SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 38

LA STAMPA

Mercoledì 15 Febbraio 1984

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telefono personale numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (prefestivo e arretrato doppio) GR 1/70) - Abbonamento italia (4 e p. 7104): consegna decentrata alla stessa ora L. 105.000; consegna tempestiva alle prime ore L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Aerea Una - La Stampa (USPS 644 820) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania DM 1.80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 72, Olanda fl. 2.30, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 100, Svezia kr. 7, Svizzera fr. 1.50, Svizzera Ticino fr. 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, e Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.36, Roma, via Gualtiero Fontana 16, tel. 47.55.904, Genova, via Vernazza 23, tel. 882.560, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.826, Bolzano, via Portici 30, tel. 33.325, Padova, piazza De Gasperi 49, tel. 654.544, Trieste, c. Italia 7, tel. 68.065, Zurigo, modulo mm 42 x 45 per testo, posizione e data di ripetizione a pagamento: Orizzontale L. 310.000 (444.000), modulo Commerciale L. 385.000 (414.000) - Verticale L. 410.000 (493.000). Posizione particolare + extra L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 8000 (per parola (famiglia L. 4800) - Echi L. 10.000 la linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il vescovo Binaglia

A PAGINA 2

Cara, vecchia sorella dc. Radiografia del partito: il Veneto

di Ezio Mauro

Dopo il mancato accordo il governo interviene con decreti legge

Prezzi e tariffe non oltre il 10% Nove punti di contingenza nell'84

Per la scala mobile erano previsti 12 punti - Un disegno di legge congela gli affitti sino al 31 dicembre

ROMA — Dopo il fallimento del patto antinflazione fra governo e parti sociali, Craxi ha riunito ieri sera alle 21 il Consiglio dei ministri per risolvere, con provvedimenti legislativi, i punti più urgenti della manovra tesa a ridurre il costo del lavoro.

Il governo ha approvato un unico decreto legge che comprende: 1) il taglio di tre scatti di scala mobile; 2) il freno dei prezzi e delle tariffe entro il 10%; 3) l'indicizzazione degli assegni familiari; 4) il rinvio sino al 15 aprile delle modifiche al prontuario farmaceutico. Fino a quel giorno, non ci saranno dunque nuovi ticket.

Il secondo decreto legge è dedicato alle aziende in crisi. Riguarda i contratti di solidarietà previsti dall'accordo Scotti. Sono forme di riduzione a orario ridotto e a salario ridotto che puntano a rilanciare anche l'occupazione. Infine il blocco dell'equo canone per un anno è stato deciso con disegno di legge; su questo punto i liberali sono contrari.

Il decreto legge sulla contingenza prevede due scatti a febbraio (anziché i quattro preventivati), due a maggio, due ad agosto, tre a novembre. Secondo i calcoli di alcuni sindacalisti, i lavoratori dovrebbero percepire 200-210 mila lire lorde in meno nel corso dell'84. La Confindustria aveva chiesto al presidente del Consiglio di ridurre da 12 a 6 gli scatti della scala mobile.

Il Consiglio dei ministri si è riunito alle 21.30, quando ancora si trovavano a Palazzo Chigi le delegazioni dei sindacati e della Confindustria. I sindacati, tranne la componente comunista della Cgil, hanno detto a Craxi che le proposte del governo potevano essere accettate. Cisl pure gli industriali, malgrado le riserve sulla contingenza. Si è interrotto verso le 22, appena giunto a Palazzo Chigi il vicepresidente americano Bush. All'arrivo del corteo presidenziale, c'è stato un piccolo incidente: la limousine di Bush ha preso la curva troppo larga e ha costretto la prima macchina del seguito ad una brusca sterzata, con conseguente tamponamento di due vetture. Sono stati attimi di tensione. Subito accorsi, i poliziotti della scorta e di Palazzo Chigi hanno «sciolto» le due vetture.

Il Consiglio è ripreso verso le 23.15, dopo la partenza di Bush. Ora la parola passa al Parlamento.

Per tutti i protagonisti della trattativa sul costo del lavoro, la giornata di ieri è stata carica di sofferenze, contrasti, preoccupazioni, ripensamenti.

Craxi (con il suo staff: Amato, Acquaviva, Ghirelli) ha ascoltato molte campane. Ogni tanto, buttava l'occhio sulla tv dove erano in corso i funerali di Andropov; tra una telefonata e l'altra, Ghirelli, addetto stampa, l'informava su dettagli dell'arrivo di Bush a Roma e sulla visita di oggi a Vienna.

Le 13 sono arrivate in fretta. Appena tutti i membri del «direttorio» si sono seduti attorno al suo tavolo, il presidente si è convinto che la via del decreto era percorribile, malgrado le dure reazioni che comunisti e missini stavano già preparando in Parlamento, «E' una situazione grave», ha detto Spadolini arrivando a Palazzo Chigi. «Deciderà il Parlamento sovrano», affermava Longo mentre altri ministri chiedevano quali erano le ultime notizie dal «fronte sindacale». I vari «summit» sindacali erano terminati da poco; tranne i comunisti della Cgil, tutti confermavano l'assenso di massima alla manovra governativa del governo.

Il «consiglio di gabinetto» durava un'ora e si chiudeva con un «sì» all'«ipotesi decreti». Spadolini raccomandava di tentare ancora all'ultimo un'intesa. Per la prima volta, si rifiutava di rilasciare dichiarazioni e correva all'hotel «Leonardo da Vinci» dove era in corso il consiglio nazionale repubblicano. Si riunivano anche i liberali, che decidevano di appoggiare la manovra economica del governo con l'unica eccezione del blocco dell'equo canone.

Dalla dc, dove De Mita non è mai stato così forte, continuavano ad arrivare incoraggiamenti diretti e indiretti al presidente del Consiglio. Persino Andreatta, che con i socialisti non è mai stato tenero, incoraggiava Craxi a tirar dritto per la sua strada.

A Montecitorio, dove i gruppi della maggioranza registravano i soliti vuoti, erano in pochi a pensarla come Andreatta. «Vengo pure in Parlamento con i decreti, vedrà che accoglimenti», dicevano i comunisti. In quel momento, all'ottava riunione del capigruppo per trovare un'intesa in extremis sul condono edilizio. Le opposizioni ripresentavano le eccezioni di incostituzionalità sul decreto Nicolazzi che veniva contestato anche da radicali dc e repubblicani.

Luca Giurato

Tanto fragore per poco

Lacerata la trama della trattativa sulla politica dei redditi, questa è ricaduta, pur con l'importante contenuto di una parte del sindacato e della Confindustria, sulle spalle del governo e della sua maggioranza parlamentare. La cui tenuta, peraltro, deve apparire talmente fragile al presidente del Consiglio da suggerirgli un decreto che dimezza la portata della manovra economica che solo due giorni prima in una nota diramata proprio da Palazzo Chigi era stata valutata in sei punti di scala mobile.

Resta da chiedersi che senso ha una battaglia politica così impegnativa e dirompente per ottenere risultati tanto modesti e certamente non tali da assicurare quel cammino di «*ripresa crescita della nostra economia*» che tanto Craxi quanto De Michelis hanno fino a ieri correlato ad una consistente diminuzione del costo del lavoro.

A questo modesto risultato si è arrivati soprattutto per aver voluto indirizzare sui binari della contrattazione sindacale una manovra che coinvolgeva non solo i salari ma il costo del denaro, il fisco, la spesa pubblica, fitti, prezzi e tariffe, coinvolgendo la politica globale del governo e gli interessi di vastissime categorie di cittadini ben al di là delle cosiddette parti sociali (sindacati e imprenditori).

Non era più corretto e — dato l'esito negativo — anche più accorto, impegnare fin dal principio su queste scelte la maggioranza parlamentare e di governo nell'ambito dei loro compiti istituzionali? Anche Craxi si è, invece, lasciato invischiare nei meandri di uno Stato corporativo, già ampiamente tracciati dai suoi predecessori, che mira a dislocare la sede delle pubbliche decisioni dagli organismi rappresentativi al tavolo delle pattuizioni con il sindacato.

L'abdicazione del governo e del Parlamento nei confronti dei sindacati ha portato negli anni danni cresciuti e, come si è visto questa volta, ha aggravato la politica della mag-

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Così è fallito il patto antinflazione

ROMA — Nonostante il tentativo in extremis di Craxi, in una serie di incontri separati con Lama, Carniti, Benvenuto e con il presidente della Confindustria, Merloni, il patto antinflazione è definitivamente saltato.

La Cgil ha confermato la sua netta opposizione alla proposta del governo. La Cisl e l'Uil hanno espresso un giudizio politico positivo sull'intera manovra economica. La Confindustria ha dato la sua adesione, ma con riserve.

(Servizi di *Gian Carlo Fossi* e *Sergio Devecchi* a pagina 6)

La spaccatura passa ormai in fabbrica

ROMA — La spaccatura al vertice sindacale passa ormai nelle fabbriche. Anche ieri assemblee, cortei e blocchi stradali in tutta Italia. A Firenze 30-40 mila lavoratori sono sfilati per le vie della città; a Bologna 318 consigli di fabbrica, autoconvocatisi senza Cgil, Cisl e Uil, hanno indetto uno sciopero generale per venerdì mattina. Domani 20 mila lavoratori scenderanno in sciopero a Genova; la manifestazione è unitaria.

Il servizi a pagina 11

I 4 della vecchia guardia (l'ultimo addio a Andropov)

Mosca. Ieri a mezzogiorno in punto, con una cerimonia solenne e mentre la banda militare suonava la marcia funebre di Chopin, si sono svolti i funerali di Jurij Andropov. Nella foto, accanto al feretro aperto che sfila per la Piazza Rossa e che sarà portato al cimitero, sono il neoeletto segretario generale del pcus Konstantin Cernenko (il primo da sinistra), il ministro della Difesa Ustinov (in divisa), il primo ministro Tichonov e il ministro degli Esteri Gromiko (Telefoto United Press International, il servizio a pagina 5)

E' durato mezz'ora il primo incontro tra il vicepresidente Usa e il nuovo segretario generale del pcus

Bush rompe il ghiaccio con Cernenko

L'americano riferirà a Reagan che il suo interlocutore «è concorde sulla necessità di collocare i rapporti su un sentiero più costruttivo» - Ma la Tass ribadisce: «L'Urss salvaguarderà gli interessi della propria sicurezza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da un incontro di mezz'ora fra il nuovo segretario generale del pcus Konstantin Cernenko e il vicepresidente americano George Bush, momento saliente di una intensa e a tratti convulsa giornata diplomatica avviatasi dopo il funerale di Andropov, emergono segnali contrastanti sul futuro immediato dei rapporti Usa-Urss: all'ottimismo di fondo indicato dal vice di Reagan in una breve conferenza stampa prima della sua partenza per Roma, la Tass replica con estrema freddezza, elencando i principi che secondo il Cremlino devono governare le relazioni sovietico-americane. «*Dopo la mia conversazione con il segretario generale Cernenko* — ha detto Bush — *riferirò al presidente* (Reagan, n.d.r.) *che egli è concorde sulla necessità di collocare i nostri rapporti su un sentiero più costruttivo, negli interessi della pace*».

E' la svolta che si attendeva? Al Cremlino, forse, non pare: «*I rapporti sovietico-americani* — attribuisce la Tass a Cernenko — *devono essere basati sull'uguaglianza e sull'uguale sicurezza, sulla reciproca valutazione di giusti interessi, sulla non interferenza (...). Un segno da parte americana di disponibilità pratica ad aderire a tali principi renderebbe possibile l'avvio di un miglioramento dei rapporti fra i due Paesi*». E' una schiarita di disgelo è scoccata nei 50 minuti del colloquio, a cui hanno partecipato anche il ministro sovietico degli Esteri Gromyko e il leader repubblicano del Senato Howard Baker, solo il tempo saprà dire. Bush, che ha definito «gentile» il nuovo segretario generale, era latore di una lettera del presidente Reagan, nella quale si esprimeva, ha detto, «*la determinazione del Presidente ad avanzare in tutte le aree dei rapporti con l'Urss*».

In effetti, se risposta concreta potrà esserci al passo americano, non era forse questa l'occasione migliore: impegnato nel rituale del primo giorno al potere, e per giunta con un ritmo che supera il «blitz» andropoviano di quindici mesi fa, Cernenko era ieri chiaramente impegnato in un primo contatto con il leader in qualche caso mai incontrati, non chiaramente in uno stato-so per imprimere eventuali svolte al corso della politica estera sovietica: i sei leaders dei Paesi Est-europei (di fatto un mini-vertice del Patto di Varsavia), Indira Gandhi, il premier francese Mauroy, il cancelliere Kohl, il presidente Pertini, Trudeau.

Bush ha ammesso che è troppo presto per sapere se il cambio della guardia al Cremlino possa determinare la desiderata svolta nei rapporti Usa-Urss, come è troppo presto per prevedere un summit Cernenko-Reagan. Ma ha aggiunto: «*Il clima ci è parso buono, l'umore dell'incontro eccellente. Siamo grati a Cernenko e a Gromyko per quel tono, che ci segnala la possibilità di edificare*». Un clima, ha poi precisato, «privo di polemiche». Replica la Tass: «*Konstantin Cernenko ha sottolineato (...) che l'Urss farà tutto il necessario per salvaguardare gli interessi della propria sicurezza e di quella degli alleati e degli amici*».

Bush, che lunedì sera aveva brevemente incontrato il cancelliere Kohl, ha visto ieri, prima dei funerali di Andropov, il presidente pakistano Zia Ul-haq (per discutere il problema afghano; Zia ha anche incontrato la signora Thatcher) e il ministro giapponese degli Esteri Abe; più tardi il presidente Pertini. A chi gli domandava un'impressione personale su Cernenko, Bush ha precisato che il nuovo leader sovietico «parlava con il cuore quando ci ha dato il benvenuto, e ha trasmesso saluti veramente calorosi al nostro Presidente».

Quanti avevano osservato il loro primo incontro, al ricevimento dopo i funerali, avevano invece notato un'estrema freddezza. Bush ha anche osservato, rifiutando però di tracciare un paragone con l'Andropov incontrato quindici mesi fa in analoghe circostanze, che Cernenko gli è parso «sciolto, l'opposto con grande autorevolezza»; dopo avere ripetuto che «*sulla è stato detto di sapore antisovietico*», ha osservato che il capo del Cremlino «*rispondeva senza bisogno di consultarsi ed era chiaramente a proprio agio nei suoi rapporti con noi*».

Fabio Galvano

Svezia: bombe di profondità su presunto sommergibile

STOCCOLMA — La Marina svedese ha lanciato ieri alcune bombe di profondità dopo aver ricevuto informazioni circa la presenza di un sommergibile straniero in acque svedesi al largo della base navale di Karlskrona (Svezia meridionale). Lo ha annunciato un portavoce militare.

La liturgia da decifrare

Sembrava un vecchio documentario d'archivio: l'inconfondibile già visto, discorso già sentito, liturgia già tante volte filmata. Eppure la tv ci trasmetteva dal vivo un avvenimento nuovo, straordinario, per molti versi anche determinante per le future vicende del mondo. Non rimane che ricorrere un'altra volta alla cremlinologia per cogliere le sottili differenze e decifrare i reconditi significati di quell'iconografia sempre uguale. Si è detto tanto male della cremlinologia in questi giorni, perché non anche bene? Ma c'è da dire male, nel caso di Andropov, anche della medicina, della diplomazia, dei servizi segreti, dei grandi centri strategici, quali, senza distinzione, avevano sbagliato le diagnosi e le previsioni su vita, morte e miracoli dei capi del Cremlino.

Un primo ritratto fisico, ma anche ideologico, di Cernenko e dei suoi padroni dell'Urss, molti per così dire, va comunque tentato in base a quanto abbiamo visto e sentito. Dicevamo: nuovi capi, in quanto il protocollo ha cercato di dare alla loro prima apparizione un carattere di collettivismo, di divisione dei poteri, pur noto che di un loro concentramento nelle mani di un unico capo. L'intera fila dei dirigenti si è spostata meccanicamente di un gradino verso il centro, dove Cernenko prendeva il posto di Andropov. Soltanto Gromiko sembra aver compiuto un passo di più nella graduatoria. Il fatto assolutamente nuovo e rappresentato dal discorso del ministro degli Esteri. Non aveva mai parlato dal Mausoleo. Ieri, invece, la sua orazione ha avuto lo stesso rango e la stessa importanza di quella pronunciata dal segretario generale e dal ministro della Difesa.

Che cosa può significare la scelta del trionfo Cernenko, Gromyko, Ustinov? Una prima osservazione fa pensare ad una messa in riga. Per essere più esatti si tratterebbe di una restaurazione, un quadrumvirato, secondo stato inquadrato per tutto il tempo, fra i tre, anche il primo ministro Tichonov, secondo le vecchie dosature, quindi, che incrementano i due andropoviani. In ogni caso l'immagine collettiva indica l'esistenza di un patto fra i grandi arcani. Cernenko si presenta, almeno all'inizio, come un moderatore, un *primus inter pares*. Come se le incertezze destate da un capo quasi sconosciuto si volessero dissipare affiancandogli personaggi più prestigiosi e più popolari.

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

I drusi riescono ad avanzare verso la costa, invano la Sesta flotta spara in aiuto al Presidente

Gemayel perde un'altra fetta di Beirut

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — I due aerei da caccia libanesi comparsi ieri nel cielo di Beirut erano un messaggio di Amin Gemayel: un grido di disperazione, e forse anche di orgoglio. Era come se il presidente libanese, isolato nel palazzo di Baabda, dal quale può vedere tutta la capitale di cui controlla soltanto una scarna metà, annunciasse ai nemici saraglardili e agli alleati dubbiosi: «*Non sono finito, non sono spaventato*». E al tempo stesso: «*Come vedete, non mi restano che poche cartucce da sparare*». I due aerei, due *Hawker Hunter* di fabbricazione inglese, hanno agganciato a più riprese le loro bombe sui miliziani drusi che avevano appena riacceso con successo la battaglia della montagna tendente a isolare Beirut Est, quella cristiana, e ad avvicinarsi ancora di più a Baabda, simbolo di uno Stato diventato e dimora ufficiale di un presidente senza repubblica.

L'aviazione libanese dispone di tre *Hawker Hunter*, e si dice che essi decollino da un pezzo di autostrada adibito a pista d'involo. L'anno scorso ne aveva cinque, ma due furono abbattuti durante le incursioni di settembre. Da allora non c'erano state altre operazioni aeree. Quei due apparecchi nel cielo di Beirut i drusi affermano di averne colpito uno; uno sono stati un missile di Gemayel, arroccato nel palazzo di Baabda, due cannonieri e soldati continuano a sparare i vetri andati in frantumi. Ma quelle incursioni aeree sono state anche vani tentativi di fermare i drusi, appoggiati dai siriani. La pressione dei miliziani drusi ha spazzato via da quattro villaggi le brigate lealiste di Gemayel non lasciate dalle diserzioni dei soldati musulmani. Il settimana scorso.

I drusi hanno riacceso la battaglia della montagna nella zona. E le forze armate libanesi hanno chiesto l'intervento della flotta americana. Dopo che un grappolo di proiettili era caduto sulla base dei marines, in prossimità dell'aeroporto, l'artiglieria di un cacciatorpediniere lanciamissili, il *Claude V. Ricketts*, ha aperto per dodici volte il fuoco nella zona controllata dai siriani e dai drusi. Un sottile sbarramento che non ha impedito agli avversari di Gemayel di avvicinarsi al mare, lungo un corridoio che dovrebbe per l'appunto isolare Beirut Est. Mentre i combattimenti continuavano, una unità israeliana si è avvicinata alla regione. Ma non è intervenuta. Era un semplice avvertimento. Come, del resto, è sembrato un semplice avvertimento il breve cannoneggiamento della Sesta Flotta. E' la prima volta che quest'ultima spara da quando alle tre tregate italiane, in permanenza al largo di Beirut, si sono aggiunte altre navi da guerra mandate dal governo di Roma per proteggere la partenza del nostro contingente.

Ad Amin Gemayel viene chiesto soprattutto di abrogare il trattato concluso il 17 maggio scorso con Israele. E' quell'accordo mai applicato che blocca finora ogni negoziato. Il Parlamento di Beirut non lo ha ratificato, la Siria e i suoi alleati libanesi chiedono che venga annullato. Gli Stati Uniti, che lo hanno patrocinato, voluto, dopo aver respinto le richieste siriane adesso cercano di dare il permesso a Gemayel di abrogarlo, poiché Israele ripete che in questo caso non si ritirerebbe impegnato a rispettare la sovranità libanese. Se i fatti drusi si avvicinassero ancor più a Baabda, Gemayel potrebbe cedere. Una resa diffici, tuttavia, dal momento che il presidente cristiano sopravvive politicamente grazie alla presenza della Sesta Flotta. La quale spara appena Baabda viene minacciata.

Gemayel è riuscito tuttavia, nelle ultime ore, ad allacciare il dialogo con gli avversari: mentre si sparava sulla montagna e in prossimità del mare, ha ricevuto nella tarda mattinata il suo palazzo per raggiungere in elicottero a Nord di Biblos Suleiman Frangie, ex presidente della Repubblica, cristiano ma amico dei siriani e acerrimo avversario della famiglia Gemayel. I falangisti di Bechir, il fratello maggiore di Amin, uccisero il figlio di Frangie, il nipote e la nuora. E la vendetta tra i clan cristiani è, per tradizione, inevitabile. Ieri, però, il vecchio presidente della Repubblica ha accolto Gemayel sul suo territorio e ha parlato con lui per più di due ore. Frangie potrebbe servire da mediatore tra Damasco e Beirut.

Bernardo Valli

(A pagina 11 I francesi restano, ma non con Gemayel. La maggioranza ritarda il ritiro italiano).

Al Cremlino l'incontro del Presidente con Cernenko

Pertini: dobbiamo capirci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il presidente Sandro Pertini, da lunedì a Mosca per i funerali di Andropov, è stato ricevuto ieri sera al Cremlino dal nuovo leader sovietico, Konstantin Cernenko: un'occasione forse inaspettata alla vigilia della visita moscovita. L'incontro, ultimo (alle 19,30) tra i numerosi contatti avuti ieri dal segretario generale con i leader occidentali, si è svolto alla presenza del ministro degli Esteri, Otullo Andreotti, e del suo omologo sovietico Andrej Gromyko, nel giro di pochi minuti messi a disposizione dell'ospite italiano, un onore cui molti altri capi di Stato hanno dovuto rinunciare.

Cernenko ha sollevato in modo specifico la questione degli euromissili, «*coperoli di avere seriamente complicato la situazione*». L'Urss, ha detto il segretario generale del pcus, «*non vorrebbe considerarla irreversibile*». A questo tema Pertini si è riferito sottolineando — afferma il comunicato italiano — «*il forte impegno dell'Italia al servizio della causa della pace*». Egli ha quindi incoraggiato la nuova leadership sovietica a recuperare «*un clima di reciproca fiducia con gli Stati Uniti d'America, date le enormi responsabilità delle due superpotenze per scongiurare i pericoli di una terza guerra mondiale, che sarebbe forse l'ultima perché l'umanità sarebbe letteralmente distrutta*».

In mattinata Pertini, accompagnato da Andreotti, era stato sulla Piazza Rossa, per i funerali di Andropov. Si è avviato lentamente lamentato del freddo (il termometro segnava —16), ma il cammino successo all'ambasciata italiana, un altro di grappa e una fumata di pipa sono stati eccellenti tonici. Al termine delle esequie, alle quali ha assistito in compagnia di Indira Gandhi, di Margaret Thatcher e di Yasser Arafat («*Mi ha abbracciato come un vecchio amico*»), anche Pertini avrà alloggiato nella splendida e riluccente sala di San Giorgio, al Cremlino, per stringere la mano al nuovo capo sovietico. «*Un saluto rapido*», spiega Pertini. «*Avremo numerosi e bisognerà muoverci*». A Mosca per la terza volta (in entrambe le occasioni precedenti come semplice deputato), il Presidente ha poi incontrato in ambasciata la comunità italiana, che si è raccolta attorno a lui attratta dal consueto buonumore che lo caratterizza, e non ha perso occasione — in una pausa — per una partita di scopone.

f. gal.

A PAGINA 5

Berlinguer «Con Cernenko ci vedremo in primavera»

Radiografia del partito alla vigilia del congresso: il VENETO

Cara, vecchia sorella dc

In base al voto dell'80 il partito di De Mita ha la maggioranza assoluta in tutti i 121 Comuni del Vicentino e raccoglie, su 486 mila elettori, 253 mila voti, cioè il 52,2 per cento - Eppure si incomincia ad avvertire qualche scricchiolio: a giugno c'è stato un calo elettorale dell'8 per cento - Come si semina il voto «bianco»: le cooperative, la Coldiretti, le banche

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — Esiste ancora la dc? Ecco l'enigma in mezzo al Veneto «bianco» come in un vecchio divano di famiglia. Toni Bisaglia aspetta a rispondere e, intanto, sfrizza gli occhi dietro le lenti da miope, come per capire meglio. Gentili e sospettosi, ai due lati del capo sorridono in silenzio Carlo Bernini, presidente della Regione, e Camillo Ghirenti, coordinatore della corrente, abituati da sempre a considerare diffidenza e prudenza come le due grandi virtù teologali dorotee. «Altrochè se esistiamo — sbotta alla fine Bisaglia —. *Un solo esempio? Conosce lo Zampieri? No? Male, ma non importa, spiego io. E' stato il mio segretario dal '63 all'altro ieri. In tutti questi anni ogni fine settimana ha battuto il Veneto in lungo e in largo, lavorando sodo, parlando, ascoltando, rispondendo a tutti. A un certo punto gli ho detto: Amedeo, alza la testa, ti candido deputato. Bene: ho dovuto solo scuotere l'albero ...e mi ritrovo 57.837 preferenze. Ha capito che roba? L'albero è nuovo, credo a me, è robusto, e ha delle radici grandi così...*».

Ghirenti paga il conto di quel pranzo a tre, dietro un paravento del ristorante «Podavena», le macchine di Bisaglia e Bernini si separano dirigendo antenne e radiotelefoni verso due angoli opposti del Veneto. Nell'aria, oltre a una tazzina di baccalà alla vicentina (con polenta), resta una curiosità: vista da dentro, come sarà fatta questa dc abituata all'esterno comando della «terra bianca», nell'anno in cui si incominciano ad avvertire gli scricchiolii del modello Veneto, con l'8 per cento di disoccupazione e un altro 8 per cento di calo elettorale al voto di giugno? E in che cosa sarà diversa questa «grande sorella» dal resto della dc italiana?

Mentre i grandi capi viaggiano sull'autostrada, l'uomo che può rispondere se ne sta chiuso in via Napoli 2, in cima a una rampa di scale anonime — senza insegna, senza targa, senza citofono — che in qualunque altra città porterebbero a un'agenzia di assicurazione senza clienti e non certo a una delle aziende più floride d'Italia, almeno sulla carta. Perché qui vive la dc di Vicenza, che con 253 mila voti su 486 mila elettori, alle ultime elezioni politiche, pur perdendo 38 mila preferenze, si è portata via il 52,2 per cento e cioè la maggioranza assoluta. E qui, nello stanzone delle riunioni su un sta Luigi Rigon, commendatore, 60 anni, vecchia tessera democristiana, segretario provinciale del partito da tre mesi.

«*Ma lo sa* — avverte sottovoce sulla porta Enzo Pancera, il suo aiutante — *che Rumor ogni anno a Natale va personalmente a trovarlo a casa per gli auguri, alle undici in punto?*». Ma più che agli auguri, Rigon bada alle statistiche. E' un uomo ruvido («*Invece che sul velluto preferisce muoversi sulla carta e retro*», avvisa il presidente della Regione, Bernini), tutto d'un pezzo, che viene dall'Azione Cattolica, poi dalle Acli, è dell'area dorotea ma non ha padroni e l'unico distintivo che porta all'occhiello è quello degli alpini. Un veneto di quelli di una volta, magari un po' sorpassato, ma di cui parlano bene anche i comunisti e peraltro quelli della sinistra dc, il che è tutto dire: «*Non è dei nostri ma gli diamo una mano* — racconta Luciano Righi, deputato dell'"Area Zac" — *perché il suo è un mestiere infame, stretto fra i capi delle fabbriche che sono abituati a non sentirsi mai dire di no, e i segretari di sezione alleati a Dio sempre di sì*». Scomoda o no, la poltrona del segretario provinciale è comunque quella da cui si vede a occhio nudo tutto il partito. E se c'è per la dc una ricetta alla vicentina, Rigon la conosce e può raccontarla tutta, ingredienti, sapori e tempo di cottura. Bentiamolo.

Il punto di partenza è la gran messa di voti bianchi: come si seminano e come si raccolgono? Rigon è sincero: nelle fortune della dc di Vicenza, Roma e De Mita, la dc e la sua linea c'entrano e non c'entrano: «*Tra i nostri elettori ti voto "di appartenenza", e cioè il voto cattolico, è ancora il 70 per cento del totale. Poi c'è un 15 per cento di voto d'interesse e un altro 15 per cento di voto politico, non di più*». Dunque a Vicenza si vota il partito cattolico più che la dc e si sceglie la dc più che i suoi uomini. «*Io sono pronto a fare una scommessa* — dice Rigon —. *Andiamo su per il Corso, io e lei, e interrompiamo la gente. Non più di uno su dieci conosce il sindaco, ma uno su due vota dc*».

Il risultato dovrebbe essere un partito che mette in riga i sindaci, fissa la linea e impartisce gli ordini, demiurgo e macchina da guerra imbattibili. E invece no: il partito è fatto di tre impiegati, una fotocopiatrice e un ciclostile, e i sindaci sono ancora la vera immagine democristiana trasmessa alle 230 mila famiglie della provincia. In base al voto dell'80, la dc ha ancora la maggioranza assoluta in tutti i 121 Comuni del Vicentino. Rigon fa i calcoli a memoria: «*Solo nelle giunte abbiamo 3 mila uomini nostri. Poi bisogna aggiungere gli amministratori degli enti pubblici, dalle Usl ai consorzi di bonifica, alle Comunità montane e così via, e si sale a quota 6 mila, magari di più. Se si sommano i membri dei direttivi di sezione, arriviamo al totale: 9 mila democristiani di prima fila. Teoricamente, 5 mila quadri, un'enormità. Se ognuno di loro spendesse una parola al giorno in favore della dc, lo potrei smettere di lavorare, e andarmene in vacanza su per il Pasubio*».

E invece bisogna sgobbare, anche in una capitale democristiana come Vicenza. Bisogna ricevere, telefonare, coordinare. Non è facile: la rete democristiana è fitta, su 121 Comuni le sezioni sono 223, solo a Vicenza arrivano a 23, di cui 5 nel centro storico e una per ogni frazione, a Bassano sono 7, a Schio 8. Insomma, per farla breve: 26 mila iscritti, contro i 6300 del pci. E non è tutto, perché dove finisce la dc, comincia qualcos'altro. Ecco la Coldiretti, che su 90 mila aziende agricole vicentine ne iscrive 16-17 mila, «*il che significa una massa di 50-60 mila voti dentro i 250 mila voti dc*». Ecco la cooperazione bianca, che è una cosa ben distinta dalla dc, ma come dice Rigon (segretario anche dell'«Unione provinciale cooperative») raduna famiglie che si riconoscono «*nella dottrina sociale cristiana*» e finisce poi per votare dc: 310 cooperative affiliate, in tutto 20-30 mila soci sparsi per la provincia. Ecco le banche, con le 7 «popolari», le 11 casse rurali, la «Cattolica» e la Cassa di risparmio: un mondo a parte, che c'entra poco o nulla con la dc, assicura Rigon, anche se qualche democristiano, come Righi, accusa i dorotei di aver puntato dove hanno potuto non tanto sui posti in Consiglio di amministrazione, «*quanto sulla dirigenza, soprattutto sui direttori locali che hanno il vero potere in mano*».

Siamo alla fine: il legare tutto, c'è il sviluppo dell'associazionismo, un insieme incredibile — per chi non conosce Vicenza — di centri di pressione e momenti di decisione che vanno dai donatori di sangue ai profughi d'Africa, agli uccellatori, ai maestri cattolici, ai micologi, agli arbitri di calcio. E qui, per scelta o per mancanza di forza, la dc rinuncia a proporre un suo «modello emiliano» organizzando ogni cosa come fa il pci, ma si sparpaglia e si mimetizza dentro l'universo delle associazioni, spunta in borghese ai raduni delle bande, manda i deputati alla cena dell'Avis, vara una legge regionale che prevede contributi, ed è sommersa da 1600 domande.

La «grande sorella», così, a Vicenza non c'è. O meglio, prende il suo posto una dc mezza visibile e mezza invisibile, in ogni caso infilata dovunque, «*anche se tormentata da una gran paura* — assicura il segretario dei pci, Andrea Ciscato — *perché sente che sta saltando la calamita del collateralismo, non controlla più la Cisl, sta perdendo in tutto il Veneto la sintonia con i potriarchi e con i padroni*». A dire il vero, mentre si alza e se ne va alle due del pomeriggio, Rigon più che impaurito sembra realista. «*Qui si perde l'8 per cento — spiega — e chi si preoccupa? Solo l'ultimo eletto, perché la prossima volta rischia di restare a casa. Gli altri fanno finta di niente*». Rigon scuote il capo, poi senza volerlo, fa capire con un gesto che cos'è il partito per quelli come lui, nel Veneto bianco. Tira fuori le chiavi di tasca, e chiude la dc di Vicenza a doppia mandata, come si chiude una bottega sotto casa.

Ezio Mauro

Si è dimessa la giunta provinciale di Napoli

NAPOLI — La giunta provinciale di Napoli, composta da dc, psi, psdi, pri, pli ha presentato le dimissioni, comunicandole nel corso della riunione del Consiglio provinciale che ha concluso i lavori dopo la mezzanotte.

La giunta, presieduta dal socialista Giuseppe Balzano, era in carica dal 18 ottobre 1980. Il consiglio provinciale è composto di 45 consiglieri, 14 dc, 5 psi, 4 psdi, 1 pri, 1 pli, 14 pci, 7 sini.

Il Consiglio è stato convocato per il 20 e 21 febbraio.

Nuova giunta eletta in Basilicata

POTENZA — La crisi politica alla regione Basilicata, cominciata nel settembre dello scorso anno, è stata risolta con l'elezione di una nuova giunta formata da dc-psi-psdi. I tre partiti che formavano anche la precedente coalizione. Alla guida dell'esecutivo è stato riconfermato il democristiano Carmelo Azzarà; gli incarichi di giunta sono stati affidati a tre assessori democristiani, a due socialisti e ad un socialdemocratico.

Nelle dichiarazioni programmatiche, il presidente Azzarà ha auspicato un «*rafforzamento delle condizioni di governo dell'istituto regionale e del potere di coordinamento della giunta regionale*».

L'incontro di Cernenko con Pertini e Bush

Mosca. Il segretario del pcus Cernenko mentre incontra Sandro Pertini e il vicepresidente Usa George Bush (Telefoto Tass)

La liturgia da decifrare

(Segue dalla 1ª pagina)

Al di là dell'iconografia la prima presentazione del nuovo capo è stata articolata anche nei contenuti, espressi a tre voci. Cernenko si è concentrato alle prospettive interne dell'Urss: riforma, perfezionamento del socialismo attraverso maggiore disciplina e maggiore compartecipazione (con un monito esplicito: tenere più conto dei fatti che non delle parole). Gromyko si è rivolto al mondo: pace, distensione e fiducia internazionale, ma basate sulle misure atte a rafforzare il equilibrio (la risposta, però, spetta all'Occidente). Ustinov ha dato garanzie sulla sicurezza così concepita: Andropov ha facilitato il rafforzamento delle forze armate e per ciò è stato rispettato dai soldati.

Il maresciallo ha dato un'aggiunta insolita per l'occasione funebre, quanto spettacolare: ha voluto sottolineare l'unità esistente fra Armata Rossa e popolo e rassicurato sia il popolo, sia le forze armate circa «*l'atmosfera di comprensione e unanimità*» che sarebbero regnate durante l'ultimo Plenum del Comitato centrale. Quello di Ustinov è suonato come un atto di sottomissione dell'esercito al partito, in risposta alle sempre più frequenti illazioni sul bonapartismo e la sovrapposizione della linea militare. Dall'immagine collettiva e dalla recita corale della Piazza Rossa si ricavano i capisaldi della nuova gestione: riforme e disciplina all'interno, diplomazia e potenza verso l'esterno, unità d'azione fra gruppi e personaggi del Cremlino, compattezza fra popolo, partito e forze armate.

Cose e concetti tante volte ripetuti e altrettante smentiti. Eppure, rilanciati ieri, acquisivano un particolare significato, davano l'idea di un rimescolamento di carte e di funzioni. Ci sarà da vedere nel nuovo contesto che cosa significa l'inserimento di Gromyko fra gli oratori scelti. Una credenziale per gestire i negoziati planetari, senz'altro. Ma non è da escludere che sia poi esposto addirittura come negoziatore principale ed esclusivo, chissà, anche nella veste di presidente del Presidium del Soviet Supremo. Soluzione possibile nel caso si decidesse la spartizione delle funzioni che furono di Andropov. Il famoso *summit* sarebbe più agibile se a incontrare Reagan dovesse essere Gromyko e non Cernenko. L'intonazione delle frasi, ben camuffate, rivolte all'Occidente è stata più flessibile e possibilista, ma la sostanza dei concetti e delle proposte rimane quella di prima. Non è tuttavia il caso di disperare. Correre alla ripresa dei negoziati significherebbe in questo momento umiliare Andropov e dare ragione a Reagan.

La «terza guardia», detta eufemisticamente dei giovani, è rimasta fuori quadro almeno nella cerimonia funebre, che non poi anche della successione. Venivano appena dopo Grishin, segretario di Mosca, tutti in fila, senza spostamenti: Gorbachev, Romanov, Ligachev, Aliev, Vorotnikov. Ancora in attesa, ma più vicino che mai: appena si libera un gradino superiore entreranno in scena. Nessuno sa, nemmeno la cremlinologia, se da buoni allievi o maestri dei loro maestri. Ieri si è visto che il Cremlino non ha perso tempo nel darsi uno o più capi. Però, ciò non copre il fatto che l'Urss sia in ritardo non solo rispetto all'utopia dalla quale è nata, ma in primo luogo rispetto alla realtà del mondo che la circonda.

Frane Barbieri

In Polonia condannato Jaroszewicz (ex premier)

VARSAVIA — Il Sejm (Parlamento polacco) ha preso lunedì una decisione storica sottoponendo al giudizio del Tribunale di Stato l'ex primo ministro Piotr Jaroszewicz e l'ex viceprimo ministro Tadeusz Wrzaszczyk. L'accusa è di aver violato la costituzione e di essere i principali responsabili della crisi economica in Polonia.

E' una decisione senza precedenti nella storia delle democrazie popolari, che il Parlamento ha preso nonostante che lo stesso Jaroszewicz, il 14 gennaio scorso, avesse inviato al Sejm una lettera nella quale metteva in guardia contro un provvedimento simile.

«L'atteggiamento della commissione parlamentare di riportare il mio caso nel Parlamento costituisce un evento, sia politico che legale, senza precedenti per i Paesi a socialismo reale»

Forse a Bonn la prima visita di Cernenko

MOSCA — Sarà con ogni probabilità Bonn la meta del primo viaggio in Occidente che Konstantin Cernenko compirà nella sua veste di segretario generale del pcus.

Un invito a recarsi in visita ufficiale in Rfg è stato rivolto a Cernenko dal cancelliere federale Helmut Kohl durante un loro breve incontro al Cremlino. A quanto si è saputo da fonti diplomatiche occidentali, il successore di Andropov ha accettato in via di principio l'invito, senza però che ne sia stata fissata alcuna data.

Kohl è stato l'ultimo statista occidentale ad incontrare al con Andropov, ai primi del luglio scorso, durante una sua visita ufficiale in Urss.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

«*Sarei grato, e credo che lo sarebbero con me migliaia di risparmiatori, se lei volesse spiegare il seguente quesito*», scrive da Alassio il cavaliere Alberto Santorenzo, presidente provinciale degli anziani del Commercio e Turismo e, ci tiene a dirlo, residente in Alassio da ben 37 anni, ma da sempre lettore del nostro giornale. Ed ecco il quesito: «*Si scrive e si predica che i Bot e Cct sono esenti da imposte presenti e future, almeno finora, con relative liste tra ministri per il pro e il contro. Ma un nostro ci ha spiegato che i Cct sono esenti in quanto l'esenzione è stampata sui titoli che il Tesoro consegna ai sottoscrittori, anche se con eccessivo ritardo. Non così per i Bot, in quanto ai sottoscrittori resta in loro mano solo il flusso bollato. Perciò in caso di morte del sottoscrittore, per poter riavere alla scadenza il contante, gli eredi devono denunciarlo, aggiungerlo all'asse ereditario, e pagare la tassa di successione*». Il lettore conclude: «*Sembra che questa facoltà di tassazione sia data alle Regioni, e che, per ora, ad applicarla sia solo la Regione Liguria. E' vero?*».

Ho riportato interamente, o quasi, questa lettera, compresa l'ultima parte, relativa alla Regione Liguria, perché, per una curiosa coincidenza, ho ricevuto, quasi contemporaneamente a questa, un'altra lettera dalla stessa regione, anzi dalla stessa provincia di Savona, inviatami dal signor Cesare Piazza, di Pietra Ligure, che, oltre ad argomenti di cui mi occuperò più avanti, dice: «*Nel mio caso, l'esenzione da imposte di successione sui Bot ereditati non è stata una realtà*».

Rispondo, a tutti e due, che, in effetti, la questione è ancora controversa, a parte il dubbio del primo lettore che la facoltà di tassazione sia data alle Regioni e che, per ora, ad applicarla sia solo la Liguria. Questo dubbio non ha ragion d'essere, non esiste questa facoltà. Tra l'altro, mi segnalano una sentenza della Commissione tributaria di primo grado, e proprio di Genova, in data 16 febbraio 1982, che ha dichiarato i Bot esenti dalle imposte di successione.

In linea generale, però, mi risulta che non per tutti i Bot siano esenti da queste imposte, perché non sono iscritti nel gran libro del debito pubblico, come lo sono, invece, i Cct. Però, il Dpr 14 febbraio 1963, numero 136, che approvava il Testo unico delle leggi sul debito pubblico, nell'elencare le esenzioni fiscali dei titoli di Stato (comprese, all'art. 85, le imposte di successione), non fa distinzioni tra titoli iscritti e non iscritti in quel «gran libro». Quindi, se ne può dedurre che sono esenti dalle imposte di successione anche i Bot, i Buoni ordinari del Tesoro, i quali, nel Regio Decreto 23 maggio 1924, numero 827, che regolava l'amministrazione del patrimonio e la contabilità dello Stato, erano definiti: «*titoli fruttiferi mediante i quali lo Stato si procura delle somme per farne restituzione a determinate scadenze*».

Sottolineo, di passaggio, l'impegno alla «*restituzione delle somme a determinate scadenze*», e osservo che mai come oggi il nostro Stato ha avuto, purtroppo, bisogno di procurarsi «delle somme», e, quindi, mai come oggi dovrebbe curare la massima chiarezza nei suoi rapporti con i risparmiatori. Non mi pare, invece — ma sarei molto lieto di dargli l'occasione per smentirmi — che lo Stato, e per esso il ministro del Tesoro, abbia precisato, una volta per tutte, che anche i Bot sono esenti da tutte le imposte, quelle di successione comprese.

Ritorno, ora, alla lettera del signor Cesare Piazza, che domanda: «*Il 26 ottobre 1981 la Caboto, diretta dalla Comit, ha messo in vendita 4 milioni di azioni Jolly Hotels a 7 mila lire. Attualmente, in Borsa, anche dopo i recenti aumenti del listino, il titolo quota sulle 5200 lire (ieri, 5100, n.d.r.). Le domando: chi ha realizzato questa plusvalenza? La Consob, che ha avallato l'operazione, ha veramente controllato il prospetto informativo, con dati e cifre, compilato dalla Società?*».

Preciso, innanzitutto, che la Caboto non è «*diretta dalla Comit*», ma è il braccio finanziario della Milano Centrale. Forse, la confusione del lettore deriva dal fatto che il presidente della Milano Centrale (e della Caboto) è Maurizio Mattioli, figlio di quel grande presidente della Comit che fu Raffaele Mattioli. Quanto alla «*plusvalenza*» il lettore intendeva forse dire «minusvalenza», dal momento che la quotazione è, attualmente, più bassa del prezzo di vendita delle azioni. Certo, la Società ha incamerato, a suo tempo, più quattrini di quanto valgano oggi le azioni, vendendole a un prezzo, forse, un po' di «affezione», ma quei quattrini sono andati a aumentare il patrimonio della Società, quindi degli azionisti, che ne sono soci.

Comunque, mi risulta che la Società è in sviluppo e ha buone prospettive. Infine, la Consob esercita un controllo d'analisi dei bilanci presentati dagli amministratori delle Società, ecerta che contengano il massimo d'informazioni e di dati possibili, e che questi corrispondano alla realtà. Come ha fatto in questo caso. Quindi, se il nostro lettore non ha l'esigenza di vendere, tenga i suoi titoli, che potrebbero dargli soddisfazioni.

I Bot e i loro eredi

Una lettera del presidente dei senatori socialisti

Craxi, i deputati bastardi e l'invettiva di don Sturzo

Signor Direttore,

le chiedo di consentirmi alcune considerazioni all'articolo — peraltro lucidamente argomentato — di Andrea Manzella sui franchi tiratori, definiti da Craxi «razza di deputati bastardi» (*La Stampa* 12 febbraio).

Forse per una deviazione corporativa, non posto condividere la correzione che Manzella suggerisce rispetto alla «irruenza definitoria» del presidente del Consiglio. Craxi ha parlato di deputati bastardi. Manzella suggerisce l'uso del termine «parlamentari» per non lasciare fuori i senatori. Per la verità storica, il fenomeno dei franchi tiratori è soprattutto una prerogativa della Camera dei deputati. Al Senato è diverso il regolamento, ma è diversa anche la tradizione.

Starabba ha poi invocato l'autorità di Vincenzo Miceli che nel 1948 annotava che il voto segreto «agevola la slealtà, la simulazione e la corruzione». Non ha certamente dimenticato, ma è opportuno ricordarlo, che il più autorevole fustigatore dei franchi tiratori è stato il fondatore del Partito Popolare, don Luigi Sturzo. Egli, fin dal lontano 1919, definiva il voto segreto «assolutamente anti-democratico» in parlamento: «Esso, come poco edificante comportamento di chi non ha il coraggio di esprimersi alla luce del sole»; reclamava l'abolizione totale del voto segreto, anche per porre fine alla «pessima figura che fa l'Italia» rispetto a tutto il mondo democratico.

Perché dunque, malgrado l'immoralità intrinseca e il danno certo che ne deriva, il voto segreto non viene ancora abrogato o almeno fortemente ridimensionato? La sferzante invettiva del presidente del Consiglio in televisione ha riproposto davanti al Parlamento e al Paese questo interrogativo.

A soli sette mesi dalle elezioni politiche, l'esperienza ha dimostrato che quella del voto segreto è diventata ogni giorno di più la questione decisiva per la vita del governo e della stessa legislatura. Cancellarlo, significa annullare l'assurdo potere riconosciuto a un esiguo numero di parlamentari di provocare in modo occulto una crisi di governo, dispensando così chi dovrebbe — sempre — provocarla in modo palese da ogni assunzione di responsabilità.

Questa sostanziale correzione dei regolamenti parlamentari, soprattutto con l'introduzione della questione di governo, attraverso la quale l'esecutivo può mettere al riparo leggi di particolare rilievo dalle imboscate dei franchi tiratori, è ormai di prius, la precondizione di ogni riforma istituzionale. Il banco di prova per chi afferma di voler garantire la stabilità politica e il buon funzionamento del Parlamento, la cartina di tornasole per chi annuncia di voler praticare l'opposizione propositiva o di voler permettere alla nostra di diventare una democrazia decidente e governante.

Non è dunque in gioco soltanto la stabilità e la durata dell'attuale governo. Siamo, con la discussione sul voto segreto, a una svolta centrale della nostra vita democratica.

Proprio sulle colonne della *Stampa* Norberto Bobbio ha infatti ricordato che la democrazia è per eccellenza il sistema delle decisioni palesi e trasparenti; che sono evidentemente incompatibili non solo con gli arcani imperii, ma anche con i torbidi intrighi coperti dal segreto dell'urna parlamentare.

Fabio Fabbri
presidente dei senatori del psi

Ancora incompleto l'accordo sui risarcimenti per il crack dell'Ambrosiano

Goria: non posso riferire sullo Ior finché la trattativa non è conclusa

ROMA — Il silenzio e il mistero sul caso Ior-Ambrosiano continuano: il ministro del Tesoro, Goria, ieri pomeriggio ha risposto a interpellanze e interrogazioni su quello che il sen. repubblicano Ossi ha definito «*uno dei maggiori scandali finanziari*» nella storia del Paese, trincerandosi dietro un'interpretazione dell'accordo in base al quale fu creata la commissione «mista» italo-vaticana. Il 24 dicembre 1982. Puntuali sono venute perplessità e repliche, specialmente da parte laica. Il liberale Bastianini ha posto l'esigenza di un chiarimento quale «*condizione preliminare all'intesa per il nuovo Concordato*».

L'ultima volta che il Parlamento italiano affrontò il tema dello Ior fu nell'ottobre dell'82, quando l'allora ministro del Tesoro, Andreatta, in un discorso che aveva suscitato violente reazioni nel suo stesso partito, aveva auspicato un intervento diretto del Papa per costringere lo Ior a far fronte a quelli che il ministro considerava gli obblighi della banca vaticana.

A tre anni e mezzo di distanza il ministro Goria ha affermato ieri che «*non ci è ancora pervenuti né un'interpretazione completa e definitiva, né di essa possono ancora ritenersi chiariti tutti gli aspetti e risolti i dubbi conseguenti*». Questo, nonostante che la commissione mista abbia lavorato alla relazione sul caso fino al 30 settembre '83. Secondo Goria, la commissione avrebbe dovuto fornire le «*basi concettive utili ad spianare la soluzione concordata della controversia*» (secondo Andreatta, invece, doveva «*costituire la base per un'eventuale transazione*»).

Il documento conclusivo stilato dagli esperti, secondo quanto dichiarato ieri al Senato, doveva «*essere posto a disposizione dei soggetti interessati*». Ior, Banco Ambrosiano Spa in liquidazione, e «*talune delle entità estere*» ad esso collegate. Ma, ha detto ancora Goria, l'accordo non prevedeva invece la pubblicazione della relazione conclusiva. Quindi «*solo ulteriori intese tra l'Italia e la Santa Sede consentirebbero di rimuovere l'ostacolo giuridico rappresentato dall'impegno assunto*».

Il «non possumus» del governo non si limita alla pubblicazione del documento, ma si estende alla trattativa stessa. C'è una transazione in corso con un'ipotesi di accordo con le banche estere per chiudere il problema finanziario. Ma le responsabilità ad essa connesse saranno assunte dalla Banca d'Italia, per quanto riguarda la giurisdizione italiana, quale organo di vigilanza. Il governo non è legittimato «*a sostituirsi agli organi competenti alla definizione di tali accordi*», anche se favorevole a ridurre il danno prodotto dal crack.

Comunque — ha sottolineato Goria — non c'è collegamento fra caso Ior e Concordato. In chiusura ha ricordato che esiste però il problema dello Ior, che raccoglie risparmio nella sua sede vaticana anche fra i non residenti in Vaticano, a causa dell'assenza di controlli alle frontiere.

Fra le repliche, quella del sen. Chiaromonte, del pci. Chiaromonte ha detto di non ritenere accettabile che il governo non riferisca neanche sui termini dell'accordo con la Santa Sede del 24 dicembre '82. Il senatore comunista non ha mosso in rilievo, come avevano fatto i colleghi liberali e repubblicani, un collegamento fra caso Ior e Concordato, ma ha affermato che il suo partito è deciso a chiedere che sia fatta luce fino in fondo sui legami fra l'Ambrosiano di Calvi e l'Istituto per le opere di religione.

m. l.

Tanto fragore per poco

(Segue dalla 1ª pagina)

gioranza al diritto di veto del partito comunista. L'illusione — simile a quella nutrita a suo tempo da Spadolini in nome della laicità — circa una ripresa «*benevolenza d'ultima istanza*» da parte dei pci nei confronti di una presidenza socialista è tramontata con la spaccatura della Cgil.

L'abbandono dei poteri di decisione, derivanti dalla legittimazione democratica del voto, è stato inoltre tanto più criticabile in raffronto con la scarsa rappresentatività dei sindacati, i quali non solo raggruppano meno del 50 per cento dei lavoratori dipendenti ma non hanno quasi alcun aggancio con le categorie sempre più vaste dei quadri d'aziende, dei tecnici, dei ceti emergenti nelle nuove professioni. Ci si è invece mossi in una direzione vetero-classista, con uno Stato a propensione giustizialista, mediatore tra proletari e proprietari. L'esistenza d'interessi intermedi, l'emergere crescente di un pluralismo sociale differenziato sono stati, così, brutalmente sacrificati. E lo si è visto anche nell'ultima vicenda con il punto unico di contingenza che punisce quadri e operai specializzati o con la richiesta di tassare Bot e Cct senza neppur considerare che almeno 10 milioni d'italiani, non certo tutti capitalisti, vi hanno affidato i loro risparmi.

La spoliazione del Parlamento ha coinciso, quindi, con la spoliazione dei diritti di rappresentanza della maggioranza degli italiani, con la difesa testarda dei vecchi soggetti sociali e con la penalizzazione dei nuovi. La stessa distorsione si ripercuote nell'ambito delle aziende dove le assemblee di fabbrica esprimono quasi sempre la volontà di una aliquota operaia, presente e attiva, ma non corrispondente il più delle volte a quella della effettiva maggioranza, quadri, tecnici e impiegati compresi. Che occorra sempre una «*maxima dei quarantamila*» o un mare di schede bianche alle elezioni per dare in qualche modo voce al partito degli esclusi?

Interrogativi solo apparentemente distanti dalla fallita trattativa sulla politica dei redditi, a proposito della quale si può anche aggiungere che l'aver «sovraccaricato» il sindacato di compiti generali di scelta sulla politica economica ha, in definitiva, avuto un effetto devastante proprio sulla organizzazione operaia. I partiti hanno in tal modo scaricato le loro tensioni interne sul sindacato e questo ne è uscito diviso e disorientato, con contrapposizioni laceranti alla base e ai vertici, influenzato dalle forze di governo o di opposizione.

Del resto alle origini della deviazione corporativa vi è proprio la fragilità delle alleanze politiche che si sono susseguite al governo, dal centro-sinistra ad oggi. La poca saldezza della maggioranza, infatti, ha trovato così compenso in una specie di trattativa extra istituzionale con l'opposizione, rappresentata indirettamente dal sindacato. Una procedura che ha indebolito sia i governi che il sindacato e che ha prodotto una legislazione pseudo-riformistica catastrofica (dalla sanità all'equo canone) e un torrente di leggi e leggine che hanno portato al naufragio il bilancio dello Stato. E' sperabile da questo punto di vista che le misure del Consiglio dei ministri, al di là del loro contenuto, segnino non solo un momento di svolta sulla politica dei redditi ma l'inizio di una fase di recupero delle capacità di decisione delle istituzioni.

Mario Pirani

VIENNA — I ribelli kurdi hanno rapito dieci giorni fa in Iraq un ingegnere italiano e uno svizzero. Ieri, attraverso un loro portavoce a Vienna, hanno posto come condizioni per il loro rilascio la scarcerazione di 60 loro compagni condannati a morte

SAVONAROLA SARA' CANONIZZATO?

Il profeta crocifisso

Con sorpresa di molti, nello scorso settembre il Capitolo Generale dei domenicani ha proposto la causa di canonizzazione di Girolamo Savonarola e dei due confratelli impiccati e bruciati con lui come eretici e ribelli a Firenze, in piazza della Signoria, il 23 maggio 1498. Si attende adesso la pubblicazione degli atti capitolari, controfirmati dalla Santa Sede.

Savonarola gridava: *«Fatti in qua, ribalda Chiesa; io ti avevo dato, dice il Signore, le belle vestimenta e tu hai con esse fatto l'adulo. I vasi tu li hai dati alla lussuria, i sacramenti alla simonia. Più nella lussuria tu sei fatta meretrice sfacciata. Tu sei fatta diavolo; tu sei fatta peggio di una bestia; tu sei un mostro abbominevole»* (predica del 4 marzo 1497). Vent'anni dopo Lutero proponeva le sue novantacinque tesi contro le indulgenze, e ben presto le accuse savonaroliane diventavano luoghi teologici, incendiando l'Europa.

Abituati al clima freddamente burocratico della Chiesa post tridentina stentiamo a renderci conto che Savonarola non è, per le sue violente invettive contro la Chiesa corrotta, più vicino a Lutero di quanto lo sia a grandi e popolarissimi santi canonizzati come Antonio da Padova o Caterina da Siena, i quali non avrebbero atteso mezzo millennio per veder riconosciuta la loro santità. Del resto, dello stesso Savonarola circolarono immagini aureolate, e fu venerato da santi come Filippo Neri e Caterina de' Ricci, nonché, in tempi vicini a noi, dal venerabile Pier Giorgio Frassati. Non mancarono neppure papi che si dissero pronti a canonizzarlo.

Se molto, nell'appena trascorso anno del centenario luterano, è stato concesso a Lutero, anche in altissimo luogo, è tanto più doveroso ascoltare con attenzione il domenicano fiorentese che levò la sua voce nella Chiesa del Rinascimento, emblematicamente incoronata in quegli anni da papa Alessandro VI, colui che la spense.

**

E tuttavia le difficoltà non sono poche. Se è vero che non mancano oggi al vertice della Chiesa segni di disponibilità a riconoscere errori del passato, come nel caso della condanna di Galileo, la vicenda di Savonarola va molto oltre. Qui non si tratta soltanto di incomprensioni storiche verso novità culturali, ma dello spegnimento nella morte della parola di Dio, la quale esigeva per bocca dei suoi profeti la purificazione di una Chiesa che tale parola negava con le sue azioni. Canonizzare Savonarola significherebbe innalzare contemporaneamente, nella bilancia, il piatto del martirio inflitto dalla Chiesa ai suoi più fedeli testimoni, e abbassare perciò di altrettanto il piatto della Chiesa istituzionale.

E' dunque prevedibile che la causa di canonizzazione, così tardivamente e faticosamente avviata, camminerà adagio. Il Postulatore Generale dell'ordine domenicano fa notare che è indispensabile rimuovere anzitutto l'ostacolo della scomunica, abrogandola, dichiarandone la nullità *ex tunc*, fin d'allora. Ci sono poi le questioni della disobbedienza, forse legittima, all'ordine papale di cessare la predicazione, e degli «eccessi» piagnoni. E infine restano da accertare i doni profetici e i miracoli. Ma le approfondite indagini giuridiche, teologiche e storiche necessarie per venire a capo di questioni del genere rischiano di trasformarsi in una via che si può pure imboccare, perché intanto non si finirà mai di percorrerla. I nomi non sono tempi cruciali: avvio di ricerche, parziali riconoscimenti, caute rivalutazioni ci, ma difficilmente altro.

**

Nella sua celebre e intimamente partecipe biografia savonaroliana Roberto Ridolfi ricorda le parole dello scomodo frate all'inviato papale che per farlo tacere gli offriva il rosso cappello cardinalizio: *«Io non voglio cappelli, non mitre grandi né piccole, non voglio altro che quello che Tu hai dato alli tuoi santi: la morte. Non cappelli rossi, non cappello di sangue: questo desidero»*. Al cappello di sangue del martirio non aggiunge nulla l'aureola di santo canonizzato.

Quanto a un giudizio sull'opera savonaroliana, non credo sia facile darlo. Per un verso l'acceso predicatore appare chiuso in una cupa religiosità medievale, e povero di cultura. Gruppi di fanciulli, per tutelare il buon costume dei quali Firenze su suggerimento aveva istituito una *«polizia dei fanciulli»*, cercavano anche a forza nelle case per sequestrare oggetti destinati al *«abbruciamento delle vanità»*, quadri di Botticelli e *Canzoniere* di Petrarca compresi. Nel suo *pensato di filosofia morale* Savonarola, tra l'altro, giustificava la schiavitù.

Ma d'altro canto il frate fiorentino leva in definitiva sull'uomo e sulla ragione dell'uomo, scrive il fervore della sua epoca e non era insensibile all'influsso dei platonici fiorentini; mentre colpiscono, a contrasto con i brucianti toni del profeta, le sue lente pagine di didattiche argomentazioni scolastiche.

Girolamo Savonarola sta incertamente al confine tra due mondi. Senza profondamente la necessità di riformare la Chiesa abbattendo le ipertrofiche strutture del potere temporale, che pongono al loro servizio la teologia e mettono il diritto canonico al posto del Vangelo. La via che egli stesso è soprattutto quella di un ritorno all'antico, ma non si può negare che, come conseguenza della sua condanna della politica secolare della Chiesa, si apra invece la via moderna di una presa di possesso della storia da parte dell'uomo, di una cristiana e insieme rinascimentale *«dignità dell'uomo»* libero di esercitare il repubblicano *«reggimento»* della sua città.

Nelle parole veritiere di un anonimo del Seicentesimo Secolo, pubblicate nel 1963 da «La Locusta» con il titolo *Il cappello di sangue*, Savonarola e i suoi compagni *«furono vestiti di paramenti sacerdotali, e subitamente furono dai medesimi sacri abiti spogliati, di poi il rogo fue preso per le mani fra' Girolamo diendogli: ti privo della Chiesa di Dio militante e trionfante, e fra' Girolamo subitamente rispose: della militante sì, ma della trionfante no, perché questo è suo non Capputium»*.

Infine l'impiccagione, il rogo dei corpi sospesi con un anello di ferro al collo, la dispersione delle ceneri in Arno. Proprio in questo epilogo terribile, e nei secoli che seguiranno di cinerei odi e divisioni nella Chiesa fino alla dissoluzione di qualunque unità cristiana, è così proprio nella tragica, radicale smentita delle aspettative savonaroliane sta paradossalmente la grandezza e la profonda verità della testimonianza del profeta crocifisso.

La sua fiduciosa speranza di sintesi tra Medioevo e modernità, tra fede cristiana e società civile, è fallita. Savonarola non fu sempre buon profeta. Il suo annuncio di un «Papa santo e angelico» non trovò conferma nei successori di Alessandro VI, che di angelico avevano ben poco. Così pure fallì la profezia tante volte solennemente ripetuta della conversione di *«tartari»* e *«pagani»*: *«Tirati per certo che questo è il tempo che gli hanno a venire al battesimo»* (predica della terza domenica d'Avvento del 1494).

Ma si è forse adempiuta la promessa evangelica: *«Beati gli afflitti, perché saranno consolati; beati i mati perché erediteranno la terra»*? Il vero genio profetico di Savonarola è perdere da una forza, all'alba del mondo moderno. **Sergio Quinzio**

Girolamo Savonarola nel ritratto di Fra Bartolomeo

Diecimila reperti dell'età della pietra

PECHINO — Si è conclusa la campagna di scavi in una zona archeologica risalente all'età della pietra nel Nord-Est della Cina. Lo annuncia l'agenzia di stampa Xinhua. Sono circa 10 mila i reperti manufatti recuperati dagli archeologi e dagli scienziati impegnati nella campagna. Tra gli altri reperti figura un raro attrezzo osseo a forma di forchetta.

Gli scienziati fanno risalire a 10 mila anni fa la data scoperta tre anni or sono.

COME VEDE L'AMERICA L'EREDE DI TENNESSEE WILLIAMS

Stoppard: svolta a Broadway

«The Real Thing» («La cosa reale», commedia appena arrivata in Italia), attira folle, provoca dibattiti, diventerà un film - L'autore restituisce a parola e scrittura un ruolo che nel teatro avevano perduto - La critica parla di cultura, eleganza, «restaurazione» - Dell'attore protagonista dice: «E' la fine del regno di Richard Burton»

New York. Annie (l'attrice Glenn Close) e Henry (Jeremy Irons) sullo spettacolo a Broadway

NEW YORK — *«Un evento come questo non accadeva dai tempi del primo Tennessee Williams»*, ha scritto il Village Voice. E il New York Times, che è ritornato sull'argomento almeno tre volte con le sue voci più autorevoli, conferma e incalza: *«Dopo Chi ha paura di Virginia Woolf? di Albee un fatto del genere non si era più verificato nel teatro contemporaneo»*. Ora che Time e Newsweek, Atlantic Magazine e Harper, New Yorker e Vanity Fair, New York Magazine e Wall Street Journal, sono intervenuti sull'argomento con un plauso entusiastico, in un accordo rarissimo, si può essere certi che qualcosa di nuovo è avvenuto a Broadway.

Oggetto di tanta attenzione è The Real Thing (*«La cosa reale»*) ultimo lavoro di Tom Stoppard, che sabato ha debuttato in Italia a Moncalvo e sarà il 21 febbraio al Piccolo di Milano, interpreti Ilaria Occhini e Sergio Fantoni. Lo scrittore inglese divenne celebre a vent'anni con Rosencrantz and Guildersten are dead e da allora non ha mai finito di affascinare critica e pubblico. Questa volta, se si confrontano e si sommano i giudizi autorevoli che formano l'opinione in America, Stoppard ha passato il segno del successo per entrare nel dibattito sull'evoluzione del teatro, su un nuovo modo di scrivere e persino sulla funzione sociale dello scrittore nell'epoca «high tech» e, come dicono molti critici, della «restaurazione».

Con Reagan

Ma c'è una seconda ragione che ha mobilitato valanghe di recensioni e di articoli e riversato su Broadway una folla da partita di calcio. Si chiama Jeremy Irons ed è il protagonista del lavoro di Stoppard. Bisogna risalire al Marlon Brando di Un tram che si chiama desiderio per ritrovare una di quelle rare e grandi occasioni in cui un attore nuovo e un autore-rivelazione nascono insieme e insieme cambiano il rapporto fra il pubblico e il teatro.

Ha scritto Robert Brustein su New Republic che «se Brando era il grande interprete di un'epoca populista e democratica, Irons incarna bene sulla scena, nello stile, nel modo stesso di concepire l'intonazione della battuta, l'Inghilterra di Margaret Thatcher e l'America dell'era di Reagan». Può interessare il fatto che Irons, che è inglese come Stoppard, come tutti i protagonisti delle Broadway di questi anni, si dichiara volentieri «thatcheriano» e conservatore, e ha avuto nella sua vita curiose somiglianze con il passato politico di Ronald Reagan. Per esempio, ha esordito da giovane come «social worker» negli slums londinesi. Ma anche Stoppard è considerato il rappresentante colto della conservazione o, come è stato scritto a New York, «il commediografo della restaurazione», e anche Stoppard dichiarò di avere votato per il partito di Margaret Thatcher.

Ha notato Benedict Nightingale sul New York Times: «Quello che interessa non è tanto la scelta politica personale di questi due personaggi, ma piuttosto il fatto che un'epoca molto complessa e poco capita, abbia la sua arte, i suoi autori, la sua scrittura e i suoi interpreti». Il dibattito diventa più chiaro utilizzando il confronto col passato. «Una generazione di attori, da Marlon Brando a Richard Burton, da James Dean a Paul Newman, ha dato voce al clima tempestoso di un mondo che voleva annunciare rabbie rivoluzionarie e opposizioni scontate». Così ha scritto Rhoda Koenig sul New York Magazine, cercando un modello interpretativo per il nuovo fenomeno.

Sulle colonne dello stesso giornale incalza John Simon, il più combattivo dei critici americani, e chiede di considerare, come controprova e confronto, il ritorno del «Living Theatre» sulle scene di New York. Simon, che è stato amico di Julian Beck e Judith Malina e che per un breve periodo della sua vita ha persino recitato con loro, non esita ora a dire che la distanza fra il teatro di Beck e Malina e il tempo nel quale tenta di riaffermarsi adesso, è grande e incolmabile: «Tutto quello che ci resta del ricordo di allora è lo stesso fermo rifiuto di questi vecchi attori per un buon deodorante».

Ma il passare del tempo e il gioco della moda non sono le sole ragioni del penoso insuccesso del «Living Theatre» nel suo ritorno in America e del cinismo della folla e dei critici alla corte di Tom Stoppard e di Jeremy Irons. Qualcosa è accaduto, anche se non ha — come è apparso a qualcuno — la portata di una svolta politica. E il segno del legame col tempo ha certamente assecondato il lavoro di Stoppard e reso trionfalmente accessibile la recitazione di Irons.

Stoppard restituisce alla parola e alla scrittura un ruolo che nel teatro aveva perduto da tempo. Il suo continuo *flirtare* con la cultura, le sue situazioni a cascata, da Pirandello a Shakespeare, lo scivolare quasi istintivo eppure calcolatissimo delle sue battute in suoni che sembrano versi, l'uso attento del metro, del ritmo, del numero, di un «effetto d'arte», come è stato detto, che va molto al di là della commedia brillante fondata su situazioni e battute, tutto ciò può far parlare di «restaurazione». Non è detto che ci sia una connessione diretta fra il ritorno a certi miti della politica e il ritorno ai livelli alti della scrittura. E' probabile che la pista politica, anche se suggerita dallo stesso autore, sia la più superficiale e la meno utile. Ciò che ha colpito i critici e creato un vero e proprio successo a catena nel pubblico, un successo di proporzioni simili alla musica rock, è il rapporto fra la quasi banalità del tema e lo splendore della sua esecuzione.

Tom Stoppard

Se si riassume la trama, sembra di citare una situazione classica di Neil Simon o di Noel Coward. Due coppie, un autore di teatro e un attore, perdono e trovano una donna. In questa nuova combinazione ciascuno scopre che nulla è risolto e che la rottura e la ricomposizione delle coppie potranno accadere ancora. In ogni momento, che il trauma della nuova frantumazione continuerà a fare un danno e a generare nuova vita: come grave ci viene data la testimonianza della figlia giovanissima del commediografo, che racconta i suoi freddi amori di adolescente prima di abbandonare la casa. Qual è dunque il «di più» con cui Stoppard ha conquistato il pubblico di New York, ha guadagnato l'inevitabile versione cinematografica, ha provocato dibattiti che non avvenivano da dieci anni e ha rovesciato la crisi economica di Broadway (700 mila dollari di biglietti venduti nei primi tre giorni, incluse naturalmente le prenotazioni che continuano ad arrivare fino alla fine dell'anno)?

L'eleganza sembra essere un primo ingrediente. Insensibile ai sentimentalismi richiesti americano in favore di una scrittura che possa essere capita e goduta da tutti, Stoppard fa un'operazione inversa. Il suo dialogo è colto, ricco, illustre e nessuno, non l'autore, non gli attori, si curano della comprensione universale. Dopo due decenni di televisione condiscendente e di modesto livello, il pubblico sembra grato alla severità di questo nuovo autore inusuale per gli standard di Broadway, al modo in cui gli studenti tornano a chiedere rigore ai loro insegnanti.

La cultura, come citazione, come uso di materiali, come costruzione di analogie, rinvii, accenni, ammiccamenti e strutture parallele, è un altro fattore, tanto insolito quanto evidente, nel successo di Stoppard. Ci sono situazioni di Pinter, declamazioni elisabettiane, trovate che, per vastre gustate, richiedono il ricordo nitido di Pirandello, c'è Beckett e c'è il gusto del rovesciamento fra situazione, parole e significato, che devono essere nati come un omaggio a Joyce. «Ci sono due Tom Stoppard», ha detto il critico Jack Kroll, analizzando il testo e il successo. «Uno è simpatico, svelto, commerciale e ricorda un Noel Coward, tipo *Vite private*. L'altro è colto, antiborghese, rigorosamente creativo e assolutamente non accessibile a tutti. Il miracolo consiste nel fatto che questi due diversi autori possano convivere con tanto equilibrio. E che il pubblico li accetti entrambi».

Il fatto ha, nel teatro di Stoppard, un significato che va al di là della trovata da cartellone. The Real Thing è una battuta che si colloca al centro della commedia. E' un esasperato esercizio di parole nel quale il fitto ricorrersi di battute fra i due protagonisti (uomo e donna che si amano, che si sono traditi e che probabilmente si lasceranno) si interrompe per la mancanza di una parola.

Dovrebbe esserci una rivelazione, in quel punto del dialogo, nel cuore della commedia. Dovrebbe esserci la definizione sfuggita, il significato inseguito, il momento chiave che magicamente apre gli occhi ai protagonisti e al pubblico.

Ma la fluida ed elegante conversazione fra l'uomo e la donna si inceppa. Manca una parola e non viene trovata. Dicono thing, la cosa, una cosa, per buttare un ponte provvisorio che consenta di andare avanti. Ma si va avanti con un buco nel centro. La vita e il suo senso sfuggono attraverso quella fessura, le parole risultano strumenti scipiti e inadeguati persino nelle mani di un giocatore straordinario come Henry Boot, il personaggio principale del dramma di Stoppard. E' naturale che un simile impegno, una volta affidato a un attore così radicalmente diverso come Jeremy Irons, giunga fino alle estreme conseguenze del successo. Irons è caustico e dolce, sottotono eppure brillante, intelligente fino all'esasperazione, implacabile e mite.

Un'epoca

Non rinuncerà mai alla battuta per quanto distruttiva e crudele. Non cederà mai nella trappola senza uscita del cinismo. «Come Leslie Howard», è stato detto di lui, «come Ben Kingsley», l'interprete di Gandhi e Betrayal. Soprattutto — piace dire ai critici americani — Irons è uno che assomiglia faticosamente a Laurence Olivier e ha il temperamento e lo stile di John Gielgud. «Jeremy Irons è la fine del regno di Richard Burton, di Peter O'Toole e di Albert Finney».

Forse quella fine era già venuta prima dell'apparire di Jeremy Irons sulle scene di Broadway. Forse questo esordio americano, il clamoroso successo di Stoppard-Irons, non segnalano né una svolta ideologica né un appoggio inedito fra cultura e politica. Ha detto Robert Brustein, critico e capo della Scuola di teatro di Yale: «Senza dubbio The Real Thing ha qualcosa in comune con The Right Stuff (il libro di Tom Wolf e il film che ne è stato tratto, ndr). L'uno è sull'avventura di sopravvivere nello spazio, l'altro sull'ostinazione di salvare i legami e i sentimenti del vivere in coppia. Entrambi sono scritti sulla pelle di un'epoca».

Furio Colombo

LA «NOSTALGIA STRUGGENTE» DI UN VIAGGIO A NAPOLI

Hiro Hito e il cocchiere Ciccillo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Che cos'hanno in comune l'imperatore del Giappone, Hiro Hito, e «Ciccillo 'o cocchiere», per l'anagrafe Francesco Storace? Hanno una foto inglobata sulla stessa carrozza, un giorno di luglio del 1931, lungo corso Umberto a Napoli, una foto che da seri è entrata nell'album di famiglia di Hiro Hito e ha fatto felice un vecchio imperatore. Chiuse da 53 anni nei cassetti di una famiglia napoletana, cinque fotografie ricordo della visita privata che il giovane principe compì in Italia sono arrivate a Tokyo, fin dentro il palazzo imperiale.

Cinque foto

Sembra di leggere un'antica storia di viaggiatori italiani e di sovrani orientali. Ma l'italiano non è un navigatore, è solo un giornalista, Alfonso Maffettone, di Napoli, inviato a Tokyo come corrispondente dell'agenzia Ansa, al quale il padre, Raffaele Girolamo, raccontava fin da bambino la storia di Hiro Hito a Napoli. Quando l'allora principe arrivò nella città campana, accolto dal duca di Spoleto, fu uno zio dei Maffettone, assessore al Comune, a fornire il cocchiere Ciccillo, la carrozza e il cavallo e a ritrarre la scena degli «ospiti illustrissimi» in passaggio per corso Umberto.

Quando il giornalista disse al padre che sarebbe venuto in Tokyo in gennaio, Girolamo Maffettone gli consegnò le foto «per darle all'imperatore». La cosa non è semplice, perché in Giappone nessuno, e tanto meno un estraneo, uno straniero-barbaro, entra, se non è chiamato, nel palazzo imperiale. Al giornalista, che non voleva deludere il padre, ex allievo della «Nunziatella», non rimase che consegnare le cinque foto all'agenzia giapponese Kyodo, perché fungesse da termite.

Forse l'imperatore non è più adorato, certo non ha più alcun potere e vive solo come simbolo, ma ogni è ancora tremendamente importante, nell'anima di ogni giapponese, e tutto quel che lo riguarda conta. In pochi giorni, la notizia delle foto arriva all'orecchio di sua maestà e gli vengono subito portate. Hiro Hito si commuove, esprime il desiderio di vedere.

Un dettaglio

Sono le uniche immagini del suo unico viaggio in Italia, parte di una vacanza europea che fece quand'era giovane, prima che la debolezza mentale del padre, l'imperatore Taishio, costringesse la casa imperiale a farlo abdicare in fretta, sostituendolo con lui. Di quel viaggio, il tenno ha nostalgie struggenti: si dice che ancora conservi i biglietti del metrò di Parigi.

Ma l'agenzia imperiale, l'ente che circonda e cura sua altezza, aveva qualche dubbio e ha fatto fare controlli. Tecnici di fotografia hanno esaminato le immagini, due grandi 30x30, tre più piccole, che mostrano Hiro Hito in divisa di marina bianca, in carrozza. Hanno voluto sapere chi le aveva scattate: un fotografo dilettante, amico della famiglia Maffettone. Hanno controllato se date nei minuziosi archivi imperiali. E infine hanno verificato un dettaglio che nessun falsario avrebbe potuto scoprire: risultava dal resoconto pignolo, tutto giapponese, di quella visita, che l'imperatore andò in carrozza, con il duca di Spoleto, lungo corso Umberto. Esattamente a mezzogiorno del 17 luglio 1931: e le ombre nelle fotografie sono effettivamente le ombre del mezzogiorno.

Così, il gran ciambellano ha ricevuto il giornalista, gli ha trasmesso la gratitudine del sovrano e la sua commozione, lo ha ringraziato e gli ha promesso la ricompensa suprema: un dono personale del tenno, con una foto di suo pugno. Poche ore dopo, le agenzie, la radio e i giornali di Tokyo annunciavano: «L'imperatore riceve foto ricordo del suo viaggio in Italia». Di Napoli si parla tanto e non bene, in questi anni, ma non venite a dirlo all'imperatore: oggi «Ciccillo 'o cocchiere» sta, insieme con Cernenko e col tenno, sulle pagine dell'Asahi.

Vittorio Zucconi

LA OLIVETTI FINANZIA I RESTAURI NELLA «CAPPELLA BRANCACCI»

In soccorso di Masaccio

ROMA — Dopo il restauro della Cappella Sistina, sponsorizzato dal giapponesi, anche gli affreschi della Cappella Brancacci, nella chiesa fiorentina di Santa Maria del Carmine, torneranno alla luce grazie al finanziamento di un'industria privata, l'Olivetti, che spenderà un miliardo per rendere nuovamente visibili pitture attribuite a Masaccio, Masolino e Lippi. I lavori, hanno annunciato ieri in una conferenza stampa il ministro dei Beni culturali Antonio Guiotti e l'ingegner Carlo De Benedetti, dureranno almeno due anni.

«Al rinnovato interesse di strati sempre più estesi della società italiana per la propria storia intellettuale e artistica e per i propri beni culturali, ha spiegato De Benedetti, *fa riscontro, da parte delle aziende, una maggiore possibilità di presenza e di partecipazione tecnica e culturale e un'aumentata tendenza a curare gli investimenti "in immagine"».*

Il restauro della Cappella Brancacci è il terzo degli interventi che l'Olivetti ha portato avanti negli ultimi anni in questo settore: nel mese scorso è terminato il restauro degli affreschi nella chiesa del convento di San Bernardino a Ivrea e quello dell'*Ultima cena* di Leonardo da Vinci nel refettorio di Santa Maria delle Grazie a Milano.

Il ministro Guiotti ha poi ricordato, a proposito dei rapporti tra impresa privata e ente pubblico, che «è a buon punto lo studio preparatorio della nuova legge che dovrà regolare le varie forme di sponsorizzazione, assicurando giusti sgravi fiscali alle imprese e fornendo all'attuale fase sperimentale dei rapporti fra questo e gli enti culturali, norme di riferimento o norme guida».

L'importanza artistica e in particolare «fiorentina» dell'iniziativa è stata messa in evidenza dal sovrintendente Berti, che ha ripercorso le tappe della storia della cappella, mentre i dettagli tecnici dell'opera di restauro sono stati chiariti, con l'aiuto di alcune diapositive, dal professor Baldini.

Nella cappella, che fu devastata nel 1771, da un violentissimo incendio, sono state scoperte, dopo uno studio durato già quattro anni, due medaglioni circolari con dentro due teste dipinte, una femminile, da attribuirsi a Masolino, e una maschile, quasi sicuramente del Masaccio. Queste e altri brani di pittura, trovati sotto il davanzale della finestra della cappella, sono fra i più importanti punti di partenza nel lavoro di restauro, che tra poco sarà intrapreso.

Prima che esso prenda il via, smontate le impalcature che sono servite a questa ricerca preliminare (durata circa due anni), e prima di richiudere nuovamente la cappella, tra la fine di questo mese e gli inizi di marzo, i turisti potranno di nuovo ammirare i dipinti del Masaccio, ma solo per una ventina di giorni.

«Considerare un restauro *a come cominciare* la cura di un malato, ha spiegato Baldini. *Non sappiamo in partenza i possibili sviluppi del restauro, che non si limiterà a pulire semplicemente le immagini, ma anche, in alcuni casi, a ricomporle».*

Per l'occasione l'Olivetti ha pubblicato il primo di una serie di «Quaderni del restauro», che serviranno a illustrare, attraverso analisi tecniche e documentazioni fotografiche, lo svolgimento dei lavori, fino alla conclusione. **r. c.**

Urss: storia della letteratura mondiale

MOSCA — La casa editrice moscovita Nauka ha pubblicato il primo volume di una *Storia della letteratura mondiale* che, come afferma l'agenzia Tass, non ha confronti al mondo ed è indirizzata principalmente a studiosi, docenti universitari, studenti, insegnanti delle scuole secondarie.

Il piano dell'opera prevede nove volumi. Vi hanno collaborato studiosi ed esperti delle maggiori istituzioni letterarie sovietiche.

EINAUDI NOVITÀ

EDUARDO TRADUCE SHAKESPEARE

La tempesta di Shakespeare nella traduzione napoletana di Eduardo De Filippo («Scrittori tradotti da scrittori», L. 8500).

FRISCH

Biedermann e i piromani. Tre lezioni (Innocenza e colpevolezza nel matrimonio) («Nuovi Coralli», L. 8500).

BARTHES

L'impero dei segni. Roland Barthes osservatore del Giappone e «dei suoi segni, centro nella città, nel segnale, nel teatro, nell'ideogramma, nei giardini, nella violenza...» («Gli struzzi», L. 10 000).

Nuovi poeti italiani 3 a cura di Walter Siti (L. 10 000), e *Invenzione di un teatro* di Carlo Emilio Gadda, Pasolini, Testori, Manganelli, Tondelli, Ferrero, Walter Siti, Moravia, Ferroni (L. 10 000) di Franco Quadri (L. 10 000).

PROUST

Poesie. Tutte le poesie di Marcel Proust tradotte da Franco Fortini («Supercoralli», pp. 256, L. 20 000).

ECO

Semiotica e filosofia del linguaggio. Questo libro, dichiara l'autore, «esamina alcuni concetti che hanno dominato tutte le discussioni semiotiche: segno, significato, metafora, simbolo e codice» («Einaudi Paperbacks», L. 20 000).

GOMBRICH

Il senso dell'ordine. L'arte decorativa di ogni tempo, dalle pagode dell'Oriente alla Pop Art, dall'arredamento al vestito, studiata nelle sue costanti psicologiche («Saggi», pp. XVIII-467 con 356 illustrazioni nel testo e 111 fuori testo di cui 13 a colori, L. 65 000).

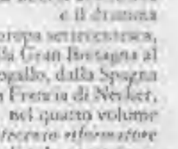
VENTURI

La caduta dell'Antico Regime (1776-1789). 1. *I grandi stati dell'Occidente*. La libertà americana e il dramma dell'Europa settentrionale, dalla Gran Bretagna al Portogallo, dalla Spagna alla Francia di Necker, nel quarto volume di *Settecento riformatore* («Biblioteca di cultura storica», pp. XVIII-463 con 12 illustrazioni, L. 45 000).

Nella collana «Microstorie»: Franco Ramella, *Terra e telai*. Operai, cronisti e padroni nel Biellese dell'Ottocento (L. 18 000).

SATURNO E LA MELANCONIA

di Klibansky, Panofsky, Saxl. Esce la seconda edizione di un classico della storia dell'arte e della scienza («Saggi», pp. XXV-401 con 151 illustrazioni fuori testo, L. 60 000).



Si sfalda la Forza multinazionale, Washington e Parigi sembrano ora in campi opposti

I francesi restano, ma non con Gemayel La mareggiata fa tardare le navi italiane

In mattinata l'ambasciatore di Francia era l'unico dei 4 assente dall'incontro con il ministro Salem - Il giornale dei cristiano-conservatori commenta aspramente l'elogio del movimento sciita fatto da Mitterrand - Manca l'ordine da Roma, il piano di sgombero è pronto

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Le batterie dell'esercito libanese, fedeli a Gemayel, erano in piena azione ieri mattina contro i drusi quando i rappresentanti dei Paesi partecipanti alla Forza multinazionale sono saliti sulle colline di Baabda per incontrare il ministro degli Esteri Salem, uno stretto collaboratore di Gemayel. Per andare all'appuntamento, l'ambasciatore italiano Locciolli Ottieri ha dovuto attraversare la linea che separa le due Beirut, quella controllata dalle milizie sciite e druse e quella controllata dalle forze cristiane. Con lui c'era il generale Angioni, scortato da due jeep di paracadutisti della Folgore. L'ambasciatore inglese ha chiesto un passaggio. A Baabda c'era anche l'americano, mancava il francese.

Un'assenza significativa. La Francia è staccata di fatto dal resto della Forza multinazionale. Dopo che Mitterrand ha reso pubblicamente omaggio, domenica in un'intervista televisiva, al movimento sciita *Amal*, avversario di Gemayel, e dopo che ha definito «molto compromessa» la situazione di quest'ultimo, a Beirut si ritiene che il presidente francese abbia compiuto una scelta precisa. E' comunque così che le «Forze libanesi» (cristiane) hanno interpretato le parole pronunciate a Parigi. Il loro giornale in lingua araba, *L'Unione*, ha pubblicato pesanti insulti nei confronti di coloro che governano in Francia: «*Politicanti che non sanno fare altro che un commercio di* [illegible] *per salvare il franco immerso nella vergogna*». La svolta filomusulmana di Parigi, capitale tradizionalmente protettrice dei cristiani libanesi, viene presentata dai falangisti come una mossa per ingraziarsi i Paesi arabi produttori di petrolio. Con la rappresaglia di Baalbek, compiuta dopo l'attentato che costò la vita a 58 parà, sembrava che Mitterrand avesse «dichiarato la guerra agli sciiti». Ora che *Amal*, il movimento sciita, controlla Beirut Ovest, ha abbandonato Gemayel. E' quel che si dice qui.

In realtà l'avvocato Berri, il moderato capo di *Amal*, ha neutralizzato i terroristi khomeinisti all'interno della sua comunità e sta presidiando Beirut Ovest con grande senso di responsabilità. Inoltre, i soldati francesi sono schierati sulla «linea verde», si trovano su posizioni che in realtà favoriscono i cristiani di Beirut Est. Ma le dichiarazioni di Mitterrand costituiscono politicamente una svolta. Mentre gli americani sostengono Gemayel con la Sesta Flotta, il presidente francese mette in risalto la precarietà della sua posizione ed esalta la saggezza di uno dei suoi avversari. Francia e Stati Uniti non sono più nello stesso campo, nella Beirut incapace di ritrovare la quiete. E' come se gli occidentali fossero stati contagiati dalla litigiosità mediorientale. b. v.

Beirut. Un gruppo di guerriglieri sciiti combatte con l'esercito regolare in una strada presso la «linea verde» (Telefoto Ap)

ROMA — Tecnicamente, l'operazione rientro da Beirut del contingente italiano della Forza di pace è pronta. Ridotto allo stretto necessario il materiale logistico, i 1400 uomini comandati dal generale Franco Angioni possono completare in poco tempo il ritiro non appena saranno giunte in porto le cinque navi da trasporto predisposte e l'ordine verrà comunicato da Roma. L'arrivo di fronte al Libano dei quattro incrociatori inviati (ritardato anche dal mare agitato) è previsto per domani; la «Doria» (unità anfibia militare), invece, è già sul posto.

Il piano operativo prevede l'imbarco di tutti i 600 mezzi (solo i «Vec», i blindati nuovo modello dell'M113, sono più di 100) e dei soldati a scaglioni. Nel «giorno X» i nostri soldati smonteranno dai mezzi di vigilanza dei campi palestinesi senza essere sostituiti e gli ultimi uomini di guardia formeranno l'ultimo convoglio diretto al porto. La gran parte dei materiali attende già sul molo del porto, nella parte Est, cristiana, della capitale libanese.

L'ultimo motivo di ritardo resta la permanenza o meno, nella città, di quell'ospedale da campo che ha finora assistito migliaia di civili libanesi e non.

Colloquio Bush-Craxi sul Libano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Di ritorno da Mosca, dopo i funerali di Andropov, il vicepresidente americano, George Bush, è giunto a Roma nella tarda serata di ieri per un consulto con Bettino Craxi sul Libano e sul ruolo della Forza multinazionale. Gli ultimi sviluppi e le polemiche dei giorni scorsi avevano reso necessario un approfondito riesame della situazione per giungere ad un chiarimento fra i quattro Paesi alleati. E la visita lampo di Bush, inviato a Roma da Reagan per sottolineare la volontà di mantenere «*stretti e costruttivi contatti*» con l'Italia, è servita a questo scopo.

Nell'incontro avvolical dopo le 22 a Palazzo Chigi, Craxi ha illustrato a Bush le linee dell'azione diplomatica che in questo momento il governo sta conducendo. Un'iniziativa che si svolge su tre fronti: verso Usa, Francia e Gran Bretagna per una riunione dei ministri degli Esteri da tenersi al più presto; verso la Siria per un incontro bilaterale già accettato da Damasco; verso Israele, e, soprattutto, verso l'Onu per un intervento a Beirut dei «caschi blu» per rimpiazzare i soldati della Forza multinazionale.

Guerra Iran-Iraq: in due giorni decine di morti

Baghdad, ancora missili contro le città iraniane

DOSTRO SERVIZIO

TEHERAN — Continuano gli scontri tra Iran e Iraq, con bombardamenti sulle città dei due Paesi. Secondo l'emittente iraniana, gli attacchi iracheni sono continuati ieri con bombardamenti dell'aviazione su Islamabad-e-Qarb, Ilam e Qulian, causando la morte di 60 persone e il ferimento di trecentocinquanta. Fonti irachene sostengono invece di avere bombardato sei città di frontiera nemiche, uccidendo 22 civili e ferendone settanta. Un portavoce militare iracheno ha confermato il bombardamento di lunedì notte effettuato da Baghdad che ha voluto colpire «obiettivi selezionati» in alcuni centri iraniani «*con missili e con l'aviazione*» a titolo di rappresaglia per il bombardamento di domenica.

Il capo dello Stato iraniano Khamenei ha annunciato che le forze di Teheran attaccheranno tutte le città irachene, compresa Baghdad, per rappresaglia contro i bombardamenti di ieri. «*Costringeremo coloro che hanno cominciato ad attaccare le nostre città a pentirsene* — ha dichiarato in un discorso pronunciato ieri mattina dinanzi ai militari — *Tutte le grandi città irachene sono nella nostra portata, compresa Baghdad. Certo non attaccheremo le quattro città sante* (Kerbela, Najaf, Kadhimain e Samarra) *ma, a parte queste, attaccheremo tutte le altre città irachene*».

Ieri, il capo di Stato Maggiore della Marina e della Difesa costiera di Baghdad ha affermato che le navi irachene sono decise a distruggere tutte le unità che tenteranno di entrare nei porti iraniani di Bandar Khomeini e di Bushir. Successivamente il ministro degli Esteri ha annunciato che l'Iraq non bombarderà nessuna città iraniana per sette giorni e che la decisione di interrompere temporaneamente gli attacchi è la risposta all'appello del leader iraniano dell'opposizione Massoud Rajavi che vive in esilio a Parigi.

La tensione lungo il confine si è scatenata a partire da sabato, dopo che l'Iraq aveva colpito la città dell'Iran meridionale Dezful. Lo stesso giorno Teheran aveva attaccato la regione irachena di Darbandikhan non lontana da Marivan. I Mudjahedin iraniani e domenica ha colpito i centri di frontiera iracheni di Basorra, Mandali e Khaneghin.

L'Iraq ha reagito con numerose offensive. Dopo avere attaccato lunedì le città iraniane di Abadan e Khorramshahr e il complesso petrolchimico di Bandar Khomeini, sul Golfo Persico, ha bombardato pesantemente la regione del Khuzistan, nel sud dell'Iran.

Le città iraniane Maljed Soleyman, Behbahan e Andimeshk, a cento-duecento chilometri dalla frontiera, sono state colpite da sei missili terra-terra (di solito gli iracheni usano per i loro attacchi missili di fabbricazione sovietica, gli *Scud-B*, che hanno una portata di 300 chilometri). Ma in passato questi tre centri erano stati bombardati a più riprese dalle truppe di Baghdad. Secondo radio Teheran, 38 persone sono rimaste uccise e 78 ferite.

Ieri, l'agenzia iraniana *Irna* ha annunciato, citando fonti governative, che Teheran progetta la «*probabile chiusura*» dello Stretto di Hormuz. e. si.

L'Iraq chiede all'Italia «ruolo attivo» nel Golfo

ROMA — L'Italia «*deve svolgere un ruolo attivo*» per favorire la pacificazione nella regione del Golfo dove dal settembre 1980 infuria la guerra Iran-Iraq. Lo ha detto ieri il vicepremier iracheno, Taha Yassin Ramadhan, in occasione del ricevimento offertogli a Villa Madama dal presidente del Consiglio, Craxi, il quale poi nei colloqui di lunedì pomeriggio aveva rivolto un «*pressante appello*» ai due Paesi belligeranti perché cerchino di arrivare a una cessazione delle ostilità. Anche in occasione del ricevimento, Craxi ha sottolineato le «*gravi preoccupazioni che suscita il protrarsi del conflitto fra Iran e Iraq*».

Craxi ha, in particolare, ricordato che «*l'Italia ha dato il suo appoggio pieno e convinto alla risoluzione n. 540 delle Nazioni Unite*, in cui fra l'altro si chiede ai Paesi belligeranti di cessare il fuoco nel Golfo e rispettare l'integrità degli Stati belligeranti». Il vicepremier iracheno ha risposto che il suo Paese «*rifiuta la logica della forza per risolvere conflitti*» e che sta conducendo una guerra «*per la difesa della sua integrità territoriale, della sua sovranità e della sua popolazione*».

Craxi ha anche esaminato l'andamento dei rapporti bilaterali, ampliatisi nel corso degli ultimi anni, definendoli «*esemplari delle possibilità che si offrono, sia sul piano economico sia su quello politico, a due Paesi che hanno una pluralità di interessi convergenti*». Ramadhan ha auspicato un'ulteriore intensificazione dei «*legami di amicizia e di collaborazione*». Il vice-premier iracheno si fermerà anche oggi a Roma.

Mubarak e Hussein alla Casa Bianca mentre Parigi chiede la riunione del Consiglio di sicurezza

L'Urss pone condizioni per i caschi blu Reagan: i marines possono sempre tornare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Mentre il presidente Reagan intensifica il suo sforzo diplomatico per la soluzione della crisi libanese e il rilancio dei negoziati di Camp David sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza, per la prima volta alle Nazioni Unite si delinea la possibilità di un compromesso sul ritiro della Forza multinazionale da Beirut e la sua sostituzione con sorveglianti dell'Unifil. Poco dopo che Reagan aveva ricevuto ieri alla Casa Bianca il presidente egiziano Mubarak, e aveva avuto con lui e col re giordano Hussein una colazione di lavoro, la Francia ha chiesto al Palazzo di Vetro a New York la convocazione del Consiglio di sicurezza: le consultazioni in merito incominceranno stamane.

Conviene subito precisare che se questi sviluppi da un lato alimentano le speranze sorte dopo la dichiarazione del presidente Gemayel che «*uno storico accordo è vicino*», dall'altro essi non garantiscono ancora uno sbocco dall'impasse in Libano. Ostacoli gravissimi si frappongono sia al buon esito diplomatico di Reagan — a causa soprattutto della Siria e di Israele — che alla iniziativa delle Nazioni Unite — e qui la responsabilità sembra dell'Urss. Il presidente americano insiste inoltre sulla strategia della forza, prospettando un invio di altri soldati Usa, sia pure in numero molto limitato, nel momento stesso del ripiegamento dei marines sulle navi della Sesta Flotta alla fonda davanti a Beirut.

La sostituzione della Forza multinazionale di pace con contingenti dell'Unifil. Da venerdì scorso, quando il segretario di Stato americano Shultz ha avuto un lungo colloquio con il segretario generale dell'Onu De Cuellar, al Palazzo di Vetro si sono avuti incontri sfociati nella presentazione da parte dell'Urss di cinque richieste. Il Cremlino acconsentirà al cambio della guardia a Beirut se la Forza multinazionale si ritirerà prima dell'arrivo dei contingenti dell'Unifil; se Stati Uniti, Francia, Italia e Inghilterra s'impegneranno a non rimandarvi le loro truppe in un secondo tempo, se la Sesta Flotta statunitense si sposterà fuori dalla portata delle coste libanesi; se tutte le potenze si asterranno dall'interferire nelle vicende interne del Libano; e se le varie fazioni politiche a Beirut daranno il loro beneplacito.

In pratica, quest'ultimo punto implica che Gemayel faccia grosse concessioni alla Siria nei prossimi giorni, prima del voto del Consiglio di sicurezza dell'Onu, in particolare che abroghi il trattato dello scorso maggio con Israele. Di fronte a tale eventualità, il premier israeliano Shamir ha ritenuto necessario inviare un telegramma a Reagan invitandolo a non permettere. Shamir ha ammonito il presidente che gli Stati Uniti perderebbero la faccia, e che i Paesi arabi moderati si guarderebbero in futuro dal riavvicinarsi a Israele, sapendo che quelli estremisti vanificherebbero poi la loro intesa. Il portavoce della Casa Bianca Speakes ha precisato che gli Stati Uniti non solleverebbero obiezioni se l'abrogazione fosse congiunta.

In un'intervista al *Philadelphia Enquirer*, il presidente Reagan non ha dimostrato molta flessibilità nei confronti dell'Urss e della Siria. Ha insistito che il ripiegamento dei marines sulle navi della Sesta Flotta non comporta una ritirata, e che anzi i marines «*potrebbero tornare a Beirut in qualsiasi momento*» per un'emergenza. Ha inoltre aggiunto che un numero imprecisato di soldati sciiti andrà prossimamente in Libano per addestrare l'esercito.

Speakes ha fornito più tardi alcuni chiarimenti. I marines ripiegheranno probabilmente entro un mese, lasciando però a terra circa 200 uomini. Gli istruttori militari già in città sono 81, e quelli che si aggiungeranno a essi supereranno i 300. Nell'intervista, il Presidente ha sottolineato il ruolo di antiterrorismo di questi corpi speciali, toccando in questo modo il colloquio dell'altro ieri con re Hussein di Giordania: il terrorismo va stroncato, ha detto, gli Stati che lo appoggiano «*compromettono le loro legittimità*».

Dal colloquio di ieri mattina con Mubarak, e dalla citazione con lo stesso Mubarak e Hussein, Reagan non ha tratto promesse precise per il rilancio dei negoziati di Camp David sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza. Esiste una disponibilità del presidente egiziano, neutralizzata però dal rifiuto israeliano, mentre il re della Giordania esita ancora a partecipare in rappresentanza indiretta dell'Olp.

Ennio Caretto

Parà italiano lievemente ferito a Beirut

ROMA — Un militare del battaglione paracadutisti Tarquinia del contingente italiano a Beirut è stato lievemente ferito l'altra sera da una pallottola vagante. Il militare, Mario Cattaneo, è stato medicato per una ferita di striscio all'anca destra.

Il ministro della Difesa Spadolini ha incaricato il generale Angioni di far pervenire al parà ferito, insieme con quelli del governo, i suoi auguri per un pronto ristabilimento.

Una riforma istituzionale approvata a Strasburgo

La Comunità diventa Unione Più credibilità per l'Europa

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — L'Europarlamento ha approvato ieri sera a Strasburgo il «progetto di trattato sull'Unione europea», presentato in aula dall'indipendente di sinistra italiano Altiero Spinelli, uno dei padri del federalismo europeo.

Il progetto è passato con 229 «sì», 31 «no» e 42 astensioni. A favore hanno votato tutti gli eurodeputati italiani (dai comunisti alla destra) mentre, tra i «no», ci sono stati quelli di laburisti inglesi e comunisti francesi.

L'Unione «*assumerà solo i compiti che possono essere svolti in comune meglio che dai singoli Stati membri separatamente*»: nessuna «competizione», dunque; nessuna «rivalità» con i vari governi ma «*una complementarità razionale*». Il nuovo trattato, secondo la risoluzione approvata dall'assemblea di Strasburgo, costituisce «*una base istituzionale per l'adozione delle politiche attraverso le quali la Comunità affermerà la propria identità, potrà fare intendere meglio la sua voce di fronte ai due supergrandi e costituire una forza di trasformazione nei rapporti Nord-Sud, oltreché un modello di democrazia, non solo politica, ma anche economica e sociale*».

Con il voto di ieri si conclude il lungo cammino parlamentare del progetto, iniziato subito dopo le elezioni dell'Europarlamento, nel '79, per volontà del «Club del coccodrillo», animato da Spinelli. Toccherà ora ai Parlamenti nazionali approvarlo e renderlo esecutivo.

Secondo Spinelli, solo ridistribuendo i poteri all'interno della Comunità, solo riorganizzandone l'assetto costituzionale, è possibile «*mettere in moto la costruzione europea*». Il nuovo trattato intende appunto ridistribuire i poteri dei vari organismi comunitari: il Parlamento in particolare — finora l'istituzione più debole e negletta — avrà capacità legislativa «*su una base di eguaglianza con il Consiglio dell'Unione*», e manterrà il potere di censura nei confronti della Commissione esecutiva, alla quale fornirà «*l'investitura*». Il progetto capovolge inoltre l'attuale procedura in campo finanziario e di bilancio: con la soppressione della distinzione tra spese obbligatorie e spese non obbligatorie (è soltanto su queste ultime, oggi, che il Parlamento può intervenire), l'assemblea di Strasburgo potrà pronunciarsi sul bilancio nel suo insieme.

Il nuovo trattato prevede poi l'istituzione di un «Consiglio dell'Unione», diretto da un ministro degli Affari Europei. E comporta l'esistenza del «Consiglio dei Dieci», la cui consistenza giuridica oggi è piuttosto dubbia (fu Giscard a inventarlo ma i trattati non ne parlavano finora): i suoi poteri sono tuttavia ridimensionati, mentre quelli della Commissione esecutiva un po' rinvigoriti. Quanto al diritto di veto, sarà mantenuto per un «periodo di transizione» di dieci anni, nel caso venga invocato un «*interesse nazionale vitale*».

Infine, i campi d'intervento della Comunità sono allargati: il Consiglio avrà competenza anche nei settori della Difesa, del disarmo e della vendita di armi a Paesi Terzi.

A 3 mesi dalle elezioni

Si è dimesso il presidente del Panama

CITTA' DI PANAMA — Il presidente del Panama, Ricardo de la Espriella, ha improvvisamente rassegnato le sue dimissioni. Gli succede il vicepresidente e presidente di turno dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite Jorge Illueca.

Ufficialmente, le dimissioni, che giungono a meno di tre mesi dalle prime elezioni presidenziali che si svolgeranno nel Paese dopo 12 anni, sono dovute a «motivi personali».

Gli osservatori politici parlano però di crescente tensione fra Espriella e la potente Guardia Nazionale nell'imminenza del voto. De la Espriella ricoprirà l'incarico dal 30 luglio 1982, dopo le dimissioni di Aristides Royo.

Il comandante della Guardia Nazionale, generale Noriega, ha negato che le dimissioni del Presidente siano conseguenza di un colpo di Stato.

L'ambasciatore degli Stati Uniti nel Panama, Everette Briggs, dopo un incontro del corpo diplomatico con il nuovo capo dello Stato ha affermato che i due Paesi continueranno a mantenere le attuali strette relazioni.

Compie venticinque anni (ma continua a vendere) la sofisticata «Barbie»

NEW YORK — *Barbie*, la sofisticata bambola bionda nata alle bancarelle di tutto il mondo e venduta sempre più «accessoriata» nelle versioni mattina, pomeriggio e sera, ha compiuto ieri 25 anni di vita, ma continua a reggere il confronto con le altre aggueriste concorrenti.

La bambola fu lanciata sul mercato nel 1959 in occasione della Fiera del giocattolo di New York. Da allora ne sono stati venduti nel mondo oltre 200 milioni di esemplari (14 milioni lo scorso anno solo negli Stati Uniti).

Nata come «copia» della ragazza-tipo americana, *Barbie* ha saputo adattarsi alle variazioni della moda e ai nuovi gusti delle bambine. Ha indossato completi *western*, abiti da sera, *jeans*; anche Acconciature e trucco sono cambiati. E' stata negra e persino eschimese, ha ampliato la cerchia degli amici e dei parenti. Soltanto l'altezza non è mai cambiata: resta quella voluta 28 anni fa dai suoi inventori, Ruth e Elliot Handler, che nel 1945 fondarono la Mattel Toys, la casa produttrice.

Il primo esemplare di *Barbie* costava 2,95 dollari, 5 mila lire al cambio attuale: oggi quello stesso esemplare vale per gli amatori, 1300 dollari, 2 milioni 300 mila lire.

In Israele sostituito l'esofago a un bambino

TEL AVIV — Un bambino di un anno, che aveva ripetutamente ustioni alla gola per avere ingerito soda caustica, è stato sottoposto a un complesso e raro intervento.

A quanto ha riferito oggi il «Jerusalem Post», i chirurghi hanno usato una parte dell'intestino crasso del bambino per sostituire l'esofago danneggiato dall'acido.

L'intervento è avvenuto nell'ospedale «Meir», a Kfar Sava, vicino a Tel Aviv.

Il volo previsto per luglio con quattro astronauti

Manca un carico del Pentagono Salterà una missione Shuttle?

NEW YORK — *La missione orbitale della navetta spaziale americana prevista per il mese di luglio verrà forse annullata perché il ministero della Difesa Usa ha rinunciato al lancio di un carico segreto.*

Il direttore del programma Shuttle al Centro spaziale Johnson di Houston, Glynn Lunney, ha dichiarato di non essere al corrente della decisione dell'Aeronautica (confermata però da un portavoce) ma ha aggiunto che senza quel carico la navetta non verrà lanciata.

Per quest'anno, la Nasa aveva previsto dieci missioni dello Shuttle. Quella prevista per settembre viene annunciata sull'agenda dell'Agenzia spaziale come una missione per il Dipartimento della Difesa o come una missione per il lancio di un satellite per telecomunicazioni.

Ora la settimana scorsa uno degli amministratori della Nasa, James Beggs, aveva preannunciato che il volo di luglio non ha forse. Altri dirigenti dell'Ente spaziale avevano detto che l'Aeronautica avrebbe potuto annullare il carico previsto per luglio a causa di inconvenienti tecnici manifestatisi nel razzo destinato a far passare oggetti di varia tonnellate dall'orbita relativamente bassa dello Shuttle a 35.700 chilometri di quota.

Nell'aprile dell'anno scorso, questo motore non riuscì a mandare nell'orbita voluta un satellite-ponte per la trasmissione di dati del costo di 170 miliardi di lire che finì su un'orbita bassa e molto ellittica.

I tecnici riuscirono poi a riportare il satellite nell'orbita prestabilita con ripetute accensioni dei propulsori minori dopo molti mesi di tentativi. In seguito all'incidente, il Dipartimento della Difesa annullò una missione orbitale prevista per l'autunno dell'83.

La Nasa e l'Aeronautica hanno studiato attentamente il problema, ma — ha detto la settimana scorsa il generale Abrahamson, amministratore associato della Nasa per il volo spaziale — i problemi del motore non sono stati risolti.

Un propulsore a razzo simile, ma più piccolo, non ha funzionato a dovere nel recente volo del Challenger, lasciando due satelliti per comunicazioni su un'orbita troppo bassa che ne impedisce l'utilizzazione. Queste difficoltà hanno indotto il generale Abrahamson a ipotizzare difetti fondamentali nella progettazione o nella realizzazione dei razzi a propellente solido dell'attuale generazione.

I quattro astronauti che si preparano alla missione dello Shuttle di luglio — Thomas Mattingly, Loren Shriver, Ellison Anieuka e James Buchli — dovevano effettuare anche il volo dello scorso autunno che venne annullato.

L'8 febbraio 1984 a Nizza (Udine) è mancata

Vicenta Soler vedova Fabretti

di anni 93

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Vladimiro e Massimo, le nipoti Nina e Carmela, i nipotini Marco e Laura, parenti tutti.

— Nizza (Udine), 11 febbraio 1984

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Vladimiro Fabretti per la morte della mamma

Vicenta Soler vedova Fabretti

— Torino, 14 febbraio 1984

Il Reparto partecipa al dolore del collega Vladimiro

È mancato all'affetto dei suoi cari il giornalista

Gaetano Juvenal

A funerali avvenuti, per espresso suo desiderio lo annunciano addolorati i figli Ezio con Lidia Fedrigo e Paolo Gisella Orazio con Franca Patrizia e Monica; assieme parenti tutti.

— Pinerolo, 15 febbraio 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Tirone Cino

Addolorati lo annunciano figli e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Cumbersi. Funerali mercoledì 15 ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Cafasso.

— Torino, 13 febbraio 1984

È tornato al Signore

don Pietro Bordone

Addolorati lo annunciano le sorelle, i nipoti e la fedele Teresina. Funerali mercoledì 15 corr. nella parrocchia di Carignano, ore 15.30.

— Racconigi, 13 febbraio 1984

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosada Petrazzini ved. Facchini

insegnante

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Cesare con la moglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Guglielmini, assistente e infermieri del suo Istituto per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 16 alle ore 14.30 nella chiesa S. Massimo di via del Monte. La salma attualmente per tumulazione deve sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 13 febbraio 1984

Lidia Cavalla e famiglia attorno piangono ROSADA.

Maria e Massimo Cavaliere prendono viva parte al dolore di Cesare e Luisa per la perdita della MAMMA.

Prendono parte al dolore di Cesare e Luisa le famiglie Airoa, Bergesio, Colombo, Panaglia.

È contemporaneamente mancato all'affetto della moglie

Giacomo Nirino

anni 76

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 16 febbraio 1984 alle ore 10.15 nella cappella del cimitero Martiri di via Torino.

— Torino, 14 febbraio 1984

La sorella Maria, il fratello Tommaso con Dina, i nipoti Pinuccia, Paola, Roberto, Ornella e famiglie, piangono il fratello e zio

Giacomo Nirino

— Torino, 15 febbraio 1984

È mancato

GEOMETRA

Sergio Porzello

Lo annuncia la famiglia tutta.

— Brusolo, 14 febbraio 1984

Il giorno 13-2-84 è mancato all'affetto dei suoi cari

Manlio Liboni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 14 febbraio 1984

Anthony e Maria prendono viva parte al lutto della famiglia.

Cognata Ada, nipoti Sergio con Sergio, Daniela, Andrea, Guido partecipano al dolore della famiglia.

Nipoti Lea, Lilia, Giovanni, Roberto con rispettive famiglie si uniscono al dolore della famiglia.

Serenamente è mancato

Giovanni Giano

anni 76

ex alpino

L'annunciano il fratello Luigi, la cognata Rosetta con rispettive famiglie, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale vecchio Astanteria via Cigna giovedì 16 corr. ore 9.30 per Mezzano di Castello, ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 dalla Parrocchia Vecchia. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Mezzano di Castello, 14-2-1984

Crudelmente è mancato

Albino Raviola

anni 72

Aralame FIAT

Lo piangono moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivalta giovedì 16 febbraio ore 15 chiesa San Giuseppe, via Stavano 92. Rivalta Pratonasca (Caudano).

— Rivalta, 14 febbraio 1984

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Savant Levra

Alfonsi la annunciano la moglie Angela Carosso, il figlio Enzo. Funerali avranno luogo giovedì 16 ore 15 a Carignano Lenna, chiesa in San Bartolomeo prov. Asti.

— Torino, 14 febbraio 1984

Crudelmente è mancato all'età di 84 anni

Giacomo Borello

commissionario

Lo annunciano addolorate la figlia Adriana e Alba, i parenti e gli amici tutti. Il rosario seguirà alla salma a Carmagnola, i funerali partiranno luogo oggi ore 14.30 parrocchia di San Pietro partendo dall'abitazione di via Monfalcone 10; indi la salma proseguirà per Salangere. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 febbraio 1984

Paola e Sergio Bugnano

Caterina, Emilio e Paolo Astori

vicini non potendo partire salutano ed Adriana e Alba, ricordano con sentimenti di stima il caro PAPA'.

Anna, Carla, Luciana, Lorenzo partecipano commossi al dolore di Adriana e Alba.

Tina Berga è affettuosamente vicina ad Alba e Adriana.

Giorgio e famiglia partecipano al dolore di Alba e Adriana.

Giacomi e Massimo sono affettuosamente vicini ad Alba.

— Brusolo, 13 febbraio 1984

Toni e Sandro Patrucco partecipano al dolore.

È mancato ai suoi cari

Marcello Ravagli

Vigile del fuoco

Addolorati lo annunciano babbo, mamma Mina, fratello, zii, cugini ed amici. I funerali giovedì 16 alle ore 14.30 con-so Regina Margherita 330 (sede vigili del fuoco)

— Torino, 14 febbraio 1984

I Vigili volontari ausiliari del Comando Provinciale Vvf di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia Ravagli per la scomparsa del caro MARCELLO.

(Continua a pag. 5)

Le solenni esequie di Jurij Andropov, su una Piazza Rossa inondata di sole, in una coreografia militare perfetta

«Addio amico, rimarrai con noi»

Dalla balconata del Mausoleo di Lenin, il segretario generale Cernenko, il maresciallo Ustinov e Gromyko hanno pronunciato le orazioni funebri - Alla cerimonia hanno assistito 4 principi, 26 capi di Stato e 23 primi ministri - A mezzogiorno in punto, quando il feretro è arrivato davanti al Cremlino, il lavoro si è fermato per cinque minuti in tutta l'Urss - L'inumazione tra le tombe dei «padri della patria»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «Addio, nostro caro compagno Jurij Vladimirovich: la tua chiara immagine resterà con noi per sempre», ha esclamato Konstantin Cernenko dalla balconata del Mausoleo di Lenin; «Addio, caro amico e compagno», gli ha fatto eco il maresciallo Dmitrij Ustinov. L'invariabile rito delle grandi occasioni ha fatto sì che ieri, in una Piazza Rossa gelida ma sommersa da un sole abbagliante, siano state addirittura pronunciate le stesse parole con cui Andropov e Ustinov avevano dato l'addio, quindici mesi fa, a Leonid Breznev. Anche nella condanna dell'«imperialismo» e negli appelli alla pace e al dialogo — sebbene questi ultimi più sottolineati di allora, nella giornata in cui Cernenko avrebbe incontrato i leader dell'Occidente — si è seguita in fondo la stessa falsariga.

Di una coreografia di stampo militare, perfetta, maestosa, solenne, a tratti anche commovente, l'Urss ha detto addio all'uomo che la guidava dal 12 novembre 1982. E all'Urss, in questo estremo saluto, si sono affiancati centinaia di capi di Stato, capi di governo e ministri venuti da oltre 70 Paesi: accanto al Mausoleo di Lenin c'erano ieri Pertini, Bush, Kohl, la Thatcher, Mauroy, la Gandhi, Trudeau, Castro e tanti altri.

Per l'esattezza c'erano ieri, sulla Piazza Rossa, quattro teste coronate (i principi Henrik di Danimarca, Hiti Mohammed del Marocco, Harald di Norvegia e Bertil di Svezia), 26 capi di Stato, 23 primi ministri (per Breznev c'erano stati gli stessi quattro principi, 22 capi di Stato e 15 premier.

Il futuro del Cremlino è ancora un punto interrogativo, e il dopo-Andropov soltanto ai primi passi: comprensibile, quindi, che ieri la dirigenza sovietica abbia rivolto la sua attenzione al passato più che al futuro, in un impegno a proseguire l'opera di Andropov (allo stesso modo il leader scomparso si era impegnato a seguire il solco brezneviano). Un'ondata di elogi per Jurij Vladimirovich, quindi, nei quali fa spicco la maggiore preoccupazione, direi quasi l'insistenza, sul clima internazionale.

Cernenko, primo dei sei oratori a prendere la parola, e non senza passi falsi che confermano la sua fama di mediocre oratore e le sue difficoltà di respirazione (soffre d'asma e forse di enfisema polmonare), ha lodato l'opera di Andropov («leader di tipo leninista») per «consolidare la posizione internazionale» dell'Urss e per accrescerne «la capacità difensiva e la potenza combattiva», ma anche per il suo impegno a «salvaguardare la pace e salvare l'umanità dalla minaccia della catastrofe nucleare». L'Urss proseguirà la sua opera, ha aggiunto Cernenko, «nell'odierna estrema tensione della situazione internazionale». «Ribadiamo anche la nostra disponibilità — ha detto il nuovo segretario generale — per trattative oneste, sulla base dell'eguaglianza e dell'uguale sicurezza». Ha concluso, tuttavia, affermando che l'Urss «non si lascerà spaventare dalle minacce».

Anche Gromyko, apparso in ottime condizioni di salute, ha invocato il dialogo con l'Occidente: «Speriamo che esso sia ora disposto a lavorare con noi per la pace», ha detto. Ma Ustinov, apparentemente il più convinto della leadership sovietica, ha lodato l'opera di Andropov per rafforzare le Forze Armate, per accrescere «l'educazione ideologica e patriottica» dei soldati: «L'Esercito e la Marina garantiranno la sicurezza della patria. Nessuna minaccia ci può spaventare».

La solenne cerimonia, in una Mosca chiusa al traffico ma normalmente al lavoro, è cominciata a mezzogiorno in punto, al dodicesimo rintocco dalla torre Spasskaja, quando il feretro è arrivato sulla Piazza Rossa, avvolto in drappi rossi e neri, su un affusto di cannone trainato da un'autoblindo con la bandiera della fanteria, affiancato da quattro militari che marciavano al passo dell'oca su un seicolato cosparso tradizionalmente di rametti d'abete. Precedeva la bara, mentre la banda militare suonava la marcia funebre di Chopin, un corteo di militari e civili, che portavano un grande ritratto dello scomparso e un mare di corone, almeno cento, forse duecento. Una lunga fila di generali delle tre armi portavano, su cuscinetti cremisi, le numerose medaglie dello scomparso.

Dietro il feretro il gruppo dei parenti, con il figlio Igor e la figlia Tatjana in prima fila accompagnati dalle rispettive famiglie. La moglie Tatjana, che era nella fila delle Colonne quando il corteo si era fermato, sarebbe ricomparsa solo più tardi, sulla Piazza Rossa, al momento dell'inumazione, tutta in nero, con il volto arrossato dalle lacrime, sorretta da un uomo robusto. Più distaccati seguivano alcuni membri del Politbjuro e del Comitato centrale.

Arrivata sulla Piazza Rossa, fra migliaia di persone che reggevano ritratti dello scomparso, la bara è stata scoperta, come vuole la tradizione russa, e sistemata su un catafalco rosso davanti al Mausoleo, dalla cui porta sono usciti gli altri leader del Cremlino, i quali hanno preso posto sulla balconata. In precedenza essi erano stati per la terza volta in questi quattro giorni nella Sala delle Colonne, per rendere omaggio alla salma: Cernenko in testa, seguito da Gorbachev. E sebbene sul Mausoleo il nuovo segretario generale fosse affiancato da Ustinov e Tichonov, poi da Gromyko e Grishin, cioè dalla «vecchia guardia» del Politbjuro, quando la bara è stata portata a spalle dietro il Mausoleo — verso le tombe dei «padri della patria», accanto a quella del fondatore della polizia politica, Felix Dzerzhinskij — in prima fila erano nuovamente Cernenko e Gorbachev, quasi a indicare che quei «giovani» (52 anni), da molti considerato l'erede prescelto da Andropov ma sconfitto nei giorni scorsi, è oggi, di fatto, il «numero due» del Cremlino, erede del ruolo ideologico che è stato di Cernenko stesso e, prima ancora, di Suslov. Quasi un compromesso dopo la battaglia, se battaglia c'è davvero stata.

Alla Sala delle Colonne Cernenko aveva abbracciato la vedova di Andropov, che al momento dell'inumazione, pochi attimi prima che alle note dell'inno sovietico tuonassero i cannoni a Mosca e in numerose altre città, ha baciato il marito sulla fronte. Chi ha visto la cerimonia alla tv dice che questa volta, a differenza di quanto era accaduto per Breznev, sono stati rarissimi i primi piani del leader scomparso — il volto torturato dalla lunga malattia — e dei familiari nel momento dell'estremo saluto.

Mentre la bandiera rossa sventolava a mezz'aria sulla cupola verde del Cremlino, il lavoro si è fermato per cinque minuti in tutta l'Urss; tutte le fabbriche, i treni, le navi hanno lanciato per tre minuti l'ululato delle loro sirene e Tatjana Andropova ha gettato tre manciate di terra sulla bara. Cernenko era poco distante: respirava con qualche difficoltà, ansimando; sovente la mano, appoggiata alla fronte in un saluto militare, gli scivolava a mezz'aria. Ancora la consueta parata militare, l'omaggio dei dignitari stranieri, e il grande rito si concludeva.

Fabio Galvano

Mosca. I leaders dell'Urss schierati sul Mausoleo di Lenin durante i funerali: da sinistra, il ministro della Difesa, Ustinov; il rappresentante della Cecilia, dove Jurij Andropov incominciò la carriera politica; il nuovo segretario del pcus, Konstantin Cernenko; il primo ministro Tichonov; il ministro degli Esteri, Gromyko; i membri del Politbjuro, Grishin, e i segretari Gorbachev e Romanov

Attaccata a Kabul l'ambasciata sovietica

NEW DELHI — I mujahidin hanno sferrato un violento attacco contro il perimetro difensivo dell'ambasciata sovietica a Kabul, nel centrale rione di Karteseh, la sera di lunedì scorso. Le sparatorie sono durate per quasi tutta la notte. Lo riferiscono a New Delhi fonti diplomatiche occidentali.

Le stesse fonti precisano però che il giorno seguente non erano state viste «tracce evidenti di danneggiamenti» a seguito dell'attacco. Il rione di Karteseh, fortificato e presidiato da forze sovietiche e del regime afghano, racchiude oltre all'ambasciata anche alcuni comandi militari.

E' stato inoltre reso noto che l'aviazione sovietica ha continuato a bombardare i villaggi della vallata di Shomali ritenuti basi dei resistenti. Dal canto loro i mujahidin hanno abbattuto un elicottero sovietico

«Giustiziato» dall'Ira un delatore

LONDRA — Un componente del Provisional dell'Ira è stato giustiziato dai suoi compagni per aver fornito per oltre due anni informazioni alla polizia sulle attività dell'organizzazione repubblicana dell'Irlanda del Nord.

Il cadavere dell'uomo, Jimmy Young, di 40 anni, è stato trovato disteso bocconi ai bordi di una strada nei pressi di Crossmaglen, nella contea del South Armagh. La vittima della vendetta dell'Ira indossava soltanto mutandine e canottiera ed era stata uccisa con un colpo di arma da fuoco alla testa.

Smentite voci sulla salute di Reagan

NEW YORK — La Casa Bianca ha smentito ieri, ripetutamente, una voce secondo la quale il presidente Reagan sarebbe stato colpito da un attacco cardiaco. La voce viene fatta risalire a speculazioni di ambienti di Borsa.

Un portavoce ha affermato che Reagan sta bene e sta conducendo regolarmente i suoi incontri con il presidente egiziano Hosni Mubarak e con re Hussein di Giordania.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata
Lucia Garella ved. Pastorino
Addolorati ne annunciano i funerali: Clementina con Franco, Lorenza e Guido, Giovanni con Liliana e Lisa; nonni, sorelle, cognati, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Piero Calcara. Per orario funerali telefonare al 485.918.
— Torino, 14 febbraio 1984

Partecipano gli amici
Michele Barbina
Enrico Bertolino
Egidio Cavaglià
Bruno Ciamporcero
Lino Francesconi
Ettore Martinengo
Giovanni Pautasso
Pierluigi Paviolo
Paolo Pescarolo
e famiglie

Bruno Milani e Gegge
Stefano Armando Franceschetti
partecipano al dolore

Capo e collegio dei Servizi ispettivi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al dolore del rag. Giovanni Pautasso per la scomparsa della MAMMA

Fam. Grapia, ten. Amati partecipano al lutto dell'amica Lucetta

I collegio dei Servizio psichiatrico ospedaliero della partecipano con profondo cordoglio al dolore del vice direttore generale rappresentante Giovanni Pautasso per la scomparsa della mamma signora
Lucia Garella
— Torino, 14 febbraio 1984

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del vice direttore generale rappresentante Giovanni Pautasso per la scomparsa della mamma signora
Lucia Garella
— Torino, 14 febbraio 1984

Le cugine Sabina Zignoli e Lucy Pontiglia sono vicine a Franco e famiglia per la perdita del caro papà
Dino Boggio
— Torino, 13 febbraio 1984

È improvvisamente mancata
Adele Galli ved. Preia
Le piangono: mamma, sorella, fratelli, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 16 alle ore 10,15 nella parrocchiale Maria Santissima Regina Mundi (via Cecchi 37).
— Torino, 14 febbraio 1984

Alda e Graziella Nemboni ricordano con affetto ADELE

È scomparsa improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Maria Rosati
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella Nina, i fratelli Umberto e Renato con
— Torino, 13 febbraio 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bianco ved. Tocci
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli Armando, Ofelia ved. Serra. Ringraziano ringraziano tutti i partecipanti al loro dolore e la Comunità tutta tedum Padre Compagnia di Gesù.
— Torino, 13 febbraio 1984

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Giusta Conti
La ricordano con infinito rimpianto le figlie Maria e la nipote Paola Cambursi. Un particolare ringraziamento al prof. Adriano Vitali, al dott. Federico Vitali e alla signora Gloria Ferraro. Funerali giovedì 16, ore 10,30, nella Parrocchia della Consolata.
— Torino, 14 febbraio 1984

Laura e famiglia si uniscono al dolore di Mariuccia e Paola

Sono vicine a Mariuccia le amiche Alda, Elisa e Rosina e le famiglie Andolfatto, Gallo e Motta.

Adriana Airella Azzurro Giancarlo sono affettuosamente vicini a Mariuccia e Paola

Improvvisamente è mancato a
cav. Tommaso Bosio
ne danno il triste annuncio la moglie Maria Ghidoli, la figlia Maria Luisa con il marito Sergio Villarboito, i adorato nipote Massimo, parenti, amici, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30 nella Parrocchia Pozzo Strada, ove la cara salma sarà tumulata a Pianezza.
— Torino, 13 febbraio 1984

Partecipano al dolore le famiglie Bagliano, Ferraro, Ferri, Lisino, Soggese, Turati.

Partecipano al dolore di Mariuccia e famiglia
Sergio Carlo Bellardi
Gino Gilardi Colombotto
Giorgio Rosanna Pizzorno
Giancarlo Magdalena Marco Ramondo
Carlo Margot Reinoldi

È mancato
Giuseppe Pajrone
Lo annunciano la moglie Rita Mantia e figli Pierluigi, Rosanna, la mamma, sorelle, parenti tutti. Funerali in Rivoli giovedì 16, ore 10,30 dal cimitero di Rivoli.
— Rivoli, 13 febbraio 1984

ANNIVERSARI

1900 1984
Virginia Zanone Ravelli
Sempre vive nel ricordo. Santa Messa 17 febbraio chiesa Gran Madre di Dio ore 18,30

1878 1984
Ezio Porta
Amore e rimpianto di ogni giorno.

1907 1984
Brandina Gerardi in Chiolerio
Il suo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.

1901 1984
Salvatore Leonardi
Insieme a tutti coloro che lo ricordano con immutato rimpianto

1878 1984
Riccardo Caudo
Vivrai a noi sempre

1877 1984
Giuseppe Massa
Sempre ricordato

1901 1984
Giovanni Pignata
Mina lo ricorda
— Torino, 14 febbraio 1984

1892 1984
cav. Achille Roccati
Sempre ricordato dai suoi cari.

1879 1984
Maria Grazia Carosella ved. Orlando
Sempre presente nel nostro accorato ricordo. Il Santo anniversario il 16 febbraio ore 8,30 in Santa Croce.

(Continua a pag. 6)

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Cernenko ha presieduto un vertice del Patto di Varsavia, non ha ricevuto il pakistano Zia

La Thatcher: «maggior comprensione» Freddezza per i cinesi al Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dopo l'incontro con Bush, analoghi umori sovietici sono emersi nel colloqui di Cernenko con il cancelliere Kohl, la signora Thatcher e il premier francese Mauroy, ieri mattina mentre il primo ministro sovietico Tichonov riceveva i suoi omologhi turco e greco, Ozal e Papandreu. Tutti di mezz'ora gli incontri (con quello successivo fra Cernenko e Pertini) hanno completato le prese di contatto del nuovo segretario con i leader dei maggiori Paesi occidentali.

Fatta eccezione per Mauroy, protagonista di un recente accordo commerciale con Mosca, gli altri si sono svolti all'ombra degli euromissili, ampiamente discussi («Una questione molto delicata», ha detto Kohl prima di ripartire, sottolineando tuttavia il carattere «allegro e aperto» di Cernenko). In particolare con la Thatcher, secondo quanto riferisce la Tass, si è accennato a un possibile miglioramento dei rapporti «se ci sarà disponibilità britannica». Ma la «signora di ferro», alla sua prima visita in Urss, ha affermato in serata che Cernenko ha concordato con lei sull'opportunità di una «migliore comprensione».

Il primo degli incontri di Cernenko era stato con i sei leader del Patto di Varsavia: il tedesco orientale Honecker, il bulgaro Zhivkov, il polacco Jaruzelski, l'ungherese Kadar, il romeno Ceausescu e il cecoslovacco Husak. La Tass si limita a precisare che a questo mini-vertice del Patto, cui da parte sovietica hanno partecipato anche Tichonov, Gromyko, Ustinov e il membro della segreteria Rusakov, le conversazioni si sono svolte «in una cordiale e fraterna atmosfera».

Cernenko ha anche ricevuto il primo ministro indiano Indira Gandi, con la quale, secondo la Tass, è stato «notato con soddisfazione» lo sviluppo dei rapporti bilaterali, in un'atmosfera «calorosa e amichevole»; ma non il presidente pakistano Zia Ul-Ha, un cui colloquio con Andropov aveva suscitato quindici mesi fa speculazioni su un'iniziativa per risolvere la crisi afghana. Nessuna notizia emerge per ora sulle possibilità di un suo colloquio con il vice premier cinese Wan Li, che durante il ricevimento al Cremlino non ha neppure avuto l'accoglienza calorosa che Andropov aveva riservato nel novembre '82 al ministro degli Esteri Huang Hua.

Analoga curiosità suscita il trattamento riservato ad Arafat. Ieri il leader dell'Olp ha stretto la mano a Cernenko e ha abbracciato Gromyko, ma questi è parso imbarazzato, quasi irritato. E manca per ora, Fidel Castro.

f. gal.

Berlinguer: con Cernenko ci vedremo in primavera

MOSCA — Il segretario del partito comunista italiano Enrico Berlinguer ha deciso ieri che i funerali di Andropov non costituivano una circostanza adatta per gli «approfonditi ed esaurienti» colloqui che lui e il pcus desiderano avere e ha rinviato a primavera un suo incontro con il nuovo leader del Cremlino Konstantin Cernenko.

Berlinguer farà ritorno in Italia oggi con l'aereo speciale del presidente Sandro Pertini con cui era arrivato a Mosca lunedì e si propone di tornare a Mosca per vedere Cernenko nel mese di aprile.

«E' noto — ha detto il leader comunista italiano in una dichiarazione per la stampa — che nei propositi sia del nostro partito che del pcus vi era quello di un mio viaggio a Mosca per marzo, appena fosse stato possibile, un colloquio con il compianto Jurij Andropov. Nei contatti che abbiamo avuto con i dirigenti del pcus dopo la cerimonia funebre di ieri — ha aggiunto Berlinguer — si è convenuto che un incontro tra me e il nuovo segretario generale del pcus avrà luogo dopo l'insediamento del nuovo Soviet Supremo (Parlamento) dell'Urss che sarà eletto ai primi di marzo». *(Ansa)*

Nel messaggio inviato a Mosca nessuna proposta sugli euromissili

«Segnali positivi» ma è prematuro il vertice tra Reagan e Cernenko

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno confermato che il vicepresidente Bush ha espresso un giudizio positivo sul suo incontro con Cernenko, e che vi è convergenza tra il governo americano e quello sovietico sulla necessità di rilanciare il dialogo e di promuovere la distensione internazionale. Il Dipartimento di Stato aveva già fornito un'interpretazione cautamente ottimistica degli orientamenti del nuovo leader del Cremlino l'altro ieri, dopo il suo discorso inaugurale, quando si aveva riscontrato «assenza di polemica» e «disponibilità alla discussione dei problemi». Ieri ha precisato che non si può ancora parlare di apertura di sostanza da parte di Mosca, ma che «il tono sta cambiando» rispetto agli ultimi mesi del regime di Andropov.

Le prospettive di un graduale riavvicinamento tra le superpotenze verranno esaminate dal Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca al ritorno di Bush. L'obiettivo immediato del governo americano sembra l'organizzazione di un incontro tra il segretario di Stato Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko. Bruciato dall'esperienza della successione di Andropov a Breznev, in cui s'illuse che si fosse raggiunto un miglioramento, il presidente Reagan non intende sbilanciarsi. Prima di assumere nuove iniziative, vuole appurare le intenzioni del Cremlino. Non è soltanto la diversità ideologica a fargli tenere le distanze, ha detto in un'intervista al *Philadelphia Enquirer*: è anche — e soprattutto — il riarmo dell'Urss, il suo comportamento nelle aree calde del mondo.

Reagan ha concesso l'intervista al quotidiano prima del colloquio di Bush con Cernenko. In essa ha riconfermato la sua strategia dei negoziati da posizione di forza, cioè della pace senza concessioni di principio. Il punto saliente è stato la smentita che egli sia pronto a un vertice solo per fare la conoscenza di Cernenko. «Se un vertice non è ben preparato, e non contiene le premesse di un accordo, è destinato al fallimento», ha asserito, citando quello del '67, tra Kosighin e Johnson. Reagan ha fatto capire che potrebbe incontrarsi con il leader del Cremlino una quindicina di mesi, quando si profilasse un'intesa sulla riduzione delle armi strategiche. «La posizione di Cernenko non ci è chiara» ha spiegato. «Ci vorrà un po' di tempo per essere certi del nostro interlocutore».

Il presidente ha smentito altresì che il messaggio per il compleanno di Andropov, da lui affidato a Bush, contenesse nuove proposte per i negoziati di Ginevra. «Ho ribadito la nostra volontà di pace, il nostro desiderio di abbattere le obiezioni sovietiche ai nostri piani — ha affermato — Ma è stata Mosca a rompere le trattative, e tocca a essa compiere il prossimo passo, in risposta alle nostre offerte».

Il capo di Stato americano ha accennato anche all'opportunità che un eventuale dialogo tra le superpotenze investa non solo il disarmo, ma anche il Centro America, il Medio Oriente e via di seguito. A commento dell'intervista, funzionari della Casa Bianca hanno aggiunto, forse per non dare la sensazione di un'eccessiva rigidità di Reagan, che egli ritiene che le relazioni tra Stati Uniti e Urss «siano giunte al punto più basso» e possano solo risalire.

Quanto sia difficile ristabilire tra le superpotenze il necessario clima di fiducia lo ha indicato il sottosegretario alla difesa Lehman. In una conferenza stampa, Lehman ha svelato che dopo la rottura di Ginevra, i sovietici hanno spostato dal Nord Atlantico e dal Mare di Barents verso le coste americane alcuni sommergibili con missili atomici. L'annuncio è stato confermato dal capo dello Stato Maggiore delle forze armate generale Vessey. I sommergibili appartengono alla classe Delta e sono tre, in aggiunta a quelli già di stanza nella zona, altri tre della classe Delta. La squadra sovietica si troverebbe a meno di 100 km dagli Stati Uniti, e i suoi missili potrebbero raggiungerne il territorio in poco più di 6 minuti, contro i 30 minuti necessari normalmente.

La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno dichiarato che gli alleati europei verranno consultati prima di qualsiasi decisione nei confronti dell'Urss. Non è escluso che Shultz compia una missione esplorativa almeno nelle tre capitali della Forza multinazionale di pace in Libano, Parigi, Londra e Roma, e alla sede della Nato a Bruxelles.

a. m.

Arrestato in Brasile l'ex capo del Montoneros

RIO DE JANEIRO — La polizia federale brasiliana ha confermato ieri la notizia dell'arresto di Mario Eduardo Firmenich, capo del gruppo guerrigliero Montoneros che ha operato in Argentina negli Anni '70. Firmenich era da alcuni mesi in Brasile.

L'arresto è stato ordinato dal ministro di Giustizia, Ibrahim Abi-Achel, in seguito a una richiesta di estradizione avanzata dal governo argentino. Contro Firmenich è stato spiccato mandato di cattura: egli deve rispondere in Argentina per delitti di omicidio, associazione illecita e attentato contro l'ordine pubblico.

Dopo le denunce dei giornali su fughe dall'impianto nucleare di Sellafield

Almeno 8 contaminati dalla centrale ammette l'inchiesta in Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Non si tratta* di ingiustificate psicosi della popolazione della Cumbria, non allarmismo di giornali alla ricerca di argomenti scandalistici: il rapporto del governo inglese sulle presunte fughe di radioattività dall'impianto nucleare di Sellafield, presso Windscale, ha confermato le lacune nel metodo di trattamento delle scorie contaminate, definito «sommario e inadeguato» dall'indagine ufficiale. Il materiale ha inquinato per anni tratti di spiaggia e un braccio di mare prospiciente i corsi d'acqua attraverso i quali venivano eliminate le scorie della centrale. E le fonti ufficiali, specificando soltanto il bilancio dell'ultimo incidente avvenuto lo scorso novembre, quello che ha dato lo spunto alla campagna che ha provocato l'inchiesta governativa, hanno citato ieri il caso di otto persone rimaste contaminate, pur senza precisare in quale misura.

E per il passato? Qui il discorso si fa più farraginoso, le notizie certe e le voci più fantasiose si sovrappongono. Secondo fonti giornalistiche, l'allarme della popolazione sarebbe più che giustificato. Attorno all'impianto di Sellafield-Windscale con gli anni si sarebbe formato un «cerchio della morte», o almeno una zona di elevata pericolosità per la salute pubblica. Un articolo del Times afferma che un centinaio di persone sarebbero morte di cancro dopo aver lavorato alcuni anni nello stabilimento. E in alcuni casi, dopo lunghi processi, la società responsabile della centrale, la British Nuclear Fuels, ha già versato congrui indennizzi alle famiglie delle vittime.

Ma il dramma non si è arrestato ai confini della «fabbrica maledetta»: secondo un'inchiesta televisiva che un paio di mesi fa aveva destato scalpore, i servizi sanitari avrebbero riscontrato un abnorme aumento del numero di giovani (anche bambini) e di adulti colpiti da cancro e leucemia. Cinque, dieci volte la media nazionale, assicurano i promotori della campagna che ha rivelato lo «scandalo» di Sellafield.

Perché di scandalo si tratta. Stando ad alcuni giornali, le autorità sarebbero state avvertite già due o tre anni fa del pericolo nascosto dalle grandiose lacune nei servizi di sicurezza dell'impianto, ma sono intervenute soltanto negli ultimi mesi, quando le rivelazioni giornalistiche sono diventate più insistenti e circostanziate. Ma al centro delle accuse è naturalmente la società che si occupa del trattamento delle scorie, colpevole di gravi carenze nei sistemi di difesa della salute dei dipendenti e della popolazione, e di aver risposto solo con mezze verità alle sollecitazioni delle autorità perché adottasse finalmente le misure di sicurezza.

Parlando ieri ai Comuni, il ministro dell'Ambiente, Jenkin, ha usato toni «drammatizzanti», assicurando che la salute pubblica non è stata messa in pericolo.

Paolo Patruno

Ginevra: morto il ginecologo di Sophia Loren

GINEVRA — Il professor Hubert De Watteville, che fu il ginecologo di Sophia Loren, è morto ieri a Ginevra, la città in cui viveva e lavorava, all'età di 77 anni.

Sophia Loren venne seguita giorno per giorno dal professor De Watteville nella sua clinica l'attrice italiana dette alla luce, dopo mesi di quasi assoluta immobilità, il suo primo figlio, Carlo.

Cavalli contro gli abusivi

Amsterdam. Nella capitale olandese sono ripresi gli scontri fra gli occupanti abusivi di appartamenti e la polizia. Nella foto un agente a cavallo mentre carica i dimostranti (Tel. Associated Press)

NIENTE FIRMA, SOLO ASSENSO, AL «PATTO ANTINFLAZIONE» PROPOSTO DAL GOVERNO

Sì di imprenditori, Cisl e Uil Cgil sola nel rifiuto a Craxi

ROMA — Il patto antinflazione fra governo e parti sociali è definitivamente saltato. Nonostante il tentativo in extremis compiuto ieri da Craxi in una serie di incontri separati con Lama, Carniti e Benvenuto e con il presidente della Confindustria, Merloni, non è stato possibile determinare le necessarie convergenze sul protocollo d'intesa predisposto dal ministro del Lavoro, De Michelis.

La Cgil ha confermato la sua netta opposizione. La Uil e la Uil hanno manifestato un giudizio politico positivo sull'intera manovra economica. La Confindustria ha dato la sua adesione, ma con riserve che riguardano in particolare la riduzione «non sufficiente» della scala mobile, e così pure l'Intersind e l'Asap. Hanno pure espresso il loro assenso tutte le organizzazioni del «secondo tavolo», quello relativo ai settori non industriali, in specie la Confcommercio, la Confagricoltura, le organizzazioni degli artigiani, dei coltivatori diretti, della cooperazione. Si è pronunciata contro la Confederazione dei servizi degli enti locali (Cispel), presieduta dall'on. Armando Sarti, comunista. Nella volata finale De Michelis ha dato opportuni chiarimenti alle singole organizzazioni, che hanno consentito di superare numerose e chiarire equivoci. Alla Confcommercio, ad esempio, ha ribadito il riconoscimento della fiscalizzazione per l'intero 1984, nonostante la verifica dell'andamento dei prezzi prevista per il mese di luglio.

È stata per tutti una giornata estremamente difficile, carica di tensione, aperta fino all'ultimo all'eventualità di un colpo di scena che, poi, non è venuto. Sulla scala e senza possibilità di previsioni il negoziato si è sviluppato dal mattino fino a sera inoltrata, costringendo Craxi a rinviare di alcune ore la riunione del Consiglio dei ministri, convocato per le 20 con all'ordine del giorno l'approvazione dei decreti legge e dei disegni di legge necessari per la realizzazione della manovra economica.

Il «sì» della Confindustria non è maturato in modo indolore. Il dibattito al direttivo è stato vivace. Il presidente della Fiat, Agnelli, è intervenuto in apertura in appoggio a Merloni per una sollecitata ratifica del protocollo. Contro il documento si è pronunciato Orlando, con il quale ha concordato De Benedetti. Romiti ha espresso, invece, un «condizionato» rispetto ai certi adempimenti. Sulla posizione dell'amministratore delegato della Fiat si sono schierati Pininfarina e Muscarà. Il vicepresidente Mandelli ha commentato: «Quella di votare la proposta è stata una decisione sofferta, ma l'abbiamo dovuta adottare contrariamente al solito».

Il consiglio generale della Cisl aveva approvato nelle prime ore del pomeriggio, con 181 sì e due astensioni (entrambe di sindacalisti torinesi: Daghino della Fim e una rappresentante degli autoferrotranvieri) un documento in cui si esprime un giudizio positivo sui risultati conseguiti nel confronto con il governo e si impegna «l'intera organizzazione a sostenere le determinazioni assunte».

Da questa scelta, ha osservato Carniti nella sua replica, «deriveranno certamente conseguenze che la Cisl deve essere pronta ad affrontare; la Cisl non può non accettare questa sfida anche se è consapevole che il prezzo da pagare non sarà lieve».

Analoga la decisione del comitato centrale Uil. «L'ipotesi di accordo indica in termini sufficientemente precisi — afferma un documento votato all'unanimità — i contenuti essenziali per avviare una politica di tutti i redditi e una terapia contro l'inflazione». Il documento manifesta, poi, la necessità di una «verifica della strategia sindacale da parte della Uil, della Cisl e della Cgil che deve avere, quale conclusione, anche la riformulazione della Federazione». I socialisti della Cgil hanno fatto sapere che non avrebbero dato un assenso formale alla proposta governativa, pur ribadendo il consenso politico espresso lunedì al direttivo della Confederazione. «Qualsiasi atto — hanno chiarito — che va al di là del documento presentato dalla componente socialista al direttivo prefigurerebbe una scissione. La maggioranza ha deciso, e quella decisione vale per tutta la Cgil». La Cisnal e la Cisl hanno ribadito il loro rifiuto.

Gian Carlo Fossi

Sciopero a sorpresa Firenze senza treni?

FIRENZE — Sarà una giornata molto difficile, quella di oggi, per quanto riguarda il traffico ferroviario. Ieri sera, infatti, è stato improvvisamente proclamato uno sciopero da parte del personale delle stazioni fiorentine.

L'agitazione, che è iniziata ieri alle 21 e si concluderà stasera alla stessa ora, si aggiunge a quella già annunciata da parte del personale di macchina e viaggiante di tutta la provincia di Firenze. Difficile fare una valutazione di quale potrà essere la adesione complessiva allo sciopero. Ad indirlo, infatti, non sono stati né i sindacati confederali o autonomi, né gli organismi rappresentativi dei lavoratori, ma la stessa base.

Per i servizi sostitutivi dei treni locali sono stati trovati disponibili solamente quattro pullman. Per quanto riguarda i convogli a lungo percorso, il piano di emergenza prevede la deviazione dei treni sulla linea adriatica e su quella tirrenica.

Perché il sindacato non firma e perché non fa il referendum

ROMA — Per tentare di capire le cose accadute nella giornata di ieri forse non è inutile un «dizionarietto».

Perché di fronte al «non accettiamo» dei comunisti della Cgil, Cisl e Uil, favorevoli all'accordo, non potevano arrivare alla firma dell'intesa con il governo?

Per due motivi. Il primo di natura politica: se Cisl e Uil avessero deciso di firmare avrebbero impedito al sindacalisti socialisti della Cgil (che rappresentano il 35 per cento della Confederazione di Lama) di esprimere il loro consenso. Infatti, il leader dei socialisti della Cgil, Del Turco, firmando si sarebbe messo fuori dalla Confederazione che, a maggioranza, si è dichiarata contraria all'accordo.

Il secondo motivo è di natura legale. Parecchi giuristi sostengono che, in caso di firma separata, si sarebbe potuto tagliare la contingenza solo agli iscritti alla Cisl e alla Uil. Qualcuno ha provato a proseguire il discorso in questi termini: «Va bene mi tagliano la contingenza, ed è la parte onerosa dell'accordo: però mi applicano anche i vantaggi contenuti nell'accordo, cioè, solo i tesserati della Cisl e della Uil avranno l'aumento dell'equo canone; solo i tesserati della Cisl e della Uil avranno diritto alle assunzioni che deriveranno dall'accordo, eccetera». Test ovviamente provocatorio. Niente di più di una esercitazione per dimostrare che la firma separata era sconsigliabile.

Perché la formula del «no, assenso»?

Cisl e Uil, limitandosi a dichiarare a Craxi il consenso delle rispettive confederazioni sul «piano contro l'inflazione e per l'occupazione», hanno reso possibile anche a Del Turco di valorizzare il documento favorevole che i socialisti della Cgil hanno presentato, come minoranza, nel direttivo. La formula del «no, assenso» (in sostituzione della firma) è stata adottata anche dalle organizzazioni padronali dei vari settori. Avuto questi consensi il governo ha preso le sue decisioni.

Referendum. I dirigenti sindacali comunisti, al vertice della Cgil, ed anche nelle categorie (per esempio, i metalmeccanici) insistono sul referendum. La Uil che per anni ha sostenuto, praticamente da sola, l'esigenza di stabilire regole per consultare i lavoratori, ha fatto rilevare che un referendum senza regole precise non è proponibile ed ha aggiunto: «L'istituto del referendum, una volta adottato, dovrà valere sempre, anche in caso di proclamazione di scioperi». Dunque anche la Cisl: «È una tattica propagandistica perché non indica, contemporaneamente, le condizioni di fattibilità».

Fattibilità del referendum. Ecco, per esemplificare, alcuni interrogativi. A chi domandare se l'accordo va bene? Agli occupati? Anche ai disoccupati, i quali possono essere interessati al futuri posti di lavoro e assai meno al taglio della contingenza, in quanto non hanno una busta paga? Devo fare il referendum tra tutta la popolazione attiva, cioè, ora oltre 20 milioni di persone? Come faccio ad avere gli elenchi per distribuire le schede? Le schede chi le timbra? I seggi elettorali dove li istituisco? Chi esegue lo spoglio delle schede? Che domande formulo sulle schede: ti va bene il taglio della contingenza; ti va bene il piano per l'incremento dell'occupazione; ti va bene il blocco degli aumenti dell'equo canone, eccetera? Oppure, chiedo semplicemente un «sì» o un «no» sull'accordo complessivo? Chi lo spiega l'accordo agli elettori? Istituisco un mini e proprio calendario di assemblee che si tradurrebbero in comizi elettorali?

Si dice che il presidente del Consiglio Craxi, di fronte all'idea del referendum abbia replicato: «Il referendum lo posso fare io con le elezioni politiche. Così ho la certezza di sapere che cosa ne pensano tutti gli italiani».

Sergio Devecchi

Donat-Cattin torna in Senato, si è dimesso il sen. Miroglio

ROMA — L'assemblea del Senato ha accolto ieri le dimissioni del senatore democristiano Giuseppe Miroglio, al quale subentra Carlo Donat-Cattin, leader della corrente «Forze Nuove».

Giuseppe Miroglio è stato deputato per due legislature e senatore per altrettante. Ha ricoperto anche l'incarico di sottosegretario al Lavoro. Nel giugno scorso è stato eletto nel collegio di Asti con 50 mila voti. Per lui si parla una della presidenza di un importante ente pubblico, fra cui nascerebbe l'incompatibilità con l'incarico parlamentare.

Due giorni di colloqui sul problema altoatesino

Un capo di governo italiano torna a Vienna dopo 103 anni

ROMA — Per la prima volta dopo 103 anni, un presidente del Consiglio italiano — Bettino Craxi — si reca oggi per due giorni in visita ufficiale a Vienna. L'ultimo ad andarvi fu Agostino Depretis, nel 1881, al seguito del re Umberto I capito dal Kaiser Francesco Giuseppe (che non ricambiò mai, perché «beato nella Trinità» per non incontrare i ministri fra l'Austria cattolicissima e il Vaticano in cui andò Mussolini, amico del cancelliere Dollfuss, no De Gasperi, di cultura austriaca. «Quando l'io empirico non cadde dalle nuvole — ha detto Craxi —, *Non potevo immaginare che un così grave torto fosse stato fatto all'amicizia tra i nostri due Paesi*».

In verità nell'ultimo secolo le relazioni tra Roma e Vienna non furono mai idilliache: diversi fattori (dapprima l'irredentismo italico, poi la guerra, quindi l'«Anschluss», infine il problema altoatesino) le hanno turbate. Soltanto negli ultimi anni il governo austriaco, forse memore della «armonia sovranazionale» e dell'«universalismo» che caratterizzarono e fecero la forza dell'impero asburgico di Vienna, ha convenuto che l'amicizia con la confinante Italia è di importanza maggiore che non l'annosa disputa per il Sudtirolo (nome tedesco dell'Alto Adige). Peraltro esso era e risulta «per l'80 per cento», come ha ammesso di recente Silvius Magnago, presidente della «Südtiroler Volkspartei». Per il resto le relazioni tra i due Paesi sono sempre state buone.

Il momento per ufficializzare queste relazioni è propizio e Craxi osserva: «Il fatto che, incidentalmente, i dirigenti dei due Paesi siano socialisti è una circostanza marginale, che naturalmente facilita la reciproca comprensione». Fred Sinowatz, il nuovo Cancelliere austriaco succeduto meno di un anno fa a Bruno Kreisky, ha dal canto suo detto che si tratta di una visita «di portata storica». Non abitando per realizzare gli ultimi due punti del «pacchetto» altoatesino ancora in sospeso (bilinguismo nei pubblici uffici e istituzione di un tribunale amministrativo regionale a Bolzano), ma anche per avviare un miglioramento sostanziale delle comunicazioni tra l'Austria e l'Italia.

Sul piano politico Craxi e Sinowatz ricercheranno la convergenza sulla scacchiera internazionale (la posizione di Vienna neutrale è importante), le problematiche Est-Ovest e i contatti dell'Austria con la Cee sono nell'agenda degli incontri, ai quali parteciperanno anche i ministri degli Esteri dei due Paesi, Andreotti e Lanc. Il capo della nostra diplomazia arriverà a Vienna oggi a mezzogiorno direttamente da Mosca, dove ha partecipato ai funerali di Andropov, sull'aereo del presidente della Repubblica Pertini. Questi, durante lo scalo tecnico nella capitale austriaca, sarà salutato dal cancelliere austriaco Sinowatz.

Tito Sanza

Sophia e la bambola

Miami. Anche Sophia Loren è stata contagiata dal «giocattolo dell'anno». L'attrice, invitata a un esclusivo party nella città della Florida, si è fatta ritrarre con una «bambola sotto il cuscino» che negli Usa si vende a milioni di esemplari (Tel. Ap)

Teatro di gravi incidenti, percorsa ogni giorno da 7600 veicoli

La Torino-Savona sarà raddoppiata (ma ci vorranno almeno otto anni)

DALLA REDAZIONE TORINESE

ROMA — Ci vorranno almeno sette od otto anni prima che il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona diventi una realtà. A indicare questo termine contribuiscono molti fattori: le recenti vicende della società proprietaria dell'autostrada, le lungaggini connesse all'iter burocratico e legislativo dei provvedimenti necessari alla realizzazione dell'opera, i tempi tecnici, la disponibilità finanziarie e le incognite e gli imprevisti che condizionano tutte le attività umane.

Il nuovo corso della Società Autostrada Torino-Savona s'è iniziato il 14 febbraio 1983, quando la Società Autostrade, del gruppo Iri, con 10 miliardi e 200 milioni (pari al 50 per cento del valore nominale delle azioni sottoscritte e versate, come risulta dal bilancio al 31/12/80) ha acquistato la maggioranza (51,67 per cento) del pacchetto azionario della Società Autostrada Torino-Savona. Da quel momento la nuova società, pur non entrando a far parte della Autostrade spa del gruppo Iri, è diventata una sua controllata.

Come stabilisce l'art. 11 della legge 531 del 12 agosto 1982, questo passaggio del pacchetto azionario era la condizione necessaria e indispensabile perché l'Anas fosse autorizzata a stipulare con la nuova società la convenzione per realizzare la seconda carreggiata (cioè il raddoppio) nei tratti Carmagnola-Priero e Priero-Altare (con priorità per il tratto Priero-Altare) e le opere necessarie a migliorare la sicurezza dell'autostrada.

Sempre secondo la legge, la convenzione prevede tre fasi: la predisposizione del progetto esecutivo delle opere di raddoppio e di sicurezza, l'aggiornamento del piano finanziario e l'impegno della concessionaria a realizzare gradualmente, anche in deroga ad alcune leggi vigenti, le opere di raddoppio e quelle per il miglioramento della sicurezza, il tutto nei limiti di copertura consentiti dal piano finanziario e dai contributi a carico dello stato.

Sull'utilità di raddoppiare la Torino-Savona e sulla necessità di realizzare l'opera ai più presto sono tutti d'accordo: tecnici, politici, operatori economici, e amministratori della Liguria e del Piemonte. Ogni giorno lungo i 122 km dell'arteria transitano mediamente (dati relativi al periodo novembre 1982-novembre 1983) 7600 veicoli (5100 per il trasporto passeggeri e 2500 per il trasporto merci), con gli immaginabili picchi nel periodo luglio-agosto. Raddoppiare l'autostrada e migliorarne la sicurezza significa attuare un'operazione di vitale importanza per l'economia della Liguria e del Piemonte e per garantire operatività e competitività al porto di Savona.

Premesse accettabilissime, come si vede. Ma qual è, attualmente, la situazione? La convenzione fra l'Anas e la nuova Società Autostrada Torino-Savona è in via di ultimazione, ma potrà essere pronta soltanto fra qualche mese. L'iter dei vari provvedimenti subirà però le lungaggini di sempre, tenendo presente — in particolare — che soltanto i ministeri competenti per l'operazione sono quattro: quello dei Lavori Pubblici, quello delle Partecipazioni Statali, quello delle Finanze e quello del Tesoro.

Ci sono poi i tempi tecnici per la realizzazione del progetto esecutivo e per l'esecuzione dei lavori. Su entrambi gravano le difficoltà dovute alla natura del terreno, che nel tratto di scavalcamento dell'Appennino ligure richiede molti manufatti (ponti, viadotti, gallerie, ecc.), con tutte le difficoltà connesse alla necessità di raddoppiare un'opera già esistente senza ricorrere ad eccessive varianti. Calcolare un anno per il progetto è realistico, anche se con buona volontà e iniziative i lavori dei tratti già definiti e approvati potrebbero già incominciare nel frattempo. Per la realizzazione esecutiva dell'opera si parla comunque di cinque-sei anni, sempre che non ci siano eccessivi ritardi nelle concessioni e nell'erogazione dei fondi necessari.

In quanto alla spesa, non è ancora possibile fare cifre esatte: tutto dipende dal momento in cui si iniziano i lavori, dai costi relativi e dagli imprevisti del percorso. Nel 1982 è stata stimata — ma il dato è soltanto indicativo — una spesa di circa 600 miliardi.

In attesa del via per il raddoppio, lungo la Torino-Savona si sta già lavorando. Con i 9 miliardi rimasti dal contributo previsto dalla legge 531 (dei 20 miliardi erogati, 152 sono stati impegnati per l'acquisizione del pacchetto azionario da parte della Società Autostrade dell'Iri) si stanno costruendo piazzole di sosta, corsie di arrampicamento e altre opere per migliorare la sicurezza.

Per l'assassinio del diplomatico a Roma, Tripoli accusa Arafat

ROMA — Il governo di Tripoli ha praticamente accusato il *leader* dell'Olp Yasser Arafat di essere il mandante dell'assassinio dell'ambasciatore libico a Roma, Ammar El Taggazy, colpito il 21 gennaio con tre colpi di pistola da due killer in via Magnaghi. Il diplomatico morì venerdì scorso dopo undici giorni di coma profondo.

Già all'indomani dell'attentato l'agenzia ufficiale libica «Jana» aveva «ricevuto notizie» attribuito ad «elementi fedeli» ad Arafat. Ieri la stessa agenzia ha pubblicato un dispaccio nel quale precisa le accuse, citando alcuni presunti «documenti» in cui si parlerebbe dell'Olp a Tunisi e durante gli attentatori, nei quali si preannunciano nuove azioni terroristiche.

L'assassinio di El Taggazy era stato rivendicato a Londra da una poco nota organizzazione «El Bolkan» («Il vulcano»).

A giudizio ex amministratori del policlinico di Pavia

PAVIA — Il giudice istruttore del tribunale di Pavia, Cesare Beretta, ha disposto il rinvio a giudizio per sette amministratori del policlinico «S.S. Matteo», ora «Istituto di cura e ricerca a carattere scientifico». Il provvedimento riguarda l'ex presidente, Virginio Trespi (dc) e gli ex amministratori Francesco Faleroni (dc), Paolo Affronti (dc), Lino Lugano (psdi), Fernando Tortale (psdi), Giuseppe Rachini (psi), Pier Giovanni Barone (pci).

La vicenda risale al giugno del 1980 quando gli amministratori del «San Matteo» deliberarono la spesa di 8 milioni 312 mila lire per partecipare a Washington al sesto congresso internazionale di ingegneria ospedaliera.

La legge ospedaliera stabilisce che ai viaggi di studio e ai corsi possono partecipare soltanto i dipendenti o non gli amministratori. Inoltre le spese di viaggio furono approvate prima della ratifica del Comitato regionale di controllo.

Caduto un blocco tufaceo di 15 metri, sopralluoghi dei tecnici

Nuovo allarme per la rupe di Orvieto

ORVIETO — La rupe di Orvieto è nuovamente in pericolo: sono ripresi gli interventi di consolidamento in atto da tempo: un blocco tufaceo di 15 m di altezza, per una larghezza di 10 ed una profondità di 1 metro e 50 circa, è scivolato a valle nella zona della Cannicella, nel tratto compreso tra piazza Marconi, dove sorge il duomo dei Maltesi, ed il monastero di S. Paolo.

L'allarme è stato dato nel tardo pomeriggio di ieri e solo stamane si sono svolti i sopralluoghi da parte dei tecnici comunali e di quelli della geosonda che stanno lavorando ad un cantiere a circa 200 metri più a valle.

I tecnici comunali sono abbastanza preoccupati per la minaccia di nuovi movimenti franosi che potrebbero verificarsi nella stessa zona dopo la caduta di questo grosso blocco tufaceo. Infatti — sostiene un geometra del Comune — con la caduta del masso si è alleviato un alleggerimento delle altre parti che potrebbero costituire pericolo. Più a valle restano due abitazioni che al momento rischiano di essere investite da altre eventuali cadute di tufo.

Lo smottamento fa seguito a quello più lieve, ma pur sempre preoccupante, che ha interessato 12 giorni fa il centro storico (via del Caccia e via Malabranca), dove un blocco di 60 centimetri è caduto, frantumandosi, sul tetto di un'abitazione sottostante. L'assessore al territorio della Regione Umbria, Paolo Menichetti, è in costante contatto con il sindaco di Orvieto, Barbanella e con i tecnici della geosonda per decidere gli opportuni interventi.

Duemila anni di arte africana a Firenze

FIRENZE — «Arte in Africa - Tesori dell'antica Nigeria» è il tema di una mostra, promossa dall'Università internazionale dell'arte, che si terrà a Palazzo Pitti dal 26 febbraio al 14 aprile 1984.

In esposizione cento sculture in terracotta, bronzo, avorio e pietra, che lasciano per la prima volta il suolo africano per essere ammirate in Occidente.

Uccise la vicina per l'antenna tv inflitti 9 anni

MILANO — Nove anni e quattro mesi di reclusione sono stati inflitti dal giudice a Domenica Jodice, una donna di 37 anni, accusata di avere ucciso a coltellate la vicina di casa Pierina Capitanio di 31 anni, madre di un figlio di 5. Il fatto avvenne il 21 gennaio di due anni fa.

Il litigio fra le due donne esplose per motivi futili: il modo di procedere alla riparazione dell'antenna televisiva centrale. A un certo punto la Capitanio avrebbe afferrato per i capelli la Jodice che reagì impugnando un coltello da cucina e colpendo mortalmente la vittima.

Annullato a Montecitorio il concorso per l'assunzione di dodici «consiglieri stenografi»

Si copiava sui banchi della Camera

ROMA — Trentotto concorrenti giunti da tutt'Italia, un commesso dal cuore troppo grande (o dalle tasche troppo capienti), un misterioso trasmettente che, dall'alto, «sapeva tutto»: il colpevole, a cercarlo, sarà certamente fra loro. Ma nel frattempo, per la prima volta nella storia del Parlamento repubblicano, è accaduto che una prova d'esame per l'assunzione di dodici «consiglieri stenografi» sia stata annullata — su diretto intervento di Nilde Jotti — perché qualcuno, come agli esami di scuola media, aveva fatto circolare il tema.

L'hanno scoperto ieri mattina, proprio mentre in un sala di Montecitorio gli aspiranti consiglieri si accingevano alla seconda prova del concorso. La prima, il cui svolgimento risale a qualche settimana fa. Questa volta, si sarebbe dovuto stenografare a velocità supersonica (150 parole al minuto) un intero discorso politico, e poi ritradurlo in chiaro. Tempo massimo, due ore. Ma subito prima che la prova avesse inizio qualcuno, non si sa bene come, si è accorto che un commesso girava tra le scrivanie con troppa solerzia. E da una tasca della divisa sporgeva un foglietto fuori il testo integrale della prova d'esame.

A che servisse esattamente? Evidentemente, per evitare a qualcuno dei concorrenti la fatica di stenografare il testo che un commissario avrebbe letto a grande velocità, e poi di ritradurlo. Ignorato, il commesso si è giustificato dicendo: «Sono fogli che ho trovato per terra». Naturalmente pochi ci hanno creduto. E dopo qualche minuto di imbarazzate consultazioni, Nilde Jotti ha deciso di annullare non solo quella prova, ma anche la precedente. Tutti i concorrenti (sempre che, nel frattempo, non si dovesse scoprire, ed escludere, quello che avrebbe dovuto beneficiare della «soffiata») dovranno ricominciare le prove da zero.

Inizialmente, le domande per i nuovi posti erano state 140: è probabile che a questo punto, alle nuove prove si presenti un numero di aspiranti ancora più esiguo.

Ma chi può aver diffuso il testo dell'esame? «Subito dopo la scoperta — informano nell'ufficio della presidenta della Camera — è stata aperta un'indagine amministrativa, che potrebbe anche assumere un rilievo penale...». Sembra fin troppo ovvio presumere che qualcuno avesse indicato in anticipo il testo della prova (un discorso scelto a caso fra le migliaia pronunciati alla Camera dieci, quindici anni fa) e avesse fatto in modo di «passarlo» con la complicità del commesso. L'imbarazzo è notevole: fino ad ora si ricorda un solo episodio vagamente assimilabile all'attuale. Era accaduto una decina di anni fa, quando un concorso per «funzionari del ruolo generale» era stato egualmente annullato. Allora, però, si era trattato di un errore nella formulazione nel tema d'esame.

In attesa che il concorso venga nuovamente bandito, non resta adesso che scoprire il responsabile della spiata: ma su questo punto, consiglieri e questori della Camera non si sognano neanche di azzardare ipotesi. Una parte dei candidati proveniva da varie città d'Italia, precisano, un'altra era «interna». Logica vorrebbe che l'inchiesta fosse indirizzata proprio verso quest'ultima area, ma non si può mai dire... Nel frattempo, si sta indagando a fondo su parentele e amicizie del commesso trasformatosi in postino. Ha agito da solo o con lui, dietro la lavagna, finirà anche un funzionario di rango più elevato?

g. l.

Preferisce le prigioni italiane alle svizzere

MILANO — Due sparecatore di stupefacenti ha lasciato il carcere svizzero dove si trovava detenuto e si è costituito ai carabinieri di Milano, preferendo vivere nelle prigioni italiane. Si tratta di Giuseppe Sacco, di 28 anni, originario di Altofonte (Siracusa), residente a Milano.

Dopo tredici mesi di detenzione, ha ottenuto nei giorni scorsi un permesso per buona condotta e ne ha approfittato per rientrare in Italia.

Ministero Agricoltura coordina la lotta agli incendi boschivi

ROMA — Il coordinamento di tutte le iniziative ed attività che riguardano la lotta agli incendi boschivi farà capo al ministero dell'Agricoltura: questo il risultato di una riunione che si è svolta in sede ministeriale, presieduta dal sottosegretario Santarelli, alla quale hanno partecipato rappresentanti del ministero dell'Interno e della Protezione civile, dell'Anas, dell'Aci, di «Italia nostra», dell'Anci (Associazione dei Comuni), dell'Uncem (Unione Comuni e Comunità montane) e delle Ferrovie dello Stato.

Gli incendi in Italia nel 1983 hanno interessato 210 mila ettari circa di superficie, di cui 75 mila boschivi. Al termine dell'incontro Santarelli ha espresso «soddisfazione» per la disponibilità a collaborare manifestata dai partecipanti ed ha formulato l'auspicio che attraverso il coordinamento di tutte le iniziative in questo settore possano essere migliorate anche quelle potenzialità di intervento che ancora non hanno potuto esprimersi completamente, come il volontariato civile, «adeguatamente preparato e formato dagli enti locali».

Tre pescatori dispersi nel lago di Corbara

TERNI — I sommozzatori del comando dei vigili del fuoco di Viterbo hanno iniziato ieri mattina le ricerche di tre pescatori ferraresi scomparsi nel lago di Corbara, un vasto bacino artificiale ricco di pesce posto situato a metà strada fra Todi ed Orvieto. I tre scomparsi sono gli operai Antonio Vecchi, di 57 anni, Primo Buriani, di 54 anni, e Sergio Cacciari, di 53 anni.

Venerdì avevano preso alloggio, come in precedenti occasioni, in una pensione in località Abbadia di Baschi e il mattino seguente si erano recati al lago con una barca in vetro-resina senza tener conto del forte vento che agitava le acque.

In serata non avevano fatto ritorno alla pensione ma il gestore non vedendoli aveva ritenuto che i tre pescatori avessero atteso un mare più calmo sulla riva opposta del lago. L'assenza si è prolungata per l'intera domenica per cui il titolare della pensione, Gustavo Ciani, ha dato l'allarme ai carabinieri di Baschi. Sul posto, oltre ai militari dell'Arma, si sono recati i vigili del fuoco di Orvieto e di Terni. Le ricerche non hanno avuto finora esito.

(Segue da pagina 5)

RINGRAZIAMENTI

La grande dimostrazione di affetto e di stima in occasione del loro caro

Francesco Trinchero

ci spinge a ringraziare tutti coloro che hanno partecipato numerosissimi al funerale che avrà luogo in Ingegneria giovedì 2 marzo ore 10 in Duomo.

I familiari di

Vittorio Degiani

commosse partecipazione [illegible] ringraziano [illegible] e Santa Messa di suffragio che avrà luogo [illegible] ore 17 marzo ore 8.30 nella chiesa parrocchiale [illegible] Torre Pellice.

Torino, 13 febbraio 1984

I familiari di

Francesco Bonelli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. La Messa di suffragio [illegible] Torino, 13 febbraio 1984

Giuseppe, Marina, Lorenzo Gilodi

Ringraziamento [illegible] Torino, 13 febbraio 1984

Orario accettazione necrologie ed adesioni Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80 - ore 9-12,30; 15-19 sabato: 9-12,30

LA TRAGICA RAPINA IN UN PAESE DEL MONFERRATO E IL GIALLO NEL BERGAMASCO

L'orefice di Asti e la moglie forse uccisi per una vendetta

Nove anni fa aveva colpito a morte un giovane che fuggiva dopo aver tentato invano di scassinare il negozio - Domani tutto chiuso a San Damiano per i funerali

DAL NOSTRO INVIATO

SAN DAMIANO D'ASTI — Un [illegible] contro la porta in ferro dell'oreficeria che s'affaccia sulla [illegible] Libertà è il delitto gesto di uno sconosciuto per ricordare i due orefici, marito e moglie, [illegible] lunedì alle 16,30 da tre rapinatori. Ma i fiori servono anche a rammentare una tragedia in una cittadina che fino all'altra sera sembrava dimenticata dalla violenza.

Il sindaco di San Damiano, geometra Clemente Rosengo, trova un po' di pace al pensiero *che gli assalitori non sono di qui, non è gente del posto. E' sempre stato un paese tranquillo, qualche furto, qualche baruffa, nient'altro*». Ritorna nella memoria per rievocare un altro brutto episodio avvenuto nel gennaio del '75, quando l'orefice [illegible] lunedì sparò e uccise un giovane che fuggiva dopo aver inutilmente tentato di sfondare il cristallo del suo negozio. E adesso la sanguinosa [illegible] rapina lascia spazio a un altro pensiero, cioè che marito e moglie possano essere stati uccisi per vendetta.

«*Nove anni sono lunghi per tenere sempre accesa la fiamma della ritorsione* — fa notare il sindaco —. *Ma si può anche pensare che sembra impossibile di giorno in giorno tutto è possibile*». Lo pensano anche i carabinieri che hanno ripreso in mano il fascicolo di allora. Salvatore Garofano, 18 anni, [illegible] di vivere alle Molinette di Torino per una pallottola che gli era entrata nel cervello. I suoi due complici furono arrestati.

L'orefice ucciso lunedì si chiama Elio [illegible], 52 anni; sua moglie Prospera Toso, di 48. Abitavano in via Roma, a pochi passi dal negozio, un alloggio sopra la Cassa di Risparmio con i figli Teresio, 21 anni, e Marco, di 18. Un'altra figlia, Rosemma, 23 anni, è sposata. I Borbo sono orefici da generazioni e sempre in quel negozietto di un metro e venti per due e quaranta, dove c'è appena spazio per [illegible] e la cassaforte contro muri coperti da orologi, barometri, quadretti in argento. Oggi avrebbero traslocato in un nuovo locale sempre sulla piazza. Lunedì [illegible] oltre ai coniugi Borbo c'erano i clienti Dario Cauda, 75 anni, Nicola Gallino, 30 anni, che aveva in braccio il figlio Marco, 17 mesi, e sulla porta, mezza dentro e mezza fuori, Antonietta Orazza.

Arrivano i rapinatori. Sono quattro, scendono da una Ritmo 130 grigio metallizzato. Uno si allontana di qualche passo e si ferma davanti alla chiesa San Giuseppe; gli altri tre si piazzano davanti al negozio e parlano di calcio. Li sente discutere Gallino che per entrare nell'oreficeria è costretto a chiedere «permesso». Ma i tre deve averli [illegible] anche Elio Borbo che si fa [illegible] e forse impugna la pistola. Entrato Gallino con il figlio, due banditi lo seguono e sulla [illegible] avviene con la rapidità del fulmine. I malviventi vedono l'orefice [illegible] e sparano. Tre colpi che raggiungono prima l'uomo e poi la moglie. Con la stessa rapidità gli [illegible] saltano sulla loro auto mentre il complice che si era fermato davanti alla chiesa esplode alcuni colpi in aria per scoraggiare ogni tentativo di inseguimento.

A una ventina di metri dall'oreficeria, sempre sulla piazza, c'è l'ufficio dei vigili urbani. Il comandante Francesco Rossanino sente le detonazioni e le scambia per scoppi di petardi. Dice ai vigili Sergio Gay e a Giuseppe Toso, fratello della donna uccisa: «*Andatemi a prendere quegli sciagurati che spaventano la gente*». «*Sono morta e ho visto persone che correvano* — ricorda Gay —, *Gallino saltellava con il figlio stretto fra le braccia. Gridava "qui sono tutti matti, spariamo"*».

San Damiano (Asti). Marco Borbo, 17 anni, figlio dell'orefice ucciso dai banditi con la moglie

I coniugi Borbo sono morti all'ospedale di Asti. Prima la moglie, qualche ora dopo il marito. Mentre [illegible] per entrare in sala operatoria, l'orefice avrebbe mormorato: «*Erano marocchini*». Il sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, non ha confermato questo particolare. Si è limitato a dire: «*Non lo so, ma se anche lo sapessi non rivelerei dal segreto. Comunque è difficile interpretare le parole di un uomo che sta morendo per una pallottola nel corpo*».

Giovedì i coniugi Borbo saranno sepolti e per San Damiano sarà giornata di lutto. I negozi resteranno chiusi. «*Ma dovrebbero chiudere tutti quelli della provincia* — dice una commerciante che fuori il suo nome — *perché tanto interpreto il pensiero della categoria*». Ricorda che i Borbo erano molto amati e nel '75, quando processarono l'orefice per omicidio colposo ed ottenne di legittima difesa, «*tutti noi avevamo contribuito per le spese della difesa*». Elio Borbo fu assolto, ma quel tragico episodio gli aveva lasciato un grande dolore dentro.

Aldo Popoli

Ex bancario dall'aria mite ricercato per tre omicidi

Avrebbe ucciso moglie, figlia (trovate murate in casa dopo tre anni) e la suocera Per nascondere i delitti aveva finto un viaggio all'estero - Forse ha un'altra donna

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — «*Fanfano e bonaccione*». Così viene definito dagli [illegible] Giovanni Bergamaschi, 38 anni, ex bancario, ora ricercato per aver ucciso la suocera nel 1978 e, tre anni più tardi, la moglie perché lo sospettava del primo delitto e la figlia Aurora di 4 anni perché lo aveva visto uccidere la mamma.

Il primo cadavere li avrebbe fatto scomparire nel lago d'Iseo e lì hanno trovato, irriconoscibile, nel [illegible]. Gli altri due li hanno scoperti lunedì a mezzogiorno i carabinieri: erano murati in un sottoscala della casa di famiglia a Leffe, in Val Gandino, nella Bergamasca, chiusi in strati successivi di sacchi di nilon. Il presunto assassino è stato a un passo dall'arresto, pochi minuti dopo la scoperta, ma aveva lasciato la casa del genitori e [illegible] facendo, per ora, perdere le tracce.

Gianni Bergamaschi, impiegato di banca, diplomato alle magistrali, vive una vita all'apparenza tranquilla nella casa della famiglia della moglie, Giannina Pezzoli, 27 anni, a Leffe. I rapporti con la suocera, Annunciata Brignoli, 70 anni, non sono ottimi, ma niente di particolare.

Nell'estate del 1978, secondo le indagini, succede qualcosa che avrebbe indotto Bergamaschi a uccidere. Questa la ricostruzione: l'ex bancario è con la famiglia a Cattolica Mare, torna a Bergamo per qualche ora, uccide la suocera e getta il cadavere nel lago d'Iseo. Quando rientra dalle ferie finge di stupirsi dell'assenza della donna e, assieme alla moglie, presentano denuncia di scomparsa. Il tempo passa senza novità, fino a quando, nel febbraio '81, il lago restituisce il corpo di una donna chiuso in un sacco e zavorrato con una pietra di 10 chili. E' Annunciata Brignoli? I carabinieri chiamano la figlia e il marito; la storia non è ben chiara, comunque alla fine Giannina Pezzoli non riconosce con sicurezza gli indumenti della madre.

Resta però la giovane donna sospetta e il marito li tradisce in qualche modo. Giannina Pezzoli ha paura di lui e la sera rifiuta di dormire nello stesso letto. Va in camera con la piccola Aurora e da allora non la vede più nessuno. Siamo intorno al 16 aprile 1981, l'ultimo giorno in cui la piccola è stata vista all'asilo.

Lui riesce a convincere tutti che è stanco di fare il bancario e vuole una vita avventurosa all'estero. Racconta che sono partiti tutti insieme e i parenti ci credono, anche se Giannina e la piccola non li hanno mai rivisti. Di tanto in tanto, da diverse parti d'Europa, arrivano cartoline con i saluti.

Sembra tutto perfetto, ma i carabinieri di Gandino, un paese delle valli, hanno i primi sospetti. Chiedono in giro e una parente mostra loro una cartolina ricevuta da Barcellona, in Spagna, una veduta del porto. «*Tutto bene. Anche per noi finora. Ciao, salutoni a tutti*». Ma c'è un particolare: il francobollo rosa da 20 pesetas con l'effigie del re Juan Carlos non è timbrato. E' il classico, piccolo errore dei delitti perfetti. Si accerta che alla Questura di Bergamo, nell'aprile 81, è stato rilasciato un passaporto a Giovanni Bergamaschi, ma la moglie non ne ha fatto domanda e la figlia non è registrata su nessun documento.

L'indiziato viene rintracciato. Fa l'autotrasportatore con contratti a tempo determinato presso una ditta della provincia di Milano. Di recente giure è scaduto uno ed è da qualche settimana a casa dei genitori, nel centro di Bergamo bassa. Lunedì i carabinieri vanno a ispezionare la casa di Leffe. E' abbandonata. Viene tolto il coprimaterasso matrimoniale: tracce di sangue. Si fruga ovunque: nulla. Aperta la porta di un angusto sottoscala ci si trova davanti un muretto: i mattoni sono vecchi, come gli altri della casa, non la calce no, denuncia solo pochi anni. Si sfonda il muro e si trovano i cadaveri della moglie e della figlia, il [illegible] probabilmente con un tubo di ferro.

I carabinieri si precipitano a casa dei genitori di Giovanni Bergamaschi, ma non lo trovano. In camera sua il passaporto e [illegible] coltelli sterilizzati: quelli che gli servivano per spedire le [illegible] che dovevano far credere a una moglie ancora in vita [illegible].

«*E' un uomo dalle tre vite*» dicono gli inquirenti. Una a Leffe, con moglie e figlia. La seconda a Bergamo, dove [illegible] spesso a trovare i genitori dicendo che Giannina e Aurora stavano bene. La [illegible] altrove, con un'altra donna.

Giovanni Bergamaschi pare avesse pensato di proprio a tutto. Nell'eventualità che qualcuno non credesse alla storia della famiglia all'estero, aveva nascosto nella casa di Leffe (in maniera che sfuggisse a un [illegible] superficiale ma non ad una perquisizione), una lettera scritta di suo pugno in cui annunciava di abbandonare moglie e figlia per vivere da solo. Era l'ultima carta: avrebbe potuto dire che si vergognava della separazione e che aveva inventato la storia della residenza all'estero.

Mario Fabbri

Bergamo. Giovanni Bergamaschi e Giannina Pezzoli il giorno del loro matrimonio (Telef. Ansa)

La sentenza per dieci attentati senza vittime; 9 anni ciascuno ai tre imputati maggiori

Per la prima volta condannati per strage i neofascisti di «Ordine nero» a Bologna

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Una bomba esplode nell'ufficio postale di via Fiorivo, a Milano, il 4 luglio 1974. E', quello, un anno maledetto: a maggio c'è stato il massacro di piazza della Loggia, a Brescia; un mese più tardi avverrà la carneficina sul treno Italicus. Via Fiorivo è il terzo attentato. L'ultimo, «firmato» dal gruppo neofascista Ordine nero. La sentenza, emessa ieri dalla Corte d'assise d'appello di Bologna, riconosce, in quegli sciagurati episodi, la responsabilità dei terroristi di destra imputati, di alcuni almeno. E' la prima volta che neofascisti vengono condannati per il reato di strage, ma la riflettere che, per arrivare a questa conclusione, si non dovuti superare due gradi di giudizio e attendere 3512 giorni.

Alle 16,25 di ieri, il presidente, Enrico Carfagnini, legge la sentenza discussa e meditata per otto giorni dalla Corte, formata, oltre che dal giudice *a latere* Ivo Biase, da cinque donne e un uomo. Per Fabrizio Zani, che era stato messo nell'elegante libreria Martello in corso Vittorio a Milano, 9 anni di reclusione! Stessa pena per Bruno Luciano Benardelli e per Augusto Cauchi, la figura più inquietante del gruppo, «un uomo dei servizi», ha detto qualcuno, un terrorista senza scrupoli, secondo altri. E' il solo, fra i 18 imputati, ad esser fuggito prima che scattasse l'istruttoria, da allora scomparso. I tre dovranno risarcire i danni alle parti civili.

La voce del presidente è chiara, la fatica per il lungo concilave appena s'indovina. Quattro anni e sei mesi per Massimo Batani e Giovanni Rosai, ma tre anni sono condonati, avverte; per Andrea Brogi, due anni; per Luca Donati e Roberto Praticò, un anno e mezzo, con la condizionale. Quindi gli assolti: Franco Albiani, Giovanni Capucci, Francesco Bumbaca, Cesare Ferri, Giovanni Colombo, Mario Di Giovanni, Alessandro D'Intino e Alessandro Danieletti. In totale 41 anni di carcere per dieci imputazioni di strage, [illegible] morti: le richieste del procuratore generale, Pierluigi Leoni, erano state per una pena complessiva di 200 anni.

Gli imputati hanno disertato l'aula, presente soltanto Fabrizio Zani, il quale, del resto, era l'unico detenuto, sia pure «per altra causa»: sconta una condanna per detenzione di armi ed è sospettato per l'omicidio di Mauro Mennucci, di Pisa, secondo gli estremisti «*un camerata che ha sbagliato*». Ha commentato il terrorista, rivolto alla Corte che motivava la condanna con il resto di strage e di associazione sovversiva: «*Strage... strage... E' vero, se uno il coraggio non ce l'ha, non può darselo. E' una sentenza assurda*».

I dieci anni trascorsi e il fatto che quelle bombe sparse per mezza Italia non avessero provocato vittime sono alla base di questa sentenza, nata per gli anni di carcere decisi, ma assai importante perché stabilisce responsabilità finora ignorate. Alcuni fra quei dieci attentati, nel verdetto di primo grado, emesso il 9 maggio 1978, erano stati delinitti «*d'annacquamenti*». Ha commentato l'avv. Paolo Trombetti, difensore di parte civile: «*La sentenza corregge errori giuridici del verdetto di primo grado, rimedia all'"ingiustizia" di allora. Inoltre è la prova della lentezza della giustizia che si è trovata, così, nell'impossibilità di punire una grave parte dei reati contestati perché ormai prescritti*».

Secondo Roberto Montorzi, anch'egli difensore di parte civile, «*la sentenza costituisce un'importante premessa per quella azione di approfondimento sulle responsabilità che, al contrario, è stata del tutto disattesa al processo per la strage dell'Italicus. E' emerso con chiarezza che alcuni imputati, come Cauchi e Batani, hanno agito in sostanziale accordo con Franci e Tuti, imputati del processo per la strage sul treno. Aver riconosciuto l'esistenza di un'associazione sovversiva contribuisce a far luce sugli obiettivi e le modalità di comportamento del gruppo. Non deve trarre in inganno la mitezza delle pene. Questo è almeno un inizio di giustizia. Ora occorrerà riaprire il discorso sui mandanti*».

Dice l'avv. Umberto Guerini, patrono di parte civile nelle troppe inchieste per le stragi consumate a Bologna: «*Per la prima volta viene riconosciuta la responsabilità in una strage ai fascisti e questo fatto riveste un'importanza enorme. La sentenza, nel suo insieme, è assai equilibrata: non si poteva pretendere quelle pene che, forse, sarebbero state date dieci anni or sono*».

Ma sulla sentenza dissente l'avv. Gian Franco Bordoni, difensore di Zani: «*E' un giudizio a metà strada emesso per render soddisfatti il procuratore generale e la parte civile*».

Vincenzo Tessandori

Rifiuta il cibo il presunto terrorista

CUNEO — Vanni Mulinaris, 27 anni, presunto terrorista, detenuto nel carcere speciale di Cuneo ha iniziato nei giorni scorsi lo sciopero della fame per protestare contro la sua condizione di «carcerato preventivo».

Secondo quanto si è appreso dal cancelliere francese Padre Pierre, che ieri l'ha visitato, Mulinaris protesta perché in tre anni di carcere è stato interrogato due sole volte dai giudici.

Mulinaris, che si proclama innocente, è accusato dal giudice veronese Rosario Priore in base alle dichiarazioni di alcuni pentiti di aver svolto un ruolo di collegamento tra il capo Br Mario Moretti e l'organizzazione per la liberazione della Palestina per la consegna di armi alle Brigate rosse.

Il principale teste d'accusa, espatriato, non intende venire a deporre

I difensori del 7 aprile chiedono di ignorare i verbali di Fioroni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da una parte la fuga di Toni Negri, dall'altra la misteriosa «italiana» di Carlo Fioroni, il principale teste d'accusa del processo 7 aprile: nel giudizio che prosegue al Foro Italico, quasi sono [illegible] ormai i principali temi d'[illegible] e i maggiori argomenti di difesa. Almeno è però il secondo a provocare i problemi più gravi. Quello della misteriosa «assenza» di Fioroni è un nodo che ormai deve essere sciolto: e per la prima volta, da un anno a questa parte, ieri anche il pubblico ministero Marini è parso d'accordo con i difensori degli imputati di Autonomia. «*Anche se con scopi diversi* — ha detto ieri il magistrato — *gli interessi delle difese coincidono con quelli dell'accusa. La Corte deve fare qualcosa di serio perché la questione, in un modo o nell'altro, si risolva*».

Gli attacchi contro il ministero dell'Interno, cui inutilmente la Corte d'assise si è rivolta, contro i servizi di sicurezza, che parrebbero aver perso ogni traccia di Fioroni, contro la magistratura, che autorizzò due anni fa il suo espatrio, si fanno sempre più violenti. Ed è sempre più probabile che, nei prossimi giorni, questa polemica sfoci in un ennesimo scontro fra poteri.

A riproporre in aula una discussione sul «caso Fioroni» è stato ieri l'avv. Giuliano Spazzali, che assiste Toni Negri, non ha parlato per conto di tutti i colleghi della difesa. Sulle parole di Carlo Fioroni si fonda gran parte dell'impostazione accusatoria, che vuole l'Autonomia organizzata come centro di raccolta e di direzione delle formazioni armate; per questo tutti vogliono sentire il «professorino» ripetere pubblicamente le sue rivelazioni, ma nessuno sa o vuol dire cosa oggi il «grande pentito» si trovi. «*Sappiamo per certo* — ha affermato l'avv. Spazzali — *che non vogliono portare Fioroni in quest'aula, e che lui non ci vuole venire. Ci si trova nell'incredibile situazione che la massima autorità dello Stato, cioè la giustizia, adopi qualcosa che la mano sinistra, cioè l'esecutivo, la nega*».

Perché tanto clamore intorno a Fioroni quando, non solo il principale teste d'accusa, ma anche il principale imputato, Toni Negri, ha preferito l'esilio, fuggendo non appena giunta s'è presentata l'opportunità? «*L'equazione non torna* — ha replicato l'avv. Spazzali — *poiché se fugge Socrate, cedi Toni Negri, in discussione c'è solo il diritto alla latitanza di un imputato fuggito a furor di popolo, mentre se fuggono Mario, Anito e gli altri accusatori di Socrate, cedi Carlo Fioroni, se ne va con loro l'intero stato di diritto*».

Al giudici del Foro Italico, secondo l'avv. Spazzali, non rimane dunque che un'alternativa: abdicare al proprio diritto-dovere di sapere tutta la verità sul «caso Fioroni», quali quel che costi, oppure cercare estremi rimedi, e andare a caccia delle responsabilità che hanno facilitato l'attuale situazione processuale. Se si sceglie la prima strada, la Corte, secondo il penalista, è obbligata a non tenere in alcun conto tutti i verbali resi in istruttoria dal «pentito», che non potrebbero più costituire quelle fondamentali prove d'accusa su cui si basa l'ordinanza di rinvio a giudizio.

L'istanza del difensore è rimasta, per il momento, sospesa. La Corte ha deciso infatti di aprire la discussione sul capitolo Fioroni soltanto nell'udienza prevista per martedì prossimo. Quel giorno la questione non potrà più essere rinviata e i giudici dovranno pronunciarsi.

Scandalo delle cliniche prosciolto anestesista

ROMA — Il professor Evasio Pava, primario anestesista al centro di rianimazione dell'ospedale di San Giovanni, è stato prosciolto con formula piena in istruttoria per non aver commesso il fatto.

Il professionista, che insieme ad altri colleghi era rimasto coinvolto in una delle tante inchieste aperte dalla magistratura romana sulle disfunzioni di ospedali e cliniche della capitale, era stato accusato di aver praticato in sua opera in case di cura private

Attività dei servizi segreti: la relazione del presidente del Consiglio

Craxi: che fare per i dissociati?

ROMA — «*Il terrorismo, scomposto nel piano organizzativo e militare, è ormai ridotto a poche sacche di resistenza. Il pericolo tuttavia non può dirsi definitivamente scomparso. Anche l'eversione di destra, con i suoi atti sovente indiscriminati di violenza terroristica, rappresenta tuttora una minaccia*».

Lo scrive il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, nella relazione sull'attività dei servizi segreti per il semestre 23 maggio - 23 novembre 1982, presentata al Parlamento. Craxi scrive tra l'altro che questo periodo è stato caratterizzato da una sostanziale stasi dell'attività terroristica della sinistra estrema e ciò conferma la parabola discendente già evidenziatasi nel 1982 e nella prima parte del 1983.

«*Ma sarebbe oltremodo ingiusto ed errato* — continua Craxi — *attribuire l'attuale situazione di crisi del terrorismo a soli fattori endogeni, quali le polemiche e le divisioni interne, le lotte intestine, i pentimenti o le prese di coscienza nell'area della dissociazione. Al contrario* — aggiunge il presidente del Consiglio — *il fenomeno è soprattutto connesso da un lato all'isolamento politico e morale in cui il terrorismo si è venuto a trovare e dall'altro all'impegno costante delle forze dell'ordine che hanno saputo agire con determinazione ed efficacia*».

Il Sisde si è particolarmente orientato, per quanto attiene al terrorismo rosso, alla ricerca informativa per acquisire ogni notizia utile su attività terroristiche ed eversive anche perché si sono notati alcuni sintomi — si legge nella relazione — particolarmente a Roma, Napoli, Milano, del tentativo di ricomposizione strutturale ed operativa dei gruppi terroristici.

Il terrorismo di destra, nel periodo preso in esame dalla relazione, non ha dato luogo — è detto ancora nel documento — a manifestazioni di rilievo «*fatta eccezione per alcuni attentati di lieve entità. Tuttavia, questo settore eversivo resta assolutamente da sottovalutare anche per i suoi collegamenti con ambienti della delinquenza comune*».

Nella relazione, Craxi affronta anche il problema del cosiddetto post-terrorismo, cioè quello della dissociazione intorno al quale — scrive — già da tempo esiste un articolato e intenso dibattito tra le forze politiche e sociali. «*Il recupero di una vasta area di giovani, fuorviati da una falsa rappresentazione della realtà, è possibile ed il loro ausilio sarebbe certamente utile per eradicare definitivamente l'eversione. La legge sui pentiti che ha svolto un indubbio ruolo nella lotta al terrorismo* — aggiunge — *è stata oggetto di polemiche e di contestazioni; tuttavia bisogna riconoscere che coloro che hanno aiutato la giustizia hanno corso e corrono ancora gravi rischi e pericoli*».

«Ciò induce a ritenere — aggiunge il presidente del Consiglio — *che si debba stavare un regime penale differenziato fra le due fattispecie (pentito e dissociato) per non ledere gli stessi principi fondamentali del diritto e per non determinare ingiustificate disparità di trattamento*». Craxi riafferma pertanto nel documento la necessità di una iniziativa riguardante i dissociati, ma aggiunge anche che ciò deve avvenire «*in una linea di giustizia e con tutte le cautele del caso*».

La relazione affronta infine il problema delle organizzazioni mafiose, dei sequestri di persona e del traffico degli stupefacenti. «*problema quest'ultimo veramente allarmante e di cui forse non si è ancora una adeguata presa di coscienza per quanto attiene i suoi devastanti effetti*». Craxi dice che la legge antimafia si è rivelata efficace e sta cominciando a dare i suoi frutti: le indagini patrimoniali infatti hanno consentito di svelare reti di connivenza.

Assolto in primo grado, ebbe l'ergastolo in appello

Nuovo processo a Sebregondi per la strage del '78 a Patrica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la strage compiuta a Patrica l'8 novembre 1978 da un gruppo di terroristi rossi, che uccisero il procuratore della Repubblica di Frosinone, Fedele Calvosa, il suo autista Luciano Rossi e l'agente di scorta Giuseppe Paglisi si farà un nuovo processo a Perugia contro Paolo Oriani Sebregondi. Assolto in primo grado per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio plurimo, e condannato a dieci anni per partecipazione a banda armata, il presunto terrorista fu condannato poi il 5 dicembre 1980 all'ergastolo, dalla corte d'assise d'appello dell'Aquila, che lo considerò complice degli autori materiali della strage, e cioè Nicola Valentino e Rosario Biondi.

Contro questa sentenza Oriani Sebregondi, che è latitante, presentò ricorso in Cassazione: ieri la suprema corte ha ordinato un nuovo processo, limitatamente però ai reati di omicidio plurimo, violazione della legge sulle armi, ricettazione delle automobili che il «commando» di terroristi usò per fuggire dal luogo dell'attentato, e favoreggiamento. E' stata invece confermata definitivamente la condanna per partecipazione a banda armata.

Il procuratore Fedele Calvosa e gli uomini che l'accompagnavano furono uccisi verso le 9 dell'8 novembre 1978 in via Cardiglia, a pochi passi dall'abitazione del magistrato. Finiti sotto il tiro incrociato dei terroristi, Calvosa, Rossi e Paglisi morirono all'istante. Nella traiettoria dei proiettili si trovò anche uno dei terroristi, Roberto Capone. Ferito a morte, venne abbandonato dai suoi compagni in una radura.

Il primo a cadere nelle mani dei [illegible] fu proprio Oriani Sebregondi. Una pattuglia si era appostata nei pressi [illegible] antistante la stazione ferroviaria di Latina, dove era stata parcheggiata una delle automobili con le quali i terroristi erano fuggiti da Patrica. Sebregondi venne bloccato mentre tentava di impossessarsene. Quasi due mesi più tardi, il 6 gennaio del 1979, furono arrestati a Torino gli autori materiali della strage, Nicola Valentino e Rosario Biondi.

Sebregondi, dopo un breve periodo di detenzione nel carcere di Cuneo, venne trasferito nella prigione di Parma, da dove riuscì ad evadere nel 1980. Da allora si sono perdute le sue tracce. La decisione presa ieri dalla Cassazione riguarda unicamente la posizione di Sebregondi. Nicola Valentino e Rosario Biondi, condannati anch'essi all'ergastolo, non hanno presentato alcun ricorso.

Trovato ucciso nel bagagliaio dell'auto

CATANIA — Un giovane di Misterbianco, Antonino Agnone, di 26 anni, scomparso dal paese domenica, è stato trovato legato, ucciso a colpi di pistola e rinchiuso nel bagagliaio della sua automobile, una «Audi 80», abbandonata nelle campagne di Ramacca.

Antonio Agnone era fratello di Franco, un giovane pregiudicato che il 14 gennaio del 1982 era stato a sua volta ucciso con alcuni colpi di pistola

Due sentenze a tutela del pubblico contro annunci trabocchetto

La casa vacanza non è da sogno Il giurì condanna la pubblicità

Parole di promesse [illegible] tra pubblicità e [illegible] tori. Due recenti sentenze di condanna del Giurì, su istanza del Comitato d'Accertamento, organismi che nell'ambito dell'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria operano a tutela degli utenti, gettano ombre [illegible] già intricato della [illegible] vendita di case.

Chi avrà letto su un giornale genovese «*16.900.000 Sardegna sul mare vendonsi monolocali arredati in villette indipendenti, pronte consegna. Viaggio gratuito. Telefono ...*» avrà forse pensato che vale ancora la pena risparmiare e investire nel tradizionale mattone, sia pur soltanto in un monolocale, ma completamente arredato e sulla costa sarda, magari proprio là dove approdano i panfili dei vip internazionali.

La sorpresa sarebbero venute in seguito a non sapiamo quanti abbiano «*approfittato dell'occasione*»: dietro la «*proposta d'acquisto*» c'era invece la sottoscrizione di azioni privilegiate a ordinarie di una società. In pratica, ogni azione privilegiata si riferiva «*a una unità abitativa tra le varie unità immobiliari della società*»: al socio-sottoscrittore [illegible] due diritti: [illegible] quella che dalla pubblicità, avrebbe potuto credere «*la sua casa*» pagando però un affitto, «*un corrispettivo annuale fissato dalla compagnia*» e avere il privilegio di «*precedenza e preferenza*» nell'assegnazione dell'unità abitativa indicata sull'azione sottoscritta, «*al momento dello scioglimento della società*».

A parte il «giochetto» di offrirti quattro muri e di darti in realtà un pezzo di carta e l'imprevedibile ruolo di acquirente-socio-inquilino anziché quello promesso di proprietario con «*pronta consegna*» del monolocale arredato in villetta vista mare, e nel bilancio finale di liquidazione della società [illegible] risultato un debito, un'insolvenza? L'assegnazione «preferenziale» sarebbe ancora stata possibile? Chi e che cosa ne avrebbe dato garanzia all'interessato?

L'annuncio pubblicitario è stato condannato dal Giurì non soltanto «*perché non fornisce chiare ed esaurienti informazioni sulla natura e sulle precise condizioni delle operazioni proposte*» (art. 27 del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria), ma anche perché «*descrive un'operazione diversa da quella effettivamente offerta*» (art. 2). E nulla vale, secondo il Giurì, il fatto che l'aspirante proprietario sarebbe stato messo al corrente della realtà prendendo contatto con gli incaricati della società, poiché in quel momento l'imprenditore «*è già in posizione favorevole*» rispetto all'interessato, proprio grazie a una pubblicità giudicata «*particolarmente insidiosa*».

Sono trabocchetti dei giorni nostri, in cui può cadere chi, magari da parte un po' di risparmi, ha smesso sicuta — e con ragione — nell'investimento in una casa di proprietà. Un caso, ma non unico. Che dire di chi, a Marina Romea, invitandoti all'acquisto della casa-vacanza in un centro residenziale, promettevano: «*Noi ti regaliamo 800 metri di pineta, 5 km di spiaggia, un centro ippico con scuola di equitazione, due porticcioli turistici, due torri di osservazione della fauna*»? E come se non bastasse aggiungevano: «*Se proprio non hai voglia di andare né in pineta, né sulla spiaggia, né al porticciuolo, non avrai modo lo stesso di annoiarti, perché il Centro residenziale è provvisto di campi da tennis, piscine, parco giochi, centro commerciale*». Per il Giurì è stata un'altra sentenza di condanna «*in quanto pubblicità ingannevole*».

A non conoscere la zona qualcuno avrebbe potuto illudersi che [illegible] porticcioli e torri di osservazione compresi, facesse parte del Centro residenziale come attrezzature proprie e non come attrezzature comuni alla più vasta località turistica di Marina Romea, in cui l'insediamento è inserito. Iperbole? Nelle intenzioni, senza dubbio. Ma nella realtà quanti lettori dell'annuncio hanno pensato di aver trovato «l'isola felice», appena dietro l'angolo, sulle lunghe rotte dell'Adriatico?

Simonetta Conti

Udine, allarme per una nube solforosa

UDINE — Una nube di anidride solforosa è fuoriuscita la notte scorsa da un vagone ferroviario ancora sigillato nello stabilimento della Chimica dei Friuli Spa (gruppo Enia) a Torviscosa. Per precauzione alcuni abitanti della frazione di Malisana, nei pressi del centro industriale, sono stati fatti allontanare dalle loro case.

L'inconveniente è stato determinato dal difettoso funzionamento di una valvola e per bloccare la perdita è stato raffreddato il carro cisterna.

Continua l'emergenza al Centro-Sud malgrado le prime schiarite

Ancora neve e freddo polare

Abbondanti precipitazioni sulle Marche - Sei gradi sotto zero a L'Aquila - Restano chiuse le scuole a Sulmona - L'opera degli spazzaneve ostacolata da auto e camion abbandonati - Strade interrotte nel Nuorese

Ancora neve sul Centro-Sud e sulla Sardegna. Per la prima volta da giovedì scorso si registrano però schiarite in Basilicata e su alcune zone dell'Abruzzo.

La macchina dei soccorsi, molto rafforzata nelle ultime 48 ore, è riuscita a raggiungere gran parte dei centri ancora isolati. Resta problematica la circolazione su quasi tutte le strade appenniniche e nella Sila. Ecco la situazione in dettaglio:

Freddo polare nelle Marche. Anche ieri abbondanti nevicate sulla regione. Particolarmente interessata la zona interna, ma anche lungo la costa è caduto nevischio. Il transito sui valichi appenninici è consentito con l'uso delle catene).

Ovunque la temperatura è molto rigida. A Pintura di Bologna, nel Maceratese, il termometro ha raggiunto l'altra notte meno sette gradi.

L'Abruzzo chiede gatti delle nevi. Nuova ondata di maltempo e di estesi disagi, soprattutto per la circolazione dopo la brevissima tregua dell'altro ieri.

Strade e passi appenninici, che erano stati riaperti faticosamente, sono di nuovo chiusi. Difficoltoso il transito anche sull'autostrada A 25 Pescara - Avezzano. A tutto ciò si aggiunge un freddo polare che ha raggiunto i sei gradi sotto zero a L'Aquila.

Leggermente migliorata la situazione dei centri isolati nell'Aquilano. Ieri mattina sono stati raggiunti gli ospiti dell'albergo di Passo Godi, a Scanno. Squadre di carabinieri e guardie forestali provvedono al loro trasferimento a valle.

Il prefetto de L'Aquila ha chiesto al ministro dell'Interno l'invio di un «gatto delle nevi» per soccorrere Cerchio, Pacentro e Roccapia, altri Comuni particolarmente colpiti dalle bufere.

Isernia senza acqua potabile

ISERNIA — Il sindaco di Isernia, Biello, ha vietato con un'ordinanza emessa ieri mattina di utilizzare per uso potabile l'acqua erogata dall'acquedotto della provincia molisana.

I tecnici comunali hanno infatti accertato che essa presenta un notevole tasso d'inquinamento dovuto, a quanto pare, al fatto che le acque alluvionali conseguenti alle forti precipitazioni dei giorni scorsi hanno trascinato molte impurità nell'invaso dell'acquedotto.

Patenti sospese. Nevica pure sulla costa abruzzese: la polizia stradale è particolarmente impegnata sulla statale 16 e sull'autostrada A/14. Le difficoltà derivano soprattutto dall'imprudenza dei guidatori che sono privi di catene o abbandonano i mezzi alle prime difficoltà. Numerose le multe e i nominativi proposti per la sospensione della patente e la ripetizione degli esami. Sono le sanzioni previste in casi di imprudenza sulla neve.

Pericolo di valanghe nel Chietino. Migliora la situazione nell'alto Sangro, in Valle Peligna, nella Marsica e nel Chietino, dove esiste tuttavia il pericolo di valanghe.

Decine di paesi e alberghi sono stati raggiunti e riforniti. Situazione ancora drammatica a Pizzoferrato, sotto quattro metri di neve, senza luce, con una frana che ha richiesto diversi sgomberi di emergenza: almeno venti famiglie non hanno casa.

Molti spazzaneve sulla statale 17 verso Roccaraso si sono trovati davanti auto e furgoni abbandonati e sepolti dalla neve.

Scuole chiuse a Sulmona e in altri centri della Regione.

Primo sole in Basilicata. Netto miglioramento delle condizioni meteorologiche su tutta la Regione dove in diverse zone malgrado la temperatura molto rigida, il riapparso il sole.

Ancora disagi sulla Sila. Da qualche ora è ripreso a nevicare su tutta la Sila. L'altra notte il termometro, in alcune località dell'altipiano, ha fatto segnare una temperatura di meno dieci gradi.

A San Giovanni in Fiore sono giunti i pullman di linea che collegano il grosso centro silano a Cosenza.

I disagi sono accentuati dagli scioperi articolati dei dipendenti delle «Ferrovie calabro lucane».

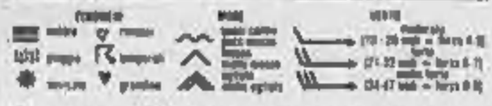
Sardegna, neve anche in pianura. L'ondata di freddo che si è abbattuta sulla Sardegna non accenna a diminuire. In alcune zone la neve è caduta abbondante su tutti i rilievi ed ha fatto la sua apparizione anche al di sotto dei cinquecento metri.

I passi di Tascusi e di Correa Boi, transitabili solo con le catene, sono rimasti «chiusi» al traffico per alcune ore.

Interruzioni vengono segnalate in diverse arterie del Goceano al confine tra le province di Nuoro e Sassari.

La neve è caduta abbondante anche in Gallura.

Il tempo oggi



tempo previsto: sull'Emilia Romagna, sul medio versante adriatico e sulle regioni meridionali nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse specie al Sud, nevicate sui rilievi; tendenza a variabilità sulla Campania; sulle altre regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche in prevalenza poco nuvoloso.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: da Est a Nord-Est, deboli sulla Pianura Padana; moderati sulle altre regioni con rinforzi al Sud.

mari: da mossi a molto mossi al largo e lungo le coste sopravvento; poco mossi lungo le coste sottovento.

città italiane

Bolzano	—6	7	Pescara	0	4
Verona	1	9	Roma	0	6
Trieste	0	3	Campobasso	—4	2
Venezia	—3	3	Bari	3	6
Milano	—2	6	Napoli	1	7
Torino	—3	7	Potenza	—5	2
Cuneo	—3	3	S. M. di Leuca	3	4
Genova	2	7	R. Calabria	5	6
Bologna	—3	6	Messina	7	10
Firenze	—1	6	Palermo	7	10
Pisa	—1	8	Catania	5	8
Arezzo	0	5	Alghero	0	5
Perugia	—2	1	Cagliari	2	8

città estere

Amsterdam	1	5	sereno	Lisbona	3	10	coperto
Atene	3	7	nuvoloso	Londra	1	9	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	13	19	nuvoloso
Belgrado	—7	—3	nuvoloso	Madrid	—5	10	sereno
Berlino	—2	3	nuvoloso	Miami	22	26	piovoso
Bruxelles	—4	5	sereno	Montreal	1	8	nuvoloso
Buenos Aires	22	27	pioggia	Mosca	—15	—8	sereno
Il Cairo	13	18	nuvoloso	New York	5	7	piovoso
Copenaghen	—4	0	nuvoloso	Oslo	—7	—2	sereno
Dublino	6	7	sereno	Parigi	—1	5	sereno
Francoforte	—5	4	nuvoloso	Pechino	—7	3	nuvoloso
Ginevra	—4	1	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	36	sereno
Helsinki	0	1	nuvoloso	Stoccolma	—1	1	nuvoloso
Hong Kong	14	16	nuvoloso	Sydney	22	27	piovoso
Gerusalemme	3	13	sereno	Tokyo	1	8	sereno
Johannesburg	12	30	sereno	Vienna	—4	5	nuvoloso

Forse ritrovato a Fano il tempio della Fortuna

NOSTRO SERVIZIO

FANO — Il ritrovamento su una collina prospiciente il mare di numerosi resti di un tempio romano dell'età repubblicana, presumibilmente risalente al primo secolo avanti Cristo, ha fatto riaffiorare a Fano la suggestiva ipotesi che ci si possa trovare di fronte al tempio della dea Fortuna, da cui la città marchigiana ebbe il nome di Fanum Fortunae. I reperti sono venuti alla luce vicino a una fattoria di Ronco Sambuccio, una zona piena di vigneti che producono il classico «Bianchello del Metauro», dove gli scassi agricoli sono frequenti. Frammenti di tegole, capitelli, resti di colonne di arenaria, pezzi di trabeazioni, un doglio di terracotta, lavori stati per certa la presenza dei resti di un tempio isolato alla sommità della collina. Ora la competenza è passata alla soprintendenza alle Antichità.

Che possa trattarsi del tempio della Fortuna è una tesi che viene portata avanti da un archeologo, il professor Luciano De Santis, il quale ha ricostruito tuttavia ogni pronuncia agli elementi che potranno provenire dallo scavo, che dovrà essere comunque compiuto trattandosi di uno dei pochi documenti dell'età repubblicana nella zona.

Il leggendario tempio della Fortuna di Fano è tra gli argomenti che hanno maggiormente appassionato gli studiosi, i quali hanno ritenuto di individuarlo nei diversi punti del territorio e di porlo fin nelle fondamenta dell'ex chiesa di Sant'Agostino nel vecchio centro della città.

All'origine di ogni congettura c'è il *De bello civili* di Giulio Cesare che dopo aver oltrepassato il Rubicone disse di avere occupato nel 49 avanti Cristo anche Fano, che era allora famosa per il suo tempio dedicato alla dea arbitra delle umane sorti e dispensatrice del bene e del male. La figura di questa dea alta, altante, in bilico su una ruota, con le ali ai piedi e per i poeti calva alla nuca per non essere facilmente acciuffabile, nel corso dei secoli ha determinato gran parte dell'iconografia locale, quasi come un simbolo beneaugurante, sicché alla dea Fortuna ci si è ispirati per la cinquecentesca fontana della piazza Maggiore di Fano, per l'antico teatro e per molte altre opere.

Questo spiega anche perché il ritrovamento dei resti del tempio abbia attirato in questi giorni l'attenzione generale nella zona e a Fano — per così dire — la fortuna sia tornata di moda.

Ermete Grifoni

Il pesce gigante dell'Ontario

Ottawa (Canada). Mark Swettenham cerca di battere il record nell'annuale gara di pesca sul lago Ontario. Alle sue spalle una scultura gigantesca, diventata simbolo della manifestazione (Tci)

DHL, OGNI VOLTA CHE PARTI MI FAI FELICE.

Chi è felice quando partiamo è veramente innamorato di noi, perché gli risolviamo i problemi di urgenza con la massima rapidità. Quella rapidità che ha fatto di DHL il Corriere aereo più grande del mondo. Oggi la rapidità DHL - e la sua sicurezza e affidabilità - è vostra ogni volta che avete qualcosa di urgente o importante da spedire: un documento, un pacco, della merce. Provate a telefonare allo 011/9969067: DHL è subito da voi, ritira, vola alla località di destinazione e consegna nelle mani del destinatario. Semplicissimo e rapidissimo, in Italia e in ogni parte del mondo. Quando la rapidità può farvi felici, provate a chiamare DHL, il Supercorriere Supersicuro Superveloce.

BARI 080/349432 FIRENZE 055/371907 LIVORNO 0586/39432 NAPOLI 081/7520688 TORINO 011/9969067 VENEZIA 041/630611
BOLOGNA 051/734102 GENOVA 010/3431011 MILANO 02/5080 ROMA 06/5378041 TRIESTE 040/631264 VERONA 045/581855
CATANIA 095/377185

DHL WORLDWIDE COURIER
Non c'è modo migliore di spedire

COSTO LAVORO / Cortei e assemblee in tutta Italia, una giornata difficile per il sindacato

La spaccatura si riflette in fabbrica

La lunga marcia della contingenza

1 La storia della «scala mobile» si apre in Italia negli anni della seconda guerra mondiale quando gli operai dell'Italia del Nord riuscirono in alcuni casi ad imporre particolari indennità di caro-vita. L'istituto si consolidò con un accordo di perequazione salariale del dicembre 1945, sempre però limitato alle regioni settentrionali.

2 L'atto ufficiale di nascita della scala mobile è comunque l'accordo raggiunto nell'ottobre 1946 tra la Confindustria e la Cgil (allora il sindacato era unico): l'accordo prevedeva un'indennità variabile secondo l'anzianità ed il sesso del lavoratore (alle donne spettava l'87 per cento di quanto andava agli uomini). Gli scatti erano bimestrali e calcolati su base provinciale. Si mise a punto un «paniere» di beni sul quale basare i calcoli, che trovò un assestamento nel 1951.

3 Da allora il «paniere» è rimasto sostanzialmente invariato allo ad oggi, sia pure con qualche aggiornamento. E, infatti, i consumi inclusi nel paniere hanno un aspetto certamente «antiquato» ed austero: per una famiglia ipotetica di due adulti e due bambini sono previsti un chilo e mezzo di pane al giorno, mezzo chilo di pasta, quattro etti di carne un giorno sì e uno no, pochi indumenti confezionati e invece pezze di stoffa in metri, pochi combustibili e così via.

4 Anche con la prima «riforma» della contingenza del 1951 l'indennità restò bimestrale mentre il meccanismo si allargò anche alle categorie non industriali (al commercio dal 1951, all'agricoltura dal 1952, al pubblico impiego dal 1955). In quel periodo la scala mobile scattava a ritmi piuttosto blandi, ma nel giugno 1956 l'indice sindacale del costo della vita era comunque salito al valore 126 e si decise una seconda «riforma» con l'azzeramento dell'indice che ebbe vigore dall'inizio del 1957. In sostanza, il valore raggiunto dall'indice fu eguagliato a cento così da far ripartire dall'inizio il movimento dell'indice stesso. Inoltre fu stabilita la cadenza trimestrale degli scatti. Successivamente si ebbero lunghe fasi di stabilità ma negli Anni Settanta cominciò una rapida accelerazione che precedette la terza riforma, quella del 1975.

5 La riforma scaturita dall'accordo tra le parti sociali del 1975 incise profondamente sul meccanismi della contingenza: fu infatti introdotto il punto unico di scala mobile per tutti i lavoratori (3500 lire) che venne chiamato «punto pesante». Con l'accordo del 1975 l'indice fu nuovamente asserrato d'inflazione correva ormai veloce e proprio nel 1974 si era toccato un record storico con lo scatto di ben 41 punti «leggeri» di contingenza.

6 Dopo l'accordo del 1975 l'inflazione prese però un carattere storico e nel 1976, in coincidenza con una delle fasi più critiche della lira italiana, nell'intento di raffreddare i rialzi di carattere delle grandezze monetarie, il governo decise un parziale congelamento della scala mobile. L'intervento venne limitato alle fasce di lavoratori al di sopra di un determinato minimo di reddito: per costoro i nuovi punti di contingenza fino all'aprile 1978 furono convertiti fortosamente in Buoni del Tesoro fruttiferi poliennali. Altri interventi governativi sui meccanismi di indicizzazione retributiva negli anni hanno riguardato le cosiddette «scale mobili anomale», cioè quei trattamenti di categoria particolari che erano nettamente più favorevoli dei trattamenti «comuni». In seguito agli elevati ritmi inflazionistici la contingenza riprese comunque a correre veloce e nel 1982 si toccò un nuovo massimo storico con lo scatto di 47 punti.

7 Nello stesso 1982, però, il problema delle indicizzazioni salariali e del costo del lavoro balzò in primo piano nel dibattito di politica economica. Le «conflittà» furono aperte dalle organizzazioni imprenditoriali che denunciarono l'accordo del 1975. Furono avviate trattative tra le parti sociali con un ruolo di mediazione attiva del ministro del Lavoro e si giunse così, il 22 gennaio 1983, ad una nuova intesa sul costo del lavoro che toccava i meccanismi della contingenza: l'indice venne nuovamente azzerato mentre il valore del «punto» di contingenza fu portato a 6800 lire (con un recupero solo parziale del valore accumulato dai punti precedenti), ma vennero anche prospettate innovazioni di più ampia portata con prospettive di «sterilizzazione» di effetti di manovre fiscali e di modifiche del cambio esterno

A Genova domani sciopero unitario (ma per il porto)

ROMA — Per la base sindacale, ieri, è stata un'altra giornata di fuoco. Prese di posizione, assemblee, scioperi, manifestazioni si sono registrate in molte regioni.

CAMPANIA — Alcune migliaia di lavoratori dell'area industriale di Pomigliano d'Arco hanno attuato manifestazioni di protesta con cortei e blocchi stradali e ferroviari. I blocchi stradali sono stati attuati presso gli svincoli della A2 e quello ferroviario ha interessato la linea secondaria della circumvesuviana. Fermate di lavoro di mezz'ora avute all'Alfa Auto, Avio e vetcoli commerciali dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 16,30. Per oggi sono convocate assemblee unitarie indette dalle segreterie Cgil, Cisl e Uil aderenti alla Fim presso gli stabilimenti industriali dell'Ire, della Mec-Pond e della Fiat-Cassino.

SICILIA — A Palermo, la riunione del direttivo regionale della federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, che avrebbe dovuto tenersi lunedì per fissare la nuova data dello sciopero generale in Sicilia stabilito in un primo momento per ieri, è stata rinviata. La decisione viene motivata ufficialmente con il fatto che i maggiori dirigenti sindacali siciliani si trovano impegnati a Roma nei lavori dei direttivi nazionali.

TOSCANA — A Firenze, si è svolto uno sciopero generale nel comprensorio autoproclamato dall'assemblea dei consigli dei delegati. Obiettivo dell'agitazione quello di determinare una svolta nel confronto con il governo sui temi del costo del lavoro. Dallo sciopero e dalle manifestazioni si sono dissociati la Cisl, la Uil e la componente socialista della Cgil che hanno espresso forti preoccupazioni sul futuro dell'unità sindacale. Nel capoluogo toscano un lungo corteo — composto da circa 35-40 mila lavoratori — ha percorso a lungo le strade del centro storico.

EMILIA — Delegazioni di 310 consigli di fabbrica dell'area bolognese hanno votato a grande maggioranza un appello per la convocazione di uno sciopero generale provinciale di tre ore (dalle 9 alle 12) da effettuare venerdì prossimo. L'iniziativa è stata decisa nel corso di un'assemblea alla quale hanno partecipato centinaia di delegati.

LAZIO — Scioperi si sono svolti nell'area romana e altri sono stati programmati per oggi per protestare contro l'andamento delle trattative governo-sindacati-imprenditori e per respingere l'ipotesi di interventi d'autorità sulla scala mobile. I ferrovieri aderenti alla Cgil di alcuni impianti di Roma, e in particolare del Parco Prenestina di Roma smistamento e di Porta Maggiore, hanno fatto ieri un'ora di sciopero.

Roma, Ottaviano Del Turco e Luciano Lama a Palazzo Chigi per l'incontro governo-sindacati

LIGURIA — In un clima di crescente disagio, per i riflessi della spaccatura a livello nazionale, il sindacato confederale unitario in Liguria ha confermato ieri mattina lo sciopero — ancora una volta «unitario» — dei lavoratori del settore marittimo, portuale, cantieristico - navale e dei trasporti. Lo sciopero si svolgerà domani mattina e durerà quattro ore, dalle 8 a mezzogiorno. I lavoratori (l'agitazione in Liguria coinvolge oltre 30 mila addetti, senza contare l'indotto) si riuniranno in corteo davanti all'ingresso del Porto in piazza Caricamento e quindi si riuniranno in piazza De Ferrari dove parlerà il segretario nazionale delle tre Confederazioni Sergio Garavini.

Lo sciopero è stato confermato perché già decisa prima della rottura sulla trattativa sul «costo del lavoro» e perché, tutto sommato, come hanno spiegato ieri i dirigenti del sindacato unitario del settore marittimo e dei trasporti, c'è una sostanziale convergenza di valutazioni.

Al di là dell'agitazione del settore marittimo e dei trasporti, però, c'è una sostanziale divergenza per quel che riguarda il più volte annunciato e mai realizzato sciopero generale regionale per il «caso Liguria». Riemergono i contrasti che caratterizzano la vertenza nazionale: tra Cisl e Uil da una parte e la Cgil dall'altra, ci sono analisi profondamente divergenti. Cisl, Uil e anche la componente socialista della Cgil non sono d'accordo sullo sciopero.

LOMBARDIA — I delegati Uilm dell'Alfa Romeo minacciano di ritirarsi dal consiglio di fabbrica della Uilm automobilistica di Arese. La minaccia fa seguito all'intervista, espressa lunedì dalla Uilm Nazionale, di ritirare i delegati nelle fabbriche in cui la Fiom e la Fim avevano avviato iniziative unilaterali sul tema del costo del lavoro.

Cgil e patto federativo

Dal '45 ad oggi

ROMA — La sigla Cgil nasce dal compromesso costitutivo di fine gennaio 1945 avvoltosi a Napoli: l'Italia è ancora spaccata in due, e non pochi furono coloro che rischiarono la vita oltrepassando la linea gotica (due socialisti emiliani, Giuseppe Dentivoggi e Paolo Fabbri furono uccisi dai tedeschi) per presenziare all'assise napoletana. Ne facevano parte varie componenti: comunista, socialista, cristiana, repubblicana, indipendente, socialdemocratica, anarchica, partito d'azione.

● Il secondo congresso fu tenuto a Firenze ai primi di giugno 1947, in un clima piuttosto acceso: segretario generale fu eletto Giuseppe Di Vittorio, coadiuvato da tre segretari: Fernando Santi (socialista), Giulio Pastore (democristiano), Fernando Ellossi (comunista). Il direttivo era composto di 38 comunisti, 19 socialisti, 11 democristiani, 2 repubblicani, 2 socialdemocratici, 1 anarchico, un indipendente, un esponente del partito d'azione.

● Ma la «convivenza» dura poco e la scissione è ormai alle porte. Il 28 luglio 1948 l'esecutivo della Cgil (in chiara «decadenza» da ogni carica gli 11 esponenti democristiani).

● Nell'ottobre dell'anno successivo si tiene a Genova il terzo congresso della Cgil, che sanziona l'uscita di varie correnti dalla confederazione.

● Il 1950 vede la fondazione della Uil e della Uil. Si avvicinano anni difficili anche per motivi internazionali. L'invasione dell'Ungheria provoca contraccolpi in seno al sindacato socialcomunista.

● Il congresso del 1960 a Milano cade in un altro periodo difficile dei fatti di Genova e Reggio Emilia.

● Nel 1962 nasce il primo centrosinistra. Si normalizzano le lotte nelle fabbriche, nel 1964 c'è la scissione del psiup, con la componente socialista che però resta all'interno della Cgil. Poi l'autunno caldo, con gli scioperi per le gabbie salariali, i fatti della primavera di Praga, il cammino faticoso verso l'unità sindacale. Al congresso di Livorno del '69 sono presenti Storti (Cisl) e Ravenna (Uil).

● Nel 1972, con il patto federativo, la storia della Cgil si accavalla e corre parallelamente a quella delle altre due confederazioni.

L. E. S.

Risanamento Zanussi Cuttica fa il punto

PORDENONE — Il presidente della «Industrie Zanussi Spa», avv. Umberto Cuttica, nel corso di un'udienza conoscitiva promossa dalla commissione Industria del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, presieduta da Angelo Spagnol, ha esposto ieri la situazione della società con riferimento al disegno di legge in discussione per l'intervento finanziario della Regione a sostegno del gruppo.

Cuttica ha illustrato in tutti i dettagli il piano di interventi predisposto nel settembre 1983 e successivamente concordato con le organizzazioni sindacali il 12 novembre. Sono stati forniti, in particolare, elementi aggiornati sulle operazioni già attuate, e cioè lo saranno entro il primo trimestre del 1984, per alleggerire il gruppo da gestioni deficitarie e non riguardanti società le quali hanno determinato, nel solo triennio 1981-83, perdite complessive per oltre 300 miliardi, anche senza tener conto degli oneri finanziari sostenuti per coadiuvare il capitale operativo e realizzare progressivamente le perdite.

Con queste operazioni il ridimensionamento previsto dal piano iniziale è già in larga parte realizzato, in qualche caso anche in anticipo sui tempi previsti.

Sempre secondo quanto previsto dal piano, sono in corso azioni per lo scorporo delle attività dei settori elettrodomestici ed il loro conferimento alla nuova «Zanussi Elettrodomestici Spa», deliberati dall'assemblea degli azionisti del 23 dicembre. Nel settore dell'elettronica è finalmente in via di realizzazione il conferimento delle attività della Zanussi Elettronica alla nuova società «Zeltron Spa», costituita con Rei e Indesit.

Il disegno di legge al prossimo Consiglio dei ministri

Per l'acciaio 650 miliardi Slitta ancora il piano tubi

ROMA — Ammonta a 650 miliardi la somma che il disegno di legge di razionalizzazione del settore siderurgico destina come premi allo smantellamento di impianti. Secondo quanto contenuto nella bozza definitiva del disegno di legge, che sarà presentato al prossimo Consiglio dei ministri, 300 miliardi saranno destinati allo smantellamento di laminatoi o forni fusori, 250 ai contributi per l'abbassamento del tasso d'interesse delle esposizioni debitorie delle imprese e 150 a smantellamenti nel settore tubi.

Ancora un rinvio, invece, nella presentazione del piano di risanamento del settore tubi e del disegno di legge per il rifinanziamento degli aiuti agli smantellamenti nella siderurgia privata. Incontrando una delegazione della Fim, i sottosegretari Orsini (Industria) e Meoli (Partecipazioni statali) si sono limitati a fornire gli elementi di uno scenario che dovranno essere ulteriormente approfonditi in una nuova riunione già convocata per il 22 febbraio, e in cui è prevista anche la presenza dei ministri dei dicasteri interessati.

Orsini ha osservato che «il comparto tubi nel suo insieme e per singoli settori presenta un rilevantissimo eccesso della capacità produttiva rispetto alle esigenze del mercato presenti e future». La produzione effettiva risulta dallo scenario «inferiore al 50% della capacità produttiva installata». Dunque, i tagli sono indispensabili. Da un totale di 4 milioni 385 mila tonnellate annue per raggiungere il «livello ottimale» la produzione dovrebbe scendere di 1 milione e 800 mila tonnellate circa. Gli esiti della discussione sono stati giudicati insoddisfacenti dai sindacati, che hanno confermato per oggi lo sciopero già annunciato per l'intero gruppo Italsider.

Mercoledì il nuovo rinvio nella presentazione del piano tubi. Orsini ha sottolineato che per il settore privato «non è possibile procedere coattivamente, ma occorre operare con gli incentivi e i disincentivi dei nuovi strumenti». Ciò premesso — ha detto Orsini — con il rifinanziamento della legge 46 che, per il comparto tubi, prevede l'erogazione alle aziende di circa 250 miliardi.

La manovra che il governo appare intenzionato a favorire dovrebbe assicurare una riduzione della capacità installata nel settore dei tubi senza saldatura di circa 800 mila tonnellate (da 3 milioni e 828 mila attuali); nel settore delle condotte saldate di circa 700 mila tonnellate (dalle 1 milione e 470 mila attuali); nel settore dei tubi saldati di circa 900 mila tonnellate (da 1 milione e 90 mila tonnellate attuali).

Per i sindacati, il segretario nazionale della Fim, Agostini, ha criticato la lentezza con cui il negoziato procede. «Per il comparto dei tubi — ha rimarcato — siamo al proficuo e il piano di risanamento che viene promesso da anni somiglia sempre più a un'araba fenice».

Continua intanto il disagio tra i lavoratori: ieri, gli operai dell'Italsider di Bagnoli hanno occupato la stazione ferroviaria centrale di Napoli per protestare contro il piano proposto dall'azienda per il riavvio delle attività produttive dello stabilimento siderurgico napoletano. La manifestazione è stata decisa dopo un'assemblea dei «reachi gialli» in fabbrica per valutare la portata del piano illustrato ieri dalla azienda ai rappresentanti dei lavoratori. La Fim e il consiglio di fabbrica definiscono «inaccettabile» tale piano e respingono la contestualità della chiusura di Cornigliano con la ripresa produttiva di Bagnoli.

(Ansa-Radiocor)

E' il momento di Opel Kadett LS

CHI CENTRA TUTTI I VOSTRI DESIDERI IN FATTO DI AUTOMOBILI PER SOLE L.9.546.000*?

KADETT LS Tetto apribile in metallo • Cerchi in lega • Vernice metallizzata • 5ª marcia • Lavatergilunotto • Motore 1200 cc, 150 Km/h • Disponibile con motore 1300 cc, 75 CV, 162 Km/h.

*Modello 1200cc, IVA inclusa, franco Concessionario. Per gli altri modelli, listini e condizioni di finanziamento rivolgersi alla Rete Opel.

OPEL
La strada dell'intelligenza.

Gasolio, l'aumento dovrebbe rientrare

ROMA — I prezzi medi Cee del gasolio — secondo stime degli operatori — sono scesi questa settimana in modo tale che lo «scarto» rispetto ai prezzi interni italiani è tornato al di sotto della «soglia» che, secondo il metodo in vigore, determina la necessità di un adeguamento delle quotazioni italiane. In linea teorica, quindi, oggi non esisterebbero le condizioni per un aumento del prezzo del gasolio a differenza della scorsa settimana, quando tali condizioni si erano verificate, anche se poi l'aumento è stato sospeso dal Cip fino al 19 febbraio.

Tuttavia fonti del settore petrolifero privato affermano che questa nuova situazione non «annulla» in alcun modo il diritto delle compagnie all'aumento di prezzo attualmente sospeso. Se poi — affermano gli stessi ambienti — il ribasso sui mercati Cee dovesse continuare nella prossima settimana sino a far scattare la soglia in diminuzione, allora il prezzo sarebbe regolarmente ridotto;

Per quanto riguarda il gasolio auto il prezzo attuale italiano è inferiore di 11,34 lire al litro alla media comunitaria, mentre la scorsa settimana lo scarto era di 14,11 lire, contro una «soglia» prevista dal metodo Cip per i cambiamenti di prezzo di 13,05 lire (tasse escluse). Per il gasolio da riscaldamento si è avuto uno spostamento analogo.

La riduzione della media comunitaria è dovuta principalmente a ribassi sui mercati tedesco e olandese. Una piccola riduzione della scorta si è avuta altresì per l'olio combustibile (anch'esso coinvolto nella sospensione dell'aumento deliberata dal Cip): lo scarto infatti si è ridotto da 2,11 lire al chilogrammo a 1,88 lire.

Torna oggi alla Camera, ma restano i contrasti nella maggioranza

Condono sempre in pieno caos

I capigruppo tentano in mattinata di ricucire i dissensi - Pri e pli critici - L'opposizione darà battaglia

ROMA — Il contestato disegno di legge sul condono edilizio tornerà oggi pomeriggio all'esame dell'assemblea della Camera in un clima di grande confusione e isterismo. La pausa di riflessione di una decina di giorni è servita a ben poco e la maggior parte dei problemi che consigliarono il riesame del testo in sede della commissione Lavori Pubblici di Montecitorio non è stata ancora superata. I contrasti passano all'interno della stessa maggioranza e non è escluso un nuovo rinvio dei lavori in aula. Nel caso il vertice dei capigruppo, convocato alle 11, abbia un esito negativo. Il governo in un momento così delicato non può rischiare una seconda clamorosa bocciatura.

I capigruppo della maggioranza dovranno affrontare stamattina il nodo ripetitività-amnistia che è all'origine delle pregiudiziali di incostituzionalità, già annunciate dalle opposizioni. Ma ci sono altri punti da chiarire se non si vuole mandare il provvedimento allo sbaraglio. E ieri sono ripiovute le voci di un ritiro definitivo del disegno di legge e della messa a punto di un terzo progetto. Le motivazioni di incostituzionalità si votano a scrutinio segreto e i franchi tiratori sono sempre all'imboscata.

La via d'uscita sarebbe in fretta. Ma il ricorso a questo espediente provocò l'ultima volta tante proteste da far rimandare il provvedimento in commissione. Ora non si riesce neppure a capire se la eventuale richiesta di fiducia dovrà essere rinnovata dal governo o se è ancora valida la precedente richiesta. Ma anche aggirato questo ostacolo, restano i contrasti all'interno della coalizione governativa che, se non saranno subito appianati, faranno fare poca strada al condono.

Numerosi deputati democristiani premono infatti per l'introduzione di altri sconti e facilitazioni nel pagamento delle oblazioni a carico degli abusivi per necessità. Dall'altro fronte i repubblicani fanno sapere che «*non sono affatto soddisfatti di come il disegno di legge sul condono è uscito dalla commissione Lavori Pubblici*».

I punti da chiarire per i repubblicani riguardano soprattutto la normativa sull'abusivismo futuro, per la quale essi richiedono un maggior rigore legislativo.

I repubblicani inoltre, pur essendo favorevoli alla rateizzazione dell'oblazione, sono contrari ad ulteriori sconti, come pure si oppongono alla concessione dell'amnistia agli amministratori pubblici coinvolti in reati di abusivismo edilizio.

Anche i liberali si oppongono ad ulteriori dilazioni di pagamento dell'oblazione: «*Sei mesi sono troppi, 36 sono sufficienti a venire incontro alle situazioni di maggior bisogno*». I liberali, inoltre, ritengono che gli abusivi con case di ampia superficie non debbano usufruire di sconti nell'oblazione e che a questo proposito debba essere introdotto un «tetto» non valicabile di 180 metri quadri al massimo. «*In ogni caso* — osserva il responsabile del pli, Facchetti — *il principio al quale intendiamo attenerci è quello che l'abusivo non paghi, in ogni caso, meno di quanto pagherebbe per la concessione edilizia il cittadino in regola con la legge*».

Emilio Pucci

Roma. Craxi a Palazzo Chigi; tra i tanti problemi c'è il condono

Doganieri autonomi e Proclamato sciopero

ROMA — E' appena terminata l'agitazione dei camionisti, con le ripercussioni sulla regolarità del traffico ai valichi di frontiera, e già una nuova minaccia incombe sulle dogane. I sindacati autonomi hanno deciso un pacchetto di scioperi articolati: il 21-22-24 febbraio, 6-7-8 marzo, intervallato dallo straordinario; il 10 marzo sciopero dell'intera giornata.

I sindacati confederali, da parte loro, hanno denunciato la situazione di grave disagio in cui versano i servizi doganali.

• Il Centro estero Camere commercio piemontesi propone ai produttori del Piemonte il macchine agricole, loro parti e accessori la partecipazione a Dig '84, 58ª Esione internazionale dell'agricoltura in programma a Francoforte dal 29 maggio al 6 giugno. La rassegna rappresenta una delle manifestazioni più prestigiose del settore e raggruppa in un solo luogo tutta la gamma di produzione. Dai risultati dei sondaggi effettuati presso espositori e visitatori delle precedenti edizioni della fiera, emerge infatti chiaramente che il salone è il punto di incontro ideale per stabilire contatti commerciali e concludere proficue relazioni d'affari.

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
UFFICIO I.E. DI TORINO
Via Nizza 294 - 10125 TORINO

AVVISO DI GARA

Questa Azienda dovrà indire gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del fabbricato cabina T.E. per scambi rapidi in stazione di Chivasso, del fabbricato della sottostazione elettrica in stazione di Casale Popolo e del fabbricato servizi accessori in stazione di Casale Monferrato. Importo a base di gara: L. 1.900.000.000.

Per poter partecipare alla suddetta gara è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. - Cat. 2ª per importo non inferiore a L. 3000 milioni.

La richiesta d'invito, redatta in carta legale, dovrà pervenire a questo Ufficio entro e non oltre il 24 febbraio 1984 ed essere corredata dei seguenti documenti:
— certificato d'iscrizione all'A.N.C. non scaduto di validità;
— elenco, sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa, dei lavori analoghi eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio indicante l'importo di ciascun lavoro e il periodo di esecuzione.

La suddetta domanda non vincola questa Azienda.
Non saranno ammesse offerte in aumento.

IL CAPO DELL'UFFICIO IMPIANTI ELETTRICI COMPARTIMENTALE
(Dott. Ing. Sergio Candelari)

AVVISO D'ASTA

La R.I.A. ZOOTECNICA PIEMONTESE in liquidazione corrente in Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - C.F. e partita IVA n. 00738340012

AVVISA

che il giorno 20 febbraio 1984 alle ore 10 col sistema della candela vaticana, avverrà in Torino, Via Maria Vittoria 12, Palazzo dell'Amministrazione Provinciale, l'asta pubblica dei seguenti beni immobili di sua proprietà nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, siti nel Comune di Cigliano (VC) Via San Giuseppe 1-3-5, denunciati al N.C.E.U. di Vercelli con scheda n. 307104 del 17-1-1984.

Terreno della superficie di ha 1-81-70 con annessi fabbricati ad uso macello e pescheria.

Cabina elettrica - 2 fabbricati a tetto nudo - Mensa e servizi - Uffici p.t. e 1° p. - Locali lavorazione - Cella frigorifera - Stalla - Inceneritori - Porticato - Locali sotterranei - Abitazione custode - Pozzo idrico.

Prezzo base L. 664.384.000.

Offerta in aumento libera.

Pagamento entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per partecipare all'asta gli eventuali concorrenti dovranno depositare almeno due giorni prima dell'asta alla Soc. Immobiliare Bancario San Paolo di Torino, sede centrale, Piazza San Carlo 156, Torino, la somma di L. 2.000.000.

Sono escluse offerte in aumento dopo l'incanto.

Per informazioni dettagliate rivolgersi al dottor Gallabotti Giuseppe, Via Beaumont n. 10 - Torino - Tel. 543 674

Il Liquidatore
(Vittorio avv. Inaudi)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

AVVISO DI RETTIFICA

Si avverte che il termine di ricezione delle offerte relative al bando di tornata di gare degli appalti pubblici banditi da questo Ente e pubblicato su questo quotidiano in data 8 febbraio '84 è stato prorogato al giorno 12-3-1984 ore 18. L'apertura dei plichi avverrà in data 13-3-1984, ore 10 e seguenti.

IL PRESIDENTE f.f. (geom. Pietro Bovero)

ProCeA professionisti in cessioni e valorizzazioni aziende

Cede azienda metalmeccanica cessione con immobile:

CAPANNONE 1800 mq più UFFICI 900 mq

8 dipendenti, macchine utensili adeguate, richiesti 280 milioni per l'attività 900 milioni per l'immobile.

Scrivere o telefonare
PROCEA s.r.l. - Via Moncalvo 20bis - TORINO - Tel. 535.290

ProCeA Professionisti in cessioni e valorizzazioni aziende

Cede primaria azienda del settore

ABBIGLIAMENTO INTIMO E SPORTIVO PER LA DONNA

Fatturato 2 miliardi, utili interessanti, ceri adeguate strutture per l'attività produttiva e commerciale ed elevata penetrazione nel mercato nazionale.

Richiesta 500 milioni.

Scrivere o telefonare:
PROCEA s.r.l. - Via Morosini 20 bis
TORINO - tel. 535.290

D'Alessandro si è insediato a Palazzo San Giorgio

Il presidente del Porto Genova punta su un piano di sviluppo

GENOVA — Roberto D'Alessandro si è insediato ieri mattina a Palazzo San Giorgio, sede duecentesca della «Casa di San Giorgio», irripetibile istituzione medievale di cui facevano parte (come «azionisti» diremmo oggi) i maggiori capifamiglia di Genova, tutti creditori con precise garanzie (dette «luoghi», equivalenti a moneta corrente) dello Stato e anche di grandi potenze quali la Francia e la Spagna.

D'Alessandro è giunto a piedi poco prima delle nove, imbattendosi in una manifestazione dei dipendenti delle piccole aziende private che gestiscono i «ponteurs» del porto: quasi tutti in cassa integrazione e minacciati di licenziamento a breve termine. Anche se i «pontonieri» non sono dipendenti del Consorzio del porto, si è intrattenuto con i manifestanti e ha promesso di interessarsi alla loro vicenda.

Il neo presidente ha quindi scambiato le consegne con l'ammiraglio Leonardo Fontana, reggente dal luglio scorso, e nel pomeriggio ha cominciato il giro delle visite di rappresentanza presso le autorità cittadine, politiche, religiose e militari. Questi incontri di cortesia si concluderanno oggi, perché il nuovo presidente ha annunciato di volersi mettere al lavoro a tempo pieno fin da domani per «*impossessarsi al più presto di tutti gli aspetti della macchina del porto*».

Roberto D'Alessandro

D'Alessandro non ha voluto rilasciare anticipazioni «*perché sarebbe troppo presto e soprattutto poco serio*». «Posso solo dire — ha aggiunto — *che non sarò un presidente né di burocrazia, né delle decisioni giorno per giorno. Credo che il ruolo della presidenza del Cap sia identificabile nell'elaborazione d'una precisa pianificazione, di tipo aziendale, con criteri rigorosamente manageriali. Il primo passo che mi prefiggo è di elaborare con i miei collaboratori un piano di sviluppo pluriennale del porto. Un piano che dovrà essere rigoroso e rispettato, dopo che sarà esaminato, discusso e approvato dall'assemblea dei soci*».

D'Alessandro ha detto che non convocherà l'assemblea dei soci del Cap prima d'un ragionevole periodo di tempo, e soltanto quando avrà in mano proposte concrete da formulare.

p. l.

A 42 miliardi l'utile Popolare Milano

MILANO — Il bilancio 1983 della Banca Popolare di Milano, dopo accantonamenti patrimoniali tassati per 41,5 miliardi, chiude con un utile netto di 42,8 miliardi di lire, con un incremento del 32,39% rispetto all'esercizio precedente.

Tale utile consente di proporre all'assemblea dei soci, convocata per il 13 e il 14 aprile, l'assegnazione del dividendo intero (340 lire) anche alle azioni sottoscritte nella seconda metà del 1983.

Indagine del Censis sulle imprese minori in Italia

I piccoli industriali toscani fanno argine contro la crisi

FIRENZE — Dal 1971 al 1981 si è avuto in Italia un grande fenomeno di polverizzazione industriale. Le unità locali produttive in questi dieci anni sono passate da 620 mila a 936 mila: in media una unità ogni 58 abitanti. «*Questa improvvisa e rapida crescita* — ha detto il segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita, che ha presentato a Firenze uno studio di prossima pubblicazione "Dal sommerso al post-industriale - Evoluzione delle piccole e medie imprese industriali negli Anni Settanta" — *sta a dimostrare che l'imprenditoria non è più riconducibile solo a poche grandi famiglie o alle aziende a partecipazione statale ma è diventata un fenomeno sociale. In questo processo le regioni trainanti sono state: Marche, Veneto, e, soprattutto, la Toscana*».

A suffragare questa sua affermazione De Rita ha citato dati relativi alle province di Firenze e Pistoia che risultano essere le prime due in Italia per rapporto tra abitanti e unità produttive locali: una ogni 26 abitanti a Pistoia, una ogni 27 abitanti per Firenze.

Il protagonista di questa evoluzione, secondo il segretario del Censis, è «l'imprenditore ruspante», cioè quello venuto dal basso, senza una cultura industriale alle spalle, senza le caratteristiche di grande manager proprie dell'imprenditore degli Anni Sessanta. Questo imprenditore ha vinto la sfida degli Anni Settanta — ha detto De Rita —, al pensava che dopo il grande sviluppo industriale ci sarebbe stato un ridimensionamento, una nuova espulsione di questi imprenditori ex operai, ex commercianti, ex artigiani, ex casalinghe che avevano intrapreso la via industriale.

Quattro, secondo Giuseppe De Rita, le qualità peculiari di questo imprenditore che ne hanno determinato il successo:

1) per troppo tempo è stato considerato un imprenditore di serie B e invece si è rivelato particolarmente adatto nel capire che l'industrializzazione era il nuovo tramite di mobilità sociale;

2) ha saputo comprendere che il processo di innovazione era un processo di continuo e perenne adattamento. Che andava a volta a volta scelto il settore giusto in cui impegnarsi senza cercare obbligatoriamente una evoluzione lineare;

3) tra le capacità di questo imprenditore va considerata quella di «esternalizzare il terziario». Cioè quello che prima era il lavoro dato a domicilio, la polverizzazione dell'attività, si è trasformato nell'affidamento all'esterno dei servizi gestionali, finanziari, di consulenza. Il terziario come sostegno alla produzione;

4) infine questo tipo di imprenditore si è reso conto dell'importanza dei rapporti collettivi dando vita a consorzi fidi e consorzi export.

Francesco Matteini

Le banche puntano sull'automazione per migliorare l'efficienza

C'è un computer allo sportello

Istituti stranieri e italiani fanno a gara nell'offrire servizi sempre più sofisticati

TORINO — La Citibank ne ha fatto il suo cavallo di battaglia pubblicitario, per la Cassa di Risparmio di Piacenza e per il Piccolo Credito Valtellinese è stata una grossa novità dell'81, per la Sipe Optimation (controllata dalla Bnl) lo sarà nell'84: è l'introduzione massiccia dell'elettronica nei rapporti tra banca e cliente. I modi per attuarla sono i più vari e tutti, naturalmente, hanno una definizione inglese: si va dall'home banking al remote banking, al cash management, per finire, con una parola già nota per le tv private, al network.

«*Sono convinto che la strada dell'automazione è quella del futuro* — afferma Pierluigi Fornaciari, vice presidente della Banca Subalpina —: *alla banca può dare quell'elasticità necessaria per non essere spiazzata dai nuovi operatori finanziari. Fino a qualche tempo fa gli istituti di credito, pur svolgendo una funzione essenziale, sono stati un po' su retrovia di posizione, almeno in Italia; oggi devono attrezzarsi al miglior livello tecnologico per rispondere alle nuove richieste del sistema: tra l'altro è l'unico modo per evitare una caduta verticale di redditività*».

Ma come avviene nella realtà questo passaggio? E quali sono le strade che le banche hanno deciso di seguire?

Da un lato si cerca un contatto sempre più facile con il cliente: l'introduzione degli sportelli bancari automatici (il Bancomat per esempio) è stata solo il primo passo. Il collegamento in tempo reale con i clienti è il secondo: allo stesso tempo si cerca di utilizzare l'elettronica per offrire servizi sempre più sofisticati: è il caso del cash management.

«*Siamo leader a livello mondiale nell'utilizzazione di sistemi globali per la gestione di cassa* — afferma Gian Marco Petrelli, responsabile della Citibank per questo settore in Italia —; *serviamo le multinazionali, tra cui alcune italiane*». Nel febbraio '83 la Citibank ha concluso un accordo con l'Alfa Romeo che può essere definito «tipico»: per prima in Italia la casa di Arese gestisce i fondi con un sistema che le consente di avere sempre presenti i flussi di cassa. I servizi utilizzati sono 4: consulenza per la gestione della tesoreria internazionale, un sistema di trasferimento in giornata dei fondi (in genere le banche impiegano fino a tre giorni, con un aggravio di costi per il cliente), un servizio di assistenza per la previsione dell'andamento dei mercati finanziari e dei cambi. Infine, due volte il mese, viene stabilita la posizione netta di debiti e crediti verso il resto del gruppo, consociate estere comprese. «*In questo modo* — commenta Petrelli — *le imprese hanno sempre sotto controllo la loro situazione finanziaria, con notevoli risparmi sui costi*».

Anche le banche italiane però si sono lanciate sul cash management. E' il caso della Sipe Optimation (controllata al 75% dalla Bnl, 20% Credito Romagnolo e 5% Sofid) che recentemente ha firmato un accordo con la Chase Econometrics con il quale acquisisce la licenza per l'utilizzo del loro sistema: «*Puntiamo così a diventare uno strumento in mano alle banche non solo la Bnl*» — afferma Vincenzo Moriani, amministratore delegato della Sipe Optimation — «*che andrà a favore delle aziende*». In questo modo la Sipe punta a porsi come punto di riferimento per una collaborazione tra le banche. Gli istituti, infatti, sono spesso restii a collaborare tra loro per timori relativi alla segretezza bancaria: un intermediario potrebbe essere invece il mezzo per superare le difficoltà.

La Cassa di Risparmio di Piacenza ha invece scelto l'home banking, cioè un rapporto diretto tra cliente e banca: «*Alle società collegate* — spiega Giancarlo Mazzocchi, presidente della Cassa — *diamo la situazione di debito e credito oltre a un collegamento con le banche dati che permettono di confrontare la situazione aziendale con quella dell'intero settore (costi, prezzi). In più è possibile avere informazioni sull'andamento dell'economia provinciale, regionale, nazionale e internazionale (in collegamento con la Fcm). Fino a questo momento i collegamenti sono effettuati in numero ridotto (in tutto una decina di clienti), ma è allo studio un allargamento del servizio, dopo aver sentito il parere della Banca d'Italia*».

Paolo Giovanelli

Parravicini «Difficile ridurre gli interessi sui depositi»

ROMA — per comprendere l'attuale comportamento delle banche può essere significativo il raffronto tra il tasso attivo normale, che dal dicembre dell'81 si è ridotto di 1,32 punti, e il tasso passivo normale che si è ridotto di 1,22 punti. Dal dicembre dell'82, e quindi nel corso dell'83 e nel primo mese di quest'anno, il tasso attivo normale si è ridotto di 1,5 punti e quello passivo di 1,21 punti. E' un passo della lunga relazione di Giannino Parravicini, presidente dell'Associazione bancaria italiana, alla commissione Industria del Senato, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla politica industriale.

L'argomento «tassi di interesse» è stato solo uno dei tanti affrontati. Dopo aver fornito una serie di raffronti, Parravicini ha rilevato come da essi «emerga la volontà delle banche di ridurre i tassi attivi, volontà espressa dal corso del tasso primario che si è abbassato di più di quello medio dei Buoni del Tesoro e, al tempo stesso, emerge la difficoltà di imporre questa loro volontà all'intero sistema dei tassi per la resistenza opposta dei depositanti ad accettare flessioni delle loro remunerazioni».

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Via Giolitti 1 - 10123 TORINO
Telefoni: 54.69.75 - 83.92.92
Codice fiscale: 80069280012

ELEZIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE PER IL BIENNIO 1984 - 1985

L'Assemblea ordinaria per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine è convocata a termine di legge, presso la sede in Torino, Via Giolitti 1, il giorno 29-2-1984 alle ore 18,30 in prima convocazione, e in seconda convocazione

Lunedì 5 marzo 1984 dalle ore 16 alle ore 19,30.

La votazione proseguirà nei giorni:
Martedì 6 marzo 1984 dalle ore 16 alle ore 19,30
Mercoledì 7 marzo 1984 dalle ore 16 alle ore 19,30
Giovedì 8 marzo dalle ore 16 alle ore 19,30.

Le eventuali votazioni di ballottaggio si terranno nei giorni:
Lunedì 19 marzo 1984 dalle ore 16 alle ore 19,30
Martedì 20 marzo 1984 dalle ore 16 alle ore 19,30
Mercoledì 21 marzo 1984 dalle ore 16 alle ore 19,30.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
dr. arch. Alessandro Ezkini

COMUNE DI MATTIE
C.A.P. 10060
Provincia di Torino

IL SINDACO

Visto l'art. 7, 3° comma, della legge 3-2-1973 n. 14

rende noto

questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1, lettera «b» della legge 3-2-1973 n. 14 i lavori di

RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO RETE IDRICA

per un importo a base d'asta di L. 199.430.000.

Gli interessati, entro le ore 12 del giorno 25-2-1984, potranno chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la richiesta al sottoscritto Sindaco, nella residenza municipale.

Dalla Residenza municipale, 11 febbraio 1984

IL SINDACO
(Perlo Egidio)

COMUNICATO
DELLA
BANCA C. STEINHAUSLIN E C.
S.p.A.
FIRENZE

Con riferimento alle comunicazioni giudiziarie e alle notizie relative ad un procedimento penale aperto dalla Procura della Repubblica di Firenze su presunti illeciti valutari, la Banca C. Steinhauslin e C. S.p.A. fa presente che tali avvenimenti sono in connessione ad una precedente amministrazione, alla quale la Banca d'Italia pose termine con il commissariamento disposto il 19 novembre 1981 e durato tredici mesi.

Al termine di detto periodo la Banca d'Italia restituì la Banca C. Steinhauslin e C. S.p.A. alla ordinaria amministrazione. Questa venne assunta in data 15 dicembre 1982 dal Banco S. Geminiano e S. Prospero S.p.A. e dalla Società di Partecipazioni Bancarie S.p.A., la cui gestione, che anche per il 1983 si è conclusa con un bilancio positivo, è da considerarsi, pertanto, completamente estranea ai fatti accennati all'inizio.

IL PRESIDENTE
Dino Del Bo

I [illegible]

Le banche centrali fermano la forza del superdollaro

La valuta americana ha recuperato qualche punto in Italia (1688,25) ma ha perso sul marco

ROMA — Re dollaro preoccupa le banche centrali. La sua sacosa e l'allarme lanciato da Volcker sono stati i temi di fondo della riunione mensile dei governatori delle Banche centrali dei maggiori Paesi industrializzati che si è svolta a Basilea nella sede della Banca dei Regolamenti internazionali.

Secondo fonti vicine alla riunione, i banchieri centrali temono che il pesante deficit commerciale degli Stati Uniti finisca per erodere la posizione del dollaro e che un calo improvviso della valuta americana incida sulla stabilità finanziaria e commerciale internazionale. Le fonti hanno precisato che la discussione è rimasta sulle generali e che i partecipanti non hanno formulato idee concrete sul modo di affrontare il problema. Già nella riunione di gennaio, era stata espressa analoga preoccupazione senza peraltro promuovere iniziative o strategie comuni.

Per il dollaro, quella di ieri è stata una giornata piuttosto convulsa sui mercati dei [illegible]

Washington. Il governatore della Riserva federale, Paul Volcker

di internazionali; la moneta è risultata ferma a New York e in leggera ripresa in Europa dove, però, chi ha guadagnato di più è stato, complessivamente, il marco. Ha fatto eccezione l'Italia dove la valuta tedesca è rimasta sui valori di lunedì (515,5 contro 515,6) mentre a Parigi, per esempio, ha raggiunto un nuovo massimo storico di 307,9 franchi per cento marchi (lunedì 307,7). Il dollaro [illegible] recuperato qualche punto in Italia [illegible] tro 1693), ma ha continuato a perdere terreno, invece, sul marco (3,74 contro 2,73).

Il rafforzamento del dollaro è da imputare, probabilmente, alle operazioni a breve effettuate dagli operatori dopo la chiusura parziale di lunedì dei mercati Usa (anniversario della nascita di Lincoln) e dall'attesa [illegible]cio Sulle vendite al dettaglio negli Stati Uniti.

La lira è rimasta invariata nel complesso, sul paniere [illegible] valute europee (l'Ecu è sceso da 1381,9 a 1381,7) pur [illegible]giando sul franco francese (169,9 contro 200) e sul fiorino olandese (945,9 contro 946,1). Diverso, invece, l'andamento della lira nei confronti delle valute europee non comprese [illegible] Sme: la sterlina è passata da 2288,7 a 2293,5 lire e il franco svizzero da 762,9 a 763,8. Da segnalare, infine, il continuo rafforzamento dello yen che ha raggiunto le 7,19 lire contro [illegible] 7,18 di lunedì.

Anche per l'oro c'è stato un marginale ridimensionamento alla chiusura delle piazze europee, in seguito al lieve rialzo del dollaro. Al fixing londinese del pomeriggio è stata fissata una quotazione di 319,00 dollari l'oncia, contro 316,85 dollari di lunedì.

Analogo andamento a Zurigo, dove il metallo ha concluso gli scambi odierni su valori di 318,00 dollari l'oncia contro 317,05 precedenti.

Leggero arretramento anche per l'argento, che al fixing di Londra è stato quotato a 8,045 dollari l'oncia, contro 8,702 dollari di lunedì.

Blocchi di Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	3.650	[illegible]
Banca Nazionale Agricoltura	6.700	2.900
Banca Popolare di Milano	16.750	100
Banca Popolare di Novara	43.950	1.800
Banco Subalpino	1.300	[illegible]
Unione Subalpina Assicurazioni	[illegible]	[illegible]

La tendenza debole, che ha interessato praticamente tutto il listino, è stata confermata anche nel dopochiusura, malgrado qualche recupero avvenuto a metà mattinata.

Al listino hanno accusato perdite notevoli le Centrale (—7,4% le ord. e —6,9 le risp.), Milano Centrale (—13 la risp. e —5,7 le ord.), Milano Ass. risp. —6, Bastogi —5,7.

Cedimenti fra il 4 e il 5% per Westinghouse e Burgo priv. —4,9, Mirafanza —4,5, Sai —4,4, Pirelli Spa —4,1, e, tra il 3 e il 4%, per Montedison —3,9, scesa ulteriormente nel dopolistino a 217 lire, Pirelli risp. e Abeille —3,9, Ili priv. Ras e Alleanza —3,8, Cir risp. e Ormina —3,5, Banco [illegible] —3,3, Cementir —3,1, [illegible]p risp. —3, Flassioni più contenute per Italcementi —2,8, Rinascente (—2,7 priv. e —2,9 le ord.), Generali, Pirelli e C. Toro e Standa risp. —2,6, Cir, Olivetti risp. —2,5, Fiat priv. —2,3, Stet e Olivetti risp. non conv. —2,2, Fiat ord. —2, Credit —1,8, Snia e Comit —1,6, Falck —1,4.

Imminente la decisione se partecipare o no alla costruzione del 150 posti

La Thatcher [illegible] del [illegible] Airbus

TORINO — Per l'Airbus [illegible] l'aereo da 150 posti progettato dal consorzio europeo [illegible] Industrie, sono giorni decisivi. Mentre infuriavano le polemiche sull'opportunità di costruirlo, il cartel delle compagnie ha raggiunto un livello ragguardevole: 53 ordini e 44 opzioni.

La sorte del progetto si gioca in questi giorni a Londra: il governo Thatcher sta infatti per decidere, dopo aver rinviato varie volte, se entrare o no alla British Aerospace, la società che fa parte del consorzio per il Gran Bretagna. Il finanziamento necessario. Oltre [illegible] Gran Bretagna partecipano al consorzio la Francia, [illegible] Repubblica Federale tedesca e la Spagna, mentre vi collaborano industrie del Belgio e dell'Olanda. L'Italia, nonostante le pressioni anche a livello politico, provenienti in particolare dalla Francia, ha sempre rifiutato di entrarvi.

I francesi sollecitano una decisione inglese affermando che ogni giorno che passa favorisce l'americana Boeing; questa, mentre in Europa si discuteva se fare o non fare l'A 320, è riuscita ad avvantaggiarsi: poche settimane fa [illegible] presentato il [illegible] B 737-[illegible] radicalmente rinnovato dei [illegible] tore, ora allungato in modo da portare fino a 140 passeggeri, con nuovi motori General Electric International, un [illegible] sistema computerizzato di controllo del volo e altre innovazioni. Ha già raccolto 50 ordini e 40 opzioni. E intanto continua il [illegible] dell'eterno Dc-9 [illegible] McDonnell-Douglas (ora ribattezzato MD-80) acquistato in 30 esemplari anche dall'Alitalia.

[illegible] Boeing, che aveva anch'essa un progetto per un 150 posti tutto nuovo, sembra per il momento averlo messo in frigorifero in attesa che migliori il mercato e che siano pronti i motori di nuova generazione V.2500 che saranno prodotti da un consorzio Usa-Europa-Giappone di cui fa parte la Fiat Aviazione con una quota dell'8%.

La casa americana, tramite il suo vicepresidente Tex Bullion, con una mossa a sorpresa, nei giorni scorsi ha annunciato di essere disposta a collaborare all'A 320. L'uscita della più accanita concorrente dell'Airbus è stata giudicata da molti come un tentativo di turbare le acque fra i partners del consorzio, alcuni dei quali hanno qualche dubbio sulla bontà dell'iniziativa. La risposta è venuta [illegible] direttore commerciale di Airbus, Pierre Pallieret: «Non se ne parla neppure». V. ZAV.

Dopo [illegible] biennio tranquillo, i costruttori attendono un [illegible] boom

L'auto giapponese rimette le ali

Nell'84 la produzione dovrebbe toccare il record di 11,71 milioni (500 mila in più del massimo dell'81)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Nell'anno della grande ripresa, e delle grandi speranze, l'auto giapponese si attende la propria parte e si concede previsioni superottimistiche. Detronizzata dall'elettronica, nell'83 [illegible] la prima volta, come [illegible] più importante per le esportazioni, alle prese con barriere e difficoltà sempre [illegible] nei Paesi importatori, e in più sfiatata da qualche inaudito [illegible] malumore per le avventure [illegible] della «Nissan», l'industria automobilistica si scuote di dosso due anni meno brillanti e attende con [illegible]ità l'84. Anzi se le previsioni saranno verificate dai consuntivi, quest'anno dovrebbe segnare il nuovo [illegible] corso storico della produzione.

I dati che abbiamo avuto dalla «Jama», la associazione dei produttori nipponici di veicoli, dicono che il totale '84 dovrebbe raggiungere il record assoluto di 11,71 milioni di unità, oltre 500 mila più del record precedente che risale al 1981, un biennio grigio che vale un'eternità per aziende vitaiate da tre decenni di record annuali ininterrotti, regolari come le assemblee degli azionisti [illegible]'82 e nell'83, che qui ebbero il coraggio di definire «recessione». «Toyota», «Nissan» e le loro sorelle videro stagnare, e in qualche caso retrocedere, i totali della produzione.

L'aumento previsto [illegible] l'anno in corso nasce, più che da elementi specifici o novità legate all'industria, [illegible] indicazioni di ripresa interna e internazionale, unite consolidate. Le cifre ufficiali distribuite dal ministero delle Finanze, [illegible] ad esempio, che la produzione industriale sta crescendo al ritmo del 5,6% nominale, [illegible] 4,3% reale, e il prodotto nazionale lordo sale [illegible] ione di «almeno il 4,1%» reale secondo l'agenzia per la programmazione economica. Ancora più confortante, per gli industriali dell'auto, è il dato sui consumi privati che cresceranno nominalmente del 7,1% nel 1984, un netto miglioramento rispetto [illegible] 2,1% dello scorso anno.

A sostenere l'ottimismo dei produttori di autoveicoli giapponesi c'è poi la prospettiva di allargamento della quota americana. [illegible] — nel periodo apr[illegible] '84 -marzo '85 — salirà di [illegible] mila [illegible] avvicinandosi ai due milioni di unità vendibili in base all'accordo [illegible] che gli americani, ipocritamente, chiamano «di restrizione volontaria», e che in realtà viene da tre anni imposto a Tokyo.

[illegible] sempre, e [illegible] sempre di più, sarà in cifre [illegible] lute il gigante «Toyota» (ormai la maggiore produttrice mondiale di autoveicoli a trarre il massimo [illegible] dal boom[illegible] anche se la rivale «Nissan» [illegible] ripromette un più forte incremento di produzione per cercare di recuperare terreno.

Nei giorni scorsi, la «Mitsubishi», che è il «braccio» automobilistico di una delle [illegible]tori «trading house» giapponesi, ha presentato la più piccola «turbo» sul mercato battezzata «Minica». [illegible] attenuato[illegible] ce di cilindrata, questa «mini-car» (da cui viene il nome, pronunciato alla giapponese) parte con un obiettivo [illegible] 15 mila unità [illegible] il mese, forte di un prezzo bassissimo anche quando viene [illegible] in lire, al pesante cambio attuale dello yen: attorno ai 5 milioni e mezzo di lire. [illegible] «mini-auto» [illegible] puntate anche le speranze della sorella minore, nella famiglia [illegible] la «Suzuki», mentre la «Isuzu» si farà forte dell'accordo che la lega alla «GM» americana.

Ma non è solo il mercato del consumo quel che la spera l'industria giapponese in un anno boom: la ripresa produttiva [illegible]antisce, secondo la «Jama», anche un forte [illegible]rimento nelle [illegible] di veicoli industriali, [illegible] interno che internazionale. In [illegible]pone, gli investimenti privati, che nell'83 erano di[illegible] del 5,7%, [illegible] aumentate del [illegible] mentre gli investimenti industriali in generale (solo —1% nell'83) saliranno del 6,6%.

Vittorio Zucconi

Cabassi [illegible] interesse per la Cga

[illegible] — «Privo di fondamento» viene definita da un portavoce del gruppo Cabassi la notizia pubblicata ieri da un quotidiano circa un interesse di società del gruppo stesso a rilevare, dal finanziere Orazio Bagnasco, il pacchetto di maggioranza della Cga-hotels.

Auto Usa nell'83 utili record

DETROIT — A conferma di un'annata storica, l'industria dell'auto americana ha già infranto il record degli utili complessivi con i soli dati relativi alla General Motors e alla Ford.

Rispetto al vecchio record di 5,16 miliardi di dollari che risaliva dal 1977, G.M. e Ford vantano complessivamente utili per 6,4 miliardi, cifra che con i dati Chrysler potrebbero superare i 6 miliardi (oltre 12.000 miliardi di lire).

Nel sottolineare che, per la prima volta dopo tre anni consecutivi in rosso, la Ford ha chiuso in forte attivo, 1,87 miliardi di dollari (oltre 3000 miliardi di lire), nuovo record dopo gli 1,87 miliardi del 1977, il presidente della società, Philip Caldwell ha rivolto un appello al governo perché eviti di compromettere la ripresa.

La trattativa per il costo del lavoro delude le attese della Borsa: —1,96%

MILANO — Diffuse flessioni dei prezzi con scambi in diminuzione [illegible] di Borsa. Il mercato è stato molto incerto, condizionato da fattori tecnici e dall'ulteriore rinvio dell'accordo sul patto antinflazione proposto dal governo, dopo la spaccatura avvenuta [illegible] della Cgil.

Sul piano tecnico la seduta, di intervallo tra la risposta prezzi di lunedì e la scadenza dei riporti di oggi, è stata caratterizzata [illegible] necessità, da parte degli operatori, di alleggerire le posizioni. L'indice Comit ha perduto l'1,96% scendendo a 216,48.

Al listino hanno accusato perdite notevoli le Centrale (—7,4% le ord. e —6,9 le risp.), Milano Centrale (—13 la risp. e —5,7 le ord.), Milano Ass. risp. —6, Bastogi —5,7.

Cedimenti fra il 4 e il 5% per Westinghouse e Burgo priv. —4,9, Mirafanza —4,5, Sai —4,4, Pirelli Spa —4,1, e, tra il 3 e il 4%, per Montedison —3,9, scesa ulteriormente nel dopolistino a 217 lire, Pirelli risp. e Abeille —3,9, Ili priv. Ras e Alleanza —3,8, Cir risp. e Ormina —3,5, Banco [illegible] —3,3, Cementir —3,1, [illegible]p risp. —3, Flassioni più contenute per Italcementi —2,8, Rinascente (—2,7 priv. e —2,9 le ord.), Generali, Pirelli e C. Toro e Standa risp. —2,6, Cir, Olivetti risp. —2,5, Fiat priv. —2,3, Stet e Olivetti risp. non conv. —2,2, Fiat ord. —2, Credit —1,8, Snia e Comit —1,6, Falck —1,4.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,750	18,125
7 gg	17,250	17,625
15 gg	17,375	17,750
1 mese	17,625	18,000
2 mesi	17,750	18,125
3 mesi	17,750	18,125
6 mesi	17,875	18,250

A cura del Tal Consorzio S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterline v. c.	180.000-185.000
Sterline a.c.	180.000-185.000
Marenghi fr.	130.000-133.000
Marenghi sv.	132.000-137.000
Marenghi it.	131.000-135.000
Marenghi bel.	144.000-152.000
20 Dollari oro	580.000-630.000
Krugerrand	540.000-570.000
Argento (*)	400-475
Platino (*)	26.500

(*) Per grammo, tra parentesi.

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	Bancario (Milano) 13-2	Bancario (Milano) 14-2	Esportazione (Milano) 13-2	Esportazione (Milano) 14-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 13-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 14-2
Dollaro Usa	1683	1684,9	1689	1690,25	1688	1688,25
Dollaro Usa I. p.	1690	1690	—	—	—	—
Marco tedesco	515	512,5	518,05	515,01	515,54	515,13
Franco francese	199,21	199,15	200,05	199,92	200,06	199,91
Fiorino olandese	542	543	548,17	[illegible]	548,19	[illegible]
Franco belga	29,19	29,22	30,062	[illegible]	30,060	30,063
Sterlina	2360	2365	2288,8	2292,4	[illegible]	2293,50
Lira irlandese	1969	1995	1986,5	1987,78	[illegible]	1987,875
Corona danese	166,90	166,5	166,90	[illegible]	166,90	166,16
E. C. U.	—	—	—	—	1381,9	1381,77
Dollaro canadese	1348	1346	1351,9	1352,5	1351,9	1352,35
Yen giapponese	7,18	7,15	7,190	7,20	7,190	7,188
Franco svizzero	760	760	763,14	763,8	762,98	763,89
Scellino austriaco	96,80	96,80	97,374	97,30	97,377	97,325
Corona norvegese	214	214	216,92	217,19	216,92	217,174
Corona svedese	207	207	208,18	208	208,14	208,045
Marco finlandese	290	290	287,83	287,83	287,83	287,89
Escudo portoghese	11,80	11,75	12,35	12,30	12,345	12,33
Peseta spagnola	10,68	10,65	10,814	10,805	10,812	10,796
Dracma greca gr.	13,80	13	—	—	—	—
Dracma greca pr.	13,80	13,65	—	—	—	—
Dollaro australiano	1660	1660	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/6/84	71	97,145	15,16
23/7/84	163	93,847	15,30
27/1/84	[illegible]	96,435	15,30

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 14-2		Rec. Ewiss.
Capital Italia	Azio.	16,86 —
Fonditalia	»	26,87 —
Interfund	»	11,06 —
Int. S. Fund	»	— —
Multifund	»	— —
Nordcisalpino	»	10,48 11,12
Rasfund	»	8,06 8,77
Rendimondi	»	13,19 14,39
Rendireal	»	13,80 14,53
Risparmio	Ibra	19.190 —
Trifi	»	17.634 —
Fondo Ina	»	1415,725 —
Eur '90	Ir. gr.	188,70 —

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del rendiconti in $ per oncia)

Mercati	13-2	14-2
Londra	319,50	316
Zurigo	319	317
Parigi	317,75	314,2
New York	317,20	316,4
Milano	98.000	30.500

(lire al grammo)

Hong Kong	316,4	319,7

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Bancario (Milano) 13-2	Bancario (Milano) 14-2	Esportazione (Milano) 13-2	Esportazione (Milano) 14-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 13-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 14-2
Dollaro	1683	1684,9	1689	1690,25	1688	1688,25
Fr. bl.	—	—	—	—	—	—
Fr. fr.	199,21	199,15	200,05	199,92	200,06	199,91
Marco	515	512,5	518,05	515,01	515,54	515,13
Fior. ol.	542	543	548,17	[illegible]	548,19	[illegible]
Sterlina	2360	2365	2288,8	2292,4	[illegible]	2293,50
Yen	7,18	7,15	7,190	7,20	7,190	7,188
Lira	1,1677-1,1713*	1,1679-1,1713	1,1679-1,1693*	1,1684-1,1693*	1,1679-1,1693*	1,1681-1,1693*
	0,0633-0,0648**	0,0637-0,0648**	1,1674-1,1685**	1,1679-1,1684**	1,1679-1,1684**	1,1682-1,1684**
	0,1315-0,1330*	0,1316-0,1323*	1,693-1,699**	1,695-1,699**	1,695-1,699**	1,6955-1,6965**
					0,1315-0,1320*	0,1316-0,1320*
					0,0633-0,0638**	0,0634-0,0638**

* per mille ** per cento

AZIONI

Quotazioni ufficiali rilevate dal Consiglio Borsa Milano

Titoli	MILANO 14-2	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 14-2
ALIMENTARI				
Alivar	4825	+ 45	2500	4800
Banfiche Fern.	30800	— 300	200	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	4885	— 101	78500	4900
Fiorio	n.q.	—	—	306
IBP ord.	2310	+ 10	[illegible]	n.q.
IBP risp.	2161	+ 14	[illegible]	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanagr. Vm	6200	— 100	1400	6300
Perugina ord.	1787	— 30	19500	n.q.
Perugina risp.	1801	— 20	15000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	37900	— 1540	10650	n.q.
Ausonia Ass.	1518	— 20	10000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20480	— 420	11000	21000
C. Ass. Mi. risp.	19120	— 610	4700	19700
Gen. Latina ord.	681	— 6	13000	615
Gen. Latina priv.	440	— 3	2000	450
FIRS ord.	1235	— 1	6000	n.q.
FIRS risp.	850	—	6000	n.q.
Generali	37200	— 600	127200	37500
Italia Ass.	11600	— 122	1300	n.q.
L'Abeille	33200	— 1300	500	n.q.
La Fondiaria	37950	— 270	4000	n.q.
RAS	56700	— [illegible]	10250	56500
RAS 1-1-84	[illegible]	— 2195	2150	56500
SAI ord.	13900	— 510	13400	12500
SAI priv.	13200	+ 300	800	12800
Toro Ass. ord.	12950	— 540	45465	13330
Toro Ass. priv.	8900	— 330	41000	[illegible]
BANCARI				
B. Cat. Veneto	5490	— 60	34100	n.q.
B. Comm. Ital.	38500	— 600	12450	38500
Banca Roma	30500	— 1000	[illegible]	30800
Banco Lariano	5500	— 101	56000	n.q.
Cred. Italiano	4350	— [illegible]	50000	4400
Cred. Varesino	4700	— 51	105300	n.q.
Interbanca p.	21450	— 250	10750	21800
Interb. 1/7/83	20700	— 310	300	20800
Mediobanca	51800	— 300	7438	52000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3390	— 31	54400	3420
Burgo priv.	2951	— 144	[illegible]	3190
Burgo risp.	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	3730	—	28500	n.q.
Mondadori o.	4180	—	2400	n.q.
Mondadori p.	3290	— 5	7000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	[illegible]	— 51	84500	n.q.
Ponti Ginori o.	101	+ 1	542000	99
Ponti Ginori r.	116	+ 0,50	—	116
Sterni ord.	261	— 15	4000	260
Sterni priv.	290	—	11000	400
Italcementi o.	47000	— 1300	7200	n.q.
Italcementi r.	40450	— 2200	450	n.q.
Unicem ord.	17700	— 200	2000	17850
Unicem risp.	12200	— 150	13650	12900
CHIMICI-GOMMA				
Montef.	2490	+ 30	500	n.q.
Caffaro ord.	504	+ 5	110000	n.q.
Caffaro risp.	502	+ 7	10000	n.q.
Farmit. Erba	10215	— 180	76000	n.q.
Montef.	818,50	+ 0,50	190000	820
Lepetit ord.	26450	— 870	950	n.q.
Lepetit priv.	24650	— 350	100	n.q.
Mira Lanza	36200	— 1000	2000	36800
Montedison	313	— 3,30	8458000	317,50
Saffa risp.	n.q.	—	—	2100
Perlier	7400	— 100	1500	n.q.
Pierrel ord.	1530	— 1	19500	[illegible]
Pierrel risp.	965	— 1	[illegible]	900
Sol	1501	+ 1	1000	[illegible]
Saffa ord.	5210	— 130	23100	5200
Saffa risp.	5200	—	3400	5200
Safag	n.q.	—	—	1140
Snaidero	13200	— 100	[illegible]	n.q.
Snia Bpd a.	1961	— 48	758000	1470
Snia Bpd r.	[illegible]	— 50	79000	1470
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	443,50	— 11,50	[illegible]	450
La Rinasc. priv.	229,50	— 9	[illegible]	230
Silos	1344	— 18	309500	1370
Standa ord.	6350	+ 10	13000	n.q.
Standa risp.	5480	— [illegible]	1000	[illegible]
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	778	— 40	11000	830
Ausiliare	6000	+ 100	1800	n.q.
Ausiliare Ye-Mi	5700	—	4000	5750
[illegible]	15420	— 80	13100	15450
[illegible]	26 50	— 0,50	540000	[illegible]
Hard Milano	2530	— 170	[illegible]	n.q.
Sip ord.	1940	— 5	153000	1901
Sip risp.	1880	— 60	20000	1890
[illegible]	3750	+ 150	[illegible]	n.q.
ELETTROTECNICI				
[illegible]	2880	— 11	15000	—
Tecnomasio	396	+ 2	—	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1630	—	10000	n.q.
Agricola Fin. o.	7000	— 600	1000	n.q.
Agricola Fin. r.	13000	—	—	n.q.
Bastogi-Ifis	155	— 5,50	1400000	150
Boyd. Siele	20950	— 820	17900	n.q.
Borgosesia o.	5645	— 54	7200	5600
Borgosesia r.	3600	= 100	—	3700
Grisenti	1840	— 41	[illegible]	n.q.
Gutor	[illegible]	— 98	4000	n.q.
La Centrale o.	1817	— 113	284500	1850
La Centrale r.	1530	— 71	134000	1560
La Centr. r. 1-1-84	1900	— 178	1900	1950
CIR ord.	5615	— 140	34000	5650
CIR risp.	5640	— [illegible]	9000	5650
Euromobiliare	4000	— 60	7900	n.q.
Fidis	3790	— [illegible]	30000	3780
Fin. Breda	4300	+ 30	4000	n.q.
Finmare	35	—	60000	n.q.
Finrex	1300	—	—	n.q.
Finsider	42	— 1	180000	46
Fiscambi	[illegible]	— 25	4000	2990
Gemina ord.	[illegible]	— 17	200000	n.q.
Gemina risp.	511	+ 4	25000	n.q.
IMI ord.	[illegible]	— 5	3000	3300
IMI risp.	[illegible]	+ [illegible]	1300	3000
IFI priv.	3850	— 300	184000	3400
IFIL ord.	3500	— 95	13700	3800
IFIL risp.	4550	— 41	9100	4000
Invest	3250	— 65	68500	3250
Italmobiliare	84500	— 3200	9100	n.q.
Ligpet	1270	+ 20	9000	1250
Pacchetti Finanz.	[illegible]	+ 42	10000	n.q.
Pirelli & C.	[illegible]	— 99	36500	3650
Pirelli S.p.A. o.	[illegible]	— 71	405000	1725
Pirelli S.p.A. r.	[illegible]	— [illegible]	45000	1700
Rejna ord.	15900	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4190	— 80	1500	n.q.
Serfin	1850	—	8000	1500
Schiapparelli	400	+ 1	34000	399
SME	690	— 14	138500	800
SMI ord.	2270	— 28	28500	2300
SMI risp.	1730	—	30000	1770
STET ord.	2115	— 47	511000	2110
STET risp.	1894	— 18	39500	2000
Terme Acqui	1001	—	3000	n.q.

Titoli	MILANO 14-2	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 14-2
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Addoe	5100	— 150	8000	n.q.
Aletti Imm.	2600	— 130	10000	2700
B.I.I. ord.	736	— 9	220000	760
B.I.I. ord. 1-7-83	731	— 10	—	748
B.I.I. risp.	753	+ 13	12000	780
B.I.I. risp. 1-7-83	n.q.	—	—	n.q.
Cogefar	1670	— 10	—	n.q.
Con. Ac. Roma	172	+ 1070	276000	[illegible]
De Angeli-Frua	8020	— [illegible]	20000	n.q.
Fon-Ca	n.q.	—	473500	—
Gen. I. Sogene	[illegible]	— [illegible]	—	910
Imm. Genova	25400	= [illegible]	100	—
IPI	n.q.	—	—	1760
Italia	10600	—	—	10600
Le Milane C. o.	5280	— 300	12300	n.q.
Le Milane C. r.	3000	— 250	500	n.q.
Risanam. ord.	8020	— [illegible]	3700	[illegible]
Risanam. risp.	7210	—	500	[illegible]
Sifa	[illegible]	+ 3	75000	3000
MINERARIE-METALLURGICHE				
Montefibre	[illegible]	—	—	1510
FIAT ord.	[illegible]	— 60	612500	3001
FIAT priv.	3040	— 71	877000	3049
Gilardini	8170	— 30	8000	8200
Franco Tosi	17900	+ 100	[illegible]	n.q.
Magneti M. o.	1030	+ 5	84000	1010
Magneti M. r.	1030	+ 11	41000	1010
Olivetti ord.	4500	— 24	572000	4000
Olivetti priv.	[illegible]	— [illegible]	8000	4100
Olivetti risp.	4000	— 150	8000	4050
Ore. r. 1-7-83	[illegible]	— 70	[illegible]	3700
Saffa o.	[illegible]	+ 22	15600	3600
Saffa priv.	[illegible]	— 30	3000	3500
Westinghouse	[illegible]	— 215	500	20000
Worthington	3479	— 40	[illegible]	n.q.
METALLURGICHE				
Breda Ener	910	— 13	[illegible]	n.q.
C. Metal. Ital.	4[illegible]	— 140	6000	[illegible]
Dalmine	[illegible]	+ 5	6[illegible]	[illegible]
Falck ord.	[illegible]	— [illegible]	[illegible]	[illegible]
Falck risp.	1500	— 8	3000	[illegible]
Ferrare	n.q.	—	—	[illegible]
Ilva-Viola	270	— 20	[illegible]	n.q.
La Magona	4000	— 80	[illegible]	n.q.
Partusala	600	— 10	[illegible]	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	1[illegible]
Trafilerie	2905	+ 65	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	47 95	—	[illegible]	n.q.
Cantoni	3750	— [illegible]	[illegible]	[illegible]
Cucirini	1790	+ 90	7000	n.q.
Cucirini 1872	5700	+ 190	200	n.q.
Eliolona	1131	+ 1	—	n.q.
Fisac ord.	6300	— 100	—	6300
Fisac risp.	7290	—	—	7300
Linificio ord.	6830	— 10	[illegible]	n.q.
Linificio risp.	2231	— 40	20000	n.q.
Marzotto ord.	1840	—	1500	n.q.
Marzotto risp.	1790	— 30	—	n.q.
Ricese Vende.	41 90	— 2 75	4[illegible]	n.q.
Retondi	18650	+ 50	—	n.q.
Unione Manif.	17900	— 600	[illegible]	n.q.
Zucchi	3610	— 45	500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	9551	—	500	n.q.
A. De Ferrari r.	1852	+ 2	—	n.q.
Acque Potabili	2750	— 10	—	2700
Cartot. Varese	—	—	—	[illegible]
Cig Hotels	2600	— [illegible]	197000	[illegible]
Jolly Hotels	5110	+ 15	3700	n.q.
Pacchetti	21 75	+ 1 25	180000	71
Triplex	14450	— 130	2000	n.q.

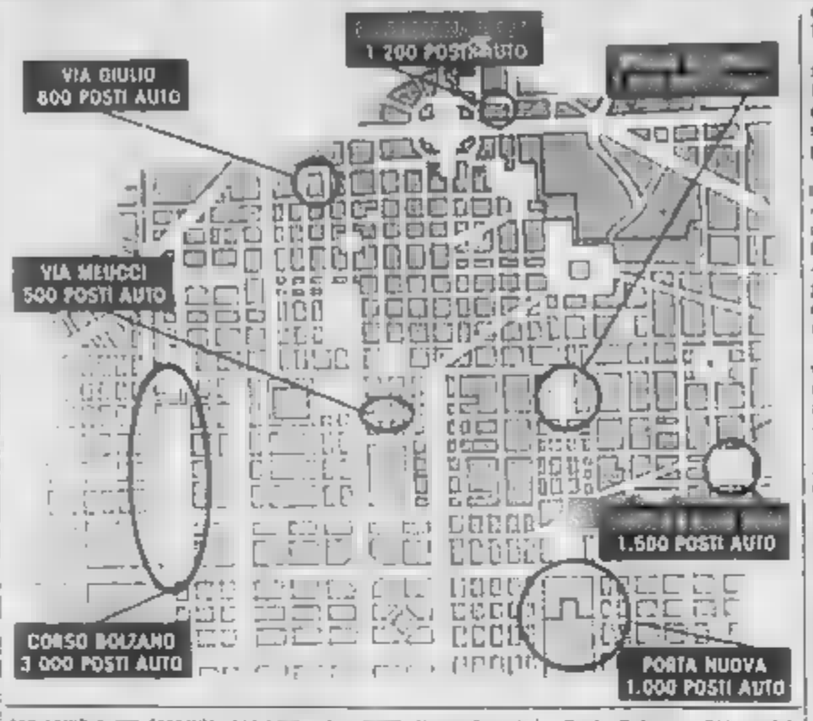
OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	[illegible]	Titoli	Milano	[illegible]	Titoli	Milano	[illegible]	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			**OBBLIGAZIONI**			CCOP [illegible] 83/90 IV	78 85	78 10	S.Paolo n.p. 6%	86 80	84 80
C.C.T. 1/4/84	[illegible]	[illegible]	Enel 6% 66/86 I	86 40	87 60	[illegible]	76	76 60	S.Paolo n.p. 7%	66	67
C.C.T. 1/6/84 I 2.a	99 85	[illegible]	Enel 6% 67/87	84 30	83 80	CCOP [illegible] 71/91 II	75 10	74 15	S.Paolo n.p. 9%	72	73
C.C.T. 1/6/84 II 2.a	100 10	[illegible]	[illegible] 6% [illegible] I	91	[illegible]	CCOP [illegible] 72/92 IV	72 30	72 30	S.Paolo n.p. 9% 78/88 Cv.	94	94

Un'interpellanza dc getta sul tappeto del Consiglio comunale un tema scottante

Parcheggi, quella spina nel fianco

La zona blu ha sfrattato dal centro le auto dei residenti; tra le 7,30 e le 9 il cuore cittadino è preso d'assalto da 130 mila pendolari su un «serpentone» di 260 km - Contro la giunta piovono le accuse di «immobilismo» e «fallimento» - Adesso la dc ha elaborato una serie di proposte per recuperare 9 mila posti-auto - Come saranno accolte?



Il problema è scottante: 1200 chilometri di strade ritenute più o meno sopportabili a carico della auto. La zona blu ha sfrattato dal centro le auto dei residenti e ha ingolfato i parcheggi delle zone adiacenti. Nelle ore critiche, tra le 7,30 e le 9, quando arrivano in città 130 mila pendolari a bordo di un immaginario «serpente» di auto lungo 260 chilometri, il traffico è paralizzato.

Mancano i parcheggi, questa giunta giovane già analizzò i dati degli automobilisti e le zone di [illegible] Immediati i propositi, anche politici: il più caro il consigliere Dondona, fu l'esercizio di piazza San Carlo dove i vecchi «proprietari» tornano a disciplinare le soste, mentre tutto il centro «soffre di convalescenza» nelle ore di punta e via Cavour [illegible] regala un «scalambio fallimentare» pedonale nella [illegible]

La dc, che in risalire ai «fallimenti generali» della civica amministrazione che non affronta il problema nonostante le ripetute sollecitazioni presenta un proprio progetto indicando alcuni interventi da realizzare al più presto (obiettivo sono 9 mila posti nelle zone più [illegible] della città.

Porta Susa - Si possono realizzare 2000 posti-auto (parte in superficie, parte in sotterranei nella zona di corso Bolzano. Il parcheggio dovrà servire il futuro nodo di interscambio ferroviario tra Ferrovia metropolitana e bus. L'intervento va coordinato con il progetto delle Ferrovie che dovrebbe abbassare i binari.

Porta Nuova - Una galleria [illegible] i binari consentirebbe di ospitare 1000 auto oltre ad alcuni servizi che oggi mancano all'interno della stazione.

Piazza San Carlo - Mille posti in sotterraneo collegati con i due [illegible] di parcheggio già esistenti [illegible] via Roma. La soluzione fa parte di un progetto più ampio di «pedonalizzazione» del centro storico con isole pedonali.

Piazza Valdo Fusi - Può essere trasformata con un [illegible] 1500 posti in parte sotterranei. In parte agevolato a più piani. Ma dovrebbero sorgere anche altri edifici con varie [illegible]

Porta Palazzo - L'area della caserma dei Vigili del fuoco è in grado di ospitare [illegible] auto, risolvendo il problema legato al mercato, agli uffici del Comune e della Regione.

Uffici giudiziari - Un intervento sotterraneo tra le vie Santa Chiara Bligny Giulio Pilade fornirebbe 800 posti [illegible] utenti di una parti-colarmente [illegible] via Corte d'Appello, via Bligny, via Pilade, via Giulio, via Meucci, via Roma.

La soluzione più complessa è quella di piazza Solferino. «Torino ha bisogno di duemila posti auto, ne [illegible] mila. La situazione non è drammatica perché in altre città come Milano e Roma le carenze sono molto peggiori. Il Centro ricerche [illegible] sta elaborando un piano per la circolazione. Vanno nelle proposte di gruppi per legge, ma prima di progettare bisognerà tenere conto della mobilità degli spostamenti [illegible] per la fine degli Anni Ottanta, ben diversi da quelli attuali.

Bruno Gianotti

A colloquio col giudice Maurizio Laudi sul progetto di legge Martinazzoli

«I detenuti non devono pagare la disorganizzazione statale»

«La proposta di abbreviare i termini di carcerazione preventiva è positiva» - «Eliminare i tempi morti dell'apparato giudiziario» - «Arresti domiciliari, non libertà provvisoria mascherata»

Quale giudizio può dare sul progetto di legge di riforma [illegible] dell'istruzione al Senato che abbrevia i termini della carcerazione preventiva? Lo abbiamo chiesto al giudice istruttore Maurizio Laudi, per anni impegnato nei più importanti processi di terrorismo, ora alle prese con inchieste sulla criminalità organizzata (droga, casinò, racket, mafia).

«La riforma dei termini di carcerazione preventiva era più che mai necessaria — dice Laudi — e il giudizio sul progetto di legge sotto questo profilo, non può che essere positivo. A Torino l'impatto delle nuove norme non provocherebbe effetti negativi per i processi già in fase dibattimentale. Per le istruttorie ancora in corso i [illegible] termini di carcerazione non cambiano, se queste saranno concluse entro [illegible] mesi dall'entrata in vigore. Ma la riforma sarà almeno in parte illusoria se reggerà una legge isolata».

Per Laudi vanno [illegible] altre interessanti improcrastinabili, per cominciare le attuali disfunzioni: «L'apparato giudiziario è [illegible] come delle circoscrizioni, è aumento di competenza del pretore. «Il numero [illegible] giudiziario è distribuito territorialmente [illegible] cinquant'anni fa, e [illegible] di fronte a problemi di giustizia penale e civile radicalmente diversi. I magistrati che operano nelle grandi aree metropolitane si sono trovati di fronte a una realtà estremamente complessa.

«Nel settore penale le inchieste [illegible] criminalità organizzata hanno bloccato [illegible] numero di giudici per lungo tempo su un numero statisticamente limitato di processi, con effetti automatici di ritardo per i processi con detenuti comuni. Nel settore civile basta pensare al lavoro di una sezione fallimentare che debba occuparsi della crisi di imprese [illegible] migliaia di dipendenti, con tutti i problemi di natura politica e sociale che ciò comporta».

Della revisione delle circoscrizioni giudiziarie si parla da anni. Perché non è mai fatto [illegible] per [illegible] l'attuale situazione?

«L'eliminazione dei rami secchi dell'apparato viene richiesta [illegible] criminalità organizzata hanno bloccato [illegible] numero di giudici per lungo tempo su un numero statisticamente limitato di processi, con effetti automatici di ritardo per i processi con detenuti comuni. Nel settore civile basta pensare al lavoro di una sezione fallimentare che debba occuparsi della crisi di imprese [illegible] migliaia di dipendenti, con tutti i problemi di natura politica e sociale che ciò comporta».

Della revisione delle circoscrizioni giudiziarie si parla da anni. Perché non è mai fatto [illegible] per [illegible] l'attuale situazione?

«L'eliminazione dei rami secchi dell'apparato viene richiesta come una perdita di prestigio da parte dei magistrati e degli uomini politici delle piccole sedi. C'è anche una certa resistenza a livello ministeriale. Di proposte ne sono state fatte a migliaia, ma non esiste alcuna ipotesi di riforma concreta».

Indilazionabile è anche l'aumento di competenza del pretore, fermo da decenni alle 750 mila lire di valore e a [illegible] che comportino pene fino a tre anni: «Esiste però [illegible] progetto di legge già approdato alle Camere e quindi si può essere più ottimisti», afferma Laudi.

[illegible] gli opportuni correttivi. Il progetto [illegible] nuovi termini [illegible] carcerazione preventiva sarebbe tutto [illegible] positivo: «Degli attuali 2 anni per l'istruttoria si passerebbe a un anno e mezzo, che è comunque un tempo sufficiente. Le perplessità casomai nascono per l'intervallo [illegible] tempo tra ordinanza di rinvio a giudizio e conclusione del dibattimento [illegible] tra giudizio di primo e di secondo grado. Si dovrebbero calcolare i termini non in rapporto alla conclusione del [illegible] ma al suo effettivo inizio: quando ci sono decine e decine di imputati, i processi durano dei mesi. Fondamentale è eliminare i tempi morti dell'apparato giudiziario. Non è giusto far pagare al detenuto il prezzo della disorganizzazione dello Stato. Ma sarebbe ugualmente ermito far celebrare in fretta i dibattimenti, senza la garanzia di un approfondimento critico».

Nessun problema, invece, per un altro aspetto della riforma: il termine di 10 giorni entro il quale interrogare il detenuto arrestato: «Nelle inchieste più complesse si lavora con un'équipe di magistrati».

Anche la maggiore discrezionalità dei giudici [illegible] agli arresti domiciliari, prevista dal progetto di legge, non dovrebbe provocare contraccolpi negativi. Aggiunge il dott. Laudi: «A patto però che l'istituto [illegible] il suo carattere [illegible] deroga [illegible] norma generale, che insomma la concessione degli arresti domiciliari non diventi una forma mascherata di libertà provvisoria».

c. cor.

Nascondeva prove d'amore

Scarcerato l'operaio Sip sorpreso nell'ufficio dell'impiegata arrestata - Nessun furto

Antonio Lollio, 37 anni, l'operaio Sip scoperto negli uffici dell'11 di, a Collegno, e arrestato per falsa testimonianza e poi colpito da ordine di cattura per favoreggiamento, ha ottenuto la libertà provvisoria. L'uomo, avrebbe accertato il sostituto procuratore Rinaudo, non intendeva rubare le cartelle cliniche [illegible] anomali, ma recuperare le appassionate cartoline spedite all'Antonietta Alessandra Epale, l'impiegata dell'Unità sanitaria [illegible] centro dell'inchiesta sui furti alle pensioni degli ospiti dell'ex manicomio di Collegno.

Lollio, difeso dall'avv. Andrea Galasso, in un primo momento aveva affermato di essere entrato nell'ufficio per riparare un telefono; poi, non credato, che intendeva recuperare il portafogli smarrito. Una versione difesa con accanimento anche di fronte al pretore, dott. Bertinetti, cui spettava, per competenza, il caso.

Ma, a poco a poco, l'uomo, che nel frattempo era stato accusato anche di favoreggiamento e tentato furto, ha rivelato la verità.

Dc, progetto per il futuro della città

Zanetta replica a Romiti

«Anche noi siamo sempre sostenuto che la crisi in Comune risolta [illegible] molto tempo, fino dal 2 marzo '83, ma non siamo d'accordo quando si [illegible] opposizione [illegible] forze che hanno cercato l'alibi della scandalosa per mascherare un ruolo [illegible] proprio». Con questa puntualizzazione, Gian Paolo [illegible] netti, capogruppo dc [illegible] Consiglio comunale replica al [illegible] dell'amministratore [illegible] della [illegible]. Cesare [illegible] sulla situazione politica [illegible]

La dc — ripercorre — ha [illegible] chiarezza che [illegible] presentare [illegible] la [illegible] di [illegible] e ha avanzato [illegible] Unitamente [illegible] per discutere [illegible] che siamo [illegible] di [illegible] Torinese [illegible] di [illegible] nel corso [illegible]

[illegible] ha [illegible] progetto [illegible] del [illegible] Ora [illegible] pubblica [illegible] Per [illegible] [illegible] [illegible]

Come la città operaia vive la svolta delle trattative romane

Attesa con ansia ai cancelli

Quasi unanime il giudizio: «In questo momento, la cosa cui teniamo di più è l'unità del sindacato» - «Ci chiedono sacrifici, d'accordo: ma non vogliamo più essere sempre noi a pagare e gli altri mai» - Bertinotti, segretario generale Cgil: «Non frattura, ma strappo necessario»

La svolta improvvisa delle trattative romane ha rilanciato il dibattito in [illegible]. Nelle assemblee organizzate dalla [illegible] e [illegible] quelle convocate dai consigli, la partecipazione dei lavoratori ha raggiunto punte che hanno stupito gli stessi delegati. «*Possiamo anche dare giudizi diversi sulla proposta del governo, ma la cosa a cui teniamo [illegible] più, in questo momento, è l'unità del sindacato*», questo, in sintesi, il commento più diffuso ai cancelli degli stabilimenti in un pomeriggio come quello di ieri segnato dall'attesa per i risultati dell'incontro tra presidente del Consiglio, [illegible], e le imprenditori.

Nelle rapide battute che si intrecciano, emerge l'analisi per una situazione economica che tutti giudicano disastrosa: «*La crisi c'è, ma non siamo disposti a subire di nuovo i due tempi: noi paghiamo subito e [illegible] altri mai*». Ancora: «*Ci chiedono sacrifici, siamo d'accordo, ma quali garanzie abbiamo che si traducano in una minore inflazione e in più posti di lavoro?*».

Il cronista cerca una risposta a interrogativi diffusi [illegible] e fuori la [illegible]. Nelle stanze (umose della quinta Lega Fiat, Giulio Cino delegato «da sempre» della Presse, afferma: «*La gente non è stupida: se bentalmente che l'inflazione non è dovuta alla [illegible] mobile e dice: 'Grazie, [illegible] già dato', [illegible] ad altre categorie sostenere il rilancio dell'economia*». Mario Costantini (Enti Centrali): «*In molti pensiamo che attaccando la scala mobile si voglia colpire il sindacato, così come è stato negli ultimi 15 anni, per farlo diventare corporativo*». Polemico Luigi Bagnato (operatore Ulim): «*Non si è voluto capire che nella proposta del governo c'erano molti elementi nuovi e positivi. Le confederazioni si sono divise, a mio parere, già su questioni politiche che su reali divergenze di contenuto*».

Si tratta di una frattura insanabile che può rompere l'esperienza unitaria vissuta per oltre un decennio? Secondo Paolo Bertinotti, segretario regionale [illegible], non va considerata una rottura, bensì un'occasione per attivare nuove energie nei lavoratori e nei delegati. In sintonia con la linea Lama, afferma: «*Era [illegible] strappo necessario per non continuare a giocare agli occhi [illegible] base un'immagine deteriore del sindacato. Se avessimo insistito sulla via indicata dal governo, i lavoratori avrebbero fatto col considerarci un corpo estraneo, uno stanco strumento di unità*».

Walter Cerfeda, leader della componente di minoranza, ammette che non era «*facile*» arrivare a questo punto. Tuttavia, il giudizio sulla frattura è netto: «*Per noi è stato compiuto un errore politico estremamente grave*». Luigi [illegible]: «*Secondo noi c'era spazio per una trattativa seria, qualora la Cgil e il sindacato tutto fosse stato in grado di superare divisità [illegible] coi riformisti come sono apparse negli atti formali del direttivo nazionale Cgil*».

Articolata anche la posizione della [illegible] torinese, convocata a Roma, come la Uil, per trovare uno sbocco alla posizione di stallo. Bisogna infatti ricordare che già due settimane fa aveva proposto, dopo la prima fase romana, una [illegible] dei lavoratori, rifiutata dalla segreteria centrale. Ieri, in attesa di una direttiva nazionale, sollecitano Adriano Serafino, della segreteria compartimentale, [illegible] le condizioni per un intervento comune? Bertinotti non ha dubbi: «*Votando pagina, sta uscendo dalla desistenza provocata dall'accordo del 22 gennaio, sta ridisegnando una nuova idea di contrattazione articolata su lavoro e solidarietà*». «*Si tratta — risponde Serafino — di dare respiro alle proposte già emerse nelle strutture di base*».

Marina Cassi
Carlo Novara

Il roseto che ha sfidato il cemento

Febbraio, tempo di potatura anche nei giardini ritagliati fra i palazzi della [illegible]. Fra poco più di un mese, primavera carichera di foglie e di fiori il roseto che ha sfidato il cemento

Situazione difficile per le iscrizioni alle superiori

Molti aspiranti, pochi posti negli istituti specializzati

Maestre d'asilo, camerieri, cuochi, agrari e odontotecnici sono i corsi di studi più richiesti. Un preside: «Selezioniamo le domande»

«*Mia figlia, terza media, vorrebbe fare la maestra d'asilo. I suoi insegnanti, però, le hanno consigliato, nel compilare il modulo della prescrizione, di indicare anche un secondo tipo di scuola perché potrebbe non trovare posto. Ma se la ragazza si sente portata per quella professione, perché dovrebbe rinunciare, visto che la famiglia non è in grado di pagare la retta di un istituto privato?*».

E' una protesta che rispecchia l'ansia di [illegible] entro febbraio devono decidere il futuro dei loro ragazzi e temono di vederli rifiutati dalle scuole prescelte. Esiste davvero [illegible] per i 40 mila studenti [illegible] Torino e provincia sono in aumento a differenza di quanto [illegible] in altre città: 77.411 nell'83. Il 5,27 per cento in più rispetto all'82.

Spiega il dott. [illegible] provveditorato: «*Consigliamo di indicare il secondo tipo di scuola quando l'istituto prescelto è unico in città, oppure se la specializzazione è fra quelle di norma molto richieste, anche se poi cerchiamo di accontentare tutti. Lo scorso anno, a luglio, cioè a iscrizioni definitive, abbiamo dovuto ridistribuire un centinaio [illegible] alunni, rispettando però quasi sempre il filone di studi desiderato. Quando capitano problemi sono i presidi stessi che prendono contatto con le famiglie*».

La questione non si pone mai per i licei, per gli istituti commerciali o per geometri; è limitata negli industriali, dove il biennio è uguale per tutti ed il trasloco dall'istituto che ha molti [illegible] verso quello che [illegible] posti liberi avviene [illegible] traumi.

Spiega la preside della media Lagrange, prof. Greguol Verlengia: «*Si richiede di indicare una eventuale seconda scuola a chi desidera iscriversi all'Alberghiero, al Monti per maestre d'asilo, all'Agrario, all'Istituto d'Arte, al tecnico femminile ed al tecnico per aeronautici, al professionale. Nella nostra scuola teniamo di indirizzare i genitori in base alle attitudini dei ragazzi, ma anche aiutandoli a valutare le aperture del mondo del lavoro. Un compito difficile che viene svolto attraverso conferenze [illegible] incontri con esperti*».

Quanti ragazzi rischiano di dover rinunciare alle proprie aspirazioni? Spiega [illegible] segretario [illegible] Fran-

I segreti delle nubi

I giovani potranno imparare, a Caselle, i segreti del colonnello Bernacca: [illegible] 7 al 10 maggio, infatti, all'aeroporto si svolgerà il primo corso di cultura aeronautica in meteorologia.

Vi potranno partecipare gli studenti che hanno compiuto i 16 anni e non superato i 20. Le domande devono essere inoltrate entro il 15 marzo. Informazioni: Ufficio meteo di Caselle, tel. 317.2255.

chini: «*Accogliamo le iscrizioni dei residenti a Torino. Abbiamo 18 classi prime, in passato siamo [illegible] a 10. Per previsione, a [illegible] un improbabile boom, [illegible] accontentare tutti. Purtroppo non sempre c'è posto per chi viene da fuori città e le proteste sono molte*».

[illegible] pesante all'Alberghiero, circa 1100 iscritti in tre edifici. «C'è una buona offerta di lavoro per i nostri diplomati [illegible] logico che le famiglie siano propense ad iscrivere i ragazzi all'Alberghiero — spiega [illegible] prof. Bartorio —. *Purtroppo [illegible] costretti a selezionare le domande sulla [illegible] giudizio ottenuto alla licenza [illegible]. Accettare più allievi di quanti [illegible] sopportare i laboratori, sarebbe un male anche per i giovani stessi*».

Ci sono problemi al professionale Plana, circa 2000 allievi. «*E' giusto far indicare una seconda scelta all'atto delle prenotazioni* — dice il preside prof. Ciccarelli —, *sovente le famiglie seguono le mode. Al nostro corso per odontotecnici, ad esempio, si iscrivono a centinaia pensando alla professione altamente remunerativa. Il numero chiuso è imposto [illegible] capienza limitata della struttura, ma preferirei anche il settore dall'inflazione. Sarebbe auspicabile un [illegible] orientamento che [illegible] delle attitudini dei ragazzi e delle esigenze del lavoro*».

Maria Valabrega

L'ARTECENTRO QUAGLINO
PRESENTA
una eccezionale raccolta di
OGGETTI D'ALTA EPOCA
mobili, maioliche, sculture lignee di marmo, candelieri in terro e bronzo, [illegible].
INAUGURAZIONE OGGI ALLE 17,30
Piazza S. Carlo 177-183

BIANCO FRETTE
Dal 23 gennaio al 18 febbraio
sconti fino al 50%
TORINO
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA
Corso Roma, [illegible]

Impresa vende o affitta direttamente
[illegible]
LOCALE [illegible]
in complesso residenziale
posto [illegible] provinciale Chieri - Cambiano
SUPERFICIE DI 750 MQ
ESTENSIBILE FINO A 1350 MQ
accesso carrato indipendente
e 5 vetrine prospicienti
ampio parcheggio privato
CENTRALE TERMICA AUTONOMA
[illegible] 1° [illegible] - TORINO
[illegible] - Tel. 01.32.84

L'ammalato trovato morto a Grugliasco

«Abbiamo cercato anche nel parco»

Il responsabile del [illegible] 4 assicura che il stato fatto il possibile - «Mancano personale e soldi»

«*Perplessi? E come [illegible] esserlo. E' un episodio grave. Tutto più [illegible] potevamo fare l'abbiamo fatto*», commenta il [illegible] Angiolo, che era il responsabile del reparto B 4 di Grugliasco (chiuso a dicembre per motivi igienici e [illegible] dov'era ricoverato [illegible] Tommasin. [illegible] anni, scomparso il 23 ottobre scorso e trovato cadavere sabato mattina nel parco dell'ospedale. Lo psichiatra parla con pacatezza di una vicenda sconcertante che vede ancora una volta il suo reparto e, più in generale, il complesso manicomiale di Collegno e Grugliasco, al centro di polemiche.

«*Giulio Tommasin — racconta — era stato visto uscire alle 11,30 [illegible] 25 ottobre. A pranzo non era ancora rientrato e gli infermieri andarono a cercarlo. Il medico di turno subito avvertito, informò i carabinieri. Il giorno dopo lo stesso sono andato in caserma per fornirà una descrizione più accurata dello scomparso. Nella stessa giornata e in seguito, gli infermieri hanno controllato i luoghi dove l'uomo avrebbe potuto rifugiarsi. Non è stato trascurato nemmeno il parco. Tutto, però, [illegible] credere che Tommasin si trovasse fuori dall'ospedale. Era un [illegible] tranquillo che, abitualmente, usciva per le sue commissioni*».

Il discorso dello psichiatra si sposta presto sulle difficoltà di gestire reparti delicati con una [illegible] mancanza di personale, strutture e soldi. «*Si continua a dire che il B 4 è stato c[illegible] per l'intervento del pretore, ma era un anno e mezzo che io e i miei colleghi lo chiedevamo*».

temperatura di ieri

massima	+ 7,8
minima	— 2,0
media	+ 2,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 63 per cento. Temperature: massima +5,5; minima —4,2; media +0,5. Previsioni cielo in prevalenza poco nuvoloso [illegible] locali addensamenti sull'arco alpino; visibilità buona; venti in prevalenza da deboli a moderati; temperatura invariata. Rilevazioni sorge alle 7,30; [illegible] alle 17,56. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +4,8; min. —3.

Risolte in meno di 48 ore le indagini sul tragico episodio di via Pianezza

Presi i balordi che sull'auto rubata hanno investito e ucciso una vedova

Sono tre «ragazzi di borgata» di 19, 18 e 17 anni: il primo, che era [illegible] guida, incensurato, gli altri due pregiudicati - Hanno confessato: «Andavamo al [illegible] per provare la vettura»

Matteo Pontorio era alla guida, Antonio Maggio, 18 anni

Domenica pomeriggio il dramma: una donna di 72 anni, Rosa Montarzino, mentre attraversava via Pianezza è stata investita e uccisa da un'auto. La vettura, col parabrezza sfondato, [illegible] percorso ancora un centinaio di metri travolgendo uno spartitraffico e un semaforo. Poi si è fermata: a bordo tre giovani, che sono riusciti a fuggire a piedi.

Gli agenti della mobile li hanno identificati e fermati. Sono Matteo Pontorio, 19 anni, corso Cincinnato 235; Antonio Maggio, 18 anni, corso Orosoto [illegible] e Roberto L., 17 anni, via Sansovino. Hanno confessato. «*Stavamo correndo [illegible] all'ora, per provare l'auto*». La vettura, una Bmw, era stata rubata quindici giorni fa; il proprietario, Giuseppe Di Nardo, aveva regolarmente denunciato il furto.

[illegible] incidente drammatico. La Montarzino, vedova da alcuni anni, stava attraversando la strada, all'altezza del civico 90, per recarsi alla vicina fermata dell'autobus. Raccontano i testimoni: «Era più quasi al centro rispetto quando è giunta quell'auto. Procedeva a velocità folle. La donna si è fermata, poi ha ripreso a camminare. E' stata investita [illegible] in pieno». Nel tremendo urto Rosa Montarzino ha avuto una gamba tranciata di netto: l'arto è finito su un balcone al secondo piano di un [illegible] lato. Per recuperarlo sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco che, sotto gli occhi agghiacciati dei passanti, sono saliti [illegible] una scala di proprietari dell'alloggio non erano in casa).

Ancora i testimoni: [illegible] quei tre [illegible] sembravano ragazzini sui 15-17 anni». Qualcuno ha aggiunto: «*Probabilmente stranieri, due avevano i capelli ricci*». Le indagini, coordinate [illegible] capo della mobile, Sassi, e [illegible] suo vice, Faraoni, hanno portato all'identificazione [illegible] tre ragazzi «di borgata», [illegible] già noti in questura, pregiudicati per furti. Uno, Antonio Maggio, era addirittura colpito da un ordine di carcerazione [illegible] procura [illegible] minori, per ricettazione.

Alla guida, domenica, Matteo Pontorio, 19 anni: «*Ho visto quella donna, si è fermata, ho creduto che mi lasciasse passare. Andavo forte. Il motore rispondeva bene* — ha confessato al dott. Coral, il magistrato che seguiva l'inchiesta —, *poi siamo fuggiti, non sapevamo cosa fare d'altro*». Sono [illegible] di [illegible] dio colposo e omissione di soccorso, oltreché di concorso in ricettazione dell'auto. Non è ancora stato chiarito chi l'abbia rubata e come i tre ragazzi l'abbiano avuta.

Messaggi urgenti

LAURA Manca riportando paterno Natale se mai smarrito strada Abbadia. Tel 670.012

BIONDINA referenziata, con esperienza pulizie-cameriera settore moda passaggio diretto offresi. Telefonare 382.428.

...ochi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi ed adulti
[illegible] più vasto assortimento con i prezzi più competitivi da Baby Club, via Roma 43, Orario continuato 9,30-19,30.

AUT. LEGGE 10
SI RINNOVA!
DAL 4 AL 21 FEBBRAIO
VENDITA PROMOZIONALE
OROLOGERIA ARGENTERIA
CON SCONTI REALMENTE APPLICATI
signa gioielli
Via C Capelli, 39 - TORINO
Telefono [illegible]

Alla scoperta di personaggi noti e no che hanno costruito la storia quotidiana di Torino

Il night è nato in un salotto di via Cavour

Da 40 anni, a [illegible] sua, Aldo Landi organizza spettacoli di richiamo - A lui si deve l'esordio [illegible] 8 anni [illegible] Ute Ughi e l'esibizione di Louis Armstrong [illegible] di tanti altri grandi - La scoperta di Tognazzi [illegible] l'amore per il calcio

Aldo Landi

«*La mia ditta sono io*», sorride. Nel suo salotto, in via Cavour, da 40 anni passano tutti gli artisti, soprattutto cantanti, che fanno spettacoli nei teatri cittadini. Aldo Landi, [illegible] anni non [illegible] compiuti, ma certamente ben portati, è l'uomo che [illegible] primo dopoguerra a oggi ha fatto [illegible] arrivare a Torino i nomi più belli [illegible] firmamento artistico mondiale, unico esempio [illegible] impresario-organizzatore in proprio.

«*Oggi — dice — i maggiori impresari sono gli enti pubblici, che possono anche infischiarsene se il teatro è semivuoto. Io ho sempre guardato con apprensione alla crocetta sulla piantina del pos[illegible] in botteghino. Pubblicità, teatro, artisti: i soldi tornano e bisogna recuperarli. Così, tanti anni fa, quando si ferivano un Chet Baker o un Count Basie, e [illegible] riempiva [illegible] teatro, subito dopo bisognava far venire Claudio Villa per il 'pienone' che riequilibrasse i conti: in sostanza, con i divi popolari [illegible] cassetta, si sovvenzionava [illegible] cultura*».

Ha cominciato come calciatore. [illegible] 18 [illegible] giocava nei leggendari *Balon Boys* del Torino, con un amico che sarebbe [illegible] celebre nel [illegible] dello spettacolo, [illegible] Vallone. Ma esiste anche un Landi cantante: una [illegible] na del '44 lo presenta, col Trio Aurora e l'orchestra di Radio Torino diretta da Beppe Micheli, animatore di un [illegible] regione di Capodanno.

Scelse la strada dell'impresario-organizzatore mentre Torino era ancora sotto le bombe: «*Con tanta paura e pochi soldi in tasca, ma la festa l'ambiente di fare grandi spettacoli e di portare [illegible] Torino grossi nomi*». Confessa: «*Divertono [illegible] ero matto, [illegible] non mi sono mai spaventato, né tirato indietro. Anche se non ho mai avuto una lira di sovvenzione: se uno si gioustare, se la cava egualmente*».

L'elenco dei recital è chilometrico: Louis Armstrong, Fra[illegible] Laine, Josephine Baker, Caterina Valente, José Iturbi, Duke Ellington, Chet Baker, [illegible] Trenet, Ives Montand, Jonny Ray, Alirio Diaz, I Platters, Harry James, Dizzy Gillespie.

Anche gli [illegible] e i ricordi non [illegible] contano. Per esempio, il debutto [illegible] Ute Ughi, a 8 anni, all'Alfieri. Gli tornano in mente «un Tognazzi che non era ancora nessuno al *Reporter* e un Walter Chiari del '45 «con la faccia da ragazzino».

Dai grandi del jazz (anche dagli italiani) ha avuto le maggiori soddisfazioni, ma per suo tramite sono venuti a Torino anche i personaggi più importanti della canzone, del cabaret, dalla rivista. Tra i suoi «pupilli» anche Macario, Dapporto, Wanda Osiris. Da 40 anni è l'impresario del pianista Luciano Sangiorgi, ma lo è stato anche di Piero Angela, oggi giornalista televisivo, quando suonava il piano in un'orchestra jazz, e di John Charles, centravanti-cantante.

E' stato uno degli inventori della Canzone d'oro con Roberto Balocco, Silvana Lombardo e il compianto Pierino Novelli, spettacolo portato fino a Togliattigrad, per russi e piemontesi in trasferta di lavoro per lo stabilimento Fiat.

Artista [illegible] gli artisti, [illegible] è anche un apprezzato pittore, specializzato in clown: suo è il quadro che c'è nell'ingresso del teatro di Macario, in via Santa Teresa, un ritratto del comico torinese scomparso. E il sogno dell'impresario è ora di riaprire la bomboniera, «splendissima — dice — *e recital, cabaret e piccole compagnie di prosa*». L'Organizzazione Landi, cioè Aldo Landi con le sue sole forze, vuole riaprirlo e gestirlo. Un regalo per i torinesi, il migliore per festeggiare quarant'anni di attività al servizio della gente che vuol divertirsi, tra arte, cultura ed «allegro».

All'Infantile

Indagini sullo scoppio di ossigeno

Annamaria Catallo, la bambina di 9 anni rimasta ustionata nello scoppio della tenda a ossigeno sotto la quale era ricoverata all'ospedale [illegible] Infantile Regina Margherita, ha [illegible] prognosi [illegible] 40 giorni. E' stata trasferita nel reparto [illegible] chirurgia: [illegible] maggiori preoccupazioni per i medici [illegible] rappresentate dalle difficoltà respiratorie di cui soffre.

Dopo l'incidente, il commissariato di zona ha fatto un primo sopralluogo. Ieri mattina, il direttore sanitario [illegible] inviato [illegible] magistrato la relazione dei fatti e il referto. La camera, nella quale erano ricoverati altri [illegible] è chiusa.

Che cosa ha causato lo scoppio? «*Il limitatore di corrente è subito saltato e ciò dimostra che è stato una scintilla a provocare il sinistro*», dicono in ospedale. Il padre della bambina mette in dubbio la vicenda del mangianastri: «*Chi mi assicura che non sia stata per esempio la lucidatrice con la quale viene pulita la camera?*».

TAPPETI ORIENTALI
C.I.T.O.:
IL MIGLIOR PREZZO
DELLA MASSIMA
QUALITA'.
I PREZZI MIGLIORI D'ITALIA
L'ASSORTIMENTO PIU' GRANDE D'EUROPA
LE DILAZIONI PIU' COMODE DEL MONDO
Torino, via Lagrange 10
Milano, viale Tunisia (ang. v. Settala)
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
orario 9-12,30 15-19,30

ECONOMICI

AUTOSALONE FIAT
CEDESI

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI
FINANZIARIA FID

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.

FINANZIAMENTI

IPIFIM TI AIUTA
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE

CEDESI
NEGOZIO IN CROCETTA
ABBIGLIAMENTO PELLE
TAB. XI SENZA MERCE.
VERO AFFARE. TEL. 900.371

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

dirigenti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, banchisti

impiegati

dirigenti

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

domande

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

CASA SETTECENTO

MANSARDA

(continua)

Verrà costruito a Nichelino

Un nuovo centro agli handicappati

Una spesa di mezzo miliardo a carico della Provincia - Nessuna barriera

A Nichelino sorgerà un nuovo centro socioterapeutico per handicappati ultraquattordicenni. Il progetto esecutivo è stato approvato nell'ultima riunione del Consiglio comunale. Si tratta di un edificio su un piano fuori terra con una superficie di 400 metri quadri. Verrà costruito su un'area di 3600 metri adiacente al parco del castello di Nichelino, denominato «castello Segre».

Gli ambienti al servizi di questa quattro aule, due laboratori, cucina e mensa. Tutta la struttura ed in particolare i servizi igienici sono stati progettati tenendo presente l'esplicito riferimento alle norme della legge 384 del 79 circa l'abolizione delle barriere architettoniche. Costo dell'opera 478 milioni di cui 410 a base d'asta. La spesa è a totale carico della Provincia. Il centro socioriabilitativo del Comune è oggi composto da due strutture separate in locali presi in affitto ed adattati alla meglio.

Nel corso degli ultimi anni, il numero dei ragazzi che frequentano il centro è progressivamente aumentato raggiungendo l'attuale cifra di 32. L'assessore alla sanità Mario Zucco spiega: «*I ragazzi inseriti nell'ultimo anno di tempo sono portatori di diverse tipologie di handicap psichici. Le sedi attuali risultano inadeguate sia per l'alto numero di soggetti, sia per la gravità dell'handicap di cui sono portatori. Inoltre in tali ambienti è più possibile accogliere altri ragazzi handicappati*».

La notizia è stata appresa con soddisfazione dall'opinione pubblica cittadina. In particolare le famiglie di questi sfortunati ragazzi, che per vari motivi non sono in grado di seguirli appieno possono fare affidamento sugli operatori del centro i quali, oltre ad aiutarli amorevolmente se dispongono di mezzi e di ambienti idonei, possono favorire l'inserimento nella società di ragazzi che altrimenti resterebbero sempre degli emarginati.

Ufficio anagrafe a Lucento

Da lunedì prossimo sarà aperta al pubblico la nuova sede anagrafica decentrata del quartiere «Lucento-Vallette» in via Val della Torre 111. L'ufficio, che sarà inaugurato venerdì, potrà rilasciare i seguenti documenti: carta d'identità; libretto di lavoro; certificati di stato di famiglia, cittadinanza, residenza.

Il singolare terzetto darà vita ad un raid di 6000 chilometri

Una donna, un cavallo e un lupo

Gitta Steffes, 35 anni, tedesca, dopo aver attraversato in sella gli Stati Uniti e l'Europa percorrerà l'Italia in compagnia del suo allevato a Cumiana

Una donna, un cavallo e un lupo italiano saranno i protagonisti di un singolare raid che, su un percorso di oltre 6000 chilometri, toccherà le più importanti località italiane per interesse archeologico, artistico e paesaggistico. Ieri Gitta Steffes, la trentacinquenne cavallerizza protagonista dell'impresa, è a Torino per far visita al lupo Rolf che l'accompagnerà.

Dopo un sopralluogo nell'allevamento del dottor Mario Mesal a Cumiana la scelta è caduta su «Lula» femmina di quattro anni particolarmente vivace. «Ci abbiamo intesi a meraviglia — ha spiegato divertita — perché anch'io sono un po' un soggetto dotato di carattere: un cavallo ma soprattutto un animale capace anche di difendermi». Gitta attraverserà infatti anche zone scarsamente popolate e pernotterà in tenda. Per la lupa invece si tratterà dell'occasione per un rimpatrio definitivo, esemplari di questa specie hanno già dimostrato di essere completamente a loro agio in ogni condizione climatica e ambientale. Mario Mesal, il creatore di questa nuova amicizia fra il pastore tedesco ed il lupo selvatico, ha appoggiato volentieri l'impresa mettendo a disposizione «Lula». «*Non ho alcun dubbio che possa cavalcare a lungo con il cavallo e rapportarsi una sicurezza per tutta la carovana*».

Gitta Steffes, 35 anni: «Sarà un raid pieno di fascino»

Gitta Steffes, tedesca di nascita, figlia di polacca, anch'io ed italiana per scelta (vive da a Torino, non è nuova ad imprese di questo tipo: negli Stati Uniti, sempre a cavallo, ha percorso il tratto San Francisco-New York e l'anno passato ha raggiunto Capo Nord partendo da Capo Passero in Sicilia, un balzo di oltre 6000 chilometri al quale sono stati necessari quasi otto mesi. In questa avventura Gitta è stata accompagnata da un cavallo olandese e da un asino, addetto al trasporto del materiale.

Nel raid italiano cambierà partner: anche il destriero, come la lupa, sarà made in Italy. «Cavalcherò un purosangue allevato da un medico palermitano — puntualizza — e prevedo di incontrare qualche difficoltà per la sua indole particolarmente ritrosa, in quanto si tratta di un stallone. Per tranquillizzarlo e familiarizzare con lui ho vissuto una quindicina di giorni sui box, persino dormendogli accanto, ed ora siamo diventati amici ma non so come si comporterà in mezzo al traffico ed alla confusione. Sono comunque certa che ci intenderemo».

Il suo raid comincerà a metà aprile da Milano e, dopo una puntata al Parco del Gran Paradiso, Gitta sarà a Torino in maggio: «*Ne approfitterò per salutare tutti gli amici del cavallo torinese e fare un incontro che spero di effettuare al parco del Valentino all'ippodromo di Vinovo. Poi continuerà verso Genova, l'Appennino centrale, il Sud, risalirà verso Venezia e Trieste, concludendo il suo viaggio a Verona in novembre, in occasione del vinitaly*».

Per le esigenze di Gitta riceve aiuti da diverse associazioni naturalistiche e, per coprire in parte le spese, vende fotoreportage dei viaggi. In cantiere ha anche un libro, che presumibilmente ricco di spunti avventurosi: «*Per una sola ottavarese l'Europa a cavallo rappresenta realmente una impresa*». Dopo il tour italiano penserà ai deserti dell'Asia, vorrebbe essere la prima a seguire le orme di Marco Polo. «*A star ferma proprio non sono*».

Angelo Conti

L'elenco dei versamenti a Specchio dei tempi

Offerte inviate dai lettori per la ricerca sul cancro

Raffaello 30.000; in memoria di papà Fiorel 30.000; in memoria di Romano Paolo, condomini Nardulo Bongiovanni 30.000, per Alberto, M.E. 30.000; N.N. Ciamon dei Cinema (Vi) 30.000; in memoria di Giuseppe Marchesi 30.000; Carla 30.000; in memoria della mamma e della madrina di Pinuccia Guido Annamaria e zia Mariuccia 30.000, N.N. M.F. 25.000; L.M. 25.000.

I condomini di v. Cabolo 54 in di Novaretti ved Martinotti 25.000; in memoria dei nonni Giovanni e Teresa i nipotini 20.000, C.M. 20.000. In ricordo di Paolo Pavan Gina e Lena 20.000; famiglia Bebiolo in Emilia 20.000. In memoria di Quadrino. Aldo e Maria Laudicina 20.000; nel 1° anniversario della ca di Pulleria e Luciano, ti ricordiamo Anna e Attilio; Biondi Maria Luisa. Maria Salomone in memoria dei genitori, il Papà Giovanni per grazia ricevuta; N.N. 20.000, L.M. 20.000; in memoria del di Teresa 20.000.

Amici della Sei

In memoria di Novarino Giovanni ragazzo del 99 L. 1 milione. In memoria dei suoi defunti 1 milione. In memoria di Elda Tognato, i colleghi tutti Rea Atti Pubblici ispettori in verifica, amici comuni Uff. Bollo e Successioni di Torino 800 mila; Impiegati Pinpa. Ulma 650 mila; Amici e colleghi in ricordo dei dott. A. Rivello 697 mila; Personale della Calor Confort e della Protetto in memoria del papà del collega Ferrero 500 mila; Dai compagni di lavoro, in ricordo di Oino mila 500.

In memoria di Carlo Brasso dipendenti Ospedale Oss Torino 407 mila; In memoria del piccolo Gabriele Guarna, i e amici di lavoro del papà 400 mila; In memoria di Bella gli inquilini di corso U 55, di via Ardigò 2 e 6 e commercianti della zona 400 mila.

Avis di Rosta

I condomini di: Francia 202, 204, corso Monte Grappa 2 in memoria della signora Maria Bertone Ferrero 200 mila; R. C. 200 in memoria di Quaparini i cognati Belladelli Nelso e Anna Ottavia e Bianca 200 mila; Condomini e inquilini di via Ospedale 76 in memoria di Renzo Bellussi mila. Iniziativa Avis di Rosta con il contributo di Associazioni enti e privati. Il versamento 190 mila. In memoria di Angela Binotti colleghe Sant'Anna Torino mila. In memoria di Vincenzo Biandamura di Fratini 12 In memoria di Saroglia Fr. i condomini di via 54 Cappino 52 55, 56 173 mila. In memoria di Gaspare Morlando, inquilini di c. 34 160 mila; In memoria di Teresa mila, in memoria di Giuseppina Bulaich i colleghi del figlio Toni 140 mila. Condomini, inquilini, amministratore di via Cassia-via Monte in memoria del rag. Levo Ottavio 135 mila, I colleghi di Luciana in memoria del mila; In memoria di Via Verdoja ved Oberto condominio e Brunelleschi 7-11, 7-13 131 mila. Condomini e inquilini di via Elva 4 in memoria di Nella Demichelis 126 mila; In memoria di Adami Teresa in Casalis dai coinquilini 120 mila; Compagni di lavoro in memoria di Armando Silliano Bussolen 115 mila.

Amici e colleghi della Sei a Cermana in ricordo di Sergio Almondo 350 mila; in memoria di Otto Microtecnica Spa 330 mila. La scuola media di La Loggia in ricordo di Paolo Pavan mila e 500; La media Piero Gobetti di Settimo Torinese in memoria di Romano Paolo 330 mila.

Nel caro amico Corrado Romualdo A. Frattini B. Giorgio O. P. Corrado P. Carlo S. 300 mila. In memoria della mamma Monique. A. G. mila. In memoria di Aldo Ardissono amministratore a Ivrea 250 mila; A suffragio di Roggero Lina Gandini, un gruppo di persone care 270 mila; In memoria di Giovanna Frustalupi in Negretti condomini e inquilini di n. 8 Taleato 44-44 200 mila; Le mogli di Pio Chillo Casale 250 mila; In di Ceresa Gianet Angelo, parenti e colleghi Fiat T.T.G. 235 mila; In ricordo di Bione Ella, i cugini di Castell'Alfero, Montiglio e Torino 225 mila; R.O.S. 200 mila; in memoria di Paolo 200 mila.

In memoria dell'ing. Franco Perni, filiale Galleporni Spa Torino 115 ; In memoria di Tomasino colleghi e amici del figlio Se Franco 110 mila; Condomini e inquilini di Omegna 10 in memoria di Monti mila; Giuseppe Comino inquilini Asiago 4, 6, 8 100 mila. Iole 100 mila.

In memoria della madrina Olivia 50 mila; Canuto Domenica 50 mila; Marina e Dino De Bernardi 50 mila; Pro Loco S. Martino Canavese mila.

Condominio Tenda 11 e via in memoria di Maria Vittoria Trulla 50 mila; Paolo e Annalaura 50 mila; I condomini di v. Cabolo 54 in memoria di Curcav. Corrado mila; In ricordo di Alessandrina Corti 20 A. Z. 50 In memoria di nonno Albino, Mario, Marco, Vierle Luisa 50 mila. Gargiulo Teresa mila. Libra Assunta in memoria di Rosselo Alfonso mila 500; Adriana per la sua mila; Lamm 2172 Meccanica 20 ; In memoria di Torelli Amelia Capelli.

Dalla bocciofila

T. M una persona mila: Matarazzo Giuseppe e compagni di leva in memoria di Remo Malano mila. Mario e 100 mila; In di Francesco 100 mila; In memoria di Allamano Carolina i colleghi di Edda 90 mila; Il condominio di v. Cumiglia 33 in di Maria Grazia Cimeriengo 90 . In memoria di Saracco Letizia ved. Delpero condominio via B. Luini 129 80 mila; In memoria di Giuseppina Dukich gli inquilini di Viale Roma 91, Verbania 80 amici di Vittorio 80 mila; In memoria di Jean Molinaro 75 mila. Graziella 6 a ricordo dei suoi genitori 70 mila; Gli amici di lavoro in memoria di Biandamura Vincenza in , Giuseppe Olivero, v. Filadelfia 135, gli amici della bocciofila e il gruppo amianti 60 mila.

Le famiglie Canavese Perrone, Albarello di Mario Galluso 100 mila. Ricordando famiglie Bernardi Menin Costantini mila; In memoria di Nonni Oscar condominio Corso Telesio 100 mila; In memoria di Pennica. Gerocandaloro 100 ; In memoria di Silvio 100 mila; In ricordo di Inca Forgia 100 ; Lisa e Perfumilla in memoria di Castani e Tognato 100 mila.

Un giovane è finito a rivoltellate

Un ferimento e avvenuto verso le 21 in corso Ferrara. «Mi hanno sparato degli sconosciuti — ha detto Enzo Zucco, 24 anni, viale Mughetti 9 —. Devono aver scambiato per un altro, non li avevo mai visti. Ho sentito un dolore feroce all'inguine e ho perso i Portato al pronto soccorso dei Marta Vittoria da un amico Perrante, 22 anni, via delle Pervinche 37, è stato sottoposto ad intervento per l'estrazione del proiettile.

Il ferimento avvenuto nei pressi di un distributore «self-service» in Ferrara angolo via Druento. Qui, stando alla segnalazione, è fermata per rifornimento di carburante la Ford di Enzo Zucco. Ma avrebbe avuto il tempo di completare l'operazione perché da un gruppetto sono quattro o cinque che hanno aggredito il ferito e forse l'hanno. Questi però a fuggire e circa mezz'ora dopo hanno varcato il cancello del Vittoria.

Emilio Lupoli, 24 anni, Moncalieri, via B. Maria, è ricoverato alle Molinette in gravi condizioni per un incidente stradale avvenuto lunedì pomeriggio sulla provinciale tra Carignano e Baluzzo.

Uno studente Roma, Otello Spagnoli, anni, è stato ricoverato dopo una rovinosa caduta a Sanicario.

★ Dopo due settimane è morto al Traumatologico Marcello Ravagli, 30 anni, via Oropa 69. Il 31 gennaio era rimasto coinvolto un incidente stradale

A Pinerolo, sulla collina di Costagrande, un clamoroso caso di irregolarità

Vigili scoprono una villa di tre piani costruita senza licenza sequestrata

L'impresa aveva chiesto al Comune il permesso per rifare il tetto di una cascina, poi ha costruito l'intero edificio - Come mai la scoperta è stata fatta a lavori quasi finiti?

La villa che è stata posta sotto sequestro: il Comune ora dovrà decidere l'abbattimento

Una sensazionale scoperta in campo di edilizio è stata a Pinerolo da vigili urbani. collina di Costagrande, sul rivolto verso Torino, centro di un appezzamento di terreno dell'estensione di ricent ettari, è stata costruita una palazzina di piani, di oltre 800 metri quadri. I lavori iniziati circa 7 mesi fa sono ormai giunti a buon punto.

Lo stabile è stato edificato dove una volta esisteva la cascina «La Nariola». In Comune l'unico permesso rilasciato era quello di rifare il tetto. «Non — precisa l'architetto Terranini dell'ufficio tecnico — per costruire una palazzina stile hollywoodiano di dubbio gusto».

Proprietari complesso risultano Fulvio Podio, 38 anni, industriale nel campo delle cinture di sicurezza per auto, residente a Boletto in via Verdi 25 e moglie Elisabetta Sparta, residente a Nichelino, in via D'Azeglio. Al proprietario e all'impresa Edilutto (titolare è Enzo Alù), è stato notificato il verbale di sequestro preventivo. All'ingresso della villa i vigili hanno appeso i cartelli «*Divieto d'accesso sequestro giudiziario*». violazione è punita dal codice. Informato il pretore di Pinerolo dottor Forlee.

A Pinerolo non si era mai verificato un caso così clamoroso di abusivismo. L'iter procedurale prevede in questo punto la alla demolizione del complesso e in caso di ottemperanza il sequestro da parte del potrà per «edilizia convenzionata», per casa di riposo o per altre opere di carattere

Antonio Giaimo

Sequestra donna e viene arrestato

Una giovane, Maria Pia Di Tommaso, 24 anni, è stata sequestrata per un quarto d'ora in un autosalone di Germagnano da un cliente infuriato, munito di scacciacani.

Il cliente, Domenico Pasteris, 37 anni via Ainone di Chialiani 16 Lanzo, è stato arrestato dal maresciallo Petrisa di Lanzo per violenza privata e minacce.

Il Pasteris, secondo il suo avrebbe, un anni fa acquistato una nell'autosalone di Antonio Di padre di Maria Pia, via Celso Miglietti a Germagnano.

Per pagare l'auto aveva firmato alcuni cambiali che, sempre secondo Pasteris, avrebbe pagato regolarmente alla scadenza. Nonostante ciò pare che da qualche mese a questa parte gli giungessero solleciti di pagamento.

E ieri si è deciso a passare maniere forti. È giunto nell'autosalone, ha afferrato Maria Di Tommaso per un e, minacciandola scacciacani, le ha urlato era finirla

Grossi massi cadono su Morliere

Una frana minaccia case in Val di Susa

Da anni macigni di centinaia di quintali precipitano ai limiti dell'abitato: sarà evacuato?

Minacciato da una frana un paese alta Val di Susa: è la borgata Morliere, presso la frazione Celi di Exilles. E dal '78 che ogni tanto cadono massi. Gli ultimi macigni sono precipitati la settimana scorsa fermandosi a ridosso delle case. Gli abitanti hanno paura saranno sgomberate le abitazioni?

Erano le 16 di giovedì quando i 60 montanari di Morliere sono usciti di casa spaventati. «*Abbiamo pensato al terremoto* — hanno detto — *invece sulla montagna c'era un gran polverone e dietro le nostre case alcuni massi. Ancora pochi metri ed era un disastro*».

Due grossi macigni del peso di 400 e 100 quintali erano rotolati pochi istanti prima a valle, un percorso di metri, lungo un dislivello di 230, travolgendo tornanti e alberi. Già nel febbraio del '72 due case furono distrutte in analoga circostanza. Il sindaco di Torino, dopo un sopralluogo valutò la pericolosità della situazione e invitò il sindaco a far sgomberare tutta la frazione Celi, perché minacciata.

«*E una situazione che dura da molto tempo* — dice il sindaco, Marco Abba —, già nel '72 fu una indicazione mai attuata. Ora il pericolo si presenta. La frana è precaria e possa fornire una dimostrazione di sgombero della borgata quanto è. Ma poi dove mettiamo gli abitanti, le loro bestie?».

Nel '72 al dell'81 la pericolosa situazione geologica della montagna che sovrasta la frazione Celi e la borgata Morliere è rimasta quasi ignorata. Ogni tanto piombano giù qualche pietra, ma la speranza era che non capitasse più niente.

«*Noi nell'81* — precisa — *abbiamo fatto intervenire i tecnici dell'ufficio geologico della Regione. Venne allestito uno studio per bloccare il movimento franoso. Ma i finanziamenti per realizzare il concreto non sono mai arrivati*».

Per acconciatori

La Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) ha organizzato in collaborazione con l'Ente istruzione professionale artigiani e la Regione un corso di qualificazione e aggiornamento professionale per acconciatori. Il programma prevede sei lezioni con la partecipazione di acconciatori, psicologi pubblicitari e consulenti aziendali. Per informazioni, segreteria Cna, via Vittorio 19 (tel. 519.79.21).

NESSUNO REGALA NIENTE
NOI PRATICHIAMO I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA
COLOSSALE VENDITA PER PURO REALIZZO

100	letto	950.000
400	materassi ortopedici	
30	divani letto matr. peltex e stoffa	280.000
300	sedie impagliate	20.000
100	armadi veneziani 6 ante stagionali	870.000
50	armadi stagionali frassino	450.000
40	camerette: armadio, scrittoio, letto, comod.	390.000
100	settimanali legno	107.000
200	scarpiere	55.000
15	soggiorni tavolo, 6 sedie	
	divani letto	
	letto noce Tanganika	1.850.000
30	armadi 2 ante	170.000
20	letto veneziane	1.550.000
20	tavoli cucina	85.000
20	tavolini cristallo	50.000
30	porta-televisione	78.000
70	letti matrimoniali ottone	380.000
10	salotti in pelle tavolosi	1.580.000
	divani matrimoniali in pino	450.000

E MILLE ALTRE OCCASIONI

di via Pinelli 57, corso Trapani 71
via 93
TUTTOMOBILI E' STATO IMITATO MAI

Giorno per giorno

Insegnanti cattolici

Alle 17,15, in corso si 33, incontro su «*Il problema etico nella storia del pensiero filosofico - Nitzsche e la liberazione dalla verità e morale*».

Famiglie Torinesi

Organizza, 21, in via Po 43, una conferenza del prof. Calfarotto su «*Memorie degli antichi ospedali torinesi*».

Frutticoltori

L'osservatorio piemontese di frutticoltura tiene, alle in corso Stati Uniti 25, corso gratuito per frutticoltori. Interviene il prof. Carlone.

Santa Rita

Si riunisce, 21, in via Filadelfia 205, il consiglio di circoscrizione.

Dc a Ivrea

Paolo Parato è il nuovo segretario della dc per di Ivrea e di Castellamonte. Lo hanno eletto un di dirigenti locali in rappresentanza di venticinque direttivi sezionali della L'assemblea ha eletto il segretario con voto diretto.

PALAZZO CISTERNA NASCONDE PARECCHI RICORDI

La stanza della regina

L'elegante facciata di Palazzo Cisterna

Grandi palazzi, grandi famiglie. Diritto di sottolineare tacitiane ai palati pasibili di [illegible] memorie di tempi antichi, tantissimi illustri di cui a volte soltanto il nome è tuttora popolare. Tra i più belli della città è palazzo Cisterna [illegible] sulla aristocratica via Maria Vittoria, [illegible] contrada di San Filippo e immerso in scenografici giardini dal lato di via Carlo Alberto.

Recuperato [illegible] chiave moderna, [illegible] trent'anni è sede della Provincia, ma risale al 1675. Fu infatti commissionato dal conte di Giaglione all'epoca del secondo ampliamento della città verso levante.

Nel 1685 passò (per [illegible] nota [illegible] acquistarsi [illegible] conte Ottaviano Dal Pozzo [illegible], per aver comprato il feudo di Cisterna d'Asti, [illegible] avuto dal papa Clemente [illegible] il titolo di principe e insieme la facoltà di battere moneta d'oro.

[illegible] autore l'albero genealogico dei Dal Pozzo sono [illegible] fratelli presenti a Biella [illegible] nel Cinquecento Francesco, ciambellano del duca Carlo III e [illegible], insigne giurista due redattarono di Casa [illegible] di cui difesero strenuamente le fortune [illegible] armi).

Non così integro invece l'ultimo della casata Carlo Emanuele, che [illegible] il pericolo di diventare barone dell'Impero napoleonico e [illegible] anche la carica [illegible] ciambellano di Paolina Borghese.

Coinvolto nei moti rivoluzionari del '21 fu condannato a morte e impiccato in effigie (era luglio a Parigi e i suoi beni sequestrati).

Amnistiato, recuperò [illegible] stima ricchezza onori e anche una poltrona [illegible] senatore. Chiuse la [illegible] vita a 75 anni nel palazzo [illegible].

Il nome [illegible] Cisterna [illegible] aperta [illegible] la figlia [illegible] Carlo Emanuele, Maria Vittoria, «bellissima e spiritosissima» come la definì una scrittrice spagnola, che il matrimonio [illegible] a Isabella Alnedro d'Asti portò, nel [illegible], alla corona di Spagna. Una drammatica avventura durata 25 mesi e conclusa dopo [illegible] grave tentativo che riconsegnò i due principi in patria dove poi Maria Vittoria morì a [illegible] 29 anni.

v. alm.

SERIE DI CONCERTI A TORINO E IN PROVINCIA

Torna il buon jazz

Tiziana Ghiglioni

Tornano i [illegible] Centro Jazz al «Big» di corso Brescia 29, dopo [illegible] settimane: questa sera alle [illegible] (ingresso 7000 lire, soci Arci 5000) è di scena Tiziana Ghiglioni, la cantante savonese che [illegible] critica ha salutato come la più interessante «voce nuova» del jazz italiano. Tiziana sarà accompagnata dal pianista Luca Flores, [illegible] Franco Negri, e da Alessandro Fabbri alla batteria.

Tiziana Ghiglioni che ha iniziato la carriera di jazz vocalist nel '79, partecipando al corso estivo di Giorgio Gaslini a Pinzolo Marina, ha all'attivo due dischi «Lonely Woman», dell'81, e «Sounds of love», inciso l'anno scorso [illegible] ritmica di lusso (Kenny Drew, Niels Pedersen e Barry Altschul), e che ha concluso [illegible] formato le sue ottime doti vocali e l'intelligenza di un'artista presente sulla scena jazzistica anche come insegnante e conduttrice [illegible] programmi radiofonici [illegible] specializzati.

Oltre a svolgere un'intensa [illegible] attività [illegible] il proprio gruppo, Tiziana Ghiglioni è [illegible] protagonista di [illegible] lunga tournée con Albertazzi e la Solar Big Band in «Shakespeare-Ellington», e di numerose [illegible] apparizioni [illegible] fianco di grandi [illegible] jazz [illegible] Kenny Clarke, Roger Kellaway, Barney Kessel, Cristian Escoudé.

Sempre stasera, [illegible] «Gennellio» di [illegible] Principe Tommaso 11, suonerà il duo country Tooker-Longo, mentre per Bonelli [illegible] il «Copolinco n. 4» di via delle Maddalene [illegible] si presenta il Pino [illegible] Quartet, e lo «Swing» di corso [illegible] 194 il duo Cavicchioli-Negro. Ancora domani, [illegible] Area, è in programma all'Hotel [illegible] il concerto del pianista e compositore milanese Piero Bassini [illegible] guidato dal bassista Gianni Recchi e dal batterista Giampiero Prina.

Venerdì (ore 21.00) torna a Torino, dopo il concerto dell'autunno [illegible] per il Centro [illegible]72, il bandista Julius Farmer al «Capolinea» [illegible] in quartetto con la partecipazione del trombettista Flavio «Dizzino» Boltro. Farmer suonerà anche sabato, accompagnato da Claudio Bonaffé.

Sabato infine, [illegible] «Ghirondo» [illegible] Ratanzi 4 (ore 17) [illegible] di musica occitana con il gruppo Lou Dalfin.

g. fer.

Norina festeggia le nozze d'oro

Stasera, alle [illegible], [illegible] Residence Executive di via Nizza, festa in onore [illegible] un'insigne cantante torinese che festeggia le nozze d'oro con l'arte, avendo esordito, nel luglio 1933, quale Norina del «Don Pasquale».

[illegible] tratta di Marisa Merlo (in arte Morelli), donna ricca di fascino e di temperamento (non a caso è una «sagittaria»), che avrebbe quegli aspetti inediti e singolari di una prestigiosa carriera nazionale e internazionale (fu pure scritturata alla Scala e al Metropolitan) che [illegible] rendono un po' soggetto misterioso» anche per i suoi concittadini.

Di una manifestazione così importante, alla quale hanno aderito anche gli «Amici del Regio», si è fatta simpatica promotrice l'Associazione «Amici [illegible] Renato Bruson», presieduta [illegible] Alfredo Da Giau, che [illegible] fortuna, e non [illegible] oggi, raccoglie non soltanto fautori del famoso baritono, ma anche amici di tutti coloro che hanno onorato, e tuttora onorano, la musica e il canto. E fra costoro Marisa Morelli non è davvero l'ultima nella sua città.

gi. gu.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su
STAMPA SERA

AUT. MINIST. N. 4/281048

Guerra e pace a Ciriè

Ciriè si prepara a «Conoscere la guerra per costruire la pace» in un ciclo di sette incontri che inizierà il 9 febbraio e si concluderà il 2 maggio. L'iniziativa, patrocinata [illegible] Comune, è stata [illegible] ta dal [illegible] Arci «G. Rodari» e [illegible] Comitato per la pace e il disarmo di Ciriè in collaborazione con il circolo «O. Romero» di Malabaila di Canale. Gli incontri si terranno a la [illegible] Sala d'Arte del municipio con inizio alle 20.30. Il tema del convegno è [illegible] suddiviso in tre parti.

Il 23 febbraio e il 1 marzo esperti nel settore aiuteranno il pubblico a «capire» l'esercito italiano, la sua struttura, l'organizzazione, il bilancio. Parteciperanno di ipotesi di riforma riaffermandosi sulla protezione civile. L'ultima serata sarà dedicata alla obiezione di coscienza e un'altra alle motivazioni e attinenze della non violenza.

DOMANI AL «VITTORIA» FILM IN PRIMA ASSOLUTA

Bonnie fa Cenerentola

Bonnie Bianco e Pierre Cosso protagonisti de «Cenerentola»

L'ultima [illegible] nostri tempi infatti [illegible] Torino il suo cammino verso [illegible] realtà delle sale cinematografiche di molti quasi del mondo «Cenerentola 80», una coproduzione italo-francese che il regista Roberto Malenotti ha girato per la 2ª rete Tv della Rai, [illegible] in prima assoluta al «Vittoria» di via Roma domani.

«Lui» [illegible] Pierre Cosso, 22 anni, l'abbiamo [illegible] in un'altra favola per grandicelli che [illegible] avuto notevole successo: «Il tempo delle mele» con Sophie Marceau. «Lei» è Bonnie Bianco, graziosa ventenne che a [illegible] Angelea ha [illegible] famiglia per stabilirsi in [illegible].

Entrambi [illegible] di origine italiana (il padre [illegible] Bonnie è di Chieti, quello di Pierre di Cerignola). Stanno vivendo il loro magico momento promozionale: conferenze stampa, apparizioni in tv (Bonnie presenterà il Festival di Sanremo, [illegible] inciso il loro 45 giri «Step» tratto dalla colonna [illegible] film e Bonnie accredita sulla rete 1 nella nuova rivista di Falqui «Al Paradiso»), presentazione di ellepì.

La pellicola che li vede protagonisti è [illegible] commedia brillante in chiave musicale, un po' sull'onda di «Flashdance». Realizzata [illegible] New York e Roma, la storia, quella che conosciamo, è [illegible] la matrigna, le sorellastre il castello, solo che Cenerentola qui si chiama Candy ed è una teen-ager un po' freak di Brooklyn, figlia di un pizzaiolo emigrato. Il principe azzurro è il rampollo [illegible] ricco erede di una famiglia dell'aristocrazia nera.

f. d. p.

CORSO PER «VOLONTARI DI COMUNITA'»

Quando l'animatore diventa [illegible] scolaro

L'Enaip-Arci (Ente nazionale addestramento professionale - Associazione cristiana lavoratori italiani) di Torino, in collaborazione con l'assessorato alla Formazione professionale della Regione, l'azienda ha organizzato, a partire dal primo di febbraio, un corso per animatori volontari di comunità. Si tratta di una serie di lezioni rivolte a coloro che già operano o intendono farlo come volontari in gruppi associazioni o enti che intervengono nel settore sociale e culturale, con [illegible] particolare attenzione a chi vive in situazioni di difficoltà.

Le varie [illegible] incontri e organizzate dalla scuola per animatori culturali che a Torino [illegible] sede in via Perrone 11, [illegible] dei cui [illegible] quest'anno è «il volontariato». Ma qual è lo scopo fondamentale di queste iniziative? «Il nostro obiettivo principale — [illegible] Gianni Girardo, uno degli organizzatori — è quello [illegible] fornire alla gente gli strumenti [illegible] per poter dare un contributo concreto alla società, partendo [illegible] suoi più reali bisogni. Un operatore deve anche essere animatore ed educatore in una realtà spesso problematica».

«Tre sono le fasi del corso: la prima, sino al 27 maggio, tratta i seguenti temi: «Le emarginazioni», «Operare in gruppo», «L'animazione socio-culturale» e «Come educare alla pace».

La seconda, dal 7 all'11 luglio, consisterà in una settimana residenziale in una località montana. La terza fase si terrà dal mese di settembre e verrà stabilita a seconda degli interessi degli «allievi».

La quota di partecipazione è di 60 mila lire.

n. l.

VENDITA PROMOZIONALE
VALCER
SCONTI dal [illegible] 50% su pelletteria, valigerie e articoli regalo
V. Duchessa Jolanda 6/a

IL TIMONE
[illegible] 672.231
si rinnova
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 30 ALL'80%
ULTIMI GIORNI
prezzi d'affari

Sensitron
LA DENSITA' DEL TUO ORIGINALE OTTENENDO COSI' SEMPRE UN RISULTATO PERFETTO
RISPARMIANDO IL 20%
DOVE?
MANITOBA
FOTOCOPIATORI
GARANTITI 3 ANNI
da L. 998.000 + IVA

VIA VICOFORTE 6 - TO
(011) 331.388 - 339.065 - 383.925 - 336.478 - 335.1330
3M

Il nostro taccuino

Conoscere il Giappone — Alle ore 21 all'Unione Culturale conferenza sul tema «Le radici dello spirito giapponese: le religioni e l'etica» con il prof. Giuseppe Rutau, della Compagnia di [illegible] Rientra nella rassegna «Conoscere il Giappone» organizzata dalla Fondazione Agnelli.

[illegible] — [illegible] Conservatorio, ore 21, concerto del gruppo giapponese «Kodo». Si tratta di musiche a percussione basate sul ritmo [illegible] cuore. Il complesso ha debuttato nel '73.

Italia-Urss — All'Associazione Italia-[illegible] in via Lagrange 7, ore [illegible] dott. Tatiana Efimova Valeri dell'Università [illegible] Torino, [illegible] conferenza [illegible] lingua italiana sul tema «Arte e cultura russa nell'epoca di Pietro il Grande».

Cultura francese — [illegible] sede dell'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4, appuntamento [illegible] musicale: Francis Debyser sul tema «Il communications par les jeux de création dans la classe de langue étrangère». Dalle ore 15.30 alle 17.30. Ingresso libero. E' organizzato dal «Trait d'Union» con l'appoggio di Jean-Michel Catania.

In ospedale — Nella chiesa interna delle Molinette, in corso Bramante 90 ore 10, primo concerto [illegible] «Sinfonia Musicanti» brani di Zelenka, Bach, Vivaldi, Canella su Fux. Direttore [illegible] Cavigiani.

In via Massena — «Apprendimento e creatività» è il tema di una [illegible] che il lunedì [illegible] ore 16.30 nel salone Alca in via Massena 2 intervista il prof. Adriano Corso dell'Ape (Associazione Programmazione Educativa) di Udine.

Che Albertazzi — «La scheda e l'attore» è il tema che oggi ore 17.30 all'Adua Giorgio Albertazzi discuterà con il pubblico. Rientra nella rassegna «Shakespeare [illegible] Shakespeare» per gli [illegible] dello Stabile.

Incontro con Arpino — [illegible] Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, Giovanni Arpino [illegible] parlerà sul tema «L'Arpino di Arpino» storia, racconto e testimonianze. Lo intervistano [illegible] Antonetto e Giorgio Marcellini.

All'Esperia — Domani, [illegible] 21.15, per i giovedì della Società Esperia di corso Monselice 2, concerto del pianista Armando Calvia. In programma musiche di Bach, Prokoviev, Liszt e Chopin.

Al Tuxedo — Considerati una delle più [illegible] realtà dell'underground italiano, il quartetto fiorentino dei Neon si esibisce [illegible] nella discoteca Tuxedo di via Belfiore. Il loro ultimo disco mix [illegible] intitolato «My [illegible] is you».

Pubblicità e spettacolo

Si vede un fotoreporter che fa il giocoliere e i salti mortali pur di avere un po' di birra, una pentola di vetro super-resistente al fuoco che riesce a cuocere una padella di acciaio. E ancora: una frotta di conigletti inseguire un levriero, un faro da discoteca andare in mille pezzi dopo avere «amalgamato» ad un palo di aderentissimi blue-jeans indossati da una ragazza, dei [illegible] ammarsati in un recinto sorvegliati da un caprone.

**Nella sala video del Movie Club in via Principe Amedeo il ultimo giorno di proiezione [illegible] «D & AD [illegible]» ovvero «La pubblicità fa spettacolo». Ogni ora dalle 17 fino alle 21 vengono riproposti i migliori [illegible] cinetelevisivi inglesi di un intero anno. Il 1983, appositamente selezionati e premiati. Il collage pubblicitario dura [illegible]. Forse vale la pena andarlo a vedere perché tutti questi «carosello» made in England oltre a riflettere [illegible] costumi anglosassoni di sicuro sono studiati per influenzare e condizionare persone di ogni ceto ed età. E se qualcuno ha dei dubbi in proposito risponda in tutta sincerità se in quest'ultimo periodo non si è ripromesso di «cambiare la scopa perché la scopa è cambiata».

Le televisioni private

Quarta [illegible] Elefante

16.30 Telefilm I cacciatori del West
17.15 Telefilm Allarmi di cuore
17.30 Cartoni
18 — Telefilm La famiglia Smith
[illegible] Telefilm Batman
19 — Telefilm Megaloman
19.30 Telefilm I Zenborg
20 — Il rubicone
20.45 Telefilm I cacciatori del West
21.30 Mirage
22.30 Telefilm I Zenborg
23 — Telefilm Batman
23.30 Mirage
0.30 Telefilm The Rockies
1.35 Film Fiori di sangue
3.15 Film Storia di un peccato

Videogruppo

10.15 Film La coda dello scorpione
12.15 Telenovela Anche i ricchi piangono
12.45 Telefilm Curro Jimenez
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14.30 Le sette della settimana
15 — Telefilm Ai confini dell'Arizona
16 — Grande Ray
17.35 Telefilm Roy Rogers
[illegible] Telefilm Curro Jimenez
19.15 Primo piano
19.30 Settimana [illegible] con Fanny Alda Vigliano
[illegible] Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film L'uomo della Mancha, di Arthur Hill con Sophia Loren
22.15 Telefilm Ai confini dell'Arizona
23.15 A tutta sci
24 — Prima pagina
0.15 Film della notte

Studio Nord

11 — Film Muso duro, doppio senso, con O. Greco
12.45 Canarese oggi
13 — Telefilm L'uomo in Ambrogiana
14 — La proposta d'oro di Carlo Giorgi
16.30 Film Karaté a Shanghai
18.15 Canarese oggi
19.35 Il prezzo della settimana
20.05 Telefilm Le grande barriere
20.30 Telefilm
22 — Canarese oggi
22.30 Film Le case senza tempo
24 — Film Del vino peregrina

Televox

12 — Film Il mio corpo ti scalderà
16 — Corso di inglese
17 — [illegible] di letteratura francese
18 — [illegible] italiano. Guida editoriale
19 — Cartoni [illegible] oggi
20 — [illegible] la carovana del mercante
21 — [illegible] con le [illegible] Paperino-Bruno
22 — La legge oggi

Quinta Rete

15 — [illegible] come donna
16 — Telefilm Bold Kildare
16 — Telefilm Doris Day
17 — Telefilm
18 — Telefilm Missione impossibile
19 — Telefilm Wimp la Cincinnati
20.30 Film Benvenuto Dio
22.30 Telefilm Mary Queen
23.30 Telefilm Gallery
0.30 [illegible] Le milionarie dell'amore, prostituzione oggi

Primantenna

14.30 Telefilm
15 — Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18.30 Telefilm
19 — Calcio serie C2: Casale-Alessandria
19.40 Buon appetito con...
20 — Telefilm Doctor Caroline
20.30 Film
22.15 Telenotte notiziario
22.30 Occasioni a occasioni
23 — Hockey serie A: ex aequo Bassano-Vercelli
24 — Telenotte notiziario, 2ª edizione
0.10 Film della notte
1.50 Buona notte con...

Canale [illegible]

13.40 Telefilm Tutti dottori
14.30 Telenovela
15.30 Film L'eroe di Babilonia
17.05 Documentario Natura selvaggia
19.05 L'oggetto misterioso
19.45 Telefilm Hondo
20.30 Giochi olimpici, Hockey Cecoslovacchia-Canada
22.50 Giochi olimpici, Slalom gigante maschile
23.20 Film Fiamme del destino
0.30 Top secret strip

Telesubalpina

13 — Telefilm Gli sposi West
15 — Film Prenez il Ritz, di Norman Shusler, con David Niven
17 — Rubrica C. G. Terry dalle scene all'arte figurativa
17.30 Film La vergine di cera, di Roger Corman con Boris Karloff, Jack Nicholson
19 — Terza pagina La Bibbia come un giornale
19.40 Intermedias
20.25 Film La dove scende il fiume, di Anthony Mann con James Stewart, Julie Adams
22.30 Mondo Fellini parlano
23 — Film Cabo Road, di David McDonald, con Ted Postman

Telecupole

10.30 Più per lei meno per lui
13 — Telefilm Bill Cosby show
13.30 Telefilm Attenti ai ragazzi
14 — Telefilm La luna d'Oriente
14.30 Telefilm A tutto amore
16 — Documenti
16.30 Telefilm Difesa ad oltranza
18.30 Cartoni animati
18.50 Telefilm A tutto amore
19 — A tutto sci
20.15 Telefilm Bill Cosby show
21 — Spettacolo Trattoria dei ricordi
0.45 Film della notte

Videouno

13.30 Volley club, con la Kappa Cus di Torino
14.40 Bugs! schermi del cinema
15 — Film Uomini e lupi,
16.30 Documentario Le meraviglie della natura
17.30 Dario a teatro Il fantasmino dell'Opera, di John Marlington Synge (1ª parte)
18.45 Contimasca
20.15 Questo grande cinema
20.30 Ciao campioni Ugo Gerbella intervista i protagonisti dello sport
21 — Documento Promemoria della Belle Epoque
21.30 Invito al teatro Il fantasmino dell'Opera, di John Millington Synge (2ª parte)
22.30 Autogol Rai in Francia
22.40 Cortometraggi [illegible] d'animazione
23.15 Invito alla poesia
23.30 Film La casa [illegible] orfani nel parco, di Peter Sykes, con Frankie Howard, Ray Milland

Canale [illegible]

13.40 Telefilm
14.30 Telefilm
15 — Film Il mio corpo ti scalderà
16 — Corso di inglese
17 — [illegible] di letteratura francese
18 — [illegible] italiano. Guida editoriale
19 — Cartoni [illegible] oggi
20 — [illegible] la carovana del mercante
21 — [illegible] con le [illegible] Paperino-Bruno
22 — La legge oggi

Quinta Rete

15 — [illegible] come donna
16 — Telefilm Bold Kildare
16 — Telefilm Doris Day
17 — Telefilm
18 — Telefilm Missione impossibile
19 — Telefilm Wimp la Cincinnati
20.30 Film Benvenuto Dio
22.30 Telefilm Mary Queen
23.30 Telefilm Gallery
0.30 [illegible] Le milionarie dell'amore, prostituzione oggi

Primantenna

14.30 Telefilm
15 — Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18.30 Telefilm
19 — Calcio serie C2: Casale-Alessandria
19.40 Buon appetito con...
20 — Telefilm Doctor Caroline
20.30 Film
22.15 Telenotte notiziario
22.30 Occasioni a occasioni
23 — Hockey serie A: ex aequo Bassano-Vercelli
24 — Telenotte notiziario, 2ª edizione
0.10 Film della notte
1.50 Buona notte con...

Claudia Cardinale interpreta il film «L'uomo della Mancha» 21.25 su Canale 5

Canale [illegible]

[illegible] Buongiorno Italia, rotocalco con Aldo Cercato
10 — Rubriche
10.30 Telefilm Alice
11 — Rubriche
11.45 Help, gioco musicale
12.15 Bim, bum e bum con Mike Bongiorno
12.45 Il pranzo è servito, [illegible] con Corrado
13.25 Telenovela Bentleri
14.25 Telenovela General Hospital
15.25 Telenovela Una vita da vivere
[illegible] Telefilm Hazzard
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18.30 Popcorn
19 — Telefilm Arcibaldo
19.30 Zig Zag, quiz con R. Vianello
20.25 Telefilm Kojak
21.25 Film Good-bye and amen (L'uomo della CIA), di D. Damiani con T. Curtis e Claudia Cardinale
23.25 Speciale Canale [illegible]
0.25 Film L'anima e la carne, di J. Hutton, con R. Mitchum, Georgia Hale

Grande centro abbigliamento
CONCORDE
MONCALIERI
VIA VITTIME DI BOLOGNA
TEL. (011) 640.73.40
Saldi
Grandi occasioni
Ultimi giorni

VIDEOPAC PHILIPS
DISTRIBUTORE PHILIPS
RADIO-TV
HI-FI - ELETTRODOMESTICI
DURANDO ELETTRONICA
Via Terni 64 A
tel. 011/721.163
Imbattibile anche nel prezzo

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

PRIME FILM: «Lucida follia» con Hanna Schygulla

Von Trotta, un femminismo per esaltare la donna

Angela Winkler e la Schygulla, l'amicizia è una dedizione che diventa alleanza di guerra

LUCIDA FOLLIA («Heller Wahn») ■ Margarethe von Trotta, con Hanna Schygulla, Angela Winkler, Peter Striebeck, Christine Person, Franz Buchrieser, Vladimir Yardanoff. Produzione franco-tedesca a colori. Le voci italiane delle due interpreti sono di Angela Baggi e Sonia Scotti. Drammatico. Cinema Ellisse Rosso di Torino.

Con una dolcezza ostinata, con una minuziosa costruzione Margarethe von Trotta continua il suo discorso sulla coppia femminile, sulla solidarietà e solitudine delle donne, una ricerca all'altra contro l'assurdo, la convenzionalità e il disagio esistenziale del mondo circostante. Dopo *Sorelle*, dopo *Anni di piombo* (che non era un film sul terrorismo, ma [illegible] di due diverse sensibilità femminili dentro il terrorismo), ecco *Lucida follia*, che aggiunge maturità allo stile della von Trotta, ma insieme riaspera la qualità «matematica» della sua analisi, anche se la regista stessa dimostrando un leggero a lo [illegible] per l'arido *forzare* lievemente tutti i piani di riferimento, distendere una bellissima trama psicologica verso il finale conclusivo che è ideologico.

Qui [illegible] fronte [illegible] antiche, anzi due donne che debbono conquistarsi la propria amicizia contro l'avversità e l'ostilità dei propri compagni. Hanna Schygulla è una donna forte, insegna all'università, [illegible] lasciato il marito per stare con un musicista che si [illegible] mantenere in attesa del successo. Angela Winkler è una donna debole, nevrotica, insicura, ma dotata di molto talento per la pittura, abita col marito che la tiene in soggettosa custodia, che finge di voler impedire [illegible] ricorrendo [illegible] nella famiglia di lei, il suicidio.

Hanna e Angela si [illegible] caso. Hanna è sollecitata nel suo bisogno di donare, di ricattare, di essere solidale [illegible] basandosi sulle infelici intellettuali tedesche, [illegible], le liberano; Angela capisce che l'amicizia con una donna è l'unico modo per uscire senza un [illegible] dal suo stato per essere di [illegible] pari a qualcuno e magari poterai esprimere liberamente fuori dei ricatti da madre incativita. Il ricordo di un fratello morto

Che momenti intensi tra le due: l'amicizia è una dedizione che diventa alleanza di guerra, specialmente quando si tratta di vincere una battaglia di civiltà, culturale, quasi simbolica dal fatto Quando Angela scopre che il marito ha compiuto [illegible] per separarla dall'amica e tenerla prigioniera, si ribella e lo uccide. Anzi, sogna [illegible] ucciderlo in uno dei suoi ritratti in bianco e nero; davanti al giudice del processo immaginario dichiara: «*Voglio ringraziare Hanna, è lei che m'ha dato la forza di uccidere mio marito. Questa è la mia amica*». [illegible] per dirla [illegible] modo edificante, l'amicizia ha vinto ricattando la più debole delle due e rendendola finalmente padrona [illegible] sé.

Non badate alla traduzione di Daria Marinis, che ceo ingiustificata e grossolanamente provocatoria leggerezza, ha tradotto l'ultima frase così: «*Questa è la mia donna*». Non si tratta di un legame omosessuale, e comunque questo non è l'argomento diretto del film, [illegible] sua «matematica» ideologica.

[illegible] sofferente trionfo dell'amicizia femminile [illegible] per contrasto, per necessità un ritratto duro degli uomini. Si potrebbe anche pensare che *Lucida follia*, come ha ben suggerito Lietta Tornabuoni nell'introduzione alla sceneggiatura del film pubblicato [illegible] Ubu Libri, [illegible] un film sul fallimento di tutta una generazione di intellettuali in Germania, di ex rivoluzionari, di ex socialisti, ragazzi [illegible] ex pacifisti ridotti dalla [illegible] di speranze e di successo a un ruolo marginale e vendicativo. Così *Lucida follia* non chiude il discorso, ma lo apre su [illegible] debolezze.

Stefano Reggiani

Nello show [illegible] ha [illegible] al Colosseo, il [illegible] presenta i [illegible] del suo [illegible]

Toquinho, canto grande per il Brasile

Due ore con samba carioca e bossa nova, choro e scuola di Bahia, canzoni d'autore e Nordeste in un panorama fuori delle mode - Dominguinhos, la rivelazione

TORINO — *Infagottato dentro avveniticcio* [illegible] *elegante, Chico Buarque lo spettacolo che l'altro sera Toquinho ha dato in prima nazionale al teatro Colosseo* [illegible] *una delle cose più vere e più belle che la musica brasiliana abbia portato a spasso* [illegible] *il mondo.*

In due ore e mezza di canti, suoni e ritmi, Toquinho ha voluto ricomporre un panorama organico delle grandi sfaccettature espressive della sua terra, saldando i temi (tristi della musica popolare brasiliana [illegible] *gli stili, le tecniche e le radici compositive di generi* [illegible] *come la* [illegible] *nova e il samba carioca, il choro e la scuola di Bahia, la canzone d'autore e il samba tropicaliato di* [illegible] *e le musiche contadine del Nordeste.*

Lo spettacolo ha una struttura molto semplice: Toquinho al centro e ricevitore l'unitarietà d'una ispirazione poetica e musicale che [illegible] *da Rio a Parà, e intorno a* [illegible] *la successione, ma separatamente, le scuole e gli stili che fanno l'anima del continente-Brasile, rappresentate da bravissimi professionisti.*

Per chi conosce Toquinho e ne ha seguito [illegible] [illegible] *questi anni l'avventura raffinata di poeta del samba, Canzoniere è lo spettacolo della maturità* [illegible] *quella* [illegible] *in cui finalmente Antonio Pecci Filho, a 37 anni, e* [illegible] *14 di professione fisica e spirituale, si è liberato delle tutele straordinarie ma vincolanti di Vinicius De Moraes e ha via via sempre più sicuro e felice dentro i suoi orizzonti sonori* [illegible].

I temi e i suoni dello show manifestano orgogliosamente questa allegria disperata di liberazione, c'è nel loro trionfare e dilagare il senso [illegible] *piccole d'una celebrazione rituale che se il consuma con qualche ovvietà nei sambe carnevaleschi da rua (quelli di Rio, certo, ma anche quelli più elettrici e oppressivi di Recife), ha però i suoi umori più densi nelle evidenti soluzioni di Toquinho. Che suona mirabilmente* [illegible] *classicheggianti di* [illegible] *di autori brasiliani, o fa letteralmente parlare la chitarra in Aquarela e* [illegible] *(omaggio al* [illegible] *capitale) oppure* [illegible] *strumento* [illegible] *tempo, alle quali il lamento acuto del maraquinho, le sonorità ancestrali del berimbau di Papete, o le percussioni liquide di Ruthinho danno riflessi ed echi sottili di inquietudine.*

[illegible] *saudade qui diventa un sentimento contagioso, che* [illegible] *lungo le note, s'incanala tra gli strumenti, si fissa come un fantasma protettore dentro l'esplosione gioiosa dei canti, offrendo alla musica una grande raffinatezza espressiva.*

Toquinho va e viene a più riprese dal suo sgabello folcloristico, lasciando spazio libero agli interpreti delle scuole musicali. E lo sera, grande rivelazione dello show finale [illegible] *essere Dominguinhos,* [illegible] *dinamico fisarmonicista del Nordeste, stupendo* [illegible] *che trova le musiche d'un continente lontano mille chilometri da* [illegible] *vicino alle malerie* [illegible] *dell'Argentina e al suo Astor* [illegible].

Sullo [illegible] *grandi pannelli colorati e immagini bellissime del Brasile (la terra, il mare, il Bonfim, le macumbe, il sole e il cielo stellato, le favelas, le facce della gente, le ferrovie, il Cristobianco) sono come le ombre rassicuranti della* [illegible] *un canto rapido di* [illegible] *e sensazioni che t'attacca dentro e segna alla* [illegible] *i percorsi del cuore. Toquinho guida il gioco, e* [illegible] *felicità per tutti.*

Lo show brasiliano, [illegible] *raddoppio, guadagnerà in* [illegible] *ne con le repliche. Successo calcistico: lo spettacolo si replica* [illegible] *questa* [illegible] *Domani Toquinho è ad Alessandria,* [illegible] *domenica prossima ospite di Baudo, e dal 21 febbraio, per* [illegible] *Stadium* [illegible] *Roma.*

Marinella Venegoni

Due immagini dello show di Toquinho: Dominguinhos balla con una corista; il chitarrista brasiliano fra i suoi compagni, tutti musicisti di grande livello

I FILM DI STASERA IN TV

C'è pure il nazismo nel cabaret di Liza

CABARET (1972, [illegible] *Sebastian, Italia 5, con Tony Musante e Michael Dannings*) *è un musical drammatico di grande successo dell'ex ballerino e coreografo Bob Fosse* [illegible] *in quattro, con due Oscar e tre Golden Globe e due premi speciali a Cannes. Liza Minnelli* [illegible] *di eccezionale qualità in questa performance* [illegible] *di tutto il mondo al ruolo di cabarettista ideale, e sempre scatenata, felice o infelice poco importa, il personaggio, e* [illegible] *Grey, splendido fantasista del teatrale, di un ambiguo, tragico espressionismo.*

Il film trae origini da un libro di Christopher Isherwood sulla sua permanenza a Berlino tra il 29 e il 37. Di qui era stata ricavata nel 51 da [illegible] *Van Druten la commedia «Io sono una macchina fotografica» che ha girato anche in Italia con la regia di Antonioni; nel 55 un film* [illegible] *poco fortunato, e infine nel 67 la versione musicale a Broadway dove, tranne* [illegible] *la parte della protagonista era stata ripudiata dalla veterana Lisa Minnelli che si vendicherà cinque anni più tardi nella interpretazione cinematografica con il trionfo della sua Sally messa cantante e mezza puttana, nella cornice decadente, disperata e minacciosa della Berlino Anni 30 al sorgere del nazismo. Subito popolare la travolgente canzone «Money, money».*

GOODBYE E AMEN (1977) *di Damiano Damiani su Eduardo Sanguineti, con Franco Nero, Jean Sorel, Ugo Pagliai, Claudia Cardinale,* [illegible] *da «Bella gente* [illegible] *di Francis Clifford. Il romanzo si svolge a Londra mentre il film* [illegible] *girato a Roma;* [illegible] *un poliziesco* [illegible] *spionaggio, protagonista un agente americano gelido e cinico che ordisce per conto della Cia un attentato politico contro uno stato africano. A catastrofare le operazioni si intromette uno sperimentato folle, un addetto all'ambasciata americana (o un redattore con i nervi a pezzi) che* [illegible] *barrica* [illegible] *alcuni colpacci. Ma alla fine tutto servirà a pennello per* [illegible] *l'esecuzione del complotto.*

IL PRIGIONIERO DI ZENDA (1952) *di Richard Thorpe su Italia 1, con Stewart Granger, James Mason, Deborah Kerr, remake quasi brillante dell'omonimo film di John Cromwell del '37 con Douglas Fairbanks jr. avventure, amori e duelli, tutti in pericolosi serrati rapidi e acrobatici, e un buono e un cattivo che si somigliano come due gocce d'acqua.*

PARTY SELVAGGIO (1975) *di Charles Ivory, con James Coco e Raquel Welch ispirato alla vera vicenda del conteso Fritz. Il direttore* [illegible] *molto comico* [illegible] *Chaplin e Keaton, è la storia drammatica e grottesca di una festa organizzata da un'attrice che finisce in tragedia*

Si conclude su Raiuno lo sceneggiato «All'ombra della grande quercia»

Salerno perde tutto, [illegible] e soldi Ora il fotoromanzo parla al cuore

Dovremo [illegible] chi intende assistere su Raiuno [illegible] quarta e ultima puntata dello sceneggiato *All'ombra della grande quercia* si prepari alle catastrofi più orrende.

[illegible] Irene Papas, obbligata per tre puntate a stare sempre in piedi, a guardare dalle porte con occhi [illegible] apprensione, a singhiozzare sul letto a soffocare in silenzio, ha trovato finalmente di che ripagare il marito di [illegible] e sfacciate infedeltà. Le ha [illegible] il [illegible] amore — anche lui singhiozzando non [illegible] capisce perché — il timido e occhialuto [illegible]. Accurato, collaboratore del consorte. La signora ci pensa un po', ci sta, e insieme vanno a trascorrere [illegible] una settimana a Fregene [illegible] per due mesi, [illegible] uno tre [illegible] peccato, quale tremenda punizione! Se tutte le signore che commettono qualche scappatella venissero [illegible] tuttavia [illegible], starebbero freschi. Comunque, ritrovato Enrico Maria Salerno, marito tradito, genitore disperato e industriale disonesto che lascia [illegible] pesare [illegible] un [illegible] colpo la moglie e il [illegible] amministratore.

Ma non basta. [illegible] un Paese come [illegible] eserciti di truffaldini grandi e piccoli [illegible] furino [illegible] sull'involucro dell'autorità, eccolo. Solerte, amministrativo e sbattuto in galera per il [illegible] di esportazione clandestina di capitali. E [illegible] non ci resta che gridi [illegible], subito liberato da una provvidenziale crisi cardiaca e dal pagamento di una robusta cauzione, ma è anche vero che quando osa fare quasi rimbecillito e si dà al giardinaggio.

La bella villa con piscina [illegible] essere [illegible], i conti in banca sono [illegible] e il [illegible] maltrattato — [illegible] quanto vivono per [illegible] quegli imprenditori che mai [illegible] senza interessi spirituale, puliti esagerati e azioni illecite — vivere [illegible] figlio di [illegible] ha ritrovato a caro prezzo l'affetto: meglio che niente. [illegible] riprendere, non si riprenderà ritornare nell'agone imprenditoriale? Chissà.

L'impressione [illegible] dalla prima [illegible] rimane ed anzi si rafforza dopo la [illegible] conclusione [illegible] *della grande quercia* ha [illegible] ser- [illegible] un racconto popolare tutto vicino al fotoromanzo [illegible] cui [illegible] ripreso dal lettorino e patetici, alcuni [illegible] intrighi d'amore, [illegible] convenzionale di ricca borghesia, rapporti e movimenti psicologici piuttosto [illegible] situazioni spinte al limite, e persino, in parte, il linguaggio con frasi che «parlano al cuore» ovviamente, un racconto popolare di [illegible], [illegible] tizzato con mezzi [illegible] e condotto professionalmente sia da parte del [illegible] Altrettanto [illegible], sia da parte [illegible] gli interpreti in blocco.

Resterà risposta a serrati come *Dallas* e *Dynasty*, e questo, dopo la [illegible] fine, lo si [illegible] confermare pienamente. Qui si troviamo su un versante tutto [illegible], è una sceneggiato che si [illegible] in un'antica tradizione televisiva. [illegible] volta il pericolo [illegible] l'intreccio [illegible] effetto [illegible] un [illegible] dell'800, oggi [illegible] aspetti e da figure della realtà contemporanea di cui però si coglie soltanto [illegible] esclusivamente la superficie. [illegible] resto, [illegible] una certa linea della Rai che porta [illegible] televisivi gli [illegible] della bella [illegible] e dopodomani quelli di Biala [illegible] *della grande quercia* e in perfetta sintonia.

Ugo Buzzolan

I programmi cinematografici della Sacis per l'84

Un taxi giallo per Sophia Loren

ROMA — *La Sacis, consociata della Rai, che* [illegible] *nel mondo quale distributrice esclusiva dei* [illegible] *programmi, ha* [illegible] *presentato il catalogo* [illegible] *che prevede trentacinque nuovi titoli. Tra le novità figurano grosse opere firmate da Lattuada (Cristoforo Colombo), Franco Rossi (Quo Vadis?), i fratelli Taviani (Kaos), Damiani (Fiorile in 1 e in 2) e Scaparro (Don Chisciotte).*

«Anche quest'anno — ha precisato Nino Neri, presidente della Sacis — il nostro bilancio si chiude in attivo e grazie alla nostra organizzazione abbiamo nel 1983 consentito alla Rai di rientrare dei capitali investiti nella produzione».

Nel sottolineare il contributo [illegible] *della Sacis alla circolazione nel mondo* [illegible] *cinema italiano «di qualità», l'amministratore delegato della società, Gianpaolo Cresci, ha annunciato che sono in via di definizione trattative, con la casa di produzione gestita da Alex Ponti figlio di Carlo Ponti, per un pacchetto* [illegible] *proposte che comprende la vita di Maria* [illegible], *con la Loren protagonista e la regia* [illegible] *Russell; il film Qualcosa* [illegible] [illegible] *di Maurizio Ponzi, con la Loren nella parte* [illegible] *che gira l'Italia* [illegible] *il figlio cieco* [illegible] *ricerca del padre; e la vita* [illegible] *Madre Gabrini fatta storia dell'emigrazione vista attraverso l'opera della monaca più conosciuta d'America).*

Inoltre, in attesa che [illegible] *definita l'intera copertura economica,* [illegible] *consiglio d'amministrazione della* [illegible] *ha deciso* [illegible] *finanziare l'avviamento della preparazione del nuovo film di Liliana Cavani. Il giorno del successo, ambientato in Israele e incentrato* [illegible] *un direttore d'orchestra donna. Per il prossimo Festival di Cannes, fa Sacis punta molto sull'Enrico IV di Marco Bellocchio.*

a. b.

Shakespeare spagnolo a Pisa Lagorio in «prima» a Torino

PISA — Debutto stasera al teatro Verdi [illegible] compagnia di Nuria Espert con «La tempesta» di Shakespeare. La regia è di Jorge Lavelli, le musiche di Carlos Miranda, le scene e i costumi di [illegible] Bignes.

Lo spettacolo, in esclusiva per Pisa, sarà replicato fino a domenica 19 febbraio.

Venerdì 17, a palazzo Lanfranchi, per il ciclo d'incontri «Fare teatro - I protagonisti», Nuria Espert parlerà delle sue esperienze teatrali.

TORINO — Questa sera al Gobetti prima nazionale di «Raccontami quella di Vile», commedia di Gina Lagorio vincitrice del premio Flaiano [illegible] diretta da Massimo Scaglione per il Teatro delle Voci.

«È una tragedia collettiva [illegible] cui sono coinvolti oggi molti genitori», dice Gina Lagorio a proposito di questa commedia che racconta in due tempi il dramma di un padre e di una madre che scoprono di avere un figlio terrorista.

«Il terrorismo è un argomento difficile, come lo è il tema della tragedia — spiega Scaglione. — Abbiamo cercato di ricreare una quotidianità fatta soprattutto di parole, senza effetti artificiali, per rendere tutto il dramma di questa famiglia».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13; 13,30; 17; 20; 22,25; 23,50
12,05 Pronto... Raffaella? Spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà
14,05 Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. «La volpe del 20° secolo»
15 — Mariage «Zo, da animato»
15,20 Un'età per crescere. Canto della natura
15,30 DSE: La rivoluzione agraria
16 — Cartoni magici
16,25 Olimpiadi invernali di Sarajevo. Le gare della giornata
16,50 Oggi al Parlamento
17,05 Forte fortissimo tv top
18 — Tg1 Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18,30 Il giovane dottor Kildare, telefilm
19 — Nella sera. Fatti, persone e personaggi
19,40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa dc
21,20 All'ombra della grande quercia. Un film per la tv in quattro parti scritto e diretto da Alfredo Giannetti. Interpreti: Mino Bellei, Irene Papas, Enrico Maria [illegible]
22,35 Appuntamento al cinema
22,40 Mercoledì sport

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,05; 24
9,55 - 12,55 Intervisione - Eurovisione. Jugoslavia: Trebevich: Olimpiadi invernali di Sarajevo. Slalom maschile doppio - Jugoslavia: Bielasnica. Slalom maschile (1° manche)
13,30 I re della collina, telefilm
14,20 Tandem... in partenza Notizie, curiosità
14,35 - [illegible] Tandem. Nel corso del programma: attualità, giochi, cagili, videogames e. Parolamo, gioco a premi da Firenze - Scooby Doo e i quattro amici la più
16,30 DSE: Follow me, corso di lingua inglese
17 — Il western di ieri e di oggi. Dick Powell presenta «I racconti del West»: L'ombra del sospetto, telefilm con Ronald Reagan
17,35 [illegible]
17,40 [illegible] Due. Oggi: [illegible] coppia [illegible] parlassa, Sistemone [illegible] Abitare le [illegible] se, Musica maestro, Giallo play
18,15 Spaziolibero: I programmi dell'accesso
18,30 Tg2 Sportsera
18,40 Cuore e batticuore, telefilm
20,30 Colombo, telefilm: Doppio gioco, con Peter Falk
22,15 Primo piano. La riforma possibile
23,10 Dedicato a [illegible]. La magia della danza. Riflessioni di Margot Fonteyn (4ª trasmissione)

RAITRE

Telegiornale: 19, 23
18,30 Umiliati e offesi (II)
19 — Milano: Sei giorni di ciclismo
19 — DSE: Risorse da conservare
19,30 Sceneggiato d'epoca: Umiliati e offesi (1957) di Fjodor Dostoevskij, con Werner Bentivegna, Anna Maria Guarnieri
17,40 DSE: Ritratti di filosofi del Novecento. Max Weber. Il Marx della borghesia
18,10 Certo città d'Italia: Parma
18,25 L'orecchiocchio. [illegible] un quotidiano tutto di musica. A cura di Lionello De Sena
19,35 Dopo «The day after». Riflessioni sulla violenza e sul cinema in tv
20,05 DSE: Il cammino dell'Europa
20,30 La grande avventura (VII). Presentazioni di Oreste del Buono: Il prigioniero di Zenda (1952), [illegible] di Richard Thorpe
22,10 Delta: Elogio della bugia

Catherine Deneuve e Harry Dean Stanton in tv con Nastassja Kinski e Barbara d'Urso, in diretta da Torino, Raiuno, 17,05

Italia 1

10,15 [illegible] di donne, film
12 — Gli eroi di Hogan
12,30 Strega per amore
14 — Operazione ladro
16 — Bim Bum Bam
17,40 Galactica
18,40 L'uomo da sei milioni di dollari
20,25 Dic Il prezzo è giusto, [illegible] Gigi Sabani
22,20 Harry O, telefilm
0,10 A cavallo delle tigre, film, con Yuno Manfredi

Canale 5

11,40 Help, gioco
12,15 Il pranzo è servito
13,25 Sentieri - General Hospital - Una vita da [illegible], [illegible] mariti
16,50 Hazzard
18,30 Popcorn
19,30 Zig Zag, gioco
20,25 Kojak, telefilm
21,25 Goodbye e [illegible], film [illegible] Tony Musante, [illegible] Cardinale, regia di Damiano Damiani
[illegible] L'anima e la carne, film

Rete quattro

11 — Come [illegible] padre, film
13,20 Marta Marta - Magia, novelas
14,50 Mae West, film
17,50 Lobo, [illegible]
18,50 Marron glacé
[illegible] M'ama non m'ama, [illegible]
[illegible] Cassino, film di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Michael [illegible]
23 — Mr. Abbott e famiglia, telefilm
23,30 Slalom
24,30 Il poliziotto, film

Eurotv

10,30 Peyton Place
11,15 Kingston, telefilm
12 — Buck Rogers, telefilm
13 — Uomo Tigre, serie
14 — Peyton Place
4,45 Toma, telefilm con Tony Musante
[illegible] Buck Rogers, telefilm
[illegible] Party selvaggio, film di James Ivory con Raquel Welch, James Coco
22 — Spy-force, telefilm
23 — Tuttocinema

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,10; 23,40
9,55 Giochi olimpici invernali [illegible] 5 km femminile
11,55 Giochi olimpici invernali: sci: slalom gigante maschile
17,20 Per i ragazzi
17,50 Ti piace l'inglese?
18,25 Bitty e i cetrioli giganti, telefilm
20,40 Argomenti
21,35 Primo applauso
22,20 Oggi al Giochi olimpici invernali

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22
11,55 Olimpiadi invernali Sarajevo: sci: slalom gigante
16,30 Olimpiadi invernali: hockey: Jugoslavia - Polonia
18,50 Tv scuola
20-24 Olimpiadi invernali Sarajevo: sci: slalom gigante maschile - Hockey: Cecoslovacchia - Canada - Slalom gigante maschile - Stafetta 4x5 km femminile

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 0,50
13,30 Greggio e pericoloso
16 — Il Giorni ciclistici di Milano
17 — Orecchiocchio
17,30 Sole di sapone
18,40 [illegible] - Telemenù
19,20 Gli affari sono affari
19,50 Jason del comando stellare
20,20 Olimpiadi invernali 1984
22,30 6 Giorni ciclistica

Rete A

13,30 Anche i ricchi piangono
15 — L'amore più grande, film [illegible] Betty Hutton
17 — Space Games
18,30 Anche i ricchi piangono
20 — Telefilm
20,50 L'uomo che doveva uccidere il suo assassino, film
22 — F.B.I., telefilm
23,30 Rappresaglia, [illegible] di George Sherman

Alla radio

[illegible] radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; [illegible].

6,06 La combinazione musicale; 8 Radio anch'io '84; 11,10 «La luna e i falò»; 11,30 Top story; 12,03 Via Asiago Tenda. 13,25 Master. 15,03 Radiouno per tutti. Hobbies. 19 Il pagellone; 17,30 Radiouno Estrazioni '84. 20 «Come le foglie», regia di Quarcioto Cobelli; 21,03 «Il concerto». 22 Buonotte in tre voci; 22,05 - 23,28 La telefonata - Stereonotte 19-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,03 I giorni. 9,45 Alla corte di Re Artù. 9,16 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 12,48 Decogenio; 15,03 Due o pomeriggio; 18,57 Il compleanno dei cinque; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 - 23,28 Radiodue 3131 note - Stereodue 19-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55 - 8,30 - 10 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 - 19 Spaziotre. 21,19 Ritratto di Brahms. 22,10 Pagine di Marina Marietti; 23,20 America coast to coast; 23 Il jazz - Stereonotte 24-6,05.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 32, tel. 547 007): Gli uccelli della notte, Don Ameche, Albert Brooks, Sherman Classics Cinema Non vist. Or. 16.10, 17, 18.50, 20.35, 22.25

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 23, tel. 281 190): Vacanze di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff. Ancora a Hollywood. Cat. Non vist. Or. 12.15, 15.10, 18.50, 20.30, 22.30. In grassia 5000

CAPITOL (via San Domenico 34, tel. 540 256): Bolle bollé, John Aldrich, Cinema Da Bere (drammatico) Vist. 14. Or. 16.30, 17.30, 18.05, 20.50, 22.35. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 114): Come il selvaggio ed Ether, Harry Hamlin, Robin Williams, regia di M. Radice (commedia) Vietato ai minori. Non vist. Or. 16.30, 18.10, 20.30, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaetano Sacchi 3, tel. 655.343): Io sono la legge ed altri più di Q anno Amigo non Monica Guerritore, Victor Cavallo, Carolina Mauri, Carlo Monni (Monique 83). Dal Or. 16.45, 18.45, 20.45, 22.45. Ingresso 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaetano Sacchi 3 e tel. 655.345): Sotto tiro (Under fire) di Roger Spottiswoode con Nick Nolte, Gene Hackman, Joanna Cassidy, Jean-Louis Trintignant. Dal 17.30 vist.: Verbena Dolly Vampa. Or. 16.45, 18, 20.15, 22.30. (versione originale con sottotitoli italiani). Ingresso 5000 rid. 3000

CINCENTO (via Cervino 9, tel. 680 71 00): The day after (il giorno dopo) con Jason Robards, Joseph Wiseman, Steve Guttenberg, John Cullum, John Lithgow. Techn. Non vist. Or. 16.30, 17.45, 20.22.30.

DORIA (via Quintino 9, tel. 542 477): Una pallottola per due, Dan Aykroyd, Eddie Murphy (commedia brillante). Or. 16.50, 18.10, 20.30, 22.30. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 467 5241): Mi manda Picasso di Piero Ly, con Ghedrano Giannini, Lina Sastri, Teatro Non vist. Or. 16, 18.30, 20.15, 22.35 Ingr. 5000 rid. 3000

ELISEO BLU (galleria Subalpina, tel. 467 5241): Sotto tiro, Nick Nolte, Gene Hackman, Joanna Cassidy. Col non vist. Or. 15.30, 17.10, 20.12, 22.30 in gr. 3000 rid. 3000

ELISEO ROSSO (galleria Subalpina, tel. 467 5241): Lucida follia di Margarethe Von Trotta con Hanna Schygulla. Col non vist. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000

GIOIELLO (via Cimarosa, Collegno 31 tel. 300 760): La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Orari: vedasi 16 Or. 16.30 18.30 20.25 22.30

NEI CINEMATOGRAFI

IDEAL (corso Duca degli Abruzzi 4, tel. 541 553): The day after (il giorno dopo) con Jason Robards, Joseph Wiseman, Steve Guttenberg, John Cullum, John Lithgow. Techn. Non vist. Orario 16.30, 17.45, 20.22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837 1005): Bianco e nero scherzi, di Alan Johnson con Mel Brooks, Anne Bancroft (comico). Or. 16.10, 17, 18.30, 20.45, 22.30. Ingresso 5000

LUX (corso San Maurizio 24, tel. 541 283): Coraggio fatti ammazzare, Clint Eastwood, Sondra Locke (poliziesco). Vist. 14. Or. 15, 17.40, 20.05, 22.30. Ingresso 5000

MASSIMO (via Pier della Francesca 3, tel. 662 334): Merlin (fantastico) con Merlin Olsen e Lisa Harrow. Col. Non vist. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 653 654): Il colore della Vist. 14. Cinem. Ap. 16.30 ult. 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 650): Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio, Una Tirri, Johnny Dorelli. Non vist. Or. 15, 17.30, 20.10, 22.30 (ult. spett. ore 22.30)

OLIMPIA (via Cimarosa 27, tel. 532 483): Lontano e non sparare, di Alan Johnson con Lee Remick, Anna Bancroft (comico). Or. 15.30, 17, 18.30, 20.45, 22.30. Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe Amedeo 43, tel. 743 693): Ultima frontiera (azione) inglese (vietato ai minori). Vist. 18. Ap. 15 ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 851): Velluto e perle originali (Backstreet pride) con Guy Pearce, Christine Amour, Nadine Ducette, Elizabeth Quinn. Col. Vist. 18. Ap. 15 ult. ...

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 521 467): Io sono mia figlia, Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Lino Capolicchio, Anna Bonaiuto, Sergio Nicolai (comico). Or. 16.30, 17, 18.30, 20.40, 22.30 ingresso 5000

ROMANO (via Bligny 4, tel. 530 353): Il nome proibito, poliziesco, vietato ai minori. Ore 15.30, 17.30, 20, 22.30 Ingresso 5000

VITTORIA (via Roma 226, tel. 511 781): Testamenti, gran Alessandro, William Devane (drammatico). Or. 16.10, 18.20, 20.25, 22.30. Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI (via Cavour 31, tel. 537 017): prossima apertura

ARISTON (Galleria Subalpina 30, tel. 835 963): Cruise, Tom Cruise, Rebecca De Mornay. Dal Vist. 18. Ap. 15 ult. 22.30

MOLINO DORDONI (via Verdi 2, tel. 692 789): Sting, un film girato e diretto da Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow. Ap. 20.30 ult. 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Cigna 74, tel. 281 867): Il primo assalto di Rambo, Kevin Dillon, Dan Haggerty, Jon Voight. Or. 17.30, 18.50, 20.45, 22.30

CONTINENTAL (via Pigafetta 5/4, tel. 847 058): Cinema per ragazzi

PARO (via Po 30, tel. 832 745): 007 Solo per i tuoi occhi con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol. Or. 15, 17, 18.50, 20.45, 22.30

REGINA (Corso Trapani 97, tel. 372 017): prossima apertura

SABAUDIA (Galleria Subalpina 9, tel. 788 600): Cinema per ragazzi. Domani: Super portoghesi bellissimi.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 592 255): Piacere e tre fanciulle Vietato 18. Ap. 15 ult. 22.30

ROMA LUX (via San Donato 40, tel. 637 761): 2 Nine Culata e dottor Jekyll (con Dominique Devon e Le super dotate. Lingue Vietato (a richiesta). Vist. 14. Ap. 15 ult. 22.30. Ingresso 3500

SELENE (corso Regio 91, tel. 674 171): Gli scolaretti del sesso (R.P.R.). Vist. 18. Ap. 15 ult. 22

SPEZIA (via Pazzi 111, tel. 695 361): Woody erotico di Olivia Newton. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 442): Duro duro e Playgirl proibite, oggi 2 film non stop. Vist. 15. Ap. 15 ult. 22.30

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Duccini 65, tel. 461 2161): chiusura per lavori

ZONA FRANCIA

ZETA (Strada Lucento 65, tel. 749 29 07): Commedia sexy in una notte di mezza estate di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow. Or. 20.45, 22.30. Ultimi giorni

ZONA MILANO - R. PARCO

MAGIC (largo D. Cesare 100, tel. 297 174): Nastassja da vedere (Orlando di pianeta) con Gabriel Pontello. Col Vist. 18. Ap. 15 ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

QUORE* (via Nizza 34, tel. 681 660): Tootsie (film in lingua originale inglese) Ore 20, 22.30

FUORI CITTA'

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Non pervenuto

CHIVASSO

CINECITTA': La chiave V. 18

MODERNO: Vacanze di Natale

POLITEAMA: The day after: il giorno dopo

CIRIE'

CATALANO: Sogni particolari bollo pieno.

ITALIA: Propaganda a tre Vist. 18

IVREA

POLITEAMA: Joanna le turbolo la notte ra V. 18

MONTANARO

VITTORIA: due Ave Ufo (storia della Francia) L'estate gelata - Ether la fuggitiva V. 18

MONCALIERI

SUPERGA: Chiuso per lavori

PINEROLO

ITALIA: The day after il giorno dopo

RIVOLI

NUOVO: Il ragazzo dello zucchero

S. GIUSTO

S. GIUSTO: Woody Python, il senso della vita

BEINASCO

FRATELLI: Salvare dal divorzio la signora Stella Fangato donne un brigadino da guerra

SUSA

CENISIO: Meccanica, orgasmo inaspettato V. 18

VALPERGA

AMBRA: Fatte allegramente V. 18

OGGI GRANDE PRIMA al LUX

L'ultima strepitosa, formidabile CALLAGHAN!

CLINT EASTWOOD

CORAGGIO... FATTI AMMAZZARE

Orario: 15 - 17,40 - 20,05 - 22,30 - Vietato

OGGI AI CINEMA

OLIMPIA e LILLIPUT

ANNO 1940 - Troppo potente Hitler! - Troppo problematico Amleto!

TROPPO COMICO MEL BROOKS!

Orario: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30

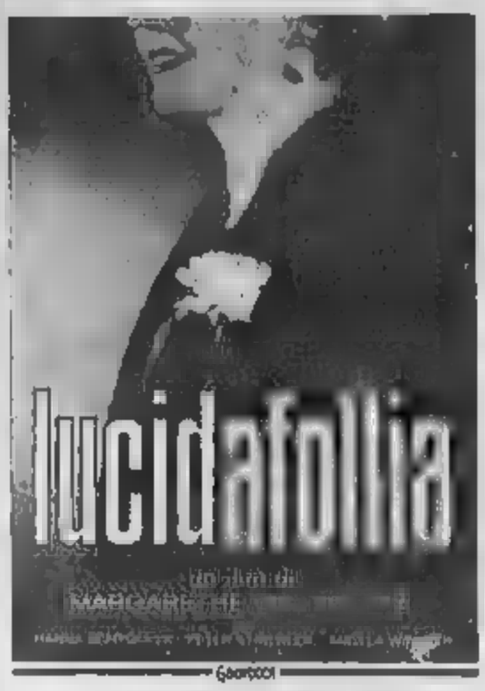
Dopo la magnifica anteprima, dà OGGI

multisala cinematografica ELISEO

eliseo rosso

Due donne; una forte, autonoma, emancipata; l'altra fragile, dipendente, confusa.

Un rapporto a specchio, dove l'una trova nell'altra conferme e smentite, rivincite e sconfitte, abbandoni e felicità... Uno stupendo film sull'universo femminile.



lucidafollia

Giovedì

Orario: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

FARO

In esclusiva

"FE.SS."

Il primo KOMIKOLOSSAL della storia del cinema.

SUCCESSO all'AMBROSIO

Dal genio di:

JOHN LANDIS

STEVEN SPIELBERG

JOE DANTE

GEORGE MILLER

AI CONFINI DELLA REALTÀ

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

eliseo blu

CHARLIE CHAPLIN 2

SOTTO TIRO

Come tutti i mercoledì, anche oggi, Cinema Charlie Chaplin 2 il film è presentato in versione inglese con i sottotitoli italiani (Dolby Stereo)

Da VENERDI' al REPOSI

TOMAS MILIAN

DELITTO in FORMULA UNO

con BOMBOLO

OGGI ALLO STUDIO RITZ

UN GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO

Fotografato con perizia, servito da una scenografia da far invidia a Visconti, recitato magistralmente, OBLOMOV è uno dei momenti più [illegible] del cinema sovietico odierno

SNCCI

SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

OBLOMOV

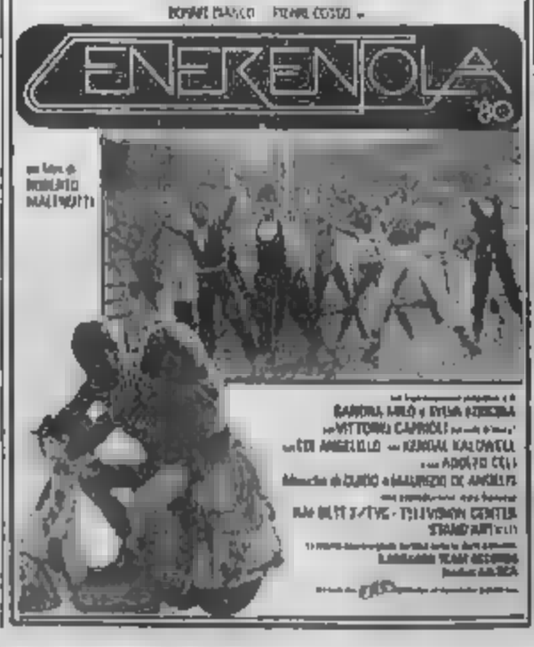
Un film di

con OLEG T. ELENA SOLOVEJ

DOMANI al VITTORIA

IN ANTEPRIMA MONDIALE

BONNIE BIANCO la ragazza di «AL PARADISE» e PIERRE COSSO l'interprete di «IL TEMPO DELLE MELE n. 2» in una meravigliosa ROCKFAVOLA



ENERGENOLA

OGGI allucinante PRIMA al CAPITOL

Treno ageva scarnificati da topi - Metropolitana sventrata da tigri - Uomini smembrati da leoni

VIOLENTATA DALL'UOMO LA NATURA SI RIBELLA! MAI VEDRETE MAI FILM PIU' CRUENTO

WILD BEAST

BELVE FEROCI

Orario: 15,30 - 17,20 - 19,05 - 20,50 - 22,35 Vietato 14

WHO MAY THAT ATTRACTIVE GIRL BE?

OGGI Cinema REGINA *"PRIMA"*

PORNO SATISFACTIONS NATURE VIETATO 18

VOLUTTA' e [illegible] ORGASMI

Ellenia

Imminente all'ARLECCHINO

ISABELLE, il personaggio femminile più aggressivamente erotico dello schermo.....

ISABELLE ADJANI

ALAIN SOUCHON

L'ESTATE ASSASSINA

JEAN BECKER

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO (ore 17.30 Alessandro Baricco/Gipo Farassino: L'anello del Kilimanjaro (ovvero Un Piemontese a Cuba & Giappone) Ingresso libero

ADUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO (oggi ore 21.30 per i soci: Shakespeare & Shakespeare incontri con Giorgio Albertazzi. Coordina Paolo Bosco Bonino.

ALFIERI - T. STABILE (ore 20.30 Giorgio Albertazzi in Recondite IV di Shakespeare con Marisa Bell e la partecipazione straordinaria di Valentina Fortunato. Regia di Giacomo Piumgiovine. Scene e costumi Tullio Pericoli. Ultime 5 giorni

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO ERDAS INFERNOTTI (ore 21 L'unica donna che Landru non uccise. Compagnia La San Carlo di Roma. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni obbligatorie al 318 048 - 541 454. Ingresso L. 10.000, rid. 5000 (via C. Battisti 4, tel. 511 726)

CARIGNANO (ore 20.30 Adriana Asti in Santa Giovanna di G. B. Shaw, regia di Luca Ronconi. Tel. 547 6248. Spettacolo inizio

COLOSSEO (riposo ore 21 Tradizione in Castelgrosso, int. e prem. ore 10-12, 15-18, via M. Cristina 71 tel. 651 034. Ultimi giorni

TEATRO COLOSSEO (via M. Cristina 71) domani ore 21 inaugurazione del concerto di canti e racconti Piemonte in cui ben L'ultimo treno di Marco di Gino Segre. Adattato con Aldo Palumbo, Lucia Tamburini, Gianni Valentino, Beppe Rosso, Donna Sebastian, Moderato G. Mangano

CONSERVATORIO - UNIONI MUSICALI (ore 21 (oggi) Recital pianistico di Gennadi Rozdestvenski dedicato a Prokofiev e Shostakovich

GIARDINO MARGHERITA (Lido recital per gruppo scolastico e stranieri ogni giorno tranne nei mesi 5-6-7-8

GOBETTI (ore 21 Teatro Stabile Torino presenta Rappresentazioni quella di Bar di Dino Cafiero, regia di Massimo Scaglione. Tel. 541 942

IL GIARDINO (riposo) Si cerca per gruppo teatrale e attrezzi ogni genere tel. ore ufficio 535 734

GOBETTI (ore 21 Teatro Stabile Torino presenta Rappresentazioni quella di Bar di Dino Cafiero, regia di Massimo Scaglione. Tel. 541 942

IL GIARDINO (riposo) Si cerca per gruppo teatrale e attrezzi ogni genere tel. ore ufficio 535 734

IL MARIONETEATRO al Teatro Teatino Sala Verdiano (corso M. D'Azeglio 15) ore ore 10. La fiaba della Bambola della Compagnia dei Gagarin di Torino. (Per ad. tel. 719 897)

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 la «Compagnia dei Baganti» in La figlia della bambola di Ugo Gregoretti e Laura Mariani. Vt. tel. 653 852

AZUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: da giovedì 23 a Teatro per 2 mesi presenta Rendere di classe, di Hugh Whitemore, regia di Leo De Berardinis, scenografia ed abbigliamento. Per informazioni Azuà corso Orbassano 67, tel. 319 3275

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO 10 GEAT: Conversazione Teresa Lai gruppo Abbonamenti riservati per Mercoledì ore 21 presso Bar «Il C. Battisti 17/D, tel. 839 2627

NUOVO - V Festival internazionale la gioia e Cervo: in presenza per la spettacolo Don Chisciotte, con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu dal 18 e 19 febbraio. Tel. 650 552

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 7) 21

ARLECCHINO: ore 21 Accetta

BELLE ARTI: ore 15.30-21 Ballo liscio

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

DUPARC: ore 21 Burlin del bacio

FONTINO: ore 10.30 ingresso libero

LA LUCCIOLA: 21 Piano bar Sorini

LA PERLA del Valentino: ore 21

LE ROI: ore 21 Bar Musette

GOGOL: ore 21 Piano - Flauto Romano

TROCADERO: ore 21 Mario Arte

BELLA BLU - Piano Bar - Rist. (Regina 183 al piano) Paolo canta Anna

DOPOFURGO - PIANO BAR: Via Pier 3 bis - Fiat del piano Alvin Dropkick Cartoni (Savoia e Fiat)

IL QUADRATO (Grugliasco) Nat. Vacanze

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belfiore 3 832 432): Bernard Tropeas, Patrizia Fantoni Stefano Dal Pozzo sax

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA QUADRINO (p. S. Carlo, 193): Una raccolta d'oggetti di alta epoca

ARTECENTRO QUADRINO (p. S. Carlo, 177): Mostra del 62 pezzo e grafica d'arte

ARTE (Via Nizza 123, t. 687 964): Mostra 800 fine 900

ARTE CLUB (via Belfiore 31 t. Mostre)

DAYCO: (via Brandizzo Francesco Tiziano)

GALABRIA GALLERIA (p. Palermo 7): Acquerelli di Edna Proctor

GEOGRAFIA (Via Cavour 31): Geogr.

L'ARIETE (via Nizza 4, tel. 837 005): Mostra di G. Grisoni, Cavallari, Musto, Cesari, Paolucci, Quaglino, ecc.

L'ARIETE - Chisogno (tel. 940.1434): Dino Angelo

LA ROCCA: Attività organizz.

PICCOLO REGIO (Foyer): dal 11.2 al 4.3 mostra documentaria omaggio a Magda Olivero. Orario 10-12, 16-18 (domenica chiuso)

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): SAV dalle 9 compilazione. In collaborazione con la Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura, Mostra d'arte Grafica. Da Alvaro Lusi Marina Grandi 10-12, 15.30-18.30

STAMPERIA BORGO PO (D. Madre 14): Attività serali. Chiesa Settembrini

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Albo Nazzari 56, mostra Hanna Orlowski, grafica

APPRODO (via Rogero 17): Mostra collettiva

GERMAN: Vecchio Mario 1846-1904 opere di studio

CAVOUR - Bernasconi (tel. 541 903): Carlo Pirelli, Remo Zaffaroni

CITTADELLA (via Bertola 31): Aperta

DAVIDE (t. 325 095): «I Maestri della Grafica» Galleria Dal Forno Editori Torinesi

DORIA (c. Vitt. Em. Acq. 100-800

FOCOLATO (via Maurizio, 8): immagini e oggetti (Arma, Bruno, Pastore, Verdi ecc.)

ORSA (piazza Solferino 7): Collezione antiquariato 10-12, 16-20

LA BUSSOLA (via Pio V): Omaggio a Levi

LA CIOSTRA - Arte (Riccardo Benevenuti e Bernacchi) Tabacco e Moto.

NARCISO: Giorgio Guerrini «Tra abbandono e ritorno» Maestri del 900

PIANA (corso Cairoli 32, t. 817 344): Da Lago Cina

PIANA CERAMICHE (Lungopo Cairoli 1, t. 817 310): Ceramiche e giocattoli

SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 11, t. 836 940): Omaggio a Guido a 800

VIOTTI (Via Viotti 2 ottobre

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): omaggio per Tre mesi dalle 16 alle 21.15 Il gabinetto, di G. Marchesi, con M. Mastroianni, M. Joseph A Fol (dalle 19.15 biglietto ridotto)

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO DRAMMATICA (via S. Tomaso 5, tel. 530 761) per 10-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (Basilica 8-12.30, 14.30-18.30; Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30, festivi chiuso)

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12, 15-18, domenica 9.30-12, 15-19. Annesi chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19. Annesi museo preistorico

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzo Talaggio) 10-12.30, 14-19, domenica pomeriggio chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): da martedì a domenica 10-12.30, 15-17.30, chiuso lunedì e festivi

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per restauro sezione egizia e sezione romana

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Cremolè 32): Lunedì-sabato 9-12 e pomeriggio su richiesta

MUSEO LODIO (p. Arbarello 8, palazzo Carignano): 9-12 e 14-18

MUSEO PIETRO MICCA (c. Duca degli Abruzzi 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-12. Chiusura lunedì e festivi (vedi a via Orto)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Museo del Cinquantenario - Monte Albano) martedì e giovedì 9.13.30; sabato e domenica 9-12.30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 12.30 la domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso il lunedì

Regione Piemonte

Torepf

TEATRO DEGLI INFERNOTTI

ASSESS. CULTURA REG. PIEMONTE

Stasera ore 21

CABARET VOLTAIRE presenta

«L'UNICA DONNA CHE LANDRU NON UCCISE»

Benedetta Margiotta

Regia LA SAN CARLO di Roma

Spettacolo in abbonamento

Prenotazione obbligatoria

T. GOBETTI, ore 21

Il Teatro delle Dieci presenta

DI FLIC

di Gina Lagorio

Regia di Massimo Scaglione

con Franco Vaccaro, Enzo Cannavale, Renato Lelli, Susanna Marcomeni, Bruno D'Egidio, Quinlino Cavallera

Tel. 544.582

NUOVO Regione Piemonte

V FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA

sabato 18/2 ore 20,30

domenica 19/2 ore 10

LILIANA COSI e MARINEL STEFANESCU

in «DON CHISCIOTTE»

Biglietteria via Pomba 10 tel. 835 552

TEATRO COLOSSEO (ultimo giorno) ore 21

TOQUINHO

e

CANTABRASIL

Musiche, canti ed immagini del Brasile di ieri e di oggi

tel. e prenot. ore 10-12-15-19

NUOVO - SALA VALENTINO - tel. 653 852

ore 21.15

LA TIGRE DELLA [illegible]

«Compagnia del [illegible]

danze [illegible]

ore 21

[illegible] LIDO

con Orlando per tutti

[illegible] - Pomba, 7 tel. 511 846

questa sera

TEMA MODA

Ospite SUSIO-NUOVA RIFORMA

DU PARC (vero salotto di Torino)

FESTIVAL DEL LISCIO ROMAGNOLO

I BARONI DEL LISCIO

danze CLUB 84

ore 15.30 gradevole pomeriggio ore 21 attrazione internazionale

domani FRANCO GABUTTI

VATTORI NA SCHEDAIS A PISA, IN UN [illegible] L'ANZI E IL [illegible]

Marais-Cocteau, due vite in una voce

Un lungo monologo che ha creato un inarrestabile processo di immedesimazione - Impetuosa vitalità e memorie struggenti

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Un gruppo di intelligenti e coraggiosi *cinéphiles* [illegible] in chiusura di una settimana di film di e da Jean Cocteau, ha invitato l'attore che fu per anni il suo fedele compagno, Jean Marais, a [illegible] quel [illegible] cteau-Marais che nel settembre scorso, a Parigi, costituì il commovente tributo dell'attore alla memoria dello scrittore-cineasta-pittore, a vent'anni [illegible] dalla sua morte. Più che d'una prima, si deve parlare d'un'esclusiva nazionale, in una deliziosa saletta di centocinquanta posti: forse lo spettacolo si replicherà ad aprile a Milano, [illegible] teatro [illegible] lo ha invitato: misteri della vita teatrale italiana.

Del resto, definirlo spettacolo, sia pure per attore solo (sono due tempi d'un'ora l'uno), è improprio. Bisognerebbe semmai parlare di immedesimazione o, ancor più sottilmente, di quella [illegible] precedenza che (se lo insegnano certe filosofie orientali) è possibile solo tra persone che abbiano messo in comune l'intera loro esistenza esistenziale.

Salutato su un cataletico, la [illegible] rossa dell'accademico [illegible] Francia sul corpo sorprendentemente [illegible] nonostante le settanta primavere, Marais è Cocteau defunto, che annuncia all'amico la sua dipartita: «*Ho una triste notizia da darti: [illegible] morto. [illegible] parlerà stamane perché sonnecchi, ed ispirato, hai la febbre*».

Ma subito, con un'impennata [illegible] brillica delle reni, Marais è in piedi, i capelli bianchi di seta, quel viso tutto ombre e zigomi: ed ora Jean-not è Jean, ha addirittura [illegible] sua voce bassa e roca, che qualche disco, nella mostra giovinezza, voleva sedurci familiare.

Passano, nelle bule [illegible] di quella voce, nei [illegible] stridenti, figure, momenti, problemi d'un'esistenza trepidante e [illegible] offensiva e maiuscola, afflitta ed inquieta: la madre svelta e monumentale [illegible] notile Vergine spagnola; il primo amore del liceo Condorcet, l'ultimo Dargelos, duro e limpidino; i primi grandi incontri tra musica, letteratura, pittura: Stravinski e la prima del *Sacre*. [illegible] Nijinski, l'egoista, crudele mandarino Ballo musicalista teneriss[illegible] Picasso infaticabile «*frantumatore dei [illegible]* da lavoro» della pittura moderna.

Protetto alle spalle da un nero paravento di teatro, su cui s'accampa un disegno di Cocteau del suo volto di giovane efebo, il settuagenario Marais entra ed esce dal filo reticolo [illegible] montaggio [illegible] testi dell'amico-maestro ch'egli stesso ha approntato [illegible] una vitalità impetuosa, tra soprattutto con la salda certezza che ciò che sta rivivendo è suo, è la [illegible] vita.

I grandi occhi azzurri — che, ventiquattrenne, al primo incontro con Cocteau, gli valsero l'appellativo di «*ipertenero da mitologia greca*» — le, a ruota, [illegible] folgorante postilla: «*I privilegi delle [illegible] ss sono immensi*» — guizzano instancabili, ma solo un istante si inumidiscono di lacrime: è quando gli tocca rievocare, con le parole di Jean, il genio adolescenziale di Raymond Radiguet, l'autore [illegible] *Diable au corps*, morto a [illegible] vent'anni: «*Ascoltatemi, Jean, è orribile, [illegible] qui a tre giorni [illegible] fucilate dei soldati di Dio*».

Ed ancora [illegible] attimo di commozione maliziosa scuotere [illegible] lampeggiare quando, di qui flotto ininterrotto di liriche (alcune appassionate, [illegible], altre [illegible] deliziosamente ridicole) se ne [illegible] d'una struggente malinconia, d'una rabbrividente complicità, che ha, di certo, lui stesso come ancestrale destinatario: «*Come re Marco amava il bel Tristano, così l'anto e il mio amore mi rallegra e intenerisce ...*»

Poi, a precipizio, verso quella fine, scandita ironicamente da una voce fuori campo: «*Fingerà [illegible] piangere, amici miei, giocchi i poeti non fingon che d'esser morti*».

Guido Davico Bonino

Jean Marais oggi e in una foto del 1945 scattata alla cerimonia di ammissione di Cocteau all'Accademia di Francia

Incontro a Londra con l'attore, anima della United British Artists, protagonista di [illegible] spettacolo di punta della stagione

Finney, il nuovo Olivier del teatro inglese?

Potrebbe essere il successore [illegible] Peter Hall (duramente criticato) alla guida del «National Theatre», il tempio della prosa

LONDRA — *Albert Finney è il grande attore della generazione [illegible] quella degli Olivier, dei Gielgud, mutando lo stile con i suoi tempi. Ha un certo accento dolce che non è però il king's english, è rotondello, è l'uomo di una nuova epoca, senza rimpianti rifugiarsi anche un uomo [illegible] intelligente, un magnifico istrione, un trapiantato avventuroso, un ottimo* [illegible] *per.*

Il grande successo di «L'inchiesta Biko» lo ha sorpreso?

«Un poco. Ho incontrato Kentridge[illegible] sudafricano [illegible] nello spettacolo difende la famiglia del leader negro [illegible] per [illegible] leoni e che [illegible] interpreto), tre settimane fa e lui mi ha chiesto [illegible] mai avrei deciso di mettere in scena *L'inchiesta* dopo tanto tempo. Mi interessava il caso umano, il documento, la terminologia, [illegible] se questo poteva avere appeso un peso sulla bilancia, era importante metterlo in scena».

Come [illegible] trovato questo lavoro?

«Un anno fa [illegible] al primo incontro della nostra nuova compagnia, la UBA, [illegible] uno dei [illegible] in discussione. Una nuova compagnia ha difficoltà nell'ottenere novità perché gli scrittori hanno [illegible] legami con gli altri teatri. Non vogliamo che [illegible] UBA sia una compagnia che riprenda solo classici o vecchi testi».

[illegible] piace fare il regista?

«Mi piace far parte di tutto, non [illegible] [illegible] giorno della mia vita; [illegible] questo tipo di pressione [illegible] il quale uno lavora mi stimola molto.

Finney: «Non è facile fare compagnia oggi in Inghilterra»

Quant'è utile la nuova compagnia nel prendere decisioni?

«Tutti abbiamo dei testi [illegible] leggere, ma gli unici due membri pagati della compagnia sono il direttore e il presidente. Noi non abbiamo l'obbligo di lavorare soltanto per la UBA. Ma certo non siamo in questa compagnia per fare carriera».

Perché allora? Si sente una crisi del [illegible] inglese, le due grandi compagnie, specie quella del Teatro Nazionale, non sono più compagnie. Voi [illegible] UBA entrate per riempire un vuoto?

«Non [illegible] cinque anni avremo sviluppato un nostro stile. [illegible] una compagnia [illegible] gente [illegible] che vi sa. Glenda Jackson, Maggie Smith, Diana [illegible] [illegible] Non è facile formare una compagnia in Inghilterra perché, diciamo, se c'è un giovane [illegible] gli viene offerta una parte in un film, [illegible] televisione, e se ne va per un po'.

[illegible] singolare che il Teatro Nazionale d'Inghilterra, iniziato in tanto splendore, [illegible] sia fallito.

«A volte sembra che [illegible] sia un gruppo, ma tre teatri del West End messi assieme, non una compagnia, come era quella nazionale degli Anni Sessanta all'Old Vic».

Peter Hall, direttore del Teatro Nazionale, manca forse di politica artistica?

«Forse se ne va via troppo spesso a fare regie di opere per avere tempo di avere una visione d'insieme. È certo è stato molto criticato recentemente per delle decisioni come quella di spendere [illegible] pubblici per [illegible] una commedia musicale su Jean Seberg. Ma anche [illegible] passato c'erano critiche».

Però basta guardare i programmi del vecchio Teatro Nazionale per vedere la differenza.

«Sì, [illegible] nelle cose che non avevano tanto successo c'era un'ampiezza, una politica culturale, come quando venne Ingmar Bergman a fare da regista; o Charon per "Un povero nell'orecchio", che ci insegnò uno stile [illegible] pienamente diverso».

Gli occhi di Finney, [illegible] gelo, si allungano ripensando [illegible] ai tempi e, anche se è troppo diplomatico per dare una pugnalata verbale al Teatro Nazionale di Peter Hall, la [illegible] sfida è quella che sta attorno [illegible] una compagnia di grandi attori con un programma di qualità. Che Finney abbia lanciato la propria candidatura per diventare il prossimo direttore del Tea[illegible] Nazionale?

Gaia Servadio

Biko, il negro martire celebrato al Riverside

Nel settembre del 1977 il leader negro sudafricano Stephen Biko morì di lesioni gravissime mentre era in custodia della polizia segreta.

Precedentemente era stato detenuto in una cella a Port Elizabeth per tre settimane senza potersi mai lavare. Trasferito per essere interrogato, venne incatenato alle sbarre e così rimase fino alla notte [illegible] quando venne dannegiato al cervello: per essendo in [illegible] fu trasferito a Pretoria con un viaggio di oltre mille chilometri a bordo di una Jeep. Arrivato a Pretoria, Biko morì.

Questa è la storia contenuta nell'inchiesta che [illegible] la morte di Biko e che ogni dì Sud Africa clandestinamente. E su questa inchiesta e su come venne condotta, Jon Blair e Norman Fenton, entrambi giornalisti, hanno basato lo spettacolo in scena al Riverside L'inchiesta Biko.

Questo spettacolo sta registrando grande successo tanto di critica che di pubblico, doppiamente apprezzato dalla compagnia che [illegible] ha messo in scena in quanto è la prima prova della United [illegible] Artists [illegible] di star del teatro inglese [illegible] comprende [illegible]re e Finney, Glenda [illegible] e il commediografo Pinter, di cui [illegible] già parlato su *La Stampa*)

Regista dello spettacolo, che ha un cast fortunato, è Alberti Finney E Finney [illegible] anche [illegible] parte [illegible] Sidney Kentridge, avvocato per [illegible] famiglia Biko. Nigel Davenport è il colonnello capo della polizia segreta.

Lo spazio del teatro facilmente [illegible] si trasforma negli occhi e nell'immaginazione del pubblico in un'aul[illegible] tribunale: un processo ha molto in comune con lo spettacolo

E in questa sala-palcoscenico, appena tracciata da scrivanie, siedono i protagonisti di una inchiesta — *tutti bianchi e tutti uomini* —. Ecco che inizia una [illegible] quale partecipano tutti, persino l'avvocato di [illegible]

Si ha difetti l'impressione, dal testo e dall'interpretazione di Finney, che il protagonista sappia che non riuscirà a far condannare nessuno: così che armato soprattutto di feroce ed effettivo sarcasmo, più che combattere, l'avvocato cerca di evidenziare l'ovvia [illegible] un unico reale imputato a morte.

Finney che [illegible]ttò nel 1956 in teatro e che da allora è stato non solo un famoso interprete di teatro e cinema, ma anche il regista di cinque spettacoli teatrali e di un film con Liza Minelli, si è tenuto leggero sulla regia anche perché sembra continuamente impegnato dalla recitazione.

Ha avuto la saggezza di non calcare la mano sulla «caratteristica» di alcuni personaggi i quali, essendo «normali», sottolineano la naturalezza [illegible] martirio di [illegible] g. s.

A Sydney, [illegible] un grande ricevimento

Nozze [illegible] S. Valentino per Elton in frac

Sydney, Elton John e la sua sposa Renata Blauel (che è anche suo tecnico del suono) all'uscita della chiesa anglicana dove sono convolati a nozze ieri. Lui in frac bianco, pantaloni neri, camicia a righe, farfallino viola e nastro viola sulla paglietta bianca, lei in lungo. Trecento rose e orchidee di cui 30 persone al ricevimento, tra cui Olivia Newton-John

Mentre esce «Sotto sotto» della Wertmüller, tratta con Gassman e Mastroianni

[illegible] regista d'un film musicale «Racconterò le emozioni del palcoscenico»

ROMA — Anche Enrico Montesano ha deciso di compiere il «grande passo» [illegible] lui stesso a dirigersi nel prossimo film che comincerà a girare in giugno. «*Da un paio di stagioni* — spiega l'attore — *ci penso, e ora credo di essere maturo: in quindici anni che faccio cinema, ho interpretato una trentina di film. Adesso mi diverte l'idea di passare da un film d'umore, come Sotto sotto di Lina Wertmüller, ad un film musicale, come sarà quello che girerò*».

A convincere l'attore romano che è il momento di tentare l'avventura nel campo della regia ha [illegible]ribuito, non poco, la recente esperienza fatta sul set del film di Lina Wertmüller, che dovrebbe uscire nella prossima settimana. «*L'incontro con la Wertmüller* — dice Montesano — *è stato molto interessante. È una regista che offre all'attore soluzioni personali: non le chiede niente. Lei cura tutto: dall'immagine all'inquadratura, dall'espressione al trucco, ai costumi... È un vulcano di grinta e di energia, mi piace. Fu bello ed un attore lavorare con una simile regista. E poi Lina è un'attrice straordinaria, che riesce a comunicare agli interpreti dei suoi film le emozioni e i sentimenti che loro devono rappresentare davanti alla macchina da presa*».

Per la nuova esperienza di regista, Montesano ha voluto accanto a sé, come sceneggiatori, Terzoli e Vaime che, oltre ad essere gli autori di *Bravo*, avevano già scritto per lui il copione del film *Un marito in collegio* e prima ancora, per Dorelli, *Amare significa*. L'affiatamento sembra perfetto, tanto è vero che il neoregista conta di poter disporre della sceneggiatura definitiva entro la fine del mese. Il film dovrebbe intitolarsi *Stage door* (oppure *Ingresso al palcoscenico*, la traduzione italiana).

«*Sarà un film musicale, con tanto di coreografie e balletti* — [illegible] Montesano —, *incentrato su di un attore che non è, però, l'unico protagonista. Non lancerò messaggi: voglio semplicemente raccontare emozioni professionali e umane ruotate attorno al [illegible]de palcoscenico in occasione delle recite del Bugiardino e di Bravo, dove sono arrivato dopo aver fatto per parecchie stagioni il cabaret (dal Puff al Bagaglino, ndr). Mi è rimasta dentro tanta nostalgia per i rapporti e le storie che quotidianamente esplodono ai margini del palcoscenico. Molte idee mi sono venute durante le tre stagioni in cui abbiamo replicato Bravo, anche se nel film non ci sarà niente dello spettacolo di Pietro Garinei*».

Nonostante il copione ai alla ormai delineando, Montesano è reticente a parlarne, anche perché molte cose cambieranno prima dell'inizio delle riprese. Una sola cosa sembra certa: lui nel film impersonerà più di un personaggio, e sarà circondato da parecchi giovani attori. In primavera il regista di *Stage door* conta di girare mezza Italia alla ricerca di giovani che sappiano cantare, ballare e recitare. «*Questi provini* — conferma — *mi potranno servire, tra l'altro, per formare un gruppo da utilizzare anche in teatro. Sono convinto che non è assolutamente indispensabile andare negli Stati Uniti per trovare dei giovani in gamba*». Nel frattempo, però, si stanno trattando le partecipazioni di Ossman, Dorelli e Mastroianni.

È un impegno indubbiamente rischioso quello che si accinge ad affrontare Enrico Montesano, anche perché il cinema italiano non ha una tradizione nel genere musicale. «*Non è il rischio* — ribatte l'attore-regista — *che mi preoccupa, ma il fatto di riuscire a realizzare un film che non abbia niente di americano e che sia essenzialmente italiano*». **Ernesto Baldo**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

25 Artigiani, occ.

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

20 Domande affitto

36 Nautica

37 Campeggio e sport

21 Offerte affitto

38 Animali e veterinaria

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

VITE D'ORO GRAPPA

OPERATO

Riuscito l'intervento chirurgico durato una quarantina di minuti

Antognoni, adesso comincia l'attesa

Firenze, Giancarlo Antognoni sulla lettiga all'uscita dalla camera operatoria (Telefoto)

«Fa male» ha risposto il giocatore al professor Calandriello - Per il chirurgo «Giancarlo tornerà sicuramente quello di prima» - Solo una doccia gessata, e fra cinque-sei giorni a casa

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — «Come va?», gli ha chiesto il professor Bruno Calandriello visitandolo alle 11 e 30, circa due ore dopo la fine dell'intervento chirurgico. «Fa male», ha biascicato, con una smorfia, Antognoni, ancora intorpidito dall'anestesia totale. Accanto c'erano la moglie Rita ed il professor Anselmi, capo dello «staff» medico della Fiorentina.

Fuori, davanti alla camera n. 6, nel reparto privato dell'istituto ortopedico toscano Alessandro Antognoni, di anni, che è il ritratto del padre, era irrequieto. Si muoveva, tendendo i suoi giubotti, contro un ultras tifosissimo di Antognoni (un giovane che aveva coinvolto nei gravi incidenti prima di Fiorentina-Roma, fermato e rilasciato) che ieri stazionava davanti alla porta insieme ad un altro acceso sostenitore-amico del capitano viola. Un po' in là, un altro noto ultras fiorentino aspettava di poter consegnare un pacchetto di biscotti al suo idolo.

Un po' di confusione: anche il campione, e riportava la calma l'arrivo del vicepresidente Morelli. Intanto giungevano altri telegrammi di auguri che si aggiungevano al plico dell'altro ieri. A mezzogiorno il professor Calandriello teneva la conferenza-stampa, con accanto il professor Anselmi ed il segretario viola Tito Corsi, per illustrare i risultati dell'operazione (il costo è aggirabile sui due milioni 600 mila lire, coperte da assicurazione) effettuata sulla gamba destra più prestigiosa di Firenze.

«Un intervento regolare, di una quarantina di minuti, dall'incisione alla sutura, che non ha presentato difficoltà e imprevisti e che il paziente ha sopportato bene», ha detto Calandriello che era stato assistito dal dottor Fini e dal dottor Beltrami alla presenza del medico viola Latella.

Poi ha spiegato di aver ricomposto i frammenti della piuttosto spostati, e del perone, applicando una placca metallica in lega d'acciaio particolare che verrà rimossa a suo tempo insieme alle viti: «Sarà uno spicchiarin, quello secondo intervento».

— Alla fine dell'operazione, Antognoni tornerà in piena efficienza o ci sono delle remore?

«Quando opereremo la consolidazione dell'osso sarà quello di prima, se sono contento. Rivedendo le tv, il rallentatore, la dinamica dell'incidente, ho avuto la conferma che s'è rotto la gamba cadendo malamente dopo il fortuito contrasto con Pellegrini».

— Quanto ci vorrà per sentire ad Antognoni la gioia ripresa agonistica?

«Tre o quattro mesi. Intorno a calcare in luglio potrà prepararsi con i compagni di stato del prossimo campionato».

— Al portiere Favaro, da lei operato, ci volle però undici mesi. La non è un rischio per Antognoni, che non è un portiere ma un centrocampista, e deve usare la gamba non per «bordate», come quella che ha tradito il sampdoriano Bordon, per vincere i contrasti come quello sfortunato con Pellegrini?

«Per Antognoni ci vorrà molto. Gli darò opportuni suggerimenti, lo rapporto all'evoluzione del caso. Mi auguro rapido. Io sono moderatamente ottimista per non reputandomi un competente di calcio, che Antognoni è un giocatore di gran classe, molto importante per la Fiorentina. Gigi Riva? Ho già ricordato che il suo infortunio era diverso quello».

Il decorso post-operatorio privo di anormalità, fra 5 o 6 giorni potrà lasciare la Cli vorranno altre settimane per la cicatrizzazione della ferita e poi potrà cominciare la rieducazione ad arto libero (attualmente adagia la gamba su una doccia gessata, a forma di grondaia). Non comunque ingessato e per novanta giorni dovrà evitare di appoggiare il piede a terra, usando le stampelle: potrà fare esercizi per conservare il tono muscolare, nuoto in piscina.

L'ottimismo riello e condiviso da Anselmi lo stato tempestato di telefonate da gente che voleva proporre cure speciali, dalla magnetoterapia ad altre) il quale al abilancia sui tempi di recupero ma ritiene che, se la buona del giocatore può superare qualsiasi tipo di cura.

Tito Corsi è dello stesso avviso: «Antognoni ha una forza carattere eccezionale e l'ha dimostrato nel precedente più grave infortunio con Martina, per questo siamo fiduciosi il rivederlo abbastanza presto in campo». E anche l'augurio di sportivi.

Bruno Bernardi

Cavese, nuovo tecnico

CAVA DEI TIRRENI — La Cavese ha sostituito l'allenatore Manlio Bruno chiamando sulla panchina Umberto Pinardi.

Cinquantasei anni, Pinardi era inattivo da ter anni: nell'83-84, infatti, rilevò Begliedomi sulla panchina del Taranto che, partito con cinque punti di penalizzazione, non riuscì a salvarsi, retrocedendo in C1.

L'esonero di Bruno pare però che non sia stato molto gradito dai giocatori, che si sono assunti in prima persona la responsabilità del momento negativo della Cavese.

Il parere del prof. Ernesto Zerbi, traumatologo

Perché guarirà in fretta

MILANO — Se non complicazioni (un'infezione, oppure se non perfetto ricomposizione delle ossa) Giancarlo Antognoni potrà guarire relativamente in fretta, e tornare a senza conseguenze. Al di là dell'impressione può assomigliare l'immagine radiografica delle sue ossa rotte, la sua frattura è per certi versi meno grave di quella che occorse, ad esempio, a Bruno Giordano poco più di un mese fa. E' quanto sostiene il professor Ernesto Zerbi, traumatologo di fama, direttore dell'istituto ortopedico Galeazzi di Milano, che spesso di incidenti sportivi.

«Innanzitutto — dice Zerbi — *bisogna tener presente che in uno sport come il calcio i traumi che si registrano con maggior frequenza sono quelli a carico delle articolazioni: distorsioni a livello del piede (caviglia, mesopiede e retropiede, la caviglia) e del ginocchio. Si tratta di infortuni gravissimi che possono anche far perdere ad un calciatore le possibilità di giocare».*

— E mai un così elevato? *«Perché la traumatologia moderna non riesce a riparare le lesioni articolari in modo perfetto. Inoltre qualche volta al livello del piede, oltre alla distorsione si verifica una frattura delle in questo caso quando frattura tocca un'articolazione od è in prossimità di esse, ci possono essere conseguenze sulla funzionalità dell'arto».*

— Questo può essere il caso di Giordano? *«Sì, lo sua frattura del perone, molto simile a quella che capitò a Gigi Riva alcuni anni fa, è infatti vicinissima al malleolo».*

— Antognoni invece meno *«Quando la frattura avviene lontano dall'articolazione* — spiega ancora il prof. Zerbi — *i problemi sono minori perché, una volta aggiustato la frattura, la ripresa dell'uso dell'arto è come, almeno teoricamente, al cento per cento. Bisogna tener conto però del tipo di frattura. Quando le ossa si rompono per torsione del piede rispetto al ginocchio avviene la frattura "spiroide", che è il tipico incidente di sci e sono problemi di guarigione. Quando nel del calcio, il piede tenuto fermo da altri giocatori e il calciatore perde l'equilibrio lateralmente viene una frattura "trasversa"».*

«In quest'ultimo caso — conclude Zerbi — *è necessario intervenire chirurgicamente e il ricongiungimento può essere più lungo. Inoltre, nel caso di Antognoni, la frattura è anche "esposta", cioè le ossa fuoriescono tagliato la pelle: c'è il rischio di infezioni perché le cure antibiotiche, nelle lesioni dello scheletro, hanno un'azione modesta. Fatte queste riserve, però Antognoni potrà muoversi tra pochi giorni il piede e il ginocchio, allenare così i muscoli e riprendere poi rapidamente la funzionalità della gamba».*

s. mr.

Arbitri sotto accusa, Campanati li difende

Benedetti è «assolto» per la rete annullata

Giudizio positivo del commissario di campo Catania - La rovesciata Cantarutti rientra nella casistica gioco pericoloso

MILANO — «Quando molti, troppi corrono a briglia sciolta, è bene che qualcun altro faccia una pausa di riflessione. Adesso leggiamo quello che dicono dirigenti e giocatori poi risponderemo» dice Giulio Campanati, presidente degli arbitri dopo le «bufere» di domenica scorsa che ha coinvolto direttori di gara come Pieri, Benedetti, Casarin ed altri.

Campanati ha già preso contatti con D'Agostini e con gli altri organi arbitrali. Oggi ci sarà la sentenza del giudice sportivo per gli incidenti di Catania, poi Campanati parlerà in modo più ampio. E' comunque soddisfatto delle relazioni che hanno fornito i suoi commissari speciali: quello del «Cibali», Cirone di Palermo, ha presentato Can parere positivo comportamento del direttore di lo, anche rapporto alla sua decisione più discussa, quella di fallo fischiato Cantarutti poco prima che il centravanti mettesse in rete in rovesciata il pallone dell'ipotetico

Campanati voluto comunque fare precisazione importante, riferendosi proprio all'episodio più contestato: «Il gioco pericoloso — detto — diventa addirittura gioco violento quando avvengono azioni come quella di Catania. Purtroppo persone dimenticano sistematicamente della casistica, cioè del regolamento, specie quando fastidio. Un regolamento che stato fatto da gente che ha diviso anche i capelli bianchi da quelli neri non permettere appigli, discussioni. Quando uno fa una rovesciata in la testa dell'avversario a due riprio. gioco violento e non soltanto pericoloso».

Campanati ha ricordato quando giocava al «Cibali»: «Vent'anni fa lo era già in condizioni critiche. temo che sia migliorato di ben poco. Questo comunque è un che compete ri guarda pure gli arbitri, specialmente quando avvengono incidenti come quelli di domenica, alcuni fra i tanti avvenuti nello

Gli arbitri dunque, a cominciare dal loro presidente, fanno quadrato attorno a quelli criticati in un momento di apparente «crisi», quando vi alcuno i lamenti delle squadre coinvolte nella retrocessione. E' quasi inevitabile nella fase più dura del campionato.

D'Agostini, il presidente della Can, l'orgoglio che destinga i direttori di gara, ieri ha deportato in Lega Valenza degli elementi cui stato affidato le prossime part. Poi è ripartito per Roma in auto facendo affrontare anche il problema degli arbitri chiamati a dirigere gare del torneo glovanile, in programma della prossima settimana in Toscana.

E' sembrato tranquillo, D'Agostini non ha voluto rilasciare dichiarazioni: «Non servono — ha detto — abbiamo passato di peggio» ha così tagliato corto rinnovando a sua volta ampia fiducia negli arbitri designati negli ultimi turni.

Proprio ieri D'Agostini ha avuto la soddisfazione apprendere che il Coni l'ha premiato con la stella d'oro al merito per la sua lunga attività come arbitro e poi come dirigente. Anche agli arbitri, ogni tanto, riconosce il buon lavoro svolto.

Giorgio Gandolfi

L'arbitro Benedetti, giornata burrascosa a Catania

Oltre un miliardo per Milan-Juventus

Biglietti a ruba - Battistini, rientro difficile

MILANO — Domenica scorsa all'aeroporto «Fontanarossa» di Catania, in arrivo dall'aereo per Roma e Ramazzotti andava poi a Perugia) è stato avvicinato da un giovane ufficiale: «Castagner — gli ha detto — ci faccia il piacere di battere la Juventus e come vincere il campionato». Spinosi era su panchina assieme a Tassotti, quando il se n'è andato, ha commentato: «Ma come, un tempo ai milanisti non interessava soltanto battere l'Inter». «Prima la Juventus e poi l'Inter» ha risposto romanesco Tassotti, navigato

In effetti questo l'unico dubbio della tifoseria milanista, se cioè più importante battere la Juventus oppure l'Inter. «Di questi tempi — dice Piotti — battere la Juventus ha un significato particolare. Salveremmo il campionato e una grande squadra come quella bianconera otterremmo una soddisfazione in pratica niente, ma potrebbe essere un buon motivo per poi tuffarci nuovamente nell'atmosfera del derby».

Piotti degli elementi più una squadra che a Catania denunciato molti ala in che soprattutto a centrocampo. Le assenze Icardi e di Battistini hanno accentuato certi difetti che Castagner, nonostante il lavoro svolto, non è riuscito ad eliminare Battistini ieri hanno ripreso ad allenarsi svolgendo un lavoro differenziato per 67. Sono in via di miglioramento ma Castagner prima di pronunciarsi vuole attendere la reazione alla fatica.

Uno dei due dovrebbe farcela, probabilmente Icardi visto che Battistini è già stato tradito dalla fretta di recuperare, rimediando una contrattura che negli ambienti del Milan viene «addebitata» alla nazionale.

L'importanza di Battistini nel Milan si è notata soltanto quando il giovane centrocampista, dopo una lunga serie di presenze, ha dovuto dare forfait: senza di lui in un settore vitale, senza il lavoro di rincalzo di Icardi, la difesa rossonera si è trovata spesso sbilanciata soprattutto quando Baresi abbandonava la retrovia per inutili incursioni in attacco.

Castagner per prende tempo: non sa di quali uomini potrà disporre anche se difficilmente riproporrà la formazione di Catania. Il tecnico non lo dice apertamente ma per lui battere la Juventus equivarrebbe ad una specie di «promozione», la conferma per la prossima stagione.

è proseguita la caccia al biglietto da parte dei tifosi ma per fortuna ci stati ulteriori incidenti. Anche perché i dialoghi di speculazione erano molti. giro poche ore venduti quasi ventimila nonostante il prezzo dal Milan. Ora rimangono 3 mila biglietti destinati ad essere smaltiti in pochi giorni.

Il pertanto potrà presto annunciare il traguardo del miliardo e 200 milioni di lire d'incasso. Al momento è già oltre il miliardo. Per il partitissima di domenica, le forze dell'ordine predisporranno un particolare servizio di vigilanza con controlli anche alle delle autostrade.

g. gand.

Respingendo il rigore di Hernandez ha evitato alla Roma «uscire» dal campionato

Tancredi rifiuta la patente da eroe

ROMA — *Settimana di elogi per Franco Tancredi, «salvatore» del campionato giallorosso. Non è una esagerazione. Se il portiere della Roma non fosse riuscito ad annullare il calcio rigore battuto da Hernandez, quasi certamente il Torino si sarebbe portato via i due punti annullando le residue speranze campioni d'Italia.*

Il giocatore, apprezzato per le di umiltà, rifiuta l'etichetta di personaggio del momento, preferendo dividere i consensi i meriti collettivi della squadra: «Siamo uniti e rimettere in sesto la barca. Roma battuta con determinazione e un carattere che hanno superato ogni previsione».

Tancredi è un autentico specialista nel parare i tiri degli undici metri. La sua abilità ha consentito Roma vincere due finali di Coppa Italia proprio contro il e superare un difficile turno Coppa Uefa a Norkoeping. Da quando difende la porta giallorossa, ha parato 7 calci di rigore, su tirati contro la sua parte.

— *Una bella che fa salvare spontanea domanda: qual è il segreto?*

«Niente di complicato. Il immobile sulla linea di porta fissando l'avversario negli occhi. In questo modo ho buone probabilità di dire». Parlando anticipo c'è il rischio di cadere nel trabocchetto della finta che induce a tuffarti dalla parte opposta.

— aggiunge — di possedere una particolare attitudine nell'intuire il tiro dal dischetto. Nello stesso tempo sarebbe sbocco fra i pali, non sembra che la Roma stia ritrovando se stessa? Cosa era accaduto prima?

«Io penso che abbia inciso la nostra partenza sparata, necessaria per affrontare subito gli impegni di Coppa Campioni. Inevitabilmente è sopraggiunta la fase calante, come del resto accade a tutte le squadre durante il campionato. inevitabile, adesso. I miglioramenti sono cominciati ad emergere nei due primi tempi disputati contro Pisa e Sampdoria e nella partita intera di S. Siro con il Milan. La gara contro i granata si è rivelata una conferma impressioni.

«C'è un'altra cosa — precisa — da dire. Il viaggio in Brasile e estenuante. Siamo rimasti insieme, lontani dall'ambiente per settimane. si è ricomposto spontaneamente il gruppo dello scudetto. Abbiamo parlato serenamente nostri problemi, siamo allenati al caldo sulla spiaggia. Pur lavorando sodo, la trasferta si è rivelata utilissima soprattutto sul piano del morale».

— *Un portiere, dalla sua posizione, può studiare meglio la partita. Lei che Roma, oltre al coraggio e alla determinazione, contro il Torino abbia fatto vedere di buono il suo vero gioco?*

«Certo. dimostrato con il martellamento del primo tempo. Nella ripresa abbiamo ballato un po'? Se il calcio di rigore fosse finito in gol, addio Ma poi la squadra si è ripresa giusto del carattere e anche del gioco. La vostra è stata un capolavoro».

Mario Bianchini

Juliano minaccia il Napoli

NAPOLI — Juliano e Santin hanno presentato il Napoli. Il direttore generale ha avuto parole durissime verso che hanno disputato una partitaccia contro l'Avellino.

«Non vogliamo e non dobbiamo andare in serie B. Brutte figure come quella di domenica scorsa non dovranno più verificarsi. Altrimenti sarò costretto a far giocare i ragazzi». Queste alcune delle minacciose frasi di Juliano, la replicato.

Santin non apparso brillante più di tanto per le innumerevoli voci che danno per certo il suo divorzio dal Napoli. Detto che Lucchelini ha chiesto un per vestire al Napoli — ha dichiarato Santin — ma è vero però ci sarà un solo miliardo, bensì altri nove per la squadra. Avrei voluto vedere tutti i miei colleghi presi con le difficoltà in cui mi sono trovato. Doveva essere un anno di transizione. Invece leggo che già avrei preso la panchina. Comunque io continuerò a lavorare con la stessa concentrazione. Voglio che il Napoli concluda bene il campionato. da dovranno ritentare alla vittoria, all'Inter chiederemo entrambi i punti».

Comunque, quasi certamente sarà Santin ad allenare il Napoli nel prossimo campionato. addirittura che Marchesi sia stato già ingaggiato di vicepreparatore Rush, il centravanti del Liverpool

v. r.

Tacconi, convocazione ma a S. Siro gioca

TORINO — Lieve infortunio di Tacconi in allenamento: una contusione alla coscia destra l'ha costretto a lasciare il campo in anticipo, ma non ci sono problemi per domenica. I bianconeri lamentano qualche acciacco di natura muscolare, ma il prospetta la riconferma della squadra tipo.

«Contro il Milan — dice Tardelli — dovremo superare un altro esame severo. Il centrocampo rossonero è forte, anche se i giovani di Castagner avrebbero bisogno di un elemento esperto che li guidasse. Battistini? E' già stato tradito dalla fretta di recuperare, rimediando una contrattura che negli ambienti del Milan viene «addebitata» alla nazionale».

La Juventus intanto ha ricevuto una serie di offerte per tournée estive: al prospetta in agosto un altro possibile viaggio in Canada e Stati Uniti, ma si sono fatte avanti per organizzare amichevoli anche Barcellona e Real Madrid; perfino una società di Singapore che vorrebbe incontrare i bianconeri a fine stagione. Progetto facile da realizzare.

Venerdì Bettega rientrerà in Canada.

Juliano minaccia il Napoli

NAPOLI — Juliano e Santin hanno presentato il Napoli. Il direttore generale ha avuto parole durissime verso che hanno disputato una partitaccia contro l'Avellino.

«Non vogliamo e non dobbiamo andare in serie B. Brutte figure come quella di domenica scorsa non dovranno più verificarsi. Altrimenti sarò costretto a far giocare i ragazzi». Queste alcune delle minacciose frasi di Juliano, la replicato.

Santin non apparso brillante più di tanto per le innumerevoli voci che danno per certo il suo divorzio dal Napoli. Detto che Lucchelini ha chiesto un per vestire al Napoli — ha dichiarato Santin — ma è vero però ci sarà un solo miliardo, bensì altri nove per la squadra. Avrei voluto vedere tutti i miei colleghi presi con le difficoltà in cui mi sono trovato. Doveva essere un anno di transizione. Invece leggo che già avrei preso la panchina. Comunque io continuerò a lavorare con la stessa concentrazione. Voglio che il Napoli concluda bene il campionato. da dovranno ritentare alla vittoria, all'Inter chiederemo entrambi i punti».

Comunque, quasi certamente sarà Santin ad allenare il Napoli nel prossimo campionato. addirittura che Marchesi sia stato già ingaggiato di vicepreparatore Rush, il centravanti del Liverpool

v. r.

Selvaggi ieri in campo

TORINO — Bersellini ritrovato il sorriso, dopo la «sfuriata» romana. Con Liedholm, il tecnico granata è stato protagonista di un acceso «botta e risposta» frutto di diverse interpretazioni sul tasso agonistico della partita. «Ma adesso è ora di pensare all'Avellino — dice — e dimenticare Roma. Quel che mi pareva giusto sottolineare l'ho già detto, basta con le polemiche. Avremo ancora modo di divertirci, il campionato per il Torino non è affatto finito».

Poi Bersellini si è lasciato «intervistare» dai ragazzi di terza media dell'Istituto Clocchi di via Nizza, in visita alla squadra granata durante l'allenamento pomeridiano al Filadelfia. Un simpatico intervallo per sdrammatizzare.

«Mi arrabbio con i miei giocatori quando si perde — ha spiegato Bersellini ai ragazzi — perché è nel loro interesse far sempre bene. Dovrebbero comportarsi così con voi anche i vostri insegnanti quando non studiate».

Assente solo Bonesso (in permesso). Selvaggi ha ripreso, dovrebbe esserci contro l'Avellino.

L'attaccante inglese ha dato l'annuncio del ritiro nel giorno del suo trentatreesimo compleanno

Keegan, il piccolo grande re lascia il calcio

KEVIN KEEGAN è nato ad Armthorpe, in Inghilterra, il 14 febbraio 1951. E' alto 1,75 e pesa 68 chili. E' sposato e ha due figlie. Ha indossato le maglie di Scunthorpe, Liverpool, Amburgo, Southampton e Newcastle vincendo complessivamente 4 scudetti, 2 Coppe Uefa, 1 Coppa d'Inghilterra e 1 Coppa Campioni. Ha giocato 63 volte in nazionale e ha segnato due volte (1976 e 1979) il Pallone d'Oro quale miglior calciatore d'Europa.

Finirà la stagione col Newcastle - Ha giocato anche nel Liverpool, Amburgo e Southampton

Kevin Keegan, il re, ha festeggiato ieri il suo compleanno annunciando che a fine stagione lascerà il calcio. «Voglio dedicare più tempo alla mia famiglia», ha detto in una intervista «esclusiva» rilasciata a tutti i giornali inglesi è sempre stato buon agente di se stesso, anche nel momento dell'addio non si è smentito.

campione vero, Keegan, ma anche sfortunato, sempre frenato da problemi fisici nei grandi appuntamenti con la nazionale inglese (campionati d'Europa, ultimi mondiali) a dispetto sua classe e suo temperamento. no eccezione, per quanto riguarda da vicino gli sportivi italiani, la finale Coppa Campioni disputata a il 25 maggio 1977 e vinta dal Liverpool contro il Borussia di Moenchengladbach (3-1) e partita disputata a Wembley dalla nazionale d'Inghilterra contro l'Italia (1 10 novembre 1977. Keegan segnò il gol, di testa, splendido, e offrì un pallone d'oro a Breaking in occasione del sorpasso, per la squadra di Ron Greenwood.

In Inghilterra, ai tempi del Liverpool, lo chiamavano il re del «Kop». I tifosi dello stadio di Anfield Road. E con il Liverpool, in sei stagioni, re Keegan vinse quasi tutto: tre scudetti, Coppe Uefa, una Coppa Campioni, e una Coppa d'Inghilterra proprio contro il Newcastle, la società per cui gioca attualmente e che intende col suoi gol (16 finora) riportare la prima divisione.

Keegan, caso curioso, iniziò la sua carriera come portiere nel Doncaster College. era troppo piccolo, e stento riusciva a toccare la traversa. Così diventò ala e come passò Scunthorpe, che giocava in quarta divisione. Keegan aveva 25 anni. Nel maggio 1971 fu acquistato dal Liverpool per 3 mila sterline. Debuttò in prima squadra con un gol contro il Nottingham Forest. sei anni di permanenza serie di Bob Paisley partite segnando reti.

Chiuse la sua avventura con la gloriosa maglia rossa del Liverpool dopo la finale di Roma e fra le tante offerte scelse quella dell'Amburgo. Fu pagato circa 800 milioni di lire, cifra record, e lui guadagna 200 milioni l'anno per un triennale. Anche in Germania Keegan mantenne fede allo Dimostrò bene, segnò molti e fece nuovi titoli per le sue imprese in campo e fuori. Virate due volte il Pallone d'Oro e nel ritrovò anche il tempo coltivare il suo amore per la musica veniva Liverpool, la patria Beatles! Incise un disco, «Head over heels in love» («Innamorato fin sopra i capelli»), che tenne settimane il primo posto nella hit-parade

Nel giugno del 1980 lasciò l'Amburgo. Molte società gli facevano la corte. Juventus compresa, ma il piccolo re firmò a sorpresa per il Southampton, seconda divisione inglese. Disse che l'aveva fatto per un piacere a un amico. La parabola discendente era iniziata. Keegan fallì i campionati d'Europa in Italia, fallì anche i mondiali in Spagna: un disturbo alla na. Fu la spiegazione ufficiale. Fatto è che il piccolo grande attaccante disputò solo alcuni minuti finali contro la Spagna. ben toccò la tutto un palo di pallone.

In nazionale, quel momento, non ci fu più posto per lui. Bobby Robson, che sostituì Greenwood sulla panchina inglese, non convocò più Keegan. E Keegan disse: «Con la nazionale ho chiuso, anche se Robson verrà a pregarmi in ginocchio».

Carlo Coscia

un mondo di sport
Reinhold Messner
3 x 8000
Più affascinante di un romanzo più vero di un diario
in tutte le librerie
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Max Julen, 22 anni, sciatore svizzero la cui famiglia è proprietaria di parte del Cervino, trionfa nel gigante delle Olimpiadi - Sul risultato l'ombra dell'assenza di Stenmark

Un peso piuma vince il gigante

E' di Zermatt, alto 1,70, pesa 64 chili - Secondo il jugoslavo Franko, terzo Wenzel - Per gli azzurri il settimo posto di Alex Giorgi

DAL NOSTRO INVIATO

SARAJEVO — In [illegible] di Ingemar Stenmark e Marc Girardelli il bel gigante maschile delle olimpiadi assegna il titolo al ventiduenne svizzero [illegible] Max JULEN [illegible] Zermatt, quello la cui famiglia è padrona [illegible] un pezzo del monte Cervino. Un peso piuma dello [illegible] visto che è alto appena 1 metro e 70 e pesa 64 chili. E' un risultato sostanzialmente equo, anche se nella seconda manche, quando Jure Franko scendeva, portato quasi in volo dall'urlo della folla, credo fossimo in molti, non svizzeri né slavi, a fare il tifo per lui, arrivato invece giusto al miracolo [illegible] medaglia d'argento, bronzo [illegible] Andreas Wenzel [illegible] non vince un gigante dal [illegible] e che negli ultimi due [illegible] è entrato [illegible] volta fra i primi dieci in Coppa, un Wenzel proiettato avanti dal numero basso di partenza, e da una condizione di forma eccellente che ne fa uno dei favoriti assoluti dello slalom di domenica.

L'ombra lunga dell'assenza di Stenmark rimarrà almeno finché Julen non sarà soltanto lo un nome sull'albo d'oro. Questo era il tracciato adatto ad esaltare lo svedese, la sua fluidità di stile, la sua precisione. Ripido e duro, un gigante così avrebbe fruttato a lungo una di quelle vittorie storiche, sul tipo di Courchevel '70, maturata in condizioni opposte, ma ancora record assoluto di distacco.

Stenmark non c'era, altri ne hanno saputo approfittare e va bene così. Sono due fra i tre maggiori favoriti, lo svizzero Pirmin Zurbriggen e l'austriaco Hans Enn. Un altro bravissimo, Guido Hinterseer, è stato escluso per le falde interne alla squadra austriaca. Sono mancati appieno invece Phil Mahre (5°) e Robert Erlacher (12°), anch'essi aspiranti con buon diritto ai favori della vigilia, e interamente equagliabili in gara.

Phil Mahre, vincitore per tre anni consecutivi della Coppa del Mondo, rivale di Stenmark in una ideale graduatoria del miglior sciatore del mondo, sta fallendo in pieno questa stagione. In Coppa è quarantesimo, e non gli resta che il slalom di domenica per cercare di non chiudere in rosso pieno il bilancio di stagione. La crisi di Phil coinvolge (a meno che non sia causata da lui) anche l'altro gemello Steve che, malgrado il ruolo di campione mondiale, non è riuscito che a piazzarsi disastrosamente diciassettesimo.

Robert Erlacher, favorito per [illegible] recente a risultati altrettanto freschi era [illegible] uno sconfitto al [illegible] cui è entrato nella casella di partenza. Diceva testuale: «Non parlatemi di medaglie. Il punto è classificarmi fra i primi dieci». Alla fine dopo una gara incolore, priva di [illegible] solo momento [illegible] bello [illegible] senza uno slancio d'attacco, aveva la pessima idea di concludere: «Sono un po' deluso soltanto di non essere entrato fra i dieci». A tutti i campioni la prima scadenza importante fa tremare le ginocchia, ma c'è chi cade drammaticamente come il Thoeni di Val Gardena e chi annega nella mediocrità, anche di comportamento, come l'Erlacher di questi Giochi.

Diverso, molto diverso, è il discorso per Alex Giorgi, settimo all'arrivo, ma con il ritardo più pesante del gruppo di testa nella seconda [illegible] di manche nella seconda [illegible] realtà [illegible] ha battuto via una grande [illegible] alone nella parte [illegible] della prima manche, quando anche dui favorito dal numero nd ogni discesa il fondo si scalfiva [illegible] po' di più rubando centesimi al concorrente) non ha saputo mantenere quella posizione fra i primi quattrocinque che occupava agevolmente fino al minuto [illegible] gara. Questione di tenuta sicuramente. [illegible] anche nella [illegible] seconda [illegible] pur eccellente ha ceduto giusto in vista [illegible] traguardo.

«Questa non [illegible] perdonerà mai nella vita — diceva invece lui a mo' di autocritica — ho avuto paura del ripido, del pitacco. Non azzarderò mai [illegible] un'occasione del genere». E' il catastrofismo [illegible] dopo che [illegible] presto dimenticherà, ma almeno è una reazione.

Oswald Tötsch ha chiuso al quindicesimo posto, senza infamia [illegible] senza [illegible] lode.

Giorgio Viglino

Sarajevo. Max Julen in piena arcione [illegible] una porta lanciato verso [illegible] vittoria olimpica (Telefoto)

Kirk Douglas fa chiudere un ristorante

SARAJEVO — Il gestore di un ristorante ha fatto pagare per una cena all'attore Kirk Douglas, in visita per le Olimpiadi, un conto di 84 mila dinari (circa 700 mila lire), nel controvalore in dollari. Il conto doveva essere dieci volte inferiore, cioè di 8400 dinari (circa 70 mila lire). Il ristorante è stato chiuso.

Hockey, oggi il decisivo

SARAJEVO — L'ultimo turno eliminatorio per l'hockey, quest'oggi, con matches tutti decisivi. Nel gruppo A, la Svezia dovrebbe superare l'Urss nel confronto diretto per prevalerla in classifica. Gli azzurri dopo l'imprevista sconfitta con gli slavi (1-5, lo stesso punteggio subito contro i sovietici), dovrebbero battere la Germania per puntare almeno alla finale per il settimo posto, ed è un compito molto duro.

Nel gruppo B, Cecoslovacchia e Canada, appaiati al comando, si giocano il primo posto [illegible] girone, mentre filandesi canadesi possono risalire al terzo posto se riescono a battere i finlandesi.

[illegible] tv

RAI 1 — Ore 14,55-16,50: riepilogo gare della giornata.
RAI 2 — Ore 9,55-11,30: slittino biposto; [illegible] 11,30-13: diretta libera femminile.
SVIZZERA — Ore 8,45: fondo, diretta staffetta 4x5 km femminile; ore 11: pattinaggio velocità m. 3000 femm.; ore 11,50 discesa femminile; ore 13,30: hockey diretta Finlandia-Usa; ore 22,25: riepilogo della giornata.
CAPODISTRIA — ore 11,50: discesa libera femminile; ore 16,30: hockey). Jugoslavia-Polonia; ore 18,55: differita slittino biposto; ore 20,30: hockey, Cecoslovacchia-Canada; ore 22,50 sintesi discesa; ore 23,20: sintesi staffetta.
TELEMONTECARLO — Ore 20,[illegible] sintesi discesa femm. e hockey, Cecoslovacchia-Canada.

* * *

PATTINAGGIO ARTISTICO (Skendarija): ore 7, esercizi obbligatori femminili ([illegible] l'azzurra Karin Telser).
SCI NORDICO (Veliko Polje): ore 9, staffetta 4x5 km femminile (Klara Angerer, Paola Pozzoni, Maria Di Centa, Guidina Dal Sasso).
PATTINAGGIO VELOCITA' (Zetra): 9,30, 3000 femm.
SLITTINO (Trebevic): ore 10 e 12, 1° e 2° manche doppio (Hans Jorg Raffl e Norbert Huber, Walter e Helmuth Brunner).
SCI ALPINO (Jahorina): ore 11, discesa libera femm.
HOCKEY (Zetra e Skenderija): dalle 13, gruppo A: Jugoslavia-Polonia; Italia-Germania; Usa-Svezia; Gruppo B: Finlandia-Usa; Cecoslovacchia-Canada; Norvegia-Austria.

Mentre si disputa la libera femminile e torna lo slittino

Allarme per la Quario, malata

SARAJEVO — *Quasi in vista per lo sci azzurro* [illegible] *Quarto che venerdì* [illegible] *scendere in pista per la staffetta femminile, dove l'Italsci è* [illegible] *delle favorite, è ammalata. La milanese è a letto con la febbre, una banale influenza di stagione, arrivata però al momento meno adatto* [illegible] *spera di recuperarla in forze ma è chiaro che l'inconveniente potrebbe avercam peso negativo sul risultato. Anche Fulvia Stenghi soffre di un dolore* [illegible] *pinocchio che già l'ha messa in difficoltà nel gigante.*

Oggi intanto, per lo sci alpino è in programma [illegible] *libera femminile. Ci sono nuovamente del* [illegible] *per il tempo minaccioso. Ieri si è disputata* [illegible] *prova che ha un po' rimescolato le carte. La svizzera Figini, più veloce nei precedenti allenamenti, è risultata solo settima. Dominio comunque* [illegible] *squadra elvetica* [illegible] *Maria Walliser, davanti alle connazionali Oertli ed Ehrat. In ottobre anche Gerry Sorensen, la Charvin-Isler, le tedesche Noeskenhiner e Kiel e l'americana Healy Flanders.*

Tornano in pista a Treberic anche gli slittini, per la specialità più folle, quella del doppio che brucia in sua gara in due manches concentrate [illegible] *una sola giornata. Gli equipaggi azzurri* [illegible] *formati da Raffl-Huber, nice campioni del mondo '83 e detentori della Coppa uscita, e dai due Brunner, Walter ed Helmut.*

Candidati alle medaglie i sovietici Belousov-Belyakov e Eyzuk-Vojkcha, oltre alle tre coppie tedesco orien [illegible] *Nel doppio contano assai la fortuna pura e semplice e l'affiatamento dell'equipaggio. Non abbiamo più un favorito assoluto come Hildpartner ma possiamo puntare ad un ottimo piazzamento ed anche alla vittoria.*

g. v.

Risultati della giornata

Gigante maschile: 1) Julen (Svi) 2'41"15; 2) Franko (Jug) a 23/100; [illegible] Wenzel (Lie) a 57/100; 4) Gruber (Aut) a 90/100; 5) Strel (Jugo) a 1"16; 6) Strolz (Aut) a 1"35; 7) Giorgi (Ita) a 1"82; [illegible] Mahre (Usa) a 2"07; 12) Erlacher (Ita) a 2"61; 15) Toelach (Ita) a 2"69.

Pattinaggio maschile (1000 m): 1) Boucher (Can) 1'15"80; 2) Khlebnikov (Urss) 1'16"63; 3) Engelstad (Nor) 1'16"75; 32) Pagnin (Ita) 1'20"89.

Biathlon (10 km): 1) Kvalfoss (Nor) 30'53"6; 2) Angerer (Ger) a 8"6; 3) [illegible]b (Ddr) a 16"7; 19) Taschler (Ita) a 2'11"1; 28) Zingerle (Ita) a 2'12"7; 35) Passler (Ita) a 3'37"6.

Hockey — Gruppo A: Jugoslavia-Italia 5-1; Usa-Germania Ov. 5-1; Svezia-Polonia 10-1. Classifica: Usa p. 9; Svezia 7; Germania Ov. 5; Jugoslavia e Italia 2, Polonia 0. Gruppo B: Cecoslovacchia-Finlandia 7-2; Usa-Austria 7-3; Canada-Norvegia 8-1. Classifica: Cecoslovacchia e Canada p. 8; Finlandia 4, Usa 2; Norvegia 1, Austria 0.

Il medagliere

	Ori	[illegible]	Br.
Germania Est	4	4	3
Urss	2	5	4
Finlandia	2	1	2
Norvegia	2	1	2
Svezia	1	0	1
Usa	1	[illegible]	0
Germania Ovest	1	[illegible]	0
Canada	1	0	1
Italia	1	0	0
Svizzera	1	0	0
Giappone	0	1	0
Jugoslavia	0	1	0
Cecoslovacchia	0	0	1
Francia	0	0	1
Liechtenstein	0	0	1

Un patto di mutuo soccorso

Il telegrafo tecnico- che domenica pomeriggio ha impedito la diretta della ultima (trasmissione, del tutto [illegible] annunciato [illegible] bollettini ufficiali, che evidentemente arrivano prestato in anticipo quello inconvenienti ha messo in evidenza [illegible] servizio che la tivù [illegible] facendo [illegible] Giochi olimpici e agli sportivi. Se i programmi non fossero «sfilati», è il caso di dire, in questo episodio, anche la pratica Sanremo [illegible] stata archiviata [illegible] tra sospiri e sbadigli ma in silenzio.

Nella nota Rai di lunedì [illegible] si [illegible] annunciato dal consigliere d'amministrazione Sergio Zavoli si è posto l'accento sulla «crisi» globale non indifferente, sul gran numero [illegible] ore dedicate all'Olimpiade [illegible] più della quantità conterà la qualità e la tempestività giornalistica, tecnicamente ripagante per colpa soprattutto di [illegible] macchina elefantiaca che lega le [illegible] anche ai giornalisti di buona volontà.

Citiamo un altro esempio, meno evidente di Hildpartner [illegible] altrettanto significativo. Sabato [illegible] a Torino c'è stato un incontro internazionale [illegible] atletica leggera: diretta per un'ora intorno alle 17, poi le telecamere sono state smontate e del primato mondiale della staffetta 4x200, un primato nobile realizzato da atleti di valore, la Rai non ha mai potuto mandare le [illegible] immagini. Si possiede ora un documento che potrebbe essere significativo sul- [illegible] via [illegible] Los Angeles. Possibile che un operatore e una telecamera non potessero fermarsi per seguire [illegible] gara? Soltanto i giornalisti della carta stampata sapranno che il momento magico della manifestazione doveva ancora arrivare?

Disorganizzazione, cattiva volontà oltre al problema di fondo della divisione fra le reti, logico per una corretta informazione politica ma penalizzante per lo sport, ora la lettera aperta [illegible] Carraro, preceduta [illegible] quindicina [illegible] giorni fa da un fatto personale [illegible] silenzio [illegible] per certi versi premonitore. La Federazione rugby ha ceduto a un «pool» di emittenti private i diritti per rivendere le migliori partite del campionato, [illegible] cando [illegible] solo sport altrettanto [illegible]. Potrebbe essere l'inizio [illegible] una «fuga» dello sport dalla Rai?

Con tuoi far quadrare gli interessi di tutti? Suggeriamo un modo [illegible] il calcio, che sta per rinnovare il contratto, a [illegible] chiedere alla Rai cifre astronomiche, aprendo l'accordo. [illegible] cambio del futuro prelievo dalla [illegible] percentuale per gli altri sport, secondo un codice da concordare. Infine le altre federazioni, «aiutate» dal calcio, ricambino il favore rendendo allo sport più ricco ma più bisognoso qualche percentuale in più del denaro. Con da spartire. In fondo ci rimetterebbero soldi che sarebbero ben lieti [illegible] spendere per apparire [illegible] più [illegible] tivù fedeli qualche volta sottobanco, con poco successo, questi soldi li troveranno. Ma dove troveranno l'individualismo e l'egoismo si ritrovano [illegible] a creare [illegible] solidarietà [illegible] mutuo soccorso?

Gianni Romeo

PALLAVOLO — Con la Panini stasera a Torino (ore 20,30)

Bertoli sfida la sua Coppa

Torna da ex, dopo sei stagioni con i torinesi - «Ricordi bellissimo»

TORINO — L'anticipo che il campionato di pallavolo propone [illegible] al palasport torinese [illegible] Parco Ruffini (ore [illegible]) è inatteso [illegible] cartello: Kappa e Panini sono avversarie tradizionali nella [illegible] al titolo [illegible] volley, ma questa volta ad [illegible] l'interesse [illegible] c'è la presenza [illegible] Franco Bertoli nelle file modenesi.

Bertoli pallavolisticamente, è in pratica cresciuto a Torino: [illegible] sei anni ha dato un contributo basilare alla conquista di tre scudetti e di una Coppa dei Campioni. La ferita latente, però, ha deciso di trasferirsi, scegliendo una città più a misura d'uomo, dove avrebbe potuto ritrovare una certa dimensione [illegible] vita.

«A Modena mi trovo bene — dice — e sto trovando quello che cercavo. Torino rimane, comunque, [illegible] lungo e bellissimo capitolo [illegible] ripresento da ex, ma non [illegible] davvero alcun motivo di rivalsa. Anzi, mi farà effetto entrare in campo con una maglia diversa: ricordo nel girone d'andata, a Modena, fu una sensazione molto particolare. Adesso spero che l'emozione sia minore».

E con [illegible] Panini, aggiunto, Bertoli cercherà di ferturare il volo della Kappa, capocassifica con quattro lunghezze di vantaggio proprio sui modenesi e sui campioni in carica [illegible] Santal.

Come giudica l'attuale Panini? Bertoli non ha esitazioni nella risposta: «I momenti di black out che ci rimproverano all'inizio [illegible] stagione si fanno sempre più [illegible] Però qualche volta perdiamo ancora la testa. Max molto migliorato e la squadra [illegible] sempre più [illegible] Quindi parla degli avversari: «Il rendimento della squadra di Prandi non mi sorprende: non ho mai pensato che la mia partenza l'avrebbe esclusa dal giro scudetto. Certo mi piacerebbe vincere a Torino, anche se ritengo che questo risultato avrebbe poca influenza sull'esito della prima fase. La Kappa [illegible] pur perdendo [illegible] noi a [illegible] Santal ha dalla sua una differenza set che dovrebbe metterla [illegible] sicuro [illegible] permettergli di chiudere la prima fase al comando, per giocare eventuali "belle" [illegible] playoff in casa. Lo scudetto? Sarà un discorso a tre: lo rincorrerà [illegible] sarà nella condizione migliore fra due mesi».

«Certamente, se rivincerò con [illegible] Panini — ammette a sua volta Prandi, allenatore della Kappa — il primo posto della "regular [illegible] dovrebbe essere nostro. Altrimenti sarà tutto da rifare. E' difficile dire quello che succederà dopo: stando alle esperienze degli ultimi due anni per noi sarebbe quasi meglio non arrivare primi adesso, visto che nelle sfide decisive il fattore campo ha avuto sempre importanza relativa».

Prandi non vuole illudersi [illegible] illudere. Per stasera ritiene valido qualsiasi pronostico, anche se i torinesi faranno di tutto per incrementare [illegible] loro serie positiva di 15 vittorie consecutive.

Giorgio Barberis

BASKET — Nella semifinale (andata) col Simac a Pesaro

Gavoldini difende la coppa

Pronostico molto incerto tra due formazioni diversamente motivate

«Quella di Coppa delle Coppe è la sola finale europea [illegible] nella quale il basket italiano ha sicurezza matematica d'essere presente. Una serie di combinazioni oppone infatti da stasera in una delle semifinali le due nostre squadre che partecipano a questa Coppa: la Scavolini [illegible] detentrice del trofeo [illegible] qualche nella finalissima '82 e Palma di Maurito) e il Simac Milano.

E' una semifinale [illegible] pronostico, estremamente equilibrato. Il Simac, capolista in campionato, gioca in Coppa con un solo americano (Mike D'Antoni), essendo stato iscritto negli elenchi Fiba il nome di Carelton (poi fuggito negli Usa) a non quello di Carr, arrivato successivamente a Milano. La Scavolini, per parte [illegible] in Coppa s'è arrangiata dignitosamente, ma nel complesso non è ancora uscita da [illegible] travagliata nella quale è precipitata ancor prima dell'inizio [illegible] campionato si dibatte disperatamente [illegible] retrocessione ed è afflitta da due americani (Purcell e Pondexter) [illegible] insieme non valgono più dell'unico del Simac.

Forse pari, dunque, o pari debbiamo in questo confronto che ripropone un duello accesissimo negli ultimi [illegible] basket: finale scudetto '82, semifinale [illegible] squadra [illegible] Nikolic ha [illegible] vantaggio [illegible] giocare il match di ritorno in campo esterno e quindi dovrà cercare di accumulare un solido vantaggio stasera, ore 20,30, a Pesaro.

Oggi si giocano anche le semifinali di «Roma» e «Ronchetti»: fra gli scontri non [illegible] più in gara squadre italiane, fra le donne la Data Roma, trascinata da Carol Menken, può spuntarla [illegible] Vodovoz se limita lo scarto stasera a Belgrado.

g.men.

Programma di [illegible] (semifinali, andata) — Coppa Coppe: Scavolini Pe (Ita) - Simac Mi (Ita); Cibona Zagabria (Jug) - Real Madrid (Spa) 19-93; C. Rome Orthez (Fra) - Antibes (Fra); Stella R. Belgrado (Jug) - Saragozza (Spa); [illegible] Ronchetti: Racing Parigi (Fra) - Bic Budapest (Ung), Vodovoz Belgrado (Jug) - Data Roma (Ita).

L'Olimpiade più lunga per [illegible] tempo?

[illegible] — Le previsioni del meteo creano nuove preoccupazioni. Il sole pieno c'è stato soltanto ieri per la prima manche del gigante maschile. Il peggioramento successivo sembra destinato a incrementarsi con ripresa della nevicata nella mattinata di oggi.

Torna d'attualità l'ipotesi di prolungare la durata dei Giochi, ma in tal caso non verrebbe spostata la cerimonia di chiusura e la gara o le gare rimaste verrebbero disputate successivamente.

I gemelli [illegible] protestano

SARAJEVO — I fratelli americani Phil e Steve Mahre hanno aspramente criticato la preparazione del tracciato di gigante dove sono stati costretti ad allenarsi: se la prendono per l'acqua che è stata gettata sulla neve e che, ghiacciandosi, ha reso la pista durissima.

Nel meeting atletico [illegible] Genova contro il limite dei 500

Sabia cerca [illegible] nuovo record

GENOVA — Atletica inter- [illegible] sarà a Genova, ultimo appuntamento prima dei campionati italiani che si disputeranno a Torino mercoledì e giovedì della prossima settimana.

Il meeting, pur essendo venuto meno la presenza [illegible] spiritosa statunitensi che avrebbero potuto costituire valido motivo in più nella [illegible] sfida tra Pavoni e Tilli [illegible] vantaggio il primo per 3-3) sul 50 piani, offre spunti di buon interesse grazie [illegible] in alto, al lancio del peso e al tentativo «mondiale» che Donato Sabia effettuerà sull'insolita distanza [illegible] 500, con elevamento del paesaggio anche alle 330 yarde (metri 457).

Sabia (primatista italiano [illegible] 1'02"71) cercherà [illegible] migliorare il record dello statunitense Frazier (1'01"2) o almeno quello europeo [illegible] cecoslovacco Machura 1'01"36).

La gara del peso vedrà una nuova sfida di Andrei contro i 21 metri (il suo primato è 21,11, quello europeo del cecoslovacco Machura 21,36).

OGGI IN TV

RETE 1

Sport vari: 22,40, durante «Mercoledì sport»: basket: sintesi di Scavolini-Simac; Ciclismo: alcune fasi della «Sei giorni»; Atletica leggera: Meeting da Genova; Calcio: sintesi di Italia-Jugoslavia juniores.

- **La Ferrari presenterà domani mattina al reparto corse di Fiorano la nuova monoposto 126 C4 con la quale affronterà il mondiale di F.1, ci [illegible] anche i piloti Alboreto e Arnoux.**
- **I biglietti per il derby torinese sono in vendita da oggi presso la sede della Juventus e le rivendite autorizzate. Prezzi: parterre 22.000 lire, distinti centrali [illegible] curve 7.000.**
- **A M[illegible] si affrontano oggi Italia e Jugoslavia «under 16» per il campionato [illegible] di categoria.**
- **Ray Sugar Leonard [illegible] continua ad avere problemi di visita e per questo è stato rinviato il suo rientro sul ring [illegible] avrebbe dovuto [illegible] il 25 febbraio a Worcester.**

Milano, nella Sei Giorni balza al comando Moser

MILANO — Moser-Pijnen dominatori della quarta serata. Hanno vinto la quarta tappa, passando a condurre la classifica generale in precedenza guidata da Bontempi-Thurau. Le gare del pomeriggio [illegible] risultate piuttosto fiacche dando spazio [illegible] compilmari. Nelle cabine [illegible] corridori si era parlato [illegible] problema dei furti di scarpe da corsa che si erano verificati [illegible] (ultima vittima: Freuler) e degli abbandoni di Clark (il quale ha ripreso a gareggiare troppo presto dopo la frattura del femore) e Rasa, sofferente di tendinite.

L'atmosfera si è [illegible] alla ripresa [illegible] serale. Anche per la presenza del proprio patron [illegible] Tongo [illegible] verrà presentata la squadra proprio [illegible] Palasport. Saronni ha [illegible] di essere più vicino del solito, nonostante si trovi in condizioni di forma tutt'altro che brillanti.

La classifica [illegible] tappa: 1) Moser-Pijnen p. 52; 2) Doyle-Wiggins 17; [illegible] Saronni-Freuler 50 a [illegible] giro; [illegible] Lindeberg 38; 5) Hermann-Schutz.

Classifica generale [illegible] la quarta tappa: 1) Moser-Pijnen p. 166; 2) Doyle-Wiggins 107; [illegible] Saronni-Freuler 224 a un giro; 3) Bontempi-Thurau 103; [illegible] Saronni-Freuler 224 a un giro; 3) Hermann-Schutz 104; 4) Bincoletto-Van Vliet 57 a due giri; 7) Morandi-Kristen 78 a tre giri; 8) Bidinost-Gisiger 65 a tre giri.

c.v.

Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
[illegible]
Editrice [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Cavasola
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfredo Ferraro (presid.)
Luigi Bellantino
Giovanni Parascino
[illegible] Stabilimento fotocomposizione via Bologna 32 Torino
Stampa [illegible] S.p.A. Corso Svizzera 185 Torino
[illegible] Stabilimento [illegible] S.p.A. Corso Brescia 32 Caselle
© 1984 RENDE LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31 [illegible]
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 28-12-1983

QUESTA SERA ALLE 20,25
IL NUOVO APPUNTAMENTO CON I GRANDI FILM DI RETEQUATTRO
"Superstar"
CABARET
LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE DI LIZA MINNELLI
IL FILM DI BOB [illegible] PREMIATO CON 8 OSCAR
NATURALMENTE SUL RETEQUATTRO

GRANATO MOBILI

mobili in Piemonte

INFORMA!

LA VENDITA A PREZZO MINIMO APPLICATO NEL 1983 HA AVUTO UN

GRANDE SUCCESSO

E COSÌ CONTINUA LA VENDITA A:

PREZZO minimo

PAGAMENTI SINO A 96 mesi

SENZA ANTICIPI
SENZA CAMBIALI

compra a: ***PREZZO minimo*** e vinci sempre!

MA DA CHI?...DA GRANATO

SCONTO 60%

SUGLI INTERESSI DEI PRIMI 12 MESI CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO ENTRO IL **29/2/84**

MA DA CHI?...DA GRANATO

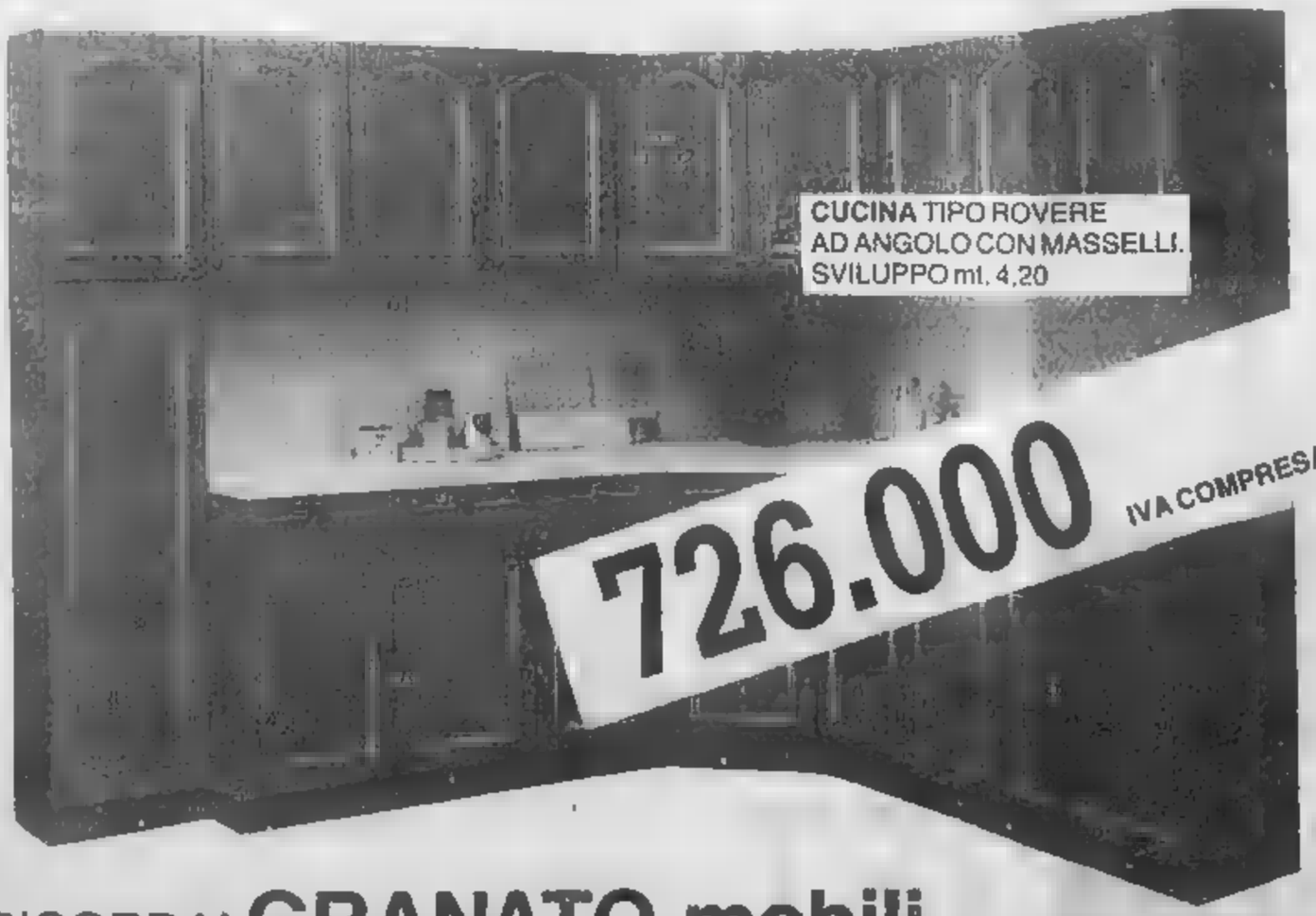
SOGGIORNO COMPONIBILE TIPO FRASSINO, 4 ELEMENTI ALTI, SEDIE E TAVOLO ALLUNGABILE

CAMERA DA LETTO MATRIMONIALE STAGIONALE TIPO NOCE

CAMERETTA TIPO FRASSINO, NOCE, ROVERE E TINTE VARIE: ARMADIO, COMODINO, LETTO SCRIVANIA, LIBRERIA

quanti soldi ho risparmiato...

MA DA CHI?... DA GRANATO



RICORDA! **GRANATO mobili** più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

è a due passi tua, in via Martiri 24 - NICHELINO (TO)

EFFETTUATA COMUNIC. LEGGE 80

Duro documento sulla riduzione dei salari e scala mobile

L'assemblea Montedison contesta le trattative dei tre sindacati

I lavoratori protestano anche per i ritardi sulla consultazione con la base - Le richieste

ALESSANDRIA — L'assemblea dei lavoratori dello stabilimento Montedison di Spinetta Marengo (Alessandria) ha bocciato, votando un duro documento presentato dall'ex delegato di fabbrica Luigi Michallin, le trattative governative sulla scala mobile e costo del lavoro, invitando la Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil a sospenderle immediatamente. Molte perplessità, anche se non è stato votato alcun documento, sono uscite dall'assemblea dei lavoratori dell'Ivi di Quattordio.

Altre assemblee si terranno oggi e il fine particolarmente è quello Michallin di Spinetta Marengo che potrebbe durata in giornata, durante ore di sciopero verranno fatte nell'ambito della lotta per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore plastica-gomma.

Torniamo alla Montedison di Spinetta, una delle maggiori provincia anche se lo stabilimento ha perso negli ultimi anni alcune centinaia posti lavoro. Nel documento approvato al termine dell'assemblea, i lavoratori «protestano per i gravi ritardi di consultazione democratica dimostrati finora dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil, alla quale viene dichiarata la contrarietà dei lavoratori stessi che respingono le proposte di riduzione di salario e di nuove modifiche alla scala mobile, sia sotto forma di tagli o rallentamenti oppure predeterminazioni».

L'assemblea lavoratori infatti «che sia fatto ed improponibile qualsiasi scambio tra salario e occupazione, che un'efficace lotta all'inflazione debba avvenire con il blocco dei prezzi, tariffe, dell'equo canone, con l'abbattimento costo del con la tassazione delle rendite e dei grandi patrimoni, con la lotta all'evasione fiscale e contributiva».

Spiegata questa posizione, i Montedison si lavoratori dell'assemblea chiedono federazione Cgil-Cisl-Uil «la sospensione trattative governo e la Confindustria sia posto al centro la questione della scala mobile e non quella dell'occupazione», e che tra i lavoratori vi sia una consultazione capillare ed unitaria, con un voto magari sotto forma di referendum per verificare su quali punti la base concede al sindacato il mandato per proseguire eventualmente il confronto. «Confronto — si dice nel documento — che allo stato dei fatti può concludersi e fallito».

Dovrà essere il consiglio di fabbrica, secondo la volontà espressa dall'assemblea, a sostenere posizioni emerse dalla discussione, «in tutte le istanze e gli organismi del sindacato».

f. m.

Voghera — Sconosciuti hanno incendiato ieri notte un autoarticolato carico di paglia parcheggiato a Castaggio in piazza Dante, e di proprietà di Donato Ruggieri, di Rivanazzano.

La vicenda dei tossicodipendenti condannati a Casale e destinati alla Comunità di Murisengo

«Non rifiutiamo i drogati, ma protestiamo con coloro che ignorano i nostri problemi»

Il Gruppo Abele chiarisce le ragioni per le quali non ha accolto i due ragazzi - Don Luigi Ciotti: «L'assegnazione deve tener conto nostra vita comunitaria in un corretto rapporto con gli enti pubblici» - Il caso Andezeno

DAL NOSTRO INVIATO

MURISENGO — *Il «rifiuto» da parte della comunità di Murisengo del «Gruppo Abele» ad accogliere due tossicodipendenti condannati tribunale di Casale a trascorrere gli arresti una comunità agricola anziché condannarli a pena detentiva, ha sollevato alcune polemiche, forse conseguenza di disinformazione.*

Proprio per questo don Luigi Ciotti, responsabile del «Gruppo Abele», sostiene che il rifiuto non coinvolge i due giovani destinati dal tribunale alla agricola, ma «una richiesta d'intervento in cui non condividiamo né la forma né la sostanza e che non rispetta in alcun modo i criteri secondo cui abbiamo dato la nostra disponibilità all'Usl 70».

«Il criterio per l'accoglienza nella nostra comunità — *tiene a precisare don Ciotti* — non è mai numerico, ma tiene conto della vita comunitaria nel suo complesso, dei problemi delle già presenti delle motivazioni e un impegno alquanto duro, di un progetto educativo da valutarsi di volta in volta rispetto alle persone. Disponibilità, quindi, ma ragionata, valutata dai gli operatori del territorio (che nel caso in questione non sono stati chiamati in causa), che tenga conto della situazione del ragazzo, sia della realtà comunitaria in cui deve

Murisengo. Una giornata di lavoro nella Comunità del Gruppo Abele (Foto Zeta)

inserirsi».

«Abbiamo ritenuto valido stata la motivazione che aveva il pubblico ministero Marcello Parola a chiedere al tribunale che di destinare alla comunità agricola di Murisengo i due giovani tossicodipendenti condannati per furto, il che serre e cereali, e strapparli alla schiavitù droga, ma al contrario ne le condizioni.

«Ma — *fa presente il prof. Sergio Broglio, di neurologia al "Santo Spirito" di Casale* — non si poteva pretendere che il "Gruppo Abele" i tossicodipendenti, essere inviati come pacchi postali. Sono, invece, necessarie convenzioni le Usl, i Comuni, e programmi ben precisi d'intervento, anche per l'assistenza, dopo il periodo di cura».

«Noi — al "Gruppo " — a collaborazione provvedimento del tribunale direttamente dai carabinieri, ci siamo trovati quindi costretti a una risposta negativa. Questo, mentre ricordiamo come nel passato la nostra disponibilità sia stata sempre aperta, dimostra che nel campo degli interventi sulle tossicodipendenze troppo sono ancora le lacune e i vuoti. La nostra esperienza di questi anni è fatta di un interminabile numero di richieste di aiuto, tutte egualmente urgenti, alle quali siamo in grado di rispondere solo in parte».

Concludendo don Ciotti sorda come la comunità di Murisengo abbia del proprio lavoro e dell'aiuto di alcuni privati (come del resto per tutto il «Gruppo Abele») «La Regione — *afferma il direttore* — ha alla comunità sovvenzione, una tantum, che nulla ha a che vedere con un rapporto di 30 milioni, che però non sono stati corrispostici».

La stessa e all'interno di *tutto il «Gruppo Abele»*, non mai pensato si potesse *assurdo l'intervento con il solo momento comunitario, ma ha messo in altri strumenti: dal lavoro artigianale alle proposte culturali.*

«Un ventaglio di possibilità — *il sacerdote* — che costituiscono un punto di riferimento per chi è nel problema e che oggi devono trovare un corretto rapporto di collaborazione con l'ente pubblico».

Lo stesso corretto rapporto la comunità agricola di Murisengo ha saputo trovare con la gente: da dieci anni i ragazzi del «Gruppo Abele» lavorano assieme del posto e hanno conquistato l'affetto e la stima di tutti. I sindaci di cinque Comuni della zona hanno recentemente premiato per il loro impegno sociale, gli abitanti dicono di «essere fieri di averli in paese.

«Chi ha paura di questa comunità venga a trovarci e ci interroghi», *aggiungono riferendosi al caso di Andezeno, il paese che teme l'apertura di un'analoga comunità.*

*Il vicesindaco di Murisengo, Gianni Ferrando, ritiene che la comunità agricola abbia portato lustro al paese, perché ogni tanto arriva gratuito dall'estero per vedere come i le «Siamo — *dice Ferrando* — stati vagone dalla Costa d'Avorio, un pullman intero, un capo tribù».*

Franco Marchiaro

Il giovane, di S. Salvatore, è accusato peculato

Impiegato di banca arrestato sottraeva il denaro ai clienti

Nel giro di 2 anni avrebbe intascato 34 milioni - Ha restituito somme

SAN MONFERRATO — destato profondo stupore in l'arresto di Daniele 32 anni, impiegato di appartenente ad una famiglia molto nota e stimata. E' accusato di peculato. Avrebbe sottratto, almeno di anni, milioni un conto corrente e da un libretto di deposito bancario dell'Istituto San Paolo, dove lavorava nella sede di Alessandria.

L'ordine di cattura è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Tramontano, dopo che lo stesso Istituto Bancario S. Paolo aveva sporto denuncia in seguito ad accertamenti contabili. Daniele Garrone, nel periodo 1981-82, avrebbe intascato ripetutamente piccole somme (al massimo un milione), quasi ogni mese, dal conto corrente di una cliente di Bosco Marengo e dal libretto di deposito appartenente ad un'altra persona le vittime stati resi noti).

Alla fine l'ammanco conto corrente ammontava a milioni, mentre quello dal deposito ad un milione. E' stata la correntista di Marengo la prima ad accorgersi che qualcosa non andava ed a segnalare alla banca la sensibile diminuzione delle somme da lui depositate.

Daniele Garrone forse pensava di poter ripianare gli ammanchi, ma evidentemente non ce l'ha fatta a recuperare il denaro interrogato stamane dal sostituto procuratore Tramontano (il giovane è dall'avvocato Tino Goglino); pare che abbia già rimborsato le sue vittime restituendo i 34 milioni con gli

L'impiegato di banca è figlio di un sarto, ora in pensione, che è sempre ben voluto da tutti in paese per la sua onestà e rettitudine. Daniele Garrone ha quattro fratelli ed una sorella tutti più di lui. Uno dei fratelli è vicepreside in una scuola media del Valenzano, un altro è il «braccio destro» di un orafo torinese: una famiglia rispettabile insomma e proprio per questo la disavventura capitata all'ultimogenito ha stupito un po' tutti.

Daniele Garrone si era sposato da poco ed acquistato un alloggio villaggio «Villa dei Vitis», dove era dato ad abitare con la moglie. Inoltre pare che recentemente abbia pure comprato un'altra casa, un «rustico». Qualche spesa di troppo forse, ma non a livelli tali da rovinarsi la carriera con la pesante accusa di peculato.

L'Istituto San Paolo, ovviamente, l'aveva già sospeso dal lavoro in Il magistrato stava vagliando atti. L'altro giorno, poi, l'ordine di cattura che ha aggravato la posizione del «Valenzano». Forse Daniele Garrone aveva sperato che, una volta messa su casa, gli sarebbe stato possibile ritoccare nei libri contabili senza che nessuno se ne accorgesse. Invece non c'è riuscito.

Il suo arresto è stato un trauma per l'intera famiglia: Daniele, quale ultimo nato, ha sempre goduto dell'affetto dei suoi genitori e dei fratelli.

p. b.

Voghera — Armando Fiori, 52 anni, Oleggio, è stato rapinato ieri notte sul piazzale della stazione ferroviaria di Stradella da cinque giovani. Due lo hanno bloccato trascinandolo su un'auto su cui si trovavano gli altri complici. Dopo averlo derubato del portafogli (500 mila lire lo hanno gettato a terra

Nel giardino aveva nascosto ottanta grammi droga

Riforniva d'eroina anche l'Astigiano giovane in trappola a Acqui Terme

Era stato liberato, nell'agosto scorso, dopo dieci anni di carcere per rapina

ACQUI TERME — Un uomo che i carabinieri considerano legato ad una per lo spaccio di stupefacenti. E' stato E' Gianfranco Coriani, anni, nato a Marittima ma abitante in città in una via di via Casarogna 61.

Da i carabinieri lo tenevano d'occhio di quanto sospettato di fornire di eroina una vasta zona dell'Acquese e dell'Astigiano. E' stato trovato in possesso di ottanta grammi di eroina pura del valore di decine di milioni.

Le indagini sono concluse positivamente e le quando i carabinieri, dopo alcuni appostamenti e hanno avuto la certezza che la droga era nascosta in casa del

Una prima perquisizione

Gianfranco Coriani

dallo negativo, trasferendo e l'abito di un metal-detector nel piccolo giardino alla casa è scoperto un barattolo di vetro chiuso ermeticamente da un coperchio metallo. All'interno, lasciata in un sacchetto di nylon, l'eroina.

Gianfranco era uscito dal carcere nell'agosto dopo aver 10 anni per una rapina a mano armata. Ultimamente era come barista al night-club «La Tana», in regione Boglione, sulla strada per Nizza Giava di auto veloci, lussuose, di grossa cilindrata.

L'arresto Coriani è avvenuto in seguito un'operazione avviata mesi fa quando i carabinieri arrestarono il ventinovenne Antonio Crispino, abitante in via Crosto (Nizza Monferrato) ed i fratelli Sandro e Pierfranco Bonaudo, di 25 e 27 anni, entrambi abitanti a Settimo Torinese.

E. E.

Spacciava droga: preso

NOVI — I carabinieri Novi hanno arrestato, per spaccio di droga, Giovanni Bonafè, 21 anni, via Mameli 18: casa gli hanno trovato 5 grammi di

Il momento dell'arrivo carabinieri, in casa del giovane alcuni tossicodipendenti stavano acquistando eroina.

A Genova, invece, su ordine di cattura del sostituto procuratore di Alessandria, Bruno Napoli, i carabinieri novesi hanno arrestato Angelo Scuderi, 49 anni, che era stato denunciato per spaccio di droga come Salvatore Troise. 43 anni (usando documenti falsi si nascondeva questo nome).

m. fi

Domani sera al «Comunale» il concerto del cantante sudamericano, allievo di Vinicio de Moraes

Toquinho, voglia di Brasile

Toquinho, uno dei cantanti brasiliani più amati in Italia

— Toquinho, il faccia mediterranea, nipote di Mina, emigrati, il voce popolare del in Italia, sarà giovedì al «Comunale», nella tournée, iniziata lunedì scorso a Torino e che proseguirà con una serie di tappe a Bologna, Firenze, Napoli, ha inserito una tappa al teatro alessandrino.

Qui, Toquinho, definito «l'unico brasiliano che per la sua credibilità culturale e la popolarità può spiegare che cosa è la brasiliana», presenterà «Cantabrasil», spettacolo che è un'enciclopedia sintetica della musica brasiliana basata rigore.

«Cantabrasil» ha una scenografia disegnata, come i costumi, dalla moglie del Sul palcoscenico del «Comunale» proiettate diapositive, immagini non di rotul per aiutare a ricomporre meglio il quadro dei filoni musicali rappresentati dai «numeri uno» del Brasile, con i

Di che avviene palco, Toquinho è anche In un repertorio mai sfrontato l'elemento di con la e infallibile chitarra e la «soffice» così brasiliana che i segni lunga scuola di Vinicius de Moraes, maestro.

Franco Fontana, l'impresario dello spettacolo, ma soprattutto l'uomo che ha moderna quella musica in Italia, dice giro «Junte coglia di (non a poche settimane Beppe Grillo lo vuterà, a modo suo, in nel puntate televisive): «Ho ma c'è anche, sul Brasile, una gran confusione, che Rio e Bahia, samba e bossanova, Nordeste e San E' la cultura della cartolina e del turismo di sfruttato e superficiale, si misura con un Paese grande quanto continente».

Pare ovvio che a tentare di rimettere le cose a posto sia proprio lui, Toquinho, con uno spettacolo molto che ha un costo di duecento milioni. Di Toquinho è uscito il secondo disco in italiano «Bella la vita», prodotto da Maurizio Fabrizio «dove l'interpretazione con italiano — dice l'autore — è nacque più *più facile la pronuncia.* sono un purista, piace cambiare, non *smetto di suonare, di leggere.*

e. c.

Si approva piano dei dieci Comuni?

OVADA — Domani sera, alle 21, è convocata l'assemblea del Consorzio per il piano regolatore generale intercomunale: dovrebbe essere la seduta conclusiva con l'approvazione preliminare del piano.

Quindi, finalmente, si giunge a una decisiva di questa vicenda piano intercomunale al quale, noto, sono interessati Comuni: Carpeneto, Ovada, Molare, Montaldeo, Bosio, Roccagrimalda, Silvano d'Orba e Tripoblio, costituiti al fin dal 1978.

Il progetto preliminare arriva all'approvazione dopo che la relativa delibera programmatica adottata il 7 novembre 1980 era stata ripresa il 23 settembre dello scorso anno, naturalmente variante i relativamente agli generali da conseguire.

La riadozione si era resa necessaria in quanto, in alle norme contenute nella regionale 56, il progetto preliminare essere adottato non oltre un dopo la deliberazione programmatica, termine che nel confronti della prima delibera era di gran lunga scaduto.

L'unica variante è stata quella della suddivisione del territorio consortile.

Le subaree erano state così formate: A) Ovada e Belforte Monferrato; B) Cremolino, Carpeneto, Montaldo Bormida, Trisobbio, Ci Roccagrimalda, Silvano d'Orba, Castelletto d'Orba, Montaldeo.

fr. bo.

E' mancato a tutti i suoi cari
comm. Ludovico Damasio
Cavaliere Ufficiale della Croce al merito della Repubblica Italiana
Le associazioni sottoscritte la Croce Rossa d'Italia, la Società di mutuo soccorso di Rocca Grimalda, la Società Filarmonica di Rocca Grimalda, la Società Filarmonica di Ovada, la Società Filarmonica di Carpeneto, la Società Filarmonica di Molare, la Società Filarmonica di Silvano d'Orba, la Società Filarmonica di Tagliolo Monferrato, la Società Filarmonica di Lerma, la Società Filarmonica di Mornese, la Società Filarmonica di Capriata d'Orba, la Società Filarmonica di Basaluzzo, la Società Filarmonica di Francavilla Bisio, la Società Filarmonica di Pozzolo Formigaro, la Società Filarmonica di Novi Ligure, la Società Filarmonica di Serravalle Scrivia, la Società Filarmonica di Arquata Scrivia, la Società Filarmonica di Gavi, la Società Filarmonica di Voltaggio, la Società Filarmonica di Fraconalto, la Società Filarmonica di Parodi Ligure, la Società Filarmonica di Cassinelle, la Società Filarmonica di Castelnuovo Scrivia, la Società Filarmonica di Alessandria, la Società Filarmonica di Valenza, la Società Filarmonica di Casale Monferrato, la Società Filarmonica di Acqui Terme, la Società Filarmonica di Ovada, la Società Filarmonica di Novi Ligure, la Società Filarmonica di Serravalle Scrivia, la Società Filarmonica di Arquata Scrivia, la Società Filarmonica di Gavi, la Società Filarmonica di Voltaggio, la Società Filarmonica di Fraconalto, la Società Filarmonica di Parodi Ligure, la Società Filarmonica di Cassinelle, la Società Filarmonica di Castelnuovo Scrivia, la Società Filarmonica di Alessandria, la Società Filarmonica di Valenza, la Società Filarmonica di Casale Monferrato, la Società Filarmonica di Acqui Terme
— Società Filarmonica
14 febbraio 1984

«I duellanti» domani al Torricelli

OVADA — Per la rassegna «Ovadacinema», domani al «Torricelli», proiettato il film «I duellanti», di Ridley Scott.

Il film è premiato a Cannes nel '77 come miglior «opera prima» ed ha come protagonisti gli attori Keith Carradine e Harvey Keitel che offrono una splendida interpretazione.

Il film si svolge in epoca napoleonica ed ha come scenario i campi di battaglia europei. In pratica è la storia di un duello che si protrae per quindici anni. Il racconto di J. Conrad si basa sull'azione e l'avventura, che sono poi il pretesto per uno studio dei caratteri dei due «duellanti».

(r. bo.)

Alessandria — L'Unione maestri cattolici organizza una serie di incontri per professori nell'imminenza del concorso a posti di preside. Le lezioni riguardano la funzione direttiva, la gestione democratica della scuola, l'aggiornamento e la sperimentazione.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: The day after (il giorno dopo).
AMBRA: Il matrimonio di Maria Braun.
COMUNALE: Lo squalo III - 3 D.
CORSO: Mi manda Picone.
CRISTALLO: Patti una donna
GALLERIA: Sapore di mare 2.
MODERNO: Coraggio fatti sconosciuti

ACQUI TERME
ARISTON: Speed Interceptor 2.
CRISTALLO: Mi manda Picone.

CASALE
MODERNO: I talenti della notte.

OVADA
LUX: Vacanze di Natale.
MODERNO: Remini.
TORRIELLI: Orgasmo proibito.

TORTONA
MODERNO: Pandora.
SOCIALE: The day after (il giorno dopo).
A.A. Venerdì quella porca diva.

VOGHERA
ARLECCHINO: Una gita
GALVANI: The day after (il giorno dopo).
SOCIALE: Spettacolo variato.

POLITEAMA: The day after.
VITTORIA: I vitelloni.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Roma storia di
Domicile a
memoria di ladri
ITALIA: Tornata.
MODERNO: The day after (il giorno dopo)

SERRAVALLE SCRIVIA
LIDO: Il vendetta.

ALLE TV

TELECITY
20,20 Party selvaggio di J. Ivory con R. Welch — 1970: un comico organizza una festa per la produzione del suo ultimo film muto (1974).

VIDEOUNO
23,30 Le cose degli orsi nel parco di P. Dykas con R. Lilliard — Due fratelli, per amore del cinema, abbandonano certe d'orsacchi in famiglia (1974).

G.R.P.
1 — Un attimo di vita di G. Marocchi con M. Lee — La vita in una comune di giovani viene rotta dall'arrivo d'un estraneo (1974).

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Inserman, c. Vochieri; notturna: Cassoli, via Dante.
Acqui: Albertini, c. Italia
Casale: Biancardi, p. Mazzini.
Novi: Gara, v. Roma.
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Valenza: Vigani v. Cavour.
Voghera: Garzanigo, v. Garibaldi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti Alessandria: 42.941; Acqui: 57.773; Casale: 78.581; Novi: 741.367; Ovada: 81.077; Tortona: 813.061; Valenza: 957.601; Voghera: 41.330 (prefettizia 213.333)
Numero telefonico a sezione aperta per Capodichino Civile 2001 (081) + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9.30 alle 12 e dalle 13 alle 19

TAXI
Piazza Libertà 83.031.
Stazione ferroviaria 51.032.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16. 8 Messa ore 9.45.

BIBLIOTECA
Chiusa

BENZINAI
Alessandria: Total, via G. Bruno. Op, via G. Bruno. Total, lungotanaro Solferino; Api, largo Catania. Api, spalto Marengo; Cabella, via Pavia, Marengo; Tamoil, piazza Valfrè Tasso «Api» Orsolano, via Marengo; Mobil, corso C. Marx; Gulf, via Casalcermelli; Agip, Cabanette.

La banca di servizi per l'agricoltore.
PREFINANZIAMENTI
A PRESTITI AGEVOLATI
CONTO CORRENTE AGRARIO
PRESTITI AGRARI
DI CONDUZIONE
PRESTITI PER
LO SVILUPPO ZOOTECNICO
PRESTITI PER LO SVILUPPO
DELLA MECCANIZZAZIONE
PRESTITI DI SOCCORSO
MUTUI PER IL
MIGLIORAMENTO FONDIARIO
L'agricoltore moderno deve confrontarsi ogni giorno le tecnologie più avanzate, i costi delle attrezzature e dei fabbricati.
Oggi, per chi crede nello sviluppo dell'agricoltura, la Bipielle mette a disposizione prestiti e mutui, con agevolazioni particolari.
138 Sportelli nella provincia di Alessandria, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Varese sono a disposizione per ulteriori informazioni.
BIPIELLE

Il guasto allo scarico della Spad

Cassano: si chiede l'intervento di un magistrato

CASSANO SPINOLA — «*Questa volta i responsabili devono uscire. La popolazione deve essere tranquillizzata sull'approvvigionamento idrico. Gli errori commessi in passato, le leggerezze non vanno coperte*».

Così, a nome del gruppo [illegible] minoranza [illegible] Consiglio comunale, afferma il consigliere Domenico Massone dopo la rottura, nelle vicinanze del pozzo che alimenta l'acquedotto comunale, del tubopotto che trasporta gli scarichi industriali della Spad (industria piemontese amidi e derivati) al depuratore [illegible] di bonifica del torrente Scrivia.

La tubazione si è rotta sabato scorso, secondo [illegible] Spad non c'è stato inquinamento, ma, durante una riunione di consiglieri comunali, [illegible] molti hanno invitato il sindaco Anna Berzo a denunciare l'accaduto all'autorità giudiziaria, per stabilire eventuali responsabilità.

Non risulta ancora che il [illegible] deciso in tal senso, d'altra parte anche i carabinieri [illegible] vagliando la [illegible] dopo aver avuto notizia della fuoriuscita [illegible] fanghi industriali dalla tubazione rotta.

«*Il fangodotto* — afferma il consigliere Domenico Massone — *è stato costruito, all'insaputa di tutti, nello scopo in cui scorre il collettore del Consorzio di bonifica della Scrivia. L'amministrazione [illegible] se per noi è stata una grave responsabilità ha ritardato la [illegible] sione dell'impianto sei mesi dopo che i lavori [illegible] tati ultimati. Una vera assurdità, anche perché la tubatura corre a pochissimi metri dal punto dove il [illegible] che alimenta l'acquedotto comunale del paese*».

La minoranza [illegible] in passato aveva [illegible] presenti i pericoli, contestando la presenza della tubazione — autorizzata [illegible] tre mesi dopo che i lavori erano [illegible] stati eseguiti — nelle vicinanze del pozzo. Ieri acquedotto.

«*Soltanto il fatto che un contadino abbia [illegible] il fango allagare i suoi campi* — ha notato il consigliere Massone — *ha consentito di scoprire la rottura della tubazione [illegible] è stato facilmente [illegible] superficiale, non sappiamo però che fine abbia fatto il liquame continuamente infiltratosi nel terreno. Per questo [illegible] che quel pozzo debba essere abbandonato e si debba cercare una [illegible] alternativa per il [illegible] idrico di Cassano. Ci [illegible] leggeremo in passato, facciamo che [illegible] non si ripeta oggi, con conseguenze gravi per [illegible]*».

Non siamo riusciti a [illegible] in Comune [illegible] dire di sapere come si [illegible] le cose, l'opposizione comunque [illegible] si arrivi a interessare [illegible] magistratura perché l'inchiesta permetta di stabilire eventuali responsabilità, lasciando pagare i danni che indubbiamente ci sono stati.

l. m.

L'incidente lo scorso dicembre nella caserma di Vignale Monferrato

Rinviato a giudizio un carabiniere Uccise un commilitone con il mitra

E' accusato di omicidio colposo - Processo anche a una donna che investì e uccise una ragazzina

CASALE — Il procuratore della Repubblica, [illegible] Parola, ha rinviato a giudizio per omicidio colposo il [illegible] niere Giuseppe Pieruccioli, 21 anni. Questi lo scorso dicembre, mentre era intento a scrivere una mitraglietta M 12 [illegible] nella sala mensa [illegible] caserma di Vignale, [illegible] partire una [illegible] i proiettili [illegible] colpito a morte un altro militare.

La vittima, Franco Roncati, 19 anni, originario di Alessandria, [illegible] studente, da soli venti giorni [illegible] servizio di leva alla stazione dei carabinieri di Vignale.

La tragica [illegible] avvenuta nel pomeriggio del 6 dicembre, secondo l'accusa del dottor Parola, Giuseppe Pierucciolì avrebbe agito «imprudente, negligente [illegible] imperizia», senza osservare «*né il regolamento generale dell'Arma dei carabinieri né gli ordini della disciplina*».

Nonostante l'esplicito divieto, infatti, Giuseppe Pierucciolì di ritorno da un servizio [illegible] entrato nella [illegible] mensa impugnando l'arma ancora carica. Qui, mentre stava togliendo il caricatore, dalla mitraglietta erano partiti alcuni proiettili che avevano [illegible] giunto al torace [illegible] al viso [illegible] Roncati. Inutili, purtroppo, ai rianimatori i soccorsi. Il giovane morì in ospedale [illegible] poco più tardi.

Mentre Giuseppe Pierucciolì [illegible] ancora in stato di choc («*Non so come sia potuto accadere*», aveva detto ai [illegible] mine istituì le indagini [illegible] interveniva il procuratore della Repubblica Parola. [illegible] è accertato [illegible] che Giuseppe Pierucciolì, violando il regolamento, si era recato in [illegible] mensa senza aver prima scaricato l'arma nell'apposito poligono che si trova nel cortile della caserma di Vignale. Poi senza preoccuparsi delle conseguenze, anche [illegible] la previsione [illegible] di alcuni suoi colleghi, [illegible] a disinnescare il [illegible].

La famiglia Roncati, rappresentata dall'avvocato Alessandrino Giovanni Peverati si è costituita parte civile nel processo a carico di Giuseppe Pierucciolì.

Il procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio per omicidio colposo anche Patrizia Pepe, 32 anni, di Villanova, via Piave 14, che lo scorso 23 ottobre mentre percorreva la statale Casale-Ver[illegible] alla guida di una «Fiat 500», aveva investito due giovanissimi studenti, provocando [illegible] morte [illegible] tredicenne Anna Maria Caputo. [illegible] in strada Vercelli 48.

Nell'incidente, avvenuto verso le [illegible] nelle vicinanze del secondo [illegible] il fratellino di Anna Maria Caputo, Cristiano, 11 anni, aveva riportato ferite fratture e lesioni giudicate guaribili in sei mesi. Il ragazzino ha riportato [illegible] l'altro un indebolimento permanente alle gambe. Patrizia Pepe dovrà rispondere davanti ai giudici anche di lesioni personali.

g. fi.

Alessandria — Il direttore della Federazione provinciale coltivatori diretti, on. Gianni Rabbini, è stato nominato, su designazione del presidente della Commissione Agricoltura della Camera, presidente del «Comitato per lo svolgimento dell'indagine [illegible] tiva [illegible] problemi [illegible] mia».

In testa all'elenco un medico e [illegible] avvocato

La denuncia redditi dell'82 dei consiglieri provinciali

La cifra più bassa dichiarata dal sindaco di Rosignano, coltivatore diretto

ALESSANDRIA — I trenta consiglieri provinciali alessandrini nel 1982 hanno denunciato un reddito globale di circa 664 milioni.

Il medico Giuseppe Cotroneo, democristiano (31 milioni [illegible] lire) ha denunciato [illegible] più alta ed è seguito dal collega di partito Giuseppe Alvigini, avvocato (26 milioni [illegible] lire); il reddito più basso è stato denunciato dal coltivatore diretto, sempre dc, Giuseppe Raviza che ha denunciato 1 milione [illegible] lire. E' di quasi 13 [illegible] milioni [illegible] il reddito del presidente, il socialista Angelo Rossa, dipendente [illegible] nale, mentre il suo vice, il comunista Giuseppe Ravera, pensionato, ha denunciato un reddito [illegible] 5 milioni 665.000 lire.

Quanto dichiarato [illegible] consigliere Giuseppe Raviza, che è anche sindaco [illegible] Rosignano Monferrato, [illegible] deve stupire: infatti l'imponibile [illegible] [illegible] viene calcolato sommando al reddito agricolo quello dominicale [illegible] tutto moltiplicato per 170 secondo apposite tabelle dell'Ufficio erariale delle Imposte.

Questi i redditi [illegible] sori: Gianpiero Bertolone (psi) 37 milioni 343.000, Franco [illegible] (pci) 13 milioni [illegible]; Gianadriano Alpa (pci) 4 milioni 638.000; [illegible] Camera (pci) 14 [illegible] Giuseppe Zaninengo (psdi) [illegible] milioni 779.000, Emi[illegible] (psi) 18 milioni 789.000; Pietro Gallo (pci) [illegible] milioni 638.000.

Questi i redditi dei consiglieri. Pci: Adriano Botelli, 32 milioni 834.000; Rinaldo Delfepiano, 23 [illegible] 687.000; Giovanna Maria Bocchi [illegible] rebotti, 19 [illegible] 756.000; Enrico [illegible] [illegible] milioni 308.000; Franco Canova, 13 milioni 863.000; Roberto Nobile, 18 milioni 377.000.

Psi: Giovanni Daglio, 20 milioni 226.000; Giuseppe Piana, 16 milioni 760.000. Psdi: Carlo Peluzzo, 28 milioni 77.000. Pri: Domenico Moccagatta, 1 milioni 643.000. Pli: Armando Gerini, 33 milioni [illegible] Mal-Dri; Giandomenico [illegible] 20 milioni [illegible] De: Giuseppe Alvigini, 36 milioni 346.000; Giuseppe Raviza, 1 milione 704.000; Luciano Vandone, 29 milioni 776.000; Giovanni Rossi, [illegible] milioni [illegible] Ugo Cavallera, [illegible] milioni [illegible]; Giuseppe Cotroneo [illegible] milioni [illegible] Pestarino, 16 milioni [illegible] Mario Manenti, 23 [illegible] 701.000; Carlo Carrone, 19 milioni 646.000.

e. c.

Pomaro Formigaro — Il Consiglio comunale ha approvato l'accensione [illegible] un mutuo con la Cassa depositi e prestiti per finanziare i lavori (256 milioni) di ricambio della rete dell'acquedotto.

Operaio accusato di truffa

Condannato falsificò un certificato medico

Aveva aumentato i giorni [illegible] malattia prescritti

ALESSANDRIA — Un operaio che aveva [illegible] difficoltà il certificato medico prolungando di un giorno — da 7 a 8 — il periodo di malattia prescritto è stato condannato dal tribunale a sei mesi di reclusione per truffa.

L'uomo, Francesco Pozzo, 30 [illegible] Castelceriolo, via Provinciale per Sale, era accusato [illegible] [illegible] ma da questa imputazione è stato assolto (la modifica era così grossolana da non poter indurre alcuno in errore). Il pubblico ministero Carlo Tramontano [illegible] la condanna, per entrambi i reati a 8 mesi di reclusione, mentre il difensore Roberta Ca[illegible] ha invocato l'assoluzione per mancanza di dolo.

«*Mia figlia Barbara di 8 anni* — ha detto l'imputato — *aveva scarabocchiato il certificato medico stando da qualche tempo ammalata a scrivere. Io allora ho ricalcato il numero, non ricordavo i giorni esatti di malattia concessimi dal medico e, per errore, anziché 3 ho scritto quattro*».

L'Inps, venuta in possesso [illegible] certificato medico rilasciato dal dottor Giuseppe Ghilliert. Il sospetto dell'alterazione [illegible] data di decadenza dal periodo di [illegible] — la cifra non stata modificata in modo veramente grossolano — e denunciò l'episodio all'autorità giudiziaria.

Francesco Pozzo si difese attribuendo la responsabilità alla figlia, ma venne rinviato a giudizio.

e. c.

E' uno studente, 20 anni, abita a Mombaruzzo

Vol[illegible] un pensionato [illegible] l'auto [illegible] I [illegible] li rintracciano: [illegible]

La vittima non è stata soccorsa subito - Morto in ospedale per dissanguamento

CAMALERO — Un pensionato [illegible] è stato per [illegible] ferite riportate in un incidente stradale l'investitore, fuggito subito dopo, è stato rintracciato ed arrestato dai carabinieri di [illegible].

L'arrestato, [illegible] in omissione [illegible], è lo studente di ragioneria Pier Paolo Pagella, 20 anni, abitante a [illegible] in piazza [illegible] Martiri, [illegible] il padre, Francesco, gestisce [illegible] farmacia. Vittima dell'incidente è Oreste Capra, 63 anni, che abitava [illegible] frazione [illegible], Rocco con la moglie, in via [illegible].

Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di lunedì, mentre Oreste Capra, in ciclomotore, [illegible] percorrendo [illegible] strada che collega Camalero a San Rocco. Per cause non ancora [illegible] tutto chiarite, l'uomo era stato investito dall'auto guidata da Pier Paolo [illegible] un urto violento che aveva fatto cadere il pensionato, ferito [illegible] piuttosto grave.

Invece [illegible] fermarsi e rendersi conto di quanto accaduto, [illegible] studente [illegible] preferito fuggire, sperando di [illegible] perdere le proprie tracce. Intanto il ferito era rimasto privo di [illegible] ai bordi della strada.

L'investitore, trasportato all'ospedale di Alessandria, è morto dissanguato nelle prime ore di ieri mattina. I carabinieri hanno avviato le indagini per scoprire l'identità dell'investitore e [illegible] rintracciare una [illegible] che ha fornito il numero di targa dell'auto guidata appunto da Pier Paolo Pagella. Ieri [illegible] i carabinieri a Mombaruzzo hanno arrestato il giovane per omissione [illegible] soc[illegible].

r. sc.

Rapina a Broni

VOGHERA — Ha fruttato solo un milione l'audace rapina compiuta l'altra sera a Broni nel supermarket Quiliver [illegible] due giovani [illegible] di pistola e col volto coperto [illegible] calzamaglia.

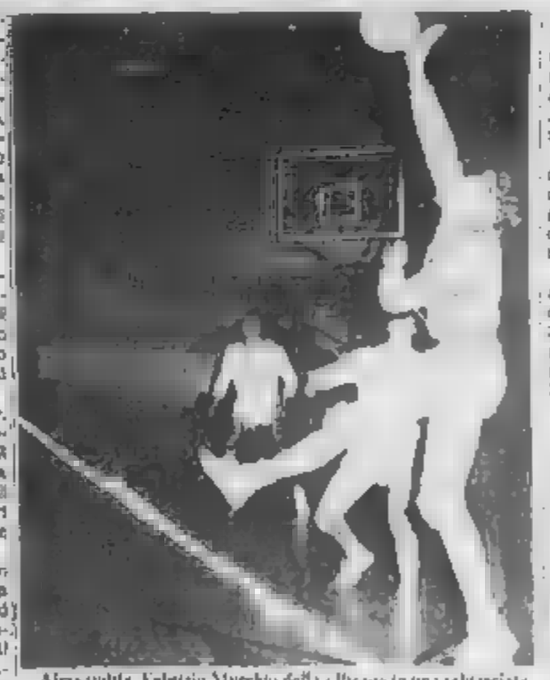
Entrati nel supermercato situato nella centralissima piazza Vittorio Veneto, poco prima della chiusura, hanno legato le due commesse, quindi si sono impossessati [illegible] [illegible] milione.

(c. p.)

- Ancora una prestazione di classe delle ragazze casalesi

Bistefani si scatena, Pizzo perde grinta

Gilardenghi: «Non incolpiamo gli arbitri, la responsabilità è di alcuni giocatori» - Altri risultati in serie B e D



Alessandria, Fabrizio Micchio della «Pizzo» in una schiacciata

CASALE — Ennesima vittoria della Bistefani (pallavolo femminile di B, poule promozione in A2) che ha raggiunto il terzetto della Erg Genova per 3-2 (15-9, 11-15, 3-15, 15-8, 3-15). E' questo il ventiduesimo successo consecutivo della compagine allenata da Mauro Delmichelis: le juniores [illegible] proseguono così la [illegible] marcia inarrestabile [illegible] l'A2.

Un incontro [illegible] combattuto contro un avversario determinato — [illegible] forza» di questo campionato — che ha cercato con coraggio il risultato di prestigio.

Anche in questa occasione, però, la Bistefani ha dimostrato tutta [illegible] protagonista [illegible] del torneo: [illegible] avevano [illegible] le liguri nel girone [illegible] qualificazione sia in casa sia in trasferta.

Il [illegible] prossimo impegno sarà [illegible] palestra «Leardi» contro l'Oxford Corsico [illegible] della vittoria ottenuta in casa contro il Safa Torino per 3-0, a [illegible] to con le Bistefani [illegible] della classifica.

sp. d.

ALESSANDRIA — La Pizzo [illegible] (volley) serie B1 sembra proprio avviata a disputare una poule promozione deludente. Nella seconda giornata ha subito la seconda sconfitta. A Torino contro il Lasalliano, i grigiorossi alessandrini sono stati superati per 3 [illegible] a 0 (parziali 15-6, 15-11, [illegible]) senza spesso e [illegible] rendere la prestazione [illegible] una prestazione carente soprattutto sotto il profilo agonistico.

«*Non è proprio il caso di richiamarsi all'operato del duo arbitrale, come qualcuno ha fatto, addirittura a giustificazione della sconfitta una direzione di gara che avrebbe favorito i padroni di casa* — [illegible] ce, amareggiato, il direttore sportivo Silvano Gilardenghi — *Alla base di alcuni nostri risultati negativi c'è il fatto che i giocatori non riescono ad affrontare un allenamento [illegible] responsabile. Per disputare una stagione ad alto livello occorre innanzitutto una mentalità vincente, una decisione completa alla squadra. Sacrificio e, nello stesso tempo, umiltà*».

Il problema, parrebbe quindi di capire, [illegible] è costituito dalla insufficienza tecnica dei giocatori. Il materiale umano di cui dispone la Pizzo è ritenuto sufficientemente valido.

«*Si tratta solo di saperlo gestire adeguatamente*», conclude il suo atteggiamento [illegible] Gilardenghi, lasciando intravedere responsabilità che coinvolgerebbero alcuni dirigenti e l'allenatore Beppe Cantino.

(m. gi.)

VALENZA — Nonostante il proibitivo impegno di Ca Algini e [illegible] scontitta 3-0 (15-4, 15-10, 15-10) a Valle [illegible] Susa, nel campionato maschile di D di volley. La ripresa del torneo, dopo due turni di riposo, ha messo in evidenza un calo di forma.

(p. c.)

VALENZA — Ancora una sconfitta 3-2 (15-4, 13-15, 15-12, 6-15, 15-13) per la Pallavolo Valenza nella «poule» di promozione in B di volley femminile contro il Varese. Una battuta di arresto che matura Oscar Peres [illegible] cato, se le sue giocatrici — come poi è avvenuto — non si fossero «risvegliate» dalla soddisfazione per l'entrata nella poule.

Il Valenza comunque ha giocato a sprazzi in maniera valida, ma è mancato in ricezione. «*Una giornata balorda* — commenta il vicepresidente Paolo Zotale — *che potrà concludersi in maniera più fortunata, anche se parte [illegible] dovremili solo battere*».

(p. c.)

OVADA — Turno facile per l'Edil-M maschile impegnata nel campionato di pallavolo serie D: ha superato l'Elet[illegible] di Alessandria per 3-0 (15-4, 15-10, 15-10).

(r. bo.)

M. G. D. Ovada batte (5-2) Don Stornini

OVADA — Con una superprova la formazione [illegible] M.G.D. Ovada ha superato il «Don Stornini» di Alessandria nella seconda giornata del girone di ritorno del campionato di tennistavolo di serie D7. Grazie alla buona preparazione dei giovani Canneva e Bosio, i più quotati avversari Costa Bonobello e La[illegible] hanno dovuto soccombere.

Risultati: Nuova Libertas Casale - Castelferro B. 5-0; M.G.D. Ovada - Don Stornini Alessandria 5-2; Castelferro A - G.S. Orti 5-2; Crimea Novi - Bicro Acqui Terme 5-0.

Classifica: Nuova Libertas Casale, 36; M.G.D. Ovada e Crimea Novi Ligure, 14; Don Stornini Alessandria, [illegible]; Castelferro A, 10; G.S. Orti Alessandria e Bicro Acqui, 2; Castelferro B, 0.

(r. bo.)

[illegible] - La classifica del Torneo Orso Grigio

Scarrone supera Gregucci

Perego avanza ma mantiene [illegible] posizione dietro a Camolese, terzo

ALESSANDRIA — Cambio della guardia in vetta alla classifica del «Trofeo Orso Grigio», [illegible] gli sportivi alessandrini indetto dal Club Pedofilissimi del Bar Jolly di piazza Garibaldi, in collaborazione con [illegible] nostra redazione.

Piero Paolo Scarrone è passato al primo posto sopravanzando Angelo Gregucci dopo la gara contro [illegible] punti per il capitano [illegible] porto agli 833 a favore del difensore. Per il resto posizioni immutate.

[illegible] completato un notevole passo avanti Antonio Perego, il migliore [illegible] fronte [illegible] sardi [illegible] si trova a quota 683, preceduto, in terza [illegible] da Gian Carlo Camolese [illegible] (agliandi complessivi).

Fabio Pratella mantiene la quinta poltrona con 631 schede seguito da Renato Carraro (613), Luciano Battistero (501) e [illegible] Manuel [illegible] Eugenio Sgarbossa, accreditato di 476 preferenze, e Fabio Marangon (410) completano la graduatoria dei primi dieci.

Nelle retrovie Claudio Rastelli balza al tredicesimo posto con 136 voti a dimostrazione di [illegible] positiva prestazione.

In relazione al derby di domenica a [illegible], quindici appassionati, fuggevolmente interpellati dopo la sconfitta, hanno chiaramente espresso giudizi molto obiettivi: Gian [illegible] ha ricevuto [illegible] dieci punti, mentre quattro sono stati attribuiti a Renato Carraro e uno a Ezio Cavagnetto.

r. g.

[illegible] BAR JOLLY

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita **Casale-Alessandria** voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la [illegible] redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

[illegible] - Nel campionato di serie C1

Elio Zucconi soddisfatto «Il Dlf è in piena forma»

ALESSANDRIA — Il *Dlf Casarin* [illegible] messo a segno [illegible] netta vittoria conquistata di campionato. *Nella seconda giornata di ritorno (rugby, serie C1) i «nostri» mandrogni hanno superato sul proprio terreno con il punteggio di 24 a 0 (primo tempo 24 a 0) la formazione del Genova Sestri.*

Rispettando in pieno i pronostici della vigilia, il quindici alessandrino ha condotto in maniera autorevole una partita giocata praticamente a senso unico. Tralasciando ogni tattico diversivo, la compagine ligure [illegible] praticato un [illegible] gioco esponendosi inevitabilmente alle folate offensive dei padroni di casa.

Ne è scaturita una partita spettacolare, con il Dlf che ha comandato il piazzamento le mischie Molli, di conseguenza i palloni e dispersione dei trequarti.

«*Non è la vittoria, pur tanto meno un risultato così stagionato in termini di punti, motivo di grande soddisfazione, considerato la pochezza dell'avversario* — commenta il responsabile tecnico *del Dlf Elio Zucconi* — *La soddisfazione nasce invece [illegible] di aver riscontrato un netto miglioramento rispetto alle ultime partite. Nei turni scorsi la squadra aveva accusato un calo di rendimento che, anche [illegible] non ha prodotto effetti negativi al fine [illegible] risultati, incominciava a costituire motivo di preoccupazione*».

L'impeccabile prestazione offerta contro il Sestri è di conforto per il prestigioso del campionato [illegible] particolare evidenza Perin e Marguerci che stanno attraversando un periodo di splendida forma. A cinque giornate dalla conclusione del turno il Dlf Casarin mantiene inalterato il vantaggio [illegible] quattro lunghezze sul Piacenza.

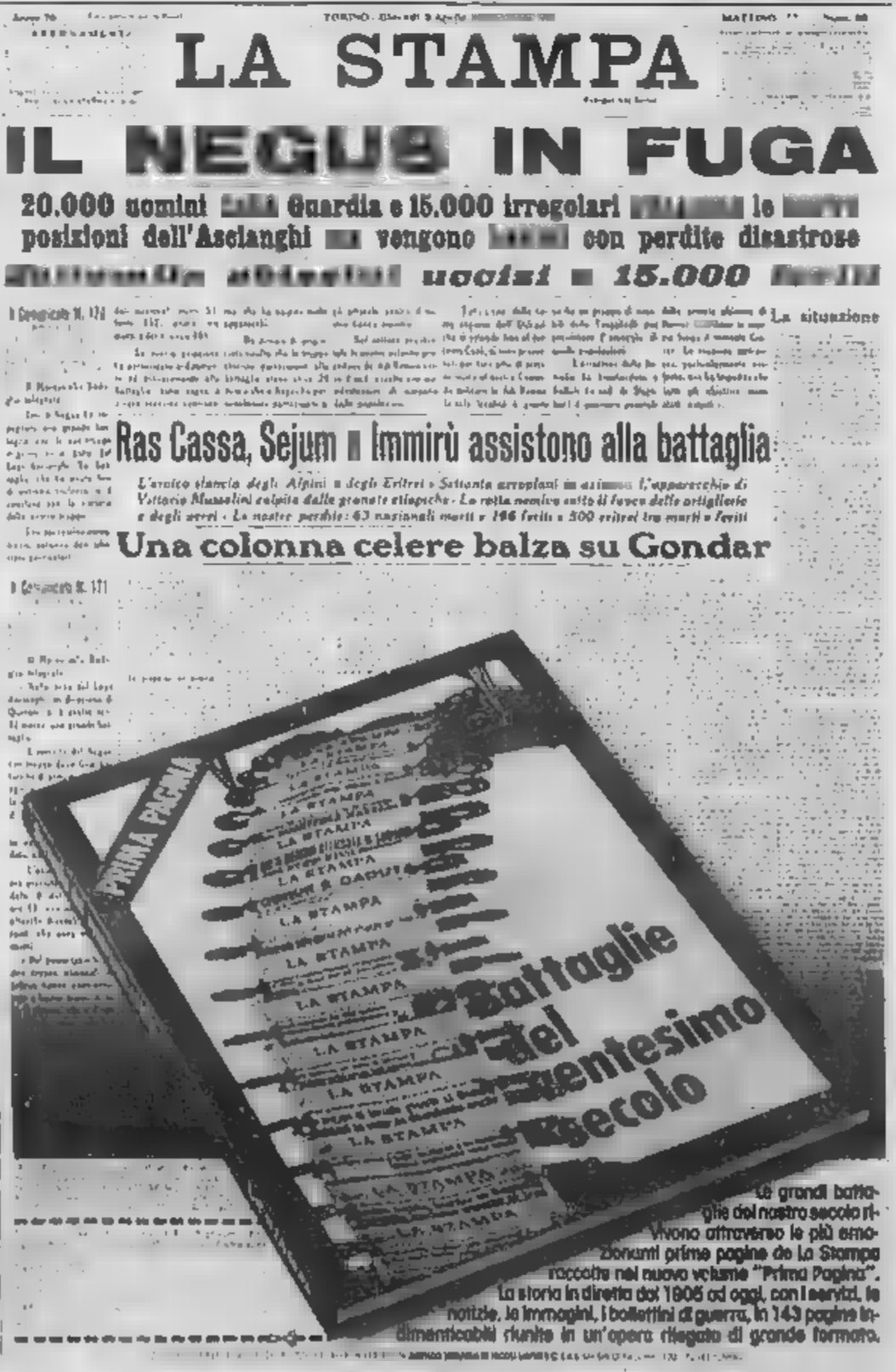
m. p.

A [illegible] CARPUGNINO
a 2 km dal Lago Maggiore vendesi bilocali a partire da 4.000.000 contanti + lunghe dilazioni
Telefonare allo 015/355.313.

A 10 minuti stazione sciistica Bielmonte nella Valle [illegible] Cervo, trilocale con mansarda, [illegible] L. 4.000.000 + lunghe dilazioni.
Telefonare allo 015/355.313

VENDONSI [illegible] INDUSTRIALI
in corso di [illegible] (mq 2800 [illegible] coperti) [illegible] in [illegible] zona [illegible] costruenda superstrada [illegible] Aosta e [illegible] dalla Serra
EDILIZIA MAGNETTO s.a.s. - Mongrando - Tel. 015/868.396

NIGHT ODEON
Proprio a 3 km da Vercelli
STREEP
Tel. 0161/316.230



La Regione sta [illegible] controllando [illegible] quanto ammontano i suoi crediti

Casinò, una proposta dal [illegible] «Sequestrare le azioni Sitav»

L'assessore Martin: «Non nego che potrebbe [illegible] una soluzione» - Il parere legale

AOSTA — Ancora casinò e ancora i quasi 11 miliardi di debiti (ma la cifra, dicono alla Regione, deve essere verificata) sono gli argomenti del dibattito politico di questi giorni dopo che il Consiglio ha approvato la delibera di proroga sino al 15 aprile per il pagamento dei [illegible] trattenuti dalla Sitav sulle «decadi».

Gaetano Baldassarre, consigliere socialdemocratico, ha presentato una mozione che verrà discussa nella prossima assemblea regionale con cui propone di «dare mandato alla giunta perché continui la procedura per il sequestro cautelativo delle azioni Sitav come garanzia al pagamento del debito».

Secondo Baldassarre, la Regione deve intraprendere questa iniziativa perché «il ritardo di pagamento da parte della Sitav non è stato giustificato con un atto deliberativo del Consiglio regionale, unico organo autorizzato [illegible] apportare modifiche alla convenzione». Una soluzione legale che [illegible] tranquillizzerebbe il timore d'un «mancato saldo» da parte della [illegible] manifestato durante l'ultimo Consiglio regionale anche da alcuni esponenti della maggioranza.

Gaetano Baldassarre

[illegible] Martin, assessore alle Finanze, dice: «Non nego che potrebbe essere [illegible] soluzione, ma ci penseremo il 15 aprile quando scadrà la proroga che il Consiglio ha concesso alla Sitav». Nulla cambierà nella posizione della giunta e della maggioranza regionale rispetto ad allora.

La società che [illegible] i giochi tradizionali al casinò di St-Vincent aveva scritto alla Regione dichiarando di avere ancora parecchi crediti nei confronti dell'amministrazione tra [illegible] la differenza da trattenere sulle «decadi» per mantenere il costo del lavoro non oltre il 60 per cento dei ricavi della casa da gioco.

«Ecco perché — spiega ancora Martin — occorre temporeggiare, dobbiamo verificare questa affermazione della società concessionaria e infatti abbiamo richiesto i conti che riguardano il personale». Altro punto controverso per stabilire l'ammontare dei debiti Sitav: i lavori di ampliamento del [illegible] la convenzione Regione-Sitav l'amministrazione regionale deve contribuire per 6 miliardi e mezzo al costo delle opere. Finora la Regione [illegible] ha circa 5 miliardi, ma la Sitav sostiene che sono molti [illegible] più perché così aveva autorizzato l'allora presidente della giunta Mario Andrione.

Oltre al miliardo e mezzo, che ancora deve essere versato in base alla convenzione, la cifra mancante sarebbe di circa tre miliardi e mezzo. Poi vi è l'Iva, che nella convenzione non era stata calcolata.

Andrione aveva autorizzato le nuove opere con lettere che però non avrebbero alcun valore in quanto «soltanto il Consiglio poteva decidere». Le delibere di giunta che autorizzavano la maggiorazione dei contributi regionali per l'ampliamento del casinò erano sempre state respinte dal Coordinamento. La questione è al vaglio della speciale Commissione regionale, che compie un'indagine amministrativa sulla vicenda casinò.

I periti [illegible] hanno consegnato la [illegible] relazione sui lavori, ma un parere legale è già arrivato. L'[illegible] Dal Piaz di Torino ha consegnato un documento in cui sostiene che la Regione deve al casinò soltanto sei miliardi e mezzo previsti dalla convenzione e null'altro. Ciò significa che la Regione se vuole annullare il contributo per l'ampliamento del casinò deve preparare una legge: una delibera di giunta approvata [illegible] Consiglio non è sufficiente. L'Iva sui finanziamenti regionali deve essere versata alla Sitav: è il parere del professor Manzone, commercialista di Torino, interpellato dalla Commissione.

Ma perché la Regione ha scelto una linea morbida per i debiti Sitav, approvando una delibera-compromesso? «Per non chiudere il casinò — risponde Martin — e per dar modo anche alla Sitav di fare alcuni conti». Vuol dire che rinnovare la riduzia alla Sitav? «No. Abbiamo soltanto la necessità di verificare ogni cosa con calma e cautela, poi potremo le proposte della giunta in Consiglio sulla gestione del casinò. Non è detto che sia ancora la Sitav a gestirlo».

E la fideiussione con cui la Regione dovrebbe garantire il mutuo del casinò per pagare i debiti? «Vi sono altre soluzioni — risponde ancora Martin —, questa non è da prendere in considerazione. E' però certo che se la Regione vuole dotto [illegible] Sitav [illegible] dovrà tanto e perciò applichiamo l'articolo 6 della convenzione" (interessate dell'1 per cento per ogni giorno di ritardo di pagamento e messa in mora della Sitav; n.d.r.) Il casinò sarebbe chiuso per mancanza di fondi e non è questa la soluzione che cerchiamo».

Enrico Martinet

[illegible] Aosta (ore 17,30) a Ivrea

Il treno-studenti [illegible] verrà [illegible]

L'interruzione avveniva durante le vacanze

AOSTA — Il treno locale che parte tutti i giorni da Aosta alle ore 17,30 e giunge a Ivrea alle 19,05 farà servizio anche durante l'estate e nelle vacanze di Pasqua e di Natale. Finora in quei periodi le corse venivano sospese perché il treno trasporta «soprattutto gli studenti che al termine delle lezioni pomeridiane nelle scuole superiori di Aosta fanno ritorno a casa in Bassa Valle.

«In realtà ad usufruire di quel treno non sono soltanto studenti — dicono i dirigenti della stazione di Aosta —, ma anche operai ed impiegati, che rincasano al termine della giornata di lavoro, oppure persone che hanno trascorso la giornata ad Aosta per sbrigare pratiche o fare commissioni».

I posti a [illegible] disponibili sull'unica automotrice che forma il treno sono settanta. Ogni giorno vengono occupati tutti e molto spesso vi sono viaggiatori che devono restare in piedi, almeno fino alle prime fermate. «E' un treno locale, ma piuttosto veloce, considerato che ferma in tutte le stazioni — dicono ancora i tecnici delle ferrovie —. Essendo composto da una sola carrozza è piuttosto leggero ed ha quindi una buona accelerazione».

Dato l'alto indice di presenze-passeggeri era già da parecchio tempo che veniva richiesta la durata del servizio per tutto l'arco dell'anno. Adesso il consenso è arrivato. L'assessore regionale ai Trasporti, Angelo Pollicini, ne ha avuto l'assicurazione dall'ingegner Ballatore, capo del compartimento ferroviario del Piemonte e della Valle d'Aosta.

L'ingegner Berione, capo dell'ufficio lavori dello stesso compartimento, ha anche detto che saranno stanziati quanto prima quattro miliardi per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione alla [illegible] di Aosta. [illegible] costruito nei primi [illegible] questo locale ha un suo fascino un po' «demodé», ma certo non è più adeguato alle esigenze dei tempi.

[illegible] Interventi [illegible] di notevole [illegible] e riammodernamenti previsti nel piano annuale dei lavori delle Ferrovie dello Stato. L'inizio degli interventi [illegible] è previsto fra pochi mesi.

b. baa.

Le spettacolari acrobazie a Cogne ed a Courmayeur

Quattro «aquile» [illegible] motore sfidano il cielo e le Alpi

Si tratta di aerei [illegible] Marchetti - Ex Frecce Tricolori i piloti

Aosta. Sergio Valan, Pietro Purpura, Vincenzo Soddu e Angelo Boscolo (foto Dr. Tecnica ...)

[illegible] — Domenica mattina, con [illegible] completella di una [illegible] giornale, quattro aerei Siai Marchetti SF 260 appartenenti al «team» acrobatico italiano «Alpi Eagles» (il primo in Italia nel suo genere, sponsorizzato attualmente da Retequattro) hanno compiuto le loro evoluzioni nel cielo di Courmayeur e di Cogne, dove si sono svolte le gare [illegible] dei pubblicitari e la gran fondo «Marciagranparadiso».

Gli uomini alle «cloches» dei quattro apparecchi a elica sono altrettanti ex piloti della pattuglia acrobatica nazionale «Frecce Tricolori». Pietro Purpura (capo formazione con 6500 ore [illegible] di volo), Angelo Boscolo (gregario di destra, 3800 ore di volo), Vincenzo Soddu (gregario di sinistra 3300 ore di volo) e Sergio Valeri (fanalino con 3350 ore di volo).

Come è nato questo primo «team» acrobatico civile balzato alla cronaca lo scorso anno per aver compiuto la traversata dell'Atlantico?

«Questi piloti — risponde lo speaker della pattuglia, Renato Rocchi, anch'egli proveniente dalle Frecce Tricolori — dopo aver lasciato la pattuglia acrobatica nazionale hanno avuto per qualche anno mansioni di [illegible] piloti civili. La passione per il [illegible] co, l'esigenza di rivivere le emozioni del passato, li hanno fatti ritrovare e dal loro amico entusiasmo [illegible] nata la "Alpi Eagles"».

Gli impegni [illegible] di questa pattuglia acrobatica [illegible] non [illegible] secondo anno di attività, sono stati [illegible] interessanti (in [illegible] modi [illegible] non [illegible] formazione. Lo scorso anno sono state 32 le manifestazioni alle quali il «team» ha partecipato, di cui [illegible] negli Stati Uniti. «Con il nostro spettacolo — [illegible] dice ancora Renato Rocchi — siamo stati e saremo presenti a molte gare di formula 1. A Zeltweg in Austria e a Montecarlo, ad esempio, siamo di casa. Attualmente siamo in attesa [illegible] delle manifestazioni alle quali potremo partecipare e che sarà stilato dall'Aeroclub d'Italia (a collaborazione con l'Aeronautica militare. Sappiamo già che [illegible] torneremo [illegible] in Svizzera, Belgio, Austria, Olanda e Germania.

Le accattivate offerte delle «Alpi Eagles» (le «aquile delle Alpi») [illegible] veramente eccezionali. A Cogne i «passaggi» al suolo sono stati così ravvicinati che molti spettatori hanno avuto paura. «Per noi — ha aggiunto [illegible] Rocchi — è un piacere far [illegible] nel mondo appassionati italiani come gli [illegible] Questi piloti, inoltre, venendo dalla scuola della pattuglia acrobatica nazionale hanno un'esperienza tale che gli permette di dare spettacolo con questi aeroplani ad alto in cui conta molto il piacere di potenza dei motori».

Che cosa ha significato per questi piloti ritornare a volare da «civili»?

«L'esibizione di domenica — ha risposto Pietro Purpura — ci ha permesso di fare un [illegible] nel passato e ritrovare un momento della [illegible] vissuta con le Frecce Tricolori».

Beatrice Mosca

Messo a punto il programma

Incontri, dibattiti di cultura classica

AOSTA — [illegible] valdostana dell'Associazione per la cultura classica ha presentato il programma delle attività per il [illegible] «La [illegible] intenzione — dice il presidente, professor Luigi Bessone —, è [illegible] il maggior numero di persone, non soltanto gli insegnanti e gli studenti. Per questo sono state [illegible] organizzate una serie di conferenze che si svolgeranno nel salone ducale del Municipio di Aosta».

Ecco il calendario: venerdì 9 marzo, alle ore 21, il professor Adriano Pennacini, docente di retorica [illegible] all'Università di Torino, parlerà sul tema: «Il comico e la conoscenza del mondo antico»; mercoledì 21 marzo, sempre alle ore 21, il professor Gioachino Chiarini, dell'Università di [illegible] parlerà su: «Mito e storia [illegible] geografia di Omero».

Venerdì 13 aprile, il presidente nazionale dell'Associazione [illegible] cultura classica, professor Marcello Gigante, parlerà [illegible] opere di Virgilio (in occasione [illegible] del X secolo (con diapositive); venerdì 24 aprile il professor Jean-Claude Richard, dell'Università di Nantes, tratterà il tema «Images de femmes et d'enfants d'après les épitaphes métriques».

Al primi di maggio [illegible] (organizzata nell'auditorium della scuola media di Villeneuve una tavola rotonda sul ruolo e sul significato del latino nella scuola).

b. baa.

Bloccato il Bianco

CHAMONIX — I camionisti francesi, ieri mattina, per protestare contro «la selvaggia» dello [illegible] attuato dai doganieri francesi (controlli accurati, ma troppo lenti che permettono il passaggio di [illegible] camion all'ora) hanno bloccato per 3 ore e mezzo (dalle 5 alle 11,30) il traffico [illegible] il tunnel del Monte Bianco.

Sessanta le auto «irregolari» presenti in Valle: 40 sequestrate

Un altro arresto per il traffico [illegible] della vettura rubata e rivendute

Francesco Bordoli, 30 anni, preso a Malnate (Varese) - Si cercano altri complici del «giro»

AOSTA — Terzo arresto per il [illegible] traffico di auto rubate nell'Italia del Nord, vendute anche in Valle e scoperto dai carabinieri di Aosta. Su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Aosta è stato preso a Malnate (Varese) Francesco Bordoli, 30 anni, accusato di concorso in ricettazione continuata e aggravata e falsificazione di documenti doganali.

Le auto infatti figuravano acquistate all'estero: i falsi certificati per l'importazione in Italia venivano consegnati negli uffici del Pubblico registro automobilistico di parecchie città del Nord Italia, che rilasciavano i libretti di circolazione senza accorgersi della falsificazione (i documenti erano quasi perfetti).

Il Bordoli ora è in carcere a Aosta con [illegible] Aosta, 33 anni, di Quassolo (Varese), [illegible] d'auto, e Tommaso Militga, 31 anni, titolare di un autosalone in località America di Quart e rallyista molto conosciuto [illegible] regione. L'organizzazione criminosa, che avrebbe la «base» nel Varesotto, ha inviato in Valle circa sessanta auto di [illegible] Era Tommaso Militga [illegible] tramite il [illegible] autosalone, ad occuparsi — secondo l'accusa — della vendita e il «fornitore» era [illegible] Bordoli, che era riuscito a sfuggire alla cattura in gennaio, quando i carabinieri fecero [illegible] serie di controlli nell'Aprendese.

Il traffico era stato organizzato in modo semplice e preciso. [illegible] auto rubate (finora ne sono state trovate 12): un «giro» di oltre un miliardo) venivano «rinnovate» — spiegano gli inquirenti a Ouveglio da Giovanni Azzola, che ha un'officina meccanica al piano terreno della casa dove abita. Motore e carrozzeria di Mercedes, Audi, Bmw, Maserati e altre vetture di grossa cilindrata venivano messi in ordine. Dall'officina del Varesotto partivano poi verso gli autosaloni. Tra i «trasportatori» vi era anche Bordoli, direttamente collegato a Tommaso Militga, l'ultimo «venditore», in ordine di tempo, arrestato — come risulta dall'ordine di cattura — dall'organizzazione criminosa.

Gli inquirenti hanno scoperto che era l'Azzola a contattare gli autosaloni e quindi a cercare il mercato [illegible] le auto rubate. Secondo i falsi [illegible] documenti doganali, le vetture risultavano provenienti da Svizzera, Francia e Spagna: tutti i «bolli» contraffatti [illegible] della dogana di Ponte Chiasso.

Il Militga, secondo i carabinieri, inviava parecchie auto a tre autosaloni di Ivrea e a due di Torino. I documenti sequestrati a casa dell'Azzola dimostrerebbero invece che questi si occupava della vendita di auto rubate tramite un autosalone di Brescia.

Negli uffici della [illegible] di [illegible] pratiche per l'immatricolazione delle auto con documenti doganali poi risultati falsi. Goltanto 40 però circolavano. Il giudice istruttore Luigi Beltiavone, che si sta occupando dell'inchiesta, ha ordinato il sequestro di queste vetture, che saranno [illegible] in consegna ai proprietari con l'obbligo però di non usarle. Le indagini dei carabinieri continuano per scoprire l'intera organizzazione criminosa.

c. mar.

Un concorso indetto dall'Associazione artisti

Un manifesto dovrà celebrare i 50 anni della Scuola Alpina

AOSTA — In occasione del 50° anniversario della fondazione della [illegible] Militare Alpina, [illegible] artisti valdostani, in collaborazione [illegible] gli assessorati regionali alla Pubblica Istruzione e [illegible] Urbanistica e Beni [illegible] indetto un concorso [illegible] per la realizzazione [illegible] un manifesto sul tema: «La Scuola Militare Alpina e i suoi 50 anni di storia». L'iniziativa è stata assunta con il patrocinio dell'Ispettore delle Armi di fanteria e cavalleria.

Al concorso, la cui premiazione [illegible] ad Aosta in giugno nell'ambito delle manifestazioni per il cinquantenario della Scuola, potranno partecipare artisti e dilettanti (categoria A), studenti delle scuole medie superiori (categoria B), e militari.

Il termine [illegible] iscrizioni (presso la cartoliberia [illegible] lando) è stato fissato al 31 marzo 1984, quello per la presentazione delle opere [illegible] al 25 giugno. Ogni concorrente potrà presentare un massimo di tre opere (50 per 70) realizzate con tecnica pittorica o grafica libera. La [illegible] della giuria è stata fissata per il 25 maggio.

Per i primi giorni di giugno è in programma l'apertura di una mostra nei locali della Tour Fromage di Aosta, dove saranno esposti tutti i lavori presentati e [illegible] idonei (perché attinenti al tema e con un certo contenuto tecnico-estetico) [illegible] giuria. Per [illegible] una delle categorie A e C saranno messe in palio due targhe d'argento (per il primo e il secondo classificato) e una targa di bronzo (per il terzo).

Ai primi [illegible] classificati della categoria B sarà offerta l'ammissione a un corso di sci estivo della Scuola della durata di sette giorni. Il soggiorno avverrà presso la caserma Monte Bianco di La Thuile a cura della Scuola Militare Alpina. Infine, a tutti i partecipanti al concorso saranno consegnati un diploma e una medaglia ricordo.

b. ro.

Riunione per S. Orso

[illegible] — Questa sera alle [illegible] presso il Salone del palazzo regionale si svolgerà la riunione degli artigiani espositori [illegible] Fiera di Sant'Orso, [illegible] dall'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato.

[illegible] trattati i seguenti argomenti: bilancio sull'andamento della 98ª edizione della Fiera, proposte e migliorie; tema del concorso estivo, [illegible] e proposte; [illegible] problemi della categoria: salvaguardia e incremento del prodotto tipico, mercato, partita Iva, provvedimenti da a[illegible]

Questa sera su Antenne [illegible] tv

Bernanos adattato al piccolo schermo

L'opera di George Bernanos è stata più volte adattata [illegible] il grande e per il piccolo schermo. Uno degli ultimi tentativi è quello di Pierre Cardinal che ha [illegible] per Antenne 2 «Dialogues des Carmelites», in onda questa sera alle ore 20,35. Considerato il capolavoro di questo scrittore del XX secolo, esso si ispira a un fatto realmente avvenuto durante la Rivoluzione francese. Fu infatti nel periodo del Terrore che sedici suore [illegible] (tocco il voto [illegible] martirio, affinché cessassero le persecuzioni e fosse resa la pace alla Chiesa.

Arrestate dalla polizia, furono condannate a morte dal tribunale rivoluzionario per aver perseverato nell'osservanza delle loro [illegible] e per aver professato la devozione al Sacro Cuore.

La ricostruzione di questo fatto dall'interno dei personaggi indusse Bernanos a riflettere sulle angosce e sulle contraddizioni degli esseri umani. Elemento portante di questa dialettica spirituale è una giovane carmelitana [illegible] sconvolta dalla paura a partire [illegible] momento della sua nascita.

E' questo sentimento inarrestabile che le fa dire: «Non c'è stato che un solo martire, quello di Nostro. Ma ogni notte in cui si entra è quella della Santissima Agonia».

Pierre Cardinal, alla sua [illegible] esperienza televisiva con un testo di Bernanos aveva diretto nel 1971 «Sous le soleil de Satan», rende il romanzo nella sua integrità.

Adattando «Dialogues des Carmelites» alle esigenze di una narrazione per immagini, egli rimane scrupolosamente fedele allo spirito dello scrittore riuscendo a ricreare, anche attraverso una accurata scenografia costantemente invasa di luce diffusa, lo stato di misticismo in cui vivono le protagoniste.

Luciano Bariaone

Aosta, corso arboricoltura

AOSTA — E' cominciato ieri sera ad Aosta il corso di arboricoltura organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste.

Dato il notevole numero di iscrizioni, superiore al previsto, le lezioni non si svolgeranno all'Istituto per geometri, come programmato, ma nel salone del palazzo regionale. Il corso continuerà tutti i martedì e venerdì dalle 20,30 alle 23,30.

ZANUSSI

La scelta delle apparecchiature più adatte alle specifiche esigenze.

La progettazione integrale dell'impianto.

La cura dell'installazione e dell'avviamento.

La garanzia di una assistenza tecnica completa, rapida ed efficiente in qualsiasi luogo.

Quando la soluzione di certi problemi è ottenibile solo disponendo di efficienza ed affidabilità:

Lucchetti

Chatillon
via E. Chanoux, 178
tel. 0166-61.490

Aosta
via Parigi, 184
tel. 0165-552.478

Zanussi Grandi Impianti spa

TACCUINO

AOSTA

CORSO: La discesa, [illegible] di Mariano Laurenti, con N. D'Angelo, R. Olivieri, C. Bonfantini (Italia 1983) — Cantante rubacuori mi-[illegible] polizzano amore ai coni applicando [illegible] finale e galoppi poi [illegible] agli antichi amori. Per adolescentelli con poca fantasia.

ITALIA: Adele H. una storia d'amore, regia di François Truffaut, con I. Adjani, B. Robinson, S. Marriott (Francia 1976) — Adele, figlia di Victor Hugo, innamorata [illegible] perdutamente di un bel tenente inglese, lo insegue in giro per l'America, fino alla follia da vedere appesantimento.

LUX: Il giorno dopo, regia di Nicholas Meyer, con J. Robards (Usa, 1983) — La tragica esplosione quotidiana dell'apocalisse atomica catastrofe nucleare in una città degli Stati Uniti: un film accompagnerà che ha mobilitato l'America.

SPLENDOR: Delitto in Pensylvania, regia di Sergio Corbucci, con T. Milian (Italia 1983) — Il commissario Gerard alle prese con l'ambiente delle corse automobilistiche si imporrà col suo stile, tutto cazzotti e turpiloquio.

DIACONIA: Film fuori classe. Vietato ai 18

COURMAYEUR

[illegible] **DIANCO:** Due [illegible] d'acque salate, regia di John Wilder, con B. Bisni, F. Meyer, M. Pedone [illegible] 1982) — Insulsa rifacimento cafonesco di «Lagune blu».

MERCATI

Lunedì: Chatillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnad
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoil», via Chambery, «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», sulla ferrovia 26.
Morgex: «Totalo, località Liverogne.

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Le grandi voci di grandi nomi della musica internazionale
14,30 Voix de la Vallée

RAI 3

19,10 Tg3 Regionale

RADIO V. D'AOSTA

7,10 Dai giornali di stamane
7,30 Oroscopo
8,10 Parla classica
9 — Lisolo la liberté
10,30 Sos per la casa
12,05 Brevi giochi e dediche con voi
12,30 Che fai, mangi?
15 — Juke box giochi a richiesta
17,30 Dire... Fare... Baciare...
18,45 Cocktail di note del mondo, d'Italia e della Valle d'Aosta
20 — Il nostro palato
22,05 Cosa dicono le stelle

TVA

18 — Telefilm Softcom
19,40 Cose e tipi del mondo, d'Italia, della nostra Valle d'Aosta
19,30 Telegiornale
20,30 Bussola al benzene

ANTENNE 2

13,50 Hockey sur glace
17,25 Platine 45
18 — Divertissement
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
19,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Dialogues des Carmélites
23,25 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

18,30 Jeux olympiques d'hiver
18 — Les chevaux du cirque
18,35 La Boule volante
17,30 Pierrejean
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bonhomme
18,10 Ça roule pour vous
18,35 Journal romand
18,55 Dodu Dodo
19,05 Studio olympique
20,05 Agora
22,35 Téléjournal

IL TEMPO

Tendenza fino alle 18 di domani: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri: min. —4, max. 3. Umidità: 80%. Vento: forte da Est

UN SETTORE DELLO SPORT VALDOSTANO CHE STA VIVENDO UN MOMENTO DI GRANDE ENTUSIASMO GRAZIE ALLE AFFERMAZIONI DEGLI ATLETI

Ragazzo di Chambave è il campione italiano

Medaglia d'oro a Cristian Bosc - Il bronzo a Barbara Glavinaz

AOSTA — Cristian Bosc, 12 anni, di Chambave, è il nuovo campione italiano di [illegible] su pista naturale per la categoria «ragazzi». Titolo conquistato domenica scorsa a Lacus (Alto Adige) al termine di una gara entusiasmante con i tradizionali altoatesini.

I portacolori della rappresentativa valdostana hanno conquistato anche una medaglia di bronzo, ma le altre [illegible] grazie a Barbara Glavinaz, di Pontey, che si è classificata al terzo posto con un ritardo di due secondi e 34 centesimi dalla [illegible] Miltersteiner.

Nel complesso pertanto il bilancio del nostro settore giovanile è più che positivo e si allinea a quelli che sono stati i buoni risultati conquistati l'anno scorso nei campionati italiani [illegible] per la categoria allievi) svoltisi in Valle d'Aosta.

Allora, come si ricorderà, [illegible] Fiebe (Chambave) conquistò la medaglia [illegible] nel slalom maschile. Di lì il successo fu completato dal bronzo di Marco Lucat.

Per quanto riguarda invece la manifestazione tricolore giovanile di [illegible] questi sono i risultati complessivi.

Ragazzi: 1. Cristian [illegible] (Chambave) 2'32"27; 2. [illegible] Poretier (Chambave); 12. Renato Henriod (Chambave)

Allieve: 3. Barbara Glavinaz (Pontey); 7. Romina Dolcini (Hahl-Marrel); 10. Marika Miliuzzo (Pollein)

Allievi: 5. Fabrizio Bich (Pontey); 11. Oscar Fiebe (Chambave).

Per quanto riguarda ancora il titolo conquistato da Cristian Bosc bisogna sottolineare che, in questa occasione, il giovane allitinista valdostano si è preso [illegible] immediata rivincita nei confronti di tutti coloro che lo avevano superato lo scorso anno ad Asiago nelle finali nazionali dei Giochi della gioventù (Cristian era allora giunto quarto) confermando di possedere qualità e doti tecniche di [illegible] valore. c. g.

La prova di fondo a Brusson

Questi i risultati del trofeo Blondin

BRUSSON — Trentotto concorrenti alla gara di fondo interessante sul gianoro di Vallon e valida quale prova unica per l'assegnazione del Memorial «Elio Blondin». Risultati tecnici modesti per l'assenza di [illegible] che potevano [illegible] alla vittoria.

Le [illegible] considerazioni peraltro si [illegible], alcune settimane fa in occasione della gara di [illegible] «Interforze» disputata a Saint Nicolas. Questi i risultati di Brusson.

Femminile: 1. Rosella [illegible] (St-Barthelemy); 2. Elena Fossarel (Morgex); 3. Liliana Nicolussi (Valsavarenche). Queste tre atlete si sono imposte nelle categoria junior, senior e aspiranti.

Maschile: categoria aspiranti: 1. Candenzio Godios (Gressan); 2. Daniele Ollier (Morgex); 3. Maurizio Cuntier (Champorcher). Categoria seniores: 1) Rinaldo (Torgnon); 2) Modesto Chellion (St-Nicolas); 3. Eliseo Champretavy (St-Nicolas). c. g.

Slittino, sulla pista di La Salle tutto è pronto per il gran premio

Venerdì il cerimoniale d'apertura - Concorrenti da tutta l'Italia - Domenica le gare

La Salle. La curva del rododendri, il passaggio più tecnico della pista di Mont Falcon

AOSTA — Il [illegible] dello slittino valdostano sta vivendo un momento di grande entusiasmo e vitalità sull'onda degli ottimi [illegible] ottenuti da Della Vaudan e Giuseppe Cerise nei recenti campionati mondiali di Kreuth (medaglia d'oro per la Vaudan e argento per Cerise). Ora si appresta a vivere altrettanti avvenimenti agonistici di importante dimensione internazionale.

Il [illegible] immediato è il Gran Premio d'Italia, in pista naturale, in programma [illegible] il 18 e [illegible] febbraio prossimi [illegible] e domenica) sul percorso [illegible] creato in località Mont Falcon. Nei giorni scorsi si è riunito presso la sede [illegible] Pro Loco di La Salle il comitato organizzatore, presieduto dal delegato regionale del Coni, Mario Lanivi, per mettere a punto i particolari finali riguardanti lo svolgimento della manifestazione.

E' [illegible] così confermato il cerimoniale di apertura, fissato per ore 18.30 di venerdì 17 febbraio, con uno spettacolo coreografico di grande impegno, a cui interverranno tutte le forze politiche e sportive del Valdigne e dell'intera regione.

Il giorno successivo i concorrenti disputeranno ciascuno due discese ufficiali e la [illegible]menica si svolgeranno le prove conclusive [illegible] singolo maschile e femminile e le due discese del doppio. [illegible] pomeriggio vi sarà la cerimonia [illegible] premiazione e la chiusura della manifestazione.

E' un impegno molto severo che tende a creare i presupposti per una maggiore diffusione promozionale dello slittino in Alta Valle e che si propone, a livello agonistico, di offrire un percorso di gara molto veloce e ricco di sollecitazioni tecniche che completa in maniera assai valida il «patrimonio» delle piste esistenti in Valle d'Aosta.

Nel frattempo è stato inaugurato, sempre ad Aosta, il comitato organizzatore del quinto campionato del mondo di slittino su pista naturale che sarà organizzato dalla Valle, sulla pista di Fenis Combasse nei giorni 22, 23, 24 febbraio [illegible].

La riunione si è svolta presso l'ufficio dell'assessore regionale al Turismo, Giuseppe Barbey, che nel suo discorso introduttivo ha affermato: «*L'amministrazione regionale intende far fronte nel migliore dei modi a questo importante appuntamento sportivo internazionale, provvedendo alla realizzazione di tutte quelle strutture e infrastrutture che si renderanno necessarie per allestire un idoneo tracciato di gara*».

E' stato fatto un sopralluogo sulla pista che ha potuto permettere ai tecnici di quantificare nell'ordine di 200 milioni l'intervento regionale necessario per provvedere all'ampliamento dell'area d'arrivo, dei parcheggi, della strada d'accesso alla parte alta della pista, oltre ad altre necessità secondarie.

«*Il compito spetta ai tecnici e agli organizzatori e preparare ogni cosa per bene* — ha concluso Barbey — *Io non intendo assolutamente "personalizzare" questa mia affermazione, ma desidero che, d'ora innanzi, in questo tipo di attività sportive, la funzione di protagonista debba essere svolta dalla Valle d'Aosta, perché è proprio in funzione della regione che ogni sforzo deve essere finalizzato. [illegible] tutti siamo [illegible] intermediari nel binomio esistente tra momento sportivo e ricambio turistico-economico*».

Fanno parte di questo gruppo di lavoro, tra gli altri, l'assessore Giuseppe Borbey, Carlo Trossello, Ilario Lanivi, Umberto Parini, Edo Ilean, Riccardo Borbey, Valentino Stella, Mario Ferrat e Franco Zubiena. **Carlo Gobbo**

Un canestro subito a fine partita ha costretto gli aostani ai supplementari

Cagliardi è ritornata a vincere con autorità e contro la sfortuna

Un incidente al bravo Fabrizio Bratti non ha demolitivato la squadra - Bel gioco di Venzon

Aosta. L'allenatore Fenili al centro durante un «time out» in una partita della «Cagliardi»

AOSTA — Dopo un lungo digiuno la Cagliardi Basket è ritornata alla [illegible] superando per 88-86 il quintetto ospite dell'Ilator Oulo Botto, dopo un tempo supplementare, dimostrando di possedere un grande [illegible] ed una [illegible] concentrazione, [illegible] peraltro a dura prova verso la fine del primo tempo per il serio infortunio di cui è rimasto vittima Patrizio Bratti e che ha [illegible] giocatore ad un immediato ricovero in ospedale.

Il primo tempo si era chiuso con la Cagliardi in vantaggio per 44-40 mentre i due tempi regolamentari avevano visto le due squadre sul risultato di [illegible] 80-80. Ancora una grande partita di Venzon (33 punti) ben [illegible]to da Schiavi [illegible] 19 (fino al momento dell'incidente, rivelatosi poi come una seria distorsione alla caviglia). Padovani 8 punti e grande partita sui «rimbalzi» in difesa, Tournoud e Bertone entrambi con 13 punti ed autori di una prestazione maiuscola. Zordo 6 punti.

Dopo un leggero vantaggio degli ospiti la Cagliardi ha preso saldamente in mano il controllo della partita subendo peraltro un comprensibile contraccolpo psicologico nei minuti successivi all'incidente di Bratti.

Nella ripresa il gioco è rimasto sostanzialmente equilibrato con la Cagliardi sempre in vantaggio di un paio di punti poi a quattro secondi [illegible] termine [illegible]tore ospite Arrigoni centrava un bel canestro dalla [illegible] distanza portando le due squadre in parità e rinviando il risultato ai supplementari.

«[illegible] volta non certo che la squadra *ce l'avrebbe fatta a conquistare i due punti* — ha detto giustamente [illegible] il tecnico Fenili — *i ragazzi erano carichissimi e non credo più poco di vincere come non interesse a Legnano*» [illegible] merito del tecnico è stato anche quello di aver svolto un importante lavoro psicologico.

Nel tempo supplementare, infatti, la Cagliardi ha conquistato subito un paio di punti di vantaggio che ha saputo amministrare con autorità fino al fischio finale. Gli ospiti hanno difeso per quasi tutta la partita «a uomo», contrastando bene gli ospiti che era interessa a Legnano

Il duplice omicidio di lunedì sera: Elio Sorba e la moglie assassinati nel loro negozio di oreficeria al centro della città

San Damiano. La folla davanti al negozio dell'oreficeria subito dopo la rapina di lunedì sera nella quale sono morti i coniugi Sorba

Ma perché hanno ucciso?

Si ricostruiscono le fasi del sanguinoso episodio - La paura della folla e i colpi di pistola sulla piazza

dal nostro inviato

SAN DAMIANO — Una rapina di banditi spietati o una vendetta covata per nove lunghi anni e poi eseguita con feroce determinazione? A distanza dall'assalto alla gioielleria in cui hanno perso la vita il proprietario e la moglie, non esiste soluzione al dilemma che pesa sul drammatico episodio. Troppi i fatti oscuri, le circostanze che possono far propendere a favore di un movente diverso da una rapina che la vittima del gioielliere ha poi trasformato in tragedia.

I carabinieri setacciando la zona alla ricerca della «Rhino» con cui i quattro rapinatori sono fuggiti dopo la sparatoria invano inseguiti da vigili urbano, potrebbe infatti fornire qualche primo indizio importante.

Intanto si indaga sul passato della vittima. Torna alla luce quel tragico tentativo di rapina di nove anni fa quando Elio Sorba sparò uno dei due rapinatori, Salvatore Garofano, anni, che insieme al complice stava scappando su una moto invano tentato di intrappere con un ciclo in vetrina del negozio.

A cerca di tutte le del paese assalto di lunedì sera e stabilire quanti colpi sono stati esplosi dai rapinatori. Nel piccolissimo del vecchio nepoco più di due quadrati, la sequenza sparatoria è svolta con rapidità impressionante. Spettatori terrorizzati due clienti fino aveva in braccio un bambino) che stavano esaminando alcuni esposti sul banco.

Quando i tre giovani irruzione gioielleria, pistola in volto da berretto, i due clienti sono stati sospinti brutalmente contro il muro.

Il punto gini è stabilire se a provocare la reazione dei rapinatori è stato il gesto dell'orefice ha cercato di impugnare la pistola che nascosta sotto il banco.

I tre banditi avevano progettato una rapina troppe difficoltà, un piccolo negozio dove c'erano preziosi di grandissimo valore ma dove non erano neppure particolari sistemi di sicurezza. Non appena hanno intuito la reazione dell'orefice non hanno però esitato. Hanno sparato a volontà, colpendo mortalmente la moglie del titolare. Prospera Toso, e Elio Sorba che quando è scivolato a terra ferito polmone stringeva in pugno il revolver.

Sui rimasti gli orologi che l'orefice stava mostrando ai due clienti, catenine e anelli erano riposti nei a portata di mano dei due rapinatori che potevano impadronirsene senza per questo perdere minuti preziosi. È uno degli elementi che fanno sospettare che in rapina, fosse una copertura per indagini e gli assalitori fossero nel negozio già a conoscenza l'orefice.

A riprova una ben studiata, attentamente preparata c'è il fatto che i hanno mantenuto una grande freddezza in mezzo della fuga. la copertura di un complice il aveva atteso negozio armato di pistola sono balzati sulla «Rhino» e rando in aria per largo tra decine di persone tor- cercavano riparo dietro i pilastri del e sono allontanati a grande ve-

Ma se si è trattato davvero di una vendetta perché scegliere, per eseguirla, un piano così macchinoso e pieno di rischi? La piazza era piena di folla, i vigili urbani hanno la loro sede a pochi metri e gli assalitori non potevano ignorare in l'orefice era armato.

Il tempo non cancellato nella della tragedia di quel giorno: una conclusasi con l'assoluzione in tribunale ma con drammatici ri- paura di una vendetta il passare anni sembrava sempre più. Ora sono molti a chiedersi se dietro il tragico assalto non vi sia la volontà di ripetere, in una sequenza rovesciata, quanto cadde nove anni fa. eseguita l'autopsia fissata la data dei funerali.

Domenico Quirico

Asti — Ezio Balma, 24 anni, via Dante 16, ha denunciato in questura il furto di numerosi oggetti d'oro e preziosi rubati nella sua abitazione lunedì sera.

Castelnuovo Calcea — Incendio ieri mattina nel nale di Pietro ni. Le fiamme hanno distrutto di fieno e parte del tetto. Nell'spegnimento, il proprietario ha riportato ustioni alle mani. È ricoverato in ospedale con una prognosi di venti giorni. Il fuoco è stato domato dai pompieri dopo due ore.

Negozi chiusi per lutto

SAN DAMIANO — In occasione dei funerali di Elio Sorba e Prospera Toso, tutti i negozi del paese resteranno chiusi per l'intera giornata. Lo hanno deciso i commercianti di San Damiano in segno di lutto.

La data dei funerali deve essere ancora fissata perché deve essere eseguita l'autopsia. Con ogni probabilità si svolgeranno domani.

L'orefice Elio Sorba (53 anni) e la moglie Prospera Toso, di 46, vittime dei rapinatori

I figli delle due vittime

Marco Sorba e il fratello Teresio, figli delle vittime

Ha inseguito i rapinatori

Il vigile che ha inseguito i rapinatori con la propria auto

SAN DAMIANO — «Ho tentato di tagliare loro la strada, ma sono stati più rapidi e sono riusciti a sfuggirmi». Sergio Gay è il vigile urbano che ha inseguito la «Rhino» con i quattro rapinatori in fuga. Gay, un pilota esperto (ha partecipato anche ad alcuni rally), era nella sede del comando quando ha sentito gli spari. Quando è uscito ha visto l'auto dei banditi che a grande velocità imboccava una strada laterale. E' salito sulla «127», che si trovava parcheggiata in piazza, e si è lanciato all'inseguimento. Prevedendo che i rapinatori si dirigessero verso la frazione di San Giulio, ha percorso una strada laterale per tagliare loro la strada.

Quando è sbucato però l'auto dei rapinatori era già scomparsa. Non sono molte i casi rari che hanno consentito ai rapinatori di far perdere le tracce e di evitare i posti di blocco.

San Damiano pensano all'ipotesi di una «vendetta» della malavita

Sgomento e rabbia tra la gente

«Perché i banditi non hanno rubato nulla?» - «Ho sentito i colpi, pensavo fossero mortaretti di Carnevale» - I tre figli

SAN DAMIANO — Ego- e in passo per l'assassinio dei coniugi uccisi dai colpi sparati a bruciapelo dai banditi.

Sulla Municipio la gente si in piccoli gli sguardi stretto porta legno dietro la quale si è consumata la tragedia. sono persone arrossati dal pianto, l'espressione più diffusa è quella dell'incredulità, della rabbia impotente. Fra la folla, in mezzo ai carabinieri e troupes televisive, si aggira il figlio più giovane degli uccisi: Marco Sorba, 17 anni. Ha trascorso la notte con inquirenti, cercando di se a agli investigatori un sanguinosa aggressione. C'è anche la sorella Rosanna, 21 anni, col marito Nicola Vecchio vigile a Cuneo. Il terzo fratello 24 anni, ottico.

La gente commenta a mezze parole che è successo. le due ipotesi al vaglio di carabinieri e o «esecuzione» dell'orefice e moglie vendetta per l'uccisione parte dei Sorba, nove anni fa, di un giovane rapinatore) la popolazione si esprime compatta a favore seconda possibilità.

Ecco qualche commento raccolto gli «*Se volevo essere una rapina i banditi tentato di prendere i gioielli che si sul banco*». Oppure. «*Appena entrati aperto ai titolari, non neppure obbligato i clienti a stendersi per terra*». proprio la brutalità con cui i banditi hanno agito spinge la gente ad accreditare tesi della vendetta: «*Li hanno ammazzati senza loro né modo né tempo di reagire*».

Dopo tanto tempo riaffiora lo spirito di solidarietà con cui l'opinione pubblica, quasi all'unanimità, aveva compreso se non giustificato la reazione di Elio Sorba allorché sparò ed uccise il giovane rapinatore Salvatore Garofalo «*L'orefice era un tiratore provetto ed aveva familiarità con le armi, ma si sarebbero comportati allo stesso modo, fossero stati rapinati per la quinta volta consecutiva*».

In piazza c'è anche il titolare dell'oreficeria Porrero, pochi dei negozi del Sorba. Afferma il gioielliere: «*Ero nel retro, mia moglie ha cinque colpi ed ha pensato ai mortaretti di Carnevale. Anche se nostro lavoro siamo quotidianamente sottoposti a di rapine ed aggressioni, ciò che è successo non rientra in nessuna logica*».

Nonostante la paura sia arrivata anche nei piccoli paesi, non pare che Elio Sorba manifestato negli ultimi tempi particolari : «*Viveva fra lavoro e famiglia, al massimo si concedeva qualche domenica in montagna*». oreficeria si sarebbe dovuta trasferire dal vecchio negozio nella nuova sede, un ampio locale nei portici di moderni sistemi Elio Sorba lo avrebbe aperto con il figlio Teresio che da poco si specializzato in ottica.

Forse i banditi erano al corrente anche di questo cambiamento, e la loro impresa criminosa, ideata o a scopo di rapina o come spietata vendetta, è stata messa a segno proprio dei trasferimento.

Laura Bosia

La gente ha accolto sgomenta la notizia della rapina

Fotografie di Piero Goletti e Giulio Morra

Accusato di omissione di soccorso

Travolge un pensionato ma non si ferma e fugge è arrestato subito dopo

CAMALERO — Un pensionato è morto per le ferite riportate in un incidente stradale: l'investitore, fuggito subito è stato dai carabinieri di

L'arrestato, di omissione di soccorso, è lo ragioniere Pier Pagella, anni, abitante a in piazza Martiri, dove il padre, Francesco, gestisce una farmacia. dell'incidente è Cajra, anni, che abitava alla frazione con la moglie, in via S. Sebastiano.

Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di lunedì, Cajra, in ciclomotore, stava percorrendo la strada collega Camalero a Rocco. Per ancora del tutto chiarite, l'uomo stato investito dall'auto guidata da Pier Pagella: violento che fatto cadere il pensionato, ferito in modo piuttosto grave.

Invece di fermarsi e prestare quanto accaduto, lo studente aveva preferito fuggire, sperando di fare perdere le proprie tracce. Intanto il ferito era rimasto privo di soccorsi sul bordi della strada. Il tempo prima che qualcuno lo vedesse e facesse intervenire un'ambulanza e i carabinieri.

L'investito, trasportato all'ospedale di Alessandria, è morto dissanguato nelle prime ore di ieri

r. sc.

Il colpo portato a segno dalla stessa banda a Castagnole Monferrato

Banditi allo Sportello di Cerro Tanaro sequestrano 2 clienti per farsi aprire

CERRO — Rapina ieri mattina all'ufficio postale di via Garibaldi 6. Quattro banditi, armati e mascherati con passamontagna verde scuro si sono fatti consegnare dall'impiegata Maria Rosa Silvini, 34 anni, residente a Castagnole Monferrato due milioni in contanti.

Per realizzare il colpo non hanno esitato, dopo un infruttuoso tentativo di sfondamento, a colpi di mazza, del vetro antiproiettile, a servirsi due donne come ostaggio. Sono poi fuggiti, tra strada dal paese, a folle velocità, a bordo di una «127» bianca rubata, forse la stessa usata nei giorni scorsi per mettere a segno colpi analoghi a Castagnole Monferrato e ad un chiosco di benzina di Valtorta, ad Asti.

Drammatiche fasi della rapina. Erano poco trascorse le 11, quando tre individui incappucciati (un quarto complice, a volto scoperto, è rimasto in attesa accanto all'auto) hanno fatto irruzione nell'ufficio postale. Intimato a ai abitanti del paese, Elda Amatti e Giuseppina Scaglione, in attesa di compiere un vaglia postale, di non muoversi.

Ha raccontato la Scaglione: «Uno dei tre ha sferrato dei colpi, con una grossa mazza di ferro, al vetro antiproiettile, che però ha resistito». I banditi hanno minacciato di morte le due clienti. La Scaglione ha ripetuto ancora «Ci hanno fatto mettere con le spalle al muro e poi continuato ad urlare che ci avrebbero uccisi se non ottenevano i soldi».

La Salvini è stata a consegnare l'intera somma depositata nella cassa, due milioni di lire, per evitare rappresaglie.

Dopo la fuga, l'auto con i quattro banditi a è stata vista transitare a tutta velocità nella zona del cimitero e poi verso statale Asti-Alessandria. Secondo alcune testimonianze, la «127» era stata notata nella mattinata.

I banditi sarebbero giovani sui 25-30 anni, di bassa statura, con accento meridionale. I posti di blocco immediatamente istituiti nella zona dai carabinieri e polizia non hanno però dato esito.

È la terza volta che ciò postale viene preso a mira dai rapinatori (l'ultima rapina è avvenuta due anni fa). Gli inquirenti sospettano trattarsi della banda che una ha messo a segno identico tentativo di rapina ai danni dell'ufficio postale Castagnole Monferrato. Anche in quella circostanza il antiproiettile non aveva dato.

L'altra rapina è completata domenica ai un benzinaio in pervia «Amaldo» di Valtorta, ad Asti. I sono fuggiti su di una Fiat 127 con un bottino di un milione.

Franco Binelli

Gli azzurri vincono, anche la Sandamianese corsara in Prima Categoria

Canelli sfida al vertice per il

ASTI — La dirittura d'arrivo è ancora lontana, ma il Canelli ha già lanciato il suo sprint: grazie al successo esterno sulla Ristorante (1-0 rete di Tosetti) e ai risultati di parità del Monferrato e della Spinettese, gli astigiani hanno rilanciato una lunghezza alla capolista (il Monferrato appaiato) impiantando alla lotta al vertice della Prima Categoria il marchio di una sempre più indiscussa incertezza. Incertezza che però potrebbe già spezzarsi domenica prossima.

Il calendario infatti metterà di fronte al Canelli il Monferrato in quella che potrebbe essere la sfida del possibile sorpasso in graduatoria. Ed ecco la formazione del Canelli impegnata contro la Ristorante: Bresia; Cantarella, Cerri (58' Zilio); Poriano, Caviglia, Noseno; Alberti (76' Carillo), Cola, Baldi, Lovisolo, Tosetti.

Importante anche il passo avanti messo dalla Sandamianese anche se ormai ininfluente per la lotta per la primissima piazza. Gli astigiani domenica sono andati a cogliere un successo interessante sul non facile terreno della (3-1 con reti di Nervo al 40' e Zanellato al 43'), agganciando, a quota 17 punti, la quotata Cavrese. Il San Damiano potrà così battere ad armi pari con gli alessandrini per il quarto posto finale. Formazione della Sandamianese: Massaro; Aloi, Novo; Tosetti, Cerri, Paulina; Garullo I, Zanellato, Perno, Tarditi (87' Rulu), Garullo II.

Classifica: Monferrato 25; Canelli e Spinettese 24; Sandamianese e Cavrese 17; Felizzano 16; Asca 14; Livorno Ferraris 13; Ristorante, San Giuliano e Oviglio 12; Tromontese 11; Cascinagrossa 6; Orsara 0.

In Seconda Categoria il Don Bosco gioca al risparmio, ma un solo gol (1-0) gli è sufficiente per Espleda, invece, l'attacco dell'Astiaport solitamente parco (4-3 al Sale). Successo casalingo anche per la Nicese (1-0 sul Fulvius), mentre il Costigliole è stata l'unica fra le formazioni astigiane a mancare l'appuntamento con i due punti (sconfitta per 0-1 a Piovera).

Classifica: Don Bosco 22; Bassignana 21; Nicese e Costigliole 18; Astiaport 17; Mandrogne 15; Fulvius 14; Piovera 13; Cassine 12; Santostefanese 11; Luese e Sale 10; Frassinara 9; Castelnuovo 6.

f. g.

ASTI — La sconfitta casalinga patita contro il Novi Ligure ha sbarrato definitivamente all'Asti Rugby la strada della promozione in serie C2. La partita, valida per i play-off si è conclusa con il risultato di 22-6 a favore degli alessandrini; le segnature astigiane portano la firma di Bocchio e Corta. Ora ai «galletti» restano tre gare da giocare contro l'Aosta (favorita numero uno alla promozione), il Biella e la gara di ritorno contro il Novi. Fallito l'obiettivo del salto di categoria gli astigiani punteranno a una vittoria di prestigio contro una delle tre titolate avversarie. La partita con il Novi ha messo a nudo i problemi dei quindici astigiani perseguitato, in questa sfortunata stagione, da una lunga serie di infortuni che hanno falcidiato il parchetto di mischia; un handicap questo che ha reso vano, contro il Novi, l'ottimo lavoro della tre quarti.

Formazione: Robella, Ferro, Scanavino, Bosano, Bocchio, Fasano, Corta, Di Bucci, Spolon, Carata, Benti, D. Camisola, Cataldo, Cambino, Presia, Venezia e F. Camisola non entrati.

(f. c.)

MONCALVO — Il torneo di tennis per non classificati e Cl-C1, organizzato dal locale «Circolo tennis» con la sponsorizzazione delle ditte «Fara» e «Quarello», sta entrando nella sua fase più interessante. A due settimane dall'inizio (si gioca al sabato pomeriggio e alla domenica) sono rimasti in gara ancora 32 tennisti, suddivisi nelle due categorie.

(f. b.)

Spettacoli e taccuino di Asti e Provincia

ASTI

LUX: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio con L. Banfi e J. (vietato ai minori di comico)

POLITEAMA: The day after (drammatico).

PETIT: Ai confini con la realtà con S. Spielberg, J. Landis e G. Miller (1983, fantascienza).

SPLENDOR: Donne immorali.

VITTORIA: La vita è un romanzo, di A. Resnais, con V. Lissimon e F. Ardant (1983, commedia).

CANELLI

SALE: Porno erotic show.

RACING D'ORO: riposo.

AURORA: riposo.

LUX: riposo.

SOCIALE: Sandrine e Isabelle superporca.

Il Paese desolato.

FARMACIE DI TURNO

Asti: piuma Nuova, corso Savona 136, notturna San Rocco, Matteoni 140.

Canelli: Fantucci, via G.B. Giuliani 1.

Nicese: Andreone, via XX Settembre 1.

Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 550, Nizza 721.071, Canelli 837 526, Monastero Bormida 68.048, Rocca d'Arazzo 508.160, Cortiino 828 444, Montabone 408.183, San Damiano 875 910, Costigliole 966.779, Villafranca 933 644, Cocconato 485 069, Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco 967.8469, Villanova 94 165.

TELEFONI UTILI

Capo Verde 53 345, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 56, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53 421, Taxi stazione ferroviaria 32 722, piazza Alfieri 52 405.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33 252 - 50 324; Canelli e Nizza Monferrato 720.755, Costigliole 966 952. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 33 222.

Asti — Venerdì prossimo 17 febbraio (ore 21) si riunisce il consiglio circoscrizionale di Revignano-Vaglierano per l'approvazione del bilancio consuntivo del fondo economico 1984.

Dc e socialdemocratici assenti (tranne il sindaco)

Nizza, la maggioranza diserta la discussione su un muretto

NIZZA — Clamoroso colpo di scena, lunedì sera, in Consiglio comunale: i componenti della maggioranza, democristiani e socialdemocratici, non si sono presentati in aula rendendo impossibile lo svolgimento della seduta. Solo il sindaco, Gianfranco Bergamasco (psdi) era regolarmente al suo posto.

A quanto pare i due partiti hanno preso questa decisione perché temevano di essere in minoranza: infatti tre loro consiglieri di democristiani Giuseppe Odasso e Luciano Dino e il socialdemocratico Carlo Diotto) erano assenti per impegni di lavoro. La maggioranza avrebbe così potuto contare solo su tredici seggi contro quattordici dell'opposizione. Ma a rendere paradossale la vicenda c'è il fatto che anche alla minoranza sarebbero mancati sempre altre due voti (quelli dei consiglieri comunisti Vico Ferrari e Domenico Cavallino entrambi ammalati). I gruppi si sono incontrati prima dell'inizio della seduta in una sala attigua a quella del Consiglio; c'è stata una discussione. A quanto pare Bergamasco avrebbe voluto svolgere comunque la seduta: poi, mentre il segretario comunale faceva l'appello, i consiglieri di maggioranza lasciavano alla spicciolata il municipio.

Stupiti i commenti dell'opposizione: i capigruppo dei tre partiti più pci e psi hanno fatto notare che la stragrande maggioranza degli argomenti sarebbe stata approvata all'unanimità, trattandosi di provvedimenti d'ordinaria amministrazione.

Ma all'ordine del giorno vi era un argomento intorno al quale erano previste polemiche: riguardava il muretto fatto realizzare nell'81 dall'assessore Gianmario Boido (allora Repubblicano) nella scuola Colegno, senza informare la giunta e quindi senza la necessaria delibera. L'impresa che eseguì i lavori presentò prima una richiesta di molte decine di milioni, ma la giunta rifiutò di pagare. In seguito a quei fatti Boido abbandonò la maggioranza e con la costituzione della nuova giunta, nell'estate scorsa, è passato come indipendente nelle file del partito socialdemocratico.

f. ta.

VENDONSI CAPANNONI INDUSTRIALI
in corso di costruzione (mq 2600 e successivi) a Nizza di Monferrato nuova zona in prossimità casello autostradale Torino-Valle d'Aosta e a 350 e 440 metri dalla ferrovia.
EDILIZIA MAGNETTO s.n.c. - Mongardino - Tel. 011/566.264

Un problema discusso in assemblea ■ Fossano

I direttori didattici disertano la Granda

Su 55 sedi, una quindicina è vacante - Troppi «collaboratori vicari» - Sono interessate soprattutto le zone periferiche

CUNEO — Si è incominciato a discuterne ■ giorni scorsi, in un'affollata ■ tenutasi a ■. Se ne parla con maggiore insistenza proprio adesso, con presa di posizione, tratti ufficiali, sollecitazioni ai sindacati di categoria e ai rappresentanti ■ pubblica amministrazione. Esplode il problema delle ■ delle ■ zioni didattiche. ■ manca■ nelle scuole elementari della «Granda», di molti ■ retteti.

«E' soprattutto la nostra provincia ■ essere colpita in ■ maniera», conferma Franco Rubattu, della segreteria dello ■. Il sindacato autonomo dei lavoratori ■ scuola ■ nel ■ ha raccolto la maggioranza delle adesioni.

E formula subito qualche cifra: «In provincia ci sono 55 direzioni didattiche, ma una quindicina di esse sono ■ troppo tempo prive di un direttore. Una percentuale troppo alta, che è diventata ormai una ■ reale per la scuola ■ ■ percentuale, inoltre, che ■■■ alla nostra scuola, anche rispetto ad altre province piemontesi».

Il problema interessa un po' tutte le zone: si incomincia da Cervasca, si continua ■■■ Demonte, Peasana, si scende verso Mondovì, Ceva, Garessio.

«A essere colpite da questo problema ■■■ soprattutto le zone periferiche ■■ Cuneese, quelle più marginali», ■■■ ancora Rubattu.

E aggiunge: «Non è una ■■■ ra: è difficile fare scuola in alto montagna o in alta collina: diminuiscono gli alunni. Ma è anche difficile, in queste sedi, ■■■ un direttore didattico. Quelli di fresca nomina rinunciano un ■■■ poi il più delle volte ■ trasferimento, scelgono altre sedi, vogliono luoghi avvicinarsi a casa. E' comprensibile, è umano, e i problemi si ingigantiscono».

Le conseguenze ■ questa ■■■■■ colpiscono un po' tutti. Innanzitutto gli stessi insegnanti, quelli che sono chiamati «collaboratori vicari». Sono quelli ■■, nelle ■■ spettive scuole, sostituiscono i direttori assenti, che ■ occupano dell'ordinaria amministrazione.

Il carico di lavoro è raddoppiato, ma ■■■ questa ■■■ funzione manca un riconoscimento. La stessa situazione per i direttori che si occupano di più sedi, che reggono anche le direzioni vacanti: anche per loro scarsissimi riconoscimenti per il doppio lavoro, anche dal punto di vista economico.

«Senza dimenticare l'organizzazione del lavoro, soprattutto per quanto riguarda il funzionamento dei consigli di istituto. La scarsa conoscenza della realtà scolastica da parte del direttore reggente può avere ripercussioni negative su tutta l'attività della scuola», precisa ancora il rappresentante dello ■■■■.

Per ovviare al problema il sindacato si ■■■ muovendo su due fronti: innanzitutto ■■ maggior riconoscimento giuridico dell'attività del direttori che hanno accettato l'incarico aggiuntivo di reggenza dei circoli vacanti, poi una maggior frequenza dei concorsi.

Luigi Sugliano

Il colpo ieri mattina a Carmagna

Rapina alle Poste bottino 2 milioni

Tre banditi a volto scoperto hanno riempito una borsa di denaro e sono fuggiti verso Torino

CARMAGNOLA — Due milioni ■■■ di lire è il bottino dell'ennesima rapina ■ danni dell'ufficio postale avvenuta nella tarda mattinata di ieri (erano le 12).

Mentre nei locali delle poste in quel momento era presente un ■■■ impiegato che svolgeva le ultime incombenze della giornata, hanno fatto irruzione tre giovani a viso scoperto e armati di pistola, che hanno intimato di consegnare il denaro ■■■■■ in cassa.

Non nuovo, purtroppo, a esperienze del genere, l'impiegato ha dovuto obbedire e ha aperto la cassaforte, riempiendo la borsa dei banditi con una somma di denaro ancora non esattamente accertata, ma che sembra non superare i due milioni.

A operazione ultimata, i tre sono fuggiti a bordo di una «Golf» rossa targata Torino.

Immediatamente intervenuti, i carabinieri di Racconigi e una pattuglia della radiomobile di Savigliano hanno dato il via alle ricerche e hanno trovato l'auto usata dai banditi abbandonata sul ciglio di ■■■ strada periferica.

Secondo i primi accertamenti un testimone avrebbe visto tre uomini scendere dalla «Golf» rossa con in mano una borsa voluminosa e li ha poi visti salire a bordo di una «Fiat» parcheggiata poco lontano, che è partita a tutta velocità in direzione di Torino.

p. p. g.

Schiacciato in fabbrica ■■■ «muletto»

BOVES — Un autotrasportatore di Beinette, Cesare Garelli, 47 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro accaduto ieri mattina in uno stabilimento alla periferia di Boves. Il Garelli, che abita al n. 3 di via Opifizi, a Beinette, ieri mattina ha trasportato, col proprio camion, dei materiale in uno stabilimento di Boves.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, l'autotrasportatore sarebbe stato schiacciato dalle pale anteriori di un «muletto», che ■■■ un guasto meccanico erano rimaste bloccate a oltre due metri di altezza.

Bandito un concorso per un nuovo enorme edificio in piazza ■■■ Popolo a Savigliano

Un palazzo di 7 piani al posto dell'«ala»?

I soci di «Natura nostra» si battono per la difesa della vecchia costruzione, progettata dall'ideatore del «Milanollo»

SAVIGLIANO — Sarà abbattuta l'ala ■ ■■■ del Popolo? L'interrogativo sta suscitando vivaci polemiche dopo la decisione presa dal Comune di demolire il quasi centenario edificio, che chiude il lato occidentale della piazza, per far posto a una costruzione moderna.

■■■ agli inizi del ■■■ come mercato dei bozzoli, divenne in seguito sede del mercato bovino, ■ quello ortofrutticolo fino a degradare col tempo e ■■■ abitato dei nomadi e oggi ad area di parcheggio, cittina ■■■ anni dell'incuria e dell'abbandono.

Il Comune, accertata l'inutilità del fabbricato, ■■■ ■ colonne limitano lo spazio interno impedendo un'adeguata ristrutturazione e dove un tetto pericolante denuncia tutto il peso degli anni, ha deciso di indire un ■■■ per un «concorso di ■■■ ■■ ■ progettazione di complesso a uso commerciale e terziario», che prevede l'abbattimento di un ■■■■ edificio e perciò l'abbattimento dell'ala.

Analogo concorso pubblico era stato promosso nel 1973 e prevedeva «una definitiva sistemazione della ala tenendo conto della costruzione preesistente che deve essere mantenuta». ■■■■ il nuovo bando dà per scontato che l'ex mercato coperto ■■■■ possiede pregi artistici e architettonici e perciò può essere abbattuto.

«Ragione discutibile» sottolineano i soci di «Natura nostra». «Ricordiamo che il progettista dell'ala è lo ■■■■ Maurizio ■■■ che disegnò il teatro Milanollo. Allo ■■■■ modo anche il teatro potrebbe non possedere requisiti artistici e architettonici e per lui potrebbe proporre l'abbattimento».

«Il mercato coperto è una porzione di storia saviglianese che il Comune vuole cancellare ■■ far posto a un edificio senza sapere che funzione svolgerà, tanto che ha deciso ■■■■ un concorso di idee per chiarire le proprie».

«Scrivono altresì cittadini e un settimanale».

Il gruppo consiliare liberale dimostra «pieno ■■■■■ all'amministrazione», sottolineando che l'ala non assolve più ad alcuna funzione di pubblico utilità e «sottrae spazio alle attività saviglianesi che al suo posto potrebbero trovare stimoli di sviluppo».

«Questa quindi la decisione di ■■■■■ l'ala» continua il liberale Gianluigi Brunetti, «perché venga sostituita con un'opera integrata che ai lati della piazza ■■■ stravolgerla».

«A questo sembra non aver pensato l'amministrazione cittadina che, fissando nel bando di concorso le caratteristiche del nuovo edificio, ha imposto ancora di più le peculiarità. Una costruzione definita «elegantiaco» con 24 000 metri cubi fuori terra strutturati su sette piani, destinati per il 65 per cento al commercio e per il 35 per cento a uso terziario, ■■■ 5000 metri cubi di parcheggio sotterraneo per 210 posti macchina».

«Sarà ■■ magnifico centro commerciale che ■■■■■ le attività cittadine e darà nuovi stimoli a Savigliano» dichiara il sindaco. Pier Giorgio Pagano. «Back un Monviso di cemento e vetro che stravolgerà la piazza e non ■■ utilità, specie per il parcheggio nel ■■■■■ c'è parecchio da discutere, considerato il costo esorbitante che l'opera comporterà, comprendono critici liberali, appoggiati da numerosi cittadini che non riescono ■■ abituarsi all'idea che un moderno «grattacielo» sostituisca l'ala.

Pier Paolo Gilotta

Approvati i progetti per alcuni edifici a Boves

Due piazze cambiano volto

BOVES — Le due principali piazze della città cambieranno volto. ■ Consiglio comunale ha approvato i progetti per la ristrutturazione di alcuni edifici in piazza Italia e per la sistemazione di piazza Caduti. ■ quest'ultima, attualmente non asfaltata e utilizzata come parcheggio, verranno creati due giardini, collocate piante di alto fusto, ■■■■■ panchine e nella zona centrale saranno ricavati 130 posti macchina. Il progetto, che costerà 33 milioni, verrà finanziato dall'amministrazione comunale.

■ piazza Italia sono stati approvati i progetti per la ristrutturazione di due tra i più antichi edifici della città, ■■■ Cavallo e casa Cernaia, di fronte al Municipio.

«I progetti non sono in contrasto con le norme del piano regolatore né con il piano di fabbricazione e prima di essere adottati sono stati esaminati dalla ■■■■■■ Lunedì ■ Cuneo, è prevista un'ulteriore riunione ad archi di tipo secentesco antistante i negozi e le scale adiacenti agli alloggi dei piani superiori. La destinazione del complesso viene mantenuta passando dagli attuali 25 a ■■ alloggi», spiega il sindaco di Boves Giorgio Peano.

I due progetti hanno però innescato una serie di vivaci polemiche che dividono l'opinione pubblica cittadina. Il gruppo «■■■■ ambiente», che da alcuni anni opera in città, ha presentato un documento di protesta in ■■■■ afferma ■■■ l'altro, «per piazza Italia si prevedono portici e molte vetrine, opera che nulla hanno a che fare con la tipologia architettonica ■■■ vecchie Boves. Riteniamo che sarebbe stato possibile recuperare gli edifici mantenendo gli stessi spazi abitativi, senza arrivare all'snaturamento delle facciate dell'intera piazza».

Opinioni condivise da un gruppo di architetti di Boves che hanno a loro volta presentato un documento firmato da Erminio Fraire, in cui si afferma: «I portici seicenteschi non sono parte della tradizione di Boves, non se n'erano mai visti. Un edificio contemporaneo con i portici è falso disegno antico, magari in calcestruzzo. È uno tromba e dir poco storica e banale».

■■■■ Cernaia e casa ■■■valle sono tra i più vecchi edifici della città.

Gianni Martini

Riprende ■ processo per ■■■ disavanzo che ammonterebbe a due miliardi

Tornano oggi alla sbarra i sette per il «buco» della Cassa di Bra

Nelle precedenti udienze sono stati messi a confronto imputati e testimoni, ma sono rimasti numerosi interrogativi - Accuse ■ peculato, falso ■ di vari reati fallimentari

Gli imputati per l'ammanco alla Cassa di Bra. Da sinistra: Francesco Rosso, Giancarlo Burdese, Luciano Ruffino, Carlo Cugnolio, Carlo Sandri, Carlo Dutto (semicoperto), Franco Vidali

ALBA — Riprende stamane in tribunale il processo ■■■ sette persone implicate nello scandalo della Cassa di Risparmio di Bra (presunto «buco» di oltre due miliardi riferentesi ■■■ anni '74-'77) che hanno scalpore ha suscitato nella zona.

Iniziato nella primavera dello scorso anno, poi rinviato all'autunno, il ■■■■ è giunto alla settima udienza. All'esame dei giudici si presenta una vicenda complessa, ingarbugliata.

Al banco degli imputati, inviati a giudizio al termine di un'inchiesta durata cinque anni, compaiono: l'■■■■■ Carlo Sandri, 54 anni, noto professionista, ex presidente della Cassa di Risparmio di Bra; il commerciante di bestiame Ilario Francesco Rosso, 55 anni, ■ Sommariva Perno, ora abitante a Bra, il negoziante che con le sue disinvolte operazioni è un vorti■■■ giro ■ assegni a vuoto, ■■■ regolarmente pagati, avrebbe procurato ingenti danni alla banca.

Inoltre sono imputati l'ex direttore generale della Cassa di Bra, Giancarlo Burdese, 45 anni; il direttore della filiale di Sommariva Perno, Lorenzo Ruffino, 52 anni; il ■■■■ bile in pensione Carlo Cugnolio, 67 anni; l'impiegato bancario Carlo Dutto, ■■ anni; l'ex mesaio comunale ■■■■■ Vidali, 46 anni, di■■.

Le ■■■■ diverse per i vari imputati, parlano di peculato per Rosso, Sandri, Burdese, Ruffino e Cugnolio. Agendo nelle loro rispettive funzioni, avrebbero distratto dalla Cassa ■ somma complessiva di circa due miliardi a favore di Rosso, che si trovava in stato di cronica liquidità, consentendogli di operare su un conto corrente non affidato.

Al Rosso sono addebitati pure numerosi reati fallimentari: bancarotta fraudolenta, truffa, appropriazione indebita. Il lungo capo d'imputazione parla anche di falso nei resoconti alla Banca d'Italia a carico di Sandri, Burdese e Cugnolio. Corruzione per Burdese, Cugnolio, ■■■■ Vidali e Rosso.

Nelle precedenti udienze sono stati ■ lungo interrogati messi ■ confronto imputati e testimoni, ■■■ molti interrogativi rimangono.

Il curatore fallimentare ■■■ Rosso, dottor Pietrangelo Cerri, sentito nell'ultima udienza, ha detto che si è potuto ■■■■■■ solo in parte quale ■■■■■■ impiego abbia avuto la forte disponibilità di denaro di cui il Rosso è venuto in possesso attraverso ■■■ vimenti ■■■ conto e che la scarsissima documentazione non ha consentito una ricostruzione completa dei fatti.

Per stamane è previsto l'interrogatorio dei rimanenti testimoni, una decina, per chiudere la fase istruttoria del processo e passare poi alle richieste della parte civile e del pubblico ministero.

Gianfranco Fiori

Il delitto nell'agosto 1981 ■ Villanova Solaro

Uccise ■ colpi per un debito Oggi 2 braccianti in Assise

CUNEO — Questa mattina la Corte d'assise esamina la tragica morte ■ Antonio Boretto, 75 anni, pensionato, residente a Villanova Solaro, ucciso nella sua abitazione alla periferia del paese a colpi e pugni ■ notte tra il 13 e il ■ agosto 1981.

Due gli imputati ■■■■ di arresto Giacomo Allione, 30 anni, residente a Dronero in ■■■■ Don ■■■tio, e Ghilfredo Einaudi, 39 anni, abitante a Celle ■■■■, entrambi braccianti agricoli, ■■■■ tutti e due arrestati ■ omicidio volontario, rapina ■■■■ furto.

Giacomo Allione, autore materiale ■■■■■■■■ e pienamente confesso, anche se nega di aver voluto causare la morte dell'anziano pensionato perquisendolo; Ghilfredo Einaudi invece respinge la partecipazione al delitto pur ammettendo ■■■■■ stato presente ■■■ ■■■■■ aggressione.

Fu Giacomo Allione a tracciare l'amico nella tragica vicenda che potrebbe costare a entrambi il carcere a vita.

Il più giovane degli imputati aveva un credito da riscuotere da Antonio Boretto e la sera del 12 agosto di tre anni fa convinse Ghilfredo Einaudi ad accompagnarlo fino a V■■■■■ Solaro.

Poiché non avevano un mezzo di trasporto Giacomo ■■■■ si impossessò a Dronero della «500» di Enrico Valle e successivamente a ■■■ giano, poiché l'auto si era guastata, dell'utilitaria ■■ Adelia Beretto.

I due giunsero a Villanova Solaro a notte fonda. Antonio Boretto fu svegliato e quando aprì■ non aveva il denaro ■■■■■■■ per ■■■■■■■■ la richiesta di ■■■■■■ Allione, fu da lui aggredito ■ calci e pugni che ■■■■■■■■ lesioni mortali.

Prima di allontanarsi ■■■■ Allione si impossessò ■■■ portafogli della vittima, contenente ■■■■■ 7 mila lire, due coperte, due ■■■ di guanti e un rasoio.

Il cadavere di Antonio Boretto fu scoperto l'indomani dai vicini di casa.

Mentre i carabinieri avviavano le indagini, Giacomo Allione lo stesso giorno ■ ■■■■ tuì dai carabinieri di Savigliano e ■■■■■■ il delitto. Saputo che il pestaggio aveva avuto tragiche conseguenze, per il rimorso aveva deciso di vuotare il sacco.

L'omicida, difeso dall'avvocato Collertino, fece il nome di Ghilfredo Einaudi. Costui, difeso dagli avvocati Trucco di Savigliano e Paci di Cuneo, ha sempre negato qualsiasi partecipazione attiva al crimine, pur ■■■ negando ■ aver accompagnato ■■■■■ a Villanova Solaro.

Il giudice istruttore ■ Salerno gli ha contestato gli stessi gravi reati addebitati a ■■■■■■ Allione, perché non intervenne a fermare ■■■■■ durante il pestaggio e subito ■■ ■■■■ anche aiutato a impossessarsi delle poche cose della vittima.

Ghilfredo ■■■■■■ si difende ■■■■■■ «Ero ubriaco, non mi ■■■ ■■■ conto di quello che ■■■■ accadendo. Sono andato con Giacomo Allione, ■■■ solo per fargli compagnia durante il viaggio, con il delitto io non c'entro».

g. d. m.

Da domani Carnevale a Mondovì

**MONDOVI' — Prenderà il via domani il «Carlevè 'd Mondvi 1984» con l'elezione della «Bela Monregaleisa». Come ogni anno, il comitato promotore del Carnevale organizza una serata danzante nella discoteca «Chriss», durante la quale vengono distribuite centinaia ■ schede ai presenti.

Numerose ragazze provenienti da un po' tutti i centri del Monregalese sfileranno davanti al pubblico che dovrà eleggere la «Bela Monregaleisa» che durante la settimana di Carnevale farà da compagna per il «Moro».

La principale maschera del «Carlevè 'd Mondvi», il «Moro», verrà impersonato ancora una volta dall'impresario edile Tino Bersone. ■■

Esce ■ strada ■ Corsaglia

CORSAGLIA — L'impiegato Fulvio Airaldi, 26 anni, abitante a Villanova Mondovì in via Marconi, è rimasto gravemente ferito in un incidente automobilistico accaduto l'altra notte nella provinciale che attraversa la Valle Corsaglia.

L'Airaldi stava procedendo a velocità sostenuta a■■■■ della ■■ 127 Fiat in direzione Fontane - Corsaglia quando, per cause non ancora accertate, ha perso il controllo dell'auto ed è uscito dalla carreggiata finendo nel torrente dopo un volo nel vuoto di oltre 15 metri.

Un automobilista che ha assistito all'incidente ha immediatamente dato l'allarme.

(g. m.)

LA POSTA DEI LETTORI

Banchi sfasciati ■ seggiole rotte

All'inizio dell'anno scolastico '83-'84 i ragazzi della V A della scuola di Confreria hanno ereditato banchi e sedie in ■■■ fallacente

■■■■■■ menzione merita le sedie che oltre a non essere comode, come allezza, di relativi banchi, sono completamente sgangherate, avendo spalliere ridotte alla metà, e piani di appoggio con strati di compensato scollato.

I genitori, tramite la rappresentante di classe, hanno sollecitato la sostituzione del materiale usurato ricevendo, dal direttore del 3° Circolo, ■■■ sicurazioni in proposito.

■■■■ ■■■■■■ cinque mesi dall'inizio dell'anno e sembra ■■■ reali ■■■■ strada da percorrere per ottenere il dovuto, se non quella della protesta in piazza.

Cosa cittadino ■■■ lavora e che vede decurtata la propria retribuzione del 40 per cento tra oneri e tasse varie e, soprattutto, come padre che cerca di ■■■■■■ i propri figli nel rispetto, anche critico, delle istituzioni, nu sarei aspettato più serietà da parte di chi è chiamato ad assolvere mansioni che, ■■■ luce del fatto descritto, non risultano ospitate al meglio.

L'esempio di efficienza che i ■■■■ della V A traggono dalla vicenda non è certo dei più edificanti.

Pietro Iommi

Mondovì — I carabinieri hanno arrestato il pluripregiudicato Carmelo Lo Giudice, 40 anni, abitante in corso Statuto 2 a Mondovì, su ordine di carcerazione spiccato dal procuratore della Repubblica. Carmelo Lo Giudice deve scontare otto mesi di reclusione per «truffa aggravata».

Rubano gallina ■■motoseghe Arrestati

PEVERAGNO — Due mondovì, marito e moglie, sono stati arrestati dai carabinieri di Peveragno per furto aggravato e continuato. Sono Giovanni Riviera, 46 anni, e Carla Oberto, 44 anni, abitanti in ■■ Vaschia ■■■ ■■■■ della frazione Rosta Rossi di Cuneo.

Nel primo pomeriggio di mercoledì l'agricoltore Cesare Viola ■■ Chiusa Pesio ha denunciato ■■ carabinieri il furto di tre motoseghe, alcuni attrezzi agricoli e di una gallina da un magazzino in zona Cavarero di Chiusa.

Un'ora più tardi in frazione ■■■ Lorenzo di Peveragno una pattuglia di carabinieri ha fermato la «A 112» condotta da Giovanni Riviera. A bordo, oltre alla moglie, Carla Oberto, c'era la loro bambina di dodici anni. Nel bagagliaio sono state trovate le motoseghe e la gallina ancora viva.

Il procuratore della Repubblica ha convalidato la libertà provvisoria a Carla Oberto perché persona accudisce alla figlia.

Per ricordare l'anniversario, il mensile esce in una edizione speciale

«Il Drago» di Dronero ha 15 anni

DRONERO — «Il Drago», il mensile di informazione di Dronero della Valle Maira ha compiuto quindici anni. Il primo numero del giornale — il nome della testata si rifà al simbolo ■■■■ città — arrivò dalla tipografia alla vigilia di Natale ■■■■.

Erano tanti i giovanili e meno giovani quella sera alla trattoria «Oriente-Da Pre■■■», sede della redazione, ad attendere il primo numero del periodico, per organizzare la spedizione.

Non tutti i soci fondatori erano ■■ e avevano sottoscritto ■■■ quota pro capite di tremila lire (forse credevano ■■■■■ l'avventura del giornale continuasse per tanto tempo).

Ma la tenacia di Ezio Mauro, l'ideatore e oggi direttore de «Il Drago», attualmente giornalista de «La Stampa», di Gianni Romeo (il primo direttore del mensile, anch'egli giornalista de «La Stampa»), del compianto Elda Clotilde e di tanti altri hanno ■■■■ la continuità della pubblicazione.

Il giornale, sorto per far discutere la città e la valle «a voce alta», pubblicamente, dei propri problemi, ha «sfornato» e ha circa tremila lettori ■■ media (600 abbonati al■■■■■).

Per ricordare i 15 anni di vita del periodico, la redazione ha preparato un numero speciale a cui partecipa, in edicola ■■ questi giorni. «E' un'iniziativa — spiega ■ redattrice Elda Gottero — che ■■■ soprattutto lo scopo di rilanciare il dialogo con la città e di articolare ■■■ "Il Drago" quelle persone che credono nella funzione culturale e ■■■■■ del giornale».

«Il Drago», ■■■■■ ■ centro di polemiche per ■■■■ prese di posizione «scomode» (ai ■■■■■ per esempio ■ i ■■■■ del ■■■■■■ è sempre vissuto con volontariato e le ■■■■■ sono rappresentate esclusivamente dalla pubblicità, dalle vendite e dagli abbonamenti.

«Oltre all'attenzione verso i problemi ■■ Dronero e ■■■■ Valle Maira — aggiunge Elda Gottero — il giornale si è anche distinto per alcune iniziative ■■ particolare interesse (la finanziato l'incisione del disco "A l'imbuch d'la Val Maira" le canzoni sono eseguite dalle corali "Santa Cecilia" e "Valle Maira"), e ha patrocinato la ristampa della "Storia di Dronero e della Valle Maira" scritta da Manuel di San Giovanni. Ha inoltre curato la pubblicazione del libro "La mia valle aveva un'anima" di Piero Raina».

«Nel 1971 — conclude la redattrice — abbiamo predisposto un numero speciale, quasi una rivista, con la trattazione più approfondita di alcuni temi di interesse locale».

Gilberto Ferrando

IL TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: riposo
PIANNA: The day after.
ITALIA: La storia di ■■■■.
NAZIONALE: riposo
MONVISO: Philadelphia security (dalle 20)

ALBA
CORSO: riposo
EDEN: Pranzini e sapriel al piacere

BRA
IMPERO: riposo
POLITEAMA: Il principe della città.
VITTORIA: Mi manda Picone.

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
■■■■DOM: Madame Edna.

FOSSANO
ASTRA: riposo
MODE: riposo
POLITEAMA: Breaker Morant.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo
ITALIA: Quella cosupreme di mia figlia.

ORMEA
ARISTON: riposo

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: Diva.
■■■■: Delitto perfetto■■■

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo

FARMACIE
Cuneo: Santa Angelo, corso Nizza
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele
Bra: Comunale, via Vittorio Emanuele
Dronero: Delfino, via Maranco
Fossano: Cumino, via Roma
Mondovì: Ellena, via Manzoni
Saluzzo: Bernardino, corso Piemonte
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
20.20 Party selvaggio a ■■■■■ con Al Waico — 1939 un comico organizza una festa per la premiazione definita ultima Miss mondo (1974)

VIDEOUNO
23.30 La casa degli orrori nel parco di S. P. Sykes con P. Mitchell — Due notaio ■■■ entrano da clienti, scambiano parole d'circostanza famiglia (1974)

ERREUNO TV
21.35 Prima applause
22.30 Telegiornale
■■■ Oggi al C.D.I.

TELECUPOLE
20.15 Telefilm
21 — Spettacolo
24 — Tg 4 replica
0.30 Oroscopo per domani

G.R.P.
1 — Un attimo di vita c. D. Marchesini con M. Lee

■■■■■■ DI CUNEO

Il Pretore di Cuneo in data 4-11-1983 ha pronunciato la seguente sentenza ■■ procedimento penale n. 465/83 R.G. contro AVIGNONE Vincenzo, nato a Taurianova il 4-4-1930, residente in Roccavione, ■■ ■■■■■■■■

Presentato l'«Osservatorio del sistema abitativo»

La Regione fa il punto sul problema della casa

L'Ires eseguirà una serie di rilevamenti per tracciare una mappa della «fame [illegible] alloggi» - Uno strumento di programmazione?

GENOVA — Nasce un nuovo ente per raccogliere dati e statistiche più precisi e attuali nel settore edilizio e abitativo [illegible] Liguria. Si chiama «Osservatorio del sistema abitativo». Vi collaboreranno Regione, Ires (istituto ligure per le ricerche economiche e sociali) e [illegible] serie di indagini conoscitive, divise in più fasi. Lo ha annunciato ieri mattina nel corso [illegible] d'una conferenza stampa in Regione l'assessore all'Edilizia pubblica e residenziale, Giorgio Laura, dei pidì. Laura era affiancato da un esperto dell'Ires, l'architetto Cecilia Ragazzi.

È [illegible] spiegato che l'Ires, per incarico della Regione, eseguirà soprattutto due forme di rilevamento. Una prima definita «a maglie larghe» che consentirà nell'elaborazione di dati ufficiali, ottenuti dall'Istat, dalle Camere di commercio, dagli enti pubblici e dalle aziende private, nonché dagli uffici studi dei sindacati, per mettere a fuoco l'incremento demografico, spostamento della popolazione, iniziative edilizie di privati e cooperative, disponibilità rispetto alle questioni della domanda e dell'offerta.

Questa prima indagine spazierà su 16 Comuni presi a campione nelle quattro province liguri, in modo da ottenere, con proiezioni matematiche, una sorta di «mappa» del problema abitativo.

Dopo questa prima rilevazione si passerà a un secondo esame «a maglie strette», che riguarderà l'intero territorio regionale. Si dovrà stabilire, sulla base delle ipotesi di fabbisogni e di rapporti tra edilizia residenziale, edilizia commerciale e richieste della popolazione, qual è lo stato della «condizione [illegible] in Liguria.

Da questo imponente «codice» urbanistico ed edilizio discenderanno le scelte organizzate e pianificate. Quanto tempo ci vorrà? Anni, quasi certamente, anche se l'assessore Laura è stato evasivo a questo proposito. Sarà utile questo studio oppure andrà ad aggiungersi agli infiniti esami, «depistages», controlli statistiche, inchieste e programmi, destinati a riempire migliaia di pagine stampate e a pagare più o meno vistose consulenze a enti o professionisti esperti?

In sé e per sé il progetto appare buono; appena la [illegible] ne avrà messo a fuoco lo stato della condizione abitativa, potrà [illegible] programmi e pianificazioni razionali. Ma quando? E in che misura? E con quali spese e a prezzo di quali tempi «morti»? Se tutto sarà completato in tempi brevi, si avrà uno strumento efficace e concreto in [illegible] regione che ha tanti dislivelli.

Paolo Liguna

IN ALTRA PAGINA

Il problema dei finanziamenti per l'autostrada Savona-Torino

Chi [illegible] il maniaco [illegible] Chiavari che brucia le auto di notte?

«Jack» ha colpito per 25 volte ma [illegible] riesce a prenderlo

L'incendiario adotta la tecnica del «colpisci e fuggi»: gli investigatori non possono prevedere le sue mosse - La tecnica è sempre la stessa - Inutili tutti gli appostamenti

CHIAVARI — Una città di 31 mila abitanti dove la criminalità comune è tutta o quasi imperniata sull'«indotto» del traffico [illegible] droga (scippi, furti, piccole rapine, aggressioni) e dove quella pellicola non [illegible] in pratica attecchito: ecco il quadro della delinquenza a Chiavari.

[illegible] alcuni anni, in maniera particolare nei primi mesi dell'83, in città qualche cosa però sfugge al controllo delle forze dell'ordine e ai criteri di razionalità e di logica «azione uguale guadagno» [illegible] anche i delitti più efferati.

E' l'effetto Jack Fiammetta»: il misterioso individuo che nottetempo incendia le [illegible] posteggiate nelle vie adiacenti al centro storico e in quelle più periferiche. L'anno scorso sono state date alle fiamme [illegible] automobili, 2 dall'inizio dell'84: alcune sono rimaste completamente distrutte, per altre i carabinieri intervenuti su [illegible] o passati casualmente accanto all'auto colpita dall'incendiario, sono riusciti ad [illegible] il peggio.

[illegible] questi incendi [illegible] furono mai [illegible] solo una, nel quadro complessivo, escono dagli archivi dei carabinieri dove il fascicolo «incendi [illegible] auto», contenuto nella caratteristica [illegible] bianca bordata di [illegible] e di blu, continua [illegible] ingrossarsi. Spulciando nell'archivio emergono dati interessanti: «Nel [illegible] — spiegano al pubblico operativo — gli incendi furono undici: due in gennaio, altrettanti in febbraio e novembre, uno in maggio giugno, luglio, settembre e dicembre. L'anno successivo il [illegible] degli incendi calò a sei: tre nel solo mese di gennaio, uno a luglio e uno a settembre».

In quasi tutti i casi le auto furono pressoché completamente distrutte e non fu possibile ricavare [illegible] di [illegible] un genere: i proprietari, allora come oggi appartenenti alle più disparate categorie [illegible] impiegati operai, commercianti ecc. L'ipotesi del racket — si dice — non regge proprio per questa ragione.

Nell'83 la svolta via [illegible] la frequenza dei roghi notturni: ben sette in giugno cinque in luglio tre in ottobre, due in maggio a febbraio [illegible] soprattutto [illegible] la «firma» lasciata dall'incendiario: una bottiglietta piena di liquido infiammabile sempre dello stesso tipo, quasi sempre appoggiata sul cofano dello sventurato prescelto.

Molte volte i carabinieri sono arrivati sul luogo del delitto pochi minuti dopo l'incendiario era fuggito; in [illegible] caso i militari sono persino [illegible] spegnere la bottiglietta (innescata con una rudimentale miccia [illegible] carta) e a recuperarla ancora intera.

Ma dei misterioso «Jack Fiammetta» nessuna traccia.

«Eppure — continuano i militari dei [illegible] — abbiamo effettuato, soprattutto l'estate scorsa, [illegible] servizi di speciale sorveglianza notturna. Siamo arrivati [illegible] stare anche quindici [illegible] in borghese a perlustrare [illegible] città per tutta la notte [illegible] quelle occasioni però il [illegible] si è fatto vivo».

Per una serie di azioni apparentemente illogiche qualche può essere l'andare [illegible] notte a bruciare macchine [illegible] guadagnate nulla e rischiando, invece, piuttosto grosso, l'ipotesi ritenuta più attendibile è quella del maniaco [illegible] si fosse in una grande città, forse si sarebbero scomodati anche i sociologi. A Chiavari invece i cittadini, pur vivendo il terrore di trovarsi quotidianamente con l'auto distrutta dalle fiamme non osano (o sperano alla più remota e forse [illegible] prevenzione assicurandosi contro gli incendi e [illegible] atti [illegible] vandalismo una inaccuratezza spiegabile [illegible] con i sempre più elevati premi assicurativi.

In un primo tempo le indagini si erano indirizzate nell'ambiente delle [illegible] salvo per l'ovvia conclusione che poteva essere una categoria interessata a danneggiare le automobili (che invece il più delle volte [illegible] demoliscono quanto per alcuni particolari (il liquido contenuto nella bottiglia, gli stracci usati per avvolgerla) ma nessun risultato venne raggiunto.

Eppure le capacità [illegible] investigatori chiavaresi, che negli anni scorsi risolsero casi anche clamorosi, non sono da mettere in discussione. «Qui entra in gioco un fattore [illegible] — commentano [illegible] l'estate scorsa alcuni cittadini proprio durante il periodo di fuoco — la [illegible] del "mordi e fuggi", contro la quale anche il più organizzato [illegible] esercito può combattere inutilmente per ore».

Marco [illegible]

Cinque [illegible] lotta contro il fuoco

Rischiano la vita nel rogo a Zoagli

Due operai, circondati dalle fiamme, salvati in extremis - Intervengono due aerei - Ville in pericolo

ZOAGLI — Vincenzo Condelli e Giuseppe Carau, due operai genovesi, hanno visitato ieri pomeriggio [illegible] che non dimenticheranno più: quasi [illegible] in mezzo [illegible] vegetazione in fiamme, senza alcuna possibilità di fuga, con il pericolo, per evitare il fuoco, [illegible] sfracellarsi sugli scogli della costa nel pressi di Zoagli.

Vincenzo Condelli, 61 anni abitante a Genova in via Montebruno, e Giuseppe Cinque, di anni abitante in via S. Erasmo, facevano parte [illegible] squadra composta da altri quattro colleghi incaricata di ripulire una piccola fumiera che collega [illegible] di Anna Catterina, genovese, ma proprietaria [illegible] clinica Bertani ad una piattaforma sul mare.

Gli operai della ditta «Squillo» si erano messi di lavoro [illegible] le ore 15. Ad un [illegible] punto mentre si apprestavano ad usare [illegible] acetilene per [illegible] saldatrici [illegible] scoppiato un violento incendio che in breve ha investito [illegible] la zona della [illegible] Castelluccio. Le fiamme hanno trovato esca [illegible] mediterranea e si sono propagate in brevissimo tempo verso l'alto, estendendosi oltre l'Aurelia e minacciando anche alcune lussuose ville disseminate sulla collina.

I compagni [illegible] Condelli e Carau si [illegible] fuga verso la strada: i due operai non ce l'hanno fatta e sono rimasti sulla piattaforma di cemento mentre «salivano a noi — hanno poi raccontato i due — sconfitti dall'inferno».

Intanto l'allarme era tempestivamente scattato sul posto anche interventi due aerei antincendio che hanno fatto [illegible] la fra il mare e la [illegible] che bruciava. I vigili [illegible] fuoco di Rapallo al comando [illegible] del [illegible] Gennaro De Simone si erano subito resi conto [illegible] che [illegible] la scarpata e solo [illegible] riuscire a trarre in salvo i due operai che apparivano terrorizzati ma [illegible] riportato però alcune [illegible] solo [illegible] in parte guaribili.

Un tossicomane di Chiavari finisce in carcere, denunciato da una sua vittima

Si procurava i soldi per la droga minacciando di morte un artigiano

Da tempo gli estorceva forti somme, spalleggiato da un complice - Non sarebbe un caso isolato

CHIAVARI — Ancora [illegible] arrestato a Chiavari [illegible] una ventina di minacce ed estorsioni [illegible] droga. In carcere è finito un tossicodipendente, Nicodemo Feletti, 31 anni domiciliato a Lavagna in via del Mercato [illegible] che è stato [illegible] dai carabinieri con l'accusa di rapina aggravata e continuata, tentata estorsione [illegible] privata.

A denunciare una lunga serie di [illegible] e minacce che avrebbero [illegible] protagonista Feletti, è stato un artigiano chiavarese, titolare di un negozio in via Piacenza, sull'identità del quale i carabinieri mantengono il più stretto riserbo.

L'artigiano, che aveva ricevuto la prima «visita» di Feletti la scorsa estate, si è deciso solo in questi giorni a sporgere denuncia, dopo essere stato nuovamente minacciato di morte qualora non fosse riuscito a procurare al tossicomano 600 mila lire in contanti.

I carabinieri ritengono che nella zona siano diversi i commercianti vittime di estorsioni di questo tipo. Quasi per paura di ritorsioni accettano di vivere sotto l'incubo di continue rapine.

Secondo quanto è stato accertato, a più riprese, [illegible] il Feletti che un complice rimasto per il momento sconosciuto, si presso recenti nel negozio puntando un coltellaccio alla gola dell'artigiano, [illegible] vendita alla cassa e minacciandolo di morte se avesse parlato.

In diversi mesi i due avrebbero sottratto all'artigiano una somma non esattamente quantificabile, ma comunque superiore a due milioni di lire.

Sempre con riferimento al traffico di droga, i carabinieri di Chiavari hanno arrestato un pregiudicato di 28 anni, Angelo Bertani, e hanno notificato in carcere ad Alessandro Denaro, 22 anni, un secondo mandato di cattura.

Sia Bertani, rapallese domiciliato a Chiavari in via Sampierdarena [illegible] sia il lavagnese Denaro, in carcere dal dicembre scorso per detenzione di un'ingentissima quantità [illegible] eroina, [illegible] conati di spaccio e detenzione di stupefacenti.

Uomini [illegible] compagnia [illegible] Chiavari [illegible] tratto in arresto alla stazione [illegible] Camogli il lavagnese Maurizio Piaggio, 30 anni, rimasto coinvolto nel tentato furto in una villa di Zoagli, la scorsa settimana, di proprietà di un cittadino svizzero.

m. f.

Sempre attivi i giudici dopo l'arresto del sindaco Giuseppe Badano

L'inchiesta sul comune di Varazze porterà presto ad altre sorprese?

Interrogata di nuovo l'ex segretaria di Teardo - Intensa attività da parte dei carabinieri

SAVONA — Ieri mattina i giudici Michele Del Gaudio e Francantonio Granero, che conducono l'inchiesta Teardo, hanno convocato a Palazzo di Giustizia Angela Casanova, l'ex segretaria del presidente della Regione. La donna era già stata interrogata il 1° settembre scorso. In un primo tempo era stata formata, ma il giorno successivo [illegible] potuto lasciare la caserma di corso Ricci.

Sull'interrogatorio non [illegible] no filtrato [illegible] può presumere [illegible] la donna sia stata convocata anche alla luce dei nuovi sviluppi dell'inchiesta; in particolare i giudici le avrebbero chiesto chiarimenti sui personaggi coinvolti nella vicenda che frequentavano con maggiore assiduità l'ufficio di Teardo. Sarebbero tutti legati in qualche modo anche a Nino Saggese, l'architetto savonese arrestato nel settembre scorso.

L'impressione è che nuovi sviluppi, anche imprevedibili, [illegible] coinvolgere nei prossimi giorni il Comune di Varazze. I giudici stanno esaminando tutta la documentazione sequestrata nel corso [illegible] due perquisizioni effettuate dai carabinieri in municipio. In particolare gli inquirenti stanno controllando i passaggi di proprietà delle aree «sospette», specialmente ai Piani di Invrea, operazioni per le quali sarebbero stati trovati sufficienti riscontri [illegible]

Proprietari [illegible] terreni in questione sarebbero personaggi «chiave» della vicenda, che sono già stati interrogati la scorsa estate e anche immediatamente dopo il blitz di giugno. Potrebbero saltare fuori, all'ultimo momento, sorprese clamorose: tra i proprietari potrebbero essere ci altri uomini politici locali.

Ad Albisola Superiore, intanto, continuano gli [illegible] lamenti. L'interesse degli investigatori [illegible] accentrato sulla variante del piano regolatore «Ex», una mancata lottizzazione, più volte messa sotto accusa dai politici della sinistra socialista.

Ieri mattina in città si è assistito a un insolito «movimento» da parte dei carabinieri, in divisa e in borghese, seguiti dai giudici, che [illegible] fatto la spola tra la caserma di corso Ricci e il «bunker» di Palazzo S. Chiara, sede dell'ufficio istruzione. L'inchiesta, dunque, è sempre in [illegible] vivacità.

g. p. c.

La «Sagra della mimosa» a Pieve

PIEVE LIGURE — Allietata da una bella giornata di sole, si è svolta domenica scorsa la 23ª edizione della «Sagra della mimosa». La partecipazione del pubblico è stata molto numerosa; si calcola che da Genova e dalla Riviera siano giunte a Pieve circa cinquemila persone.

Il primo acconto della [illegible] che ha examinato i cinque carri floreali è andato a Evelina Montobbio e amici (istituto «Ciao Italia», presentava [illegible] piramide tronca, costruita di fiori, con ogni [illegible] contrassegnata da un diverso colore). [illegible] secondo posto [illegible] stato realizzato dal circolo parrocchiale, al terzo (a [illegible] merito) [illegible] ideati da Gaetano Baldassini e dalla Società operaia cattolica di mutuo soccorso.

(a. pi.)

Giudicato dai sindacati «nettamente negativo» l'incontro [illegible] ministero dell'Industria

Fit: da Roma arriva un altro rinvio

SESTRI LEVANTE — [illegible] «nettamente negativo» sull'esito dell'incontro [illegible] ieri mattina a [illegible] al ministero dell'Industria e nel corso del quale, stando alle indicazioni della vigilia, avrebbe dovuto aver luogo [illegible] presentazione del piano governativo per la razionalizzazione del settore tubi.

«In realtà — riferisce da Roma Ezio Cadeo, della Fim, uno dei tre sindacalisti presenti all'incontro — *si è parlato esclusivamente delle possibili forme di applicazione della legge 46/20 (quella che prevede incentivi per chi smantella o converte [illegible] impianti [illegible] produzione) al settore tubistico [illegible] fatto forse importantissimo — [illegible] continuato a sdrammatizzare — ma che non risolve assolutamente il problema della Fit Ferrotubi [illegible] Sestri, per la quale occorrono invece interventi "ad hoc"».*

Tutta [illegible] parte del piano che [illegible] va le proposte specifiche per le singole aziende e quindi per [illegible] Fit, è stata [illegible] resa stralciata. [illegible] ne discuterà in un [illegible] che la segreteria del ministro (nella fattispecie l'on. Bruno Orsini) [illegible] fissato con i sindacati per giovedì prossimo 23 febbraio.

E' nuncio, quindi, il confronto su quelle indicazioni che avevano [illegible] in [illegible] preoccupazione e sgomento a Sestri.

Come [illegible] queste ipotesi prevedevano lo smantellamento totale dell'impianto di Corbetta-Milano (producono di tutti saldati), del «pellegrino» a [illegible] laminatoio continuo 1 di Sestri Levante.

[illegible] base a questi ridimensionamenti la capacità produttiva [illegible] Fit di Sestri — che [illegible] chiusura era di 246 mila tonn — passerebbe a [illegible] mila tonn.

In pratica verrebbe ridotto il laminatoio continuo 2 con le «relative [illegible] sospeso per dieci giorni. E poi? [illegible] r.

Un tossicomane di Chiavari finisce in carcere, denunciato da una sua vittima

Si procurava i soldi per la droga minacciando di morte un artigiano

Da tempo gli estorceva forti somme, spalleggiato da un complice - Non sarebbe un caso isolato

CHIAVARI — Ancora [illegible] arrestato a Chiavari [illegible] una ventina di minacce ed estorsioni [illegible] droga. In carcere è finito un tossicodipendente, Nicodemo Feletti, 31 anni domiciliato a Lavagna in via del Mercato [illegible] che è stato [illegible] dai carabinieri con l'accusa di rapina aggravata e continuata, tentata estorsione [illegible] privata.

A denunciare una lunga serie di [illegible] e minacce che avrebbero [illegible] protagonista Feletti, è stato un artigiano chiavarese, titolare di un negozio in via Piacenza, sull'identità del quale i carabinieri mantengono il più stretto riserbo.

L'artigiano, che aveva ricevuto la prima «visita» di Feletti la scorsa estate, si è deciso solo in questi giorni a sporgere denuncia, dopo essere stato nuovamente minacciato di morte qualora non fosse riuscito a procurare al tossicomano 600 mila lire in contanti.

I carabinieri ritengono che nella zona siano diversi i commercianti vittime di estorsioni di questo tipo. Quasi per paura di ritorsioni accettano di vivere sotto l'incubo di continue rapine.

Secondo quanto è stato accertato, a più riprese, [illegible] il Feletti che un complice rimasto per il momento sconosciuto, si presso recenti nel negozio puntando un coltellaccio alla gola dell'artigiano, [illegible] vendita alla cassa e minacciandolo di morte se avesse parlato.

In diversi mesi i due avrebbero sottratto all'artigiano una somma non esattamente quantificabile, ma comunque superiore a due milioni di lire.

Sempre con riferimento al traffico di droga, i carabinieri di Chiavari hanno arrestato un pregiudicato di 28 anni, Angelo Bertani, e hanno notificato in carcere ad Alessandro Denaro, 22 anni, un secondo mandato di cattura.

Sia Bertani, rapallese domiciliato a Chiavari in via Sampierdarena [illegible] sia il lavagnese Denaro, in carcere dal dicembre scorso per detenzione di un'ingentissima quantità [illegible] eroina, [illegible] conati di spaccio e detenzione di stupefacenti.

Uomini [illegible] compagnia [illegible] Chiavari [illegible] tratto in arresto alla stazione [illegible] Camogli il lavagnese Maurizio Piaggio, 30 anni, rimasto coinvolto nel tentato furto in una villa di Zoagli, la scorsa settimana, di proprietà di un cittadino svizzero.

m. f.

L'incidente ieri mattina a Rapallo

Urta [illegible] auto e moto un giovane è in [illegible]

RAPALLO — Ancora [illegible] giovane in fin di vita, vittima delle moto. Si tratta di Salvatore Puleo, 21 anni, residente a Santa Margherita in via Sharmaro 2 di professione cuoco: si trova attualmente ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale San Martino, in [illegible] di coma per aver riportato [illegible] frattura temporale, trauma cranico, oltre a varie fratture che [illegible] gli arti inferiori ed [illegible] spalla.

L'incidente di cui è rimasto vittima il giovane santamargheritese è avvenuto ieri mattina verso le 10,10 in corso Colombo, all'altezza del Ponte Romano detto «di Annibale».

La dinamica del fatto deve essere ancora stabilita con precisione (i vigili urbani stanno interrogando diversi testimoni) sembra però che il giovane, a bordo di una Vespa «PX», stesse effettuando a [illegible] piuttosto sostenuta un sorpasso in [illegible] di [illegible] Margherita e che sia stato urtato da un'auto che stava svoltando a sinistra.

L'urto fra il mezzo a due ruote e l'auto è stato violentissimo e Salvatore Puleo è [illegible] scaraventato in aria ed è ricaduto pesantemente sul marciapiedi dove è rimasto esanime. La sfortunato giovane è stato [illegible] immediatamente [illegible] dalla Croce Bianca (militi Cecolino e Marini) che lo ha trasportato all'ospedale di Rapallo; ma qui, date le gravi condizioni del Puleo, i sanitari hanno deciso il suo immediato ricovero al San Martino.

s. b.

Giudicato dai sindacati «nettamente negativo» l'incontro [illegible] ministero dell'Industria

Fit: da Roma arriva un altro rinvio

SESTRI LEVANTE — [illegible] «nettamente negativo» sull'esito dell'incontro [illegible] ieri mattina a [illegible] al ministero dell'Industria e nel corso del quale, stando alle indicazioni della vigilia, avrebbe dovuto aver luogo [illegible] presentazione del piano governativo per la razionalizzazione del settore tubi.

«In realtà — riferisce da Roma Ezio Cadeo, della Fim, uno dei tre sindacalisti presenti all'incontro — *si è parlato esclusivamente delle possibili forme di applicazione della legge 46/20 (quella che prevede incentivi per chi smantella o converte [illegible] impianti [illegible] produzione) al settore tubistico [illegible] fatto forse importantissimo — [illegible] continuato a sdrammatizzare — ma che non risolve assolutamente il problema della Fit Ferrotubi [illegible] Sestri, per la quale occorrono invece interventi "ad hoc"».*

Tutta [illegible] parte del piano che [illegible] va le proposte specifiche per le singole aziende e quindi per [illegible] Fit, è stata [illegible] resa stralciata. [illegible] ne discuterà in un [illegible] che la segreteria del ministro (nella fattispecie l'on. Bruno Orsini) [illegible] fissato con i sindacati per giovedì prossimo 23 febbraio.

E' nuncio, quindi, il confronto su quelle indicazioni che avevano [illegible] in [illegible] preoccupazione e sgomento a Sestri.

Come [illegible] queste ipotesi prevedevano lo smantellamento totale dell'impianto di Corbetta-Milano (producono di tutti saldati), del «pellegrino» a [illegible] laminatoio continuo 1 di Sestri Levante.

[illegible] base a questi ridimensionamenti la capacità produttiva [illegible] Fit di Sestri — che [illegible] chiusura era di 246 mila tonn — passerebbe a [illegible] mila tonn.

In pratica verrebbe ridotto il laminatoio continuo 2 con le «relative [illegible] sospeso per dieci giorni. E poi? [illegible] r.

Il progetto del primo lotto all'esame del Consiglio

Recco spenderà 12 miliardi per costruire un cimitero

RECCO — [illegible] per approdare in Consiglio comunale il progetto per la costruzione del primo lotto funzionale del nuovo cimitero, che sorgerà tra il torrente [illegible] del torrente Tregnango e la via che conduce [illegible] località Carbonara. Il progetto, dopo aver ottenuto l'approvazione da parte della giunta comunale, è passato all'esame della commissione edilizia. Si discuterà della pratica, [illegible] prevista nella [illegible] di lunedì sera, è [illegible] rinviata, ma si prevede che la commissione dia il [illegible] giudizio entro [illegible] fine di febbraio o i primi giorni di marzo. Il progetto potrà quindi essere presentato, per l'approvazione, in Consiglio comunale.

Non potendo allargare i tre cimiteri esistenti (Capoluogo, Megli e Polaticci), è stata individuata un'area vicino al centro, inutilizzata dal punto di vista agricolo e senza particolari pregi ambientali. Il progetto, redatto dall'architetto Gianni Peruggi, prevede che il nuovo cimitero (secondo le indicazioni contenute nel piano regolatore generale) si estenda su un'area di 15 mila metri quadri, con una «fascia di rispetto» variabile da 100 a [illegible] metri, entro la quale non dovranno esservi ubicazioni.

Per raggiungere la zona prescelta, sulla sponda sinistra del torrente Tregnango, dovrà essere realizzata una strada di accesso che si immetta su via [illegible]. Il cui tratto [illegible] opportunamente allargato. Il percorso di collegamento con il cimitero si [illegible] quindi in due strade: [illegible] portera al parcheggio (sono previsti 75 posti auto) e l'altra direttamente all'ingresso. Complessivamente, il progetto (nella 1215 fosse per le tumulazioni e [illegible] loculi: nel primo lotto è [illegible] la costruzione di circa 500 posti, dell'alloggio del custode, del magazzino e dei servizi.

Il costo dei lavori (compreso l'allaccio stradale) supera i [illegible] e le maggiori difficoltà per la realizzazione del progetto [illegible] legate proprio al reperimento del finanziamento.

Complessivamente la spesa per la costruzione [illegible] nuovo cimitero [illegible] dovrebbe [illegible] i 10-12 miliardi.

a. pi.

Al processo di Genova l'ex ideologo ha fatto un'ampia autocritica

[illegible] dopo il [illegible] delle Br

«Moretti non parlerà mai» ha detto il «professore» - Terrorismo e trame internazionali

GENOVA — Nell'attesa che il rappresentante della pubblica accusa, Luigi Carli, tragga le conclusioni della sua requisitoria in corso da due giorni (dalle premesse è chiaro che chiederà la condanna di tutti i 35 brigatisti sul banco degli imputati, ad [illegible] se di Luigi Cocconi, [illegible] il quale ritiene equa l'assoluzione per insufficienza di prove), Enrico Fenzi, docente universitario, ideologo pentito delle Br, ha tracciato [illegible] bilancio, negativo, dell'eversione di cui [illegible] processo in [illegible] alla sbarra di Genova è un ampio specchio.

Quindici attentati, inquadrati nelle campagne risultanti delle Brigate rosse contro giornalisti, democrazia cristiana e dirigenti industriali, il sequestro dell'armatore Pietro Costa (un miliardo e mezzo [illegible] riscatto). Infatti rappresentano [illegible] misura efficace del terrorismo [illegible] fra gli inquirenti e Mario Moretti, capo delle Br, anche [illegible] imputato [illegible] questo [illegible] allo stato [illegible] dei terroristi. Qualcuno aveva avanzato l'ipotesi che [illegible] fosse intenzionato a vuotare il sacco.

Fenzi, a questo proposito è stato categorico: «E' vero — ha detto — che ci sono stati contatti, [illegible] Moretti, a mio avviso, non parlerà mai. E' [illegible] con il suo passato anche se, da tempo, non si associa più a rivendicazioni e programmi degli ex compagni».

Secondo l'ex [illegible] universitario la lotta armata non ha più futuro. Per la sinistra rivoluzionaria, ma questa volta, con mezzi legittimi, resta solo una spada: lotta al potere mafioso e alla criminalità organizzata.

Enrico Fenzi ha parlato a lungo, sotto i riflettori della televisione, ed ha esaminato le possibilità di un risveglio del terrorismo. «Marco — ha detto — il vecchio ideologico degli ultimi quindici anni. Ormai è finito. Può rinascerne, però, uno più sporco, assoggettato o strumentalizzato ai [illegible] internazionali [illegible] ai Paesi dell'Est. Mario Moretti, nonostante i contatti internazionali, [illegible] sempre tenuto le Brigate rosse al di fuori di questo [illegible]

Bruno Balbo

Riunita ieri mattina nel capoluogo la conferenza permanente della Camera di Commercio

Turismo: Imperia spera anche nella Francia

IMPERIA — «Condurre in porto un programma di coinvolgimento dei rispettivi governi e della Cee, affinché, dalle comune esperienze e dalla volontà di operare, possano derivare risultati tangibili». E' con questo ambizioso manifesto d'intenti che si è riunita ieri mattina a Imperia la Conferenza permanente delle camere di commercio italiane e francesi di frontiera: dai suoi interventi, grossi benefici potrebbe ricevere anche la Riviera di Ponente, soprattutto nei settori della viabilità, del turismo, dell'agricoltura.

All'organismo aderiscono undici camere di commercio nazionali (Alessandria, Asti, Cuneo [illegible] rin, Torino e Vercelli; Aosta, Imperia [illegible] one; Nizza e Savoia, e dieci d'oltralp. [illegible] Alpes-Maritimes, Chambery, Digne, Gap, Nice, Draguignan, Toulon e Vienne). Alla guida della delegazione italiana, [illegible] il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giorgio Oddera: «Per promuovere un'azione più concreta e penetrante, la conferenza permanente non deve essere un organo semplicemente formale, ma attivo».

Le speranze esistono, e sono reali. Negli ultimi tre anni, si è puntato su alcune idee «portanti», come il ruolo dell'arco alpino, l'importanza del quadrilatero Marsiglia-Lione-Milano-Genova, la funzione di questa zona (Val D'Aosta, Piemonte e Liguria da un versante; Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur dall'altro) come «ponte» tra Europa e Mediterraneo, sia attraverso il miglioramento dei collegamenti con la Corsica e la Sardegna, sia mediante lo sviluppo dell'attività portuale.

E, proprio per andare con maggiore decisione al nocciolo dei problemi, sono state formate quattro commissioni di studio, che subito si sono messe al lavoro, per sviscerare altrettanti argomenti: gestione del territorio e pianificazione, economia, produzione e commercializzazione agricola (Imperia si occupa di floricoltura, Sassari di olivicoltura), turismo e tradizioni regionali. Secondo Oddera, il presidente della delegazione francese, René Marchal, di Grenoble, e il presidente della Camera di commercio di Digne, Villecroze, «per evitare dispersioni, è opportuno individuare alcuni temi fondamentali».

Quali? Risponde Oddera: «Per l'economia, è stato proposto di attivare un sistema di raccordi informativi tra Italia e Francia, con un diretto collegamento delle rispettive banche dati, e di incrementare gli scambi commerciali: le esperienze e le conoscenze acquisite dagli enti camerali potranno rivelarsi utili all'elaborazione dei piani di sviluppo socioeconomici. Per il territorio, bisogna dedicare ai valichi [illegible] frontiera, ai sistemi portuali e a quelli urbani».

Parlamenti se ne occuperà la commissione coordinata dal presidente imperiese Gianni Cossi, con particolare riguardo al potenziamento delle risorse, all'interscambio e al «turismo della terza età».

Stefano Delfino

ATHENA INFORMATICA
VI PROPONE
[illegible] DI CASSA
underwood
I misuratori fiscali [illegible] 2-4-8-16 totali di reparto, costruiti in Italia [illegible] OLIVETTI
L'ATHENA Vi invita [illegible] dimostrazione nei propri show rooms di SAVONA e S. BARTOLOMEO AL MARE
Chi deciderà l'acquisto di un nostro registratore di cassa, oltre condizioni particolarmente interessanti, avrà [illegible]
[illegible] ECONOMICI
ATHENA INFORMATICA
Sede SAVONA
[illegible] Bourniquez 6r. 019-808.557
Show rooms SAVONA
Via Verzellino 34r angolo Via Niella 019-38.483
S. BARTOLOMEO AL MARE
Via Aurelia - Cond. Manila B - 0183-400.407

ECONOMICI

[illegible]

Sul palcoscenico Gastone Moschin

Un Brentolone domani ad Alba

«Nozze di sangue» a Fossano (e poi a Ceva)

[illegible] — Quinto appuntamento della stagione teatrale domani sera con lo spettacolo «Bior [illegible] Brentolon» di Carlo [illegible] Gastone Moschin, [illegible] Crippa. Regia ■ Antonio Calenda. Per favorire la prenotazione dei biglietti per i posti ancora disponibili la [illegible] teatro Corino [illegible] aperta fin [illegible] mattino (poltrone prima fila 10 mila, platea 10 [illegible] galleria 8 mila, [illegible] fino a [illegible] ni 6 mila lire).

La stagione teatrale in abbonamento, [illegible] dall'Accademia [illegible] delle arti in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune. [illegible] venerdì 9 marzo [illegible] «Felice Pasqua» di Jean Poiret con Lauretta Masiero, [illegible] Palmer e Chiara Salerno.

«La p[illegible] ai tori spettacoli è stata [illegible] tanto da far registrare sempre il tutto esaurito. Il teatro, [illegible] una lunga [illegible] si è ormai imposto [illegible] gli albesi che hanno ampiamente dimostrato di gradire questa forma di spettacolo», dicono soddisfatti [illegible] organizzatori.

fo.fi

FOSSANO — «Nozze di sangue» di Federico Garcia Lorca, che va in scena domani al teatro Astra, alle 21, è il terzo appuntamento della stagione teatrale promossa dall'assessorato alla cultura in collaborazione [illegible] teatro Stabile di Torino. La regia è [illegible] Rigillo, interpreti Angela [illegible] Raffaele Cifangrande, [illegible] Brosca, Fabrizio [illegible] Tiziana Bergamaschi, Fulvia Carotenuto, Marina Hoffo, [illegible] Capuano, [illegible] e Regina Bianchi. Le musiche sono di Horatio Salinas, [illegible] «Inti Illimani». Sabato sera la compagnia sarà [illegible] palcoscenico del «Marenco» [illegible] Ceva.

«Nozze di sangue» è un dramma [illegible] tipico della [illegible] in [illegible] e [illegible] il londoso in un [illegible] amalgama di notevole [illegible] poetica con i simboli e [illegible] immagini surreali costanti in Lorca. La tragedia, scritta nel 1933, pochi [illegible] prima della morte del poeta, narra [illegible] la fidanzata di Leonardo, [illegible] del[illegible] l'opposizione del padre, [illegible] sposa a un altro.

Musicisti ungheresi al "Toselli"

CUNEO — *Ritorna questa [illegible] sera 21,15, teatro Toselli la stagione concertistica [illegible] ternale. Per il terzo appuntamento è la volta [illegible] «Quartetto d'archi Kodaly», una fe[illegible] di musicisti ungheresi [illegible] in Italia [illegible] Palasty (violino), Tomas [illegible] (violino), Gabor Pilat (viola) e János Deréch (violoncello).*

Questo il programma [illegible] proposto da Kodaly il quartetto n. 2. Da Schubert il quartetto il [illegible] minore opera 29 e da Dvorak il quartetto in fa maggiore opera 96.

Tutti i componenti del gruppo hanno conseguito il diploma all'accademia di musica «Ferenc Liszt» di Budapest. Ritenuto uno dei più grandi quartetti dell'Est europeo, ha compiuto numerose tournée in Europa, Giappone e in America. (l. a.)

Garessio: assegnate le parti per il tradizionale Mortorio

«Gesù» è consigliere socialista e «Maria» studia scienze agrarie

Marco Viglino e Nicoletta Nicolino fra i protagonisti della Sacra [illegible]ppresentazione

Nicoletta Nicolino, «angelo» nel Mortorio '80, darà il volto a «Maria madre di Gesù» (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

GARESSIO — *Il bimonumentale Antonio Ariatore, [illegible] stato «capo dei giudei» dal 1972 al [illegible] la massima, Madonne nel [illegible] Mortorio [illegible] 37, il padre, San Giovanni nel '65, e lo zio Pie[illegible] Trinchero quattro volte centurione. Nicoletta Nicolino, che sarà «Maria madre di Gesù» nella Sacra rappresentazione [illegible] Passione, continua [illegible] lunga tradizione familiare.*

Confermo nel ruolo del Cristo Marco Viglino, presidente dell'Azienda di [illegible] e consigliere provinciale e comunale del psi e in quello di Giuda l'Angelo Averame, [illegible] gnante elemento e «veterano» del Mortorio con cinque presenze).

Mancano [illegible] nel debutto nell'artistico calendario del San Giovanni, ma a Garessio il rito già un climax di figlia, con la gente che [illegible] tramonto confidente nell'[illegible] operazione dei rudi e la macchina organizzativa diretta dal maestro Vittorio Corvado che richiama al lavoro [illegible] di duecento persone.

Il sindaco Gianfranco Delpi, sottolinea l'importanza culturale e religiosa della manifestazione: «Il Mortorio rimane [illegible] lunga tradizione familiare.

Nicoletta Nicolino ha accolto con entusiasmo l'assegnazione dell'importante ruolo. Studentessa di Scienze agrarie all'Università di Torino, [illegible] «angelo» nel Mortorio dell'80, [illegible] spera ancora di essere protagonista così in alto nella locandina della rappresentazione «È [illegible] parte delicata, che richiede grande sensibilità: potrà aiutarmi molto mia mamma, "Madonna" [illegible] ventibelle anni fa.

Nel ruolo di Giuda, impegnato in un monologo disperato e appiccicante, il [illegible] sto Angelo Averame è da tempo una [illegible] Luciano Rubaldo, ferroviere e attore della filodrammatica locale, darà il volto a San Giovanni.

«Un rinnovamento è necessario e l'adesione di molti giovani è garanzia di continuità per il Mortorio — dice Sergio Colzio, collaboratore di un settimanale locale —. Tuttavia, la sacra rappresentazione è fatta anche di figure come l'anziano Filippo Bottero che da mezzo secolo tiene in [illegible] le chiavi del "San Giovanni", il bancolo orizzontale della croce. Lo porterà in chiesa nell'imminenza della Passione e provvederà a [illegible] l'olio alle giunture della statua del Cristo, perché non cigoli durante la deposizione».

Giuseppe Grosso

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa, 8
FOSSANO
Tel. 0172/62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky USA)

Una qualificata équipe esegue [illegible] anestesia ed analgesia riabilitazioni totali ■ parziali [illegible] rapide fasi di trattamento.

— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti e Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia

Prenotazioni e visite: 0172/62.677 - 61.334 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

TRIB[illegible] DI [illegible]

COMUNICATO

Nei giorni 15-16 febbraio dalle [illegible] alle [illegible] 20 presso l'HOTEL CAVALIERI ■ Bra, si terrà [illegible] rassegna dei COMPUTERS OLIVETTI indirizzati alla soluzione [illegible] problemi ■ gestione [illegible] quali:

- CONTABILITA'
- MAGAZZINO
- FATTURAZIONE
- [illegible] CLIENTI
- FORNITORI
- I.V.A.
- ELABORAZIONE TESTI
- STATISTICHE

I programmi presentati sono particolarmente indicati per ■ gestione di piccole e medio/piccole aziende artigiane e commerciali.

I responsabili delle stesse [illegible] a parteci[illegible] parvi.

«COMPUTERS»
Sistemi di gestione computerizzati
VIA FRATELLI [illegible] 19
12042 BRA - 0172/411.617

[illegible] - Doppio successo delle squadre provinciali

Giornalino liquida il Legnano Buon avvio del Vassallo Cuneo

ALBA — Il Giornalino si è [illegible] cato con gli interessi della sconfitta subita all'andata e ha liquidato il Legnano con un margine di [illegible] punti, 86 a 66 il punteggio finale di una gara che ha visto gli albesi comandare il gioco a loro piacimento, impedendo agli avversari qualsiasi reazione.

La vittoria, tuttavia, non ha consentito alla [illegible] di Tassone ■ migliorare la [illegible] liana in [illegible] tutte le altre squadre di vertice hanno vinto e la lotta per l'accesso ai playoff [illegible] si[illegible] interessa in [illegible] prospettiva rischiato di diventare sempre più pesanti i due punti «regalati» al [illegible] precedente con una [illegible] gara suicida.

Contro il Legnano il Giornalino [illegible] assolutamente [illegible] al successo [illegible] [illegible] care ■ paure e ■ incertezze: Tassone, dopo aver stirigliato i suoi, ha schierato in campo un quintetto comprendente Fissore, Carucci, Colucci, Duffaut e Marullo nel ruolo di playmaker. Proprio Marullo che ha giocato per 36' minuti, con ventisei punti all'attivo è risultato il miglior realizzatore della sua squadra.

Il giovane [illegible] to con una strepitosa serie di [illegible] canestri su otto tentativi nei minuti iniziali che hanno subito messo in ginocchio gli avversari. Anche nel [illegible] o tempo Marullo si è fatto valere non solo nel portare palle ma anche nelle conclusioni [illegible] risultati positivi [illegible] (18 punti) e [illegible] (15) con pratutto [illegible] secondo tempo, ma tutta la squadra si è battuta finalmente con decisione. Dominato il primo tempo sul 40 a 34 il Giornalino ha incrementato il proprio bottino nella [illegible] spinto anche dall'orgoglio e dal ricordo della sconfitta subita all'andata.

Giornalino: Marullo 36, Ch[illegible] Barberis, Carucci 16 Di Gangi 8, Fissore 15, Duffaut 2, Colucci 14, [illegible] 10. Pigatelli 4. (a. a.)

CUNEO — Ottimo avvio [illegible] Vassallo Otolelli nella «poule salvezza»: le cestiste cuneesi sconfiggono la Libertas [illegible] Torenzo per 80-62.

«È stata una vittoria [illegible] e tutto [illegible] facile, il che lascia ben sperare per i prossimi impegni della squadra», commenta il presidente, Giovanni Delfino. Per l'allenatore Aldo Parola «i due punti conquistati [illegible] partita d'esordio ci permetteranno di giocare in scioltezza e di confrontarci su livelli di rendimento che ci evitino qualsiasi preoccupazione di retrocessione».

Il Vassallo Otolelli ha superato le liguri tanto sul [illegible] ritmo e [illegible] velocità quanto su [illegible] della tecnica. Soltanto nella fase d'avvio la Libertas ha retto il confronto con le cuneesi, che poi hanno allungato il passo, tanto da chiudere il primo tempo in vantaggio di 31 punti. Buono anche l'inizio di ripresa, con parziale di 42-27 e, alla fine, nonostante una reazione in formazione il [illegible] preso sempre maggior fiducia, trascinato anche da Maurizia Pettiti.

Vassallo: Mosso 8, Rosso 12, Botta 12, [illegible] 10, Gerbaudo 2, Otello 14, Rocchia 4, Depetris 4, Andreis, Boglione.

Albadoro vince

ALBA — Un canestro di Ferraris al penultimo secondo di gioco ha dato all'Albadoro una sofferta vittoria (82 a 81) contro il Lasalliano, fanalino di coda. Dopo aver concluso il primo tempo con nove punti di margine e aver incrementato il bottino nella prima parte della ripresa, la squadra albese ha avuto un [illegible]sia nervoso e in pochi [illegible] si è fatta raggiungere e superare. A poco più di un minuto dal termine [illegible] aveva la svantaggio di direi parti[illegible] un pressing disperato e in alcuni cannatori importantissimi hanno commesso a Tedesco e soci di cogliere un successo che sembrava ormai sfumato.

[illegible] - Trofeo Cynar a Cuneo

Domani sera il via alle finali europee

CUNEO — La stagione bocciatica 1984 s'inizia ufficialmente nel capoluogo della Granda con una delle più importanti competizioni internazionali: con l'organizzazione del locale Comitato provinciale dell'Uisp - Sezione Volo si disputano le finali del 4° Campionato europeo di bocce fra le nazionali di Francia, Jugoslavia, Svizzera e Italia.

La manifestazione si svolge con il patrocinio del Comune di Cuneo e della Cynar che per l'occasione ha messo in palio un artistico trofeo con un cartellino d'oro: oltre a questo premio, che verrà assegnato alla nazione prima classificata, ci sono il «Trofeo Città di Cuneo», la «Coppa Città di Cuneo», la «Coppa Amministrazione provinciale di Cuneo» e quella del «Coni provinciale».

La squadra azzurra, guidata da Mario Castigliani, sarà formata dai liguri Nicola Sturla e Lino Brunzone, dal torinese Adriano Aghem, dall'astigiano Aldo Macario e da Gianmario Losano, di Luserna San Giovanni.

La Francia, che all'ultimo momento ha dovuto rinunciare ai suoi big Berthet e Chevlet (in disaccordo con la Federazione), si presenta comunque con una squadra giovane e aggueritta, formata da Ferrier, Chouvion, Combet, Espason, Nehaoui. Quella jugoslava con Brakovic, Obric, Petrisevic, Porar e Rozman; quella svizzera con Cecconi, Granò, Mermod, Orso e Scrivini.

Ogni nazione incontrerà le altre tre sulla distanza di sette incontri (quattro individuali, due a coppie e uno a quadrette); si gioca «a tempo» (8 ore e mezzo per i «singoli», tre ore a coppie e a quadrette). Arbitri della competizione il francese Michel-Ange Arista e l'italiano Remo Marengo.

g. tol.

PROGRAMMA: domani, ore 20,30, incontri a quadrette; venerdì, [illegible] 8,30, incontri individuali, ore 15, incontri a coppie; ore 20,30, incontri a quadrette. Sabato, ore 8, incontri individuali; ore 15, incontri a coppie; ore 20,30, incontri a quadrette. Domenica, [illegible] 8, incontri individuali; [illegible] 15, incontri a coppie.

VENDONSI CAPANNONI INDUSTRIALI
[illegible] costruzione [illegible] 2000 mq coperti [illegible] a km 5 da Bra raggiungibili in pochissimi minuti [illegible] comodissima [illegible] a 6 [illegible] e [illegible] Dalomi della [illegible]
EDILIZIA [illegible] TO s.n.c. - Mongrando - Tel. 016/668.395

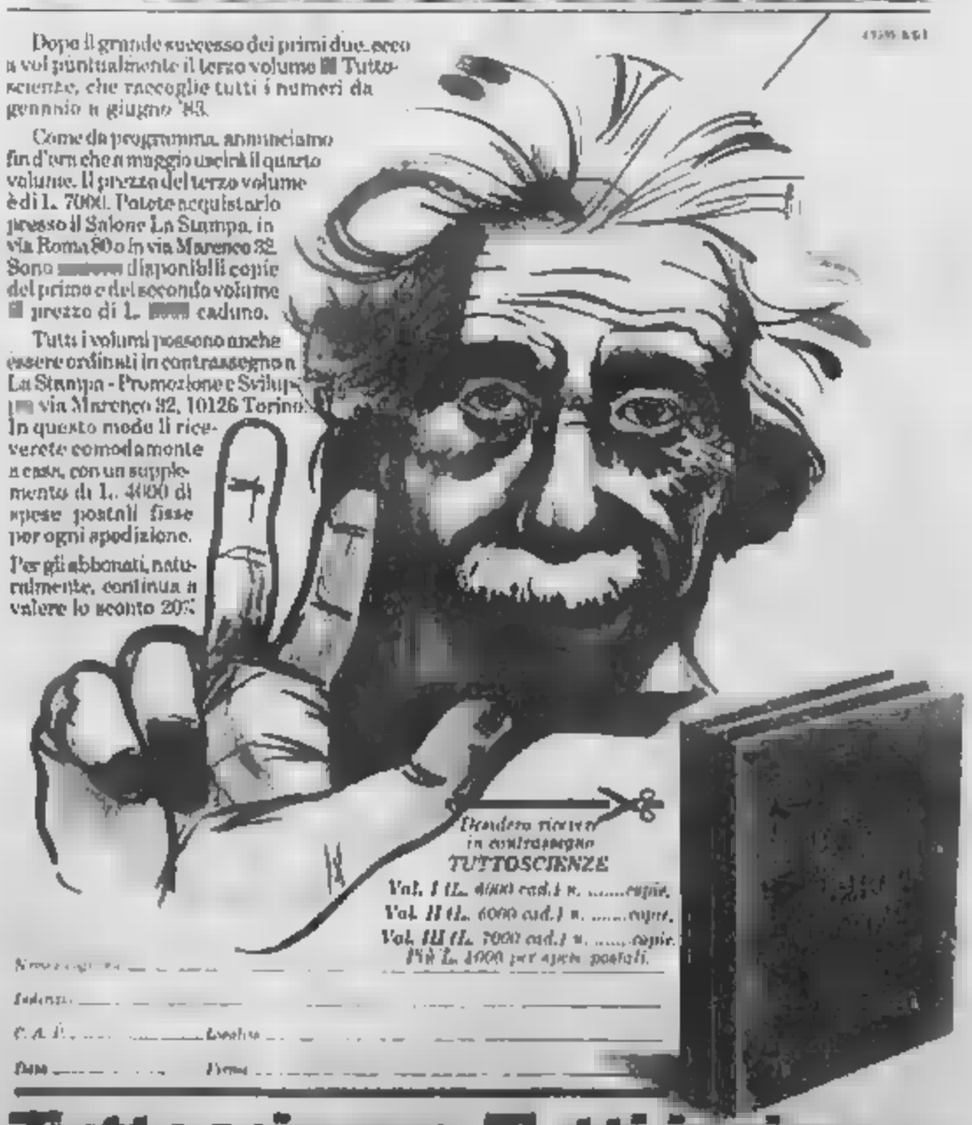
E' uscito il terzo volume di Tuttoscienze

Dopo il grande successo dei primi due, ecco a voi puntualmente il terzo volume ■ Tuttoscienze, che raccoglie tutti i numeri da gennaio a giugno '83.

Come da programma, annunciamo fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 7000. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Sono [illegible] disponibili copie del primo e del secondo volume ■ prezzo di L. [illegible] cadauno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento di L. 4000 di spese postali fisse per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.



Vorrei ricevere in contrassegno
TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 4000 cad.) n. .....copie,
Vol. II (L. 4000 cad.) n. .....copie,
Vol. III (L. 7000 cad.) n. .....copie.
Più L. 4000 per spese postali.

Nome e cognome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____ Località _____
Data _____ Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa.

[illegible] - Ancora una vittoria dei monregalesi guidati da Mario Sasso

L'All Leasing è sola al vertice

MONDOVÌ — L'All Leasing ha ottenuto [illegible] vittoria e, approfittando di un passo falso del Sav Bergamo è ora [illegible] al [illegible] della classifica per la promozione in [illegible] quattro punti. Sabato sera la squadra [illegible] Sasso è riuscita a imporsi in trasferta sul Bata Torino, una delle favorite per la vittoria del girone Promozione con [illegible] risultato di 3 a 2. Questi i parziali: 9-15; [illegible]: 15-9; 11-15; 15-13.

L'allenatore ha fatto scendere [illegible] campo [illegible] tipo con [illegible] Ferrero, Zucco, Zangrossi, [illegible] e Castello.

Mario Sasso spiega: «*Una delle maggiori preoccupazioni della vigilia era che la squadra potesse cedere [illegible] che soffrisse [illegible] tipo ambiente. Questo è in parte avvenuto, ma nel momento decisivo, il quinto parziale, i ragazzi hanno saputo esprimersi al meglio senza badare a cosa [illegible] stava succedendo sugli spalti e hanno vinto*».

Dei sei titolari hanno maggiormente sofferto il «mal di trasferta» gli arietati. I due atleti più esperti dell'All Leasing, Ferrero e Carlevaris. Di qui la decisione di Mario Sasso di sostituire prima l'uno e poi l'altro con il giovane Arnaldi che ha disputato una partita a ottimi livelli.

Nino Manera, presidente della squadra dice: «*E' stata una partita sofferta che è durata per due ore e dieci minuti mettendo a dura prova il carattere e la preparazione atletica dei ragazzi. La vittoria è stata meritata e sono certo che questa squadra [illegible] riserverà altre belle sorprese*».

Ma la vera sorpresa di questa seconda giornata [illegible] girone Promozione del campionato nazionale di serie B è venuta da Novara dove il Sav Bergamo è stato sconfitto per 3 a 1 dalla squadra locale [illegible] m[illegible].

Beppe Carlevaris

CUNEO — Appendice, questa sera a [illegible], della prima giornata [illegible] di ritorno nel campionato di [illegible] di pallavolo: il Kut Bra [illegible] fare [illegible] l'Ellimonrando [illegible] la partita [illegible] sabato per consentire le finali di hockey) in programma al palazzetto.

Nelle altre gare del torneo, le cuneesi non hanno brillato. L'Offida Casali Cuneo è stata sconfitta in casa (3-1) dal Borgomanero, in un incontro povero tecnicamente, anche se agonisticamente combattuto e equilibrato. Questi i parziali: 15-13; 15-12, 14-15, 15-9.

«Siamo mancati nei momenti decisivi, perdendo i due primi set quando eravamo in vantaggio e [illegible] in ballotta a favore», commenta l'allenatore Marco Botto.

Imprevisto scivolone anche per l'Accornero Savigliano che ha disputato una gara piuttosto modesta contro il non irresistibile Kennedy Torino. E' stata una giornata negativa per le [illegible] di Matteo Almar, battute con un secco [illegible] 3-1 (10-15; 15-9; 15-7; 15-7). Unica attenuante, l'assenza di Roccia, infortunata a una caviglia in allenamento: sarà assente per una quindicina di giorni.

In C1 invece, la Libertas Cometto ha conquistato due preziosi punti a Sanremo, sconfiggendo le liguri per 3 a 1 (10-15; 15-13; 15-10; 15-8) e guida ora a punteggio pieno, [illegible] classifica della «poule».

Le cuneesi sono state guidate, [illegible] panchina, da Alpigiano, l'allenatore Bertaina infatti [illegible] papà di Nicola proprio sabato e non ha potuto seguire [illegible] squadra. Nel campionato [illegible] C2 maschile, infine, continua [illegible] marcia sicura del Cuneo VBC, che ha vinto per 3 a 1 a [illegible] con l'Olimpia. I ruinesi [illegible] partiti molto bene, affermandosi per 15-12 poi hanno ceduto 16-17, dopo essere stati in vantaggio per 14-10. L'Olimpia, pago del [illegible] conquistato, ha ceduto di schianto e per Dutto e compagni tutto è stato facile, con gli ultimi due [illegible] vinti 7 a 1.

Nuova sconfitta invece per l'Ivreo Mondovì, che contro il Borgofranco, una delle favorite per la vittoria finale ha ceduto per 3 a 0, conquistando 12 6 e 11 punti a favore. «Abbiamo [illegible] ogni palla all'avversario, ma la maggior esperienza è stata premiata», questo il giudizio dell'allenatore Ezio Tino.

Abet k.o.

[illegible] — Non [illegible] bastati all'Abet la buona volontà. Il ricordo della vittoria nel derby con l'Albadoro e la prova brillante di alcuni giocatori per superare l'ostacolo della gara esterna con l'Agnelli.

I braidesi sono tornati da Torino battuti con un carico di nove punti: una sconfitta non drammatica ma che rischia di far riprecipitare l'umore della squadra, che stava appena dando segni di ripresa, senza contare i problemi di classifica in cui, accumulando gli scivoloni, potrebbe trovarsi l'Abet.

L'una nota positiva è data dal comportamento dei giocatori più giovani: la cocciutaggine appare soprattutto Rivero, che contro l'Agnelli ha segnato ben 12 dei 81 punti. (g. a.)

Dietro [illegible] facciata [illegible] località turistiche dell'Imperiese, [illegible] drammatica

Eroina nel «paradiso delle vacanze»

La vicinanza con la frontiera e le masse di giovani che d'estate invadono la Riviera favoriscono la circolazione della droga - I dati del «Censis» parlano di 1042 drogati nel primo semestre dell'82, ma secondo alcuni osservatori sarebbero di più - Oltre al capoluogo, Sanremo, Ventimiglia, Taggia sono le zone di maggior diffusione

[illegible] nostro servizio

IMPERIA — Nella [illegible] della diffusione degli stupefacenti, la provincia di Imperia si distingue per tre primati nazionali. Ha avuto il primo merito per overdose, vi è stata scoperta la prima raffineria di eroina, è in corso a Sanremo un processo a carico di 107 tossicodipendenti accusati di spaccio dal primo tossicomane «pentito». Nel rapporto Censis l'Imperiese è poi l'area a più alto [illegible] della Riviera di Ponente, con un drogato accertato ogni 214 abitanti: [illegible] una popolazione complessiva di 220 mila persone.

Ma [illegible] drogati ai [illegible] dell'82 non è un un [illegible] censiti dal *Centro studi investimenti sociali* bisogna aggiungere il sommerso. I [illegible] che riescono a convivere con [illegible] stupefacenti da lungo tempo e coloro che non si bucano abitualmente. Per cui, se si moltiplica [illegible] per [illegible] (parametro [illegible] stico), in provincia di Imperia, verosimilmente, dovrebbero esserci almeno [illegible] schiavi della [illegible].

Le zone di maggior diffusione sono [illegible] a Imperia, Oneglia, Taggia, [illegible] e Ventimiglia. In questi cinque centri è concentrato il 90 per cento dei drogati. E' la posizione geografica a favorire lo sviluppo del fenomeno che diventa incontrollabile soprattutto nei mesi estivi, quando per [illegible] si riversano [illegible] Torino e [illegible] Milano migliaia di giovani. Inoltre la provincia [illegible] confinando [illegible] la Francia è luogo di transito di [illegible] partite [illegible] [illegible] le città del Nord.

I ricercatori [illegible] hanno definito la zona di Imperia «zona marsigliese» perché è dominante la presenza di spacciatori [illegible] [illegible] fanno la spola [illegible] Marsiglia. [illegible] rete di distribuzione è poi estremamente capillarizzata per il piccolo smercio e [illegible] organizza [illegible] per il rifornimento dei [illegible] piemontese e lombardo.

Le rilevazioni del Censis sono confermate dalle operazioni di polizia. Nell'80 furono trovati cinque quintali di hashish sulla spiaggia di San Maurizio, un anno dopo [illegible] di eroina pura [illegible] sequestrati ad uno spacciatore [illegible] di Trieste, venuto a rifornirsi nella [illegible] Sempre negli [illegible] ultimi cinque anni [illegible] state identificate organizzazioni con collegamenti [illegible] nazionali e composte [illegible] elementi mafiosi. Basti ricordare i processi al tribunale [illegible] Sanremo, con la condanna a decine [illegible] [illegible] degli esponenti delle bande [illegible] Cravero, Corradi.

La città dei fiori è il luogo [illegible] maggior diffusione e traffico della droga, tanto che [illegible] parla di [illegible] Sanremo», [illegible] 600 scalmanati e [illegible] ni segnalati dal Censis, e [illegible] i reali, più un numero indefinito di [illegible] ni «di importazione». Ma anche [illegible] questo caso [illegible] alime definitive sono approssimative, perché fatte in base ai giovani conosciuti. Dice il dott. [illegible] De Angeli, responsabile [illegible] Servizio di salute mentale: «Alcuni anni fa in provincia quello [illegible] Sanremo era l'unico centro, [illegible] di noi gravitavano tutti. [illegible] [illegible] aperti altri e [illegible] noi abbiamo in carico solo i residenti. Tuttavia i 96 casi in trattamento nel primo semestre '83 non possono avere un significato perché, da quando abbiamo deciso di ridurre al minimo le dosi di metadone, la maggioranza dei drogati [illegible] il [illegible] ambulatorio».

A Sanremo del fenomeno droga si parla sottovoce, quasi per esorcizzare il problema, forse per non compromettere [illegible] la fama di città [illegible] le vacanze e di riposo. [illegible] realtà non si può nascondere, affiora [illegible] giardini nelle illegalità [illegible] nei [illegible] e nella città vecchia, mentre [illegible] costante aumento gli episodi [illegible] piccola criminalità come scippi, [illegible] d'autoradio, aggressioni. Gli stupefacenti sono in tutti [illegible] ambienti sociali con una sola [illegible]: l'eroina per i ceti medi bassi, la [illegible] per i ricchi.

Il [illegible] Mariano Galliano, pm [illegible] processi dei 107, non esita a denunciare il fenomeno; a suo giudizio la diffusione della [illegible] in città è in continua [illegible] ne. Conosce il problema a fondo, in quasi tutti i processi contro gli spacciatori ha ricoperto il ruolo di pubblico accusatore. Ricorda episodi [illegible] 10 anni fa, come i 50 chili di eroina sequestrati grazie ad una segnalazione dell'*FBI*, i processi a bande internazionali, il primo morto per droga, la fabbrica di acque minerali che invece [illegible] imbottigliare [illegible] invariava 25 [illegible] di morfina e infine gli episodi più recenti, [illegible] il processone.

«*Fra latitanti e spacciatori* — precisa — *c'è un mondo da cattura di Sant'Antonio, ogni volta che riusciamo a rompere un anello ce ne chi lo sostituisce immediatamente. [illegible] fatto [illegible] ultima diventa il miglior collaboratore del trafficante e rapidamente i drogati fanno nomi. L'eccezione è di questi giorni: un "pentito" stanco di essere schiavo dell'eroina, [illegible] alla polizia [illegible] smantellare l'intera rete di fornitori*».

Emanuele Monta

Premiato ibridatore

[illegible] — Riccardo Bruno, 74 anni, famoso ibridatore sanremese, è il vincitore del «Premio Ascom 1983-84», istituito dalla sezione cittadina dell'Associazione commercianti.

Il riconoscimento gli è stato assegnato per «aver propagandato in tutto il mondo il nome di Sanremo creando ed esportando nuove varietà di fiori».

Vera nella sua lunga attività ha ricevuto premi nazionali ed internazionali, presentando in tutto il mondo le sue varietà floreali. I garofani «Aster», «Tdo» e «Mamolo» hanno visto quattro medaglie d'oro negli Stati Uniti.

Un incontro fra Pastorella e gli artigiani

SANREMO — I rappresentanti delle due organizzazioni sindacali dell'Artigianato (Cgia e Cna) si sono incontrati ieri mattina con il commissario Bruno Pastorella, per sollecitare una soluzione ai [illegible] urgenti problemi del settore. La categoria chiede in particolare che vengano nominate le commissioni per il Mostra [illegible] Mostra dell'Artigianato in programma ad aprile), per la concessione dei contributi e per l'esame dei progetti inviati [illegible] professionisti di [illegible] Europa che hanno partecipato al «Concorso internazionale [illegible] il piano [illegible] Bussana Vecchia».

(c. d.)

Rapinò panetteria Condannato

[illegible] — Un siciliano che [illegible] dicembre scorso [illegible] rapinato [illegible] panetteria di Ventimiglia, minacciando con una pistola un cliente, è stato condannato ieri mattina a tre anni, tre mesi e tre giorni di carcere dal tribunale di Sanremo. Si chiama Calogero Lupo, 21 anni.

Il giovane [illegible] fatto irruzione nel negozio [illegible] Maria Paola Fusinetti, 45 anni, [illegible] via Aure [illegible] imperiese a un complice, P.R., 14 anni, che sarà giudicato [illegible] tribunale dei minori di Genova. Aveva puntato una Beretta 7,65 alla tempia di un cliente della panetteria, Giancarlo Lupi, 47 anni, di Ventimiglia, [illegible] Nervia [illegible] ch'entrambi, gli aveva strappato il portafogli, quindi si era anche impossessato dell'incasso, 31.500 lire.

I due giorni rapinatori erano stati [illegible] poche ore dopo dalla polizia.

(c. d.)

E' stato interrogato per circa venti minuti dal magistrato

Dal giudice per una vecchia frana il sindaco Politi di Vallecrosia

Il fatto di cui deve rispondere risale al 1977 - Nella zona «Conca Verde» si verificò uno smottamento che travolse la piscina di [illegible] villa - Inquisiti anche 8 costruttori

Il sindaco di Vallecrosia Roberto Politi [illegible] a sinistra l'avvocato Bassani che [illegible]

SANREMO — Il sindaco di Vallecrosia, Roberto Politi, democristiano, è stato interrogato ieri mattina, per circa venti minuti, dal giudice istruttore del tribunale di Sanremo, Giacomo Moraglia, nel quadro dell'inchiesta sugli interventi edilizi nella zona di [illegible] Verde». Un terreno geologicamente instabile, nel quale nel 1977, si verificò una [illegible] che travolse [illegible] di una villa.

In relazione a quell'episodio di [illegible] anni fa, oggi a Politi [illegible] stato inviato il reato previsto dall'articolo 449 del codice penale che prevede con la reclusione da uno a cinque anni chiunque abbia una [illegible] responsabilità colposa in questi [illegible] disastri.

In altre parole, secondo l'accusa, il primo cittadino non avrebbe disposto gli interventi necessari per scongiurare il pericolo di smottamenti [illegible] segnalato in [illegible] perizia geologica dell'ingegnere Emilio [illegible].

L'inchiesta è [illegible] per [illegible] a [illegible] in merito a tanti altri [illegible] dell'ufficio [illegible] ed è stata «ereditata» dal giudice Moraglia dai suoi predecessori Roberto [illegible] dall'avvocato Marco Bassani di Bordighera, non è l'unico imputato in questa vicenda: il procedimento [illegible] anche otto costruttori e l'ex [illegible] di Vallecrosia, Giotto Biancheri, nel frattempo deceduto e quindi, ovviamente, non più perseguibile.

Il «caso» ebbe origine nei primi Anni 70, quando Biancheri rilasciò [illegible] ventina di licenze [illegible] per la costruzione di altrettante villette nella [illegible] «Conca Verde». I lavori, bloccati poi in un [illegible] tempo dal Comune, ripresero durante l'amministrazione Politi, in seguito ad una [illegible] del Tribunale amministrativo regionale che dava ragione [illegible] Nel 1977, una [illegible].

Ieri mattina [illegible] avrebbe precisato di aver disposto in alcune lettere ai competenti uffici i lavori necessari per consolidare il [illegible] però risultato, e [illegible] non aver avuto [illegible] ruolo [illegible] nelle [illegible] licenze. Al giudice, il sindaco avrebbe spiegato che durante l'amministrazione Biancheri, egli ricopriva soltanto l'incarico di delegato al turismo, e che non si occupava di pratiche [illegible].

L'interrogatorio, coperto dal segreto [illegible], ha riguardato [illegible] una [illegible] da e più complessa inchiesta in cui sarebbe coinvolto il primo cittadino, raggiunto nei mesi scorsi da un'altra comunicazione giudiziaria, in cui si ipotizza il reato [illegible] «concussione», sempre in relazione a presunte irregolarità edilizie.

c. d.

Il Comune presenta agli operatori del settore gli interventi per l'84

Ospedaletti si fa bella per i turisti

Verrà risistemata [illegible] passeggiata di corso Regina Margherita - Parcheggio più ampio vicino alla discoteca «Biblo'se» - Lavori sul litorale e potenziamento dell'illuminazione pubblica - I progetti a lunga scadenza

OSPEDALETTI — L'amministrazione comunale di Ospedaletti si incontra questa sera alle 21, nella sala consiliare, con gli operatori turistici della città, per discutere degli interventi programmati nel settore nel 1984.

Il sindaco Riccardo Bracco illustrerà le principali iniziative inserite nel bilancio di previsione di quest'anno, che [illegible] essere approvato [illegible] Consiglio comunale entro la fine del mese: sistemazione della passeggiata di corso Regina Margherita, ampliamento del parcheggio nei pressi della discoteca «Biblo'se», lavori sul litorale, potenziamento della rete di illuminazione pubblica. Si parlerà anche di progetti a più lunga scadenza, [illegible] il piano delle spiagge, l'ipotesi della costruzione [illegible] un porto turistico e l'impiego della terra di risulta degli scavi per la realizzazione [illegible] ferrovia a monte, la creazione di un centro commerciale.

«Lo scopo — dice Riccardo Bracco, socialista, — è quello di portare a conoscenza di albergatori, titolari di stabilimenti [illegible] e di [illegible] pubblici, cittadini in genere, le iniziative del Comune, e soprattutto di recepire eventuali suggerimenti e proposte».

Passeggiata Regina Margherita — E' previsto il rifacimento del marciapiede in [illegible] tratti: quello di levante, [illegible] semaforo al distributore dell'Agip, e quello centrale. Il [illegible] frequentato, dal «Piccadilly» all'«Alexandra». Verrà sostituita la pavimentazione, saranno sistemati numerosi cestini portarifiuti e piluzzati i lampioni. [illegible] preventivata è di 100 milioni.

Parcheggi pubblici — Con un mutuo di 140 milioni dalla Cassa Depositi e Prestiti (tutto quello che Ospedaletti può [illegible] dall'istituto), [illegible] vuole rifare la rete di illuminazione dell'ex circuito motociclistico [illegible]. I lavori saranno affidati tramite un appalto-concorso.

Litorale — Sono disponibili [illegible] milioni. «Bisogna valorizzare ulteriormente le conquiste — precisa Bracco — e a quelli [illegible] dere in priorità». In programma vi è in particolare la protezione e l'ampliamento del parcheggio vicino alla discoteca [illegible]. «Il mare si sta mangiando — aggiunge il sindaco — e il passeggiata è un [illegible] quello originario. Concorderemo il progetto insieme al demanio marittimo». Quindi, il rafforzamento del molo di levante e la creazione di [illegible] di spiaggia, nei pressi dell'attuale discarica, per le imbarcazioni di turisti e residenti.

Ancora, la costruzione di un nuovo tratto di passeggiata a mare, rialzato rispetto al vecchio, tra la spiaggia e le manifestazioni estive e il «molo grosso», per una lunghezza di 60-70 metri, con la sistemazione delle panchine [illegible] l'illuminazione dei giardini [illegible] Pian d'Asche (20 milioni di spesa). «Sono tutti interventi che [illegible] contiamo quest'anno — conclude il sindaco.

Festeggiamenti — Ospedaletti compie 60 anni (divenne Comune autonomo, staccandosi da Coldirodi, nel 1924) e come ha già fatto Imperia lo scorso anno, vuole celebrare l'anniversario. [illegible] dato un calendario di manifestazioni, nel periodo estivo, con gli operatori turistici.

Piano delle spiagge — Si sta discorso a tempi più lunghi. Il piano, fermo in Regione [illegible] è stata Abbaticchio: [illegible] vuole [illegible] un progetto che [illegible] della zona il nuovo volto [illegible] litorale di Ospedaletti. Uno studio in cui inserire il porto turistico e l'utilizzo del materiale di risulta degli scavi per la costruzione della ferrovia a monte.

Si parla di due terapianti, [illegible] per le opere a servizio del porto: [illegible] vuole [illegible] zona di levante, l'altro per allargare la spiaggia delle [illegible] e ricavarvi un centro turistico-commerciale. Farebbe un blocco unico con [illegible] stazione ferroviaria.

Claudio Donzella

Sanremo: denunciano le pessime condizioni dell'edificio

Protesta alla «De Amicis» di genitori ed insegnanti

Una lettera al commissario Pastorella perché prenda provvedimenti

SANREMO — Oltre cento genitori ed insegnanti [illegible] inviato una lettera al [illegible] prefettizio dottor Bruno Pastorella, chiedendo, «per l'incolumità degli utenti», sopralluoghi urgenti alla media [illegible] De Amicis» nella sede centrale di corso Garibaldi 20 e nella sezione distaccata di piazza Nota 2 [illegible] anche...se non ottenuto soddisfazione entro [illegible] giorni, [illegible] «adire le vie legali».

[illegible] tempo i problemi logistici della «De Amicis» attendono una soluzione. E' ora [illegible] chi di aspettare. [illegible] ieri a [illegible] degli alunni e gli [illegible] segnanti. [illegible] un'assemblea presieduta da Dario Galo, hanno preso carta e penna ed hanno inviato proteste scritte e richieste di intervento all'Ufficio igiene, al comando dei vigili del fuoco di Imperia, al sindacato, al preside e al commissario Pastorella.

Che cosa non va alla «De Amicis»? «Un po' tutto — è la risposta — basta entrare nelle [illegible] per rendersene conto». L'elenco delle lamentele è lungo. Tra le carenze più macroscopiche, [illegible] i [illegible] strutturali, [illegible] alle [illegible] gli intonaci [illegible] non più, i pavimenti sconnessi, i servizi disastrati.

Un esempio? In netto contrasto con le più elementari norme di medicina scolastica, un'aula di [illegible] 17 [illegible] ospita ben 35 persone: 32 scolari, 3 insegnanti.

«La sezione di [illegible] nel centro storico, è la più [illegible]cile. «Non abbiamo [illegible] — ha ricordato un [illegible]ssore — prima di [illegible] trasferirci qui siamo costretti a fare lezione in locali ancora più [illegible]cienti, in cui [illegible] dire [illegible] alcuni [illegible] stretti [illegible] i cadaveri dentro gli armadi».

Erano gli Anni 70. Da via [illegible] la [illegible] dopo tante e giuste [illegible] che, [illegible] trasferita «provvisoriamente» in piazza Nota. «In attesa di prossime soluzioni migliori e definitive», avevano assicurato i pubblici amministratori del tempo. Sono passati diversi anni e [illegible] è stato fatto quasi [illegible] Ieri è [illegible] la «rivolta».

Il [illegible] prefettizio Pastorella ha ricevuto la lettera e sta studiando il da farsi. Genitori e insegnanti chiedono soprattutto che una loro delegazione «sia ricevuta ed ascoltata da chi di dovere per prendere contatti, analizzare seriamente la [illegible] adottare i provvedimenti necessari.

Tra le tante [illegible] per abbozzare la situazione, viene specialmente studiata la [illegible]ibilità di «dirottare» molte aule nel palazzo scolastico di [illegible]. Nell'edificio ci [illegible] posto, soprattutto dall'anno scorso, dopo che le magistrali sono state trasferite da via Volta a Marsaglia.

r. b.

Imperia: l'assessore Ranise conferma il progetto

In tanti difendono le palme ma l'abbattimento è deciso

IMPERIA — Si allarga [illegible] polemica sull'opportunità di abbattere le palme di via Filippo Airenti per fare posto alla nuova bretella di collegamento tra via Caramagna e l'Aurelia.

A difesa del verde si schierato anche un gruppo di turisti tedeschi che [illegible] [illegible] sindaco Giovanni Barbagallo [illegible] petizione con [illegible] firme. [illegible] della protesta un'imperiese che s'è sposata e abita [illegible] diversi [illegible] in Germania, la signora [illegible] Gabrecht: «Abbattere le piante sarebbe un vero peccato: le palme sono il simbolo e la caratteristica di Imperia».

In totale sono 16, alte circa 10 metri. «Per crescere hanno impiegato almeno cent'anni: perché distruggere in pochi minuti questa [illegible] naturale? In [illegible] — aggiunge *Giulia Gabrecht* — ho sempre fatto propaganda alla mia città d'origine: molti [illegible] e colleghi trascorrono spesso le ferie a Imperia. Quando hanno saputo del rischio che corrono le palme, sono rimasti molto sorpresi e delusi».

Anche gli amanti della natura sono d'accordo sull'utilità del [illegible] collegamento viario: «Ma sicuramente — osservano — esiste una soluzione alternativa all'abbattimento».

L'assessore ai Lavori pubblici, Ranise [illegible], [illegible] risponde alle critiche con diverse [illegible] mentazioni. «Le proteste sono demagogiche o qualcuno [illegible] ha strumentalizzato a scopi personali». Secondo Ranise, inoltre, le «palme della discordia» sono malandate e pericolose: «Qualcuna potrebbe cadere da un [illegible] anche [illegible] l'aiuto delle ruspe».

Continua l'assessore: «Il "senatore verde" ai lavori è giunto anche da un gruppo [illegible] dell'ufficio tecnico, della [illegible] territorio e della circoscrizione».

L'opera dovrebbe concludersi entro la prossima estate. «La bretella — ha concluso Ranise — è il primo passo importante per decongestionare il traffico lungo via Caramagna e nel ponente di Imperia. Fa parte di un progetto a più ampio respiro».

m. f.

Dopo che [illegible] Corte dei Conti ha aperto un'inchiesta

Ventimiglia: Ballestra spiega che accade nelle Usl liguri

VENTIMIGLIA — Molte [illegible] le voci Usl liguri sono [illegible] questo periodo all'attenzione della Corte dei Conti, competente quella di Ventimiglia.

Sul Albino Ballestra, presidente del Comitato di gestione della Usl 1, che comprende, oltre a Ventimiglia, Vallecrosia e Bordighera, altri quattordici Comuni dell'entroterra, è stato [illegible] di fare il punto sulla situazione.

«La situazione [illegible] è delle più rosee — sostiene Ballestra — Consumiamo per ogni [illegible] 95 [illegible] lire all'anno di medicine, contro le 70 mila della media nazionale. Non è detto che siamo i peggiori, poiché in certe Usl liguri si sono superate anche punte di 150 [illegible] lire a testa».

«Il buco delle [illegible] è medicinali e per tutti il più grosso nel bilancio, quindi dobbiamo contenere la spesa e per questo siamo passati, all'infuori delle fasce protette, alla normativa disposta [illegible] Regione».

«Purtroppo — continua il presidente — dovendo pagare subito le medicine della fascia B, che sono quelle non ritenute indispensabili per la sopravvivenza, sarà un po' più parsimoniosa, anche se [illegible] che il denaro anticipato per l'84 lo riprenderà nel giro di un paio di mesi».

Per quanto riguarda il piano sanitario regionale recentemente presentato ufficialmente dall'assessore alla Sanità, Issi, quali osservazioni [illegible] e rimostranze farete da parte vostra?

«Siamo stati penalizzati — dice Ballestra — con la soppressione del reparto di pediatria, ma il punto [illegible] importante è che non si può spendere tutto il complesso ospedaliero [illegible] Saint Charles di Bordighera, come la Regione vorrebbe, quando ci mettono a disposizione solo 280 milioni».

«Non sono soltanto [illegible] accentuare ogni cosa in un immobile che [illegible] ha la capienza — conclude il presidente —. Infine, ritengo giusto che chi ha fatto una cattiva amministrazione, aprendo dei deficit spaventosi, risponda di come sono [illegible] impiegati i denari.

l. m.

Critico il sindacato [illegible] categoria

Proteste [illegible] Imperia «Troppi i gelatai»

IMPERIA — «Occorre che l'amministrazione regionale studi uno legge che vincoli i Comuni a dotarsi di piani artigianali per un maggiore controllo del settore». E' quanto sostiene la Confederazione nazionale artigianato che presenterà in questi giorni una richiesta ufficiale a Genova, come in diversi altri capoluoghi regionali del Paese.

Tra i promotori dell'iniziativa vi sono anche i rappresentanti della Cna della provincia di Imperia «una zona dove, per la sua vocazione turistica, il fenomeno della crescita e diminuzione del numero dei laboratori artigianali nel settore alimentare sta assumendo aspetti preoccupanti».

Non si tratta insomma di un problema esclusivamente locale, ma i riflessi nel Ponente ligure sono più pesanti che altrove: «Negli ultimi tempi — spiega Walter Lanteri segretario di zona della Cna di Imperia e Diano Marina — il settore artigianale di gelaterie, pasticcerie, pasticcerie, rosticcerie e pizzerie, ha avuto uno sviluppo impressionante, perché molti commercianti, per incrementare il proprio giro d'affari, hanno intrapreso questo tipo di lavorazione, e molti altri operatori, in maniera delle cessazioni di attività commerciali, hanno ripiegato sull'apertura di laboratori artigianali».

E' praticamente impossibile formare un quadro preciso, o tentare una cifra sulle reali dimensioni del fenomeno in provincia: «Nessuno è in grado di fornire dati o resoconti dettagliati, proprio perché la situazione è di estrema confusione. Quello che chiediamo infatti è la pianificazione, soprattutto numerica, del settore».

Conclude Lanteri: «Il numero dei laboratori artigianali alimentari della provincia, negli ultimi quattro anni, è almeno raddoppiato».

f. d.

Il ruolo dei frontalieri italiani nel Principato è ormai determinante

L'economia di Monaco ha bisogno di noi

Continua, intanto, la «guerra» sindacale e la lotta al mancato rispetto delle convenzioni

MONACO — I professionisti aumentati del 30% e gli impiegati [illegible] da 3134 a 5365) del 152%, mentre i quadri medi [illegible] diminuiti del 23% e gli operai (scesi da [illegible] a 655) addirittura del [illegible] mentre la popolazione attiva è calata, nel complesso, dal 44,25% al 43,23%: sono alcuni tra i mutamenti più significativi, avvenuti negli ultimi otto anni, nel mondo del lavoro nel Principato di Monaco, dove sono occupati anche circa 3500 «frontalieri» italiani.

A compiere un'accurata radiografia del fenomeno è stata l'Unione sindacale monegasca. Altre rilevazioni confermano radicali trasformazioni tra il 1975 e il 1983. La popolazione è aumentata di 3000 unità (al 15 ottobre scorso, gli abitanti erano 27.000), distribuite soprattutto nei quartieri di lusso. E, curiosamente, nonostante i 600 posti di lavoro perduti nel più recente biennio, e culminati con i 75 licenziamenti alla «Micro» e alla «Micro-Technique», è salito anche [illegible] il numero dei lavoratori dipendenti, che attualmente sono 19.824.

E' una situazione che interessa da vicino anche Italia e Liguria perché i comunisti che vivono a Montecarlo sono [illegible], pari al 16,47%. E una quantità considerevole se si [illegible] che i francesi, [illegible] esempio, [illegible] 12.635 (46,78%). Conferma Imperio Spinella, consigliere provinciale e membro del direttivo dell'Unione sindacale: «Bisogna valutare attentamente le conseguenze, perché il flusso dei nostri "frontalieri" gioca un ruolo determinante nell'avvenire economico della zona».

Secondo Spinella, il termine «ristrutturazione» è diventato la «parola magica» con la quale si tenta di giustificare le riduzioni di organico: «Il padronato di Monaco, come quello francese, approfitta della crisi per recuperare certi vantaggi acquisiti [illegible] Intende [illegible] a seguito [illegible] dure battaglie». E' appunto il caso della «Micro-Technique»: «I principali azionisti del gruppo lussemburghese — spiega Spinella — [illegible] hanno saputo diversificare la clientela e programmare la formazione e la qualificazione del personale, sul quale vogliono far ricadere i propri errori».

Il principe Ranieri, nel suo discorso ufficiale, in occasione della visita del presidente della Repubblica francese Mitterrand, ha detto che «lo sviluppo del Principato non è legato solo al turismo, ma dipende anche dall'industria». Dice Spinella: «Ed è su tale affermazione che abbiamo fatto leva per chiedere di intervenire con maggiore slancio ed energia a salvaguardia di un settore sul quale le irregolarità sono all'ordine del giorno».

Di che si tratta? «L'elenco è nutrito — risponde Spinella — e va dalla violazione [illegible] legge sulle priorità di licenziamento [illegible] mancato rispetto [illegible] convenzioni collettive [illegible] dal [illegible] delle donne in maternità e quello di gente occupata nelle [illegible] imprese da 16, 15 o persino 20 unità».

Un quadro allarmante, insomma. Se ne è discusso giorni fa, a Monaco, per concludere che «i licenziamenti in corso non costituiscono la soluzione dei problemi d'inquadramento dell'economia locale».

s. d.

[illegible] CAPANNONI INDUSTRIALI [illegible] (mq 2600 [illegible] EDILPIA MARIETTO s.n.c. - Mongrando - Tel. 015/680.363

PHILIPS

LA SORDITA' NON [illegible] VEDE PIU'

[illegible] possiamo realizzare il [illegible] di tutti i deboli [illegible] udito

RENDERE INVISIBILE L'APPARECCHIO ACUSTICO [illegible] scomparire completamente [illegible] condotto uditivo interno

Questo nuovo [illegible] «TUTTO NELL'ORECCHIO» [illegible] indubbio dati [illegible] si avvale oggi delle tecniche più [illegible] il nome PHILIPS è una garanzia [illegible] questo campo)

invitiamo tutti [illegible] sono [illegible] a [illegible] a trovare, ottenere le migliori [illegible] [illegible] un'assistenza continua, [illegible] soprattutto [illegible] possibilità [illegible] [illegible] una soluzione adeguata [illegible] ogni problema di udito

LE PROVE AUDIOPROTESICHE E [illegible] DELL'UDITO SONO COMPLETAMENTE GRATUITE E SENZA [illegible]

SAVONA — Tutti i martedì pomeriggio dalle ore [illegible] alle 19 presso l'ALBERGO ACQUI, VIA PALEOCAPA 22, tel. 20.887

IMPERIA-ONEGLIA — [illegible] 15 febbraio dalle ore 9 alle 12 presso FAR. [illegible] DR. GIBELLI, Via Belgrano 5, tel. 23.655

IMPERIA-PORTO MAURIZIO — Mercoledì 15 [illegible] dalle ore 16 alle 19 presso FOTO CINE MORAGLIA, Via Garibaldi 1, tel. 80.720

SAN REMO — Giovedì 16 febbraio dalle ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19 presso FARMACIA DR. GISMONDI, Piazza Colombo 5, tel. 85.100

BORDIGHERA — Venerdì 17 febbraio dalle ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19 presso PHILIPS FOTO CINE MUSICA, [illegible] Vittorio Emanuele 159, tel. 261.735

VENTIMIGLIA — Sabato 18 febbraio dalle ore 9 alle 12 presso OTTICA PRIL, Via Cavour 27/B, tel. 352.654

L'esperienza, la qualità, la serietà di una grande industria per scegliere, tra i tanti, l'apparecchio acustico adatto al vostro tipo di sordità e che soddisfi tutte le vostre esigenze

[illegible] esclusivo per la Liguria delle protesi acustiche Philips - ISTITUTO SONOTECNICO - Piazza Corvetto 1/8 (3° piano), telefono 883.858 GENOVA

Presentato l'«Osservatorio del sistema abitativo»

La Regione fa il punto sul problema della casa

L'Ires eseguirà una serie di rilevamenti per tracciare una mappa della «fame di alloggi» - Uno strumento di programmazione?

GENOVA — Nasce un nuovo ente per raccogliere dati e statistiche più precisi e attuali nel settore edilizio e abitativo della Liguria. Si chiama [illegible] del sistema abitativo». Vi collaboreranno Regione e Ires (istituto ligure per le ricerche economiche e [illegible] e comprenderà una serie di indagini conoscitive, divise in più fasi. Le ha annunciate ieri mattina nel corso d'una conferenza stampa in Regione l'assessore all'Edilizia pubblica e residenziale, Giorgio Laura, del pdl. Laura era affiancato da un'esperta dell'Ires, l'architetto [illegible] lia Ragazzi.

Si è spiegato che l'Ires, per incarico della Regione, [illegible] soprattutto due forme di rilevamento. Una prima [illegible] «a maglie larghe» [illegible] consentirà nell'elaborazione di dati ufficiali, ottenuti dall'Istat, dalle Camere di commercio, dagli enti pubblici e [illegible] private, nonché dagli [illegible] studi dei sindacati, per mettere a fuoco, incremento demografico, aposiamento della popolazione, iniziative edilizie di privati e cooperative, disponibilità rispetto alle questioni della domanda e dell'offerta.

Questa prima indagine aprirà [illegible] 18 Comuni presi campione nelle quattro province liguri, in modo da ottenere, [illegible] proiezioni matematiche una sorta di «mappa» del problema abitativo.

Dopo questa prima rilevazione si passerà a un secondo esame «a maglie strette», che riguarderà l'intero [illegible] regionale. Si dovrà stabilire, sulla base delle ipotesi di fabbisogni e di rapporti tra edilizia residenziale, edilizia commerciale e richiesta della popolazione, qual è lo stato della «condizione abitativa» in Liguria.

Da questo imponente «codice» urbanistico ed edilizio discenderanno le scelte organizzate e pianificate. Quanto tempo ci vorrà? Anni, quasi certamente anche se l'assessore Laura è stato ottativo a questo proposito. [illegible] utile questo studio oppure [illegible] ad aggiungersi agli infiniti esami «degli esami», controlli, statistiche, inchieste e programmi, destinati a riempire migliaia di pagine stampate e a pagare più o meno vistose consulenze a enti o professionisti o esperti?

In sé e per sé il progetto appare buono: appena la Regione avrà messo a fuoco lo stato della [illegible] abitativa, potrà varare programmi e pianificazioni razionali. Ma quando? E in [illegible] misura? E con quali spese e a prezzo di quali tempi «morti»? Se tutto sarà completato in tempi brevi, si avrà uno strumento efficace e concreto in una regione che ha tanti disagi!

Paolo Lingua

IN ALTRA PAGINA

Il problema dei finanziamenti per l'autostrada Savona-Torino

Chi è il maniaco di Chiavari che brucia le auto di notte?

«Jack» ha colpito per 25 volte ma nessuno riesce a prenderlo

L'incendiario adotta la tecnica del «colpisci e fuggi»: gli investigatori non possono prevedere le sue mosse - La tecnica è sempre la stessa - Inutili tutti gli appostamenti

CHIAVARI — Una città [illegible] nila abitanti dove la criminalità [illegible] è tutta e quasi imperniata sull'«indotto» [illegible] traffico [illegible] droga (scippi, furti, piccole rapine [illegible] gressioni) e dove quella politica non ha in pratica allecchito: ecco il quadro della delinquenza a Chiavari.

Da alcuni anni, in maniera particolare nei primi mesi [illegible], in città qualche cosa però sfugge al controllo dell'[illegible] dell'ordine e al criterio di razionalità e di logica «azione uguale guadagno» che ispira anche i delitti [illegible] efferati.

E l'effetto Jack Fiammetta: il misterioso individuo che notte tempo incendia le auto posteggiate sulle vie adiacenti al centro storico e in quelle più periferiche.

L'anno scorso sono state date [illegible] fiamme [illegible] automobili 2 dall'inizio dell'84, alcune sono rimaste completamente distrutte, per altre i carabinieri intervenuti su chiamata o passati casualmente a «Eppure — continuano i militari del nucleo — abbiamo effettuato, soprattutto l'estate scorsi, numerosi servizi di speciale sorveglianza notturna [illegible] avere anche quindici persone in borghese e perlustrare la città per tutta la notte: in quelle occasioni però il maniaco non si è fatto vivo».

Per una serie [illegible] azioni apparentemente illogiche. Qualche guadagnare nulla e rischiando, invece piuttosto grosso. I poteri ritenuta più attendibile è quella dal maniaco. Se il fosse in una grande città [illegible] fatore, si sarebbero accumulati anche i sociologi. A Chiavari invece i cittadini, pur avendo il terrore di [illegible] mattino, con l'auto distrutta dalle fiamme [illegible] ritrovano tuttavia pure [illegible] elementare forma di prevenzione. Assicurandosi [illegible] incendi e [illegible] atti di vandalismo: una inscrutabile spiegabile forse [illegible] sempre più elevati premi assicurativi.

In un primo tempo le indagini si [illegible] indirizzate nell'[illegible]o delle carrozzerie, non tanto per l'[illegible] conclusione che poteva essere una categoria interessata a danneggiare le automobili (che invece il più delle volte finiscono dai demolitori) quanto per alcuni particolari: il liquido contenuto nella bottiglia, gli stracci usati per avvolgerla) ma nessun risultato venne [illegible] guinto.

Eppure le capacità degli investigatori chiavaresi, che negli anni [illegible] risolsero casi anche clamorosi, non sono da mettere in discussione. «Qui [illegible] in gioco un fattore diverso — commentavano l'estate scorsa alcuni cittadini, preparandosi al periodo di fuoco» —: il tecnico del "mordi e fuggi", mentre la quale anche il più organizzato degli esercizi può combattere [illegible] per anni.

Marco Raffa

Cinque ore di lotta contro il fuoco

Rischiano la vita nel rogo a Zoagli

Due operai, circondati dalle fiamme, salvati in extremis - Intervengono due aerei - Ville in pericolo

ZOAGLI — Vincenzo Condelli e Giuseppe Garau, due operai pensionati, hanno vissuto ieri pomeriggio un'avventura che non dimenticheranno più: quasi un'ora passata in mezzo alla vegetazione in fiamme, senza alcuna possibilità di fuga, con il pericolo, per evitare il fuoco, di precipitarsi sugli [illegible] nia nel [illegible] Zoagli.

Le fiamme hanno trovato esca nella macchia mediterranea e si sono propagate [illegible] bervissimo tempo verso l'alto, estendendosi [illegible] l'Aurelia e minacciando anche alcune lussuose ville, disseminate sulla collina.

I compagni di Condelli e Garau si sono [illegible] alla fuga [illegible] la strada i [illegible] operai non ce l'hanno fatta e [illegible] rimasti sulla piattaforma di cemento mentre «ritorno a noi — hanno poi raccontato i due — scoppiava l'inferno».

Intanto l'allarme era tempestivamente scattato; sul posto [illegible] intervenuti due aerei antincendio che hanno fatto incessantemente la spola tra il mare e la collina che bruciava. I vigili del fuoco di Rapallo, al comando del [illegible] pasquadra Gennaro De Biasi, si [illegible] calati con molto rischio lungo la scarpata e sono riusciti a [illegible] in salvo i due operai che apparivano terrorizzati: non hanno riportato però alcun danno: solo i vestiti in parte bruciati.

Un tossicomane di Chiavari finisce in carcere, denunciato da [illegible] vittima

Si procurava i soldi per la droga minacciando di morte un artigiano

Da tempo gli estorceva forti somme, spalleggiato [illegible] un complice - Non sarebbe un caso isolato

CHIAVARI — Ancora un arresto a [illegible] per una vicenda di minacce ed estorsioni condite [illegible] droga. In carcere è finito un tossicodipendente: Nicodemo Feletti, 21 anni, domiciliato a Lavagna ma in via di Mercato 13/2, a Chiavari, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di rapina aggravata e continuata, [illegible] estorsione, violenza privata.

A denunciare una lunga serie di violenze e minacce che avrebbero visto protagonista Feletti, è stato un artigiano chiavarese, titolare [illegible] un negozio in via Piacenza, sulla identità del quale i carabinieri mantengono il più [illegible] serbo.

L'artigiano [illegible] aveva ricevuto la prima [illegible]ta di Feletti la scorsa estate, si è deciso solo in questi giorni a sporgere denuncia, dopo essere stato nuovamente minacciato di morte qualora non fosse riuscito a procurare al [illegible] lire in contanti.

I carabinieri ritengono che nella zona siano attivi i commercianti vittime di situazioni di questo tipo, i quali per paura di ritorsioni accettano di vivere sotto l'incubo di continue rapine.

Secondo quanto è stato accertato a più riprese, sia il Feletti [illegible] complice rimasto per il momento [illegible] si erano recati nel negozio puntando un coltello alla gola dell'artigiano, «servendosi» della cassa e minacciandolo [illegible] avesse parlato.

In diversi mesi i due avrebbero [illegible] all'artigiano [illegible] non esattamente quantificabile, ma comunque superiore a due milioni di lire.

Sempre con riferimento al traffico [illegible] droga, i carabinieri di Chiavari hanno arrestato un pregiudicato di 28 anni, Angelo Bertelli, e hanno notificato in carcere ad Alessandro Bernaro, 22 anni, un secondo mandato di cattura.

Sia Bertelli, rapallese domiciliato a Chiavari [illegible] via Sampierdarena 39 sia il navarese Denaro, in carcere dal dicembre scorso per detenzione di [illegible] ingentissima quantità di eroina, [illegible] accusati di spaccio e detenzione di stupefacenti.

Militari della compagnia di Chiavari hanno tratto in arresto alla stazione di Camogli il lavagnese Maurizio Piaggio, 20 anni, rimasto coinvolto nel tentato furto in una villa di Zoagli, la scorsa settimana, di proprietà di un chiavarese avvistato [illegible]

pi. f.

Sempre attivi i giudici dopo l'arresto del sindaco Giuseppe Badano

L'inchiesta sul comune di Varazze porterà presto ad altre sorprese?

Interrogata di nuovo l'ex segretaria di Teardo - Intensa attività da parte dei carabinieri

SAVONA — Ieri mattina i giudici Michele Del Gaudio e Francantonio Granero, che conducono l'inchiesta Teardo, hanno convocato a Palazzo [illegible] di Giustizia Gabriella Angela Casanova, l'ex segretaria del presidente della Regione. La donna era già stata interrogata il 1° settembre scorso. In un primo tempo era stata fermata, ma il giorno successivo aveva potuto lasciare la caserma di corso Ricci.

Sull'interrogatorio [illegible] sono filtrate indiscrezioni. Si può presumere però che la donna sia stata convocata anche alla luce dei nuovi sviluppi dell'inchiesta: in particolare i giudici le avrebbero chiesto chiarimenti sui personaggi coinvolti nella vicenda che frequentavano con maggiore assiduità l'ufficio di Teardo. Sarebbero tutti legati in qualche modo anche a Nino Caggero, l'architetto savonese arrestato nel settembre scorso.

L'impressione è che nuovi sviluppi, anche imprevedibili, possano coinvolgere nei prossimi giorni il Comune di Varazze. I giudici stanno esaminando tutta la documentazione sequestrata nel corso di due perquisizioni effettuate dai carabinieri in municipio. In particolare gli inquirenti stanno controllando i passaggi di proprietà delle aree «sospette», specialmente di Pian di Invrea, operazioni per le quali sarebbero stati trovati sufficienti riscontri bancari.

Proprietari dei terreni in questione sarebbero personaggi «chiave» della vicenda, che sono già stati interrogati la scorsa estate e anche immediatamente dopo il blitz di giugno. Potrebbero saltare fuori, all'ultimo momento, sorprese clamorose: tra i proprietari potrebbero esserci altri uomini politici locali.

Ad Albisola Superiore, intanto, continuano gli accertamenti. L'interesse degli investigatori è sempre accentrato sulla variante del piano regolatore «Z13», una mancata lottizzazione, più volte messa sotto accusa dai politici della sinistra socialista.

Ieri mattina in città si è assistito a un insolito «movimento» da parte dei carabinieri, in divisa e in borghese, seguiti dai giudici, che hanno fatto la spola tra la caserma di corso Ricci e il «bunker» di Palazzo S. Chiara, sede dell'ufficio istruzione. L'inchiesta, dunque, è sempre in movimento.

f. p. c.

La «Sagra della mimosa» a Pieve

PIEVE LIGURE — Allietata da una bella giornata di sole, si è svolta domenica scorsa la 28ª edizione della «Sagra della mimosa». La partecipazione del pubblico è stata molto numerosa: si calcola che da Genova e dalla Riviera siano giunte a Pieve circa cinquemila persone.

Il primo premio della giuria che ha esaminato i cinque carri fioriti è andato a Evelina Montebbio e amici (intitolato «Ciao Italia», presentava la penisola ricoperta di fiori, con ogni regione contrassegnata da un diverso colore). Al secondo posto il carro realizzato dal circolo parrocchiale, al terzo (a pari merito) quelli ideati da Gaetano Radosevich, Cristiano Ghislanzoni e dalla Società operaia cattolica di mutuo soccorso.

(a. pi.)

ECONOMICI
ALASSIO cerca [illegible] intermediario cui affidare 2 locali [illegible] doppio ingresso mercato. Tel. 0182/40.245 pasti

L'incidente ieri mattina a Rapallo

Urto tra auto e moto, un giovane è in [illegible]

RAPALLO — Ancora un giovane in fin di vita, vittima delle moto. Si tratta di Salvatore Polizi, 21 anni, residente a Santa Margherita in via Sturzbarn 2 di professione [illegible] così si trova attualmente ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale San Martino, in stato [illegible] coma per aver riportato frattura temporale, trauma cranico, oltre a varie fratture che interessano gli arti inferiori ed una spalla.

L'incidente di cui è rimasto vittima il giovane sammargheritese è avvenuto [illegible] mattina verso le 10,30 in zona Cavalcavia, all'altezza del Ponte Romano detto «di Annibale».

La dinamica del fatto deve essere ancora stabilita con precisione: i vigili urbani stanno interrogando diversi testimoni, sembra però che il giovane, a bordo di una Vespa «PX», stesse effettuando a velocità piuttosto sostenuta un sorpasso in direzione di Santa Margherita e che sia stato urtato da un'auto che stava svoltando a sinistra.

L'urto fra il mezzo a due ruote e l'auto è stato violentissimo e Salvatore Polizi è stato scaraventato in aria ed è ricaduto pesantemente sul marciapiedi dove è rimasto esanime. Lo sfortunato giovane è stato soccorso immediatamente da un'ambulanza della Croce Bianca (militi Cerisola e Marioli) che lo ha trasportato all'ospedale di Rapallo; ma qui, data le gravi condizioni del Polizi, i sanitari hanno deciso il [illegible] immediato ricovero [illegible] San Martino.

v. b.

Giudicato dai sindacati «nettamente negativo» l'incontro al ministero dell'Industria

Fit di Roma arriva un altro rinvio

SESTRI LEVANTE — Giudizio «nettamente negativo» sull'esito dell'incontro svoltosi ieri mattina a Roma al ministero dell'Industria e nel corso del quale, stando alle indicazioni della vigilia, avrebbe [illegible] aver luogo la presentazione [illegible] piano governativo per la razionalizzazione del settore [illegible]

«In realtà — riferisce da Roma Enzo [illegible] della Flm, [illegible] dei tre sindacalisti presenti all'incontro — si è parlato esclusivamente delle possibili forme di applicazione della legge 46/20 (quella che prevede incentivi per chi amplierà o consolide gli impianti di produzione) al settore tubiero. Un fatto forse importantissimo — ha continuato il sindacalista — ma che non risolve assolutamente il problema della Fit Ferrotubi di Sestri, per la quale occorrono invece investimenti "ad hoc"».

Tutta la parte del piano che contempla le proposte specifiche per le singole aziende e quindi [illegible] la [illegible] è stata invece stralciata. Se ne discuterà in un nuovo incontro che la segreteria del ministro Nicolazzi ha già fissato con i sindacati per giovedì prossimo 23 febbraio.

Il mancato quindi il confronto sui quali indicazioni che avevano generato [illegible] tanta preoccupazione e sgomento a Sestri.

Come si ricorderà, queste ipotesi prevedevano lo smantellamento totale dell'impianto di Corbetta-Milano (produzione di tubi saldati, del «pellegrino» e del laminatoio continuo 1 di Sestri Levante.

In base a questi ridimensionamenti la [illegible] produttiva della Fit di Sestri — che prima della chiusura era di 240 mila tonn — passerebbe a solo 90 mila tonn.

In pratica verrebbe riavviato il laminatoio continuo 2 con le «relative ricadute» [illegible] sull'occupazione.

«Eppure — continuano i militari del nucleo — abbiamo effettuato, soprattutto l'estate scorsi, numerosi servizi di speciale sorveglianza notturna [illegible] avere anche quindici persone in borghese e perlustrare la città per tutta la notte: in quelle occasioni però il maniaco non si è fatto vivo».

Per una serie [illegible] azioni apparentemente illogiche. Qualche può essere l'andar di [illegible] a bruciare macchine senza guadagnare nulla e rischiando, invece piuttosto grosso. I poteri ritenuta più attendibile è quella dal maniaco. Se il fosse in una grande città [illegible] fatore, si sarebbero accumulati anche i sociologi. A Chiavari invece i cittadini, pur avendo il terrore di [illegible] mattino, con l'auto distrutta dalle fiamme [illegible] ritrovano tuttavia pure [illegible] elementare forma di prevenzione. Assicurandosi [illegible] incendi e [illegible] atti di vandalismo: una inscrutabile spiegabile forse [illegible] sempre più elevati premi assicurativi.

In un primo tempo le indagini si [illegible] indirizzate nell'[illegible]o delle carrozzerie, non tanto per l'[illegible] conclusione che poteva essere una categoria interessata a danneggiare le automobili (che invece il più delle volte finiscono dai demolitori) quanto per alcuni particolari: il liquido contenuto nella bottiglia, gli stracci usati per avvolgerla) ma nessun risultato venne [illegible] guinto.

Eppure le capacità degli investigatori chiavaresi, che negli anni [illegible] risolsero casi anche clamorosi, non sono da mettere in discussione. «Qui [illegible] in gioco un fattore diverso — commentavano l'estate scorsa alcuni cittadini, preparandosi al periodo di fuoco» —: il tecnico del "mordi e fuggi", mentre la quale anche il più organizzato degli esercizi può combattere [illegible] per anni.

Marco Raffa

Il progetto del primo lotto all'esame del Consiglio

Recco spenderà 12 miliardi per costruire un [illegible]

RECCO — Sta per approdare in [illegible] comunale il progetto per la costruzione [illegible] di un [illegible] che sorgerà [illegible] della sinistra del torrente [illegible] Entrerà a far parte della [illegible] località Carbonara. Il progetto, dopo aver ottenuto l'approvazione da parte della giunta comunale, è passato all'esame della commissione edilizia: la discussione della pratica, già iniziata nella riunione di lunedì sera, è stata rinviata, ma si prevede che la commissione dia il suo giudizio entro la fine di febbraio e i primi giorni di marzo il progetto potrà quindi essere presentato per l'approvazione in Consiglio comunale.

Non potendo allargare i tre cimiteri esistenti (Capoluogo, Megli e Polanesi), è stata individuata un'area vicino al centro, insufficiente dal punto di vista agricolo e assente particolari pregi ambientali: il progetto, redatto dall'architetto Gianni Perugini, prevede che il nuovo cimitero (secondo le indicazioni contenute nel piano regolatore generale) si estenda su un'area di 16 mila metri quadri, con una «fascia di rispetto» variabile da 100 a 200 metri, entro la quale non dovranno esserci abitazioni.

Per raggiungere la nuova struttura, sulla sponda sinistra del torrente Tregnago, dovrà essere realizzata una strada di accesso che si immetterà [illegible] via [illegible]. Il ruscello [illegible] opportunamente allargato il percorso di collegamento con il cimitero. Il dividerà quindi in due strade: una porterà al parcheggio (sono previsti 75 posti auto) e l'altra direttamente all'ingresso. Complessivamente il progetto indica 1215 fosse per le inumazioni e 1728 loculi nel primo lotto e comprende la costruzione di circa [illegible] parti dell'alloggio del custode, dei magazzini e dei servizi.

Il costo dei lavori (compreso l'allaccio stradale) supera i [illegible] miliardi e le maggiori difficoltà per la realizzazione del progetto sono legate proprio al consolidamento del terreno.

Complessivamente la spesa per la costruzione del nuovo cimitero [illegible] Recco dovrebbe [illegible] i 10-12 miliardi.

a. pl.

Al processo [illegible] Genova l'ex ideologo ha fatto un'ampia autocritica

Fenzi dopo il fallimento delle Br

«Moretti non parlerà mai» ha detto il «professore» - Terrorismo e trame internazionali

GENOVA — Nell'attesa che il rappresentante della pubblica accusa Luigi Carli tragga le conclusioni della sua requisitoria in corso da due giorni (dalle premesse è chiaro che chiederà [illegible] di tutti i 35 brigatisti sul banco degli imputati, ad eccezione di Luigi Cocconi per il quale ritiene equa l'assoluzione per insufficienza di prove), Enrico Fenzi, docente universitario, ideologo pentito delle Br, ha tracciato un bilancio negativo, dell'eversione [illegible] del processo in corso [illegible] alla Corte di assise di Genova è un ampio [illegible]

Quindici attentati inquadrati nelle campagne [illegible] nali delle Brigate rosse contro giornalisti, democrazia cristiana e dirigenti industriali, il sequestro dell'armatore Pietro Costa [illegible] miliardo e [illegible] di riscatto. Infatti, rappresentano un [illegible] misura efficace del terrorismo.

Per Fenzi, chi è imputato dell'attentato al dirigente dell'Ansaldo, [illegible]io Castellano, [illegible] rivoluzione armata è stata utopia. «Davanti alla sfilata delle nostre vittime — ha detto il brigatista — mi sono chiesto a che cosa è servito, a perché. Ho provato una grande pena e mi sono risposto: a niente».

Dall'inizio del processo sono corse voci secondo le quali l'ex ideologo dell'eversione si sarebbe proposto da tramite tra gli inquirenti e Mario Moretti, capo delle Br, anche lui imputato in questo processo, insieme allo stato maggiore dei terroristi. Qualcuno [illegible] avanzato l'ipotesi che Moretti fosse intenzionato a vuotare il sacco.

Fenzi, a questo proposito è stato categorico: «E' vero — ha detto — che ci sono stati contatti, ma Moretti, a [illegible] arrivo, non parlerà mai. E' [illegible] con il suo passato anche se, da tempo, non si associa più a rivendicazioni e programmi degli ex compagni».

Secondo l'ex docente universitario la lotta armata non ha più futuro. Per la sinistra rivoluzionaria, ma questa volta con mezzi legittimi, resta solo uno spazio: lotta al potere mafioso e alla criminalità organizzata.

Enrico Fenzi ha parlato a lungo. [illegible] i rifiutori della televisione, ed ha esaminato le possibilità [illegible] un ritorno del terrorismo. «Mancano — ha detto — il corredo ideologico degli ultimi quindici anni. Ormai è fatto. Può rinascere, però, una più esposta, strumentalizzato o strumentalizzato ad intrighi internazionali ed al Post dell'Est. Mario Moretti, nonostante i contatti internazionali, ha sempre tenuto le Brigate rosse al di fuori di questo [illegible]».

Bruno Balbo

Riunita ieri mattina nel capoluogo la conferenza permanente della Camera di Commercio

Turismo: Imperia spera anche nella Francia

IMPERIA — «Condurre in porto un programma di coinvolgimento dei rispettivi governi e della Cee, affinché, dalla comune esperienza e dalla volontà di operare, possano derivare [illegible] tangibili». E' con questo ambizioso manifesto d'intenti che si è riunita ieri mattina a Imperia la Conferenza permanente delle camere di commercio italiane e francesi di frontiera: dai suoi interventi, grossi benefici potrebbe ricevere anche la Riviera di Ponente, soprattutto nei settori della viabilità, del turismo, dell'agricoltura.

All'organismo aderiscono undici camere di commercio nazionali (Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli; Aosta, Imperia e Savona, Nizza e Sassari), e dieci d'oltralpe (Annecy, Ajaccio, Bastia, Chambery, Digne, Gap, Grenoble, Nizza, Tolone e Vienne). Alla guida della delegazione italiana, [illegible] il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giacomo Oddero: «Per promuovere un'azione più concreta e penetrante, la conferenza permanente [illegible] deve essere un organo semplicemente formale, ma attivo».

Le speranze esistono, e sono reali. [illegible] *ultimi tre anni, si è puntato su alcune idee portanti, come il ruolo dell'arco alpino, l'importanza del quadrilatero Marsiglia-Lione-Milano-Genova, la funzione di questo sono l'Val D'Aosta, Piemonte e Liguria da un versante; Rhone-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur dall'altro come «ponte» tra Europa e Mediterraneo, sia attraverso il miglioramento dei collegamenti con la Corsica e la Sardegna,* [illegible] *mediante lo sviluppo dell'attività portuale.*

[illegible] proprio per andare con maggiore decisione al cuore dei problemi, *sono state formate quattro commissioni di studio, che subito si sono messe al lavoro, per sviscerare altrettanti argomenti: assetto del territorio e pianificazione, economia, produzione e commercializzazione agricola (Imperia si occupa di floricoltura, Sassari di olivicoltura), turismo e tradizioni regionali. Secondo Oddero, il presidente della delegazione francese, Rende Marchal, di Grenoble, e il presidente* [illegible] *la Camera di commercio* [illegible] *Digne, Villeroux, «per evitare dispersioni, è opportuno individuare alcuni temi fondamentali».*

Quali? Risponde Oddero: «Per l'economia, è stato proposto di attivare un sistema di raccordi informativi tra Italia e Francia, con un diretto collegamento delle rispettive banche dati, e di incrementare gli scambi commerciali: le esperienze e le conoscenze acquisite dagli enti camerali potranno rivelarsi utili all'elaborazione dei piani di sviluppo socioeconomici. Per il territorio, bisogna dedicarsi ai valichi di frontiera, [illegible] sistemi portuali e quelli urbani».

Turismo: se ne occuperà la commissione coordinata dal presidente imperiese Gianni Cossi, con particolare riguardo al potenziamento delle risorse, all'interscambio e al «turismo della terza età».

Stefano Delfino

ATHENA INFORMATICA
VI PROPONE
[illegible]
underwood
I misuratori fiscali a 2-4-8-16 totali di reparto, costruiti in Italia dalla OLIVETTI
L'ATHENA Vi invita ad una dimostrazione nei propri show rooms [illegible] e S. BARTOLOMEO AL MARE
Chi deciderà l'acquisto di un nostro registratore di cassa, oltre condizioni particolarmente interessanti, avrà una
[illegible]
ATHENA INFORMATICA
Sede SAVONA
Via Bournigues 4r. 019-806.557
Show rooms SAVONA
Via Verzellino 34r angolo Via Nizza 019-38.483
S. BARTOLOMEO AL MARE
Via Aurelia - Cond. Marvil[illegible] - 0183-400.407

A Savona [illegible] designazione unanime da parte delle categorie

«Nomination» di De Filippi per la Camera di Commercio

La successione [illegible] Caviglia - Rinnovato intanto il vertice dell'Unione Industriali Completato il consiglio, che resterà in carica fino al 1985 - Tutti i rappresentanti

SAVONA — Gli operatori economici savonesi sono pienamente d'accordo sulla candidatura del rag. Andrea De Filippi [illegible] nuovo presidente della Camera di Commercio di Savona. E' da dicembre, ormai, che la prefettura ha avviato [illegible] consultazioni con le varie categorie produttive, e in questi giorni stanno arrivando le [illegible] di nominativi tra i quali il ministro dell'Industria sceglierà il nuovo presidente per palazzo Lamba Doria, dopo il clamoroso [illegible] ato di Paolo Caviglia, coinvolto nello scandalo Teardo.

Rispetto al passato, questa [illegible] molto più estesa: industriali, artigiani, agricoltori, commercianti, esercenti, operatori turistici, del settore marittimo, [illegible] assicurazioni, rappresentanti del [illegible] Sul nominativo del [illegible] presidente vi è un'unificazione unanime delle categorie per Andrea De Filippi, [illegible] esponente della vita economica [illegible] vicepresidente dell'Unione Industriali e già presidente [illegible] piccola industria.

[illegible] «nomination» [illegible] De Filippi [illegible] profondo conoscitore dei problemi [illegible] locali, con notevole esperienza nella gestione di attività industriali e commerciali, sembra indicare, in particolare, la volontà di ricostituire attorno alla Ca[illegible] Commercio l'unità di consensi e gli stimoli [illegible] ri per affronta[illegible] con concretezza ed efficacia i gravi problemi che travagliano la provincia.

Negli ambienti economici è chiara l'intenzione di sottrarre questa nomina alla spirale delle lottizzazioni politiche.

Sempre [illegible] si è definitivamente assestato il «vertice» [illegible] verso il completo rinnovo [illegible] consiglio, che resterà in carica [illegible] sino al 1985. Infatti, dopo le recenti nomine del presidente Marco Sabatelli e del vicepresidente [illegible] Accinelli, De Filippi, Viarisio e Zavattaro, sono stati eletti i nuovi presidenti di sezione. Sono: Gian Pietro Galvi (alimentari), Arrigo Giuntini (ceramica e refrattari), Francesco [illegible] (chimica), Franco [illegible] (edilizia), [illegible] Dall'O' (estrattive e materiali lapidei), Angelo Vaccari (laterizi), Enrico Valenti (meccanica), Pericle Menicoci (petrolifero), Luigi Alessio (servizi pubblica utilità), Bruno De [illegible] (trasporti), Enrico [illegible] (vetro), Nicola Pavone (industrie varie), [illegible] Bambin (gruppo piccola industria) e Pulvio Orondona (gruppo giovani industriali).

Del consiglio fanno parte anche i vicepresidenti delle sezioni più importanti [illegible] agli [illegible] presidenti [illegible] Antonio Calanese, Mimmo Ferrero e Luigi Giuntini.

[illegible] rinnovamento e il coinvolgimento di un [illegible] sempre maggiore [illegible] imprenditori — dice il presidente dell'Unione, Marcè [illegible] — sono entrati da tempo nel costume della nostra organizzazione e costituiscono elementi [illegible] straordinaria importanza per [illegible] svolgere un'attività sempre più efficace [illegible] rappresentanza degli interessi dell'industria [illegible] nasce».

l.p.

Incendio distrugge [illegible] negozio

SAVONA — Un violento incendio ha danneggiato seriamente l'ingresso di un negozio di alimentari in piazza Martiri dell[illegible]

[illegible] fiamme, causate forse da un corto circuito, [illegible] divampate poco dopo [illegible] sulla parte destra dell'ingresso principale del negozio di Savina Carletti, 66 anni.

Per domarlo si è reso [illegible] necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco.

Per precauzione in tutta la zona è stata sospesa per qualche mezz'ora l'erogazione della [illegible] elettrica. I danni ammontano ad una decina di milioni.

g. p. c.

Il Comune creerà un parco ittico di ripopolamento, il primo in Liguria

Nel mare di Loano ritorna la vita

Il progetto è già pronto, [illegible] verrà in [illegible] parte finanziato dalla Cee e dallo Stato - Per tre anni sarà vie[illegible] la [illegible] su fondali «attrezzati» con [illegible] struttura in grado di offrire un rifugio sicuro per i pesci e condizioni ideali per la riproduzione - Torneranno specie ormai scomparse, [illegible] le cernie [illegible] le aragoste?

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Pesci di tutte le specie attenzione. Se cercate casa e volete trasferirvi con la famiglia andare dalle parti di Loano: troverete un alloggio gratis e i vostri figli (pardon, pesciolini) potranno crescere in fretta [illegible] il pericolo di incontrare orsi o, peggio, [illegible] lo squalo.

«Radio Alga», tipo particolare di emittente subacquea privata, sta trasmettendo il messaggio a tutti gli abbonati (calamari, triglie, e se arriveranno, persino le scomparse aragoste e cernie), appena ha saputo che il Comune di Loano vuole creare un parco ittico di ripopolamento. Il primo in Liguria, il terzo in Italia dopo quelli di Fregene e di Ancona. Ideati rispettivamente [illegible] una cooperativa di pescatori e dall'amministrazione provinciale (insieme a quella di Loano sono partite altre sette domande, mentre in Francia si godono già i primi risultati grazie alle sessanta riserve realizzate negli ultimi anni. Vero [illegible] per la seppia strattata e per l'orata stufa di fuggire da un peschereccio all'altro.

Il parco di Loano, come [illegible] altri, nascerà con il marchio Cee. A Bruxelles ci sono a disposizione 10 miliardi per finanziare i progetti. Da sola la Comunità europea coprirà, a fondo perso, il 50 per cento della spesa. Il resto, sino a un massimo del 45 per cento, sarà coperto dallo Stato. La riserva loanese costerà fra i 600 e gli 800 milioni. Il Comune dovrà tirare fuori solo qualche spicciolo.

La domanda dovrà arrivare a Bruxelles entro il 30 marzo e per partire manca solo il sì (pare scontato) del Consiglio comunale. Speranze di riuscita? Molte. Rispetto ad altre località, Loano ha un vantaggio non trascurabile: insieme alla richiesta può allegare subito le relazioni biologiche, idriche e socio-economiche che la Cee ha inserito tra i documenti essenziali da esibire.

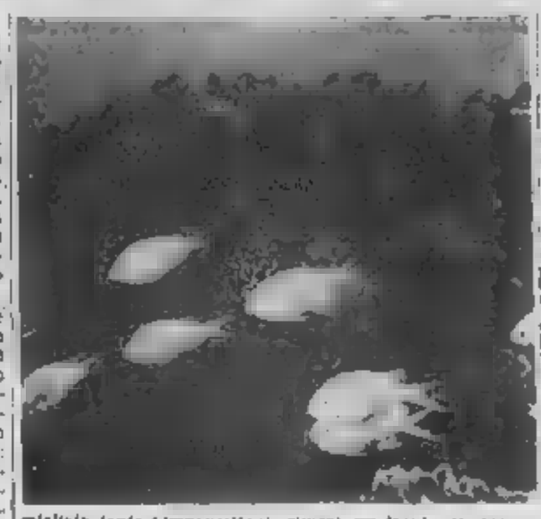
Gli studi, [illegible] a quelli batimetrici e meteo-marini, sono stati compiuti dall'architetto Piano, il creatore del Beaubourg parigino. Il famoso progettista è stato incaricato dalla giunta Degasperi di realizzare il piano particolareggiato dell'arenile, che prevede anche il raddoppio del porto, una nuova zona alberghiera in località Vignaioli, l'ampliamento e il rinnovamento del lungomare con [illegible] originari per l'italianità [illegible] degli stabilimenti balneari.

La pratica è stata seguita, fin dai suoi primi passi, dall'assessore al Turismo, Mario [illegible] Spiega Rembado: «Quando si dice pesce, quello cucinato, la Liguria si pensa subito a Camogli. Nel giro di pochi anni Loano potrebbe far concorrenza a Camogli con il suo prodotto fresco: tutti i ristoranti. Il progetto del parco è ecologicamente bellissimo, turisticamente interessante. I biologi dicono che nel nostro mare il [illegible] non ha più un posto dove deporre le uova. Addirittura, in certe alghe se ne trovano a migliaia, tanto è impoverito il loro habitat naturale».

Il parco sorgerà ad una profondità di 25-40 metri, occuperà un fronte di cinque miglia per tre di larghezza, per un totale di 200. In totale sei strutture. Sul fondo sarà depositata [illegible] piattaforma su cui poggeranno numerosi casoni di cemento armato bucati. Veri e propri «condominii subacquei», dove i pesci potranno ripararsi. La riserva sarà protetta da una pallidissima esterna. Per tre anni quel tratto di mare sarà dichiarato «intoccabile».

Le reazioni dei pescatori? Risponde l'assessore Rembado: «In Francia c'è stato subito un atteggiamento ostile ma poi tutti si sono ricreduti. In fondo l'idea del [illegible] gioca a favore dei pescatori. Adesso i pescherecci a [illegible] ro passano a piedi nudi dalla costa e [illegible] i fondali distruggendo tutto. Quando la nostra riserva avrà ripopolato i suoi pesci abitanti, anche noi potremo di tanti in tanto [illegible] uscire [illegible] i risultati sono [illegible] ti. Loano può [illegible] tanto».

Pier Paolo Cervone



Nell'entroterra [illegible] Alassio Vigili del fuoco, volontari e forestale ancora al lavoro

Due case minacciate dagli incendi

Le fiamme hanno lambito la cascina della famiglia Fignone e le ex proprietà del pittore Carlo Levi - Il fuoco [illegible] stato fermato appena in tempo - Intervenuti anche due Canadair e i soldati della Caserma Bligny [illegible] Savona

Una delle case minacciate dalle fiamme che sono state fermate anche per l'opera [illegible] volontari

ALASSIO — Vento e siccità alimentano numerosi incendi nell'estremo Ponente [illegible]. Le fiamme sono divampate lunedì a Ceriale, nell'entroterra di Albenga, a Laigueglia nella notte tra lunedì e martedì, sulla collina alassina ieri mattina. [illegible] dovuti intervenire due «Canadair».

E' [illegible] giornata dura per i volontari delle squadre antincendio di [illegible] e Laigueglia, chiamati a lottare contro due roghi particolarmente minacciosi.

Nel pomeriggio di ieri i vari focolai sono stati [illegible], anche se si teme che possano scoppiare nuovi roghi.

A Ceriale il fuoco ha distrutto un filare di sottobo[illegible] con alcuni alberi. Le fiamme sono state spente quando [illegible] stavano dirigendo [illegible] il comune di Arnasco.

«Bala del Sole» (Alassio, Laigueglia) il primo allarme è scoppiato dopo le [illegible] di lunedì. L'incendio è divampato [illegible] [illegible] sopra [illegible] to di Levante di Laigueglia, in corrispondenza [illegible] via Summit e via [illegible], [illegible] denominata «Force Grues».

Malgrado il pronto intervento dei volontari, della Forestale e dei vigili [illegible] fuoco, l'opera devastatrice del fuoco [illegible] percorso [illegible] nei ritari [illegible] con preziosi pini marittimi.

Alla mezzanotte e mezza il rogo è stato vinto [illegible] posto sì [illegible] anche recata [illegible] squadra [illegible] volontari alassini che si è visto contraccambiare in [illegible] tesia dagli amici laigueglesi] poche [illegible] dopo, [illegible] [illegible] ieri mattina, quando alte colonne [illegible] fumo [illegible] sono sprigionate in regione Palazzo.

L'incendio ha minacciato [illegible] abitazioni della famiglia Fignone e [illegible] ex proprietà del pittore Carlo Levi che aveva [illegible] ed arte dipinto i tronchi contorti di quei [illegible] secolari alcuni dei [illegible] sono caduti sotto le vampate di calore [illegible] lingue [illegible] fuoco.

Le sirene [illegible] Municipio alassino, con le quali sono chiamati a raccolta i volontari, hanno più volte suonato tra [illegible] 9 e [illegible] 10. Il fumo ha [illegible] qualche momento oscurato il sole mentre [illegible] ceneri [illegible] devano sulle strade e sui tetti dell'abitato.

L'incendio si allargava poi [illegible] località Rangè (presto fermato) e in regione Cavia, sopra [illegible] strada collinare Vegliasco-Salva.

Probabilmente a causa della distruzione di una linea elettrica che alimentava un ripetitore televisivo posto sul monte Piscialva, Alassio è rimasta priva delle immagini [illegible] secondo canale e di alcune televisioni private.

E' durata quindici ore la lotta dei vigili del fuoco, degli uomini [illegible] forestale e, in ultimo, di cinquanta [illegible] della caserma Bligny [illegible] per spegnere [illegible] vasto incendio che ha distrutto un'ampia area alberata nella località Casanova e Santuario del [illegible] Varazze, dove alcune abitazioni sono state evacuate a scopo precauzionale.

Un altro incendio, verificatosi [illegible] in località Bella, sulle alture di Savona, ha portato lievi ritardi ai treni in [illegible] to sulla Savona-Torino.

Un'opera positiva [illegible] contenimento delle fiamme è stata svolta ieri mattina, nell'Alassino, da due aerei Canadair.

Romano Striscioli

Una proposta del pci sulla Sar

ALBENGA — Una prima risposta alle minacciate dimissioni [illegible] En[illegible] Zunino (pri) presidente [illegible] Sar (Società Autolinee Riviera), la società a capitale pubblico che gestisce i trasporti nella zona da Finale [illegible] Andora, è giunta dal pci.

I comunisti hanno rilanciato la loro proposta [illegible] risanamento dell'azienda [illegible]

Ancora 150 adesioni al gruppo antitumore

ALBENGA — Lotta al cancro e donazione [illegible] organi per trapianti [illegible] iniziative sociali che stanno sempre più diffondendosi e concretizzandosi nell'albenganese. [illegible] un gruppo per la lotta anticancro, collegato all'Istituto Ita[illegible] dei tumori [illegible] costituitosi di recente [illegible] Alassio con recapito in piazza S. Ambrogio 7 (tel. 42.448), hanno già aderito centocinquanta persone [illegible] Albenga, Laigueglia ed Andora. Tra gli altri, ne sono stati promotori Mario De Michelis, [illegible]ria Bernardini, Margherita Mantica, il dott. Giuseppe Giuliano, ex sindaco di Laigueglia, il prof. Tommaso Belvito, il prof. Renzo Rossi, Paolo Natteroy.

Il gruppo [illegible] è dato un regolare statuto ed avrà tutte le iniziative possibili per [illegible] giungere lo scopo. Si tratta di sensibilizzare la gente e di raccogliere sempre maggiori contributi.

L'opera di sensibilizzazione agli scopi dell'Aido è continua.

g. m.

Si va alle elezioni anticipate dopo l'arresto di Bovio

Borghetto: Consiglio sciolto [illegible] voto il 13 e il 14 maggio

BORGHETTO S. SPIRITO — Il lungo Consiglio comunale, convocato quale aggiornamento [illegible] precedente seduta di mercoledì 8 febbraio, ha sancito [illegible] scioglimento definitivo del parlamentino [illegible] e l'indizione di nuove elezioni amministrative che, con molta probabilità [illegible] luogo domenica e lunedì 13 e 14 maggio.

La riunione s'era [illegible] alle 9 di ieri mattina e alle 17,15 è conclusa il dibattito relativo alle dimissioni presentate da quasi tutti i consiglieri comunali. La legislatu[illegible] quindi interrotta a Borghetto, con un anticipo di quasi quindici mesi sulla sua scadenza naturale, in seguito alla vicenda di [illegible] presunta «tangente» che ha portato in carcere, nel dicembre scorso, il sindaco comunista Gigi Bovio, architetto.

L'arresto era [illegible] come vicenda collaterale al caso Teardo. Bovio non è accusato di associazione a delinquere ma di concussione aggravata, in quanto, secondo i giudici, avrebbe [illegible] una tangente di 65 milioni dal costruttore finalese Ghigliazza, quale presunto compenso per la concessione di appalti di insignificanti opere pubbliche [illegible] lo si pretende innocente e vittima [illegible] macchinazione.

Il pci aveva sospeso cautelativamente [illegible] e ieri ha ritenuto opportuno ribadire le dimissioni ai suoi dieci consiglieri per andare allo scioglimento anticipato del Consiglio.

[illegible] dibattito sulle dimissi[illegible] (dopo [illegible] il Consiglio aveva votato per regolare alcune pratiche arretrate) ed [illegible] vare lavori pubblici [illegible] il rapogruppo e assessore Riccardo Badino spesi in [illegible] la volontà [illegible] raggiungimento del suo partito. Olan Luigi Fagini [illegible] parlato della [illegible] gna elettorale a venire [illegible] valori Ciravegna [illegible] confermato il voto [illegible] democrazia cristiana di [illegible] glieri i propri candidati con una «elezione primaria».

r. sr.

Il giudice vuole i [illegible]

SAVONA — Il procuratore della Repubblica Camillo Socca. Il magistrato che conduce l'inchiesta sulla Tito Campanella, ha nuovamente sollecitato ieri mattina, alla capitaneria di porto, l'elenco dei marittimi savonesi che hanno lavorato sulla motonave. Ogni testimonianza è considerata molto preziosa al fine delle indagini.

Il [illegible] al è fatto anche consegnare un resoconto di quanto è emerso dall'assemblea dei familiari delle vittime che si è tenuta lunedì pomeriggio [illegible]

Il pci attacca il progetto della giunta sul centro storico

Un «recupero» contestato per la vecchia Albissola

ALBISSOLA MARINA — *La sezione albissolese del partito comunista «G. Amendola» ha sferrato un duro attacco alla giunta democristiana presieduta dal sindaco Franco Gervasio. Nel mirino del pci, che in Consiglio comunale è all'opposizione, la proposta di recupero del centro storico, [illegible] a punto dall'amministrazione. «Se il piano fosse attuato — è scritto in un documento [illegible] diffuso in centinaia di copie — causerebbe conseguenze gravissime. La [illegible] struttura urbanistica sarebbe irrimediabilmente devastata».*

Secondo i comunisti, il progetto di recupero sarebbe solo «speculativo». Creerebbe inoltre un'ondata di sfratti per la popolazione residente, costretta a sloggiare dalle vecchie abitazioni, che i proprietari (privati, ma anche di agenzie immobiliari) sarebbero trasformare in costose «seconde case». La stessa operazione più portata avanti con successo, negli altri centri della Riviera, in particolare a Spotorno e Noli. Anche in quelle due località il centro storico, dall'esterno, è stato mantenuto inalterato: le case hanno subito profonde ristrutturazioni interne.

«Il Comune vuole intervenire in modo "selvaggio" — continuano i comunisti —, sui vecchi edifici. Verrebbero salvate solo le facciate, con la possibile creazione di piccoli alloggi, non certo destinati agli albissolesi».

Il pretore, con una nuova ondata di sfratti, tutti apparentemente legittimi, avrebbe «una sistematica espulsione — concludono i dirigenti del pci — della popolazione residente dal centro storico. I nuovi sfratti aggraverebbero in [illegible] enorme il problema della [illegible] già drammatico nel nostro Comune».

La giunta, che da mesi è bersagliata da critiche [illegible] da parte [illegible] minoranza, ha in programma un'assemblea pubblica, in cui illustrerà i particolari del discusso piano di recupero, che, tra l'altro, non ha raccolto consensi nemmeno tra gli addetti ai lavori, che lo giudicano, per quel poco che è trapelato, insufficiente a [illegible] il declino del centro storico.

Stasera [illegible] 21, nella sala [illegible] congressi, ci [illegible] un [illegible]ro con i cittadini.

m. ma.

Confermata anche per quest'estate?

Finale: si decide la stagione lirica

FINALE LIG[illegible] — Consigli comunale questo pomeriggio, con inizio alle 16. Il primo da quando la [illegible] amministrazione (dc, psdi con appoggio esterno [illegible] pri e psdi) si è ufficialmente insediata. Un [illegible] [illegible] grande importanza [illegible] quanto sulla lunga lista di [illegible] all'ordine del giorno [illegible], [illegible] è stata inserita la di[illegible] sione sulla stagione lirica.

[illegible] le proposte dell'Azienda [illegible] di soggiorno e tu[illegible] smo sul programma dell'attività turistica. «Siamo già in [illegible] — ha commen[illegible] sindaco Piero Cassullo [illegible] — di concretizzare quel lavoro che abbiamo svolto da quando siamo in [illegible], anche ad onor del vero, portando [illegible] alcune iniziative proposte dalla precedente amministrazione. Sui temi relativi al turismo [illegible] hanno già una nostra indicazione: ma ciò che ci affascina a febbraio, quindi ci [illegible] largo anticipo, [illegible] intendiamo [illegible] anche tentare le proposte e le osservazioni che scaturiranno dal dibattito consiliare».

Ancora top *secret* le idee della giunta sul futuro della stagione [illegible] che, se confermata anche in questa estate, permetterebbe a Finale di [illegible] nel novero delle sedi stabili della lirica, accedendo quindi ai contributi ministeriali.

Per quanto riguarda le proposte dell'Azienda di soggiorno, sulle quali riferirà l'assessore Giacomo Mamberto, giare [illegible] la richiesta della chiusura alla circolazione, almeno nei mesi estivi ed in occasione delle principali festività, in piazza Vittorio Emanuele.

Si parlerà anche della proposta del [illegible] di Savona per l'assegnazione al Presidente [illegible] Repubblica [illegible] dro Pertini del Premio Nobel per [illegible] pace e dell'approvazione del progetto relativo all'illuminazione pubblica [illegible] della Fortezza.

a. d.

Il sindaco Ricino polemico per l'accordo

«Fiangiate» tre [illegible] [illegible] Fornicoke di Vado

VADO L. — Il Consiglio comunale di Vado ha preso in esame il problema Fornicoke, l'abbandono da parte della Fiat delle aree del vecchio stabilimento e il raddoppio della centrale Enel. La minoranza, in particolare i democristiani hanno dato battaglia; ci sono stati interventi polemici da parte del capogruppo dc Veirana e del consigliere Tranquilli, in merito alla centrale Enel.

Fornicoke: nei giorni scorsi la Fulc provinciale si è incontrata con i responsabili della Italiana Coke. Il sindacato ha annunciato che le tre batterie «condannate» dal lodo ministeriale saranno «fiangiate» in modo graduale (contestualmente all'analogo provvedimento decretato per la Vetrocoke di Porto Marghera), entro la fine del mese. Lunedì pomeriggio, in Consiglio comunale, il sindaco di Vado, Piero Ricino ha espresso forti perplessità sul contenuto dell'accordo romano, che in pratica sancisce la riduzione del 50% degli impianti.

Il sindaco ha informato i consiglieri dell'incontro, avvenuto giorni fa, tra i dirigenti della Fiat e gli amministratori interessati all'operazione di abbandono delle aree. Come è noto, il vecchio stabilimento è destinato a scomparire, per lasciare il posto a tre fabbriche diverse, localizzate a Legino, alla periferia di Savona, e in Valbormida.

In queste tre aziende troveranno posto i mille operai attualmente in organico a Vado L. Per le aree è stata avanzata un'ipotesi decisamente interessante: la Fiat avrebbe intenzione di metterle a disposizione dell'Ente Porto nell'ambito del piano di sviluppo del compensorio portuale Savona-Vado.

Polemiche sulla centrale Enel. Ricino ha detto che ufficialmente non ci sa nulla del progetto di raddoppio. Il Comune, in ogni caso, non esprime un parere negativo a priori.

m. riv.

Qualcuno ha visto Ringo?

SAVONA — Ringo, un cocker di sette anni, è sparito da venti giorni. Il suo padrone, l'accenditore Ezio Chiarura di via XX Settembre, darà un milione a chi sarà in grado di riportarlo a casa, anche se, con il trascorrere dei giorni, la speranze di trovarlo si fanno sempre più esigue.

«Sono disperato — dice il proprietario — perché a Ringo eravamo, in famiglia, veramente affezionati. Si è allontanato approfittando di una mia disattenzione. E' sempre tornato a casa, non è la prima volta che si prende una "vacanza". Un mio amico lo ha visto aggirarsi sporco e malato, sulla spiaggia di Albissola, vicino al "Lady Mean". Mi ha avvisato, purtroppo, con molto ritardo, e così, quando siamo andati a vedere non c'era più».

E' un periodo difficile per Ezio Chiarura, che ha subito in poco tempo, molti furti in negozio. Alla fine, disperato, ha lasciato un avviso: «Signori ladri — ha scritto — qui non c'è niente da rubare».

(m. riv.)

CONSORZIO NUOVA AGRICOL[illegible]RA ALBENGA

Via [illegible] Comune di Albenga, Borgheno 5/6 - Cavale e Languasco per l'esercizio delle deleghe regionali in Agricoltura

Costruzione di tronco di acquedotto irriguo nella Piana di Albenga

Il Consorzio «Nuova Agricoltura» rende noto che verrà prossimamente indetta una licitazione privata per la costruzione di «Tronco di Acquedotto irriguo nella Piana di Albenga».

La gara si svolgerà con le modalità di cui all'art. 1 lettera «a» della Legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni, con il metodo di cui all'art. 73 lettera «c» del decreto 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, comm. 1°-2°-3° ammettendo alla gara soltanto le ditte che hanno presentato alla sede di Albenga sul registro e bollo di carta.

Le imprese interessate dovranno far pervenire istanza su carta legale da L. 3000 entro le ore 12 del 5-3-1984.

L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 223.140.000 (duecentoventitremilionicentoquarantamila e cinquecentoventimila).

Le richieste di partecipazione non è vincolante per l'Ente appaltante.

Il Segretario
Geometra Rag. G. Mirco

Il PRESIDENTE
Geom. Rag. Alberto

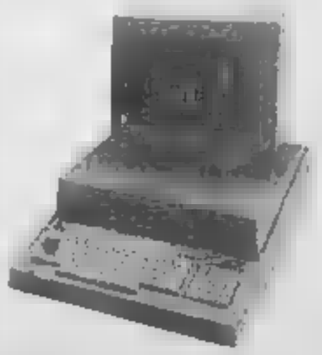
IL COMPUTER OLIVETTI
PER UNA CORRETTA INFORMAZIONE AZIENDALE

UN APPLICATIVO PER OGNI SOLUZIONE
Gestione Alberghiera
A.G.I.O. (Applicativo Gestionale Integrato Olivetti)
Paghe stipendi
Contabilità semplificata
Amministrazione [illegible]
Personale qualificato a vostra disposizione per dimostrazioni [illegible] computers.
M40 - M30 - [illegible] - M10
Registratori cassa fiscali CRF [illegible]
Sistemi di scrittura elettronici - il video per scrivere

«PROVARE PER CREDERE»
E' [illegible] antico [illegible] di dire che vi farà scoprire il più nuovo modo di fare

Ing. C. OLIVETTI & C. S.p.A.
FILIALE DI GENOVA S.O.
Via Fieschi 17 - GENOVA - Tel. 010/6480

LOANOLIVETTI 84
[illegible] COMPUTERS OLIVETTI
14-15-16 FEBBRAIO '84
AULA CONSILIARE
DEL COMUNE DI LOANO
Orario: 9-12,30
15-18



Fra tutti gli invitati intervenuti verranno sorteggiati
1 PERSONAL COMPUTER «M 10»
[illegible] PER [illegible]
[illegible] 35»
Autorizzazione O.M. [illegible] del 14-7-1984

INGRESSO LIBERO

[illegible]
con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Loano

LIGURE [illegible] 80 S.r.l.
CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA SISTEMI DI GESTIONE
Via Manzoni 30 - LOANO - Tel. 019/670.003 - 673.780

Una disciplina di antiche tradizioni che però agli atleti riserva solo sacrifici

Ginnastica, nobiltà dimenticata

Pochi giovani intraprendono questa scomoda strada - A Genova un bimbo prodigio, originario della Corea, conquista successi e ripetizione: alle sue spalle ci sono allenamenti intensi alla palestra dei Vigili del Fuoco e un perfetto affiatamento con l'istruttore Costigliolo - Le caratteristiche fisiche necessarie per poter eccellere - Costi elevati per le società

GENOVA — La ginnastica artistica è sport nobilissimo, ma purtroppo un po' dimenticato: questa disciplina richiede allenamenti duri e intensi, innumerevoli sacrifici, tante spese e nessun guadagno economico. Difficilmente i giovani si avviano per questa strada preferendo attività sportive meno impegnative e con maggior risalto. Ci sono casi che la intraprendono ma vedono mortificato l'entusiasmo iniziale dalle fatiche ed estenuanti ore trascorse in palestra, e ci sono infine le «mosche bianche» che tengono duro, vedono premiati i loro sforzi da risultati concreti e anche veicolo propagandistico.

Tra questi c'è il dodicenne Enrico Sung Nam Biagi, nativo di Seul nella Corea del Sud, che ha trovato a Genova un'isola dove la ginnastica artistica mantiene inalterato tutto il suo valore: questo bambino-prodigio ha già vinto importantissime alternanti a livello regionale e si prepara a tentare l'avventura nazionale.

Si allena nella palestra della caserma provinciale dei vigili del fuoco dove l'attività sportiva è coltivata e patrocinata in prima persona dal comandante Chiocchini, ed è seguita da Vittorio Costigliolo a suo tempo ginnasta a livello nazionale e ora tecnico molto preparato.

Genova - Il dodicenne Enrico Sung Nam Biagi, campione regionale di ginnastica allievi 2. grado

Costigliolo segue da tempo Enrico Biagi in termini assai lusinghieri: «Ha talento, intelligenza e può fare molta strada. Ha iniziato l'attività a soli 6 anni e a 10 già faceva le prime gare. Rientra nella categoria "allievi" e il 1982 è stato l'anno delle sue esplosione vincendo i campionati regionali, ha successivamente trionfato nel Trofeo Eccellenze vincendo opposti e diversi migliori ginnasti liguri della categoria, guadagnandosi la partecipazione ai collegiali nazionali svoltisi a San Marino. Nei giorni scorsi ha ottenuto il primo posto ai campionati regionali e nella rappresentativa ligure partecipa a competizioni di rilievo nazionale».

Domenica prossima Enrico Biagi prenderà parte ai campionati interregionali di Milano e ad aprile sarà di scena a Roma nel Trofeo delle Regioni. «Sono due appuntamenti importantissimi — sottolinea Costigliolo — e ritengo il possibile ci sia non fallire».

Ma cosa c'è alle spalle di questo bimbo che sta sorprendendo tutti con le sue prestazioni? Innanzitutto gli scarsi risultati che ottengono con i libri (ricorderebbe che la scuola «vuole incontro alle esigenze dell'atleta, permettendogli di conciliare l'attività sportiva con quella di studio. Altrettanto si fa per il mezzo ma in misura per il momento è ancora un'ipotesi. Fortunatamente Enrico è riuscito a far «collimare il tutto ed è un gran anche sui banchi di scuola».

Il interessato intervistato per un attimo dice: «Frequento il secondo anno della scuola media e mi costa tanta fatica studiare bene in entrambi i campi, non mi arrendo e ce la farò».

Volontà di ferro quindi nel piccolo Biagi ma è un caso raro. «Il gli entra il gioco l'importante fondamentale del connubio atleta-allenatore — osserva Costigliolo — il mio compito è quello di trovare un metodo di preparazione personalizzato sul ginnasta, ma instaurare un rapporto umano che mi consenta di comprendere fino in la sensibilità del ragazzo. Il pericolo più è quello di cui si va incontro è una frattura di rigetto causata dalla durezza degli allenamenti e per ovviarla bisogna evitare e mantenere fatte le sfumature psicologiche di questi piccoli atleti».

Nella ginnastica artistica perciò, campioni si diventa e non anche se occorrono particolari doti sulle quali non si può prescindere: «Sono necessarie determinate caratteristiche fisiche che gli esperti in materia definiscono antropometriche e che riguardano statura, peso, perimetro toracico, apertura e forza muscolare, ma a dare "la" sono sempre ed esclusivamente le doti psicologiche. In questo, Enrico è un vero campione».

Per svolgere questi ginnastici occorrono attrezzature di avanguardia ma costose: basta citare la «buca» (nuovo nel pavimento con sopraelevazione dei vari attrezzi e riempimento di gommapiuma), che serve per provare tutti gli esercizi di alta acrobazia, il trampolone (trampolino elastico di cinque metri per quattro) per acquisire la dinamica delle spinte e la pedana elastica per il corpo libero.

«Sono fondamentali — conclude Costigliolo — per raggiungere la massima armonia e sicurezza nelle prove classiche, ottavo anelli, sbarra, cavallo con maniglie, volteggio, parallele e corpo libero. I costi elevati e vanno contro le esigenze economiche delle società che gestiscono palestre, cui converrebbe avere molti "amatori" che scolgono i corsi pagando, piuttosto che pochi agonisti che, ostinatamente, non pagano. La realtà della ginnastica è anche questa».

Aldo Costa

Due squadre mattatrici nella C1 femminile

L'Aliligure prende il volo (è temuta anche dall'Elce)

Il Tigullio e l'Elce maschile verso la retrocessione in C2 - Gran finale del Rapallo Fibre che prevale nel derby con l'Acli Lavagna

Il volley femminile si esalta per le imprese di Elce Chiavari ed Aliligure, che stanno volando a punteggio pieno verso la promozione, mentre in maschile preoccupa la crisi dello stesso Elce Chiavari e del Tigullio. Le due lanterne continuano a perdere e a deludere. Inevitabile la retrocessione nella C2 regionale?

C1 maschile, poule promozione. *Pier Natalizia è una matricola che ha già abbondantemente superato i suoi traguardi stagionali e ha le carte in regola per recitare un ruolo da protagonista sul palcoscenico della poule maggiore. I genovesi di Cirnigo sono stati battuti «Ippal» Mann (3-0), hanno dramma: tutte esperienza che tornerà utile nelle prossime stagioni.*

C1 maschile, poule salvezza. *Campane a martello per le riviereche Elce Chiavari e Tigullio che sono ancora al palo e vedono aprirsi il loro il baratro della. I chiavaresi sono stati battuti le mura amiche dal Colombo Champagnat (3-2) e hanno confermato purtroppo quella deconcentrazione che in passato determinato sconfitte pesanti. I problemi che affliggono l'equipe di Salvini più mentali che tecnici. Il rigullini di Lavagna, invece, si sono arresi di fronte al Marina di Carrara (3-2) e non sono mai entrati in partita: per loro il futuro si presenta assai cupo.*

C1 femminile, poule promozione. *Il rullo compressore Elce Chiavari è passato anche a Romito Magra, schiacciando inesorabilmente la pur baldanzosa Arcola (3-1). Continua la magnifica avventura delle biancoblu di Massimo Russo, che sono evidente crescendo di condizione. «Dopo aver dominato parte campionato — dice l'allenatore chiavarese — ci confermando su ottimi livelli gioco anche in questa fase "calda", e ciò è al grande senso di professionalità delle ragazze e grande armonia spogliatoio. Adele dando l'esempio a tutte ed a lei il nostro asso nella manica. L'avversario più temibile? Non dubbi, l'Aliligure».*

E infatti rivarolesi sono andate a vincere nella tana della Rebur (3-2) giocando con grande carattere; il duo Mazzucco-Fini ha lavorato sodo e i frutti sono più che concreti. L'Aliligure vola e può più nascondere le sue ambizioni, per promozione in è una lotta tutta in famiglia con le «cugine» chiavaresi.

C1 femminile, poule salvezza. *Si è fatta molto critica la situazione della Cooperativa Lavagna che è incappata nella seconda sconfitta consecutiva. Le ragazze di Lorenzo Caporro hanno alzato bandiera bianca di fronte al più esperto Genova (3-1) e la sconfitta nel «derby» potrà costare caro, anche perché il delle biancorosse è in netto ribasso. Destino compiuto?*

C2 maschile. *Attenzione concentrata sul «derby» levantino Rapallo Fibre Acli Lavagna, che ha visto il successo rivierino per 3-2. Il «match» è stato bello e combattuto e i lavagnesi, dopo essere stati in vantaggio per 2-1, hanno ceduto nel finale, favorendo la rimonta dei «team» di Rocchini.*

C2 femminile. *Ad giornata dalla conclusione prima fase, Jean D'Arbres, Cap San Salvatore ed Acli Lavagna hanno già ottenuto il diritto alla «poule promozione», mentre lotteranno per il salvezza San Siro, Marassi e Sestri Levante di cartello era Cap San Salvatore-Acli Lavagna e le padrone hanno vinto per 3-0. «Il Cap è bella squadra — ha detto il trainer lavagnese Benvenuto — e potrebbe anche vincere il campionato. Dalla ha un'esperienza che le difetta ala a noi ala alta Jean strafea e alla lunga potrebbe diventare determinante».*

a. c.

Il Pisa avanza minaccioso nella II maschile

Turno suicida per le liguri vince soltanto il Folysport

Maggior rumore per il capitombolo interno della capolista Cus Erg

E' stato un turno «storico», il terzo di ritorno della serie D maschile di basket: tutte e tre le squadre liguri insieme a Pisa occupano in classifica le posizioni di prestigio, sono incappate in una giornata che è troppo semplice definire nera.

Se la spunta il Pisa, che è andato a vincere in casa del Carrara ed ha fatto così un altro passetto avanti. La situazione in testa alla graduatoria comunque è rimasta immutata: le squadre che aspirano a disputare i playoff rimangono sempre a Cus a 28 punti e, nonostante clamorosa di due lunghezze Pisa Mondial ed Autolight, Sta quest'ultima, sconfitta dovrà guardarsi dal S. Miniato che si è fatto avanti inaspettatamente, vincendo proprio sul terreno di Chiavari.

Il capitombolo che ha fatto maggior rumore è stato però quello della capolista Cus Erg Genova, che ha perso in casa della quasi cenerentola Borgoratto per 79-79, nonostante avesse in campo atleti di gran valore come i vari Policastro, Terribile e Volpe Scognitto. Miseria anche per il Mondial Rapallo che ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte all'altra genovese il Pio X, risultato finale un molto abbastanza basso. I ragazzi di Assaheri hanno compiuto veramente un grosso exploit: bisogna infatti considerare che il Pio X, costretto a inventare in campo una formazione d'emergenza, schierava addirittura quattro ragazzini di 17 anni, tenuti a bada dal vecchio ma sempre valido Jack Carrera.

Per Corrado Malfa general manager della squadra Pisa le ci aspettavi perso doveva *mente i ragazzi sono scesi in campo credendo forse di poter fare un boccone degli avversari. Il buono sottovalutati ed hanno giocato con questo atteggiamento. Una prestazione davvero sconcertante.*

L'Autorino Chiavari quarto, volta sul proprio campo, ha collezionato un'altra battuta d'arresto: gli uomini di Adriano Pratlini dopo aver perso incredibilmente a Carrara si sono arresi per 86-68 anche al S. Miniato, che ha vinto con rimanete le sue chances.

Domenica scorsa, infine, Pratlini ha tenuto a riposo il tortuosino Gallo (*«Meglio perdere ancora, giustificando che cominciare a giocare in condizioni precarie»* ha puntualizzato l'allenatore) e ha dovuto rinunciare anche a Zappolino di Stagnaro. Agguerrito Recidivato, è vero, Fabio Arata che però è apparso piuttosto lento a corto di allenamento; il è battuto come sempre grandemente capitan Vaccaro, nascondendo un ginocchio in dubbi.

Il Polysport Lavagna, invece, ce l'ha fatta ha battuto (85-81), dopo un tempo supplementare e raggiunto in classifica il S. Donato Lurco, ma quanta fatica! Il successo comunque, rappresenta per lavagnesi un buon passo in avanti per la salvezza.

Stefano Bonati

Non si sblocca l'appassionante duello in testa mentre frena il Ligorna

Samm e Ascom vanno in fuga a braccetto

Sferrano l'attacco al terzo posto Monegliese e Cavese - In coda, sussulto della Calvarese dopo la «cura Mazzini» A Roncone e Cagnoli la legge dell'«ex» riesce solo a metà - Comincia a dare i suoi frutti la linea verde del Cap

Sammargheritese ed Ascom Ortonercato continuano l'appassionante duello in testa alla classifica di Prima categoria a soli di vittorie, mentre Monegliese e Cavese stanno per sferrare l'attacco decisivo al terzo posto del Ligorna, Cap San Salvatore e Pro Recco vengono avanti a piccoli e in coda battuto il Camogli, l'acuto più sorprendente arriva dalla Calvarese, che ha stoppato il forte Ligorna.

Torre, il libero Torre è uno dei punti di forza della Sammargheritese e sta disputando un torneo ad altissimo livello. Lanno scorso era alla Cairo e dopo essere stato a lungo corteggiato dalla Praese, è approdato alla corte di Walter Biggi che ne ha affinato le doti e la tecnica. Torre fa anche il «rigorista» del gol e con il Robino ha dimostrato di sapersi fare: calcio d'angolo di Paoli, palla appena ribattuta da Lo Prete e tocco finale del «mostro» con il pallone highlights fuori causa.

Doppietta, terreno della cenerentola Little Club, la capolista Ascom Ortonercato gioca in scioltezza e Dominici si è confermato cannoniere razza, siglando bei gol che hanno aperto la del all'equipe di Racconis. Il biscotto ferro con la margheritese regala incertezze al campionato ma le cifre per il momento danno ragione ai rossoverdi genovesi: l'Ascom Ortonercato infatti vanta l'attacco più prolifico del girone (35 gol all'attivo) e una delle meno perforate (appena 14 gol).

Gli «ex». Mister Roncone e Cagnoli si sono trovati di fronte quella Monegliese con cui ottennero la promozione portato grosse soddisfazioni e hanno comunque cercato di far valere la tradizionale «legge dell'ex»: la Cavese non è riuscita a vincere è debito dei «Ribelli», ma Cagnoli ha segnato una bella al suo vecchio amico Gallo.

Risalti. Il centrocampista Monegliese ha strappato applausi a scena aperta firmando un «gurogol» che ha lasciato di stucco il portiere Lanata: gran da oltre 30 metri e palla «sette». «Che gol — dice il vice presidente, Bruno Vaccarezza —. Risolti è uno dei tanti gioielli di questa Monegliese che non finisce mai di stupire. Giochiamo un football spettacolo e la classifica lo dimostra».

Bravo Bruco. Il Cap Salvatore non è andato al di là del pareggio con il Veronesi A nel clan bianconero è ugualmente felice. «La squadra gioca benissimo — afferma il sportivo Franco Cicala — e il merito è tutto di mister Bruco, che ha saputo amalgamare benissimo i reduci con le nuove leve. Dipendesse da me, gli farei firmare un contratto a vita».

Pescaglia. linea verde del Cap San Salvatore sta dando i suoi frutti e le scelte tecniche stanno rivelando ancora una volta azzeccate. Il fiore all'occhiello della fucina allenatrice Pescaglia, vero e proprio spauracchio difese. L'ex sestrese nei match con il Veronesi A. Do-

Arreghini vittoriosa nel fioretto

Sulle pedane del Centro Scherma Genova si sono disputati i campionati regionali di fioretto riservati alla categoria «giovanissime» (età compresa dai 10 ai 12 anni). Il successo è andato a Silvia Arreghini del Centro Scherma Ormova che ha preceduto in classifica Maria Pellegrini (Centro Scherma La Spezia) e Monica Scotti (Centro Scherma Genova).

Alla palestra Pompilio di Genova si invece affrontati i ragazzi appartenenti alla stessa categoria e il successo è andato ad Enrico Esposito del Centro Scherma Savona. Al secondo posto Marco Oddone (Lupi e al terzo Simone Guglielmetto (Centro Scherma Genova).

Ma è stato il migliore in campo — dicono i bianconeri —, ma non abbiamo paura. E se lavoriamo di lui?».

Pesaro. Il portiere della Pro Recco si è reso ancora una volta protagonista e con alcuni interventi prodigiosi ha salvato lo 0-0 con la N.S. Fruttuoso. L'incontro con i genovesi Rossi si è rivelato più difficile del previsto e l'estremo difensore recchelino ha dovuto gli straordinari, regalando gioia dei gol ai vari Cagliani, Galeano e Boni.

Novantesimo, All'ultimo minuto, l'ala la giustiziato Camogli, regalando all'Athletic Club Genova una vittoria sofferta: la sua sul trave (Malusci) ha reso vano il disperato tentativo dell'ottimo portiere Marcioni, e per i camoglini è stata poco fonda. «Uno sconfitto amarissimo — ha detto mister Morini — che lascia irrisolti tutti i nostri problemi in classifica».

Aldo Costa

Per favorire maggior partecipazione

Rally della Lanterna in anticipo a aprile

Tutto nel Levante per 563 km, 22 prove speciali

CHIAVARI — Dopo la pe- genovese, si respira anche in Riviera aria di Rally della Lanterna. Nei giorni scorsi presso l'albergo Monterosa di Chiavari gli organizzatori della scuderia Orione e dell'Automobile Club Genova hanno reso agli appassionati levantini modalità e percorso della manifestazione, che si svolgerà sulle «loro» strade.

La quinta edizione del rally si disputerà nei giorni 14 e 15 aprile ed è stata abbinata al Trofeo IP: sarà valida come seconda prova del campionato italiano rally e richiamerà piloti e ogni parte d'Italia. Le verifiche tecnico-sportive avranno luogo il 13 aprile (dalle ore 14 alle 19) al Palasport di Genova. La partenza verrà data alle 14.31 del 14, in piazza della Vittoria, dove la competizione si concluderà alle ore 10,01 del giorno successivo. Il rally si svilupperà su un percorso complessivo di 563 chilometri, di cui 232,900 relativi alle 22 prove speciali in programma. I controlli orari saranno in tutto 24.

Per due giorni l'entroterra del Levante ligure sarà parzialmente paralizzato e i numerosissimi appassionati si assiperanno lungo le strade della Val d'Aveto, della Val Fontanabuona e della Val Trebbia. Le prove speciali si disputeranno lungo i percorsi Calvari - Terravecchia, Rocco - Passo dei Boeri, Parlo - Monteratore - Bonassola, Amborzasco - Monte Tomario, Santo Stefano d'Aveto - Tiarini, Cabanne - Casoni - Canale, Montebruno - Barbagelata - Passo Vezzi - Cicagna.

Solitamente il Rally della Lanterna è disputata a luglio, ma gli organizzatori hanno voluto anticiparne lo svolgimento per favorire un maggior numero di partecipanti.

«Noi della Orione — dicono nella sede della scuderia genovese — ci occuperemo come sempre della parte corsa».

c.

Un convegno «sport e giovani»

GENOVA — E' in programma alle ore 17,30 presso la sede del comitato regionale ligure della in via De Gasperi 1 al quello il convegno «*I giovani e lo sport, motivazione di uno scelta*» organizzato dall'Associazione azzurri d'Italia. Sarà presente anche il presidente dell'associazione cavalier Bruno Neri.

(a. c.)

Negli Allievi, al comando Genoa, Pegliese e Sampierdarenese

Ventimiglia, Lavagnola e Cogoleto tre conferme fra i mini-calciatori

Nell'Under regionale la squadra di confine ha piegato (5-3) una combattiva Andora

Secondo copione la giornata di domenica nei campionati giovanili. Vetilligli sempre leader nell'Under regionale, la coppia Lavagnola-Cogoleto in alla provinciale. Genoa primo nel girone B degli Allievi regionali, un nuovo duo (Pegliese e Sampierdarenese) al comando del girone B nella categoria.

Under regionale. La marcia del Ventimiglia non ostacoli Stavolta è toccato a una combattiva Andora cadere (5-3) sotto i colpi della squadra di confine, mentre solo Finale resta, pur staccato di 6 punti. Il risultato del fra è stato di 2-1 con cui ha superato il Dianese.

Quarto il Vado ha vinto ad Albenga (5-1), la Cairese è riuscita con facilità (5-1) sul campo della Veloce e il Ceriale ha sconfitto l'Auxilium per 4-0. Non si è giocato ad Arma perché il Mallare non si è presentato. L'Argentina partanto vittoria a tavolino (3-0) e resta sola al terzo posto, staccata di otto punti dal Ventimiglia.

Under provinciale. A suon di Lavagnola 78 e Cogoleto restano al comando e proseguono il lungo duello per la vittoria finale. Stavolta il Lavagnola 78 ha giocato e tenuto (5-1) con una rimaneggiata Villetta, mentre il Cogoleto ha avuto facilmente ragione (13-0) su un Don Bosco imbottito di allievi giovanissimi.

Nella scia delle fuggitive con 5 punti di distacco resta il Boys Vado, che ha avuto ragione sconfitto (1-0) del Legino.

Sugli campi, bravissima l'Alpicellese (3-0 al Pietra Ligure), alla sua terza vittoria consecutiva dopo un girone d'andata deludente. Ora i ragazzini sono passati dall'ultimo posto che occupavano un mese al quint'ultimo. Uno a uno, uno tra Primar e Sant'Ampelio, stesso risultato tra Vecchia Laigueglia e Celle, mentre in San Filippo Neri avrà la vittoria a tavolino nella gara con la Cervese in quanto i giallorossi (con molti allievi convocati in prima squadra) non si sono presentati.

Allievi regionali. Lo scontro al vertice nel girone A è andato al Genoa, che battendo 2-1 il Levante 0 l'ha scavalcata in vetta alla classifica. Bella impresa intanto del Don Bosco, che ha bloccato in trasferta sull'1-1 il Ventimiglia, terzo in graduatoria e lanciato verso la qualificazione come seconda «classificata».

Ora sul terzo gradino c'è anche la Sanremese, che si è imposta per 1-0 sul campo della Dianese. Resta nella bagarre-promozione anche il San Nicolò che ha pareggiato 0-0 fuori casa con la Pra Polgore e registrare infine il 2-0 dell'Adea Albenga sul Varazze e il 2-1 con cui la San Francesco ha regolato l'Arma Taggia, alimentando nuove speranze di raggiungere la terza piazza, dalla quale la dividono tre punti.

Nel girone B, il turno di riposo che toccava alla Pegliese Virtus Sestri ha lanciato le sue rivali. Prima tutte. La Sampierdarenese, che superando per 2-0 la stese, altra pretendente alla qualificazione, si è portata al comando insieme alla stessa Pegliese.

Un punto sotto (31 contro 32) c'è proprio la Genovese, che precede di una lunghezza il Savona (1-1 col Vado) e di due il Cerusa Boys (0-0 interno col Valleccrosia). Sono queste le squadre che si giocheranno il passaggio alla fase finale, col Savona già sicuro del suo posto tra i «buoni».

Sugli altri campi, 1-1 tra San Filippo e Taggese, e 2-1 anche tra Soccorso Pietra e Albisola, tutte formazioni ormai tagliate fuori dalla lotta per il primato.

r. bg.

I convocati in Nazionale da Dennerlein

Il 17 ed il 19 febbraio, alla piscina di Napoli, si disputerà un inter- di pallanuoto cui parteciperanno Italia A, Italia universitaria, Canada e Jugoslavia.

Il commissario Fritz Dennerlein ha convocato i seguenti giocatori: Italia A: Paliernai, Giorgi De Magistris, Gandolfi, Campagna, Mario Fiorillo, Postiglione, D'Angelo, Galli, Baldinelli, Pizano, Berardo, Milanesi; Italia Universitaria: Averaimo, Morelli, Di Gennaro, Bertazzoli, D'Altrui, Tronchini, Tempestini, Fusco, Chiari, Stefano Rossi, Caldarella, Marco Postiglione e Baviera.

(a. c.)

A Lavagna corsi di rugby per ragazzi

LAVAGNA — Rugby educativo e mini-rugby: l'assessorato allo Sport del Comune di Lavagna organizza, in collaborazione con la Federazione italiana rugby, un corso riservato ai ragazzi di età compresa tra i 9 e i 14 anni.

Buone le prestazioni dei savonesi a Genova

«Tour de force» al Palasport Parco contro un altro record

In ottima evidenza anche gli atleti della Sai S. Camillo di Imperia

SAVONA — Buone prove degli atleti savonesi impegnati sabato scorso in riunione fluvio al palasport di Genova. Le gare sono durate oltre sei ore, costringendo organizzatori, dirigenti e atleti a un «tour de force» interminabile».

Pier Antonio Perra (Alba Docilia) ha ripreso la caccia ai record provinciali centrando quello sui 400 piani che già gli apparteneva. E' passato del vecchio al 48"35 con cui ha tagliato il traguardo genovese. Con questa prestazione cronometrica Rerrà ha guito il minimo per la partecipazione ai campionati italiani assoluti.

Sempre sui 400 piani si sono messi in luce altri due tesserati dell'Alba Docilia: Fazio (51"66) e Anzaldi (51"97) hanno ottenuto buoni tempi, mentre tra le ragazze la migliore è stata Michela Castello dell'Atletica Varazze, che ad una delle sue prime gare corse «all'inglese» ha corso i 400 in 64"30.

Nella velocità pura, sui 60 piani, ancora in evidenza Cristina Orchini (Alba Docilia), che ha battuto di un solo centesimo la compagna di colori Giuliana Bertoni (8"08 contro 8"09), mentre tra i maschi non ci sono stati tempi di grande rilievo. Il migliore è stato Anzaldi: 7"62.

Ottimo risultato invece per la già citata Cristina Orchini anche nel salto in lungo. L'atleticissima, nella sua specialità preferita, ha ottenuto un buon 3,32 nonostante abbia difficoltà di allineamento a causa del possibile distacco della rullina.

Sugli ostacoli, una conferma per Roberta Brunone (Atletica Savona), la migliore allieva della regione, che ha corso i 60 ostacoli in 10"32. Da segnalare infine la prova di Emilio Biasa (Atletica Savona), che nonostante abbia un'ora prima di gareggiare, ha visto la sua serie dei tremila metri con un buon 9'49". Julio vicino distanza si sono anche distinti Marco Pelloni (Cillarda) e altri due atleti dell'Atletica Savona, Olivieri e Pandi, impegnati in serie differenti.

r. bg.

IMPERIA — *Ancora in bella evidenza gli atleti della Sai San Camillo di Imperia. Il sodalizio del capoluogo ha partecipato ai campionati regionali individuali di corsa campestre, aperti alle categorie cadetti, ragazzi e allievi, maschili e femminili, disputati a Savona nella struttura del centro d'addestramento militare di Legino.*

Brillanti risultati sono stati conseguiti anche dai portacolori di altre prestigiose società della provincia tra cui la Polisportiva San Martino e il gruppo San Pietro di Sanremo e Maurina di Imperia.

Contemporaneamente si sono svolte le gare valide per l'assegnazione dei titoli regionali di società, categoria ragazzi maschile e femminile.

Complessivamente alla Sai San Camillo sono andati tre titoli, due individuali, categoria cadetti e cadette, e uno di società per il settore ragazze. Tiziana Tallone (Sai S. Camillo), della 1° classe anno 1970, prima classificata tra le cadette, ha ottenuto la qualificazione alla «3 mulini» di San Vittore di Olona, la finale italiana della specialità.

l. d.

Il direttivo Genoa Club di Sanremo

SANREMO — I soci del «Genoa Club Sanremo» hanno rinnovato il consiglio direttivo del sodalizio. Sono stati chiamati a farne parte Pier Fernando Tivelli (che con 40 voti è stato il più votato), Franco Zenga, Umberto Amato, Piero Trasatore, Flavio Trivellato, Aldemaro Marchi, Mario Lanza, Silvio Lanteri, Cristina Tivelli Cabrini, Rinaldo Prato, Gian Maria Tinalli e Flavio Faraldi.

(a. m.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Annunzio 2b, tel. 581 241) Proiezioni dal pomeriggio. V. 18 [illegible] 18.10, 18.40, 21.05, 23.40 L. 5000

ARISTON (via San Vittore 18r, tel. 206 543) Riposo delle feste. Dre 16,30; 17,20 19,10 20,45, 22,30 L. 6500

ARTOM (via XX Settembre 233r, tel. 564 035) Young & Alexander (v.o. sottotitoli) Ore 14,50, 18,10, 21,30 L. 5000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 2, tel. 291 516) Il comune peccato. Or. 16 [illegible] 18,45 20,30 22,30 L. 6000

DIANA (via Cesarea 41, tel. 385 880) I ragazzi portati da una mitragliata. V. 18 Dr. 17,10, 19,30, 19,55, 21,50 22,30 L. 5000

DUILIO (via Bobi 101r, tel. 786 801) Amicizia maccabra. V. 18 Dre 16,30, 17,45 20 22,30 L. 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564 633) Gli uccelli delle risaie. Or. 16,30, 17,35, 19,10, 20,50, 22,45 L. 5000

IDEAL (corso Montegrappa, 1 880 360) [illegible]

LUX (via XX Settembre 35/6, tel. 581 031) Se tutto va bene almeno proviamo a Cr. 16,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 302 339) Qua la mano gentiluomo con J. Lemmon Or. 15, 16,30 18,05, 19,40, 21,05, 22,35 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581 419) Sebastian, C. Heckman. Ore 15,30 17,50 20,10, 22,30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 121r, tel. 564 602) The day after (il giorno dopo) Dr. 16,20, 17,45, 20,10, 22,40 L. 6000

PALAZZO (Salita S. Caterina, 4, 885 117) Dentro Or. 15,30, 17,30, 20,15, 22,30 L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 540 521) Una vedova per due. Or. 15,30 17,30 20,10 22,50 L. 6000

RIVOLI (via XX Settembre 18, tel. 589 812) The day after (il giorno dopo) Or. 15,20, 17,45, 20,10, 22,40 L. 6000

SMERALDO (piazza Carmagnola 7, tel. 322 774) [illegible] Or. 15, VR 22,30 L. 5000

SUPERCENTRALMOVIES (via Cesarea 9r, tel. 892 [illegible]) Amanda quella di Lucca. V. 15 Dre 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 543 [illegible]) Cavaglia nell'arrocchio con Ugo Tognazzi Or. 14,30, 16,40, 18,40, 20,50 22,45 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 542 [illegible]) [illegible] poltrone per tutti Or. [illegible] 17,30, 20,10, 22,30 L. 5000

Javier Robardo in una scena di «The day after»

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: Riposo del lunedì.

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 21 R, tel. 291 262) Ogni mese sconto 50,50 e 21,30 Lunedì unico sconto 1000. Gratis assistenza. Riscaldamento.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Ragazze d'estate - La sexy poliziotta.

ASTORIA: Sergei portaordini inflessibile.

ELDORADO: Una vedova per l'Inghilterra.

SPLENDOR: Il benefattore.

CENTRO

COLOMBO: Mediterraneo della bassa.

CORSO/LITO

VERDI: riposo.

OVEST/PONENTE

GARDEN: Quando la primavera brucia.

VERDI: Mezzogiorno.

HOLIDAY-via Fratelli Cervi: Indagine a Venezia.

ARENZANO

ITALIA: riposo.

PEGLI

EDEN: Il ghiaccio per Alfa.

BOLZANETO

NUOVO VERDI: Wet gimme.

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: riposo.

MIGNON: riposo.

CHIAVARI

ARTON: Desideri di giorni buoni.

CENTRO: Teatro degli incontenibili Supersexual.

MIGNON: riposo.

NUOVO: Night criminal.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.

CINFONE: The day after (il giorno dopo)

ITALIA: Vacanze di Natale.

TEATRO

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Piaggio) riposo.

TEATRO ALCIONE (via Cesarea 47) tel. 21 Il borghese gentiluomo di Moliere. Come Teatro Regolare a Circolazione.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX settembre 30 - Tel. 560 3270. L'Opera e [illegible] Regina Elena. L'Italiana in Algeri

O Proserpina (via R. Ghiglia, R. Parodi, Cr Campasso) t. 25 000 - 18 000 - 13 000 - venerdì ore 15,30.

SALA E. DUSE (v. Bacigalupo) dre 20,30 Martino di cinque di N. Williams. Teatro dell'Eliso L. 14 000 - 9000

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 82 180) Se tutto va bene siamo rovinati

CHIARA: The day after (il giorno dopo)

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 29 343) Il mondo Proibito

JOLLY (via F. Bruno 5, tel. 21 170) Ma siamo in paese

MIGNON (p. Diaz 40, tel. 28 443) Attenzione ma sottana santa

LUX: riposo

SALESIANI d'estate: riposo.

ALASSIO

COLOMBO: The day after (il giorno dopo)

RITZ: Vacanze di Natale.

SAN GUIDO: riposo

ALBENGA

ASTOR: The day after (il giorno dopo)

AMBRA: riposo

CRISTALLO: Pomeriggio

ALBISOLA SUPERIORE

DON NAVALE LEONE: riposo

ALTARE

VALLECHIARA: riposo

CAIRO MONTENOTTE

AJRA: riposo

CRISTALLO: Cinema.

CERIALE

ODEON: riposo

FINALE LIGURE

ORIENTE: ore 15 (per ragazzi) La notte di S. Lorenzo. Ore 20 Emilio minorenni.

LOANO

LORRENE: Mostri invertebrati superbi.

PERLA: riposo.

SPOTORNO

MIGNON: riposo

VARAZZE

TIVOLI: riposo

VERDI: riposo.

VALLE D'OIA

BAR AURORA: riposo

VADO LIGURE

CINESTUDIO BARATTA: riposo

IMPERIA

CENTRALE: riposo

SANTA: Angelica vestiva crinolina e i suoi segreti.

IMPERIA (Oneglia [illegible] Unione 7, tel. 27 743) riposo

ROSSINI: The day after (il giorno dopo)

MARINA

DIANA: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Nati con la camicia.

CERVA Bad Boy

BORDIGHERA

OLIMPIA: [illegible] - LOCALI ESTIVI - RIVA L'OURS

CORALLO: Un'estate passionale.

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo.

SARZANA

ARISTON (via Cavour[illegible] tel. 71 971) The day after (il giorno dopo)

NITE: Un mondo Proibito.

BANDIERA (Luni) Lassù qualcuno mi ama

CENTRALE (via Mameli) Al confine della realtà.

SUPERCINEMA: I guerrieri dell'anno 2000

ORFEO: Cavalieri selvaggi.

Incontro con il regista attore che recita a Genova «Il borghese gentiluomo»

Cecchi: «Ora sto preparando la Tempesta l'ho offerta a Spoleto, è stata rifiutata»

GENOVA — «I nuovi autori italiani? Se ci [illegible] evidentemente [illegible] mi mandano i loro copioni. La drammaturgia non nasce con le [illegible] zioni di intenzioni. E' fiorita in Gran Bretagna nel dopoguerra, fino ai '[illegible], poi in Germania negli Anni 70 e 80».

Così Carlo Cecchi, il regista attore che tra i primi ha rappresentato in Italia Harold Pinter, per la stagione 1983-[illegible] ripesca un lavoro da lui [illegible] in scena [illegible] anni fa: Il borghese gentiluomo di Molière, che [illegible] debuttato al teatro Alcione lunedì sera (stasera ultima replica), con l'allestimento del Orazio.

Accanto a Cecchi, nel ruolo di monsieur Jourdain, ci [illegible] Petrolini, Patrizia Zappa Mulas, [illegible] Pradella, Bruno Armando, Gianfelice Imparato, Francesco Origo, [illegible] Javicoli, Antonio Rotti, Andrea Jeva, Niccolò Rinaldi, Marco Avogadro. Le [illegible] e i costumi [illegible] di Sergio Tramonti, le [illegible] di Michele De Marchi.

«I pochi testi inediti che [illegible] grado modo di leggere [illegible] diciamo così, stimolanti per una rappresentazione».

[illegible] perché una ripresa, dopo l'operazione [illegible] de Il compleanno, che in Italia molti ritenevano poco tea[illegible]

«Prima [illegible] tutto perché il borghese gentiluomo è un meraviglioso accadimento teatrale, poi perché l'anno scorso mi sono [illegible] con una compagnia particolarmente affiatata, che mi sembrava adatta per questo lavoro. Il terzo è un motivo personale: [illegible] passato un periodo molto difficile, non sono stato bene e [illegible] ho avuto [illegible] possibilità di cominciare un nuovo progetto».

Comunque Cecchi [illegible] già lavorando alla Tempesta.

Carlo Cecchi (con Gian Felice Imparato): «Troppi finanziamenti sbagliati nel teatro italiano»

«Mi [illegible] stato chiesto [illegible] spettacolo per il Festival [illegible] Mondi di Spoleto — spiega [illegible] il regista attore — e mi [illegible] proposto Shakespeare. Ma [illegible] idea [illegible] stata bocciata. Forse, chissà, volevano qualcosa di più moderno. Non [illegible] ancora se rinuncio a mettere in scena La tempesta per l'anno prossimo, in ogni caso non ci rinuncio».

Direttore con Roberto Turi del Nicodemi, a Firenze, Carlo Cecchi è [illegible] necessità [illegible] far sopravvivere il suo teatro. «Vogliamo resistere il più possibile a Firenze — dice — e per questo dobbiamo allestire tre spettacoli».

Nel Borghese gentiluomo, [illegible] in altri precedenti [illegible] ri di Cecchi, attorno, pur tra le risate stimolate da giochi di parole e [illegible] inserite [illegible] felici risultati) nel testo «classico», una forte vena di malinconia.

«I grandi [illegible] del teatro comico, come Gogol e [illegible] to Molière, hanno un [illegible] di amarezza. Il signor Jourdain è un personaggio a metà [illegible] l'idealismo e la seria pazzia. Secondo la mia esperienza d'attore, non c'è differenza — spiega l'artista — fra il teatro comico e quello drammatico. Nel primo c'è in più la consapevolezza del meccanismo della risata, però in un certo [illegible] al debutto l'interprete stesso si sorprende quando riesce a far ridere. Così il personaggio nasce e cresce nel rapporto con gli altri attori, con il pubblico».

Nelle scelte scenografiche de Il borghese gentiluomo, qualcuno ha colto riferimenti al teatro dei burattini, accentuati dai costumi.

«Più che riferimenti al teatro dei burattini — dice Cecchi — parlerei di teatro per bambini, di semplicità. La scenografia è in realtà [illegible] spazio [illegible] in cui si potrebbe recitare [illegible] re.

In passato l'artista napoletano non ha [illegible] di sue idee sulla situazione economica e artistica del teatro italiano. [illegible] una posizione non è cambiata. «Per risolvere [illegible] i problemi bisognerebbe legiare per cinque anni le sovvenzioni a tutti gli [illegible] e le compagnie. Il pubblico, la selezione e il mercato lavorerebbero di resto».

Gli diabili, secondo Cecchi, non hanno [illegible] assillo di funzione di formare i giovani.

«Una [illegible] in tecnica struttura delle compagnie di giro, che allestiranno 15-20 commedie in un anno. Esistono una scuola sul pantomima. Marie [illegible] compagnie di giro, gli Stabili se hanno crediti e difetti e non molti pregi. Occorrono non solo scuole, [illegible] tempi lunghi per le prove, senza condizionamenti di tournée, per un lavoro che non sia effimero e che permetta [illegible] giovani [illegible] imparare davvero».

Alessandra Pieracci

Oggi pomeriggio

Pavarotti a Tursi per il premio «Colombo»

Luciano Pavarotti

GENOVA — Questa sera, alle 18, nella sala [illegible] vecchio consiglio di Palazzo Tursi, il sindaco di [illegible] Fulvio Cerofolini, consegnerà il tenore [illegible] Pavarotti il premio «Cristoforo Colombo», che consiste in un bastone dorato che raffigura il grande navigatore.

Ogni anno il premio sarà assegnato a un italiano che abbia avuto successo, nell'arte, nello spettacolo o nella scien[illegible] nel [illegible] americ[illegible] questo [illegible] il [illegible] cadrà il fatidico cinquecentenario della scoperta dell'America.

L'iniziativa in sé rien[illegible] nella ordinaria [illegible] bandi, targhe e medaglie effet[illegible] un po' da tutti i Comuni, per motivi [illegible] nionali, se non [illegible] l'originale singolare «coda» della [illegible] brillante iniziativa della «Notte delle stelle», clamorosamente fallita a dieci minuti [illegible] collegamento televisivo, nel [illegible] scorso, di cui rimane memo[illegible] reo nelle cronache delle numerose cattedrali per risarcimento di [illegible] [illegible] intentate tra i vari protagonisti [illegible] vicenda.

Kodo, sp[illegible] [illegible] quasi [illegible] robot

[illegible] — Prima appuntamento, lunedì [illegible] al Margherita, con il cielo organizzato dalla «G. G. G.» e dedicato [illegible] percussioni «inquadrate» sotto tre differenti aspetti: musica esotica, contemporanea e jazz.

Per l'apertura della minirassegna è arrivato il complesso giapponese «Kodo» («I battiti del cuore»); sette giovani strumentisti (e una ballerina) di una [illegible] e una perfezione tali da far pensare a «uomini-robot».

Il gruppo, nato una decina di anni fa, ha in repertorio musiche antiche e contemporanee.

Vasto il numero di strumenti impiegati: primeggia il «taiko» (grande tamburo sacro che si conserva nel tempio dei villaggi) alternato [illegible] tamburi [illegible] diverse dimensioni, gong, crotali, campane, specie di liuti, flauti [illegible] eroritmiche alternate a parti [illegible] trappentistiche, lunghe frasi ripetute [illegible] uguali, in realtà con continui spostamenti di accenti; pianissimi che gradatamente [illegible] fortissimi accordanti, brusche pause [illegible] «bloccano» tutti gli strumentisti nella medesima posizione: il pubblico preserva (non [illegible] era percettibile) ha potuto [illegible] è la possibilità espressiva e dinamica [illegible] un'ampia scelgar di [illegible] a percussione. Un [illegible] ha pure affascinato il «teatralità», la sincronia mostrata anche nei più piccoli movimenti.

Due brani hanno, infine, presentato la più [illegible] e poetica tradizione corealica nella interpretazione di un'aggraziata [illegible]

Applausi finali calorosi.

r. l.

Domani a Sanremo «Una donna tutta sbagliata»

Colli mattatrice in musical

Ombretta Colli

SANREMO — Ombretta Colli sarà protagonista domani [illegible] alle 21,15, al [illegible] Ariston, [illegible] «Una donna sbagliata», commedia musicale della quale, [illegible] che [illegible] prete, la Colli è anche co-autrice [illegible] insieme al marito Giorgio Gaber, regista dello spettacolo, [illegible] e Giampiero [illegible] nio, cantautore genovese [illegible] ancora notissimo che [illegible] pala [illegible] fa proprio al Teatro Ariston partecipò alla [illegible] gna Tenco.

«Una donna tutta sbaglia[illegible]», ma anche [illegible] donne [illegible] te sola: in scena la Colli con 20 partners, né femminili, né maschili: [illegible] per un'ora e mezzo Tanto che gli autori, in locandina, [illegible] specificato [illegible] è [illegible] tratta [illegible] una «commedia musicale ad un sol personaggio».

La signora Gaber recita e canta [illegible] canzoni in [illegible]. E' una formula inedita, probabilmente unica in Italia.

Non è la prima volta [illegible] che [illegible] viene diretta [illegible] marito [illegible] E' già successo in passato con «Ultimi viaggi [illegible] Gulliver», qui ci [illegible] anche la compina di Francesco Guccini [illegible] «Marilyn».

Pare che Gaber [illegible] un regista molto esigente.

Il testo che verrà presentato domani [illegible] all'Ariston (è andata [illegible] in scena al «Rossini» di Imperia qualche giorno [illegible] fa circola [illegible] un'attrice-cantante che, in un appartamento [illegible] piuttosto improbabile a [illegible] passa [illegible] una [illegible] importante al fianco [illegible] un big dello spettacolo (Gigi Proietti) alla delusione della notizia che il [illegible] petto è saltato.

Una satira, ci vogliamo, del mondo che ruota [illegible] ribalta, il tutto condito dagli aspetti «privati» della protagonista [illegible] [illegible] il difficile compito di conciliare [illegible] sua identità di donna impegnata nel suo [illegible] con l'indentità, forse perduta, di moglie e di madre

b. m.

Le [illegible]levisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53 - 64 — Ore 8,30 Buongiorno Italia e Telemercato Una vita da vivere, 10 Rubriche, 10,30 Tandem Alice, 11 Rubriche, 11,40 Help, gioco musicale; 12,15 Ulla, gioco e quiz; 12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz; 13,25 Personaggio con sentimento Telefilm Telemercato Sentieri; 14,25 Telefilm Telemercato General Hospital; 15,25 Telefilm Una vita da vivere 16,50 «Fra Tina»: telefilm Hazzard, 18 Telefilm Il mio amico Arnold, 18,30 Pop Corn, 19 Telefilm Arcibaldo, 19,30 Zig [illegible] a quiz, 20,25 [illegible] Rotak, 20,25 Film Il giorno [illegible] (drammatico), 23,25 Canale 5 News, 0,25 Film [illegible] nell'Atlantico.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 45 - 54, 56, 58, 60 — Ore 8,30 Mr. Abbot e famiglia, [illegible] film 10 La famiglia Holmes, telefilm, 11 Film [illegible] pass, comm (1960) 12,20 Fantasilandia, telefilm, 13,20 Maria Maria, novela, 14 Magia, novela, 14,50 Film La donna che inventò lo strip-tease, comm. (1963), 16,20 Robottino, cartoni, 17,20 Cuore, cartoni; 17,50 Lobo, telefilm, 18,50 Marron glacé, novela, 19,30 Mamma non m'ama, gioco a premi, [illegible] Un milione al secondo, Quiz a premi, 22,30 Dossari sul «Secolo XIX»; 22,35 Film della notte.

TELENORD TN4

UHF 34, 39, 41, 44, 49, 57, 59, 60 — Ore 7 Almanacco storico. Oggi 15 febbraio: 7,05 Telefilm, [illegible] 8,15 I 12 leggionari, telefilm, 8,30 Chicago Joliet 36 via col piombo, film drammatico, Usa, 1974; 10,20 Peyton Place, telefilm, 11,10 Kingston, telefilm; 12 Buck Rogers, telefilm; 13 Lupin III, cartoni, 13,30 L'uomo ligre, cartoni, 13,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica, 14 Peyton Place, telefilm, 14,45 Tema, telefilm 15,40 Appuntamento al cinefilm, film giallo, poliziesco; 18 Lassie, cartoni, 18,30 Lupin III, cartoni 19 L'uomo tigre, cartoni, 19,25 Speciale sportivo; 19,30 Buck Rogers, telefilm; 20,20 L'ultima valle, film, avventura, G. B., 1970, con Michael Caine, Omar Sharif, regia di James Clavell; 22,50 Spy Force, 23,45 Tutto cinema; 23,50 La colonna infame, film drammatico, Italia, 1973.

PRIMOCANALE

UHF 63 33, 29, 27 — Ore 10 Il gobbo della via Margot, film; 11,30 I Rangers della foresta, telefilm, 12 Subacquei, cartoni; 12,20 Vanna d'arte e pratica!, 16,30 Bigfoot e il ragazzo selvaggio, telefilm avventuroso, 17 Sting, telefilm drammatico, 18 Subacquei, cartoni; 18,30 I Rangers della foresta, telefilm, 19,15 Il giornalaio: cronaca, sport e spettacolo, 20 Bigfoot e il ragazzo selvaggio telefilm avventuroso, 20,30 I selvaggi della penisola, film western (1962); 22,15 Tuttosport rubrica di automobilismo e motociclismo, 23,15 Giornale sport, 23,45 La rivolta di Fort Jerusalem, film drammatico

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Cartoni animati Chappy, 8,50 Telenovela Cara cara, 9,20 Telenovela Fabbro d'amore, 10,15 Film Uccelli di rovo, commedia, Italia, 1961; 12 Telefilm Gli eroi di Hogan; 12,30 Telefilm Sempre per amore, 13 Bim bum bam Ray il piccolo Cid, cartoni animati, Heidi Spank, cartoni animati, 13,50 Telenovela Cara cara, telenovela Fabbro d'amore, telenovela Aspettando il domani 15 Bim bum bam Chappy, cartoni animati; Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni animati, Vita da strega, telefilm, 17,40 Telefilm Galactica, 18,40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari, 20 Cartoni animati Il ritorno nero; 20,25 Spettacolo: Ciò è grazie a giusto, 22,10 Film La pupa del gangster, comm. umoristica, Italia, 1974; 0,10 Film La donna fantasma, drammatico, Usa, 1944.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 9 Accendi un'amica, 13,30 Cartoni animati I galli di Chateauvecqa; 14 Telenovela Anche i ricchi piangono, 14,30 Telenovela, 15 Film L'amore più grande, 17 Space games: programma per i ragazzi, 17,30 Cartoni animati I galli di Chateauvecqa; 18,30 Telefilm, 19,20 Bir notizia, 19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono; 20 Telefilm Firebustle; 20,30 Film; 22,15 Telefilm F.B.I.; 23,40 Supergrapevine.

TELEBANREMO

UHF 30 — Ore 12,50 Diario giorno, 13 Telefilm Kim Co.; 13,25 Cartoni; 14,15 Film; 16 Film; 17,15 Cartoni; 18 Telefilm Lassy e gli altri; 18,30 Telefilm, 19,15 Rubrica, 19,25 Diario flash, 19,30 A tutto sol, 20 Amiliano al cinema, 20,10 Il tempo che farà; 20,20 Telegiornale, 20,35 Oroscopo, 20,40 Film; 22,10 Diario notte, Diario notte; Film; Oroscopo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 50, 58 — Ore 11 Film; 12,30 Telefilm Shag; 13,20 Cartoni, 14,10 Telefilm Una famiglia al tu per tu; 14,35 Telefilm La mia piccola Margie, 15 Film; 16,45 Cartoni, 17,35 Telefilm Una famiglia al tu per tu; 18 Telefilm Ispettore Shazy; 19 Telefilm Shag, 20 Telefilm La mia piccola Margie, 20,30 Liscio, in diretta, 22 Telefilm Una famiglia al tu per tu; 23,30 Film, 0,20 Telefilm Shag: Follie di mezza; Film della notte

TELE [illegible]

UHF 40, 41, 65 — Ore 12 Telefilm, 13,15 Zoom Tg Panorama (notiziario); 13,30 Cartoni animati; 14, Anche i ricchi piangono (telenovela), 15 Film L'amore più grande (drammatico); 17 Space games (giochi a premi e cartoni), 18,30 Un vero cowboy (telefilm), 19,25 Zoom Tg Panorama (notiziario), 19,35 Anche i ricchi piangono (telenovela), 20 Telefilm, 20,30 Film L'uomo che voleva uccidere il suo assassino; 22,15 F.B.I. (telefilm) 23,30 Film Rappresaglia

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Film Gli eredi di King Kong, 12 Cartoni; 13,30 Telefilm Alla nostra, 13,30 Vendita promozionale, 15,30 Film L'ultimo dei banditi, 17 Cartoni animati; 18 Telegiornale; 18,30 Documentario, 19 Il gatto ride, 20 Tg Trio; 20,30 Video music; 21 Tutto [illegible]; 21 Fel [illegible] bicicletta; 21,30 Asta beffi Trio, 24 Tg Trio; 0,30 Foll telle: 1 Notturno.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 47, 21, 22 — Ore 11 Telefilm Una coppia quasi normale, 12 Film Klash, l'uomo che venne dal Nord, 14,30 Film Gli inglesi; 18 Video Musica, rubrica, 17 Film, 18,30 Miniauto, 19,30 Vg flash, 19,35 Rallye flash, a cura di Antonio Turisio, 20,20 Tg 31, 20,35 Buzza di banana, spettacolo comico-musicale; si termina Tg notte, Oroscopo.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,15 Telefilm Get Smart, 8,40, Telefilm Anche i ricchi piangono; 9 Buongiorno amico, 9,45 Telefilm Anche i ricchi piangono; 10,45 Buongiorno amico, 11,25 Rotazionale, 11,55 Buongiorno amico, 12 Telefilm Get Smart; 12,25 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente, 12,50 Buongiorno amico; 13 Telefilm Anche i ricchi piangono, 13,20 Telefilm Anni verdi, 14 Sceneggiato La marchesa di Bardenac, 14,45 Telefilm The Great Detective, 15,40 Telefilm Angie 16,05 Rotazionale, 16,30 Telefilm Quarantotto, 17,15 Cartoni, 19,15 Rotazionale 19,25 Sceneggiato Da qui all'eternità, 20,25 Telefilm Search, 21,25 Film Il meraviglioso paese, 23 Speciale casa, tu[illegible] 23,30 A tutto sol, 24 Film La riva dei peccatori, 1,30 Telefilm Medical Center; Telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni e telefilm Jackie, l'orso del Monte Tallac, Baldos, Batman, 8,45 Doris Day show, telefilm, 9,15 Quella strana ragazza, telefilm, 9,45 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm poliziesco; 10,15 Mezzanotte piccolo uomo, film drammatico; 12 Le spie, telefilm poliziesco; 13 Jackie l'orso del Monte Tallac, cartone animato, 13,30 Cartone Baldos; 13,50 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm, poliziesco, 14,15 Quella strana ragazza, telefilm; 14,45 Dracula, film, orrore, 16,30 Telefilm, 17 Vivo, spazio tv per ragazzi di cartoni e telefilm: Jackie, l'orso del Monte Tallac, Doris Day show, Baldos, Jackie, l'orso del Monte Tallac, 19 Notiziario, 19,25 Manila, telefilm, poliziesco, 20,25 Le spie, telefilm, poliziesco, 21,30 Doppia identità, film, thriller, 23,10 Tutto cinema; 23,15 Oroscopo" 23,20 Comedy Company, film, drammatico; segue Non stop.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Sport in aperta, obiettivi e richieste, 12,30 Leggimondi insieme, rassegna della stampa quotidiana, 13 Cinema, teatro e altre cose; 13,30 Asta; 14 [illegible] Cartoni Bolek e Lolek, 16 Telecittà flash, 16,05 Film I colpi (1968), 17,40 Telecittà flash, 17,45 Telefilm Dilanie; 18,30 Leggimondi insieme. Rassegna della stampa quotidiana; 19 Cinedintorni all'assalgiara. Filo diretto con i telespettatori, 19,30 Liguria notizie, 19,45 Telefilm Missile; 20,30 Film Il mistero nel Fiesque, 22,15 Commento e società, a cura della Confesercenti; 22,30 Asta.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 46, 48, 56, 58, 62, 69 — Ore 11 Cartoni Ape Magà, 11,30 Pepoy sport; 12 Telefilm Megalosaurus; 12,30 Telefilm I Zanberg, 12 Un professionista per voi, 13,30 Filo diretto, 14,30 Yorkino Pepi; 15 Film La sete; 16,30 Film La taverna dei sette peccati, avv (1940), 18 Diretta da studio, 19 Videogiornale, 19,15 Diretta da studio; 21 Telefilm Alfieri di nuovo, 22 Telefilm Pepi, 22,30 Insegnamenti; 22,45 Diretta da studio; 23,45 Mi[illegible]ango, 0,15 Telecittà.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,30 TF 1 Vision plus, 12 Le rendez-vous d'Annik, 12,30 Aleut coeur, 13 Journal, 13,35 Un métier pour demain, informations: les formations courtes, 13,50 Vitamine, Un patchwork de cents sujets [illegible] vont des [illegible] animés aux jeux vidéo; 15,40 Jouer le jeu de la santé; 16,45 Temps X; 17,40 Les mites; 17,55 [illegible]-toi; 18,15 Le village dans les nuages; 18,40 Variétoscope, 18,55 Tf 1 même 5; 19 Météo première; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Jeux olympiques d'hiver, 19,53 Tirage de la Loterie nationale; 20 Journal; 20,30 Tirage du Lotto, 20,32 Feuilleton Destins; 21,25 Jeux olympiques d'hiver, Hockey sur glace: Urss-Suède, Tchécoslovaquie-Canada, en direct de Sarajevo; 23,50 Journal.

A 2

Ore 10,30 Antiope; 11,45 Journal (et à 12,45), 11,55 Jeux olympiques d'hiver (et à 13,30). Ski, slalom géant messieurs; hockey sur glace: Finlande-Etats Unis 15,30 Récré A 2; 17,25 Platine 45; 18 Cinq Peper, présentation clown. Un hommage au célèbre clown soviétique, 18,30 C'est la vie, 18,50 Jeux Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 La Bébête du Bourvil; 20 Journal, 20,35 Téléfilm: Dialogues des carmélites; 22,30 Magazine Mot [illegible] 23,20 Journal.

[illegible]

Ore 17 Télévision régionale; 19,50 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20,05 Les jeux; 20,30 La minute nécessaire de M. Cyclopède, Evitons d'importuner l'étranger!; 20,35 Variétés Cabaret 3 (suite à 21,35), 21,15 Journal, 22 Feuilleton: Bell, 22,55 Avec le temps: Yolaine, Evocation de Maria Grégoire, réal A. Casarini; 23,05 Prélude à la nuit. Musique traditionnelle d'Amérique indienne, Arvo Gua, Arva Livia, Ana Kheta.

APPUNTAMENTI DI SPE[illegible]

«May B.», teatro danza di Beckett

GENOVA — Stasera al Teatro Alcione ultima replica de «Il borghese gentiluomo» di Molière, allestito dalla Compagnia del Teatro Niccolini, con la regia di Carlo Cecchi (che interpreta anche il ruolo del protagonista).

Domani, per il calendario del Teatro della Tosse, si apre la stagione di «Teatro danza» con lo spettacolo «May B» da Samuel Beckett, allestito dal «Ballet théâtre de Nîmes» con la regia di Maguy Marin.

La rassegna di «Teatro danza», promossa dal Teatro della Tosse con il patrocinio della Regione Liguria e degli assessorati alle Attività culturali del Comune e della Provincia di Genova, si ripeta quest'anno alla sua terza edizione.

Inaugurato con «1600 years of jazz», il calendario 1984 propone da domani altri quattro spettacoli dopo il «Théâtre de l'Archeo» saranno di scena Elisabetta Terabust e Peter Schaufuss (2-3 marzo), il giapponese Ko Murobushi (8-9 marzo), Mauro Paolillelli con la sua compagnia «Mamix».

Maguy Marin è fondatrice e direttrice del «Théâtre de l'Archeo» insieme a Daniel Amiau.

«May B» resterà in scena al Teatro della Tosse fino al 19 febbraio.

Musicai della Behrens

GENOVA — Oggi, al Cinechib Lumière, terzo appuntamento della sesta rassegna del cinema delle donne, organizzata dal «Gruppo comunicazione visiva». Alle ore 18 e alle 21 verrà proiettato il film «Rosi e la grande città» di Gloria Behrens.

Si tratta di una commedia musicale che narra la storia di Rosi, 12 anni. La bambina, dopo la separazione dei genitori, è costretta a lasciare la provincia [illegible] per andare a vivere a Berlino con [illegible] il fratello. Seguiranno avventure per [illegible] di Berlino e un tic-tac fine dopo la fuga di Rosi con un'amica terza incontrata in città.

«Rosi e la grande città» è il primo lungometraggio della regista tedesca che dal [illegible] realizza film per la televisione nazionale.

Neoromantici milanesi

GENOVA — Oggi, alle 21, alla sala Quadrivium, nell'ambito di «Musicanovecento n. 3», a cura dell'Istituto Gramsci, sarà presentato il libro di Renzo Cresti «Franco Donatoni», edito da Suvini-Zerboni.

Seguirà, nella sala Quadrivium, un incontro-dibattito, coordinato dal musicologo Enzo Restagno, tra compositori milanesi e genovesi.

Alle 21, sempre al Quadrivium, avrà luogo un concerto monografico sui «neoromantici» contemporanei milanesi.

Il duo pianistico Alessandro Lucchetti e Claudio Martino Moretti eseguirà musiche di Giampaolo Testoni, Francesco Carluccio, Alessandro Lucchetti, Marco Tutino, Luca Mosca, Lorenzo Ferrero, Carlo Galante.

Mestieri del mare in tv

GENOVA — Domani su Raitre della Liguria andrà in onda (ore 19,30) la seconda puntata dello spettacolo «Storie scritte su foglie di basilico» un mestiere per il mare, quasi locali latini» di Anna Lajolo e Guido Lombardi.

Flauto all'Università

GENOVA — Continuano nella facoltà di Lettere e Filosofia (Istituto di Storia dell'Arte) le lezioni concerto curate dal professor Leopoldo Gamberini, docente di Storia della Musica. Oggi, alle 16, nell'aula dell'istituto, al quinto piano, avrà luogo un incontro con il Modern Trio Recorder sui temi «Il flauto dolce e la musica moderna».

Cordone di polizia per Dante con Pagni

Pagni: nel Dante più difficile

GENOVA — Folla di studenti e patrocinio tutte esaurite ieri l'altro sera al Teatrostudio dove Eros Pagni ha proseguito [illegible] lettu[illegible] [illegible] ciclo «Tra la perduta gente» con il ventiduesimo, ventitreesimo e ventiquattresimo Canto dell'Inferno.

Al Genovese in queste settimane la Compagnia dello [illegible] sta provando le Tre sorelle di Cechov e il teatro [illegible] dunque inagibile; per questa [illegible] il pro[illegible] trasferito [illegible] ha un [illegible] minore [illegible] posti e un palcoscenico meno ampio.

Per [illegible] piccoli inconvenienti, spintoni e tentativi di forzare le porte del [illegible] a sala ormai esaurita, [illegible] accaduto in qualche precedente [illegible] Il Duse [illegible] presidiato all'interno e [illegible] da polizia e carabinieri.

[illegible] serata si è [illegible] comunque [illegible] tranquillità, anche se Eros Pagni [illegible] dovuto diradare il pubblico [illegible] di giovani dall'applaudire [illegible] ogni [illegible] apparizione sul palcoscenico tra un canto e l'altro.

Il professor Franco Orcese Bermondi, anch'egli accolto da un calorosi[illegible] e lunghissimo applauso, ha ri[illegible] la [illegible] della sua presenza sul palcosce[illegible]nico prima della lettura del Canto: «Non per interpre[illegible] — ha detto — ma per ridiscutere i grandi sistemi che compongono l'opera dantesca».

Due episodi particolari e paralleli [illegible] di gusto [illegible] di ispirazione antitetici. [illegible] la [illegible] Canti letti [illegible] lo scorcio segnale [illegible] Barbaricia [illegible] del ventunesimo canto che offre l'occasione a [illegible] per una divertita [illegible] di segnali d'ogni genere, per [illegible] di marcia e di combattimento, e l'ilarità [illegible] di Vanni Fucci nel ventiseiesimo [illegible]

L'immagine più [illegible] ventiduesimo il primo di quelli interpretati da [illegible] Pagni, il [illegible] la sulla [illegible] mentre i quattro diavoli inviati [illegible] Barbaricia liberano i compagni invischiati nella pece, Dante e Virgilio approfittano dell'attimo propizio per allontanarsi.

Nel ventitreesim

Presentato l'«Osservatorio del sistema abitativo»

La Regione fa il punto sul problema della casa

L'Ires eseguirà una serie di rilevamenti per tracciare una mappa della «fame» di alloggi - Uno strumento di programmazione?

GENOVA — Nasce un nuovo ente per raccogliere dati e statistiche più precisi e attuali nel settore edilizio e abitativo della Liguria. Si chiama «Osservatorio del sistema abitativo». Vi collaboreranno Regione e Ires (istituto ligure per le ricerche economiche e sociali) e comprenderà una serie di indagini conoscitive, divise in più fasi. Lo ha annunciato ieri mattina nel corso d'una conferenza stampa in Regione l'assessore all'Edilizia pubblica e residenziale, Giorgio Laura, del pdl. Laura era affiancato da un'esperta dell'Ires, l'architetto Cecilia Ragazzi.

E' stato spiegato che l'Ires, per conto della Regione, eseguirà soprattutto due forme di rilevamento: una prima, definita «a maglie larghe» che consentirà nell'elaborazione di dati ufficiali, ottenuti dall'Istat, dalle Camere di commercio, dagli enti pubblici o dalle aziende private, nonché dagli uffici tecnici dei sindacati, per mettere a fuoco incremento demografico, spostamento della popolazione, iniziative edilizie di privati e cooperative, disponibilità rispetto alle questioni della domanda e dell'offerta.

Questa prima indagine aprirà su 69 Comuni presi a campione nelle quattro province liguri, in modo da ottenere, con proiezioni matematiche, una specie di «mappa» del problema abitativo.

Dopo questa prima rilevazione si passerà a un secondo esame «a maglie strette», che riguarderà l'intero territorio regionale. Si tratta, stabilite, sulla base delle ipotesi fatte, di bisogni e di rapporti in edilizia residenziale, edilizia commerciale e richiesta della popolazione, qual è la stato della «condizione abitativa» in Liguria.

Da questo imponente «codice» urbanistico ed edilizio discenderanno le scelte organizzate e pianificate. Quanto tempo ci vorrà? Anni, quasi certamente, anche se l'assessore Laura è stato evasivo a questo proposito. Sarà utile questo studio oppure andrà ad aggiungersi agli infiniti esami, «doppioni», controlli, statistiche, inchieste e programmi, destinati a riempire migliaia di pagine stampate e a pagare più o meno vistose consulenze a enti o professionisti o esperti?

In sé e per sé il progetto appare buono: appena la Regione avrà messo a fuoco lo stato della condizione abitativa, potrà programmi e pianificazioni. Ma quando? E in che E con quali spese e a prezzo di quali tempi «morti»? Se tutto sarà completato in tempi brevi, si avrà uno strumento efficace e concreto in una regione che ha tanti dislivelli

Paolo Lingua

IN ALTRA PAGINA

Il problema dei finanziamenti per l'autostrada Savona-Torino

Savona: dal 18 maggio torna il traghetto i suoi problemi

Il porto ha voglia di novità

Sta per entrare in esercizio la darsena alti fondali, sarebbe opportuno rivedere l'intera sistemazione degli attracchi - Le esigenze dei diportisti e quelle dei pescatori

Savona. Il traghetto Corsica Viva attraccato al molo principale della Torretta

SAVONA — Il maggio il traghetto «Corsica Viva» attraccherà di nuovo alla calata Pietro Boarbaro, all'ombra della Torretta. I collegamenti trisettimanali con la vicina francese (tanto vicina che i savonesi, nelle giornate più limpide, riescono a scorgere all'orizzonte i contorni delle cime più alte) dureranno sino al 30 settembre. Lo ha confermato l'agenzia marittima Baldelli, alla quale si appoggia il traghetto panamense che fa la spola tra Savona e la Corsica.

Per quattro mesi abbandonerà la consueta bianca e gialla sarà di casa nel vecchio scalo savonese e la sua presenza alimenterà le iniziative di «Savona Mare», tipo l'apertura domenicale dei negozi e dei locali pubblici.

L'estate scorsa, però, il traghetto ha finito per peggiorare la situazione esistente nel vecchio bacino portuale. Per quasi un giorno intero, sperati da una convivenza ai limiti della paralisi, gli equipaggi della flottiglia dei pescherecci avevano «bloccato» l'ingresso del porto. Le imbarcazioni da pesca erano disposte a raggiera sin dalle prime luci dell'alba lungo lo scoglio della Madonnetta e il lanternino Verde, impedendo l'ingresso e l'uscita dal porto.

Una protesta clamorosa per sottolineare l'urgenza di risolvere i problemi della vecchia darsena, dove traghetto «Corsica Viva», imbarcazioni per i rifornimenti di bordo, pescherecci d'altura, barche e yachts da diporto, gozzi dei pescatori dilettanti, imbarcazioni da lavoro e chi più ne ha più ne metta sono a stretto contatto di gomito e d'insatisfazione a vicenda.

Adesso che si annuncia la ripresa delle corse del traghetto e che ci sono tre mesi circa di tempo sarebbe opportuno un intervento capace di evitare i contrattempi di sempre.

La capitaneria di porto, l'ente autonomo, il Comune, ognuno per la propria parte, dovrebbero riunire i propri rappresentanti attorno a un tavolo, assieme ai pescatori, a tutti gli operatori della vecchia darsena, compresi i diportisti.

Sulle calate si sente dire: «*Sta per entrare in esercizio la darsena alti fondali, in pratica a Savona ci sono ormai più bacini e attracchi che navi, considerata la crisi dei traffici marittimi. Perché, allora, non trovare sistemazioni più razionali, anche a costo di modificare situazioni apparentemente radicate nel tempo a tutto vantaggio di tutti?*».

Ma se i pescatori lavorano tutto l'anno, i diportisti «*hanno egual diritto di sopravvivenza?*».

L'assessorato al turismo del Comune ha manifestato, nel recente passato, grande interesse allo sviluppo della vecchia darsena. Nel frattempo sono mutate varie situazioni. I pochi mesi che mancano all'inizio dell'estate dovranno essere spesi, almeno, a favore di iniziative capaci di scongiurare le tensioni dell'anno scorso.

Ivo Pastorino

Savona, rinviato a giudizio

Pugnalò la moglie sarà processato

SAVONA — Il procuratore della Repubblica Camillo Boccia ha chiesto ieri mattina il rinvio a giudizio per Antonio Armentano, 45 anni, il panettiere di Savona che la sera dell'11 dello aveva accoltellato la moglie Carmela Adduci di 38 anni. Il fatto era avvenuto in un appartamento di via Cavour.

Dopo un'ennesima lite fra coppia, che ha due figli, Raffaele e Antonio, aveva intenzione di separarsi) l'uomo aveva estratto un coltello e aveva iniziato a colpire la moglie. Una coltellata l'aveva trafitta al renà sinistro. Dopo il fatto Antonio Armentano era fuggito. La donna si era trascinata fino al pianerottolo e aveva invocato aiuto.

Al S. Paolo era stata sottoposta a un lungo intervento chirurgico. Il feritore si era poi costituito ai carabinieri di corso Ricci. «*Ho perso la testa* — aveva raccontato al piantone — *e ho colpito con il coltello mia moglie*».

Il fatto che abbia scelto i carabinieri piuttosto che la polizia (subito dopo il fatto in via Cavour erano giunte due pattuglie della volante) è stato subito spiegato. La coppia era infatti balzata alla ribalta della cronaca subito dopo il delitto Astorino, il pizzaiolo di 39 anni ucciso a colpi di pistola tre anni fa all'interno del suo locale, «*La Nuova*», in corso Colombo.

Adduci era stata convocata in questura con il marito ed erano stati a lungo interrogati. Pare infatti che la donna e il pizzaiolo fossero legati da affettuosa amicizia. Le confermano alcune foto trovate dagli uomini della questura che indagarono sul delitto. Questi particolari sarebbero stati confermati da questa seconda inchiesta.

Antonio Armentano, che è rinchiuso nel carcere di Marassi a Genova, è stato più volte sentito dal magistrato. Anche nell'ultimo interrogatorio aveva escluso la gelosia.

L'accusa è pesante. Il procuratore della Repubblica ipotizza il tentato omicidio.

Non è escluso che in seguito a questa inchiesta possa essere riaperta l'indagine sull'delitto Astorino, uno degli omicidi rimasti ancora insoluti

E. p. c.

Buoni affari dei floricoltori per la festa degli innamorati

Cara rosa di San Valentino

Il tradizionale omaggio floreale è stato ancora una volta il più richiesto - Hanno «tirato» anche le altre specie - Si teme un'inchiesta sul mercato di Valle Armea

SANREMO La luna è vicina al cinema con angosciate scene di «*The day after*», ma nel linguaggio dell'amore il fiore mantiene intatta la sua antica posizione di privilegio. Per San Valentino se n'è avuto una riprova. Al mercato all'ingrosso di piazza Colombo i floricoltori hanno fatto buoni affari. La rosa, su tutti, è stata la più richiesta ed anche la più cara.

Le «Baccarat» ieri mattina sono state vendute, all'ingrosso, 2500 lire l'una. Le pregiate «*Chamade*» e «*Red Success*» anche 3000 lire. La vigilia di San Valentino, solo all'interno del mercato, ne sono stati commercializzati 20 mila steli.

Dopo le rose i fiori più richiesti per la «*festa degli innamorati*» è stata l'orchidea. In piazza Colombo, infatti, ne sono stati venduti 6 mila steli. Il prezzo all'ingrosso variava dalle 4 alle 5 mila lire a stelo. Molto richiesta la «*cattleia*».

In tre giorni si sono registrate contrattazioni per centinaia di milioni.

«*In totale* — hanno detto esponenti della direzione del mercato — *da sabato a martedì sono state vendute oltre 5 mila casse di fiori*».

Bene sono andati anche i «diversi»: dagli anemoni alle margherite, dalle strelizie alle primule.

A causa del freddo soprattutto notturno, solo i garofani hanno registrato leggeri ribassi, sia nella quantità che nel costo. I prezzi variano dalle 180 alle 200 lire, per i comuni, con punte di 350-400 lire o fiore per le «varietà».

Parte la parentesi rosa di San Valentino i floricoltori di Bordighera e dell'intera provincia sono molto preoccupati. Tensione soprattutto per il futuro del commercio. Mercato dei fiori in Valle Armea. Anche se ufficiose, corrono, infatti, brutte voci.

Pare che la magistratura si stia interessando del progetto, sotto certi aspetti faraonico, delle fasi politico-amministrative che lo hanno caratterizzato e dei lavori eseguiti e in corso. Ultimamente lo Stato ha fatto avere 20 miliardi per la continuazione dell'opera. La ditta oggi impegnata in Valle Armea è la «Unieostruzioni», di Vicenza, un'azienda del gruppo Maltauro. Quando sarà finito il mercato costato altra ingente Qualcuno parla di 50 miliardi.

In questi giorni nel vecchio insufficiente mercato di piazza Colombo floricoltori, commercianti esportatori parlavano di «acquisizione di atti da parte del tribunale». Uomini della squadra politica giudiziaria avrebbero prelevato in Comune carte che potrebbero riguardare anche l'amministrazione, e molte volte criticata, struttura floricola commerciale di Arma.

A palazzo Bellevue e in tribunale tutto è «*top secret*». Si sa solo che presso gli uffici tecnici del municipio effettivamente a più riprese da parte della magistratura sono stati acquisiti carteggi di edilizia. Ci sarebbero inchieste in corso.

Nessuno per il momento ha voluto però dire se si tratti di case, ville, palazzi, Portosole, parcheggi, mercato o altro. Il dubbio aumenta i timori, genera fantasmi e più di un floricoltore giura che «*presto scoppierà un altro scandalo*».

Roberto Basso

E' dimesso e si schianta l'auto

IMPERIA — Dimesso da pochi giorni dall'ospedale dopo la frattura di un femore, si va a schiantare contro un muro con l'auto e viene ricoverato con una prognosi di trenta giorni. E' accaduto a Giobatta Trucco, 75 anni, nato a Cannes, abitante in via Monti a Imperia.

Nell'incidente, avvenuto lungo la via Aurelia in località Barbarossa, l'uomo ha riportato la frattura delle ossa nasali e della tibia destra. Guidava una Fiat 850 e finito contro un muretto che costeggia la carreggiata. E' stato soccorso da un'ambulanza della Croce Bianca di Imperia.

Una serie di omicidi insoluti

SAVONA — Il rinvio a giudizio di Antonio Di Capelo, accusato di omicidio volontario e sfruttamento della prostituzione, potrebbe aprire una breccia in molti casi rimasti insoluti su tutta la Riviera ligure. Di Capelo è accusato di aver ucciso a coltellate un giovane operaio di Borghetto, Calogero Messina.

Messina, che aveva 19 anni, lavorava da anni in un cantiere edile come carpentiere. E' sempre stato un ottimo padre, sempre puntuale e attaccato al lavoro.

Probabilmente il suo assassino è da scambiarsi per un altro giovane

(g. p. c.)

Aperta l'istruttoria per la sanguinosa rapina all'oreficeria Ferrando

Interrogati i banditi di Albisola

SAVONA — Ieri mattina il sostituto procuratore del tribunale di Savona, Filippo Maffeo, ha iniziato l'istruttoria sulla rapina avvenuta nell'aprile dello scorso anno in un negozio di Albisola Superiore di proprietà di Giuseppe Ferrando.

Ci fu una sparatoria in cui l'orefice e uno dei banditi rimasero gravemente feriti. Tre dei quattro malfattori, tra cui una donna, vennero arrestati. Sono Anna Maria Musso, Matteo Messa e Ferdinando Pace, tre pluripregiudicati che hanno la base a Cengio, in Valle Bormida. Un colpo improvvisato un mese e segno alla perfezione. I banditi si trovarono però di fronte un orefice deciso che alla vista delle armi spianate estrasse la pistola e rispose al fuoco. Cadde a terra ferito con Ferdinando Pace. Gli altri banditi fuggirono.

Iniziarono subito le indagini e i carabinieri della compagnia di Cairo riuscirono a bloccare Anna Maria Musso a Cengio e Matteo Alaria a Milano. Rimane ancora latitante il quarto complice.

Ieri mattina i tre rapinatori sono tornati a Savona su un furgone blindato. La misura di sicurezza si è resa necessaria per l'estrema pericolosità di Ferdinando Pace che, sebbene gravemente ferito in medici di Savona si erano riservati la prognosi), era riuscito a fuggire dal San Martino dove era piantonato. Era stato poi arrestato due mesi fa a Palermo dopo che aveva tentato di mettere a segno un'ennesima rapina.

L'episodio era avvenuto nel centro storico del capoluogo siciliano, nel mercato vecchio. Pace, circondato dai carabinieri aveva cercato di difendersi. Con lui finirono in carcere nel «piccolo» che avevano cercato di ostacolare il lavoro dei militari e favorire la fuga del bandito, che a quanto pare è considerato un «boss» della mafia.

Anna Maria Musso è stata interrogata per prima. Elegante, con un giaccone di pelle all'ultima moda, pettinata con cura, è entrata a testa alta nello studio del giudice. Ha cercato di intimidirlo la sua posizione in seno alla banda. Ha confermato di avere accettato di prendere parte al colpo solo perché aveva bisogno di soldi: il «malloppo» le sarebbe servito per la festa di prima comunione della figlia.

Nessuno dei tre banditi ha però collaborato con la giustizia. Il quarto uomo della rapina resterà dunque senza nome, coperto dall'omertà imposta dalla mafia.

E. p. c.

Sempre attivi i giudici dopo l'arresto del sindaco Giuseppe Badano

L'inchiesta sul comune di Varazze porterà presto ad altre sorprese?

Interrogata nuovo l'ex segretaria di Teardo - Intensa attività da parte dei carabinieri

SAVONA — Ieri i giudici Michele Del e Francantonio Granero, che conducono l'inchiesta Teardo, hanno convocato a Palazzo di Giustizia Gabriella Angela Casanova, l'ex segretaria del presidente della Regione. La donna era già stata interrogata il 1° settembre scorso. In un primo tempo era stata fermata, ma il giorno successivo aveva potuto lasciare la caserma di corso Ricci.

Sull'interrogatorio non sono trapelate indiscrezioni. Si può presumere però che la donna sia stata convocata anche alla luce dei nuovi sviluppi dell'inchiesta; in particolare i giudici le avrebbero chiesto chiarimenti sui personaggi coinvolti nella vicenda che frequentavano con maggiore assiduità l'ufficio di Teardo. Sarebbero tutti legati in qualche modo anche a Nino Caggero, l'architetto savonese arrestato nel settembre scorso.

L'impressione è che nuovi sviluppi, anche imprevedibili, possano coinvolgere nei prossimi giorni il Comune di Varazze. I giudici stanno esaminando tutta la documentazione sequestrata nel corso di due perquisizioni effettuate dai carabinieri in municipio. In particolare gli inquirenti stanno controllando i passaggi di proprietà delle aree edificabili, specialmente ai Piani di Varea, operazioni per le quali sarebbero stati trovati sufficienti riscontri bancari.

I proprietari dei terreni in questione, sarebbero personaggi «chiave» della vicenda, che sono già stati interrogati la scorsa estate e anche immediatamente dopo il blitz di giugno. Potrebbero saltare fuori, all'ultimo momento, sorprese clamorose: tra i proprietari potrebbero esserci altri uomini politici locali.

Ad Albisola Superiore, intanto, continuano gli accertamenti. L'interesse degli investigatori è sempre accentrato sulla variante del piano regolatore «222», una manovra lottizzazione, più volte messa sotto accusa dai politici della sinistra socialista.

Ieri mattina in città si è assistito a un insolito «movimento» da parte dei carabinieri, in divisa e in borghese, seguiti dai giudici, che hanno fatto la spola tra la caserma di corso Ricci e il «bunker» di S. sede dell'istruzione. L'inchiesta, dunque, è sempre in movimento.

E. p. c.

Danneggiarono la carriera d'un dipendente dell'Amat?

IMPERIA — S'è iniziato ieri in tribunale il processo contro Nedo Revello, via Cibelli 6, ed Ilo Martini, via Parini 11, rispettivamente capo ufficio amministrativo ed ex presidente pro-tempore dell'Amat di Imperia.

I due sono imputati di omissione di atti d'ufficio e di avere alterato un verbale di delibera: fatto che provocò un danno ad un dipendente Amat, Natale Merega, che, in conseguenza di tali atti, vide «sparire» la propria promozione a capo ufficio.

L'udienza è stata animata: mentre Revello ha sostenuto di avere agito per ordine del suo superiore Martini, questi ha recisamente negato. Contrastanti le deposizioni dei numerosi testi, tutti dipendenti Amat.

Il processo riprenderà domani alle 11.

(b. v.)

ECONOMICI

ALASSIO (Savona) zona [illegible] vendesi 2 locali, vero occasione, pagamento rateale. Tel. 0182 40 243 pasti

Finale Ligure: non vogliono che venga soppressa

Una guerra genitori-Comune per la scuola a tempo pieno

FINALE LIGURE — Guerra aperta tra la amministrazione comunale e settanta famiglie finalesi per la scuola a tempo pieno delle elementari, una iniziativa che dopo un solo anno di vita rischia già di saltare.

Scontro con l'inizio dell'anno scolastico su iniziativa della giunta socialcomunista, recentemente entrata in scuola a tempo pieno ha trovato una seria opposizione da parte dell'attuale corpo insegnante, pochi con l'appoggio esterno di più e più che in pratica ha giudicato fallimentare sperimento. «*Dopo un attento e approfondito esame* — scritto alla direzione didattica l'assessore alla P.I. Renzo Ghiringhelli — *sia per la mancanza di risultanze certe in ordine alla sperimentazione in atto, che per le difficoltà logistiche derivanti sia dall'inadeguatezza delle strutture che dalla impossibilità di attuare i necessari potenziamenti di organico oltre al notevole gravame finanziario a carico del Comune*».

Di ben altro avviso i genitori dei 33 alunni delle due classi prime attualmente in funzione, e dei 35 bambini che hanno già fatto richiesta per il prossimo anno.

In una polemica lettera inviata al sindaco Piero Cassullo, dove hanno contestato punto su punto nove affermazioni della giunta - *fondamentalmente* — scrivono i genitori e gli stessi insegnanti dell'elementare di via Brunenghi dove le due sezioni operano - *non è chiara la natura dell'attenzione approfondito esame condotto dall'amministrazione comunale* - *pare che non siano stati interpellati né i genitori né gli insegnanti né tanto meno le autorità scolastiche*».

In fatto di cifre e di strutture poi, secondo i genitori l'opinione del Comune non trova alcun riscontro pratico. La gestione della mensa, infatti, ha già dimostrato con i fatti che può essere condotta addirittura in attivo con gli attuali contributi di genitori ed insegnanti e quindi «*non costituisce alcun gravame*».

Inoltre poche scuole in provincia hanno una struttura così funzionale ed adeguata alle esigenze.

a. d.

Al processo di Genova l'ex ideologo ha fatto un'ampia autocritica

Fenzi dopo il fallimento delle Br

«Moretti non parlerà mai» ha detto il «professore» - Terrorismo e trame internazionali

GENOVA — Nell'attesa che il rappresentante della pubblica accusa, Luigi Carli, tragga le conclusioni della sua requisitoria (in corso da due giorni (dalle premesse è chiaro che chiederà la condanna di tutti i 35 brigatisti sul banco degli imputati, ad eccezione di Luigi Cioconi, per il quale ritiene equa l'assoluzione per insufficienza di prove), Enrico Fenzi, docente universitario, ideologo pentito delle Br, ha tracciato un bilancio, negativo, dell'eversione di cui il processo in corso davanti alla corte di assise di Genova è un ampio spaccato.

Quindici attentati, inquadrati nelle campagne nazionali delle Brigate rosse contro giornalisti, democristiani, criminali e dirigenti industriali, il sequestro dell'armatore Pietro Costa (un miliardo e mezzo di riscatto, infatti), rappresentano un metro di misura del terrorismo.

Per Fenzi, che è imputato dell'attentato al dirigente dell'Ansaldo, Carlo Castellano, la rivoluzione armata è stata utopia. «*Davanti alle atrocità delle nostre ultime* — ha detto il brigatista — *mi sono chiesto a che cosa è servita, e perché. Ho provato una grande pena e mi sono risposto: a niente*».

Dall'inizio del sono corse voci secondo le quali l'ex ideologo dell'eversione si sarebbe proposto da tramite fra gli inquirenti e Mario Moretti, delle Br, anche lui imputato in questo processo, insieme allo stato maggiore dei terroristi. Qualcuno aveva avanzato l'ipotesi che Moretti volesse il mucco.

Fenzi, a questo proposito è stato categorico: «*E' vero* — ha detto — *che ci sono contatti, ma Moretti, a mio avviso, non parlerà mai. E' coerente con il suo anche se, da tempo, si è accorto più di rivendicazioni e programmi degli ex compagni*».

Secondo l'ex docente universitario la lotta armata non ha più futuro. Per la sinistra rivoluzionaria, ma questa volta con mezzi legittimi, resta solo uno spazio: lotta al potere mafioso e alla criminalità organizzata.

Enrico Fenzi ha parlato a lungo, sotto i riflettori della televisione, ed ha esaminato le possibilità di un rigurgito del terrorismo. «*Marco* — ha detto — il bagaglio ideologico degli ultimi quindici anni. Ormai è finito. Può rinascerne, però, uno più sporco, accoppettato o strumentalizzato ad intrighi internazionali ed ai fuori dell'Est. Mario Moretti, nonostante i contatti internazionali, ha sempre tenuto le Brigate rosse al di fuori di questo trame».

Bruno Balbo

Riunita ieri mattina nel capoluogo la conferenza permanente della Camera di Commercio

Turismo: Imperia spera anche nella Francia

IMPERIA — «Condurre in porto un programma di coinvolgimento dei rispettivi governi e della Cee, affinché, dalla comune esperienza e dalla volontà di operare, possano derivare risultati tangibili». E' con questo ambizioso manifesto d'intenti che si è riunita ieri mattina a Imperia la «*Conferenza permanente delle camere di commercio italiane e francesi di frontiera: dai suoi interventi, grossi benefici potrebbe ricevere anche la Riviera di Ponente, soprattutto nei settori della viabilità, del turismo, dell'agricoltura*».

«*All'organismo aderiscono undici camere di commercio nazionali (Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli; Aosta, Imperia e Savona; Nuoro e Sassari, e dieci d'oltralpe (Annecy, Ajaccio, Bastia, Chambery, Digne, Gap, Grenoble, Nizza, Tolone e Vienne). Alla guida della delegazione italiana, c'è il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giacomo Oddero: «Per promuovere un'azione più concreta e penetrante, la conferenza permanente non deve essere un semplicemente formale, ma attivo».

Le speranze esistono, e sono reali. Negli ultimi tre anni, si è puntato su alcune idee «portanti», come il ruolo dell'arco alpino, l'importanza del quadrilatero Genova-Milano-Torino, la funzione di questa zona (Val D'Aosta, Piemonte e Liguria) in un corridoio Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur dall'altro) come «ponte» tra Europa e Mediterraneo, sia attraverso il miglioramento dei collegamenti con la Corsica e la Sardegna, sia mediante lo sviluppo dell'attività portuale.

E, proprio per andare con maggiore decisione al nocciolo dei problemi, sono state formate quattro commissioni di studio, che subito si sono messe al lavoro, per affrontare altrettanti argomenti: assetto del territorio e pianificazione, economia, produzione e commercializzazione agricola (Imperia vi occupa di floricoltura, Saluzzo di olivicoltura), turismo e tradizioni regionali. Secondo Oddero, il presidente della delegazione francese, René Marchal, di Grenoble, e il presidente della Camera di commercio di Digne, Villeroux, «per evitare dispersioni, è opportuno individuare alcuni fondamentali».

Quali? Risponde Oddero: «Per l'economia, è stato proposto di attivare un sistema di raccordi informativi tra Italia e Francia, con un diretto collegamento delle rispettive banche dati, e di incrementare gli scambi commerciali: le esperienze e le conoscenze acquisite dagli enti camerali potranno rivelarsi utili all'elaborazione dei piani di sviluppo socioeconomici. Per il territorio, bisogna dedicarsi ai valichi di frontiera, ai sistemi portuali e a quelli urbani».

Turismo: se ne occuperà la commissione coordinata dal presidente imperiese Gianni Conti, con particolare riguardo al potenziamento delle risorse, all'interscambio e al «turismo della terza età».

Stefano Delfino

ATHENA INFORMATICA

VI PROPONE

REGISTRATORI DI CASSA

underwood

I misuratori fiscali a 2-4-8-16 totali reparto, costruiti in Italia dalla OLIVETTI

L'ATHENA Vi invita ad una dimostrazione nei propri show rooms SAVONA e S. BARTOLOMEO AL MARE

Chi deciderà l'acquisto di un nostro registratore di cassa, oltre condizioni particolarmente interessanti, avrà una

OMAGGIO ECCEZIONALE

ATHENA INFORMATICA

Sede SAVONA
Via Boumiquez 8r. 019-806.557

Show room SAVONA
Via Verzellino 34r angolo Via Nizza 019-38.483

S. BARTOLOMEO AL MARE
Via Aurelia - Cond. Manila B - 0183-400.407

A Savona designazione unanime da parte delle categorie

«Nomination» di De Filippi per la Camera di Commercio

La successione a Caviglia - Rinnovato intanto il vertice dell'Unione industriali Completato il consiglio, che resterà in carica fino al 1985 - Tutti i rappresentanti

— Gli operatori economici savonesi sono pienamente d'accordo sulla candidatura del rag. Andrea De Filippi a nuovo presidente della Camera di Commercio di Savona. E' da dicembre, ormai, che la prefettura ha avviato le consultazioni con le varie categorie produttive, e in questi giorni stanno arrivando le terne di nominativi tra i quali il ministro dell'Industria sceglierà il nuovo presidente per palazzo Lamba Doria, dopo il clamoroso arresto di Paolo Caviglia, coinvolto nello scandalo Teardo.

Rispetto al passato, questa consultazione appare molto più estesa: industriali, artigiani, agricoltori, commercianti, esercenti, operatori turistici, del settore marittimo, assicurazioni, rappresentanti dei lavoratori. Sul nominativo del nuovo presidente vi è un'indicazione unanime delle categorie per Andrea De Filippi, noto esponente della vita economica savonese, vicepresidente dell'Unione industriale e già presidente della piccola industria.

«nomination» di De Filippi, profondo conoscitore dei problemi economici locali, con notevole esperienza nella gestione di attività industriali e commerciali, sembra indicare, in particolare, la volontà di ricostituire attorno alla Camera di Commercio l'unità di consensi e gli stimoli necessari per affrontare con concretezza ed efficacia i gravi problemi che travagliano la provincia.

Negli ambienti economici è chiara l'intenzione di sottrarre questa nomina alla spirale delle lottizzazioni politiche.

Sempre ieri è definitivamente assestato il «vertice» dell'Unione verso il completo rinnovo del consiglio, che resterà in carica sino al Infatti, dopo le recenti nomine del presidente Marco Sabatelli e dei vicepresidenti Accinelli, De Filippi, Viarnon e Zavattaro, sono stati eletti i nuovi presidenti di sezione: Salvi (alimentari), Arrigo Giuntini (ceramica e refrattari), Francesoli Gervasio (chimica), Franco Peirce (edilizia), Massimo Dall'O' (estrattive e materiali lapidei), Angelo Vaccari (tessili), Enrico Valenti (meccanica), Pertuigi Montocci (petrolifera), Luigi (servizi pubblica utilità), Bruno (trasporti), Enrico Oneto (vetro), Nicola Pavone (industrie varie), Stanislao Bambin (gruppo piccola industria) e Fulvio Grondona (gruppo giovani industriali).

Del consiglio fanno anche i vicepresidenti delle più importanti ditte e presidenti dell'Unione Antonio Ostanese, Ferrero e Luigi Giuntini.

«Il rinnovamento e il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di imprenditori — dice il presidente dell'Unione, Marco Sabatelli — sono entrati da tempo nel vivo della nostra organizzazione e costituiscono elementi di straordinaria importanza per consentirci di svolgere un'attività sempre più efficace in rappresentanza degli interessi dell'industria savonese».

l. p.

Incendio distrugge un negozio

SAVONA — Un violento incendio ha danneggiato seriamente l'ingresso di un negozio di alimentari in piazza Martiri della Libertà 1.

La fiamme, causate forse da un corto circuito, sono divampate poco dopo le sulla parte destra dell'ingresso principale del negozio di Silvina Carletti, 48 anni.

Per domarle si è reso necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco.

Per precauzione in tutta la zona è stata sospesa per qualche mezz'ora l'erogazione della corrente elettrica. I danni ammontano ad una decina di milioni.

Il parco sorgerà ad una profondità di 25-40 metri, su una piattaforma su cui poggeranno numerosi cassoni di cemento armato bucati. Veri e propri «condomini subacquei», dove i potranno riprodursi. La riserva sarà protetta da una palificazione esterna. Per tre quel tratto di sarà dichiarato «intoccabile».

Le reazioni dei pescatori? Risponde l'assessore Rembado. «In Francia c'è stato subito un atteggiamento attivo, tutti si sono ricreduti. In fondo l'idea del parco giova a favore dei pescatori. Adesso i pescherecci a strascico passano a pochi metri la costa e i fondali distruggendo tutto. Quando la avrà ospitato i suoi primi abitanti, navigando ai limiti fissati nelle esemplari scomparsi il Fregene Ancona i risultati stati ottimi, può fare altrettanto».

Pier Paolo Cervone

Il Comune creerà parco ittico di ripopolamento, il primo in Liguria

Nel mare di Loano ritorna la vita

Il progetto già pronto, verrà in gran parte finanziato dalla Cee e dallo Stato - Per tre anni sarà vietata la pesca su fondali «attrezzati» con struttura in grado di offrire un rifugio sicuro per i pesci condizioni ideali per la riproduzione - Torneranno specie ormai scomparse, le cernie e le aragoste?

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Pesci di tutte le specie attendono di cercare e volere fissare su fondali dalle parti di Loano: troveranno un alloggio e i vostri figli (pardon, pesciolini) potranno crescere in fretta senza il pericolo di incontrare simili e, a straccico.

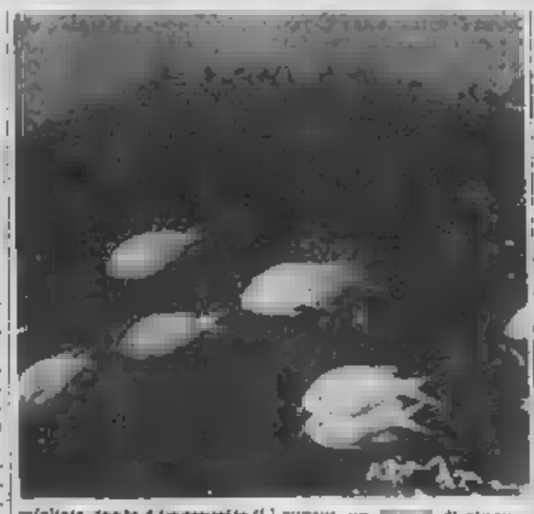
«Radio Alpe», tipo particolare di emittente subacquea privata, sta trasmettendo il messaggio a tutti gli (calamari, triglie, e se arrivassero persino le scomparse aragoste e cernie), appena fra saputo che il Comune di Loano vuole creare un ittico di ripopolamento. Il primo in Liguria. Il in Italia dopo quelli di Fregene e di Ancona, rispettivamente da una cooperativa di pescatori e dall'amministrazione provinciale. Insieme a quella di Loano sono partite altre sette domande, partite in Francia si godono già i primi risultati grazie sessanta riserve realizzate negli ultimi anni, vero paradiso per la seppia stratiata e per l'orata stufa di fuggire da un peschereccio all'altro.

Il parco di Loano, come gli altri, nascerà con il mambio Cee. A Bruxelles ci sono a disposizione 10 miliardi per finanziare i progetti. Da sola la Comunità europea copre il fondo perso. Il 50 per cento della spesa. Il resto, sino a un massimo del per cento, sarà coperto dallo Stato. La riserva loanese costerà fra i 600 e gli 800 milioni. Il Comune dovrà trovare fuori qualche spicciolo.

La domanda dovrà arrivare a Bruxelles entro il 30 marzo e per partire manca solo il «via» del Consiglio comunale. Speranze di riuscita? Molte. Rispetto ad altre località, ha un vantaggio non trascurabile: insieme alla richiesta può allegare subito le relazioni biologiche, idriche e socio-economiche che la Cee ha inserito tra i documenti essenziali.

, insieme a quelli batimetrici e meteo-marini, sono stati compiuti dall'architetto Piano, il creatore del Beaubourg parigino. Il famoso progettista è stato incaricato dalla giunta Carassini di realizzare il piano particolareggiato dell'arenile, che prevede anche il raddoppio del porto, una nuova zona alberghiera in località Vignasse l'ampliamento e il rinnovamento del lungomare come criteri originari per l'istallazione degli stabilimenti balneari.

è pratica è stata seguita, sin dai suoi primi passi, dall'assessore al Turismo, Mario Rembado. «Quando si dice pesce, quello cucinato, in Liguria si pensa subito a Camogli. Nel giro di pochi anni Loano potrebbe far concorrenza a Camogli con il suo prodotto fresco in tutti i ristoranti. Il progetto del parco è ecologicamente bellissimo, turisticamente interessante. I biologi dicono che nel mare il pesce non ha più un posto dove deporre le uova. Addirittura, in certe zone se ne trovano a migliaia, tanto è impoverito il loro habitat naturale».



Il parco sorgerà ad una profondità di 25-40 metri, su cui poggeranno numerosi cassoni di cemento armato bucati. Veri e propri «condomini subacquei», dove i potranno riprodursi. La riserva sarà protetta da una palificazione esterna. Per tre quel tratto di sarà dichiarato «intoccabile».

Le reazioni dei pescatori? Risponde l'assessore Rembado. «In Francia c'è stato subito un atteggiamento attivo, tutti si sono ricreduti. In fondo l'idea del parco giova a favore dei pescatori. Adesso i pescherecci a strascico passano a pochi metri la costa e i fondali distruggendo tutto. Quando la avrà ospitato i suoi primi abitanti, navigando ai limiti fissati nelle esemplari scomparsi il Fregene Ancona i risultati stati ottimi, può fare altrettanto».

Pier Paolo Cervone

Nell'entroterra Alassio Vigili del fuoco, volontari e forestale ancora al lavoro

Due case minacciate dagli incendi

Le fiamme hanno lambito la cascina della famiglia Fignone e le ex proprietà del pittore Carlo Levi - Il fuoco è stato fermato appena in tempo - Intervenuti anche due Canadair i soldati della Caserma Bligny di Savona

Una delle case minacciate dalle fiamme che sono state fermate anche per l'opera dei volontari

ALASSIO — Vento e siccità alimentano numerosi incendi nell'estremo Ponente savonese. Le fiamme sono divampate a Cenesi, nell'entroterra di Albenga, a Laigueglia nella notte tra lunedì e martedì, sulla collina alassina ieri mattina. Sono dovuti intervenire due «Canadair».

E' stata una giornata dura per i volontari delle squadre antincendio di e Laigueglia, contro due roghi particolarmente minacciosi.

Nel pomeriggio di ieri i vari focolai sono stati spenti, anche se si teme che possano scoppiare nuovi roghi.

A Cenesi il fuoco ha distrutto un ritaro e sottobosco e alcuni alberi. La fiamme è state spente quando si stavano dirigendo verso il comune di Arnasco.

Nella «Baia del Sole» (Alassio, Laigueglia) il primo allarme è scoppiato dopo le 23 di lunedì. L'incendio è divampato su di Levante di Laigueglia, in corrispondenza di via Summit e via Roccaro, nella località denominata «Fasce Grosse».

Malgrado il pronto intervento dei volontari, della Forestale e dei vigili del fuoco, l'opera devastatrice del fuoco ha ormai circa sei ettari alberati con prevalenti pini marittimi.

Alla e nuovo il rogo è stato vinto. Sul posto è anche recata la squadra dei volontari alassini che si è vista contrastare la corsa dalla testa degli amici falsi dieci ore dopo, verso le di ieri mattina, quando alte colonne di fumo si sono sprigionate in regione Palanca.

L'incendio ha minacciato le abitazioni della famiglia Fignone e le ex proprietà del pittore Carlo che aveva amare arte dipinto i tronchi contorti di quei carrubi secolari, alcuni dei quali sono stati sotto le vampate di calore e lingue di fuoco.

sirene del Municipio alassino, con il quale sono chiamati a raccolta i volontari, hanno più volte suonato tra le 9 e le 10. Il fumo ha per qualche momento oscurato il sole mentre sottili ceneri cadevano sulle strade e sui tetti.

L'incendio si allargava poi in località Rango (posto fermato) e in regione e in strada collinare Vegliasco-Solva.

Probabilmente a causa della distruzione di una linea elettrica che alimentava un ripetitore televisivo posto sul monte Piscinino, Alassio è rimasta priva delle immagini del secondo canale e di alcune televisioni private.

E' durata quindici ore la lotta dei del fuoco, degli uomini della forestale e, in ultimo, di cinquanta militari della caserma Bligny di Savona, per spegnere un vasto incendio che ha distrutto un'ampia area alberata nella Casanova e Santuario del comune di Varazze. Alcune abitazioni sono state evacuate a scopo prudenziale.

Un altro incendio, verificatosi in località Salia, sulle alture di Savona, ha portato lievi ritardi ai treni in transito sulla Savona-Torino.

Un'opera positiva di contenimento delle fiamme è stata svolta mattina, nell'Alassino, da due aerei Canadair.

Romano Strizioli

Una proposta del pci sulla Sar

ALBENGA — Una prima risposta alle minacciate dimissioni di Enrico Zunino (pci), presidente della Sar Autolinee Riviera), la società a capitale pubblico che gestisce i trasporti nella Finale ad Andora, è giunta dal pci.

I comunisti hanno rilanciato la loro proposta di risanamento dell'azienda.

(r. ar.)

Ancora 150 adesioni al gruppo antitumore

ALBENGA — Lotta al cancro e donazione di organi per trapianti sono iniziative sociali che stanno sempre più diffondendosi e concretizzando nell'Albenganese. Ad un gruppo per la lotta antitumorale, collegato all'Istituto Nazionale dei di Milano, costituitosi di recente ad con recapito in S. Ambrogio 7 (tel. 42444), hanno già aderito centocinquanta persone di Albenga, Laigueglia ed Alassio. Tra gli altri, ne sono stati promotori Mario De Michelis, Maria Cunsolo, Margherita il dott. Giuseppe ex sindaco di Laigueglia, il prof. Tommaso Schivo, il prof. Renzo Rossi, Paolo Nattero.

Il gruppo si è dato un regolare statuto ed avvia tutte le iniziative possibili per raggiungere lo scopo. Si tratta di sensibilizzare la gente e di raccogliere sempre maggiori contributi.

L'opera di sensibilizzazione degli dell'Aido è costante.

g. m.

Si va alle elezioni anticipate dopo l'arresto di Bovio

Borghetto: Consiglio nullo si vota il 13 e il 14 maggio

BORGHETTO S. SPIRITO — Un lungo Consiglio comunale, convocato quale aggiornamento della precedente seduta di mercoledì 8 febbraio, ha sancito lo scioglimento definitivo del parlamentino locale e l'indizione di nuove elezioni amministrative che, con molta probabilità, avranno luogo domenica e lunedì 13 e maggio.

La riunione s'era iniziata alle 9 di ieri mattina e alle 17,15 è cominciato il dibattito relativo alle dimissioni presentate dai quali tutti i consiglieri comunali. La legislatura è quindi interrotta a Borghetto, con un anticipo di quasi quindici mesi sulla sua scadenza naturale, in seguito alla vicenda di una presunta «tangente» che ha portato in carcere, nel dicembre scorso, il sindaco comunista Luigi Bovio, architetto.

L'arresto era come ricevuta collaterale a caso Teardo. Bovio non è accusato di associazione a delinquere ma di concussione aggravata, in quanto secondo i giudici avrebbe ricevuto una tangente di dal costruttore finalese Ghigliazza.

Il giudice vuole i nomi dei marinai

— Il sequestratore Repubblico Camillo Boccia, il magistrato che conduce l'inchiesta sulla Tito Campanella, ha nuovamente ieri mattina, alla capitaneria di porto, l'elenco dei marinai che hanno lavorato sulla motonave. Ogni testimonianza è considerata molto preziosa al fine delle indagini.

Il Boccia ci è fatto anche consegnare un resoconto di quanto è emerso dall'assemblea dei familiari delle vittime che si è tenuta lunedì pomeriggio.

(p. p. c.)

Confermata anche per quest'estate?

Finale: si decide la stagione lirica

FINALE LIGURE — Consiglio comunale questo pomeriggio, con inizio alle 18, il primo da quando la nuova amministrazione (dc, psdi con appoggio esterno di pci e pli) si è ufficialmente insediata. Un Consiglio che assume grande importanza in quanto nella lunga lista di punti all'ordine del giorno (ben 21) è stata inserita la discussione sulla stagione lirica e sulle proposte dell'Azienda di soggiorno e turismo sul programma dell'attività turistica. «Siamo già in grande ritardo — ha commentato il sindaco Piero Casarile, democristiano — di conseguenza quel lavoro che abbiamo iniziato da quando siamo in piena, ad ogni portando avanti alcune iniziative proposte precedente amministrazione. Sui temi relativi al abbiamo già una nostra indicazione nel senso che il «finalese» è favorevole, quindi in largo anticipo, intendiamo anche sentire le proposte e le osservazioni che naturalmente dell'assessorato competente».

Ancora top secret le della giunta sul futuro della stagione lirica che, se confermata anche in questa estate, permetterebbe a di entrare nel novero delle sedi stabili della lirica, secondo quindi ai ministeriali.

Per quanto riguarda le proposte dell'Azienda di no, quali riferiti a sono Giacomo Mamberto, pare sicura la richiesta della chiusura alla circolazione, nel mesi estivi ed in occasione delle principali festività, in piazza Vittorio Emanuele.

Si parlerà anche della proposta del Comune di Savona per l'assegnazione al Presidente della Repubblica Sandro Pertini del Premio Nobel per la pace e dell'approvazione del progetto relativo all'illuminazione pubblica della Pineta.

n. d.

Un «recupero» controllato per la vecchia Albissola

ALBISSOLA — *La sezione albissolese del partito comunista «G. Amendola» ha offerto un alla giunta democristiana, presieduta dal sindaco Franco Gervasio. Nel mirino del pci, che in Consiglio comunale è all'opposizione, la proposta di recupero del centro storico, messa a punto dall'amministrazione. «Se il piano fosse attuato — è scritto in un documento distribuito in centinaia di copie — causerebbe conseguenze gravissime: la delicata struttura urbanistica sarebbe irrimediabilmente*

Secondo i comunisti, il progetto di recupero sarebbe solo «speculativo». Creerebbe inoltre un'ondata di sfratti per la popolazione residente, costretta a sloggiare dalle vecchie abitazioni, che i proprietari (privati, ma anche di aziende immobiliari), vorrebbero trasformare in case «seconde case», la stessa operazione già portata avanti con successo, negli altri centri della Riviera, in particolare a Spotorno e Noli. Anche in queste due località il centro storico, dall'esterno, è stato mantenuto inalterato: le case hanno subito profonda ristrutturazione interne.

«Il Comune vuole intervenire in modo "selvaggio" — continuano i comunisti —, sui vecchi Verrebbero salvate solo le facciate, con la possibile creazione di piccoli alloggi, non certo destinati agli albissolesi».

Inoltre, con una nuova ondata di sfratti, apparentemente legittimi, avverrebbe una sistematica espulsione — concludono i dirigenti del pci — della popolazione residente dal centro storico. I sfratti aggraverebbero in modo enorme il problema della casa, già drammatico nel nostro Comune».

La giunta, che ieri è bersagliata da critiche feroci da parte della minoranza, in programma un'assemblea pubblica, in cui illustrerà i particolari del piano di recupero, che, tra l'altro, non ha avuto nemmeno tra gli addetti ai lavori, lo giudicano, per quel poco che è trapelato, insufficiente a impedire il declino del storico.

Alassio alle 21, nella sala dei congressi, ci sarà un incontro con i cittadini.

m. m.

Il sindaco Ricino polemico per l'accordo

«Flangiate» in bilancio della Fornicoke di Vado

VADO L. — Il Consiglio comunale di Vado ha preso in esame il problema Fornicoke, l'abbandono da parte della Fiat delle aree del vecchio stabilimento e il raddoppio della centrale Enel. La minoranza, in particolare i democristiani hanno dato battaglia; ci sono stati interventi polemici da parte del capogruppo dc Vaccaro e del consigliere Tranquilli, in merito alla centrale Enel.

Fornicoke: nei giorni scorsi la Fulc provinciale si è incontrata con i responsabili della Italiana Coke. Il sindacato ha annunciato che le tre batterie «condannate» dal lodo ministeriale saranno «flangiate» in modo graduale (contestualmente all'analogo provvedimento decretato per la Vetrocoke di Porto Marghera), entro la fine del mese. Lunedì pomeriggio, in Consiglio comunale. Il sindaco di Vado, Piero Ricino ha espresso forti perplessità sul contenuto dell'accordo romano, che in pratica sancisce la riduzione del 50% degli impianti.

Il sindaco ha informato i consiglieri dell'incontro, avvenuto giorni fa, tra i dirigenti della Fiat e gli amministratori interessati all'operazione di abbandono delle aree. Come è noto, il vecchio stabilimento è destinato a scomparire, per lasciare il posto a tre fabbriche diverse, localizzate a Legino, alla periferia di Savona, e in Valbormida.

In queste tre aziende troveranno posto i mille operai attualmente in organico a Vado L. Per le aree è stata avanzata un'ipotesi decisamente interessante: la Fiat avrebbe intenzione di metterle a disposizione dell'Ente Porto nell'ambito del piano di sviluppo del comprensorio portuale Savona-Vado.

Polemiche sulla centrale Enel. Ricino ha detto che ufficialmente non si sa nulla del progetto di raddoppio. Il Comune, in ogni caso, non esprime un parere negativo a priori.

m. ma.

Qualcuno ha visto Ringo?

SAVONA — Ringo, un cocker di sette anni, è sparito da venti giorni. Il suo padrone, l'parrucchiere Ezio Chiarara di via XX Settembre, darà un milione a chi sarà in grado di riportarlo a casa, anche se, con il trascorrere dei giorni, lo speranze di trovarlo si fanno sempre più esigue.

«Sono disperato — dice il proprietario — perché a Ringo eravamo, in famiglia, veramente affezionati. Si è allontanato approfittando di una mia distrazione. E' sempre tornato a casa, non è la prima volta che si prende una "vacanza". Un mio amico lo ha visto aggirarsi sparso e smarrito, sulla spiaggia di Albissola, vicino al "Lady Moon". Mi ha avvisato, purtroppo, con molto ritardo, e così, quando siamo andati a vedere non c'era più».

E' un periodo difficile per Ezio Chiarara, che ha subito in poco tempo, molti furti in negozio. Alla fine, disperato, ha lasciato un avviso: «Signori ladri — ha scritto — qui non c'è niente da rubare».

(m. mu.)

CONSORZIO NUOVA ACQUEDOTTO ALBENGA

Via i Comuni di Albenga, Borghetto S.S., Ceriale e Laigueglia per l'esercizio della delega regionale in Agricoltura

Costruzione di tronco di acquedotto irriguo nella Piana di Albenga

Il Consorzio «Nuova Agricoltura» rende noto che verrà prossimamente indetta una licitazione privata per la costruzione di «Tronco di Acquedotto irriguo nella Piana di Albenga».

La gara si svolgerà con le modalità di cui all'art. 1 lettera c) della Legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni, con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del decreto 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, comma 1°-2°-3°, specificando alle ditte partecipanti alla gara di essere stato presentato al ribasso sull'importo a base d'asta.

Le imprese interessate dovranno far pervenire istanza su carta legale da L. 3000 entro le ore 12 del 5-3-1984.

L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 329.140.000 (duecentoventinovemilioni e centoquarantamila).

La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Ente appaltante.

Il Segretario
Dr.ssa Rag. G. Sirico

IL PRESIDENTE
Cons. rag. Alberto

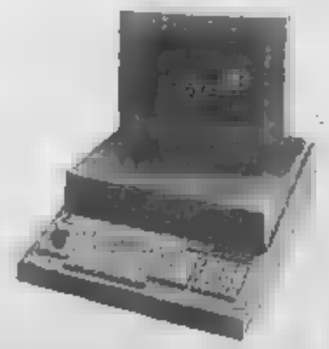
IL COMPUTER OLIVETTI
PER UNA CORRETTA INFORMAZIONE AZIENDALE

UN APPLICATIVO PER OGNI SOLUZIONE
Gestione Alberghiera
A.G.I.O. (Applicativo Gestionale Integrato Olivetti)
Paghe stipendi
Contabilità semplificata
Amministrazione condomini
Personale qualificato a vostra disposizione per dimostrazioni sui computers:
M40 - M30 - M20 - M10
Registratori cassa fiscali CRF
Sistemi di scrittura elettronici - Il video per scrivere

«PROVARE PER CREDERE»
E' un antico modo di dire che vi farà scoprire il più nuovo di fare

Ing. C. OLIVETTI & C. S.p.A.
FILIALE DI GENOVA S.O.
Via Fieschi 17 - GENOVA - Tel. 010/5460

LOANOLIVETTI 84
RASSEGNA COMPUTERS OLIVETTI
14-15-16 FEBBRAIO
AULA CONSILIARE
DEL COMUNE DI LOANO
Orario: 9-12,30
15-18



Fra tutti gli invitati intervenuti verranno sorteggiati
1 PERSONAL «M 10»
4
«M 35»
Autorizzazione G.M. n/249380 del 14-1-1984

INGRESSO LIBERO

Il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Loano

LIGURE SISTEMI 80 S.r.l.
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA SISTEMI DI GESTIONE
Via Manzoni 30 - LOANO - Tel. 019/670.903 - 673.190

S'inizia sabato un ciclo di ferro che chiarirà il futuro dei biancazzurri

La Sanremese da qui alla salvezza

Il ruolo determinante che potrebbe svolgere il fondo dissestato del «Comunale» - Non c'è però da illudersi, per diverse ragioni tutte le squadre avversarie non faranno concessioni - L'arma segreta della «panchina»

SANREMO — Inizia il ciclo di ferro per la Sanremese. Nel giro di un mese il campionato ci dirà se i biancazzurri di Viviani hanno davvero dato un calcio al passato e sono lanciati verso la salvezza: affronteranno, dal 18 febbraio al 18 marzo, una fetta dell'«altro campionato», quattro delle quelle squadre cioè (Rondinella, Reggiana, Carrarese e Vicenza) che viaggiano ai di fuori della zona calda interessata alla «drittura». Un unico intermezzo: il match casalingo con il Legnano, disperato, al penultimo posto, sull'orlo del precipizio. Facile? Alla Sanremese fanno gli scongiuri. La disperazione può moltiplicare le forze e nessuno dimentica che il ko sul campo dei lombardi all'andata (un 3-0 netto ed indiscutibile) costò la panchina ad Ezio Cadoni.

Viviani filosofo. «Mister» Viviani non parla di cicli, ma di partite. «Vediamo alla giornata, domenica dopo domenica — dice —, non mi stancherò mai di ripeterlo. Bisogna cercare di ottenere il massimo da questa squadra da ogni partita. Passo dopo passo ci si può avvicinare alla salvezza senza porsi troppi problemi a lungo scadenza». Domenica la sua Sanremese, con la vittoria sul Prato, ha dato una bella sgualcita a molte dirette avversarie. «Ma nessuno si arrenda — ha detto il tecnico —: prendiamo il Pavullese, è riuscito a passeggiare a Carrara e questo risultato il 3-3 che abbiamo ottenuto sul suo campo».

Mese-rischio. In un mese tondo tondo, la Sanremese si misurerà con tre squadre per ora tranquille (Reggiana e Rondinella a quota 23 e Carrarese a quota 22), una «grande» in odor di promozione (il Vicenza secondo a quota 36) e una sola della retrocessione (penultimo a quota 11). Quanti punti utili possono venir fuori da questa serie di incontri? e Legnano, opposte ragioni, non faranno concessioni. lotterà Restano le altre tre, non c'è da Il grosso vantaggio sarà quello di affrontare cinque partite in

Il fondo dissestato del «Comunale» potrebbe avere un ruolo determinante avversari allo stadio sanremese non perdono alcuna per «Belle partite qui non se ne vedranno mai», ha detto domenica amareggiato amaro, l'allenatore del Prato, Carpaneti.

Orsini, è il suo momento

L'arma segreta. Nelle ultime domeniche la Sanremese sembra essere riuscita ad improvvisare anche un gioco d'attacco (più La coppia ha improvvisato infranto quella stregata del gol che non arrivava (per la gioia anche di Inter e Genoa, che dal [giocatori sono proprietari). Ma Viviani ha più volte sottolineato che la forza della sta anche nella panchina. «Sono importanti quelli che giocano alla domenica, quanto quelli che restano fuori. Il mio impegno più grosso è quello di tenerli pronti all'occorrenza quando ce n'è bisogno. E tutti finora hanno risposto da veri professionisti a questo esigente. Il suo Orsini fa testo: ha fatto tanta panchina ma ora, al momento giusto, è tornato utilissimo alla squadra». Potrebbe essere proprio la panchina segreta per questo imminente spezzone di campionato.

Collaudo svizzero. Aperitivo al mese «terribile» ed al primo impegno, quello di sabato pomeriggio a Firenze contro la Rondinella sarà oggi l'inconsueto provino che la Sanremese sosterrà (ore 15) al «Comunale» contro gli svizzeri del Mendrisio (serie B elvetica, secondo posto, in lotta per la promozione nella massima Gli ospiti fanno i della Riviera, approfittando del loro lungo campionato e si allenano come possono sugli scarsi campi di Sanremo. Oggi affronteranno i biancazzurri, non sarà un'amichevole ufficiale. Non mancheranno cioè, arbitri designati dalla Gli sportivi, se vorranno, potranno gratis le gare. Ci sperano fare un'offerta destinata a beneficenza.

Bruno Monticone

Il «terribile»

19/2 Rondinella-Sanremese
26/2 Sanremese-Reggiana
4/3 Sanremese-Legnano
11/3 Carrarese-Sanremese
18/3 Sanremese-Vicenza

All'andata: Sanremese - Rondinella 0-0; Reggiana - Sanremese 1-0; Legnano - Sanremese 2-0; Sanremese - Carrarese 1-0; Vicenza - Sanremese 0-0.

Sasselesi veloci nel fondo

SA — Scatenati i giovani fondisti sasselesi alla fase regionale dei giochi della Gioventù di sci nordico. Massimo Calantini ha vinto la gara su 3 chilometri precedendo i compagni di della S. c. Sasselo Filippo Badano e Alessandro Ferraldo.

Tutti e atleti hanno conquistato il passaggio alla fase nazionale dei Giochi, dove difenderanno i colori della Liguria. Buone prove «Regionali», anche per Fabio Ferrando, Piermarco Laiolo e Sara Ferrando.

(m. ma.)

Tutti i campionati bocciello

Prosegue il campionato provinciale nese di bocciette

Girone A — *Risultati*: Moneta due - Gatto Nero uno: 2-4, Mondo de Noche - Quadrifoglio 0-6; S. Ormesio - Black Bull - Odissea - Cristallo - Franco - Moneta uno: 3-3; Gatto Nero uno - Pontevecchio 3-3, Giardino - Lorenzo da disputare

Girone B1 — Cervino - Noche 6-0; Siesta - Odissea - Europa - Carla 4-2, Pontevecchio - Sport 3-3 Franco - Ariston: 3-4

Girone B2 — Lombardo - Aldo 4-2 Polisportiva - S. Isidoro 3-1, Verdi - Settima Usl: 2-4; Black Bull - Arci - Quadrifoglio - Siesta: 4-3, ha riposato Enel

Girone B3 — Settima Usl - Cervino: 1-5, S. Isidoro - Lombardo 4-2, Carla - Giardino: 3-3 Lorenzo - S. Ormesio 4-2 Cristallo - Paolese: 4-2

Classifiche. Girone A: Quadrifoglio p.10, Pontevecchio 8, Moneta Giardino 2 e Ormesio Lorenzo 47, Odissea 46, Gatto Nero uno 43, Moneta due 41, Cristallo Gatto Nero due 35, Mondo de 16, Moneta uno, Lorenzo, Giardino e Odissea partita in meno.

Girone B1: Ariston p. 48, Cervino 46, Sport 36, Odissea Franco, Europa e Pontevecchio 31, 22 12, Mondo Noche

Girone B2: Polisportiva p. 44, Settima Usl Lombardo 8 Isidoro 37, Enel e Quadrifoglio 31, Siesta e Verdi 30, Arci 25, 24 Bull 19, Enel una partita in meno.

Girone B3: p. 42, Cervino 41, Cristallo Carla 37, Lorenzo 34, Isidoro 30, Settima Usl 4, Binelese e 18, S. Ormesio 16

Sanremese - La capolista della C2 maschile è alla vittoria

Celle imbattuto sino alla fine? Un prodigio della Virtus Finale

In D la sconfitta subita dall'Adea Aquilia rimette in corsa diverse squadre - In C2 femminile entra a vele spiegate nella poule promozione la squadra di Donatella Porro

Celle grande protagonista in C2 di volley, sia coi maschi che con le femminile, Virtus Finale prodigiosa in D maschile, Primavera Imperia e Recco scatenati in D femminile. Questi i principali motivi dello scorso weekend.

C2 maschile. *Come ex ruolo comprimario, il Celle ha attenuto la sua nona vittoria stagionale su altrettante gare, superando la pericolosa Spoi Arenzano per 3-1. Alle sue spalle, crolla la Pallavolo Savonese ad Imperia, dove la Maurina l'ha superata per 3-1. Ora i savonesi sono stati raggiunti sulla piazza d'onore dal Cus Genova, che si è imposto per 3-0 sul Sanremo, mentre la Due A Trocken è stata (3-1) Don e Sampierdarenese.*

Il Celle, a questo punto, diventa anche arbitro della promozione altrui (la sua è un fatto scontato). Si qualificano solo le prime due e i giallorossi affronteranno nei prossimi turni Savonese, Cus Genova e Maurina. Dice Roberto Buzio, capitano della capolista: «Non perderemo a tutti lo stesso trattamento, vogliamo cercare di chiudere il girone senza sconfitte e per fare questo non faremo nessuno».

femminile. Ancora il Celle in copertina. La squadra guidata dalla veterissima allenatrice-giocatrice Donatella Porro, istruttrice Ivef, ha sbancato il terreno del Novaltek Foce e ha staccato il biglietto per la poule promozione. Tra le protagoniste, Titti Mordeglia, 17 anni, laureata in farmacia, ex colonna della Due A elemento di spicco di questo Celle che non finisce di stupire.

Con Celle e Novaltek, è in poule promozione anche la Sedes Sanremo, che ha spento (3-0) le ultime speranze della Chimor Supermercato Elettrico. Da annotare, infine, il 3-2 con cui l'Amatori ha battuto la Pallavolo Savonese: le squadre si ritroveranno, con la Chimor, in poule salvezza.

D maschile. Situazione ancora confusa in questo girone, dove la presenza di sette squadre prevede ancora cinque giornate di gara. Il colpo gobbo della settimana è quello della Virtus Finale, che battendo per 3-2 la capolista solitaria Adea Aquilia Loanesplia è risalita di forza nel giro per i primi posti. Della sconfitta dell'Aquilia ha approfittato il Chimor imperversato Elettrico, che ha vinto facile (3-0) sul campo del fanalino Stoppani Voltri. Non è stata disputata invece Varazze-Imperia per mancato arrivo degli arbitri, mentre il turno è riposo toccato Corcare.

femminile. Nel girone A, Primavera Imperia entra a vele spiegate in poule promozione vincendo 3-0 sull'Arma di Taggia. Il Carcare ha superato (3-1) la S. Camillo Imperia e dovrebbe conquistare la poule promozione al pari delle stesse imperiesi. Ha ancora una speranza il Kompass Sanremo, vittorioso 3-2 a Loanesplia sull'Aquilla e staccato di due punti dalla coppia delle seconde.

Nel girone B, giochi fatti per il Recco (3-0 alla Chimor) e il Sabazia Vado (3-2, in trasferta, sul Cerpersa). Per la terza piazza, Monte Marcello (3-0 alla Due A Trocken) e lo stesso Cerpersa di giocano tutto domenica prossima.

r. bg.

Del Buono ancora in Francia

SAVONA — Marina Del Buono tornerà in Italia solo venerdì. Per questo, l'incontro tra il presidente del Savona, tra quello della Calvese Cesare Reia e Mario Bobbio avverrà probabilmente la prossima settimana e non in questa, come si era stabilito in un primo tempo.

Le due parti hanno comunque confermato la volontà di confrontarsi al più presto, per discutere, come noto, l'eventuale passaggio di Reia al Savona. **(r. bg.)**

Sanremo - Sanremo in fuga nel girone A, lotta aperta nel per la promozione, salta il fattore campo nel C

Il primo stop al Pontelungo sciopera il portiere Orsini

Terremoto in testa alla classifica del girone A: il Sanremo 80, approfittando la prima sconfitta stagionale del Pontelungo (giunta alla 12ª giornata), ha preso il largo. Al secondo posto, così un distacco di punti dalla vetta, lo stesso Pontelungo è affiancato dall'Auxilium.

«Congiura» imperiese. Camporosso e Sanremo 80, tradizionali rivali, per una domenica di alleate: ne ha fatto le spese il Pontelungo che in perso l'imbattibilità e il primato. Gli albenganesi hanno subito la prima sconfitta a Camporosso in vantaggio grazie a rete di Papalia, la squadra di Sergio Piccolo è stata raggiunta e superata dai gol di Perrino e Anfosso. Il portiere del Camporosso, Rey, neutralizzato un rigore calciato da Berlinelli.

Tris vincente. L'ha messo a segno il Sanremo 80 sul campo delle S. Doppia soddisfazione per il presidente-giocatore Luigi Minti, autore, al del gol che ha sbloccato il risultato. Il bottino del Sanremo è stato arrotondato da Reliquio e De Carlini.

Superderby. S'è chiusa con la vittoria esterna (3-1) del S. Bartolomeo la sfida-bis col Laigueglia. Tutte le reti sono state realizzate nella ripresa. Marcatori, del S. Bartolomeo, Moriano, Riccio e

L'alfiere S. Ampelio è «atomico» a Cervese (4-3). Il rilancia i bordighiotti verso le zone alte della classifica. La poleada è stata firmata Cosentino, Sanguineti.

E' nato il Sanremo baseball

SANREMO — E' stata ufficializzata sabato la fusione tra lo Sport club (ex Sisley). Hanno un unico sodalizio, il «Sanremo club» che avrà al Bar Subacqueo in corso Imperatrice. Disputerà la B. Avrà uno sponsor (la Muratti?) e sarà allenato da Fulvio De Claudenzi e Fulvio Cecoli.

e De Vincentis, quest'ultimo di una doppietta.

«Sciopero» in porta. Orsini, n. 1 del S. Lar ieri forse avrebbe «tradito» dei colleghi della nazionale e nell'intervallo ha deciso di dare «forfait». E' stato sostituito tra i pali da Calvo ma la gara non ha più cambiato fisionomia. Il S. Lorenzo è stato battuto in casa del S. Giorgio albenganesi hanno consolidato il quarto posto in classifica. I gol-partita sono di Lanteri e Di Nardo.

Derby. Il s'è appiccicato la sfida con Partenope derby albenganese è stato deciso da una rete di Bertinelli all'80'.

Campo stregato. Il Comunale di Laigueglia domenica ha portato sfortuna alle squadre di casa. A di cui doppia per Laigueglia e Vecchia Laigueglia. Quest'ultima è stata battuta dagli olandesi dell'Auxilium (2-0). Il risultato è stato sbloccato da un autorete Rossi e raddoppio dell'Auxilium porta la firma di Leone.

m. f.

Regina nei quartieri alti Legino cerca un rigorista

Sei squadre per un posto al sole, senza che nessuno abbia la forza (o la capacità) di staccarsi dal Ecco come procedono le cose nel girone B, dopo che neppure la quarta di ritorno è riuscita a fare molta luce sul futuro.

SENZA DOL. Il Italia-Francia lo avrebbe già alzato, giocato a Spotorno tra Lavagnola e Albarese, ospiti strano scesi in Riviera con il preciso scopo di non perdere, e ci sono riusciti anche perché il Lavagnola era in pratica, priva delle tre punte titolari (Buschiazzo, Bianchi e Boiva). Dice Ivo Buratti, vicepresidente del Lavagnola: «Abbiamo avuto qualche buona occasione, ma, spuntati come lo ero quasi inevitabile. In fondo, anche siamo stanza soddisfatti di un pareggio che è il risultato più giusto e più logico».

DEGO E PIETRA SPORT. Vittorie sofferte per quelle che dovrebbero essere i maggiori antagoniste dell'Altarese. Il Pietra Sport non ha certo passeggiato contro un San Francesco, che conferma quanto di buono si dice in giro sul suo conto, e il Dego solo grazie a un golletto di Minetti ha superato l'ormai rassegnato Don Bosco.

Dicono i savonesi: «Abbiamo preso un gol balordo e non siamo riusciti a recuperare. Però la squadra, imbottita finalmente di giovani, ha offerto una buona prova e certamente continueremo su questa strada. Pensiamo al futuro, anche se il confronto col Dego ci ha confermato che non meritiamo una classifica come quella attuale».

BORGIO, LEGINO E SPOTORNESE. Sono queste tre a completare il sestetto di vertice. Borgio e Spotornese si sono spartite la posta nello scontro diretto, il Legino contro la Nolese ha fallito il quarto rigore stagionale (stavolta è stato Pirlo a non centrare il bersaglio) e si morde le dita.

«Dopo la sconfitta immeritata subita a Spotorno — ammette il presidente leginese Ferrari — abbiamo accusato seri problemi d'organico. Anche domenica c'era troppa gente fuori uso e qualche acciaccato. Dopo avere sbagliato il rigore, la Nolese ci ha messo un gol Rossi, che dischetto non ha sbagliato, e Scanu a portarci meno al pareggio. La sconfitta sarebbe bella».

PIU' INDIETRO. Brilla, tra le altre protagoniste del girone, la S. Cecilia. Gli albisolesi hanno confermato il loro buon momento superando, nell'anticipo sabato, lo Sciarborasca. Piero Napoli, dirigente arancione, dice: «Abbiamo assestato la difesa e viaggiamo sereni. chiediamo a questa stagione null'altro se di esperienza e meglio le basi per il prossimo. Intanto allontanato la zona retrocessione».

C'era, nelle «calde», anche un incontro molto delicato. Il Fornari l'ha fatto rifilando quattro reti alla Rocchettese e compiendo un importante balzo in avanti verso la tranquillità. Ora è forse la stessa Rocchettese, alla pari del San Francesco, a stare peggio di tutti. Ovviamente Don Bosco a parte.

r. bg.

Si candida la Villetta Ferrania, sogni svaniti

E' crollato totalmente il tore campo, domenica, nel girone C. 14 punti in pallo, ben 33 stati conquistati dalle formazioni impegnate fuori casa. Il sasso un record quasi impossibile da battere. Intanto, quello che doveva essere il girone della Val Bormida è invece sempre più terra di conquista per le squadre savonesi, che occupano i primi quattro posti classifica.

Priamar misura. «Solo» 1-0 per la Priamar sul campo del Dego 11., terz'ultimo classifica e battuto all'andata per 9-0. Il ecco della capolista e spiegato Roberto «*Innanzi tutto a Dego abbiamo giocato su terreno tremendo, pieno buche all'inverosimile. Il gol di Sorenda ha deciso una partita dove non abbiamo entusiasmato, ma nemmeno corso rischi*».

Esplode il Quiliano. Tre le vittorie esterne giunte clamore quella Quiliano col Villapiana. E' finita per 4 meglio promossa, che finalmente ha tradotto gol un valore tecnico non sempre rispecchiato risultati. «*Il gol in apertura, un indiscutibile rigore da Bellato — spiegano a Quiliano —, ci ha reso le cose più facili. In contropiede, poi, i nostri attaccanti sono andati a nozze, segnando una doppietta con Brando e il quarto gol ancora con Bellato*».

negativa Il Ferrania, che stavolta battuto a domicilio e di misura (il solito 3-1) da un Millesimo che ha imparato bentosto la lezione insegnata agli tre settimane fa dal Villapiana. Ora per il Ferrania le prospettive di inaugurare la Primavera sono del tutto svanite, mentre il Millesimo guadagna posizioni e credibilità.

Salgono anche Villetta e Letimbro. La Villetta è ormai posto, solitaria, dopo le di Altare, e si propone come la principale candidata all'inseguimento della Primar. In casa biancazzurra si fa professione d'umiltà, ma intanto la maschera ormai è gettata. La Letimbro fatica a Pallare, ma alla fine vince e resta tra le grandi. Gli uomini di Savi hanno l'obbligo di insistere in una stagione che li ha visti a lungo protagonisti e li vuole mantenere tali.

Mentre Cadibona e Bragno continuano la loro marcia da «grandi incomplete» spartendosi la posta, il Camporosso Bellotto torna a vincere (con poca gloria) sul terreno del Cosseria, appaiano più efficace che in altre occasioni. Che anche per la squadra di Vigliotti si preparino tempi migliori?

r. bg.

Alla Giorni 50 ragazzi Alassio

ALASSIO — Cinquanta ragazzi delle scuole tali prenderanno parte domani gita gratuita e promozionale organizzata Velo Club Alassio alla «Bel Giorni» in corso avvicinamento prepara il Velodromo Vigorelli di Milano. L'iniziativa intende avvicinare i giovani allo sport ciclistico. La comitiva, che partirà nella mattinata di domani, farà ritorno alle ore 23. **(r. sr.)**

Incalzano i play off

Cestistica, il record Il Savona non molla

Il successo più vistoso a danno del Finale: 107-52

La Promozione basket entra nella fase decisiva: le otto squadre del raggruppamento femminile si preparano a disputare i playoff. Domenica è in calendario l'ultima giornata della prima fase. Anche girone maschile è diventata la lotta per i migliori piazzamenti in vista del girone promozione dei dodici formazioni qualificheranno le

Maschile. In vetta prosegue il duello ravvicinato tra Savona e Cestistica. La coppia capolista ha centrato un nuovo en plein: il Savona ha battuto l'Aa Imperia 91-47, la Cestistica ha totalizzato il punteggio record della giornata a spese del (107-52).

Nelle zone alte, passo falso dell'Amatori Savona, sconfitta nel derby casalingo dalla Due A Albisola (78-81). La prova dei ragazzi di è stata condizionata dalla lunga serie di infortuni e squalifiche

Altri risultati: Pugliese Ceriale - Maremola Pietra Ligure 83-63; Bve Sanremo - Cairo 73-54; Ospedaletti - Vallecrosia 82-64.

Classifica: Savona e Cestistica p. 36; Due A 30; Amatori Savona 18; Pugliese Ceriale e Sanremo 16; Vallecrosia 10; Aa Imperia e Cairo 8; Ospedaletti e Maremola 6; Virtus Finale

Prossimo turno. Ceriale - Vallecrosia (ore 20.30); Due A Albisola - Maremola Pietra Ligure Aa Imperia - Ospedaletti (20.30); Amatori - Cestistica (18.30); - Savona (17.30); Virtus - Sanremo (17)

Femminile. Le ragazze Savona sono le incontrastate dominatrici della prima fase. La lotta è ancora aperta solo per il secondo posto: un duello ravvicinato fra Albatros Alassio e Agnesi Imperia. Per la promozione in C, la vincitrice dei playoff disputerà lo spareggio decisivo con la prima classificata del raggruppamento torinese.

Risultati delle 6ª di ritorno: Albatros - Savona 45-66; Cestistica - Sanremo 61-64; Bordighera - Agnesi Imperia 71-83; Ventimiglia - Maremola Pietra 79-60.

Classifica: Savona p. 24; Agnesi 16; Alassio 14; Cestistica 14; Maremola e Sanremo 12; Ventimiglia 8; Bordighera 2

Prossimo turno (domenica): Cestistica - Savona 8e (ore 17.30); Alassio - Ventimiglia (10.30); Sanremo - Bordighera (11); Maremola - Agnesi (10.30).

m. f.

Negli Allievi, al comando Genoa, Pegliese e Sampierdarenese

Ventimiglia, Lavagnola e Cogoleto tre conferme fra i mini-calciatori

Nell'Under regionale la squadra di confine ha piegato (5-3) una combattiva Andora

Secondo copione la giornata domenica scorsa nei campionati giovanili Ventimiglia sempre leader nell'Under regionale, la coppia Lavagnola-Cogoleto in testa alla provinciale, Genoa nel girone A degli Allievi regionali, un nuovo duo (Pegliese e Sampierdarenese) al do del girone B nella categoria

Under regionale. La marcia del Ventimiglia non conosce ostacoli. Stavolta è toccato a una combattiva Andora cadere (5-3) sotto i colpi della squadra di confine, mentre Finale resta, pur staccato di 5 punti, all'inseguimento leader, grazie al 2-1 con cui ha superato la Dianese.

Intanto il do ha vinto ad Albenga (3-1). la Cairese passata con facilità (5-1) sul campo della Veloce e il Ceriale sconfitto l'Auxilium per 2-1. Non si è giocato ad Arma perché il Mallare non si è presentato. L'Argentina ha pertanto vittoria a tavolino (3-0) e resta posto, staccata di otto punti Ventimiglia

Under provinciale. A suon di reti Lavagnola 70 e Cogoleto restano al comando e proseguono il lungo duello per la vittoria finale. Stavolta il Lavagnola 70 ha (6-1) con rimaneggiata Villetta, mentre il Cogoleto (3-0) su un tito di allievi giovanissimi

Nella scia fuggitive (ma con 5 punti di distacco) resta il Boys che ha avuto ragione allo scadere (3-0) del Legino

Sugli altri campi, bravissima l'Alpicellese (2-0 al Pietra Ligure) alla sua terza vittoria consecutiva dopo un girone d'andata deludente. Ora i vanno passati dall'ultimo posto che occupavano un mese fa al quint'ultimo. Una tra Prianiar e Sant'Ampelio. Alesio risultato Vecchia Laigueglia e Celle, mentre la San Filippo Neri avrà la vittoria a tavolino nella con la Cervese in quanto i giallorossi (con molti atleti convocati in prima squadra) non si sono presentati.

Allievi regionali. Lo scontro al vertice nel girone A e al Genoa, che batten 2-1 Le Lavagnesi, in vetta alla classifica, imprese intanto dal Do bloccato in trasferta. 1 Ventimiglia, tre graduatoria e fallato t la qualificazione seconda «dilettante».

Ottimo il terzo gradino c'è Sanremese, che si è imposta per 1-0 sul campo della Dianese. Resta nella bagarre-promozione anche il San Nicolò che ha giocato 0-0 (fuori con la Pra Folgore regolare infine il dell'Ades Albenga Varatte e il 2-1 con cui la San Francesco ha regolato l'Arentano, alimentando nuove speranze di raggiungere la terza piazza, alla quale la dividono tre punti.

Nel girone B, il turno di riposo che toccava alla Pegliese se alla Virtus Sestri) ha lanciato le sue rivali. Prima di tutte, Sampierdarenese, che superando per 2-0 la Serse, altra pretendente qualificazione, si è portata al comando insieme alla stessa Pegliese.

Un punto sotto (21 contro 22) c'è proprio la Sestrese, che precede di una lunghezza il Savona (1-1 col Vado) e di due il Carlin's Boys (0-0 interno col Valleroasia). Sono queste le squadre che si giocheranno il passaggio alla fase finale col Savona già sicuro del suo posto tra i «pesi».

Sugli altri campi, 3-1 tra San Filippo e Taggese, e 2-1 anche tra Soccorso Pietra e Albisola, tutte formazioni ormai tagliate fuori dalla lotta per il primato.

r. bg.

Gruppo ciclisti cade in massa uno è ferito

FINALE LIGURE — Incidente della mezza a Varigotti per alcuni corridori della squadra ciclistica Ataia, in allenamento sulle strade della Riviera in attesa delle classiche di primavera e del d'Italia. Per una imprudente manovra di un giovane motociclista savonese, Giuseppe Natalo di 15 anni, che si è nella via Aurelia stava rispettare uno stop, sette corridori dell'Ataia sono stati coinvolti in caduta collettiva.

Ad avere la peggio è Walter Dalle Cave, 24 anni, residente a Mialano (Udine) che faceva «treno» alla squadra sistemata in fila indiana. Ha riportato contusioni ed escoriazioni varie e la lussazione del mignolo della destra, per una prognosi di venti giorni.

Il giovane ciclista potrà comunque riprendere già questo la preparazione insieme ai compagni di squadra.

I componenti della formazione, diretta da Franco Cribiori, avevano raggiunto Varazze e stavano rientrando a Laigueglia.

Buone le prestazioni dei savonesi a Genova

«Tour de force» al Palasport Parra contro un altro record

In ottima evidenza anche gli atleti della Sai S. Camillo di Imperia

SAVONA — Hanno preso atleti savonesi impegnati sabato scorso in una riunione fiume al palasport Cervetto. Le durate oltre sei ore, costringendo organizzatori, dirigenti e atleti a un «tour de force» interminabile.

Pier Antonio Parra (Alba Doctilia) ha ripreso la caccia ai record provinciali centrando quello nei 400 piani che già gli appartenevano. E' passato dal vecchio 47"81 al 49"28 con cui ha tagliato il traguardo grigiocrociato. Con questa prestazione cronometrica Parra ha conseguito il minimo per la partecipazione ai campionati italiani assoluti.

Sempre nei 400 piani si sono messi in luce altri due tesserati dell'Alba Doctilia: Fazio (51"66) e Ansoldi (51"87) hanno ottenuto buoni tempi, mentre tra le ragazze la migliore è stata Michela Castello dell'Atletica Varazze, che ad una delle sue prime gare come «allieva» ha fermato i 400 in 64"30.

Nella velocità pura, sui 60 piani, ancora in evidenza Cristina Orchini (Alba Doctilia), che ha battuto di un solo centesimo la compagna di colori Ottaviano Bergoni (8"02 contro 8"03), mentre tra i maschi non ci sono stati tempi di grande rilievo. Il migliore è stato Ansaldi: 7"62.

Ottimo ritorno invece per la già citata Cristina Orchini anche nel salto in lungo. L'allieva, nella sua specialità preferita, ha ottenuto un buon 5,21 nonostante abbia difficoltà di allenamento a causa del possibile distacco della retina.

Sugli ostacoli, una conferma per Roberta Brusone (Atletica Savona), la migliore allieva della regione, che ha corso i 60 ostacoli in 10"33. Da segnalare infine la prova di Emilio Bisio (Atletica Savona), che nonostante abbia atteso sei ore prima di gareggiare, ha vinto la sua serie dei tremila metri con un buon 9'49". Sulla stessa distanza si sono anche distinti Marco Perinot (Olivardo) e altri due alfieri dell'Atletica Savona, Olivieri e Pesini, impegnati in serie differenti

r. bg.

IMPERIA — Ancora in bella evidenza gli atleti della Sai San Camillo di Imperia. Il sodalizio del capoluogo ha partecipato ai campionati regionali individuali di corsa campestre, aperti alle categorie cadetti, ragazzi e allievi, maschili e femminili, disputati a Savona nella struttura del centro d'addestramento militare di Legino.

Brillanti risultati sono stati conseguiti anche dai portacolori di altre prestigiose società della provincia tra cui la Polisportiva San Martino e il gruppo San Pietro di Sanremo e Maurina di Imperia.

Contemporaneamente si sono svolte le gare valide per l'assegnazione dei titoli regionali di società, categoria ragazzi maschile e femminile.

Complessivamente alla Sai San Camillo sono andati tre titoli: due individuali, categorie cadetti e cadette, e uno di società per il settore ragazze. Tiziana Tallone (Sai S. Camillo), della 1ª classe anno 1970, prima classificata tra le cadette, ha ottenuto la qualificazione alla «5 mattoli» di San Vittore di Olona, la finale italiana della specialità

L. L.

Il direttivo Genoa Club di Sanremo

SANREMO — I soci del «Genoa Club Sanremo» hanno rinnovato il consiglio direttivo del sodalizio. Sono stati chiamati a farne parte Pier Fernando Tivelli (che con 46 voti è stato il più votato), Franco Zenga, Umberto Amato, Piero Tesoriere, Flavio Trivellato, Aldemaro Marchi, Mario Lanza, Silvio Lanteri, Cristina Tinelli Gabrini, Rinaldo Prato, Gian Maria Tinelli e Flavio Parodi.

(r. m.)

Novara: una seduta fiume «in notturna» per la ratifica

Aggiudicato l'appalto degli alloggi con tutti i voti della maggioranza

Erano presenti in aula i 50 consiglieri - La giunta ha trasmesso gli atti alla magistratura - Alcune polemiche anche con due esponenti consiglieri della democrazia cristiana

NOVARA — Con il voto compatto della maggioranza, 27 favorevoli e 23 contrari, il Consiglio comunale ha ratificato, l'altra notte, alle 3.30, l'aggiudicazione definitiva dell'appalto da sei miliardi per la costruzione di 104 alloggi nel Peep-Est di Sant'Agabio.

Si conclude così il travagliato iter burocratico amministrativo di questa pratica chiacchierata fin dall'inizio. Restano però sospesi il giudizio della magistratura che ha aperto un'inchiesta sull'intera vicenda ed esiste la possibilità di ricorsi al «Tar» per sospendere l'esecutività del provvedimento assunto.

Mai, in questa legislatura, (neppure in occasione dell'elezione del sindaco e della giunta), s'era registrata la presenza contemporanea e costante, (per sei ore consecutive) di tutti i 50 consiglieri. Anche il notevole concorso di pubblico ha dimostrato quale sia stata l'attenzione che la città ha dedicato a questa vicenda.

Il dibattito, serrato, polemico, ma responsabile di tutte le parti politiche ha impegnato il Consiglio in una vera e propria maratona notturna consentendo però ai presenti di fare un quadro sufficientemente chiaro di quel che era successo fin dall'inizio.

Per esplicita ammissione di tutti i gruppi, questa pratica ha ingenerato dubbi e sospetti in relazione a questioni procedurali e di merito. Da qui l'esigenza manifestata di fare estrema chiarezza e la decisione di inviare tutti gli atti alla magistratura che però ne aveva già disposto l'acquisizione.

E' toccato all'assessore Ferruccio Chiarino ripercorrere tutto l'iter della pratica che prese avvio circa un anno fa, illustrandone le fasi successive con un preciso resoconto cronologico quasi notarile. Ha spiegato anche le motivazioni che hanno portato all'eliminazione di otto progetti fino a proclamare vincitore quello «superstite» presentato dalla Icor di Novara consorziata con la «Cepi» di Reggio Emilia.

Chiarino ha dato lettura anche del parere positivo espresso da Ribolzi di Milano, un consulente interpellato dall'amministrazione dopo «l'incidente» del funzionario che ricordava di aver commesso un errore di interpretazione del regolamento edilizio.

Ha sostenuto il consulente che questo particolare non inficiava il verdetto finale perché l'esclusione dell'ultima concorrente, (la «Ital Case» di Brescia), era fondata anche sulla mancata corrispondenza del progetto al bando di concorso.

Gli ingegneri Giuseppe Castoldi (pci) e Maurizio Pagani (psdi), due commissari, hanno accettato che la commissione, dopo l'accertamento del famoso errore, non fu messa più in condizione di rientrare nel merito del giudizio espresso che avrebbe anche potuto risultare diverso.

«*Mi auguro che anche la magistratura si accontenti delle spiegazioni del professor Ribolzi* — ha sostenuto l'ingegnere Castoldi — *nel migliore dei casi però questa è una giunta sprovveduta che mette in pericolo il finanziamento di 6 miliardi e non ci sentiamo di condividerne le responsabilità*».

Stringente, con piglio da arringa, l'intervento dell'avvocato Gianni Correnti (pci) molto critico nei confronti della giunta «che propone una deliberazione con costi diversi (inferiori) rispetto all'offerta della ditta. *Questo è un assurdo giuridico. L'assenza competente dovrebbe più proficuamente dedicarsi ad altre mansioni. Un appalto così concepito era fatto per un solo destinatario*».

Perplessità sono venute anche dai banchi della maggioranza. Il capogruppo dc Alessandro Giordano ha sostenuto che «*in questa vicenda ci sono state non poche chiare, atteggiamenti sospetti, strani episodi al limite del grottesco come l'atteggiamento del tecnico la cui carriera ha messo in difficoltà l'amministratore. Le conclusioni della commissione, della quale io come politico mi debbo fidare, sono state assunte a maggioranza. Questo mi ha tranquillizzato e altro non possiamo fare che prenderne atto*».

Molto più pungente l'ingegner Enrico Brustia (dc) che già non aveva votato il bando di concorso. «*La svolta dei lavori della commissione è avvenuta quando è stata richiesta l'interpretazione autentica delle norme agli estensori delle stesse. E' umiliante per chi si dà liberamente delle norme andare poi a chiedere un parere a chi le aveva redatte. Non c'è stata una valutazione di merito*»

Renato Ambiel

Ferruccio Chiarino

Gianni Correnti

Enrico Brustia

Queste le decisioni prese all'Unità sanitaria

Tagli alle medicine nell'Ossola Sbloccati i concorsi al S. Biagio

DOMODOSSOLA — Saranno sbloccati al più presto i concorsi per l'assegnazione di posti vacanti all'Ospedale San Biagio. Un documento che impegna il Comitato di gestione ad accelerare i tempi è stato votato dall'assemblea dell'Usl ossolana che ha poi approvato il bilancio per il 1984.

Di sono concorsi, come quello per il primario di ortopedia, che sono stati banditi da tre o quattro anni e non sono ancora arrivati a conclusione. Altri casi riguardano il posto di aiuto chirurgo e quello di responsabile del servizio di psichiatria che sono bloccati rispettivamente dal 1979 e dal 1980.

In totale sarebbero più di novanta, tra personale, medico, paramedico, tecnici, i concorsi in attesa di espletamento.

Il presidente dell'Usl Bernardino Gallo ha giustificato i ritardi con la difficoltà di condurre in porto le complesse procedure da parte dell'ufficio personale che da un po' di tempo funziona con un organico ridotto. Ha comunque assicurato che su questo delicato tema il volterà pagina.

In seguito ai tagli decisi dal governo, la spesa sanitaria nell'Ossola scenderà dai 99 miliardi e 600 milioni dello scorso anno ai 28 miliardi e 800 milioni previsti per il 1984. Il ridimensionamento più vistoso riguarda l'assistenza farmaceutica. Nel 1983 sono stati spesi circa sei miliardi per i medicinali: quest'anno si dovrebbe scendere a meno di quattro. Si è parlato di alcuni accorgimenti per ridurre le ricette da parte dei medici. Ma una lotta alla «ricetta facile» potrebbe non bastare.

C'è il rischio che, una volta esaurito lo disponibilità di bilancio, gli assistiti si vedano costretti a pagare i medicinali.

Per quanto riguarda le strutture ospedaliere è stato riaffermato l'impegno a concentrare tutte le risorse disponibili sul completamento della «piastra» che dovrà ospitare alcuni servizi del San Biagio, a cominciare dal nuovo dipartimento di accettazione ed emergenza che sta finalmente per costituirsi.

Ci vogliono, due miliardi e mezzo perché la nuova struttura possa cominciare a funzionare in modo parziale e i finanziamenti arrivano con il contagocce. Ci sono preoccupazioni anche per finire la nuova sede della pediatria per la quale era stato previsto il sovralzo del padiglione centrale dell'ospedale.

I lavori sono fermi perché sono stati esauriti gli stanziamenti. Si parla di vendere alcune proprietà.

n. v.

NOVARA: SI E' CONCLUSO IL PROCESSO PER L'OMICIDIO DEL PENSIONATO DI OLEGGIO

E' condannato a tredici anni l'uomo che uccise per gelosia

«Insidiava mia moglie, non sopportavo tutte le sue invenzioni», ha detto l'accusato - Il pm aveva chiesto 18 anni - Accolta l'attenuante della difesa: un momento di follia

NOVARA — Sono bastate poco meno di cinque ore alla Corte d'Assise per condannare il manovale Pasquale Muraca, 33 anni, che il 9 luglio dell'anno scorso uccise, sparandogli ben 8 colpi di pistola, Calogero Mannino, 65 anni, un pensionato che abitava nel suo stesso palazzo, in via Cantoni 3 ad Oleggio.

Grazie all'applicazione del vizio parziale di mente e alle attenuanti Pasquale Muraca è stato condannato a 13 anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e a un successivo controllo psichico a pena espiata per conoscere la pericolosità del soggetto.

Era l'ultimo processo della lunga sessione della Corte d'Assise di Novara e ripete il tema dei precedenti: omicidio per gelosia. Ma se tutti gli altri episodi vertevano su prove sicure, molto vicine a quelle che un tempo potevano essere classificate come «delitto d'onore», in questo caso il grave fatto di sangue ha avuto come base il «cornificio» dubbio e la ridda di voci che circolavano a Oleggio, circa una possibile relazione tra l'anziano vittima e la giovane moglie dell'imputato, Carmela Cuda.

La mattina del 9 luglio dello scorso anno, dopo una ennesima lite per un gesto che Calogero Mannino avrebbe fatto dal balcone nei confronti della donna, Pasquale Muraca si armò con una pistola «Star-calibro 9,21» salì sulla sua auto decise a farla finita. In un primo momento voleva fare una «strage», uccidere sé, la moglie e i tre figli. Poi pensò di andare per qualche giorno al Sud e per questo si era fatto il biglietto in mano.

Purtroppo, percorsi un centinaio di metri incrociò Calogero Mannino che stava ritornando a casa. La discussione fu inevitabile. Alle accuse del Muraca il pensionato avrebbe risposto con altre accuse che provocarono la tragedia. Dalla pistola partirono nove colpi, otto dei quali colpirono in varie parti Mannino che cadde fulminato in mezzo alla strada. Pasquale Muraca ritornò allora sui suoi passi, risalì a casa, ingaggiando una lite sulle scale con un altro inquilino, Antonio Cerra, di 33 anni, e poi decise di costituirsi ai carabinieri.

Ieri in tribunale tutto è stato

Pasquale Muraca in una fase del processo svoltosi ieri in Assise. A destra la Calogero Mannino

confermato. «*Non ne potevo più* — ha detto ai giudici Pasquale Muraca — *in quanto più volte mia moglie mi aveva parlato dei continui "disturbi" che le arrecava Mannino. Avevamo già avuto qualche discussione in merito ma senza risultato. Ma una persona potesse finire così. Quella mattina quando ho visto Carmela fare dei cenni al pensionato non ho capito più nulla. L'ho affrontato gridandogli: "Mi hai rovinato la famiglia" ed alla sua risposta di schermo ho sparato*».

Anche la moglie Carmela Cuda (presente con i tre figli Massimo di 10, Monica di sei e Maria Grazia di 5 anni) ha confermato le «insidie» del Mannino molte volte taciute per evitare il peggio. «*Mio marito era molto attaccato alla famiglia* — ha detto — *e non avrebbe sopportato le "invenzioni" del Mannino*».

Su richiesta del difensore, avvocato Giuseppe Ruffier, Antonio Cerra aveva ritirato la querela e l'imputato vedeva così il capo d'imputazione privato dell'accusa di lesioni.

Il pubblico ministero Lamberti ha sostenuto la piena colpevolezza dell'imputato nell'omicidio con l'aggravante di aver agito per futili motivi dichiarando improponibile l'attenuante della provocazione. Ha chiesto pertanto la condanna a 18 anni di reclusione.

Il difensore si è battuto invece per il riconoscimento di tutte le attenuanti, oltre a quella della seminfermità già riconosciuta dalla pubblica accusa.

«*Pasquale Muraca non ha avuto un'infanzia felice e ripone tutte le sue speranze nella famiglia. La comparsa di Calogero Mannino aveva rovinato tutto* — ha concluso l'avvocato Ruffier — *provocando quel momento di pazzia che l'ha portato al delitto*».

Liliano Laurenzi

Una perizia psichiatrica al processo delle lolite

NOVARA — Per la vicenda delle minorenni «adescate» in un caso d'appartamento di corso Milano 13 i fatti risalgono a sette anni fa e suscitarono molto scalpore in città. c'è il sospetto che uno degli imputati, Maria Teresa Sempi, di 36 anni, sia affetta da un vizio di mente. La giovane donna era stata ricoverata all'epoca all'ospedale psichiatrico ed è ancora in cura. Così, accogliendo la specifica richiesta del difensore, l'avvocato La Francesca, il tribunale di Novara ha deciso ieri di rinviare gli atti al giudice istruttore perché disponga una perizia psichiatrica sull'imputata.

Maria Teresa Sempi e Isabella Rattazzi, 36 anni, nell'abitazione della quale sarebbero avvenuti gli incontri tra alcuni uomini e due minorenni, sono comparse a piede libero per rispondere di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

La Rattazzi avrebbe favorito anche la prostituzione dell'amica Sempi. Due giovani novaresi, Giampietro Volpi e Fabio Siviero, tutti e due di 21 anni, dovevano rispondere invece di violenza carnale e ratto a fine di libidine nei confronti di una delle due minorenni che con il loro racconto consentirono di smascherare la vicenda.

Altri «clienti», imputati inizialmente, furono poi prosciolti durante l'istruttoria.

Tre ragazzi in auto

Novara, spari contro pizzeria per una lite

NOVARA — Poteva avere ben più serie conseguenze la spropositata reazione di tre giovani dopo una lite con il personale della pizzeria Maiori.

Dopo avere lasciato il locale di corso Risorgimento 74, i tre sono tornati in auto, di fronte alla pizzeria, esplodendo due colpi di pistola verso la porta d'ingresso dietro la quale era il titolare del locale Alfonso Lupo, di 24 anni. Per una fortunata coincidenza questi non è stato ferito.

Un proiettile è andato disperso mentre l'altro, dopo essere rimbalzato su un muro, è entrato nel locale attraverso la porta a vetri andando a conficcarsi in una fioriera. I giovani, a bordo di una «127» diretta verso la periferia della città.

r. a.

Presi a Omegna e Castelletto Ticino spacciatori di eroina

Quattro arresti per droga

Tre giovani e una ragazza - Gli stupefacenti nascosti in automobile

OMEGNA — Nell'Alto Novarese le forze dell'ordine sono impegnate in serrate indagini per mettere freno al dilagare della droga.

Due diverse operazioni degli agenti del commissariato di Omegna hanno portato all'arresto, per detenzione e spaccio di eroina, di due giovani: Ornella Forni, 22 anni, abitante a Nonio, e Marco Santinato, 24 anni, operaio ruspista, abitante a Orrivasso; quest'ultimo, non avendo precedenti penali, è stato messo in libertà provvisoria.

Lo spaccio consentiva loro di procurarsi la droga per uso personale. Le loro «piazze» erano i luoghi di divertimento, frequentati da giovani dell'Alto Cusio e della Bassa Ossola.

ARONA — Altri due arresti per droga, dopo i tre avvenuti alla fine di gennaio. I carabinieri hanno messo le manette a Giuseppe Carcher, 31 anni, di Varallo Pombia, via Motto; il giovane è celibe e disoccupato.

L'altro arrestato è Nicola Maffei, di 24 anni, originario di Matera, ma anch'egli residente a Varallo Pombia.

I due sono stati sorpresi vicino a Castelletto Ticino: erano a bordo di una Citroen di proprietà di Antonio Bonaddio, 24 anni, di Varallo Pombia, che risulta del tutto estraneo a questa vicenda.

Durante la perquisizione della vettura i carabinieri hanno rinvenuto una bustina con 5 grammi di eroina tagliata; la droga era stata abilmente nascosta nell'imbottitura dell'aletta parasole del lato sotto lo specchietto di cortesia.

Carcher ha tentato di giustificare il possesso della droga affermando che era per uso personale; in realtà la quantità prevista dalla legge è inferiore.

m. b.

Saccheggiata chiesa di Mergozzo

MERGOZZO — Saccheggiata la chiesa parrocchiale, portati via due angeli che stavano sull'altare ai lati del crocifisso, quadri, candelabri, tre preziosi «seggi», un inginocchiatoio e la porta del confessionale, arredi che risalivano al XVII Secolo. Il bottino si aggira sui 50 milioni.

(c. m.)

GRAND CIRQUE DE FRANCE
dal 14 al 19 febbraio
INTRA - STADIO COMUNALE
DEBUTTO MARTEDI' 14 FEBBRAIO - Ore 16
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e ore 21
Festivi 3 spettacoli ore 15, ore 18 e ore 21
Novità assoluta: il Circo VLADY a cavallo dell'800

AFFITTASI IN NOVARA
nuova costruzione
prestigiosa palazzina uffici e laboratorio mq 320: ingresso autonomo - rifinitura alla rappresentanza - ampi piazzali - parcheggio interno - porte blindate - possibilità di collegamento a capannone industriale a piano terra di mq 515, libero da affittare.
Per informazioni telefonare: 0321/32.324

Importante ditta commerciale cerca in Novara e provincia
IMPIEGATO/A - GIOVANI
ambosessi minimo 21enni con patente B da inserire nella propria organizzazione.
Per un colloquio presentarsi il 15-2-84 ore 9-12, 15-18 presso HOTEL LA ROTONDA, Rotonda Massimo d'Azeglio, Novara, chiedendo del sig. ANTONIONI.

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimoniale
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 416.895 di Novara.

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
PRESTITI a tasso agevolato per ogni scopo, anche quello stipendio e fuori dipendenti artigiani e pensionati, importi fino a 10 milioni e contropartite, assegni e cambiali a rimborso per l'acquisto della casa.
Massima discrezione.
Per informazioni preventivi gratuiti e senza impegno rivolgersi con tutta la nostra cortesia a: V.le Azari, 8 - PALLANZA - Tel. 0323/30.23.81.

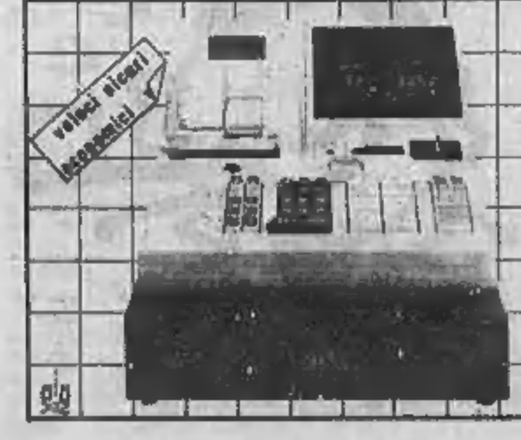
COMUNE DI GOZZANO
Provincia di Novara
Settore Assistenza Pubblica n. 11/84
Pubblicazione del Piano di zona per l'edilizia economica popolare PEEP 3 Bavaggio
IL SINDACO
Informa che con deliberazione n. 33 del 23-1-1984 il Consiglio comunale ha adottato il Piano di Zona per l'Edilizia Economica Popolare PEEP 3 Bavaggio.
Ai sensi dell'art. 41 ottavo comma della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni la stessa Piano è in pubblicazione per 30 giorni all'Albo Pretorio e depositati presso gli uffici comunali per la durata di giorni 30 consecutivi dalla data del 15-2-1984 durante i quali chiunque potrà prenderne visione, in orario d'ufficio e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni vanno presentate al Sindaco in tre copie di cui una in bollo. In pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti gli elaborati grafici.
Il SINDACO Andrea Gadi

Società intermediazione assicurativa operante in provincia di Novara con primarie compagnie italiane ed estere ricerca per organizzazione zona:
a) n. 2 capi zona
con esperienza lavoro di organizzazione;
b) n. 30 collaboratori
a tempo pieno o part-time anche senza esperienza, da inserire dopo corso di formazione in lavoro organizzato.
Offre:
posizione a)
fisso + provvigioni + rappels;
posizione b)
provvigioni, incentivi, rimborsi, premi.
Se interessati scrivere inviando curriculum vitae oppure telefonare per appuntamento ore ufficio a:
COMMERCIALE S. AURELIA ASSICURAZIONI, v. Grossoli 20 29021 BORGOMANERO (NO) Tel. 0321/845.937.

GRIMALDI tratta **NOVARA S. ANTONIO** casetta da ristrutturare. Rustici e terreno di circa 5000 mq
GRIMALDI tratta **ZONA COLLINARE** villetta indipendente su 2 piani recente costruzione. Terreno mq 2000 circa. L. 85.000.000.
GRIMALDI tratta **NOVARA S. GIUSEPPE** libero subito appartamento al 3° piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, servizio, balcone, cantina. L. 37.500.000. Possibilità box.
GRIMALDI tratta **BARENGO** libero subito rustico su 2 piani di complessivi 6 locali + 2 locali separati. N. 2 cassetti. Terreno di circa 1300 mq. L. 45.000.000.
GRIMALDI NOVARA
V. ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601
...l'importante è il metodo!

cefim iniziative immobiliari snc
compra vendita - finanziamenti - permute
VIA PASTORINI: libero subito in palazzina appartamento: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera letto, bagno, cantina e orto. L. 21.000.000. Box (a richiesta) L. 7.000.000.
VIA BOSSI: libero appartamento al 5° p. con ascensore: ingresso, cucinotto, tinello, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina. L. 35.000.000.
VIA PELLEGRINI: libero appartamento di: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e box. L. 50.000.000.
VIA GALILEI: libero monolocale arredo - Ristrutturato. L. 30.000.000.
CALTIGNAGA Centro: terreno edificabile mq 1600 ca. Prezzo interessante.
Acquistiamo immobili liberi in Novara - Pagamento contanti
28100 NOVARA - VIA ROMA 9 - ☎ 0321 34203

AVVISO D'ASTA
Hotel «La Rotonda»
Rotonda Massimo D'Azeglio - NOVARA - Sala Convegni - Telef. 0321-23.691
TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI di antica e vecchia fattura
ULTIMA PARTITA DEL FALLIMENTO SRL NAIN ITALIA
Trib. Milano n. 46778/81
INOLTRE MOBILI INGLESI - FRANCESI DELL'800
DIPINTI DEI PIU' NOTI ARTISTI DELL'800 E CONTEMPORANEI
BRONZI - PORCELLANE E TANTI ALTRI OGGETTI DI ARTE VARIA
OGGI **ASTA** ORE 17-24
Parte a libera offerta - Certificato di garanzia e perizia del Tribunale di Milano
ESPOSIZIONE ORE 10-23

DR CONSIGLIA:


REGISTRATORI DI CASSA
SHARP MISURATORI FISCALI
DR da 20 anni una fiducia ed una garanzia che si rinnovano nel tempo
PER INCASSI TRANQUILLI
NOVARA - VIA MORERA, 3 - V.LE XX SETTEMBRE, 19 - TELEFONI 27241 (3 LINEE) - 24003

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende
VIA FUSCO: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina. L. 33.500.000.
C.SO TRIESTE: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucinotto, tinello, camera letto, servizi, solaio. Posto auto in cortile. L. 28.500.000
ADIAC. C.SO RISORGIMENTO: appartamento nuovo mai abitato, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, due ripostigli, cantina, box auto. Finiture di lusso. Riscaldamento autonomo.
NOVARA: posizione centralissima: cedesi albergo-ristorante
VIA CORRIDONI: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina. L. 42.000.000
BORGOMANERO - Via Colombaro: in palazzina di nuova costruzione, libero appartamento nuovo mai abitato, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, camera letto, servizi, cantina, veranda. Box auto. Riscaldamento autonomo, ottime finiture. Giardino a orto di proprietà L. 78.000.000.
MARAGO TICINO: libera casetta disposta su tre piani, completamente ristrutturata, così composta: ingresso living, sala, cucina, due camere letto, servizi. Solaio mansardabile. Box auto L. 1[illegible].000.000.
Compra-vendita, finanziamenti promozione vendite
28100 Novara, P.zza Q. Sella 3 - Tel. (0321) 3.88.33 - 32.341

Università distaccata

Economia e Commercio a Novara?

Accordo con Alessandria e Vercelli

NOVARA — Superando antiche polemiche e ristretti campanilistiche, gli amministratori delle province di Novara, Alessandria e Vercelli, dopo alcuni incontri hanno raggiunto una posizione comune sul problema dell'Università.

Si sono dichiarati d'accordo nel sostenere uno stesso comune per chiedere l'insediamento del secondo ateneo piemontese con caratteristiche policentriche nella zona Nord orientale così come raccomandato nella legge dell'agosto scorso che approvava il cosiddetto «pacchetto storico» delle università.

L'accordo è stato raggiunto dopo alcuni incontri bilaterali dei quali si è fatto promotore il presidente della Provincia di Novara Franco Fornara.

«Siamo convinti di aver rimesso in moto il meccanismo dell'insediamento universitario con una posizione comune che dovrebbe rafforzare le prospettive di raggiungere l'obiettivo — afferma il presidente Fornara —. *La nostra importanza è stata condivisa sul piano operativo anche dall'assessore regionale.*

Ma cosa si farà sul piano pratico per dare situazione a quello che è ancora un progetto sia pure comune alle tre province?

«Ci siamo dati delle scadenze a tempi brevi. Entro un mese il Consiglio regionale dovrà approvare il nostro documento».

Il comune di Novara, presieduto a Torino con l'assessore Oreste Pezzana, ha garantito le strutture idonee per l'insediamento delle facoltà nella nostra città. Come detto non si fanno indiscrezioni sui possibili insediamenti, ma si deve tener conto che a Novara funzionano, da oltre dieci anni, i corsi liberi di Ingegneria e Medicina. Questi ultimi sono presenti anche a Vercelli. Ecco allora che, tenendo conto della vocazione novarese a uno sviluppo sempre più qualificato del terziario superiore, si prospetta la scelta di Economia e Commercio con specializzazione in tecniche bancarie e assicurative accanto a Ingegneria con specializzazioni diverse rispetto a quelle presenti al Politecnico di Torino.

Per Economia e Commercio esiste già una disponibilità dell'ateneo torinese a adoppiare i corsi a Novara anche per far fronte al sovraffollamento di Torino. r. b.

Il presidente della Provincia ha avuto un incontro nel Canton Ticino

In Svizzera le proteste dei novaresi «Cancellate il cimitero radioattivo»

Una lettera al ministero dell'Ecologia - «Non vogliamo un'altra Seveso» - Presto una soluzione?

NOVARA — Il presidente della provincia, Franco Fornara, si è incontrato con il massimo responsabile del Canton Ticino, Fulvio Caccia, con il quale ha parlato dell'allarme creato nel Novarese dal deposito di scorie radioattive al Pia Pian Grand, nel Cantone dei Grigioni, pochi chilometri più a Nord di Bellinzona.

Fornara ha riferito ieri, durante una conferenza stampa, l'esito dell'incontro dal quale, ha spiegato, risulta un quadro meno drammatico di quanto si temeva ma comunque sempre molto preoccupante.

«Ma il problema, anche se rinviato, ha dimensioni enormi — ha spiegato Fornara — perché quello che gli svizzeri vorrebbero creare nel Pian Grand è un deposito definitivo delle scorie radioattive provenienti dalle cinque centrali atomiche della Confederazione.

Il «cimitero radioattivo» dovrebbe sorgere in una galleria ricavata nella montagna a quota 1500 metri. Un evento imprevedibile, sismo, sabotaggio, errore di valutazione, potrebbe provocare la fuoriuscita di parte del materiale depositato e qui scatterebbe il grave pericolo non solo per la provincia di Novara, ma anche per la Lombardia e soprattutto per la zona di Varese e Milano.

Infatti a breve distanza dal Pia Pian Grand passa il fiume Maggia, affluente del Ticino. Quest'ultimo è immissario ed emissario del Lago Maggiore, e, dal Pian Grand al Verbano le eventuali scorie arriverebbero per via fluviale diretta inquinando irreparabilmente il bacino lacustre che, fra l'altro, fornisce l'acqua anche alla metropoli lombarda.

La provincia di Novara, quindi, parteciperà, anche se in teoria non ne avrebbe diritto, alla consultazione in atto nella Confederazione elvetica facendo presente il suo «no».

Inoltre il presidente Fornara ha anche inviato un fax al ministro per l'ecologia Biondi, al prefetto di Novara

Al ministro Biondi, Fornara chiede un «*pronto ed efficace intervento a tutela delle popolazioni novaresi e del loro ambiente*», spiegando che ci sono già abbastanza guai da questa parti per consentire che se ne aggiungano altri di dimensioni terrificanti, di fronte alle quali il disastro di Seveso assumerebbe le proporzioni d'un lieve incidente.

Marcello Sanzo

Pian Grand, nel riquadro, è il luogo dove devono essere sepolte le scorie radioattive di tutta la Svizzera. La freccia indica il percorso che farebbero i veleni nell'eventualità di un incidente

Arona: un incontro benefico il 18 febbraio

Morandi e compagni calciatori per un sabato

ARONA — Da una parte Gianni Morandi, Umberto Tozzi, Riccardo Fogli, Pupo, Mengoli, Mogol, Raffaele Gianni Bella e ancora altri cantanti della canzonetta; dall'altra ex campioni del mondo, olimpionici non italiani di varie discipline sportive: unica prerogativa, che nessuno di loro ha mai giocato al calcio professionalmente.

Sono le squadre della Nazionale Cantanti e degli All Stars 2000 che sabato 18 alle 15 giocheranno una partita, l'incasso devoluto in beneficenza, allo Stadio Comunale di Arona. Il calcio di avvio lo darà il ministro Francesco Forte, già capito di Varese per impegni di governo e che giungerà ad Arona in elicottero: l'atterraggio avverrà in piazzale Moro.

E l'ha creata, tutta da solo, Enzo Maynet, anche lui ex campione mondiale di sci alpino, capitano degli All Stars; ci saranno Rolando Thoeni, i pugili Azevedo e Zanon, altri specialisti di sport invernali come Schranz, Lugon, Perrouquet, il trialista Galeazzi, il canoista Previse Massara e il campione europeo di karate Enzo Penta. Questa formazione che già si è misurata con gli ex messicani di Riva, Hancia e Rivera, giocherà contro il Milan a fine mese.

Al di là del fatto sportivo, l'avvenimento riserva altri risvolti non meno interessanti: una troupe di medici dell'Università di Pavia, sotto la guida del professor Renzo Ferrelli, realizzerà alcuni esperimenti di telemetria sull'organismo umano sotto sforzo: i giocatori porteranno addosso una piccola radio trasmittente di impulsi cardiaci, che trasformati in onde elettriche saranno proiettati su un monitor.

Mario Bonazzi

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Bocche voglose.
COCCIA: Class.
ELDORADO: Il tassinaro.
FARAGGIANA: Il giorno dopo.
VITTORIA: riposo.
IL CUORE: I dieci giorni che sconvolsero il mondo.

ARONA
LUX: Segni particolari: bellissimo.
MODERNO: Gli anni spezzati.

BORGOMANERO
MODERNO: Momenti erotici di mia moglie.
NUOVO: La nave dell'amore.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Scipion.

TRECATE
VITTORIA: Segni particolari: bellissimo.

VERBANIA
APOLLO: Signora voglioso apposta!
ARISTON: riposo.
VIP: Il giorno dopo.
SOCIALE (Pallanza): Vacanze di Natale.
SOCIALE (Intra): Concerto giovedì musicale.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Vacanze di Natale.
ASTORIA: Il giorno dopo.
CAGNONI: Come il cammello un killer.
MARCONI: Il libro della giungla.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 Bucolo di banana. Varietà con Giorgio Arieni e Giorgio Porcaro
24 — Telefilm Il mio amico fantasma

RETE A
20,30 Film L'uomo che doveva uccidere il suo assassino, di E. Ekard, con T. Tryon — *Giovane ruba al ricco zio una barca d'uranio e uccide il ricattatore* (1960)
22,15 Telefilm F.B.I.
23,30 Superprocesso. Vendita all'incanto

TELENOVA
20,20 Film Party selvaggio, di J. Ivory, con R. Welch — 1929: *un comico organizza una festa per la proiezione del suo ultimo film muto* (1974)
22 — Telefilm Spy Force
23,10 Film La vita è bella, di C. L. Bragaglia, con M. Mercader

RETE 4
20,25 Film Cabaret, di B. Fosse, con L. Minnelli — *1931: a Berlino la cabarettista Sally Bowles e un inglese affacciano difficile relazione*
23 — Special Bob Fosse
23,30 Stadium. Rubrica di sport invernali e lunario di Mario Colelli

TELECITY
20,20 Telefilm La spia

Dopo il super scontro tra Grignasco e Borgoticino una sola novità in vetta alla classifica

Verbania accanto alle prime, ressa in Promozione

Domenica un'altra partitissima, Stresa contro Romagnano - In Prima risveglio del Crusinallo - Domesi imbattuti

NOVARA — Il pareggio a reti bianche nel big match fra Grignasco e Iris Borgoticino ha lasciato le cose come stavano nell'alta classifica anche perché il Borgosesia non ha saputo fare meglio delle due grandi a confronto e ha pareggiato sul terreno dell'Arona.

In vetta adesso non n'è più un terzetto, ma quattro squadre visto che il Verbania è andato a vincere ad Oleggio e si è agganciato alle prime.

Per avere un po' di chiarezza bisognerà quindi attendere domenica prossima quando saranno giocati i recuperi Arona-Grignasco e Castellette-Iris Borgoticino. Le protagoniste della partitissima di domenica scorsa continueranno così il loro match — questa volta per via indiretta — alla ricerca del primato in solitudine.

Tornando al confronto tra campioni di Grignasco e biancoazzurri lilliesi, c'è da dire che le due squadre si sono date aperta battaglia senza tattiche particolari. Ci sono stati momenti di prevalenza degli uni e degli altri ma come spesso accade in questi casi nessuno è riuscito ad avere la meglio e il pareggio finale è apparso equo visto che ha confermato la incertezza al primato di tutte e due le squadre.

Nella domenica degli 0-0 in alta classifica (bravo l'Arona a imporre questo risultato al forte Borgosesia) fa spicco il successo del Verbania a Oleggio. Grazie al punto messo a bersaglio dal mediano Forini i biancoverdeazzurri sono riusciti a raggiungere le prime e a dare consistenza alle loro ambizioni di primato.

Non è sfuggita invece alla regola del pareggio la Juve Domo, ma il derby col Villa, al suo è una gara senza pronostico e che normalmente sfugge alla logica della classifica. Contento dopo la gara era il presidente dei Villadossola, Molteni che figurava nelle vesti dell'ex essendo stato in passato il massimo dirigente del Domo.

Domenica oltre che in testa c'era una partitissima anche in coda: Stresa - Romagnano. Ha vinto la prima, facendo così felice il suo nuovo allenatore Migliorati e mettendo in grave posizione i romagnanesi che adesso sono ultimi e staccati, considerato che anche il Pro Candelo ha vinto. Da segnalare infine il pareggio fra Castellette e Cossatese che conferma l'imbattibilità esterna dei vercellesi e il rovescio dell'Indy Gravellona (0-3 a Cuttinara).

In Prima categoria si è risvegliato il Crusinallo andando a vincere a Baveno dopo due sconfitte consecutive. Il successo dei cusiani non ha avuto riscontro nel più serio inseguitore, il Cerano, scivolato inaspettatamente in casa con la Ju Cameri. Un punto lo perso anche il Carpignano pareggiando col Bellinzago e adesso al secondo posto è salita la Crevolese di Bimondi che dovrà ripetere il match con la Bazzanese (era finito sullo 0-0) ed ha quindi la possibilità di avvicinarsi ancora di più alla prima.

Nel girone «A» di Seconda Categoria la Orattinese si è avvicinata all'imbattuta Domodossola andando a vincere per 4-1 sul Oleggese. I domesi, invece, si sono dovuti accontentare dell'1-1 a Briga. E' crollata l'altra inseguitrice, la Nebbiunese, battuta inaspettatamente in casa dalla Pratense.

m. s.

Promozione

20ª G. di ritorno

Arona-Borgosesia	0-0
Castellette-Cossatese	1-1
Gattinara-I. Gravellona	3-0
Pro Candelo-Cerano	3-1
Grignasco-I. Borgoticino	0-0
J. Domo-Villadossola	1-1
Oleggio-Verbania	0-1
Stresa-Romagnano	2-1

Classifica

	Partite				Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
I. Borg.	25	13	11	3	4	34	7
Borgos.	25	13	9	7	3	29	16
Grignasco	24	13	9	6	1	25	11
Verbania	23	13	11	2	0	25	13
J. Domo	22	13	9	4	3	25	17
Cossatese	21	13	6	9	2	20	15
Castell.	20	13	6	8	5	18	16
Gattinara	18	13	6	6	6	21	22
Oleggio	17	13	5	7	7	13	14
Arona	15	13	4	7	7	18	20
Grignasco	14	13	3	8	6	18	27
I. Grav.	13	13	6	1	10	12	33
Villadoss.	13	13	4	5	6	20	20
P. Cand.	14	13	3	8	6	15	20
Stresa	13	13	5	3	5	11	21
Romagn.	13	13	4	3	6	16	27

1ª Categoria

17ª G. di ritorno

Baveno-Crusinallo	1-2
Carpignano-Bellinzago	1-1
Ceraglio-Ferrera	1-0
Cerano-Ju Cameri	0-1
Crevolese-Darmellatto	2-1
Bazzane-Galliate	2-1
Mezzomerico-Suno	0-0

Classifica

	Partite				Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
Crusinallo	21	16	9	5	2	23	13
Crevolese	18	15	7	4	4	15	10
Cerano	18	15	6	6	3	13	13
Carpign.	16	16	5	6	3	12	11
Ceraglio	16	15	2	10	2	17	13
Ju Cameri	16	15	4	8	3	13	15
Darmell.	15	15	5	5	5	21	17
Suno	15	15	6	3	6	18	18
Bellinz.	14	15	4	6	5	12	16
Meina	14	16	3	8	5	18	17
Fortez	14	16	4	6	6	25	24
Bavenc	13	15	3	7	5	14	16
Galliate	12	15	3	7	5	15	20
Bazzane	9	15	2	5	8	13	24

L'Espresso lombardia

VELENO

Nell'aria: ossido di carbonio e piombo.
Nell'acqua: cromo e trielina.
Fiumi e laghi: inquinati.

L'Espresso Lombardia, n° 8: 32 pagine a colori, con le inchieste, i personaggi, la musica, il teatro, il cinema, la moda, le mostre, lo sport, gli itinerari della Lombardia. Dentro L'Espresso del 13 febbraio 1984.

Oggi in edicola.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BDO O-SELLA 18
TELEF 39 92 78 9

VIA GALILEO GALILEI - Ufficio libero in nuova costruzione di mq 130 composto da quattro locali, archivio, doppi servizi. L. 52.000.000 + L. 26.000.000 mutuo fondiario.

CORSO TRIESTE - Occasione investimento. Ultimi appartamenti liberi di varia metratura, composti da due, tre, quattro locali e servizi. Possibilità di abbinamenti. Prezzi a partire da L. 18.900.000 + I.V.A.

VIA [illegible] CACCIA - Fabbricato da ristrutturare su di un piano di circa 120 mq interamente cantinato. Giardino in proprietà esclusiva di circa 150 mq. L. 30.000.000.

VIALE G. CESARE - Adiacenze. Appartamento mai abitato composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 35.000.000 + L. 20.000.000 mutuo.

VIA GIOBERTI - A L. 550.000 al mq appartamento mai abitato composto da: salone, tre camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, ascensore, autorimessa. L. 88.500.000.

A BROVELLO CARPUGNINO
a 2 km dal Lago Maggiore vendesi bilocali a partire da 4.000.000 contanti + lunghe dilazioni
Telefonare allo 015/355.313.

A 10 minuti
stazione sciistica Bielmonte nella Valle del Cervo, trilocale con mansarda, da L. 4.000.000 + lunghe dilazioni.
Telefonare allo 015/355.313

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 38
Tel. 6321 - 20.715

S. RITA - Appartamento libero composto da 2 locali + servizi, cantina, box L. 15 milioni contanti + L. 30 milioni dilazionabili.

S. RITA - Appartamento libero mansardato composto da 3 locali + servizi, cantina, box L. 20 milioni contanti + L. 30 milioni dilazionabili.

S. ANTONIO - Appartamento nuova costruzione di 3 locali + servizi, semicentrale, cantina, box L. 30 milioni contanti + L. 50 milioni dilazionabili.

MOMO - Stabile indipendente da ristrutturare composto da 9 locali, cascina, cortile L. 20 milioni contanti + L. 30 milioni dilazionabili.

PIANO ROSA - Casa da ristrutturare composta da 8 locali completamente mq 1000 di terreno L. 30 milioni contanti + L. 35 milioni in comode dilazioni

PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 10 MILIONI

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
Varie metrature e terreno recintato mq 10.000
uscita Casello autostrada TO-MI
Telefonare 0321/24.436

VENDONSI CAPANNONI INDUSTRIALI
in corso di costruzione (mq 2800 frazionabili) a Km 6 da Biella zona industriale in prossimità bretella superveloce superstrada statale Biella-Valle d'Aosta s.s. 338 e 449 valico della Serra.
EDILIZIA MAGHETTO s.n.c. - Mongrando - Tel. 015/866.355

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA - CORSO TORINO 43
TEL. 0322/46264

DORMELLETTO
a 2 passi dal lago e dalla stazione ferroviaria
VENDESI
casa indipendente frazionata in appartamenti liberi abbinabili di mq 56 - 60 - 70 con possibilità di autorimessa, giardino indipendente e posti auto.
Prezzi a partire da 38.600.000 dilazionabili, per 2 locali più servizi e giardino.

OMEGNA
Via Nobili
libero appartamento 3 vani più servizi cantina posto auto orto termoautonomo.
L. 35.000.000 più 15.000.000 dilazionabili.
Tel. 0323/642.110

Organizzazione didattica che gestisce e promuove la vendita di corsi audiovisivi tecnico-professionali
RICERCA
personale dinamico, sesso, automunito e con disponibilità immediate per lavoro interinale su richieste della persona interessata, ottime possibilità di guadagno e prospettive di carriera.
Presentarsi a:
ISTITUTO POLITECNICO ITALIANO
Via Fusetti 21 - NOVARA o telefonare al n. 0321-661.667 - 393.794

VIENI A CONOSCERMI DA VICINO. TI SEMBRERA' DI SOGNARE.

IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Ecco due occasioni per avere a tua esclusiva disposizione un Personal Computer IBM, e uno specialista, per toccare con mano quanto possa esserti utile nella tua attività quotidiana.
Il 15 e 16 febbraio all'Hotel Atlantic, C.so Repubblica 124 - Arona.
Il 17 e il 18 febbraio all'Hotel Italia, Via Solaroli 8 - Novara.
Dimostrazioni dalle 10 alle 20.

S80 S.c.r.l.
Via Roma, 7 - Verbania - Tel. 0323/41083-52209

Concessionario IBM Personal Computer IBM

Una petizione di duemila firme per un'unica sede

E si va da un ufficio all'altro per prenotare gli esami medici

Il reclamo inviato all'Usl che ha dichiarato: «Il problema sarà risolto entro due mesi»

VERCELLI — Duemila firme raccolte in pochi giorni dal pci per l'istituzione di un Centro per la prenotazione unificata delle visite specialistiche e di un Centro unico per il prelievo dei campioni per le analisi.

In città e nel circondario i due problemi sono molto sentiti. Oggi le prenotazioni per le visite specialistiche si fanno agli sportelli dell'ospedale «Sant'Andrea», ma a quelli dell'ex Inam, in via Crosa, dove funzionano i due poliambulatori.

Però si può pagare il ticket solo al «Sant'Andrea», mentre l'ex Inam è sprovvista di uno sportello bancario. D'altra parte, numerosi esami, prestazioni ed interventi (di urologia, di dermatologia, le stesse estrazioni dentarie) possono venire eseguiti solo in via Crosa. L'utente paga quindi da una parte e va a farsi visitare o curare da un'altra, con rilevanti perdite di tempo e coi inconvenienti legati alla disorganizzazione dei servizi.

Di qui la necessità — secondo il pci — di andare ad un Centro unificato per le prenotazioni. Spiega la sezione sanità e sicurezza della Federazione comunista: «*Altre Usl vicine, come quella di Santhià, ce l'hanno da tempo. Per sollecitare quella di Vercelli a costituirlo, abbiamo organizzato una petizione in città e in alcuni paesi limitrofi (Borgovercelli, Desana, Costanzana) che, in breve, ha raccolto 2000 adesioni. Invieremo le firme alla presidenza dell'Unità sanitaria locale numero 45*».

Replica il presidente dell'Usl, Marco Barberis (psi): «*Ci stiamo muovendo per risolvere il problema. Entro un paio di mesi dovremo andare in porto; dovremo radunare tutti gli impiegati del settore in un'unica sede e stiamo pensando all'ospedale*».

L'attivazione di un Centro unificato agevolerà le prenotazioni ed il pagamento dei ticket, tutte queste operazioni dovranno essere compiute ancora in via Crosa per i motivi già esposti.

L'altra questione aperta riguarda i prelievi di sangue per le analisi mediche che, almeno, vengono fatte solo nel capoluogo. «Così — commenta Angelo Pragliacomo, esponente di minoranza del Comitato di gestione dell'Usl — si sono agevolati i medici che, di loro iniziativa, stanno svolgendo questo compito in periferia di concerto con i laboratori privati».

Sempre sull'istituzione dei due Centri, i rappresentanti comunisti dell'assemblea dell'Usl 45 hanno rivolto un'interpellanza a Barberis. Nel documento, il pci ricorda che fin dal 1981 la Regione aveva emanato una direttiva in cui invitava le Usl ad attivare la prenotazione unificata e che la stessa assemblea aveva dato mandato al Comitato di gestione di agire di conseguenza.

La prossima riunione dell'assemblea (la data di convocazione non è ancora stata decisa) si annuncia dunque animata: oltre alle questioni ginora esposte, si parlerà anche dei «casi» degli appalti farmaceutici irregolari rimbalzato in sede giudiziaria.

e. d. m.

Rinnovato l'Ordine degli avvocati

VERCELLI — Anche per il biennio 1984-1985 il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Vercelli sarà presieduto dall'avvocato Giovanni Racca: lo ha deciso l'altro giorno l'assemblea, che ha anche confermato nelle rispettive cariche gli avvocati Giuseppe Bodo (segretario) e Piero Banna (tesoriere).

Novara e Alessandria sarebbero d'accordo

La città sarà sede del secondo Ateneo?

VERCELLI — *La seconda università piemontese avrà sede a Vercelli, con corsi in città, Novara ed Alessandria: su questo progetto si sono trovati concordi gli amministratori comunali e provinciali di Vercelli, Novara ed Alessandria, che quanto prima nomineranno un comitato tecnico incaricato di studiare l'attuazione pratica della proposta. Il progetto ha già avuto l'avallo della Regione, e proprio ieri il Consiglio comunale di Vercelli ha votato, all'unanimità, due ordini del giorno sull'argomento.*

Il primo documento, riallacciandosi al piano nazionale di sviluppo universitario, chiede al Parlamento «l'istituzione della seconda università del Piemonte, policentrica, con facoltà articolate ad Alessandria, Novara e Vercelli, che si ponga come occasione per realizzare in Piemonte un sistema universitario regionale e controbilanci e risolvere i gravi problemi che derivano dal congestionamento dell'ateneo torinese».

L'ordine del giorno, quindi, propone l'istituzione di un comitato tecnico-scientifico che avrà sede a Vercelli e che si occuperà della suddivisione delle facoltà, dell'analisi di dove collocare le aule ed i laboratori e dell'«impatto» socio-economico dell'istituzione dell'università nelle tre zone. Il secondo ordine del giorno ribadisce l'indicazione di Vercelli quale sede del rettorato.

Gli amministratori di Vercelli, Novara e Alessandria si sono già incontrati con esponenti della giunta regionale, che hanno assicurato la partecipazione della Regione stessa a questa iniziativa, con un sostegno finanziario ed una presenza attiva nel comitato di studio.

Il documento votato all'unanimità a Vercelli verrà presentato, identico, per l'approvazione, anche nei Consigli comunali e provinciali degli altri capoluoghi.

d. co.

TIRO A SEGNO - Il vercellese nella «rosa» preolimpionica

Valerio Danniannì si prepara sul bersaglio Los Angeles

Per ora si allena intensamente al campionato italiano di tiro

VERCELLI — Valerio Danniannì ha iniziato la preparazione per le Olimpiadi di Los Angeles. Il giovane tiratore vercellese è stato inserito nella «rosa» dei preolimpici nei mesi scorsi: in seguito ad una serie di risultati che hanno confermato il suo valore assoluto nella specialità del tiro al bersaglio mobile.

Sarebbe la prima volta che un tiratore vercellese partecipa alle Olimpiadi. Alla vigilia dei giochi di Città del Messico sembrava che potessero avere questa opportunità Olimpio Dalla Libera e Franco Donna. Quest'ultimo era addirittura primatista mondiale nella carabina. Ma all'ultimo momento i responsabili della Federazione cancellarono dall'elenco degli azzurri i due rappresentanti della Sezione di tiro a segno di Vercelli.

Danniannì conosce quella vicenda, e teme che possa ripetersi: «*In questi mesi* — dice il giovane campione — *devo disputare gare sempre ad altissimo livello, distaccando nei punteggi i miei avversari. Così non ci saranno più discussioni*».

Valerio Danniannì

Per questo il tiratore sta lavorando accanitamente: «*Mi preparo al fuoco* — dice —, *ma mi alleno anche dal punto di vista fisico, perché anche in questo devo raggiungere la migliore condizione*».

Valerio Danniannì in questi giorni ha intensificato la preparazione, in vista dei campionati italiani di tiro al bersaglio mobile con il fucile ad aria compressa.

Il mese prossimo andrà a Los Angeles, per una serie di competizioni preolimpiche. A Vercelli tutti si augurano che questa trasferta gli porti fortuna e che Valerio sia il primo tiratore vercellese in gara alle Olimpiadi.

f. l.

Trofeo di nuoto «Perrone»

VERCELLI — Intensa attività dei nuotatori della Cersport, impegnati in due gare nei giorni scorsi.

Alla piscina del Centro Nuoto si è disputato il «Trofeo Perrone», competizione riservata agli atleti, tesserati Fin, nati negli anni dal 1971 al 1976. In vasca oltre quattrocento nuotatori, provenienti da Alessandria, Asti, Novara e Vercelli, i quali hanno avuto il conforto e gli applausi di un pubblico eccezionale.

I ragazzi dei maestri Basilio e Pirola hanno dimostrato di essere nelle migliori condizioni di forma. Nella classifica a squadre si sono piazzati al secondo posto, mentre le ragazze si sono classificate al terzo. Le giovani nuotatrici, con questo piazzamento, hanno posto una seria ipoteca alla partecipazione alla finale del trofeo che avrà luogo a Torino il 28 aprile. Laura Barsanio, Samantha Bottino, Paola Manuello ed Elena Valenza sono le ragazze che hanno permesso alla Cersport di ottenere questo brillantissimo risultato.

La squadra di pregonistica guidata da Giammarinaro ha, dal canto suo, disputato la terza prova del «Trofeo Scuole Nuoto» ottenendo risultati che le hanno permesso di ottenere la qualificazione per la finale di Tortona. Hanno notevolmente impressionato Calzavacca, Pastore e Palestro che hanno vinto due gare ciascuno. Gli atleti vercellesi gareggeranno nei prossimi giorni ad Asti ed a Novara.

(f. l.)

Il Concordia supera i novaresi

VERCELLI — Sofferto ma meritato successo della Tennis tavolo Concordia Fiat Sacar nel campionato di serie C di ping pong. I vercellesi di Roberto Palazzolo hanno superato 5 a 4 la Lucciola di Novara nella seconda partita della «poule promozione». La Fiat Sacar si è schierata con Roberto Musat, Umberto Longo e Franco Capuano. Anche in D 2, la Fiat Sacar ha vinto (5 a 0) sull'Occhieppo.

Prof. Giordano, sig. Parodo, Verolini, Bergadano, Perrone, De Nadai, ed i dirigenti della sezione di Vercelli della Lega Italiana lotta contro i tumori partecipano al lutto per la morte, avvenuta per la mano della moglie signora

Pinuccia Cornara in Vanoli

— Vercelli, 14 febbraio 1984

Il Presidente e il Consiglio Direttivo e tutti del Club Velocari Calcio di Vercelli partecipano al dolore dell'amico Ennio per la scomparsa della mamma signora

Pinuccia Cornara in Vanoli

— Vercelli, 15 febbraio 1984

Realizzato dai quattro chitarristi vercellesi

Battesimo del primo disco

VERCELLI — *L'assessore provinciale Antonino Filiberti con i chitarristi al loro battesimo discografico. Da sinistra: Luigi Biscaldi, Alberto Bocchino, Marco De Santi e Antonello Ohidoni. I quattro giovani, già valenti esecutori sono alla loro prima esperienza*

L'analisi dell'Ufficio d'Igiene ha dichiarato inquinati i pozzi

Cascine Stra, frazione senz'acqua potabile

C'è un forte disagio tra gli abitanti che da tempo chiedono l'allacciamento all'acquedotto

VERCELLI — «*Da tempo chiediamo* che il Comune risolva il nostro problema, ma l'attesa si fa sempre più lunga. Alle soglie del 2000 non possiamo ancora usufruire del più indispensabile dei servizi». *A lamentarsi sono alcuni abitanti della frazione Cascine Stra: il servizio a cui si riferiscono è l'erogazione di acqua potabile.*

Nella borgata (poche case lungo la strada per San Germano) le abitazioni sono collegate con la rete dell'acquedotto comunale, ma con alcune sorgenti. Recentemente l'Ufficio d'igiene e profilassi del Comune ha analizzato l'acqua proveniente dai pozzi e vi ha trovato tracce di sostanze inquinanti, sufficienti a stabilire che l'acqua non è potabile.

Comprensibile il disagio degli abitanti, che sono costretti a far uso di acque minerali ed a far rifornimento in sorgenti non limitrofe. Spiega Margherita Sarino Leone: «Il Comune ci aveva assicurato che il problema sarebbe stato presto risolto. Sembra che sia sufficiente un allacciamento con una fonte poco distante dalle nostre abitazioni, per eliminare l'inconveniente: l'acqua dei nostri pozzi sgorga dai rubinetti colorata di marrone».

L'inquinamento dei pozzi probabilmente è causato dalle infiltrazioni di superficie. Non sono molto profondi e quindi l'eventualità che sostanze estranee contaminino l'acqua è tutt'altro che remota. La questione è stata recentemente oggetto di un'interpellanza al sindaco da parte di esponenti della minoranza.

d. co.

Rubati mobili d'antiquariato a Olcenengo

OLCENENGO — Due pesanti mobili antichi in noce massiccio, un orologio a pendolo in bronzo dorato e due candelabri pure in bronzo sono il bottino di un «colpo» messo a segno l'altra notte in un cascinale alla periferia di Olcenengo. Il valore complessivo della merce rubata è stato valutato a circa sedici milioni.

La derubata è una pensionata di 73 anni, Romea Ferrero, che abita nella cascina Vallino. I ladri, che hanno agito di notte e che dovevano disporre di un capace furgone per caricare la refurtiva, hanno rotto il lucchetto che chiudeva il cancello esterno del cascinale.

Una volta entrati nel cortile, hanno forzato la serratura di una porta-finestra da cui si accede all'interno dell'abitazione. Hanno quindi portato via i due mobili e gli altri oggetti d'antiquariato.

I carabinieri di San Germano hanno aperto un'inchiesta per identificare i ladri. Gli inquirenti pare abbiano orientato le loro indagini verso il settore del commercio antiquario e sono propensi a considerare il furto opera di ladri che hanno agito su commissione.

(r. co.)

Vercelli — Renzo Galazzo è stato riconfermato presidente del Comitato di Vercelli del Centro sportivo italiano. Vicepresidente del Csi sono Mario Negro e Antonio Ballo, segretario Franco Castellaro.

Il programma delle manifestazioni di Carnevale in città e provincia

Chi sarà quest'anno la Bela Majin?

La compagna del Bicciolano sarà eletta domenica - Che cosa preparano Trino, S. Germano e Alice Castello

VERCELLI — *Il Carnevale, in città, è sulla linea di partenza. Il Bicciolano, il riconfermato Franco Fornera, è entrato ormai nel ruolo della popolare maschera vercellese, intervenendo nei rioni alle serate che anticipano le feste dei prossimi giorni. L'attesa è ora rivolta alla nomina della Bela Majin, la compagna del Bicciolano, che sarà scelta domenica sera dagli studenti universitari in una rosa di candidate.*

E' stato avveniristico, tra le altre, la proposta di far vestire alla soubrette Carmen Russo i panni della maschera femminile, ma quasi certamente prevarrà un nome vercellese. La proclamazione avverrà al «New Astoria Club», alle 21,30.

Prima di domenica il calendario del Carnevale, predisposto dalla Famija Varsleisa, prevede due appuntamenti: venerdì 17, al rione Bellaria, per la presentazione delle maschere Conte e Contessa di San Giorgio (Sala «Le acacie», 21,30); il giorno successivo, al rione Cappuccini, usciranno sulla scena di Carnevale Giobi e Majot. L'appuntamento è «Al Prima» alle 21,30.

Finalmente insieme Bicciolano e Bela Majin entreranno in città sabato prossimo; il corteo si snoderà per le vie del centro, partendo dal rione Brut Fond, e raggiungerà palazzo comunale. Le maschere ed il loro seguito saranno ricevuti dal sindaco Enio Robotti e riceveranno le simboliche chiavi della città. Il corteo sfilerà, con inizio alle 16, in via Duomo, via Gioberti, piazza Cavour, corso Libertà, via Lanza, piazza del Municipio.

(d. co.)

TRINO — *Mancano ormai poco più di due settimane all'inizio dei festeggiamenti del 33° Carnevale Storico Trinese ed il Comitato (Famija Trinese, Gruppo Fusu e Motu Clubi è al lavoro per definire i dettagli delle manifestazioni in programma. Dopo aver preso la decisione di organizzarlo anche quest'anno, il Comitato ha l'intenzione di offrire ai trinesi un Carnevale degno della miglior tradizione.*

Tutto avrà inizio sabato 25 febbraio con l'apertura dei festeggiamenti e la proclamazione dei due giovani che interpreteranno le figure di Capitan Cecolo Broglia e della bella Castellana; sono pure in programma due cortei mascherati domenica 4 e domenica 11 marzo, due sfilate, il gran polentone alla Fusa, alcune veglie danzanti e le rituali visite di beneficenza.

Organizzare un carnevale di questo genere comporta uno stanziamento di quasi una decina di milioni e il presidente Roberto Morano e gli altri componenti del Comitato si stanno adoperando per trovare la cifra necessaria. «Una nota di merito va senz'altro riservata ai commercianti trinesi — sottolinea Roberto Morano — che quest'anno hanno versato nelle casse del Comitato una congrua offerta. Per coprire le altre spese confidiamo nel contributo dei cittadini».

Se i trinesi, durante le sfilate, versassero non più di mille lire ciascuno, la cifra raccolta sarebbe sufficiente a pareggiare il bilancio. Si calcola infatti che ad assistere ai cortei mascherati di saranno circa 3000 persone.

(g. g.)

SAN GERMANO — *Carnevale dedicato alla terza età, quello organizzato quest'anno nel centro vercellese. Il Comitato che promuove la manifestazione ha già scelto chi impersonerà le due maschere: sono Giovanni Rosetta, «Giarman», e Vanna Rossi Bisetta, «Giarmanina».*

Seguendo un copione praticamente immutato da paese a paese le maschere saranno ricevute dagli amministratori comunali sabato 3 marzo, alla stazione ferroviaria: «Giarman» e «Giarmanina» giungeranno in paese, in treno, da Torino.

Ad Alice Castello, invece, il Carnevale è dedicato ai bambini: è il quarto anno consecutivo che gli organizzatori riservano le manifestazioni di carnevale ai più piccini. Due giovani studenti di scuola media saranno «Gurin» e «Gurina»: non si conoscono però i loro nomi: il mistero sarà svelato solamente il 5 marzo, lunedì grasso. Anche in questo caso, la tradizione sarà rispettata nei dettagli, con l'immancabile fagiolata, cotta in 35 caldaroni in piazza Ballario e distribuita agli abitanti.

(n. o.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Desideri erotici di Charlotte (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Cisco.
CIVICO: chiuso.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI: Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.534; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.986; **Trino** (0161) 829.685.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 53.222; **Chiamate di semplice routine** (0161) 53.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Bottigliera; **Motil**, corso Gastaldi; **Motil**, bivio per Quinto Vercellese.

Via Roma 99 Tel. 317.000 - 000.000/1 - int. 113 Ufficio LA STAMPA

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)
10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Elia
12,05 Buon appetito con...
12,15 Film
13,50 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm
15 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavanone
18 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,35 Telefilm
19 — Campionato di calcio serie C2: Casale-Alessandria
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie Doctor Caraibes
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Occasioni & occasioni
23 — Hockey a rotelle sulla A: Bassano-Amatori Magliflex Anna Vercelli
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 68, 50, 45, 38 UHF)
12 — Telefilm della serie Dan August
12,50 Telefilm della serie Il Conte di Montecristo
13,20 Telefilm della serie Palazzo di giustizia
14,10 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film L'orrore di vivere
16 — Film Normandia (guerra)
17,40 Cartoni animati della serie Gackuen
18,10 Telefilm della serie Il Conte di Montecristo dal titolo «Il castello bianco»
18,50 Signori miei (rubrica giornalistica)
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Gackuen
20,30 Film Gli assetati (drammatico) con Burt Lancaster, Judy Garland e Gene Rowland. Regia di John Cassavetes
22,30 Videovercelli Notizie
22,45 Telefilm della serie Dan August
23,25 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,30 Telefilm della serie Palazzo di giustizia dal titolo «Tre rose»

Borsa risi

Risoni comuni: 52.000, 53.000; Lido: 52.000, 53.000; Padano e similari: 47.100, 51.900; S.Andrea: 47.100, 50.000; Venerio: 49.900, 51.900; Europa: 49.900, 51.900; Ribe-Ringo: 51.100, 53.000; Roma: 47.050, 50.900; Arborio: 51.000, 58.000.

Risi raffinati comuni: 83.000, 84.000; Lido: 80.000, 81.000; Maratelli: 94.000, 95.000; Ribolto e fi.Andrea: 92.000, 94.000; R 77 e Roma: 95.000, 96.000; Ribe: 96.000, 97.000; Arborio: 108.000, 110.000.

SE DESIDERI REALIZZARE UN AFFARE
ANCHE CON UN VERSAMENTO
INIZIALE MINIMO DI LIRE 1.000.000

LA C.E.I.
(Società per azioni)

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE

TI ASPETTA

PERCHE' GLI IMMOBILI
RESTANO GLI INVESTIMENTI PIU' SOLIDI
E SICURI

A NOVARA IN VIA GREPPI 2
Tel. ♀ 0321/30.272 - 25.691

CEI - GUADAGNANDO SI IMPARA

Università popolare

Incontri e iniziative sulla salute

Stasera corso di sessuologia

BIELLA — L'Università popolare ha indetto un corso di educazione demografica e sessuologica libero e gratuito, la cui organizzazione è affidata alla sezione di Scienze. Sono previste sei lezioni, ognuna di due ore, nell'arco di tre settimane. Vi collaborano il Consultorio prematrimoniale e matrimoniale di Biella e l'Aied. La Regione Piemonte ne assicura il finanziamento, lo patrocinano gli Ordini dei medici e dei farmacisti.

La prima lezione verrà tenuta stasera, nell'Aula magna dell'università, alla Città degli studi (inizio alle 20), dal dott. Andrea Scribanti, assistente di ostetricia-ginecologia all'ospedale di Biella. Il tema è: «Elementi di anatomo-fisiologia sessuale della coppia».

p. m.

Soci Avis

BIELLA — Numerosi soci dell'Avis hanno partecipato all'assemblea, convocata anche per definire le modalità per rinnovare il consiglio direttivo (ne è presidente Franco Beriocchi), giunto alla scadenza del mandato triennale. Le votazioni si svolgeranno domenica 26 febbraio, in quattro seggi: a Biella, nella sede di viale Matteotti 18 (vi confluiranno anche i cassinesi), Andorno Micca, Mosso Santa Maria e Pondersna.

Attualmente i donatori di sangue aderenti all'Avis biellese sono 1350, di cui 120 «emeriti». Nell'83 vi è stato un incremento di circa 100 soci.

(p. m.)

500 milioni

BORGOSESIA — Il comitato di gestione dell'Usl ha stanziato 500 milioni da impiegare nelle opere di ristrutturazione degli ospedali di Varallo e Borgosesia, degli ambulatori del servizio d'igiene mentale e nell'edificio di via Marconi, sede degli uffici amministrativi e del distretto sanitario.

L'intervento più consistente sarà destinato ai «Poveri Infermi» del capoluogo valligiano, dove verranno spesi 300 milioni per la ristrutturazione dei reparti di medicina e chirurgia. Saranno potenziate le strutture edilizie e risistemate meglio le divisioni dei padiglioni.

Al SS. Trinità di Varallo, saranno invece assegnati 80 milioni per il compartimento della neurologia e di medicina.

(p. p. v.)

Parlano gli industriali reduci da «Pitti Filati»

L'alta moda del Biellese conquisterà il Giappone?

All'importante mostra fiorentina erano presenti dieci aziende locali

BIELLA — Moderato ottimismo tra gli industriali biellesi a conclusione della quattordicesima edizione di «Pitti Filati», la mostra rassegna stagionale del settore tenutasi dal 9 all'11 febbraio a Firenze.

Negli «stands» allestiti alla «Fortezza da Basso» hanno esposto 61 imprenditori. Le ditte biellesi erano circa una decina.

Giulio Zegna, amministratore della Zegna Baruffa Lane Borgosesia, la più grande filatura di lane pettinate d'Europa, ha detto: «Abbiamo registrato un'affluenza maggiore rispetto allo scorso anno. Abbiamo visto clienti più interessati e allegri. Dieci, quindi, che le prospettive sono migliori rispetto al 1983. Ma, attenzione ai facili entusiasmi, perché manca ancora la reazione del consumatore».

Giulio Zegna ha aggiunto: «Questa edizione di "Pitti Filati" era dedicata alla moda primavera-estate che non è proprio la nostra specialità. Abbiamo, comunque, presentato dei filati estivi in "lana fredda", misti seta e misti cotone, proponendo dei colori freschi, perlati. Ora bisognerà vedere che cosa proporranno gli stilisti».

La Zegna Baruffa recentemente si è lanciata alla conquista dei mercati del Sud-Atlantico e del Giappone. Per introdursi in questi difficilissimi mercati l'industria biellese punta su due direzioni: il prodotto di qualità e la produzione in loco su licenza.

La Marlex di Verrone di Piero e Mauro Palladino, che attualmente ha acquisito anche un cotonificio a Lanzo, ha tratto da «Pitti Filati» altre indicazioni. Mauro Palladino, in particolare, ha commentato: «Dobbiamo essere pronti a cogliere le varie occasioni che si presentano, sia con le "stagionalità" normali, sia con la "moda pronta". Esempio, il campionario presentato adesso a "Pitti Filati", arriverà al consumatore nella primavera-estate dell'85. Invece, organizzandoci in maniera tale da essere pronti a produrre subito in quantità i filati presentati, e organizzandoci allo stesso modo anche i maglifici, si arriverebbe a produrre subito capi nuovi, secondo i dettami della moda, momentaneo il mercato. Le "stagionalità" che ora sono due (primavera-estate e autunno-inverno) potrebbero diventare almeno quattro».

Palladino, quindi, ha continuato: «In questo discorso non c'è spazio però per le novità nuove tecnologie. Voglio dire che i robot attualmente disponibili vanno bene per chi deve produrre grandi quantità di uno stesso prodotto. In una ditta diversificata come la Marlex, però, queste applicazioni non sono al momento realizzabili».

Se «Pitti Filati», nei commenti generali, ha comunque confermato un certo ottimismo tra gli operatori, non ha mancato anche di evidenziare qualche problema. Germano Pileggi, uno dei titolari della Filatura di Crosa, un'industria specializzata in filati di alta qualità, ha detto: «Siamo un po' preoccupati per i costi delle materie prime. Il mercato delle fibre naturali è in aumento e i prezzi dei nostri prodotti sono saliti anche del 20 - 30 per cento, e non sappiamo come potranno reagire i consumatori».

Maurizio Alfisi

IL CALCIATORE ABBANDONA I PANNI DEL MISTER E TORNA A FARE IL CAPITANO

Caro Sollier, lei è licenziato

Esonerato dall'incarico ad appena una settimana dalla nomina - Il presidente Ugo Massazza Gai non si è fatto trovare («E' in giro per lavoro») - La squadra affidata a La Firenze - Il «senatore»: «Torno nei ranghi»

BIELLA — Paolo Sollier è stato esonerato dall'incarico di allenatore della Biellese, che pare sia stato affidato al solo La Firenze. La notizia, comprensibilmente, ha lasciato di stucco l'ambiente sportivo locale perché il centrocampista biancoverde aveva ricevuto ufficialmente l'incarico della conduzione tecnica della squadra laniera solo mercoledì della scorsa settimana. Sollier, quindi, passerà alla storia del calcio come l'allenatore che è rimasto in carica per il minor tempo.

La Biellese, per il momento, non ha ancora ufficializzato la notizia ma ugualmente ieri mattina le prime indiscrezioni sono trapelate. Che cosa sia accaduto di così grave per arrivare ad una decisione del genere è difficile dire. In questo momento circolano soltanto voci.

Il presidente Ugo Massazza Gai ieri non si è fatto trovare: era in giro per lavoro. Paolo Sollier, invece, è andato regolarmente allo stadio Lamarmora per la prevista seduta di allenamento che, logicamente, non ha più diretto. Ai cronisti che lo interrogavano sul «pasticcio», Sollier ha risposto: «Avevo chiesto lo stesso un incontro con i dirigenti e non ho commenti da fare sulla decisione che è stata presa. Rientro disciplinatamente nei ranghi e sono a disposizione dell'allenatore La Firenze, pronto a collaborare nel limite delle mie possibilità e della mia dignità di uomo».

Il «senatore» biancoverde non ha voluto precisare i motivi del suo esonero, ma pare che la «colpa» che gli è stata addossata non sia stata tanto la sconfitta in trasferta con il Mira di domenica scorsa, ma di non aver consultato preventivamente i dirigenti laniери prima di stilare le convocazioni. Il fatto che Sollier abbia di sua iniziativa inserito in squadra i vari Chiapello, Biagetti, Morone ed abbia invece lasciato fuori altri atleti (Capozucca, Moretti, Chiampan) sembra non sia andata a genio a qualcuno dei dirigenti che contano. Alcuni appassionati locali che domenica hanno seguito la squadra in trasferta a Mira hanno riferito di aver sentito varie frecciatine all'indirizzo di Sollier ancora prima che la squadra scendesse in campo.

Se tutto questo fosse vero, i guai della Biellese allora non sarebbero di ricercare negli allenatori che in questa stagione nel sodalizio biancoverde sono diventati dei semplici capri espiatori. Prima a farne le spese è stato Silvino Bercellino esonerato alla fine di ottobre. Poi è stato allontanato Bodi ed ora Sollier. A questo punto, qualcuno sostiene che tanto varrebbe che in panchina ci andasse uno dei dirigenti della Biellese, così potrebbe fare tranquillamente la formazione che più gli aggrada senza però farsi scudo di questo o quell'allenatore.

La situazione, però, deve essere chiarita, non fosse altro che per rispetto di quelle migliaia di tifosi che dall'inizio di stagione seguono fedelmente la formazione laniera nonostante i risultati negativi. E se da domenica questi appassionati entrassero in sciopero?

m. al.

Non c'è il due senza il tre (o il quattro?)

Ed eccoli questi «ex eroi» che da salvatori della patria (Biellese) sono diventati in poco tempo entità inutili e da dimenticare.

Silvino Bercellino, detto «Berengolo». Amico di tutti i giocatori della vecchia guardia, grande di cuore, buono d'animo. E' stato esonerato perché la sua squadra, portata trionfalmente in C2, non faceva risultati. Colpa sua, come sempre si dice, anche se ci sono stati giocatori che hanno ecceduto nel far niente, anzi il più. E la partita con il Pergocrema dovrebbe insegnare molte cose.

Gigi Bodi, detto il «salvatore». Arriva il rude, duro, grintoso e instancabile mister ligure. Con lui a Biella arriva la sua fama: è l'indiscusso salvatore delle formazioni pericolanti, l'allenatore che dà alle squadre nuovo carattere e voglia di giocare. Arrivano anche i rinforzi, ma tutto è inutile. E anche Bodi viene «licenziato». La zona-salvezza si allontana.

Paolo Sollier, detto il «senatore». Che fare? La Biellese deve avere un mister serio e stimato dai giocatori. Paolo Sollier, non ci sono dubbi. E allora forza, dai «senatore». Paolo non si fa pregare, imbastisce una nuova squadra, dà fiducia a giocatori scartati da Bodi. La Biellese perde e Sollier viene «esonerato» una settimana dopo aver ricevuto il mandato. Tutti i poteri a La Firenze. E buona fortuna.

Fiorenzo Panero

Nuoto: gli atleti hanno superato la prima fase delle gare

In tre sognano Los Angeles

Riccardo Crosa, Rita Repetto e Daniele Loro qualificati senza problemi

BIELLA — Si è conclusa alla piscina «Pralino» di Sandigliano la fase di qualificazione della Coppa Los Angeles di nuoto. A conclusione di questo primo ciclo di gare, tre atleti della Biella Nuoto, Riccardo Crosa, Rita Repetto e Daniele Loro, hanno ottenuto i tempi minimi di qualificazione per accedere alla fase interregionale.

Crosa ha i minimi per i 400 misti, 100 e 200 delfino. La Repetto, come il compagno di squadra, potrà gareggiare ancora nei 100 e 200 delfino.

Una bella impresa ha compiuto anche Daniele Loro, che migliorando di vari secondi il suo primato personale del 200 dorso sino a 2'17"2, ha ottenuto, proprio all'ultima gara, la qualificazione nella specialità per la fase interregionale.

Gli specialisti dell'Olimpias, Gian Luca Falsini, Davide Bider e Barbara Valsecchi, unitamente a Massimiliano Converzano dello Sportivnuoto, hanno invece spopolato sui 100 rana. Falsini ha vinto in 1'10"2, ottenendo così il passaporto per il Criterium primaverile di Massa. Bider, giunto secondo, si è migliorato di quasi 2 secondi, mancando solo per un decimo il tempo limite.

Nella stessa specialità, Converzano, giunto terzo, dietro alla scatenata coppia dell'Olimpias, è apparso ormai maturo per tempi di sicuro rilievo.

Questi i migliori risultati dei biellesi. **Metri 200 stile libero femminili:** 2. Francesca Catagnetti (Olimpias); **metri 200 stile libero:** 3. Matteo Loro (Biella Nuoto).

Metri 100 rana: 1. Gian Luca Falsini (Olimpias), 2. Davide Bider (Olimpias), 3. Massimiliano Converzano (Sportivnuoto), 7. Luca Triceri (Olimpias), 8. Guido Gardini (Biella Nuoto).

Metri 200 misti femminili: 1. Rita Repetto (Biella Nuoto), 3. Luisa Barioglio (Biella Nuoto), 4. Barbara Valsecchi (Olimpias), 6. Francesca Catagnetti (Olimpias). **Metri 200 misti:** 1. Riccardo Crosa (Biella Nuoto), 2. Gian Luca Falsini (Olimpias), 8. Marco Gobella.

Metri 100 farfalla: 1. Riccardo Crosa (Biella Nuoto), 3. Matteo Loro (Biella Nuoto), 9. Davide Bider (Olimpias).

m. al.

Presto una riunione indetta dall'Anas con i Comuni interessati e i tecnici

E da venti anni si continua a discutere della strada Mongrando-Settimo Vittone

La nuova arteria dovrà servire al Biellese per avere uno sbocco sui trafori valdostani

BIELLA — Uno dei problemi ventennali del Biellese, la strada statale Mongrando-Settimo Vittone, potrebbe trovare una soluzione a breve scadenza.

L'Anas ha inviato in questi giorni una lettera a tutti gli enti interessati per fissare una riunione operativa, a livello di tecnici qualificati, per trovare un accordo definitivo sul tracciato dell'arteria. L'intenzione sarebbe di inserire la nuova infrastruttura nel piano decennale della viabilità statale.

L'Anas, cioè, ha tenuto conto sia delle sollecitazioni del comprensorio di Biella sia delle proposte recentemente avanzate dall'assessore provinciale ai trasporti Natale Picco sulle prospettive della grande viabilità biellese.

Secondo il dottor Picco «La proposta dell'Anas di inserire tale opera nel piano decennale della grande viabilità dello Stato è senz'altro da accogliere, naturalmente con la presentazione di un progetto di massima che tenga conto delle esigenze del Biellese per uno sbocco sui trafori valdostani».

Picco quindi ha aggiunto: «La ripresa dei contatti tra Anas, regione, provincia di Torino e Vercelli, comprensori di Ivrea e Biella, è oggi non solo auspicabile ma necessaria per superare l'attuale incertezza di collocazione del tracciato, che impedisce il completamento della pedemontana sul tratto Biella-Autostrada per Ivrea. E ciò soprattutto in relazione al fatto che nel corso di quest'anno dovrebbero essere ripresi i lavori per la nuova Biella-Mongrando».

L'epopea della Mongrando Settimo Vittone è nata intorno al '58, quando l'ing. Ubaldo Porta presentò un primo progetto di massima per la realizzazione di un collegamento veloce tra il Biellese e la Valle d'Aosta. Il progetto esecutivo della nuova strada fu presentato dall'ing. Porta nel '62 e l'anno dopo iniziarono i lavori del primo lotto. Con una spesa di circa un miliardo fu costruito il tratto di strada che da Mongrando arriva, in 6 chilometri circa, in territorio del comune di Donato.

Con grande impiego di mezzi, tra il '65 e il '68 fu realizzata la galleria della Serra, un tunnel di quasi 2 km, sotto una delle propaggini della collina morenica che separa il Biellese dal Canavesano.

Tra il '79 e il '71 furono gettati i piloni di cemento armato per un nuovo lotto di strada in avvicinamento verso Settimo Vittone, ma a quel punto il progetto fu bloccato dall'opposizione del comprensorio di Ivrea che desiderava un tracciato più consono ai suoi interessi.

Ora, dopo un decennio di immobilismo assoluto, l'Anas ha ripreso in mano le fila del discorso e vuole ultimare questa strada. L'impresa Cis quest'anno completerà i lavori del «lotto Lovati».

m. al.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

APOLLO (non pervenuto il numero di telefono): 18 anni

IMPERO: Ai confini della realtà

MAZZINI: 1997: fuga da New York

ODEON: The day after (il giorno dopo)

SUPERGA: Fanny e Alexander

COGGIOLA

ENNIO: Pandora, il segreto della mummia

PRAY

EXCELSIOR: Questo e quello

FARMACIE

Usl 47 - Biella: via Italia 11, tel. 22.400. Andorno Micca, Mongrando Curanuova, Selunopolis

Usl 48 - Vigliano: Fanno via G. Sella 2, tel. 51.00.31. Lessona, Crocemosso, Valle San Nicolao, Coggiola

Usl 49 - Borgosesia: Pagani corso Varallo 2, tel. 22.341. Varallo Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi**: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi**: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

Biella: 35.03.335. **Borgosesia** 22.333. **Coraglia** (e 470 **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 750.566; **Vallemosso** 666.154; **Varallo** 52.612

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.672): personale del pittore Franco Fasolino. 15-12.30; 16-19.30; lunedì chiuso

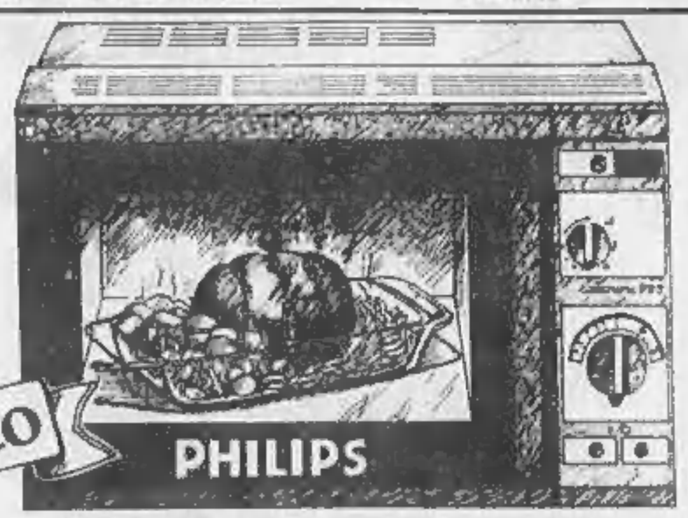
MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30 - Biblioteca via Pietro Micca 38: lunedì 14.30-18; da martedì a venerdì 8.30-12 e 14.30-18; sabato 8.30-12

VENDONSI CAPANNONI INDUSTRIALI
in corso di costruzione (mq 2500) fronte strada a Km 5 da Biella raccordo autostradale e prossimità tracciato costruenda superstrada statale Biella-Valle d'Aosta s.s. 338 e 443 bivio della Serra.
EDILIZIA MAGHETTO s.n.c. - Mongrando - Tel. 013/666.395

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'

R.C.B. di Bernuzzo Ivano - Teora Giuseppe & C. s.n.c.
misuratori fiscali
ANKER DATA SISTEMA
PER USCIRE DALLA GIUNGLA DELLE INTERPRETAZIONI
LA R.C.B. s.n.c. PROPONE FATTI NON PAROLE
R.C.B. commercializza solo Misuratori Fiscali omologati con Decreti Ministeriali (343655 e 345374) con una gamma da 4 reparti in poi
ANKER DATA SISTEMA REGISTRATORI DI CASSA
R.C.B.: opera esclusivamente nella vendita ed assistenza del REGISTRATORE DI CASSA ed è presente in ogni settore della distribuzione. Punto forza dell'azienda è il capillare servizio di assistenza tecnica che, tramite propri tecnici, con esperienza ultradecennale, muniti di tessera di riconoscimento (come previsto dalla legge) garantisce il pronto intervento e la manutenzione, i ricambi originali e la fornitura di rotoli ed accessori.
SCONTI PARTICOLARI a tutti gli ASSOCIATI delle varie CATEGORIE
OFFRIAMO GRATUITAMENTE:
1) Consulenza in materia fiscale.
2) Corso di addestramento all'uso.
3) Programmazione personalizzata per ogni tipo di esercizio commerciale.
4) Installazione accurata.
R.C.B. BIELLA, PIAZZA S. PAOLO 1 - Tel. 015 24.181 S.N.C. di BERNUZZO & TEORA
Lo specialista del punto cassa

sabato 18|2|84


alle dimostrazioni del nuovo forno a microonde
presso electronic market
1000 mq. di esposizione
CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO - tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO - S.S. Lago di Viverone - BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA - COSSATO - VERCELLI - BORGOMANERO - BORGOSESIA - IVREA - NOVARA